ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **372**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

POSTE ITALIANE S.P.A.

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 22 dicembre 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 82/2005 del 16 dicembre 2005 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste italiane S.p.a., per l'esercizio 2004 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2004:

Relazione del consiglio di amministrazione ..... » 167

Relazione del Collegio sindacale ..... » 393

Bilancio consuntivo ..... » 297

Bilancio consolidato ..... » 405

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 82/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994 n. 71, con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato trasformato in Poste Italiane SpA;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I, ora « Poste Italiane SpA » e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2004 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Domenico Oriani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle

due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio finanziario 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane SpA.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Domenico Oriani	*Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE POSTE ITALIANE S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

1. *Premessa* ..... *Pag.* 15

2. Quadro normativo ..... » 17

3. Configurazione societaria ..... » 18

3.1. Assemblea ..... » 18

3.2. Consiglio di amministrazione ..... » 18

3.3. Presidente ..... » 19

3.4. Attribuzione dei poteri ..... » 19

3.5. Collegio sindacale ..... » 20

3.6. Controllo contabile ..... » 20

3.7. Misure attuative del decreto legislativo 231 del 2001 ..... » 21

3.8. Compensi amministrativa ..... » 21

3.9. Compensi ai sindaci ..... » 22

3.10. Struttura organizzativa ..... » 22

4. Gestione patrimoniale economica e finanziaria ..... » 25

4.1. Premessa ..... » 25

4.2. Prospetti contabili ..... » 25

4.3. Stato patrimoniale ..... » 30

4.3.1. Attivo ..... » 30

4.3.2. Passivo ..... » 34

4.4. Conto economico ..... » 38

4.4.1. Analisi delle voci ricavi ..... » 40

4.4.1.1. Servizi postali ..... » 41

4.4.1.1.1. Servizio postale universale ..... » 42

4.4.1.2. Servizi Bancoposta ..... » 44

4.4.2. Costi della produzione ..... » 49

4.4.2.1. Analisi di dettaglio ..... » 50

4.4.3. MOL ..... » 52

4.4.4. MON ..... » 52

4.4.5. Gestione finanziaria e straordinaria ..... » 52

4.4.6. Risultato ante imposte ..... » 52

4.5. Indici di redditività ..... » 53

4.6. Gestione finanziaria ..... » 54

4.7. Investimenti ..... » 54

4.7.1. Investimenti industriali ..... » 55

4.7.2. Investimenti finanziari ..... » 56

4.7.3. Notazioni ..... » 56

4.8. Gruppo Poste italiane ..... » 58

4.8.1. Stato patrimoniale del Gruppo ..... » 62

4.8.2. Conto economico del Gruppo ..... » 63

4.8.2.1. Ricavi ..... » 63

4.8.2.2. Costi ..... » 64

4.8.3. Indici di redditività ..... » 65

5. Risorse umane ..... *Pag.* 66
5.1. Sintesi ..... » 66
5.2. Costo del lavoro ..... » 66
5.3. Voci del costo del lavoro ..... » 69
5.4. Tipologia del personale ..... » 70
5.5. Formazione ..... » 71
5.6. Contenzioso ..... » 74
5.7. Personale dirigente ..... » 77
5.7.1. Premessa ..... » 77
5.7.2. Retribuzione ..... » 78
5.7.3. Assunzioni e cessazioni ..... » 79
5.8. Personale dipendente ..... » 80
5.8.1. Retribuzione ..... » 80
5.8.2. Assunzioni ..... » 83
5.8.3. A) Apprendisti ..... » 84
5.8.3. B) Interinali e CTD ..... » 85
5.8.4. Malattie ..... » 86
5.8.5. Cessazioni ..... » 87
5.9. Relazioni industriali ..... » 89
5.9.1. CCNL ..... » 89
5.9.2. Premio di produttività ..... » 89
5.9.3. Mobililtà ..... » 90
5.9.4. Scioperi ..... » 91
5.9.5. Fondoposte ..... » 91
6. Attività istituzionale ..... » 93
6.1. Divisione corrispondenza ..... » 93
6.1.1. Quadro riferimento ..... » 93
6.1.2. Risultati commerciali ..... » 97
6.1.2.1. Corrispondenza indescritta ..... » 98
6.1.2.2. Corrispondenza descritta ..... » 99
6.1.2.3. Posta commerciale ..... » 100
6.1.2.4. Periodici ..... » 101
6.1.2.5. Comunicazioni elettroniche-serivzi innovativi e integrati .... » 102
6.2. Corriere Espresso – Pacchi ..... » 103
6.2.1. Settore postacelere ..... » 103
6.2.2. Settore pacchi ..... » 105
6.3. Filatelia ..... » 106
6.4. Bancoposta ..... » 106
6.4.1. Quadro normativo di riferimento ..... » 106
6.4.2. Questione Mediolanum ..... » 107
6.4.3. Ricavi ..... » 108
6.4.4. Risparmio ..... » 110
6.4.5. Conti correnti ..... » 111
6.4.6. Servizi delegati ..... » 112
6.4.7. Prodotti di finanziamento ..... » 113
6.4.8. Evidenze dell'attività di Audit ..... » 113

7. Attività contrattuale ..... *Pag.* 116
7.1. Premessa ..... » 116
7.2. Esercizio 2004 ..... » 119
7.3. Notazioni specifiche ..... » 121
8. Società del gruppo ..... » 124
8.1. Premessa ..... » 124
8.2. Cenni sul sistema di governance adottato dalle società controllate ..... » 128
8.3. Nuova Mappa Interrelazioni di Gruppo ..... » 128
8.4. Consolidato Fiscale Nazionale ..... » 128
8.5. Organigramma Gruppo Poste Italiane ..... » 128
8.6. Tabella riepilogativa dei risultati gestionali delle Società del Gruppo P.I. .. » 129
8.7. Aggiornamenti sulle Aree di Business ..... » 131
8.7.1. Logistics ..... » 131
8.8.1. High Teach ..... » 135
8.9.1. Retail ..... » 140
8.10.1. Shared Services ..... » 143
9. Sistema dei controlli interni ..... » 146
9.1. Premessa ..... » 146
9.2. Direzione centrale internal auditing ..... » 146
9.3. Direzione centrale tutela aziendale ..... » 148
9.4. Osservazioni ..... » 150
10. Conclusioni ..... » 151
10.1. Gestione patrimoniale, economica e finanziaria ..... » 152
10.2. Risorse umane ..... » 154
10.3. Servizi postali ..... » 156
10.4. Bancoposta ..... » 158
10.5. Attività contrattuale ..... » 159
10.6. Società del Gruppo ..... » 160
10.7. Sistema dei controlli interni ..... » 161

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte, ai sensi degli articoli 7 e 12 delle legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste italiane Spa per l'esercizio 2004 e, come di consueto, aggiorna la relazione inserendo nella stessa i fatti più significativi intervenuti successivamente.

La relazione sull'esercizio 2003 è stata approvata con determinazione n. 1/05 del 2004 (pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV della XIV legislatura, Volume n. 296).

La Società non ha, come per il passato, dato riscontro né seguito ai rilievi ed alle osservazioni formulate della Corte nei predetti referti.

La quotazione in borsa e la privatizzazione della Società restano obiettivi prioritari del Governo come ha sottolineato il rappresentante del Ministero dell'economia e finanza nell'Assemblea del maggio 2005 che ha rinnovato gli organi di vertice della Società con la precisazione che "la nomina del nuovo Presidente avviene anche per dare impulso e garanzia al processo di privatizzazione".

Ad accrescere il proposito di imprimere una forte accelerazione al processo di privatizzazione ha certamente concorso il conseguimento per il terzo anno consecutivo di un utile di gestione.

Nell'analisi dei dati di consuntivo il referto si dà carico di evidenziare le evenienze di gestione che ostacolano o quanto meno rendono problematico il cammino della privatizzazione o ne possono ridurre significativamente la convenienza.

E' innegabile che accanto a risultati indubbiamente positivi residuano aree di criticità che affondano le loro radici nel passato e nel modello ereditato alle quali non si è data evidenza a causa dell'enfasi posta nel sottolineare i successi conseguiti in concomitanza con la scadenza del mandato degli amministratori.

Il livello di indebitamento, in gran parte correlato al ritardo ormai strutturale con il quale lo Stato paga gli ingenti corrispettivi delle prestazioni ricevute da Poste, il contenzioso di lavoro con i contrattisti a tempo determinato che non accenna a diminuire, le problematiche connesse agli effettivi oneri del servizio universale sono emergenze che, nella loro idoneità a condizionare le scelte di gestione e ad influenzarne

notevolmente gli esiti, sono ostacoli da superare per la privatizzazione della Società.

2 QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento delle Poste Italiane s.p.a. puntualmente richiamato nei precedenti referti fino al mese di ottobre 2004, non richiede aggiornamenti non essendo intervenute dopo tale data normative di carattere comunitario e nazionale interessanti lo stretto ambito di pertinenza.

Laddove esigenze espositive lo richiedano, la premessa dei singoli capitoli riporterà i dati salienti della normativa di settore.

3. CONFIGURAZIONE SOCIETARIA

3.1 Assemblea

Il 65% del capitale sociale di euro 1.306.110.000,00, suddiviso in 2.561.000.000 azioni, è di proprietà dello Stato (Ministero dell'economia e delle finanze) ed il restante 35% è, dal dicembre 2003, passato di proprietà alla Cassa depositi e prestiti s.p.a.

E' presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e ad essa fanno capo i poteri previsti dal codice civile.

3.2 Consiglio di amministrazione

A termine dell'art. 15 dello statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori.

Detto organo è attualmente composto, giusta delibera dell'Assemblea dei soci dell'8 marzo 2004, da 11 membri che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi.

Il Magistrato delegato, avendo rilevato che sei membri del Consiglio di amministrazione rivestivano la carica di Presidente di Società controllate e collegate, manifestava la intenzione di avviare un approfondimento diretto ad accertare la compatibilità tra la carica di Consigliere di amministrazione con quella di titolare di organi di amministrazione e di gestione di Società controllate anche alla luce delle modifiche introdotte alla disciplina delle Società per azioni dalla recente legislazione.

Occorre precisare che, secondo quanto assicurato dal Presidente, il primo Consiglio di amministrazione della nuova società per azioni avanzò, in occasione del suo insediamento, al Ministero azionista "la proposta di affidare la presidenza delle società controllate e collegate ai membri dello stesso consiglio". Detto Dicastero comunicò di non "avere nulla da osservare rispetto a quanto rappresentato dalla società".

L'iniziativa del Magistrato delegato si prefiggeva lo scopo di avviare un approfondimento della tematica con il Ministero dell'economia che aveva avallato la configurazione proposta.

L'assemblea straordinaria del 25 maggio 2005 ha modificato, su richiesta dell'azionista, l'art. 10 dello statuto (Consiglio di amministrazione) prevedendo che la carica di amministratore "è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla

normativa vigente". Ha altresì stabilito che gli amministratori, titolari di attribuzioni delegate, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni ed in non più di cinque per quelli non delegati con la specificazione che, ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate.

In ragione dei differenziati orientamenti seguiti nelle società in mano pubblica, la Corte, nel richiamare il proprio consolidato indirizzo sul rispetto del principio di separazione delle funzioni di amministrazione e di controllo da quelle di gestione, sottolinea la necessità - nei casi di cumulo di incarico nell'ambito dello stesso Gruppo - di addivenire alla definizione di un quadro organico di riferimento anche per la materia dei compensi per i quali dovrebbe prevalere il criterio del riversamento.

3.3 Presidente

Il novellato disposto dell'art. 2381 codice civile attribuisce alla figura del presidente del Consiglio di amministrazione un ruolo essenziale ai fini del corretto e regolare funzionamento del Collegio. Infatti, mentre la precedente disciplina si limitava a fissare soltanto i principi relativi alla nomina del presidente, senza dare indicazioni in ordine alle sue attribuzioni, il nuovo testo normativo precisa che spetta al presidente coordinare i lavori del Consiglio di amministrazione e provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

3.4 Attribuzione dei poteri

Nella seduta del 30 maggio 2005 il nuovo Consiglio di amministrazione ha proceduto all'attribuzione dei poteri in ambito aziendale confermando il precedente assetto.

In particolare:

il Presidente, in aggiunta ai compiti statutariamente previsti, cura le relazioni con il Parlamento, il Governo, gli organi istituzionali e le autorità, cura gli affari legislativi, "sovrintende" all'attività dell'ufficio legale, cura, congiuntamente con l'Amministratore delegato, le relazioni esterne ed i rapporti internazionali.

L'Amministratore delegato, predispone il piano pluriennale ed il budget annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, provvede alla organizzazione della Società, nomina i dirigenti e conferisce agli stessi, in base ad apposite procure, le funzioni per la gestione ordinaria della Società, propone al Consiglio di amministrazione gli indirizzi strategici e le direttive nei confronti delle società del gruppo, aggiudica fino ad un importo non superiore ad euro cinquantamilioni le commesse di acquisti, appalti e servizi, delibera sugli acquisti, permute e alienazioni di beni immobili di valore non superiore ad euro cinquemilioni.

Il Consiglio di amministrazione delibera sulla emissione di obbligazioni e contrazione di mutui e prestiti per importi superiori a venticinquemilioni di euro, sulla costituzione di nuove società, assunzione ed alienazione di partecipazioni, sulle modifiche della struttura organizzativa di base della società ed approva i regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, i servizi e le vendite.

3.5 Collegio Sindacale

E' costituito da 3 componenti che durano in carica per tre esercizi e sono nominati dall'Assemblea. In data 11 giugno 2004, a seguito della scadenza del mandato del precedente collegio sindacale, l'Assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche con la nomina dei 3 nuovi componenti.

Ai sensi della nuova disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il controllo contabile, invece, viene affidato al Revisore di Gruppo.

3.6 Controllo contabile

Le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione sono affidate alla società incaricata del controllo contabile. La società di revisione ha anche il compito di verificare la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione, infine, esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato (art. 21 statuto).

3.7 Misure attuative del Decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha, nel mese di dicembre 2004, deliberato di affidare ad un Organismo collegiale, interamente composto da membri esterni e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati societari in conformità a quanto prevede il decreto legislativo n. 231 del 2001.

Tale compito faceva in precedenza capo alla Direzione Internal Auditing.

Nel 2004, si è proceduto allo sviluppo del progetto di implementazione del "Modello organizzativo 231" ed è stata estesa la mappatura delle aree sensibili previste nella parte speciale "B" di detto modello focalizzata sui processi contabili.

Si è, altresì, proceduto di concerto con la Direzione delle risorse umane ed organizzazione, a definire la prevista prima fase della definizione del "manuale delle procedure aziendali", con l'obiettivo di disegnare un sistema strutturato di procedure aziendali a presidio dei processi interessati dal "modello".

La Direzione centrale di Internal Auditing ha supportato l'azione dell'organismo di vigilanza con attività di verifica e valutazione del sistema di controllo interno, dei presidi esistenti, dei rischi potenziali e della congruità e razionalità delle procedure vigenti.

Tutte le Società del gruppo Poste Italiane hanno deliberato il proprio "Modello organizzativo 231", procedendo anche alla nomina dell'Organismo di vigilanza.

3.8 Compensi agli amministratori

Nell'anno 2004 i compensi degli organi di vertice sono rimasti sostanzialmente invariati. L'Amministratore delegato cumula la carica di Direttore Generale.

Compensi percepiti dagli Amministratori nell'anno 2004						
		Presidente	**Vice Presidente**	**Consiglieri**	**Amministr.re Delegato**	**Direttore Generale**
Emolumenti fissi	Ex art. 2389	€ 315.000	-	-	€ 315.000	-
	Corrispettivo per Cons. di Amm.ne	€ 41.316	€ 41.316	€ 41.316	€ 41.316	-
	Indennità supple.re	-	€ 103.292	-	-	-
	Corrispettivo per Dirett. Gen.	-	-	-	-	€ 324.494
Emolumenti variabili	Corrispettivo *	€ 94.500	-	-	€ 157.500	€ 157.500
	Retention Plan **	€ 94.500	-	-	-	€ 236.250
	Una Tantum	-	-	-	-	€ 65.000
	Totale	**€ 545.316**	**€ 144.608**	**€ 41.316**	**€ 513.816**	**€ 783.244**

* Retribuzione variabile, determinata in misura minima non superiore al 50% della retribuzione fissa, corrisposta in relazione al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, correlati al piano industriale.

** Meccanismo di retribuzione, in aggiunta alla retribuzione fissa e variabile, finalizzato a determinare un effetto economico equivalente ad uno *stock option plan* (sistema di retribuzione e incentivazione), con quantificazione non superiore al 75% della retribuzione fissa.

3.9 Compensi ai sindaci

L'Assemblea ordinaria dei soci di Poste italiane Spa, nella riunione dell'11 giugno 2004, nel nominare i nuovi sindaci della Società ha deliberato di determinare in euro 41.500 il compenso lordo annuo per i sindaci effettivi e in euro 52.000 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio senza eventuale maggiorazione avendo lo stesso rinunciato.

3.10 Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo di Poste italiane Spa, descritto nel seguente organigramma, è aggiornato alla data del 31 luglio 2005 e tiene conto delle modifiche apportate dall'Amministratore delegato con più ordini di servizio del 29 luglio 2005 nei quali vengono riportate le motivazioni dei cambiamenti che si riassumono nel:

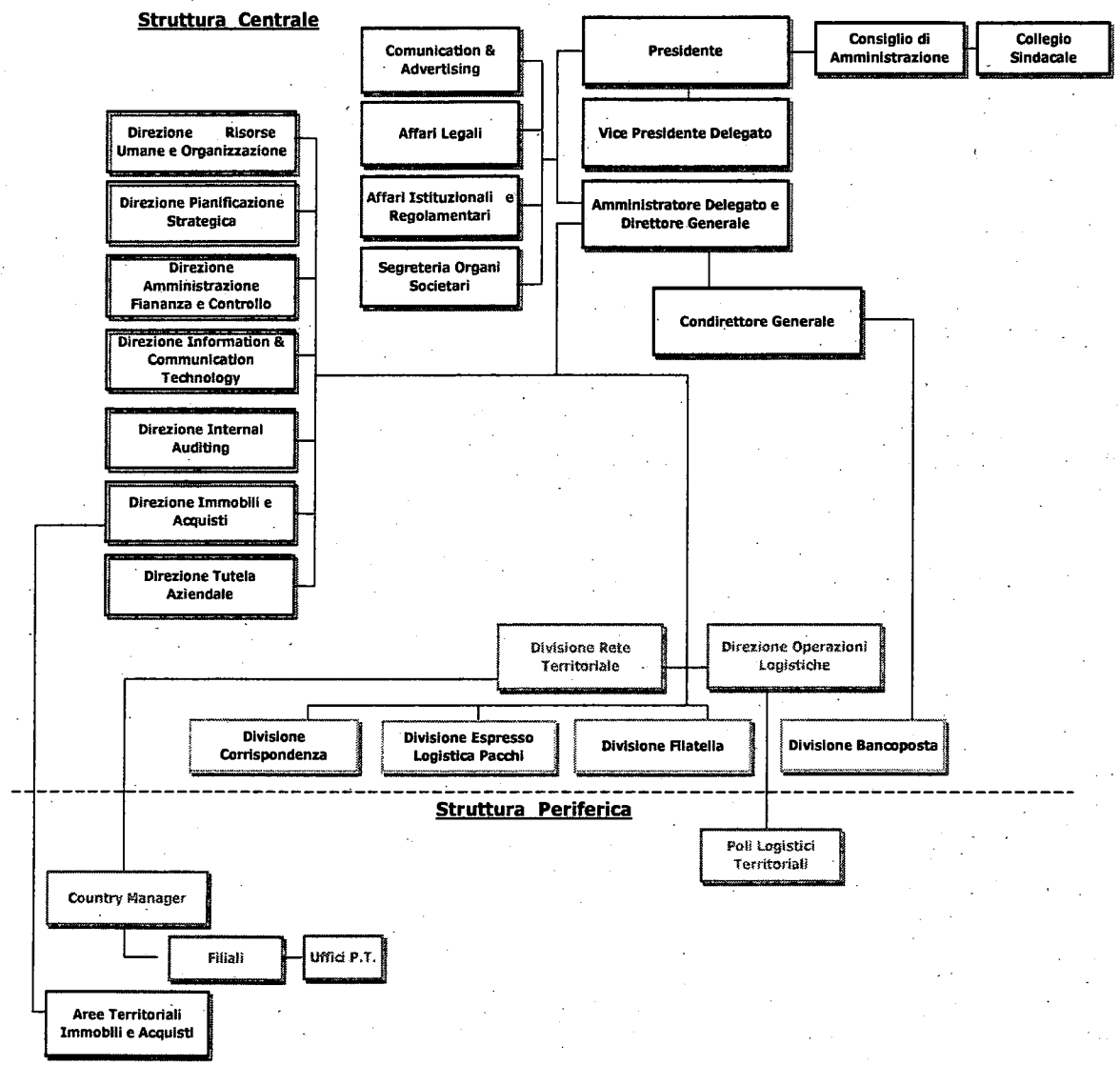
- ricercare sinergie degli asset logistici per sviluppare l'efficienza operativa;

- sviluppare prodotti innovativi ad alta potenzialità di mercato nell'ambito del business dei servizi postali;
- accrescere la focalizzazione diretta sugli obiettivi strategici e la dotazione di leve operative alle funzioni territoriali;
- favorire la gestione integrata dei canali commerciali per garantire la migliore valorizzazione dei potenziali di business dei diversi territori;
- proseguire nel processo di semplificazione dell'architettura organizzativa e dei processi decisionali;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili attraverso l'ulteriore sviluppo di servizi condivisi.

Il modello che ne risulta prefigura sostanzialmente un riassetto organizzativo basato su due distinte aree (reti): quella commerciale e quella del recapito.

Le indicate modifiche non sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione il quale, in base alla vigente lista dei poteri, è competente a deliberare " la modifica della struttura organizzativa di base".

Organigramma di Poste Italiane S.p.A.



4 GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

4.1 In via preliminare va detto che la nota integrativa di bilancio, ripresa dalla relazione della società di revisione, evidenzia che "i saldi delle partite relative al BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative". E' una situazione che affonda le radici nella passata gestione ed è stata evidenziata nella fase di trasformazione delle poste italiane in Ente pubblico economico (1994) in forme assolutamente anomale.
La Società ha avviato una serie di azioni che lasciano prevedere a breve una soluzione definitiva del problema che si configura come uno dei possibili ostacoli alla privatizzazione e/o quotazione in borsa della Società.

4.2 Le risultanze dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario del bilancio di esercizio 2004 di Poste italiane S.p.A – approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci nella riunione del 25 maggio 2005 – sono riportate nei prospetti seguenti.

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale

	Attivo	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**				
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3)	Diritti di brevetto Indust.e diritti op. d'Ing.	81.017.966		86.894.487	
4)	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	897.025		605.618	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.200.767		10.232.187	
7)	Altre	171.577.979		157.252.191	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**257.693.737**		**254.984.483**
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni e Fabbricati	1.994.294.875		1.973.546.995	
2)	Impianti e macchinario	549.317.677		609.804.291	
3)	Attrezzature industriali e commerciali	87.782.052		84.650.199	
4)	Altri Beni	152.127.241		142.648.000	
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	119.116.941		120.869.990	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**2.902.638.786**		**2.931.519.475**
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni				
a)	Imprese controllate	702.388.484		847.367.947	
d)	Altre Imprese	62.718		62.718	
2)	Crediti				
a)	Verso controllate	50.000.000		50.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000.000		50.000.000	
c)	verso controllanti	2.065.047.850		1.824.436.585	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	522.959.365		517.564.510	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.088.485		1.306.872.075	
d)	verso altri	225.449.886		226.688.985	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo			-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	225.449.886		226.688.985	
3)	Altri titoli	7.769.973		6.848.335	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**3.050.718.911**		**2.955.404.570**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**6.211.051.434**		**6.141.908.528**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	RIMANENZE				
4)	Prodotti finiti e merci	1.637.810		1.461.303	
5)	Acconti	1.200.811		1.775.973	
	TOTALE RIMANENZE		**2.838.621**		**3.237.276**
II	CREDITI				
1)	Crediti verso clienti	1.909.139.660		2.277.804.388	
2)	Crediti verso imprese controllate	372.063.893		430.262.151	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	372.063.893		414.443.151	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		15.819.000	
3)	Crediti verso imprese collegate	8.600		8.601	
4)	Crediti verso controllanti	1.679.927.010		1.677.594.966	
4-bis)	Crediti tributari	74.597.575		197.065.541	
4-ter)	Imposte anticipate	-		59.100.000	
5)	Crediti verso altri	181.024.572		191.489.093	
6)	Crediti Bancoposta	32.763.998.460		34.091.296.681	
	per impieghi presso controllante per c/c postali	28.867.744.348		32.469.207.848	
	per altri crediti	3.896.254.112		1.622.088.833	
	TOTALE CREDITI		**36.980.759.770**		**38.924.621.421**
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
6)	Altri titoli	140.158.248		45.818.056	
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		**140.158.248**		**45.818.056**
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE PROPRIE	1.730.498.429		715.958.178	
1.1)	Depositi bancari e postali	1.721.396.653		705.194.900	
3.1)	Denaro e valori in cassa	9.101.776		10.763.278	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE BANCOPOSTA	1.900.755.107		1.924.662.922	
1.2	Depositi bancari e postali	55.987.938		88.395.007	
2.2	Assegni	25.165.963		21.699.627	
3.2	Denaro e valori in cassa	1.819.601.206		1.814.568.288	
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**3.631.253.536**		**2.640.621.100**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**40.755.010.175**		**41.614.297.853**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
	Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.492.609		3.081.619	
	Ratei e risconti attivi	48.832.256		44.095.990	
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		**52.324.865**		**47.177.609**
	TOTALE ATTIVO		**47.018.386.474**		**47.803.383.990**

POSTE ITALIANE S.p.A.

Stato Patrimoniale

	Passivo	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	Capitale	1.306.110.000		1.306.110.000	
II	Riserva di sovraprezzo delle azioni	-		-	
III	Riserva di rivalutazioni	-		-	
IV	Riserva Legale	24.164.862		26.940.380	
V	Riserva statutaria	-		-	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VII	Altre riserve	-		-	
VIII	Utili portati a nuovo	93.563.446		146.298.293	
IX	Utile dell'esercizio	55.510.365		215.424.952	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.479.348.673**		**1.694.773.625**
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	2) Per imposte, anche differite	-		4.100.000	
	3) Altri	1.036.348.174		1.261.090.572	
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		**1.036.348.174**		**1.265.190.572**
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**1.255.887.164**		**1.428.051.644**
D)	DEBITI				
	1) Obbligazioni	750.000.000		750.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000.000		750.000.000	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.853.627.521		1.581.793.198	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	271.834.323		241.924.686	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.581.793.198		1.339.868.512	
	4) Debiti verso banche	2.250.000.000		1.315.134.183	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	950.000.000		15.134.183	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.000.000		1.300.000.000	
	5) Debiti verso altri finanziatori	260.466.286		233.696.956	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.769.330		28.248.136	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	233.696.956		205.448.820	
	6) Acconti	219.858.136		248.586.746	
	7) Debiti verso fornitori	1.043.263.900		1.089.274.481	
	9) Debiti verso imprese controllate	160.571.838		186.987.111	
	11) Debiti verso controllanti	12.140.021		12.140.021	
	12) Debiti tributari	195.478.648		402.039.591	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sic.zza soc.	361.643.030		337.078.024	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	291.032.842		268.650.596	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.610.188		68.427.428	
	13) Altri debiti	1.384.485.645		1.200.900.842	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.787.824		1.193.683.280	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.697.821		7.217.562	
	14) Debiti BancoPosta	33.241.620.373		35.030.543.344	
	15) Crediti v/Tesoreria dello Stato	1.423.133.195		985.416.259	
	TOTALE DEBITI		**43.156.288.593**		**43.373.590.756**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
	Aggi di emissioni su prestiti	7.377.862		6.508.481	
	Ratei e riscontri passivi	83.136.008		35.268.912	
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		90.513.870		41.777.393
	TOTALE PASSIVO		**47.018.386.474**		**47.803.383.990**

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2003	31 dicembre 2004
Beni di terzi presso di noi	**220.053.301.134**	**239.711.100.032**
Libretti di deposito e buoni Fruttiferi Postali	201.443.722.359	220.056.472.593
Titoli e valori di terzi	16.675.978.775	17.754.227.439
Altri beni	1.933.600.000	1.900.400.000
Garanzie personali rilasciate	**32.273.530**	**34.010.200**
Fidejussioni		
Garanzie rilasciate per conto di società controllate	9.805.216	13.219.223
Altre garanzie		
Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.468.314	20.790.977
Impegni	**1.613.019.000**	**352.519.000**
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519.000	2.519.000
Contratti derivati	1.610.500.000	350.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	**221.698.593.664**	**240.097.629.232**

POSTE ITALIANE S.p.A.

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.912.501.413		8.711.092.876
2)	Variaz. riman.ze di prod. in corso di lavorati semilavorati e finiti		457.406		-
5)	Altri ricavi e proventi		105.216.664		128.302.394
	- Contributi in c/esercizio	383.472		791.829	
	- Altri	104.833.192		127.510.565	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**8.018.175.483**		**8.839.395.270**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		148.152.371		160.339.524
7a)	Per servizi		1.456.070.807		1.533.502.260
7b)	Interessi pass. corrisp. ai correntisti		255.029.087		250.447.085
8)	Per godimento di beni di terzi		256.562.312		269.897.548
9)	Per il personale		4.739.532.497		4.841.300.813
	a) Salari e stipendi	3.594.012.679		3.663.356.434	
	b) Oneri Sociali	884.680.758		913.814.727	
	c) Trattamento di fine rapporto	255.590.733		258.299.343	
	e) Altri costi	5248327		5.830.309	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		468.260.636		494.398.064
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.089.471		158.460.931	
	b) Ammortamento delle immobilizzazoni materiali	310.837.265		314.519.436	
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.237.755		-	
	d) Svalutazioni dei cred. compresi nell'att. circ.	16.096.145		21.417.697	
11)	Variaz. delle riman.ze di mat. prime, sussudiarie, di cons. e merci		-		176.507
12)	Accantonamenti per rischi		187.200.584		466.073.633
14)	Oneri diversi di gestioni		69.722.812		58.957.209
	TOTALE COSTI DELL PRODUZIONE		7.580.531.106		**8.075.092.643**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**437.644.377**		**764.302.627**
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
15)	Proventi da partecipazioni		46.875.000		31.970.000
	- Da imprese controllate	46.875.000		31.970.000	
16)	Altri proventi finanziari		96.275.079		38.090.582
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.425		1.516.763	
	- Da imprese controllate	12.425		1.516.763	
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.366.451		4.897.924	
	d) Proventi diversi da precedenti	91.896.203		31.675.895	
	- Da imprese controllate	8.125.419		8.398.198	
	- Altri	83.770.784		23.277.697	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(300.726.759)		(183.330.980)
	- Verso imprese controllate	(514.043)		(491.123)	
	- Altri	(300.212.716)		(182.839.857)	
17) bis	Utile e perdite su cambi		(2.439.956)		1.225.900
	TOTALE (15+16+17)		**(160.016.636)**		**(112.044.498)**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18)	Rivalutazioni		123.448		99.868
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	123.448		99.868	
19)	Svalutazioni		(5.511.029)		(139.073)
	a) Di partecipazioni	(5.446.668)		(104.537)	
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. immob.	(64.361)		(34.536)	
	TOTALE (18+19)		**(5.387.581)**		**(39.205)**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**				
20)	Proventi		213.729.407		65.246.202
	- Plusvalenze da alienazioni	54.660.221		18.848.200	
	- Altri	159.069.186		46.398.002	
21)	Oneri		(189.509.202)		(155.566.174)
	- Minusvalenze da alienazioni	(16.515.153)		(1.371.947)	
	- Altri	(172.994.049)		(154.194.227)	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		**24.220.205**		**(90.319.972)**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		**296.460.365**		**561.898.952**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		(240.950.000)		(346.474.000)
23)	**UTILE DELL'ESERCIZIO**		**55.510.365**		**215.424.952**

(importi espressi in €/000)

RENDICONTO FINANZIARIO		2003	2004
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		**1.466.216**	**1.730.498**
Utile d'esercizio	[a]	**55.510**	**215.425**
Ammortamenti e Svalutazioni:		452.164	472.980
Altre partite non monetarie			
Accantonamenti per trattamento fine rapporto		255.591	258.299
Stanziamenti netti ai fondi rischi ed oneri		143.089	468.789
svalutazione di attivo ed altre variazioni		20.993	20.923
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(29.736)	(16.797)
Trattamento di fine rapporto pagato		(47.597)	(86.135)
Variazione crediti lordi della gestione corrente		(313.473)	(628.629)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(2.948)	(1.385)
variazione delle rimanenze		(1.205)	(399)
variazione dei ratei e risconti attivi		(12.626)	5.147,0
Variazione dei debiti gestione corrente		223.276	378.318
Variazione dei ratei e risconti passivi		38.294	(48.736)
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(252.115)	(241.291)
TOTALE DECREMENTI/(INCREMENTI) VOCI CAPITALE OPERATIVO	[b]	**473.707**	**581.084**
Flusso monetario da/(per) attività di gestione operativa	[c]=[a+b]	**529.217**	**796.509**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(102.976)	(109.890)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(377.674)	(433.995)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		84.969,0	60.737,0
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob. finanziarie		(84.131)	(145.401)
Prezzo di realizzo cessione di partecipazioni		2.599	-
TOTALE VARIAZIONI PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	[d]	**(477.213)**	**(628.549)**
Flusso monetario da/(per) attività gestionale	[e]=[c+d]	**52.004**	**167.960**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento/(Decremento) debiti finanziari		24.182	(1.512.223)
(Incremento)/Decrementocrediti finanziari		188.096	329.723
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	[f]	**212.278**	**(1.182.500)**
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[e+f]	**264.282**	**(1.014.540)**
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		**1.730.498**	**715.958**

4.3 Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale di Poste italiane S.p.A., nella duplice componente dell'attivo e del passivo, si presenta come segue:

STATO PATRIMONIALE

(importi in €/mln)

ATTIVO	2003	2004	PASSIVO	2003	2004
Immobilizzazioni	6.211,0	6.141,9	Patrimonio	1.479,3	1.694,8
Attivo circolante	40.755,0	41.614,3	Fondi per rischi e oneri	1.036,3	1.265,2
			TFR	1.255,9	1.428,0
			Debiti	43.156,3	43.373,6
Ratei e risconti	52,3	47,2	Ratei e risconti	90,5	41,8
TOTALE	47.018,3	47.803,4	TOTALE	47.018,3	47.803,4

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa

4.3.1 Attivo

Registra il complessivo incremento di € 785,1 mln (+1,7%) rispetto al 2003 originato dall'effetto combinato del maggiore importo dell'*Attivo circolante* per € 859,3 mln ed i minori importi per € 74 mln delle voci *Immobilizzazioni* (€ 69,1 mln) e *Ratei e risconti* (€ 5,1 mln).

Le *Immobilizzazioni* presentano al 31 dicembre 2004 un decremento di € 69,1 mln rispetto alla situazione di fine esercizio 2003. In particolare, le immobilizzazioni industriali (immateriali e materiali) risultano incrementate di € 26,2 mln – a seguito di investimenti per 543,8 mln compensati, in parte, da ammortamenti per € 473 mln, dismissioni per € 43,9 mln e altre rettifiche per 0,7 mln - mentre le immobilizzazioni finanziarie appaiono diminuite di € 95,3 mln. Nell'ambito di quest'ultimo aggregato si rileva, rispetto all'esercizio 2003, da un lato l'incremento di € 145 mln del valore delle *partecipazioni* in imprese controllate originato, sostanzialmente, dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale a beneficio di Poste Vita S.p.A. (€ 70 mln) e dal versamento in conto capitale effettuato a favore di Postel S.p.A. (€ 75 mln); dall'altro, la flessione, nella misura di € 240,6 mln, della voce *Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllanti*. I crediti in oggetto si riferiscono, come noto, a mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore dell'ex Amministrazione P.T. per

investimenti da quest'ultima effettuati nel periodo 1975-1993. Ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti stessi, il rimborso delle quote capitale è a carico dello Stato mentre sulla Società gravano gli oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. All'atto della trasformazione in Ente Pubblico Economico sono stati assunti in bilancio i debiti verso la Cassa (erogatrice dei mutui) – nella voce "*debiti verso altri finanziatori*" – e i crediti verso la controllante, alla quale le leggi, come appena riferito, hanno addossato l'onere del rimborso. La quota capitale afferente all'esercizio 2004 ammontante a € 282,3 mln – risultante dalla differenza fra l'importo iscritto fra i *crediti* (€ 1.824,4 mln) e quello registrato fra i *debiti* (€ 1.542,1 mln) – è costituita da € 265,6 mln di spettanza dell'esercizio e € 16,7 mln come residuo della quota capitale scaduta e non rimborsata nel 2003 a causa di un insufficiente stanziamento nel bilancio dello Stato. Anche il bilancio dello Stato 2004 reca uno stanziamento di € 240,6 mln, inferiore di € 24,9 mln rispetto alla quota dell'esercizio. Ammonta, quindi, a € 41,7 mln (€ 16,7 mln per l'esercizio 2003 e € 24,9 mln per il 2004) il credito residuo verso la controllante mantenuto in bilancio avendo la Società ritenuto ragionevole prevedere che i futuri stanziamenti nel bilancio dello Stato consentiranno il recupero dell'indicato credito.

In disparte ogni valutazione sull'attendibilità della previsione resta il fatto che evenienze del genere influenzano negativamente la gestione.

L'*attivo circolante* presenta un saldo di € 41.614 mln, incrementato di € 859 mln (+2,1%) rispetto al precedente esercizio a seguito del forte aumento della voce *Crediti* (+5,3%).

ATTIVO CIRCOLANTE

(importi in €/000)

	2002	2003	2004	Δ 04/03
Rimanenze	1,6	2,8	3,3	0,5
Crediti	36.609,6	36.980,8	38.924,6	1.943,8
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	145,7	140,2	45,8	(94,4)
Disponibilità liquide	3.315,4	3.631,2	2.640,6	(990,6)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**40.072,3**	**40.755,0**	**41.614,3**	**859,3**

Fonte: Bilancio Poste italiane S.p.A..

I crediti nel dettaglio si compongono come segue:

CREDITI

(importi espressi in €/mln)

	2002	2003	2004	Δ 03/02
Crediti verso clienti	2.617,3	1.909,1	2.277,8	368,7
Crediti verso controllate	355,5	372,1	430,3	58,2
Crediti verso collegate	-	-	-	0,0
Crediti verso controllanti	630,0	1.679,9	1.677,6	(2,3)
Imposte anticipate	-	-	59,1	59,1
Crediti verso altri	305,6	255,6	388,5	132,9
Crediti di bancoposta	32.701,2	32.764,0	34.091,3	1.327,3
TOTALE	36.609,6	36.980,7	38.924,6	1.943,9

Fonte: Poste italiane S.p.A.. – Nota Integrativa

in disparte il saldo della voce *crediti di bancoposta*, che si riferisce alle somme versate sui conti correnti e trasferite dalla Società al Ministero dell'economia e delle finanze, significativa entità presentano i saldi relativi alle voci *crediti verso clienti* (+19,3%) e *crediti verso controllanti*.

Queste ultime due tipologie di credito attengono, principalmente, a compensi spettanti alla Società per servizi svolti per conto della pubblica amministrazione e si riferiscono a prestazioni rese nel 2004 e negli anni precedenti.

I crediti maturati nel 2004, riepilogati nella tabella che segue, si sono incrementati di € 279 mln (+9,2%) sull'ammontare di quelli del 2003, attestandosi a € 3,3 mld.

CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(importi in €/000)

Crediti verso la Pubblica Amministrazione		2002	2003	2004	Δ 04/03	Δ 04/03
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti per il servizio del risparmio postale	315.000	627.547	710.050	82.503	13%
	Crediti per i servizi di conto corrente	987.305	-	-		-
	TOTALE	**1.302.305**	**627.547**	**710.050**	82.503	13%
Ministeri ed Enti pubblici	INPS	303.842	238.441	303.414	64.973	27%
	Pres del Cons dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	178.572	193.328	279.883	86.555	45%
	Agenzia delle Entrate	73.113	40.066	42.779	2.713	7%
	INPDAP	22.282	28.252	24.131	(4.121)	-15%
	Ministeri ed Enti pubblici territoriali	104.508	90.312	150.180	59.868	66%
	Ministero delle Comunicazioni	30.030	33.295	38.763	5.468	16%
	Min. dell'Interno, Min. della Difesa ed alcuni Enti locali	26.102	34.050	54.560	20.510	60%
	Altri	67.977	86.978	50.176	(36.802)	-42%
	TOTALE	**806.426**	**744.722**	**943.886**	199.164	27%
Crediti dell'attivo circolante verso Controllante	Crediti per i servizi di conto corrente	-	1.113.713	1.355.876	242.163	22%
	Crediti per Servizio Universale	397.673	415.000	156.635	(258.365)	-62%
	Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	40.076	-	38.677	38.677	-
	Crediti per servizi delegati	101.742	69.068	69.119	51	0,1%
	Crediti per distribuzione monete euro	75.468	52.964	42.802	(10.162)	-19%
	Crediti per servizi effettuati in tempo reale	15.024	18.474	585	(17.889)	-97%
	Crediti per spese di giustizia	-	10.702	13.730	3.028	28%
	Altri crediti verso controllante	-	6	171	165	-
	TOTALE	**629.983**	**1.679.927**	**1.677.595**	(2.332)	-0,1%
Totale crediti verso lo Stato		**2.738.714**	**3.052.196**	**3.331.531**	**279.335**	**9,2%**

Elaborazione della Corte

Nel triennio 2002-2004 il credito nei confronti della Pubblica Amministrazione è cresciuto ogni anno mediamente del 10%; inoltre, l'analisi dei dati relativi al 2004 ha permesso di evidenziare che una parte considerevole dell'intero credito è riferibile ad anni precedenti. Basti pensare, a titolo d'esempio, che il compenso spettante alla Società per il servizio di distribuzione delle monete euro, effettuato nel 2001 (€ 131 mln), non risulta al 31 dicembre 2004 ancora interamente saldato (residua il 32,6%).

Il mancato introito dei crediti vantati per le prestazioni rese genera, come già ripetutamente rilevato, una mancanza di liquidità che costringe la Società a ricorrere, per far fronte alle proprie necessità, al mercato del credito sostenendo pesanti oneri finanziari che non trovano

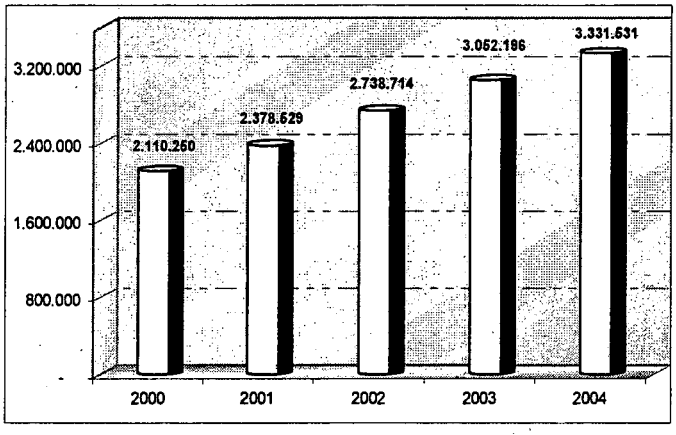
compensazione nei crediti vantati verso lo Stato non essendo prevista la corresponsione di interessi attivi.

Ciò nonostante, i flussi di cassa positivi generati dalla gestione hanno consentito di ridurre nel 2004 l'indebitamento a breve.

A dimostrazione di quanto appena affermato è sufficiente osservare l'evoluzione del credito illustrata nel grafico che segue la cui crescita è solo in parte riconducibile allo sviluppo dei ricavi:

EVOLUZIONE CREDITI VERSO P.A.

(importi in €/000)



Elaborazione della Corte

Il ritardo con il quale la pubblica amministrazione eroga i corrispettivi delle prestazioni ricevute ha assunto ormai carattere strutturale incidendo, in relazione alla entità del debito, pesantemente sulla gestione e come tale va posto tra le problematiche da affrontare e risolvere laddove la Società fosse interessata da un processo di privatizzazione.

I *ratei e i risconti attivi* ammontano a € 47,2 mln, diminuiti di circa il 10% rispetto al precedente esercizio. Nei ratei attivi, pari a € 42,9 mln, risultano inclusi, tra l'altro, € 40,9 mln riferibili ad interessi maturati su Buoni Postali a termine, acquistati con il finanziamento (€ 25,8 mln) concesso dal MEF in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione postale in Ente pubblico economico.

4.3.2 Passivo

Nel 2004 si incrementa di € 785,1 mln rispetto a quello registrato nel precedente esercizio a seguito dell'aumento di tutte le voci dell'aggregato

ad eccezione della voce *ratei e risconti passivi* che risulta ridotta di € 48,7 mln.

I principali movimenti intervenuti nelle singole componenti del patrimonio netto nel periodo 2002-2004 sono di seguito rappresentati:

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in €/000)

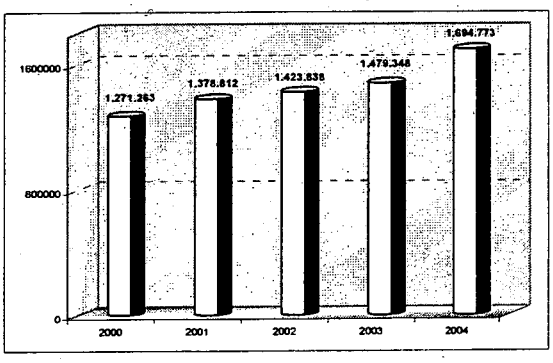
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	TOTALE
Saldo al 31 dic. 2002	1.306.110	21.913	50.789	45.026	1.423.838
Destinazione risultato es. prec	-	2.251	42.775	(45.026)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	55.510	55.510
Saldo al 31 dic. 2003	1.306.110	24.164	93.564	55.510	1.479.348
Destinazione risultato es. prec	-	2.776	52.734	(55.510)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	215.425	215.425
Saldo al 31 dic. 2004	1.306.110	26.940	146.298	215.425	1.694.773

Fonte: Poste italiane S.p.A.. – Nota integrativa

Il patrimonio netto di Poste italiane, a seguito della delibera dell'Assemblea di destinare il risultato positivo dell'esercizio, pari a € 215,4 mln, a riserva legale per € 10,8 mln, a riserva da utili netti su cambi ex art. 2426 8bis Codice Civile per € 0,4 mln e a utili portati a nuovo per € 204,2 mln, si incrementa dello stesso importo dell'utile netto confermando l'andamento in crescita evidenziato negli anni precedenti.

PATRIMONIO NETTO POSTE ITALIANE

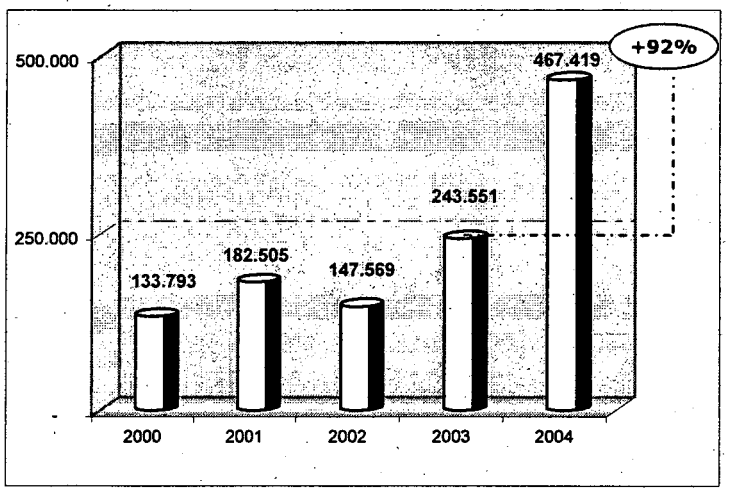
(importi in €/000)



I *Fondi per rischi ed oneri*, al netto di quello delle imposte, presentano, al 31 dicembre 2004, un saldo di 1.261,1 mln, aumentato di € 224,7 mln rispetto al precedente esercizio a seguito di stanziamenti per € 467,4 mln, utilizzi per € 241,3 mln e assorbimenti a conto economico, tra i proventi finanziari, per € 1,4 mln.

Dall'analisi della movimentazione del fondo non è dato riscontrare significative variazioni nell'entità dei saldi e degli utilizzi registrati al termine di ciascuno degli esercizi dal 2000 al 2004. Il trend degli stanziamenti, invece, come risulta dal grafico di seguito riportato, evidenzia nell'ultimo anno un picco improvviso (+92%) attribuibile ai maggiori accantonamenti effettuati sul *fondo vertenze* (€ 268,3 mln) principalmente a copertura delle potenziali passività derivanti dalla soccombenza nelle cause mosse contro la Società dai contrattisti a tempo determinato, cui Poste ha fatto ricorso in passati esercizi.

STANZIAMENTI AL FONDO PER RISCHI E ONERI
(importi in €/000)



Elaborazione della Corte

Un'ultima breve annotazione riguarda i consistenti pagamenti sostenuti per contenziosi, principalmente per vertenze di lavoro, intervenuti nell'esercizio (€ 158 mln, pari al 65,5% del totale degli utilizzi registrati al termine dell'esercizio) e per oneri finanziari (€ 53,6 mln, pari al 22,6% del totale), a seguito della chiusura di alcuni contratti derivati.

Per quanto concerne i *debiti*, si riscontra l'incremento di tale voce per € 217,3 mln a seguito, principalmente, dell'aumento dei *debiti di BancoPosta*

– che rappresentano l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali al 31 dicembre 2004 – e dei *debiti tributari* – conseguente al debito per le imposte sul reddito (IRES). Si tratta di una fattispecie nuova per la Società legata alle perdite fiscali pregresse, che hanno assorbito interamente fino all'esercizio in esame gli imponibili fiscali degli esercizi precedenti nonché al consolidato fiscale.
All'interno dell'aggregato, si rileva la diminuzione del debito verso le componenti di finanziamento esterno per € 1,2 mld riferibile, essenzialmente, alla riduzione del debito verso le banche, passato da € 2,2 mld del 2003 a € 1,3 mld nel 2004 (-71%).

I *ratei e risconti passivi* presentano un saldo di € 41,8 mln, inferiore per il 54% rispetto al 2003. Tra i ratei passivi si rilevano € 22,2 mln per interessi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti bancari; tra i risconti si notano € 3,8 mln relativi all'incasso nel 2003 di premi su contratti derivati di competenza di esercizi futuri.

Conti d'ordine

I conti d'ordine presentano un saldo di € 240.037,7 mln, superiore di € 18.339,1 mln (+8,2%) rispetto al precedente esercizio. Oltre all'intero ammontare del risparmio postale (€ 239.651,2 mln), l'aggregato espone alla voce *contratti derivati* il valore nozionale dei relativi contratti in essere al 31 dicembre 2004 pari a € 350 mln, fortemente diminuito rispetto al precedente esercizio (€ 1.616 mln). La differenza di € 1.266 mln è attribuibile alle operazioni di miglioramento del portafoglio derivati avviate dalla Società e tese al riequilibrio del grado di copertura del proprio debito finanziario. A tale scopo, nel corso del 2004, la Società ha provveduto alla chiusura di 30 contratti correlati e non a specifiche passività.

VALORE NOZIONALE DEI CONTRATTI DERIVATI

(importi in €/mln)

	2001	2002	2003	2004
Interest rate swap	927	1.033	1.496	350
Credit derivatives	70	140	120	-
TOTALE	**997**	**1.173**	**1.616**	**350**

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa

4.4 CONTO ECONOMICO

I principali dati contabili dell'esercizio 2004 contenuti nelle tabelle seguenti, sono posti a raffronto con quelli degli anni precedenti a partire dal 2002:

CONTO ECONOMICO - PRINCIPALI DATI CONTABILI

(importi in €/mln)

	2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.338,7	7.657,5	4,3%	8.460,6	10,5%
Variazione rimanenze	0,1	0,4	300,0%	-	
Altri ricavi e proventi	86,4	105,2	21,8%	128,3	22,0%
Valore della produzione	7.425,2	7.763,1	4,6%	8.588,9	10,6%
Costi del personale	4.781,5	4.739,5	-0,9%	4.841,3	2,1%
Altri costi operativi	1.814,8	1.930,5	6,4%	2.022,9	4,8%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.596,3	6.670,0	1,1%	6.864,2	2,9%
MOL	828,9	1.093,1	31,9%	1.724,7	57,8%
Ammortamenti e svalutazioni	415,6	468,3	12,7%	494,4	5,6%
Accantonamenti per rischi	147,6	187,2	26,8%	466,0	148,9%
Totale ammortamenti e accantonamenti	563,2	655,5	16,4%	960,4	46,5%
Totale costi della produzione	7.159,5	7.325,5	2,3%	7.824,6	6,8%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	265,7	437,6	64,7%	764,3	74,7%
Proventi ed oneri finanziari	(133,3)	(160,0)	20,0%	(112,0)	-30,0%
Rettifiche	(13,3)	(5,4)	-59,4%	(0,4)	-92,6%
Proventi ed oneri straordinari	158,3	24,2	-84,7%	(90,3)	-473,1%
Gestione Finanziaria e Straordinaria	11,7	(141,2)	n.s.	(202,7)	43,6%
Risultato ante imposte	277,4	296,4	6,8%	561,9	89,6%
Imposte sul reddito di esercizio	(232,3)	(240,9)	3,7%	(346,5)	43,8%
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	45,1	55,5	23,1%	215,4	288,1%

Fonte: Poste italiane S.p.A..

- I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti pari, nel 2004, a € 250 mln (€ 255 mln nel 2003).
- I dati del costo del personale 2003-2004 sono stati riclassificati

Il bilancio si chiude con un utile di € 215,4 mln, maggiore di quello, pure positivo, conseguito nel 2003 (€ 55,5 mln) per effetto dell'aumento dei ricavi che hanno coperto gli incrementi dei costi pure aumentati in misura

percentuale di gran lunga inferiore come evidenziato dalla crescita del MOL. Quanto agli accantonamenti, di notevole consistenza quelli effettuati a fronte dei rischi di natura giuslavoristica che traggono origine da una sottostima degli oneri conseguenti al contenzioso promosso dal personale assunto con contratto a tempo determinato pur in presenza di segnali significativi sulla entità del fenomeno.

Peraltro, le caratteristiche del contenzioso in essere, non essendo possibile prevedere i tempi di chiusura dello stesso, non giustificherebbero la configurazione contabile di "partita straordinaria" di oneri siffatti.

Sull'aumento dei ricavi concorrono:

- il riadeguamento tariffario che ha comportato un beneficio economico, secondo le stime correttamente effettuate dalla Società, di € 245 mln;
- le modifiche delle condizioni e corrispettivi dei prodotti Bancoposta che hanno determinato un introito aggiuntivo di circa € 120,5 mln;
- le minori compensazioni finanziarie per € 75 mln a seguito del decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, recante interventi straordinari in materia di finanza pubblica.

Notazioni:

Il *valore della produzione*, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, si è attestato a € 8.589 mln con una crescita in valore assoluto di € 825 mln (+10,6%) rispetto all'anno precedente (€ 7.763 mln).

4.4.1 Analisi delle voci ricavi

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

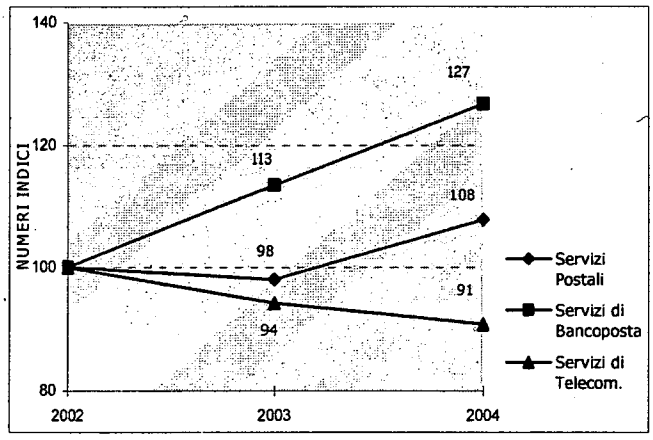
	2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Servizi Postali	4.239.706	4.159.390	-1,9%	4.568.920	9,8%
Servizi di bancoposta (*)	3.000.329	3.405.133	13,5%	3.802.424	11,7%
Servizi di telecomunicazione	98.914	93.213	-5,8%	89.864	-3,6%
Abbuoni e rimborsi	(241)	(264)	9,5%	(562)	112,9%
TOTALE Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.338.708	7.657.472	4,3%	8.460.646	10,5%

Fonte: Poste italiane S.p.A. - Nota Integrativa
(*) Importi espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti (€ 250 mln nel 2004)

Il totale dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni,* passati da € 7.657,4 mln del 2003 a € 8.460 mln nel 2004, fanno registrare un incremento di € 803,2 mln e del 10,5% in termini percentuali, determinato, come mostra la tabella, dall'aumento del 9,8%, degli introiti dei servizi postali, in controtendenza, rispetto al biennio precedente, e di quelli derivanti dai servizi di bancoposta (+11,7%) a fronte di una ulteriore diminuzione del fatturato dei servizi di telecomunicazione (-3,6%).

La rappresentazione grafica dell'andamento di ciascuna categoria di servizi nel periodo 2002-2005 - rapportata a numeri indici di uguale base (2002=100) – consente di apprezzare l'evoluzione delle stesse.

ANDAMENTO PER SERVIZI



4.4.1.1 Servizi postali

Il positivo andamento di tutti i prodotti, sia in termini di fatturato che di volumi, caratterizza il consuntivo 2004.

I pezzi lavorati sono stati circa 6,9 milioni con ricavi pari a complessivi € 4.568,9 mln con percentuali di incremento sul 2003 pari rispettivamente al 5,4% ed al 9,8%.

I saldi dei "servizi caratteristici" e delle contribuzioni con le percentuali di scostamento di ciascun anno rispetto al precedente sono riportati nel prospetto che segue a partire dall'anno 2002:

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

		2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Servizi caratteristici	- Carte valori	685.787	625.669	-8,8%	680.943	8,8%
	- Francatura meccanica	1.178.846	1.130.645	-4,1%	1.219.682	7,9%
	- Posta elettronica ibrida	360.738	404.240	12,1%	607.683	50,3%
	- Spedizione in abbonamento	267.021	239.860	-10,2%	216.194	-9,9%
	- Spedizione senza affrancatura	605.915	682.732	12,7%	730.372	7,0%
	- Altri servizi postali	313.749	288.021	-8,2%	323.981	12,5%
	- Pacchi	84.795	82.071	-3,2%	99.833	21,6%
Totale Servizi caratteristici		**3.496.851**	**3.453.238**	**-1,2%**	**3.878.688**	**12,3%**
Contribuzioni	- Contributi all'editoria	306.000	281.199	-8,1%	280.965	-0,1%
	- Compensazioni Servizio Universale	428.660	415.000	-3,2%	336.096	-19,0%
	- Spediz. agev. Campagne elettorali	8.195	9.953	21,5%	73.171	635,2%
	Totale contribuzioni	**742.855**	**706.152**	**-4,9%**	**690.232**	**-2,3%**
	Totale Servizi Postali	**4.239.706**	**4.159.390**	**-1,9%**	**4.568.920**	**9,8%**

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa.

L'incremento complessivo del 9,8% dei ricavi è la risultante dell'effetto combinato dell'aumento dei proventi rivenienti dai servizi caratteristici (+12,3%) e della diminuzione delle contribuzioni da parte dello Stato per lo svolgimento del servizio Postale Universale e per l'editoria (-2,3%).

Va, tuttavia, osservato che l'incremento dei ricavi registrato nel settore dei servizi caratteristici si deve in larga misura, più che all'aumento dei pezzi lavorati, al riadeguamento tariffario disposto con determinazione 23 dicembre 2003 dal Ministro delle Comunicazioni relativamente ai servizi di posta ordinaria, prioritaria, raccomandata ed assicurata per l'interno e

l'estero, non solo per i prezzi ma anche per gli scaglioni di peso, passati da cinque a sette.

Tale manovra tariffaria, disposta per il riadeguamento dei prezzi fermi da diversi anni, ha comportato per la Società un introito aggiuntivo di € 245 mln. Al netto di quest'ultimo importo i ricavi dei servizi caratteristici si sarebbero attestati a € 3.638,7 mln, presentando una crescita del 5,4% rispetto all'anno precedente, in luogo del 12,3% esposto in tabella.

Nella ventilata ipotesi di privatizzazione il problema della determinazione delle tariffe, la cui misura è rimessa fondamentalmente alla valutazione discrezionale del Ministero delle comunicazioni, deve formare oggetto di adeguati approfondimenti diretti a garantire soluzioni idonee a conciliare le esigenze imprenditoriali alle necessità derivanti dalla erogazione di un pubblico servizio.

Il significativo incremento delle entrate connesse alle agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali ha carattere episodico essendo legato allo svolgimento di consultazioni elettorali.

Il risultato negativo delle contribuzioni (-2,3%) è da attribuire alle ragioni evidenziate nel paragrafo successivo.

4.4.1.1.1 Servizio postale universale

La tabella che segue riporta gli stanziamenti iscritti nel bilancio dello Stato nell'ultimo quinquennio, a titolo di compensazione dei costi sostenuti dalla Società per lo svolgimento del servizio universale e gli oneri netti che restano a carico di Poste.

ONERE SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE

(importi in €/mln)

	2002	2003	2004	Δ 04/03
Costo del Ser. Postale Universale	(4.411)	(4.423)	(4.688)	**6%**
Ricavi da riserva postale	2.531	1.814	2.149	18,5%
Ricavi da Servizi Postali Universali non in riserva	722	1.463	1.591	8,7%
Integrazioni tariffarie all'editoria	212	196	174	-11,2%
Integrazioni tariffarie non profit	86	85	93	9,4%
Onere del Ser. Postale Universale ante compensazioni	(860)	(865)	(681)	-21,3%
Compensazioni Serv. Universale	429	415	336	-19,0%
ONERE NETTO NON COPERTO A CARICO DI POSTE ITALIANE	(431)	(450)	(345)	-23,3%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

L'entità del saldo negativo degli oneri non coperti dai corrispettivi della area riservata deve essere valutata alla luce di una serie di fattori che si possono riassumere nei seguenti.

Le Linee Guida di Regolazione del Settore Postale, approvate con delibera CIPE del 29 settembre 2003 ed il contratto di programma (articoli 6 ed 8) fissano l'obiettivo di ridurre nel triennio 2003 - 2005 l'ammontare dei trasferimenti pubblici per la copertura degli oneri sostenuti dalla Società Poste per il servizio postale universale (OSU) agendo sul versante del contenimento dei costi connessi all'erogazione del servizio nella misura prevista dalla Società nel Piano d'Impresa e su quello dell'incremento dei ricavi attraverso l'aggiornamento delle tariffe dei servizi riservati con il metodo del price-cap.

Con riferimento ai costi, si rileva che l'importo esposto in tabella (€ 4.688 mln) comprende maggiori accantonamenti, per oltre € 150 mln rispetto al 2003, per vertenze CTD. Al netto di tale partita, ammettendo che la stessa possa essere considerata di natura straordinaria, i costi per il Servizio Universale si attesterebbero a € 4.538 mln, con un incremento del 2,6% sul 2003 in luogo del 6% mostrato nella tabella.

Pertanto, l'obiettivo del contenimento dei costi di cui al contratto di programma non risulta conseguito, anche se è da rilevare che l'onere del Servizio Universale è stato quantificato in € 681 mln, (meno € 184 mln rispetto al 2003) per effetto, come riferisce la Società, dell'incremento dei ricavi (12,3% sul 2003) sui quali la manovra tariffaria ha prodotto maggiori introiti per € 245 mln, e dell'aumento dei volumi di corrispondenza (+4,5% nel perimetro universale).

Quanto alla compensazione finanziaria va rilevato, che rispetto ai meccanismi di quantificazione del contratto di programma che determinavano in € 411 mln l'ammontare della stessa, la somma effettivamente erogata è stata di € 336,1 mln, con una riduzione di € 75 mln per effetto del decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, recante interventi straordinari in materia di finanza pubblica.

Inoltre, il rapporto tra costo e volume dei prodotti postali compresi nell'ambito del perimetro del servizio universale nel triennio 2002-2004, resta ancorato al costo medio unitario del 2002.

	2002	2003	2004
Costo del Servizio Universale (*)	4.411	4.423	4.538
Volumi di prodotti postali	6.334	6.163	6.444
Costo/Volumi	**0,70**	**0,72**	**0,70**

Fonte: Poste italiane S.p.A..
(*) L'importo relativo al 2004 è espresso al netto dei maggiori accantonamenti per vertenze CTD (€ 150 mln)

4.4.1.2 Servizi di Bancoposta

I servizi di *Bancoposta* registrano, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti (€ 250 mln), un incremento di € 397,3 mln in valore assoluto (€ 3.405 mln nel 2003, € 3.802 del 2002) e dell'11,7% in termini percentuali confermando un trend in continua crescita. I ricavi del settore risultano fortemente influenzati dalle variazioni di prezzo intervenute dal 1° gennaio 2004 sui prodotti/servizi, che hanno, complessivamente, comportato un beneficio economico di € 120,5 mln.
Al netto di tali maggiori introiti, i ricavi Bancoposta si sarebbero attestati a € 3.681,9 mln, con una crescita dell'8,1% rispetto al precedente esercizio in luogo del già citato 11,7%.
Il dettaglio dei proventi dei singoli servizi è di seguito illustrato:

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

	2002	2003	Δ 03/02	% su totale	2004	Δ 04/03	% su totale
- Remunerazione da MEF per servizio c/c (*)	782.211	857.672	9,6%	25,2%	1.105.429	28,9%	29%
- Remunerazione da CDP per servizio racc. risparmio	827.479	908.571	9,8%	26,7%	1.012.277	11,4%	27%
Totale remunerazioni MEF e CDP	**1.609.690**	**1.766.243**	**9,7%**	51,9%	**2.117.706**	**19,9%**	**55,7%**
- Proventi per servizi di c/c	668.070	861.033	28,9%	25,3%	863.827	0,3%	22,7%
- Remunerazione servizi delegati	238.484	207.261	-13,1%	6,1%	188.783	-8,9%	5,0%
- Remunerazione servizio di Tesoreria	45.965	35.000	-23,9%	1,0%	64.000	82,9%	1,7%
- Vaglia	61.964	64.752	4,5%	1,9%	66.777	3,1%	1,8%
- Altri servizi bancoposta	376.156	470.844	25,2%	13,8%	501.331	6,5%	13,2%
Totale altri servizi	**1.390.639**	**1.638.890**	**17,9%**	48,1%	**1.684.718**	**2,8%**	**44,3%**
Totale Servizi Bancoposta	**3.000.329**	**3.405.133**	**13,5%**	**100,0%**	**3.802.424**	**11,7%**	**100%**

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa
(*) Importi espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti.

Dal prospetto riassuntivo si evince che la gran parte dei ricavi ottenuti dal settore Bancoposta proviene dalla remunerazione dei servizi di conto corrente e di raccolta del risparmio postale per conto, rispettivamente del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa Depositi e Prestiti, per un ammontare complessivo di € 2.117,7 mln pari al 55,7% del totale dei ricavi dei servizi Bancoposta.

Nella valutazione del risultato positivo non va trascurata la notevole incidenza esercitata dalla modifica unilaterale apportata alle condizioni contrattuali del servizio Bancoposta.

Così per il tasso di interesse riconosciuto ai propri correntisti ridotto dalla Società a partire dal mese di giugno 2003 dal 2% all'1,5% a fronte del quale la *remunerazione dei servizi di conto corrente* è passata, al lordo degli interessi corrisposti ai correntisti, da € 1.113 mln del 2003 a € 1.355 mln nel 2004 (21,8%), come riportato nella tabella che segue:

REMUNERAZIONE PER SERVIZI CONTO CORRENTE

(dati contabili in €/mln)

	31 dic. 2003	31 dic. 2004	Δ 04/03	Δ % 04/03
Numero dei c/c in essere (*)	3.563.000	4.199.320	636.320	17,9%
Giacenza media complessiva	26.731	31.170	4.439	16,6%
Remunerazione	1.112,7	1.355,8	243	21,8%
di cui:				
Interessi attivi	*857,7*	*1.105,4*	248	*28,9%*
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	*255,0*	*250,4*	(5)	*-1,8%*

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione sulla gestione

(*) Numero totale di c/c in essere al 31 dicembre di ogni anno (retail + business)

Il beneficio economico ricavato da tale manovra viene stimato in € 30 mln. Peraltro, a partire da gennaio 2004, il tasso di interesse creditore è stato ridotto all'1,25% e dal gennaio 2005 all'1%.

Per effetto di tale operazione, per la quale ai titolari di c/c sono stati corrisposti minori interessi per € 5 mln e di una giacenza più alta per € 4,4 mld, a fronte della quale la Società ha ottenuto una maggiore remunerazione di € 243 mln rispetto all'anno precedente, il conto economico ha registrato maggiori ricavi per € 59 mln.

E' da considerare, tuttavia, che le condizioni economiche offerte dalla Società sul servizio di conto corrente, pur ridimensionate, appaiono competitive a giudicare dalla crescita del numero dei correntisti e dall'incremento delle giacenze medie dei depositi.

Anche i compensi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per lo svolgimento dell'attività di raccolta del risparmio postale mostrano un sensibile incremento, essendo passati da € 908 mln del 2003 a € 1.012,3 mln nel 2004 (+11,4%), a causa dell'aumento sia della consistenza dei libretti postali, che della raccolta netta registrate a fine anno, come illustrato nella tabella che segue.

CONSISTENZA DEL RISPARMIO POSTALE

(importi in €/mln)

	31 dic. 2002	31 dic. 2003	Δ 03/02	31 dic. 2004	Δ 04/03	Δ % 04/03
Remunerazione	**827.479**	**908.571**	**81.092**	**1.012.277**	**103.706**	**11,4%**
Consistenza **Libretti Postali**	48.917	53.707	4.790	60.134	6.427	**12,0%**
Consistenza **Buoni Postali Fruttiferi**	138.367	147.737	9.370	159.863	12.126	**8,2%**

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione sulla gestione.

I preconsuntivi del I trimestre del 2005 confermano l'andamento positivo della raccolta del risparmio (passata da € 3.972 mln del 2004 a € 5.047 mln nel 2005, pari al +63%), in controtendenza la raccolta dei libretti (passata da € 9.288 mln del 2004 a € 9.225 nel 2005, pari al -0,7%), e la raccolta netta sia dei libretti (passata da € 1,8 mld di marzo 2003 a € 521 mln di marzo 2005) che dei BPF (€ +874 mln di marzo 2003 a € -770 mln di marzo 2005), determinando un saldo negativo tra le operazioni di prelievo sui libretti e di disinvestimento dei BPF ed i versamenti.

Il *Risparmio amministrato e gestito* comprende prodotti quali Titoli di Stato, obbligazioni, polizze vita e fondi comuni di investimento.

Il settore registra un calo complessivo del 16%. Aumentano i compensi generati dalla sottoscrizione dei *Titoli di Stato*, in controtendenza rispetto al trend negativo degli ultimi anni con ricavi incrementati del 78,3%; così, la raccolta dei *fondi comuni di investimento*, che con un patrimonio gestito di € 2,2 mld, espone ricavi per oltre € 12 mln (+78%). Diminuiscono, invece, i compensi da intermediazione per il collocamento del prodotto *polizze vita*, per conto della controllata Poste Vita S.p.A., per effetto della minore raccolta premi registrata nell'anno (€ 4,7 mld nel 2004, € 4,8 mld nel 2003) e i profitti rivenienti dal collocamento di *azioni*, *fondi immobiliari* e *obbligazioni*.

RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

(importi in €/000)

	2002	2003	Δ% 03/02	2004	Δ% 04/03
Titoli di Stato	5.851	3.076	-47,4%	5.486	78,3%
Azioni ed obbligazioni	144.561	177.347	22,7%	125.388	-29,3%
Polizze vita	104.934	137.566	31,1%	129.495	-5,9%
Fondi di investimento	1.708	6.962	307,6%	12.364	77,6%
TOTALE	257.054	324.951	26,4%	272.733	-16,1%

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Relazione sulla gestione.

Il *Settore finanziario* cura la concessione di mutui e prestiti.

Con introiti pari a € 49 mln (€ 29 mln nel 2003) mostra una crescita del 70%. Nel corso del 2004 sono stati erogati mutui per € 251 mln e prestiti per € 650 mln, con ricavi rispettivamente di Euro 6 mln, e 43 mln circa.

Nel corso del 2004, è stata rinegoziata e sottoscritta la convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze (in seguito MEF), la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia con la quale viene affidato a Poste il servizio di raccolta ed amministrazione del risparmio postale per conto della Cassa e del MEF, nonché dei conti correnti postali e disciplinato il servizio di tesoreria, riscossione e pagamento che Poste svolge per conto della Pubblica Amministrazione.

I corrispettivi stabiliti nella nuova convenzione per il servizio svolto, validi dal 2003 al 2007 sono esposti nel prospetto seguente.

REMUNERAZIONE SERVIZI DI TESORERIA

(importi in €/mln)

	2003	2004	Δ 04/03	2005	Δ 05/04	2006	Δ 06/05	2007	D 07/06
TOTALE	**69,24**	**64,38**	**-7%**	**61,7**	**-4%**	**58,7**	**-5%**	**56,7**	**-3%**
di cui:									
sistemi di pagamento	*33,24*	*29,38*	*-12%*	*29,38*	*-*	*29,38*	*-*	*29,38*	*-*
movimento fondi	*36*	*35*	*-3%*	*32,32*	*-8%*	*29,32*	*-9%*	*27,32*	*-7%*

Nei 5 anni di validità dell'accordo, Poste percepirà compensi per oltre € 310 mln. La decorrenza retroattiva della convenzione ha comportato la inclusione tra gli altri ricavi e proventi della somma di € 34,2 mln in

aggiunta ai € 35 mln già iscritti in bilancio calcolati secondo i vecchi corrispettivi.

Per l'anno 2004 è stato iscritto in bilancio l'importo di € 64 mln.

Un'ultima valutazione attiene all'entità dei rapporti che intercorrono tra Poste italiane e Stato che al tempo stesso è cliente ed azionista della Società.

RICAVI DA STATO

(importi in €/000)

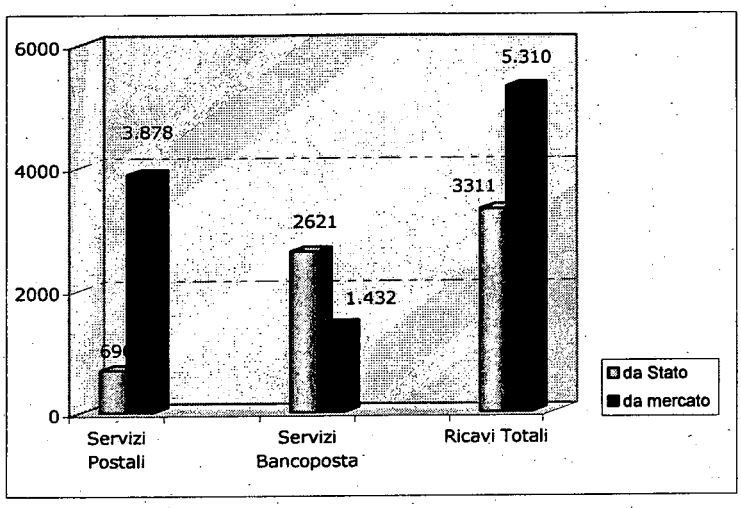
		2002	2003	2004	% Ricavi Stato	% Ric. Ven Prest.
Ricavi da Stato	**Servizi Postali:**					
	- Contributi all'editoria	306.000	281.199	280.965	8,5%	3,2%
	- Comp. Servizio Universale	428.660	415.000	336.096	10,2%	3,9%
	- Spediz. agev. Camp. elettorali	8.195	9.953	73.171	2,2%	0,8%
	Totale Servizi Postali	**742.855**	**706.152**	**690.232**	**20,8%**	**7,9%**
	Servizi Bancoposta					
	- Remunerazione per servizio c/c (*)	986.293	1.112.701	1.355.876	40,9%	15,6%
	- Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio a risparmio	827.479	908.571	1.012.277	30,6%	11,6%
	- Remunerazione servizi delegati	238.484	207.261	188.783	5,7%	2,2%
	- Remunerazione servizio di Tesoreria	45.965	35.000	64.000	1,9%	0,7%
	Totale Serv. Bancoposta	**2.052.256**	**2.228.533**	**2.620.936**	**79,2%**	**30,1%**
	Totale Ricavi da Stato	**2.795.111**	**2.934.685**	**3.311.168**	**100,0%**	**38,0%**
	Altri ricavi	4.747.920	4.978.080	5.400.487		62%
	Abbuoni e rimborsi	(241)	(264)	(562)		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**7.542.790**	**7.912.501**	**8.711.093**		**100,0%**

Fonte: Poste italiane S.p.A..

(*) Importi comprensivi degli interessi passivi da corrispondere ai correntisti.

Poste, nel 2004, ha ricevuto per prestazioni rese allo Stato € 3,3 mld, pari al 38% dell'intero fatturato. Tale compenso appare in forte aumento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a € 2,9 mld, con una incidenza del 35% sul totale del fatturato. L'analisi dell'andamento dei ricavi rivenienti dallo Stato, nel triennio 2002-2004, evidenzia una sensibile diminuzione con riferimento al comparto postale e un consistente incremento sul versante dei servizi di bancoposta.

Il grafico che segue mostra il confronto, per ciascuno dei due rami di attività di Poste, fra la quota di ricavi riferibile allo Stato e quella derivante dal mercato. Per quanto riguarda i servizi postali la quota di ricavi riveniente dallo Stato (15%) è inferiore a quella derivante dal mercato (85%), mentre per i servizi di Bancoposta si assiste ad una situazione di segno contrario, in quanto gli introiti da Stato rappresentano il 65% dei proventi del settore.



Elaborazione della Corte

Appare, dunque, evidente che nonostante Poste italiane abbia effettuato un grosso sforzo per collocare sul mercato nuovi prodotti di investimento presenta, ancora, una raccolta sbilanciata verso forme di risparmio "tradizionali". Ciò rafforza sempre più la sua dipendenza dalla pubblica amministrazione che, peraltro, fa fronte ai propri impegni con notevoli ritardi, producendo effetti negativi sul conto economico della Società.

4.4.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La Società, al fine di un omogeneo confronto con i dati dell'esercizio 2004 ha effettuato la riclassifica dei costi dell'esercizio 2003 che ha interessato le voci "*costo del personale*", "*costi per servizi*", "*costi per godimento di beni di terzi*" e "*oneri diversi di gestione*". Non essendo possibile riclassificare in modo conforme il 2002, nella tabella che segue sono esposti i *costi della produzione* relativi al biennio 2003-2004.

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

	2003	2004	Δ % 04/03
Costi per materie prime sussidiarie e merci	148.152	160.339	8,2%
Costi per servizi (*)	1.456.071	1.533.502	5,3%
Costi per godimento di beni e servizi (*)	256.562	269.898	5,2%
Costi per il personale (*)	4.739.532	4.841.301	2,1%
Ammortamenti e svalutazioni	468.261	494.398	5,6%
Variazioni delle rimanenze	-	177	-
Accantonamenti per rischi e oneri	187.201	466.074	149,0%
Oneri diversi di gestione (*)	69.723	58.957	-15,4%
TOTALE	7.325.502	7.824.646	6,8%

(*) riclassificati

I *Costi per servizi* sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti (€ 250 mln nel 2004)

4.4.2.1 Analisi di dettaglio

I *costi per servizi* mostrano un complessivo incremento del 5,3%, rispetto al 2003. L'analisi dell'aggregato evidenzia, tra gli eventi più rilevanti, maggiori costi per stampa e imbustamento nonché per servizi finanziari (+31%), per *pubblicità e propaganda* (+20,5%), riferibili alla promozione dei prodotti Bancoposta, e per *lavoro interinale* (+2,1%). Diminuiscono, invece, i costi per *trasporti di corrispondenza e pacchi* (-31%), e per *consulenze e assistenze legali* (-3,4%). Nell'ambito di quest'ultima voce, il costo per le consulenze, illustrato nella tabella di seguito riportata, risulta ridotto di € 2,6 mln, pari al -5% rispetto al 2003.

CONSULENZE

(importi in €/000)

	2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Consulenze amministrative e tecniche da società	42.861	18.748	-56,3%	21.429	14,3%
Collaborazioni professionali	3.748	1.102	-70,6%	2.638	139,4%
Collaborazioni occasionali	67	177	164,2%	-	-
Consulenze e assistenze legali	9.138	32.817	259,1%	25.733	-21,6%
Costi per consulenze registrati in periferia	729	759	4,1%	1.139	50,1%
TOTALE	**56.543**	**53.603**	**-5,2%**	**50.939**	**-5,0%**

Fonte: Poste italiane S.p.A..

Aumentano, rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per consulenze amministrative e tecniche e per collaborazioni professionali, tipologie che negli anni precedenti avevano evidenziato valori in contrazione, diminuiscono, invece, gli oneri connessi alle consulenze e assistenze legali (-21,6%) che continuano, comunque, a rappresentare nel 2004 oltre il 50% dell'intero impegno (61,2% nel 2003).

Il *costo del personale* si attesta a € 4.841,3 mln, evidenziando l'incremento del 2,1% rispetto all'anno precedente (€ 4.739,5 mln). Ove, a tali importi, si sommino il costo del lavoro interinale nonché gli altri costi, imputati tra i costi per servizi, la voce in argomento sale, per il 2004, a € 4.987,3 mln, manifestando una crescita di circa € 100 mln rispetto all'esercizio 2003 (€ 4.887,4 mln). L'aumento del costo del lavoro è riferibile agli effetti dei rinnovi contrattuali intervenuti nel 2003 e si è verificato in presenza della diminuzione di n. 2.336 unità.

La tabella che segue mostra l'incidenza del costo del personale sul valore e sui costi della produzione. Nel corso del 2004 il costo del personale ha assorbito il 58% dei ricavi ed ha rappresentato il 63,7% dei costi.

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE

(importi in €/mln)

	2003	2004
A - Costo del personale (*)	4.887	4.987
B - Valore della produzione	7.763	8.589
C - Costi della produzione	7.325	7.824
A/B %	63,0%	58,1%
A/C %	66,7%	63,7%

(*) Il costo del personale comprende il lavoro interinale (€ 60,7 mln nel 2004) e gli altri costi.

Gli *accantonamenti per rischi ed oneri* ammontano complessivamente a € 466,1 mln, mostrandosi più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

ACCANTONAMENTI

(importi in €/000)

	2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Rischi su vertenze in corso e altri oneri	122.569	169.201	46.632	452.074	282.873
Rischi gestione rapine	25.000	18.000	(7.000)	14.000	(4.000)
TOTALE	147.569	187.201	39.632	466.074	278.873

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa

Nell'aggregato *rischi su vertenze in corso ed altri oneri*, si rileva l'accantonamento di € 268,3 mln (pari al 59,3% dell'intero aggregato) al fondo vertenze volto principalmente a fronteggiare le potenziali passività derivanti dalle vertenze mosse contro la Società in ordine ai contratti di lavoro a tempo determinato, cui Poste ha fatto ricorso in passati esercizi.

4.4.3 Il Conto economico di Poste italiane espone un *MOL (EBITDA)* di € 1.724,7 mln, migliorato del 57,8% rispetto al valore del 2003 (€ 1.093,1 mln) e con un'incidenza sui ricavi del 20,1% (14% nel 2003). Tale risultato è da attribuire alla significativa crescita dei ricavi (+10,6%) che ha compensato e superato l'incremento del costo del lavoro (+2,1%) e degli altri costi operativi (+4,8%).

4.4.4 Il *MON (EBIT)* si presenta positivo per € 764,3 mln ed in aumento (+74,7%) rispetto al 2003, nonostante la Società abbia effettuato nell'anno ammortamenti e accantonamenti per un totale di € 960 mln (655,5 mln nel 2003).

4.4.5 Gestione finanziaria e straordinaria

Chiude con un complessivo saldo negativo di € 202,7 mln; il saldo dei proventi e oneri finanziari della gestione finanziaria è negativo per € 112 mln; nell'aggregato risultano inclusi dividendi distribuiti dalla controllata Poste Vita per circa € 32 mln e oneri per € 3,7 mln – risultanti dalla differenza tra proventi per € 8,5 mln e oneri per € 12,2 mln – riferiti alla chiusura dei contratti derivati. La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo di oltre € 90 mln, originato, essenzialmente, dagli oneri per incentivi all'esodo sostenuti nel periodo (€ 119,9 mln).

4.4.6 Il risultato ante imposte è di € 562 mln, e risulta, in buona misura, assorbito dalle imposte dell'esercizio pari a € 346,5 mln, determinando un *utile netto* di € 215,4 mln.

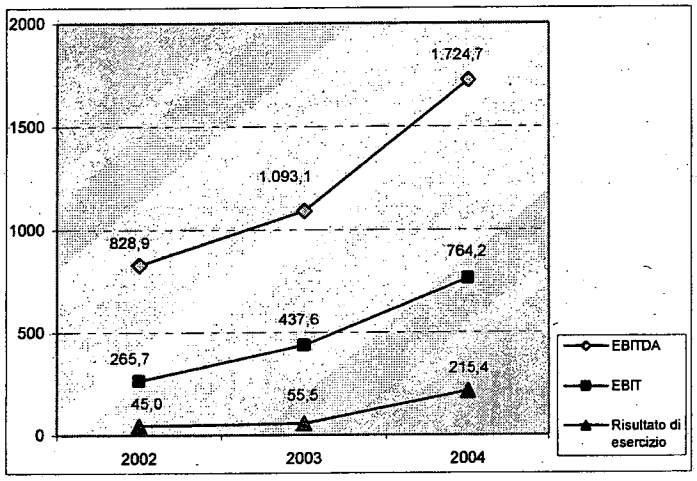
Va, in proposito rilevato che il risultato ante imposte include € 290,5 mln quale risultato netto derivante dai maggiori introiti del riadeguamento delle tariffe postali e dalle variazioni di prezzo effettuate sui prodotti/servizi di Bancoposta e dalla decurtazione di € 75 mln sul finanziamento statale del servizio postale universale. Peraltro, tali

interventi sui ricavi, in quanto strutturali, sono destinati ad avere effetto positivo anche sui futuri esercizi.

Al netto di tale importo il risultato ante imposte sarebbe ammontato a € 271,5 mln.

L'evoluzione dell'EBITDA, dell'EBIT e del risultato dell'esercizio, nel periodo 2002-2004, è rappresentato nel grafico che segue:

EVOLUZIONE EBITDA, EBIT E RISULTATO D'ESERCIZIO
(importi in €/mln)



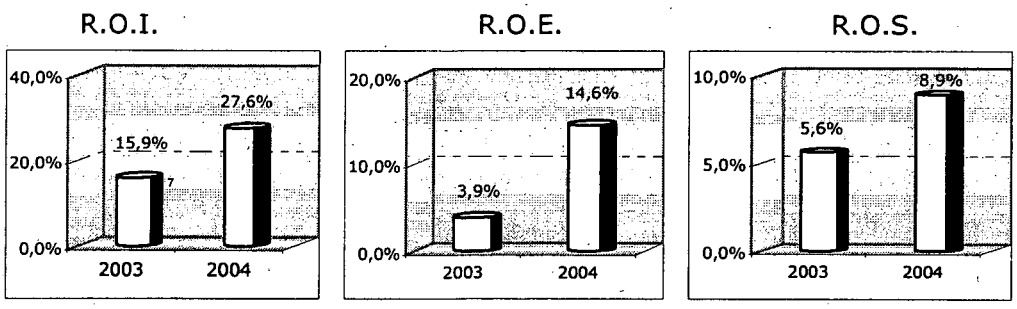
Fonte: Poste italiane S.p.A..

4.5 Indici di redditività

I seguenti indici di redditività aziendale offrono ulteriori elementi di valutazione sull'andamento della gestione economica di Poste italiane:

- ROI (Return on Investment) che rappresenta la redditività del capitale investito;
- ROS (Return on Sales) che esprime quanta parte di fatturato si trasforma in reddito operativo (EBIT);
- ROE (Return on Equity) che segnala il grado di redditività del capitale proprio.

Nel complesso, le variazioni delle misure percentuali registrate nelle rappresentazioni grafiche sottostanti rispetto al 2003 evidenziano decisi miglioramenti nella redditività aziendale anche se occorre precisare che il calcolo di tali indici è stato effettuato sui dati di consuntivo della Società comprensivi, come innanzi precisato, dei benefici economici di cui al precedente paragrafo.



Fonte: Poste italiane S.p.A..

4.6 Gestione finanziaria

L'esposizione debitoria netta di Poste italiane si attesta a € 1.099,2 mln e risulta inferiore di € 167,9 mln rispetto all'analoga situazione al 31 dicembre 2003.

Il miglioramento è da porre in relazione alla gestione operativa che nel corso dell'esercizio ha generato un flusso monetario pari a € 796,5 mln.

Pur prendendo atto del citato miglioramento, la Sezione, tuttavia, rileva l'elevato ammontare dell'indebitamento netto anche in rapporto alla consistenza del patrimonio netto della Società.

4.7 Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2004, come illustrato nella tabella che segue, la Società Poste italiane S.p.A. ha realizzato investimenti per complessivi € 689 mln, in crescita di € 124 mln (+22%) rispetto al precedente esercizio, di cui € 145 mln a carattere finanziario, impiegati nel rafforzamento patrimoniale delle partecipate Poste Vita e Postel, mentre i restanti € 544 mln sono di natura industriale.

INVESTIMENTI

(importi in €/mln)

	1999	2000	Δ 00/99	2001	Δ 01/00	2002	Δ 02/01	2003	Δ 03/02	2004	Δ 04/03
Immateriali	48	76	58,3%	95	25,0%	111	16,8%	103	-7,2%	110	6,8%
Materiali	302	330	9,3%	554	67,9%	453	-18,2%	378	-16,6%	434	14,8%
Totale Inv. Industriali	***350***	***406***	**16,0%**	***649***	**59,9%**	***564***	**-13,1%**	***481***	**-14,7%**	***544***	**13,1%**
Finanziari	11	62	463,6%	445	618%	105	-76,4%	84	-20,0%	145	72,6%
Totale investimenti	**361**	**468**	**29,6%**	**1.094**	**134%**	**669**	**-38,8%**	**565**	**-15,5%**	**689**	**21,9%**

Fonte: Poste italiane S.p.A. - Relazione sulla gestione 2004.

4.7.1 Gli *investimenti industriali*, nel corso dell'anno in riferimento, hanno registrato un incremento di € 63 mln (+13,1%) rispetto al 2003, riallineandosi ai valori del 2002. Essi interessano, come noto, le aree della Logistica postale, dell'Informatizzazione e reti TLC e della riconfigurazione e riqualificazione degli UP. I capitali destinati nel 2004 per ciascuno dei succitati settori, confrontati con quelli dell'anno precedente, nonché la relativa percentuale rispetto al totale degli investimenti industriali, sono sintetizzati nel prospetto di seguito riportato:

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

(importi in €/mln)

	2003	2004	Δ 04/03	Δ sul totale
Logistica Postale	126	200	58,7%	36,8%
Informatizzazione e reti TLC	136	167	22,8%	30,7%
Riconfigurazione e Riqualificazione UP	215	177	-17,7%	32,5%
Altro	4	-	-	
TOTALE	**481**	**544**	**13,1%**	**100,0%**

Fonte: Poste italiane S.p.A.

I dati riflettono la strategia adottata dall'attuale "management" che punta decisamente sulla innovazione tecnologica come strumento per porre l'azienda in condizione di affrontare le sfide del mercato e della competizione internazionale conseguenti all'apertura del mercato alla concorrenza.

Com'è dato leggere nella premessa degli indirizzi strategici 2006 -2008, deliberati nel luglio 2005 dal Consiglio di amministrazione della Società, "l'uso di tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT) dirette alla costituzione del sistema a rete tra i più avanzati, completi e capillari del Paese" è la condizione fondamentale per conseguire l'obiettivo di far diventare Poste italiane "un'azienda di servizi ad alto valore aggiunto che valorizzando al massimo i suoi asset fondamentali in particolare la presenza capillare sul territorio soddisfi le specifiche necessità della clientela tutta, nelle sue molteplici articolazioni con un'ampia ed integrata offerta di servizi costruiti sulle proprie competenze logistico/postali, finanziarie, di gestione dei processi di outsourcing".

In linea con l'indicato orientamento si colloca la realizzazione della nuova rete di telecomunicazione che ad oggi vede "migrati" circa 8000 Uffici postali su rete a larga banda e la creazione di una unità di controllo (Service control room) in grado di monitorare le performance dei servizi offerti dalla Società nonché intervenire sui sistemi di "information tecnology".
All'area della logistica postale sono stati destinati investimenti per € 200 mln (+59% rispetto al 2003), pari al 37% del capitale totale impiegato nell'anno mentre quella dell'informatizzazione ha beneficiato di € 167 mln (+23% rispetto al 2003), pari al 31% del totale.

4.7.2 Gli *investimenti di natura finanziaria*, pari a € 145 mln, si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Poste Vita S.p.A. (per € 70 mln) e al versamento in conto capitale effettuato a beneficio di Postel S.p.A. (€ 75 mln).

4.7.3 Va, tuttavia, rilevato che l'ammontare degli investimenti effettuati nel 2004 (€ 689 mln), è inferiore rispetto alla previsione di spesa per il medesimo anno (€ 897 mln).
Mentre lo scostamento negli investimenti industriali rispetto alle previsioni è stato di € 208 mln, quello per gli investimenti di natura finanziaria è stato di € 10 mln. Nell'ambito dei primi spiccano i minori investimenti per € 80 mln nel settore dell'informatizzazione, nonostante l'individuazione, da parte della Società, di ulteriori nuovi progetti di investimento.

CONFRONTO RISULTANZE/PREVISIONI 2004

(importi in €/mln)

	2004 Risultanze	2004 Previsioni	Δ Risul/Prev
Logistica Postale	200	251	(51)
Informatizzazione e reti TLC	167	247	(80)
Riconfigurazione e Riqualificazione UP	177	244	(67)
Totale investimenti industriali	**544**	**742**	(198)
Finanziari	145	155	(10)
TOTALE INVESTIMENTI	**689**	**897**	(208)

Fonte: Poste italiane S.p.A.

La Società non attribuisce i mancati investimenti a scelte di contenimento della spesa ma a difficoltà incontrate nell'attuazione dei progetti di investimento come i ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni di legge ed il mancato consenso del locatore per gli immobili presi in affitto.

I risparmi sugli interventi programmati, pur concorrendo alla formazione degli utili, non dovrebbero essere valorizzati nella valutazione dei risultati finali della gestione in quanto gli stessi scontano esigenze di potenziamento dei sistemi e dei processi di lavorazione necessari per competere nel mercato concorrenziale mediante il miglioramento delle prestazioni di servizio.

Basta considerare al riguardo gli incrementi di fatturato conseguenti ai miglioramenti tecnologici ed all'offerta di nuovi servizi.

Per contro, restano problemi di immagine costituiti dall'annoso ed irrisolto problema delle code negli uffici postali, per il quale nonostante i consistenti investimenti degli ultimi anni resta elevato il livello di insoddisfazione della clientela.

La realizzazione di un sistema di prenotazione con biglietto numerato, (altri 500 sistemi nel 2004), non ha e non poteva eliminare le lunghe attese negli uffici postali, causa di diffuso malcontento nella clientela.

4.8 Gruppo Poste Italiane

Le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico del bilancio consolidato del 2004 sono riportate nei seguenti prospetti.

PROSPETTI CONTABILI GRUPPO POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE

(dati in €/000)

	ATTIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
A)	**ANCORA DOVUTI**				
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	1) Costi di impianto e di ampliamento	1.916		1.191	
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	664		511	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86.170		91.175	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.877		2.572	
	5) Avviamento	29.574		25.856	
	6) Differenza da consolidamento	69.284		121.786	
	7) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.396		17.318	
	8) Altre	187.427		174.614	
	TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		386.308		435.023
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	1) Terreni e fabbricati	2.129.737		2.103.375	
	2) Impianti e macchinari	573.865		628.479	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	88.919		85.662	
	4) Altri beni	221.310		205.019	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	123.892		123.131	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.137.723		3.145.666
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	1) Partecipazioni in				
	a) imprese controllate	284.377		376.605	
	b) imprese collegate	3.574		4.039	
	d) altre imprese	4.133		3.953	
	2) Crediti				
	a) verso imprese controllate	50.000		50.000	
	c) verso controllanti	2.065.048		1.824.437	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	522.959		517.565	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.089		1.306.872	
	d) verso altri	228.435		229.133	
	3) Altri titoli	7.771		6.848	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.643.338		2.495.015
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.167.369		6.075.704
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	RIMANENZE				
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.599		6.917	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	381		390	
	4) Prodotti finiti e merci	114.567		103.943	
	5) Acconti	2.062		2.332	
	TOTALE RIMANENZE		124.609		113.582
II	CREDITI				
	1) Crediti verso clienti	2.134.955		2.526.875	
	2) Crediti versi imprese controllate	11.070		59.169	
	3) Crediti verso imprese collegate	4.593		3.493	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.795		2.145	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.798		1.348	
	4) Crediti verso imprese controllanti	1.679.927		1.677.595	
	4- bis Crediti tributari	136.946		212.822	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	136.745		212.752	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	201		70	
	4- ter Imposte anticipate	18.349		72.104	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.332		63.092	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.017		9.012	
	5) Crediti verso altri	204.360		195.477	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	204.130		195.477	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	230		-	
	6) Crediti BancoPosta	32.763.998		34.091.296	
	a) Per impieghi presso controllate per c/c postali	28.867.744		32.469.207	
	b) Per altri crediti	3.896.254		1.622.089	
	TOTALE CREDITI		36.954.198		38.838.831
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTIUTUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
	6) Altri titoli	140.158		45.818	
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		140.158		45.818
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	DISPONIBILITA' LIQUIDE PROPRIE	1.798.542		829.278	
1.1)	Depositi bancari e postali	1.789.152		818.364	
3.1)	Denaro e valori in cassa	9.390		10.914	
	DISPONIBILITA' LIQUIDE BANCOPOSTA	1.900.755		1.924.663	
1.2)	Depositi bancari e postali	55.988		88.395	
2.2)	Assegni	25.166		21.700	
3.2)	Denaro e valori in cassa	1.819.601		1.814.568	
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.699.297		2.753.941
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		40.918.262		41.752.172
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Disaggi di emissione e altri oneri similari su	3.493		3.082	
	Ratei e risconti attivi	52.661		55.004	
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		56.154		58.086
	TOTALE ATTIVO		**47.141.785**		**47.885.962**

PROSPETTI CONTABILI GRUPPO POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE

(dati in €/000)

	PASSIVO	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	Di spettanza del Gruppo		1.310.516		1.546.486
I	Capitale	1.306.110		1.306.110	
II	Riserva da sovrapprezzodelle azioni	-		-	
III	Riserva di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	24.164		26.940	
V	Riserve statutarie	-		-	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VII	Altre riserve	-		-	
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	(110.045)		(22.534)	
IX	Utile dell'esercizio	90.287		235.970	
	Di spettanza di terzi		22.740		373
I	Capitale e riserve	23.149		417	
II	Utile (Perdita) dell'esercizio	(409)		44	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**1.333.256**		**1.546.859**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
2)	Per imposte, anche differite	9.640		14.658	
3)	Altri	1.048.637		1.275.587	
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		**1.058.277**		**1.290.245**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**1.278.793**		**1.453.990**
D)	**DEBITI**				
1)	Obbligazioni	750.000		750.000	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000		750.000	
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	1.853.707		1.582.763	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	271.913		242.895	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.581.794		1.339.868	
4)	Debiti verso banche	2.299.617		1.315.526	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	999.225		15.526	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.392		1.300.000	
5)	Debiti verso altri finanziatori	316.290		280.686	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	43.572		42.765	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	272.718		237.921	
6)	Acconti	220.425		250.184	
7)	Debiti verso fornitori	1.220.382		1.293.005	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.382		1.289.349	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		3.656	
9)	Debiti verso imprese controllate	11.878		11.803	
10)	Debiti verso imprese collegate	6.696		1.196	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.690		1.190	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6		6	
11)	Debiti verso controllanti	12.140		12.140	
12)	Debiti tributari	211.736		426.433	
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezxza sociale	367.778		344.763	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	297.168		276.336	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.610		68.427	
14)	Altri debiti	1.438.611		1.263.172	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.913		1.255.954	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.698		7.218	
15)	Debiti BancoPosta	33.241.620		35.030.543	
15)	Debiti verso Tesoreria dello Stato	1.423.133		985.416	
	TOTALE DEBITI		**43.374.013**		**43.547.630**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
	Aggi di emissione su prestiti	7.378		6.508	
	Ratei e risconti passivi	90.068		40.730	
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		**97.446**		**47.238**
	TOTALE PASSIVO		**47.141.785**		**47.885.962**
	CONTI D'ORDINE				
	Beni di terzi presso il Gruppo		220.055.693		239.653.195
	Libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali	201.443.722		219.996.571	
	Titoli e valori di terzi	16.675.979		17.754.227	
	Altri beni	1.935.992		1.902.397	
	Garanzie personali rilasciate		66.233		73.209
	Fideijussioni			-	
	Fideijussioni da Istituti di credito a fav. di terzi	17.770		20.554	
	Altre garanzie	-		-	
	Garanzie rilasciate da istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	48.463		52.655	
	Garanzie reali		17.642		10.329
	Altre garanzie reali	17.642		10.329	
	Impegni		1.618.183		352.519
	Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519		2.519	
	Contratti derivati	1.615.664		350.000	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**221.757.751**		**240.089.252**

PROSPETTI CONTABILI GRUPPO POSTE ITALIANE

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003		Esercizio 2004	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.334.784		9.220.455
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		477		- 12.107
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		8.130		8.285
5)	Altri ricavi e proventi		85.308		105.282
	a) Contributi in conto esercizio	906		1.371	
	b) Altri	84.402		103.911	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**8.428.699**		**9.321.915**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, doi consumo e di merci		201.416		216.039
7)	a) Per servizi		1.593.600		1.683.203
	b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti		255.029		250.447
8)	Per godimento di beni di terzi		284.050		308.483
9)	Per il personale		4.843.866		4.955.125
	a) Salari e stipendi	3.670.027		3.746.258	
	b) Oneri sociali	907.621		938.174	
	c) Trattamento di fine rapporto	260.917		263.976	
	e) Altri costi	5.301		6.717	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		547.173		573.508
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	175.361		197.539	
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	348.311		352.848	
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.866		-	
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	17.635		23.121	
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.706)		(810)
12)	Accantonamenti per rischi e oneri		190.457		472.035
14)	Oneri diversi di gestione		77.218		67.491
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**7.991.103**		**8.525.521**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		437.596		796.394
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni		10		-
	- da altre imprese	10		-	
16)	Altri proventi finanziari				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		12		1.521
	- da imprese controllate	12		1.517	
	- da altre imprese	-		4	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2		-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.366		4.924
	d) Proventi diversi dai precedenti		85.594		24.342
	- Da imprese controllate	2		21	
	- Da imprese controllanti	888		494	
	- Altri	84.704		23.827	
17)	Interessi e altri oneri finanziari		(306.421)		(186.600)
	- Verso imprese controllate	(282)		(229)	
	- Altri	(306.139)		(186.371)	
17-bis)	Utili e perdite su cambi		(2.466)		1.243
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17 bis)		**(218.903)**		**(154.570)**
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni		34.665		54.439
	a) Di partecipazioni	34.542		54.339	
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	123		100	
19)	Svalutazioni		(2.317)		(1.174)
	a) Di partecipazioni	(2.133)		(1.139)	
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(120)		-	
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono pèartecipazioni	(64)		(35)	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)		**32.348**		**53.265**
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi		282.326		71.276
	- Plusvalenze da alienazioni	116.298		18.848	
	- Altri	166.028		52.428	
21)	Oneri		(200.406)		(162.155)
	- Minusvalenze da alienazioni	(18.218)		(1.928)	
	- Imposte relative a esercizi precedenti	(1.089)		(466)	
	- Altri	(181.099)		(159.761)	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		**81.920**		**(90.879)**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		332.961		604.210
22)	Imposte saul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		243.083		368.284
	Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi		89.878		235.926
	Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	409		(44)	
23)	**UTILE DELL'ESERCIZIO**		**90.287**		**235.970**

Il Gruppo Poste italiane, che include Poste italiane S.p.A. – Capogruppo – e le Società da essa controllate sia direttamente che indirettamente, ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2004 con un utile netto consolidato di € 235,9 mln, migliorando di € 163,6 mln il risultato registrato al termine dell'esercizio 2003. Al raggiungimento del suddetto utile ha contribuito in maniera particolare la Capogruppo che ha chiuso l'esercizio con il risultato positivo di € 215,4 mln.

Rispetto al 31 dicembre 2003 risulta inclusa nel perimetro di consolidamento, per il quale si fa riferimento al cap. n. 8, la controllata Poste Tutela S.p.A..

4.8.1 Lo *Stato Patrimoniale* del Gruppo, nella duplice componente dell'attivo e del passivo, si presenta come segue:

ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE

(importi in €/mln)

ATTIVO	2003	2004	PASSIVO	2003	2004
Immobilizzazioni	6.167,4	6.075,7	Patrimonio	1.333,2	1.546,9
Attivo circolante	40.918,2	41.752,1	Fondi per rischi ed oneri	1.058,3	1.290,2
			TFR	1.278,8	1.454,0
			Debiti	43.374,0	43.547,6
Ratei e risconti	56,1	58,1	Ratei e risconti	97,4	47,2
TOTALE	47.141,7	47.885,9	TOTALE	47.141,7	47.885,9

Fonte: Poste italiane S.p.A.. – Nota integrativa

All'interno della voce Patrimonio netto emergono i seguenti valori:

- di spettanza del Gruppo		
Capitale		1.306.110
Riserva legale		26.940
Perdite portate a nuovo		(22.534)
Utile d'esercizio		235.970
Patrimonio netto del gruppo		**1.546.486**
- di spettanza di terzi		
Capitale e riserve	417	
Utile di esercizio	(44)	
		373
Patrimonio netto consolidato		**1.546.859**

4.8.2 I principali *risultati economici* conseguiti dal Gruppo sono illustrati nella tabella che segue, confrontati nei valori percentuali con quelli degli anni precedenti a partire dal 2002:

CONTO ECONOMICO GRUPPO POSTE ITALIANE

(importi in €/mln)

	2002	2003	Δ 03/02	2004	Δ 02/01
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.712,1	8.079,8	4,8%	8.970,0	11,0%
Var. delle rimanenze di produzione in corso di lavor., semil. e finiti	(10,4)	0,5	-104,8%	(12,1)	n.s.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	8,1	-	8,3	2,5%
Altri ricavi e proventi	96,3	85,3	-11,4%	105,3	23,4%
Valore della produzione	7.798,0	8.173,7	4,8%	9.071,5	11,0%
Costi del personale	4.877,9	4.843,9	-0,7%	4.955,1	2,3%
Altri costi operativi	2.030,3	2.154,6	6,1%	2.274,5	5,6%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	6.908,2	6.998,5	1,3%	7.229,6	3,3%
MOL	889,8	1.175,2	32,1%	1.841,9	56,7%
Ammortamenti e svalutazioni	494,2	547,2	10,7%	573,5	4,8%
Accantonamenti per rischi	150,0	190,4	26,9%	472,0	147,9%
Totale ammortamenti e accantonamenti	644,2	737,6	14,5%	1.045,5	41,7%
Totale costi della produzione	7.552,4	7.736,1	2,4%	8.275,1	7,0%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	245,6	437,6	78,2%	796,4	82,0%
Proventi ed oneri finanziari	(202,2)	(218,9)	8,3%	(154,6)	-29,4%
Rettifiche	17,7	32,4	83,1%	53,2	64,2%
Proventi ed oneri straordinari	167,2	81,9	-51,0%	(90,8)	-210,9%
Gestione Finanziaria e Straordinaria	(17,3)	(104,6)	504,6%	(192,2)	83,7%
Risultato ante imposte	228,3	333,0	45,9%	604,2	81,4%
Imposte sul reddito di esercizio	213,7	243,1	13,8%	368,3	51,5%
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	14,6	89,9	515,8%	235,9	162,4%
Risultato di spettanza di terzi	(7,0)	(0,4)	-94,3%	-	
UTILE/PERDITA ESERCIZIO	21,6	90,3	318,1%	235,9	161,2%

Gli importi sono espressi al netto degli interessi passivi (€ 250,4 mln nel 2004) corrisposti ai correntisti.

4.8.2.1 Ricavi

Il *valore della produzione* si è attestato, nell'anno in riferimento, a € 9.071,5 mln, con un incremento dell'11% rispetto al 2003. I *ricavi delle*

vendite e delle prestazioni realizzati dalla Capogruppo, riguardo ai quali si è già riferito, ammontano a € 8.588,6 mln e corrispondono al 96% del fatturato del Gruppo. Solo la restante porzione di ricavi è attribuibile alle attività svolte dalle Società rientranti nel perimetro di consolidamento (in particolare PT-Shop, Postel, SDA Express Courier).

4.8.2.2 Costi

Il saldo dei *costi della produzione* si incrementa di € 539 mln (+7%) rispetto al 2003 ed è riferibile per il 95% alla Capogruppo. Il *costo del personale*, comprensivo dell'onere sostenuto per il lavoro interinale si attesta a € 5.022,5 mln, in aumento del 2,3% rispetto al precedente esercizio, e presenta l'incidenza illustrata nella tabella che segue sul valore della produzione e sui costi della produzione:

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

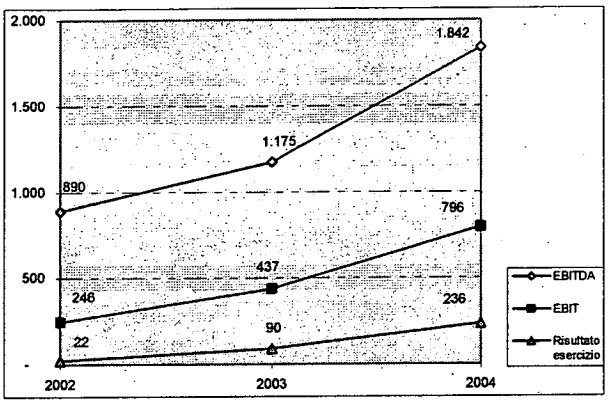
(importi in €/mln)

	2002	2003	2004
A - Costo del personale	4.878,0	4.907,1	5.022,5
B - Valore della produzione	7.798,0	8.173,7	9.071,5
C - Costi della produzione	7.552,5	7.736,1	8.275,1
A/B %	62,6%	60,0%	55,4%
A/C %	64,6%	63,4%	60,7%

Gli importi sono espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

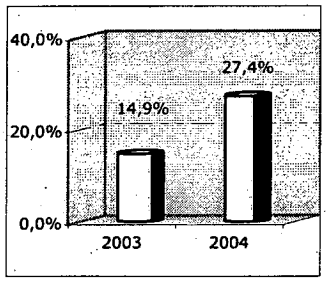
L'evoluzione del MOL (EBIDA), del MON (EBIT) e del risultato dell'esercizio, significativamente migliorati rispetto al 2003, è rappresentata nel grafico che segue.

EVOLUZIONE EBITDA, EBIT E RISULTATO D'ESERCIZIO

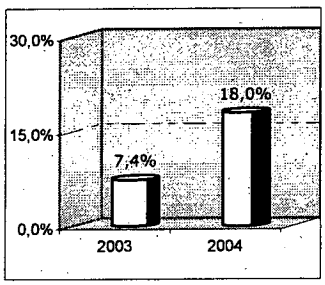


4.8.3 I principali *indici di redditività* del Gruppo Poste italiane, calcolati analogamente a quelli della Capogruppo, vengono di seguito riportati.

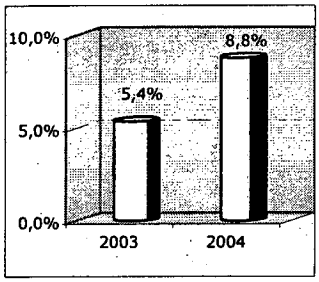
R.O.I.



R.O.E.



R.O.S.



5 RISORSE UMANE

5.1 Sintesi

La voce di bilancio relativa al personale di Poste espone un costo totale di 4.841,3 milioni di euro a fronte di una consistenza numerica media di 151.463 unità.

Tale voce non comprende l'onere complessivo di € 60,7 mln per lavoro interinale, svolto da circa 1.900 persone e taluni costi per il personale (€ 85,2 mln), iscritti nella voce *costi per servizi* del conto economico.

Le risorse umane presenti in azienda nell'esercizio 2004 sono mediamente così classificate: 649 dirigenti, 145.227 dipendenti di ruolo, 2.700 apprendisti, 2.887 unità assunte con contratto a tempo determinato e 1.900 interinali, per un totale di 153.363 unità.

E' da segnalare che il confronto tra i dati del consuntivo 2004 con quelli del 2003 è influenzato da talune riclassifiche dei costi relative a voci del personale che nei prospetti rielaborati dalla Corte vengono evidenziati.

Nel presente capitolo sono esposti i fatti salienti che hanno contraddistinto la gestione delle risorse umane nell'esercizio 2004 con particolare attenzione alle questioni relative al contenzioso del lavoro, all'assenteismo ed agli esodi incentivati, in ragione degli effetti negativi che le stesse continuano a produrre sul bilancio societario.

Le elaborazioni dei dati sono state effettuate sulla base della documentazione fornita dalla Società.

5.2 Costo del lavoro

A seguito della riclassificazione delle poste di bilancio effettuata nel 2003, parte dei costi per il personale (85,2 milioni di euro) sostenuti nell'esercizio 2004 sono stati classificati nel bilancio societario come "costi per servizi".

Si tratta di voci relative all'erogazione di indennità di trasporto, formazione, refezione, servizio di outsourcing paghe, rimborsi spese per missioni, indennità di viaggio e quote di aliquote fiscali riconducibili al costo del lavoro.

La seguente tabella fornisce il dettaglio delle suddette poste, messe a confronto con quelle del 2003.

COSTO DEL PERSONALE	2004	2003
Competenze fisse	3.088.687.221,50	3.076.521.758,99
Competenze accessorie	574.669.212,04	517.490.920,52
Totale salari e stipendi	**3.663.356.433,54**	**3.594.012.679,51**
Contributi	913.814.727,35	884.680.757,70
TFR	258.299.342,74	255.590.733,30
Altri costi (da Costo pers.le Bilancio)	5.830.309,01	5.248.326,65
Totale Costo pers.le Bilancio	**4.841.300.812,64**	**4.739.532.497,16**
Costi per servizi relativi personale:		
Spese trasporto personale	2.061.205,84	2.017.453,00
Servizi di outsourcing paghe	11.749.591,45	13.315.764,71
Compensi agli stagisti	306.280,22	143.260,27
Costi per servizio mensa	16.079.109,10	21.171.801,02
Indennità Km.ca ai dirigenti	93.904,17	117.846,94
Indennità Km.ca pers.le ruolo	11.882.166,16	10.625.282,58
Indennità Km.ca pers.le ctd	34.949,89	40.528,17
Indennità Km.ca pers.le apprendisti	87.782,23	46.316,30
Rimborso spese per missioni apprendisti	8.778,84	7.056,02
Rimborso spese per missioni deducibili	-396,02	8.301,37
Costi formazione dirigenti	1.143.115,67	220.774,93
Costi formazione add.mto personale	11.190.482,37	14.127.439,15
Costi accessori per costi formazione	715.701,07	713.189,37
Costi formaz-add. Pers.apprendistato		540,00
Contr. Spese gestione comm.le ipost	2.324.056,00	2.325.445,05
Spese mediche	3.226.605,76	3.563.918,56
Rimb.spese dir.miss.quota ded.irpef	3.246.709,82	2.908.500,91
Rimb. Spese dirig. Quota non deduc.		3.112,65
Rimb.spese pers.miss.quota ded.irpeg	14.658.679,69	11.984.659,92
Altri rimb. Spese pers. Quota non deduc.	4.551.632,24	3.728.914,34
Provv.ze pers.in serv.cessato e famiglie	1.878.852,96	1.357.902,39
Totale costi per servizi personale	**85.239.207,46**	**88.428.007,65**
Costi lavoro interinale	53.405.909,38	52.094.750,99
Costi per servizi lavoro interinale	7.335.418,63	7.400.330,61
Totale costo interinali	**60.741.328,01**	**59.495.081,60**
Totale costo del lavoro	**4.987.281.348,11**	**4.887.455.586,41**

Il successivo prospetto pone a raffronto il costo complessivo e medio unitario del lavoro con quello degli esercizi 2003 e 2002.

COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO E MEDIO UNITARIO
TRIENNIO 2002/2004

Esercizio	*Costo Complessivo (in mln di €)*	*RISORSE UMANE*	*Costo medio Unitario*
2002	4.781,5	*158.978*	30.076,4
2003	4.887,4	*155.699*	31.390,4
2004	4.987,3	*153.363*	32.519,4
Δ 2004/2003	*99,9*	-2.336	*1.129*
Δ%	*2,04%*		*3,60%*
Δ 2004/2002	205,8	-5.615	*2.443*
Δ%	*4,30%*		*8,12%*

Com'è dato rilevare, a fronte della riduzione del numero dei dipendenti (-2.336 unità), aumenta il costo del personale nella misura di 99,9 mln di euro rispetto al 2003; conseguentemente, anche il costo medio unitario (€1.129) si incrementa del 3,60% su quello del 2003 e dell'8,12%, sul 2002.

L'apparente anomalia trova spiegazione nei miglioramenti economici e normativi contenuti nei rinnovi contrattuali intervenuti nel 2003 per i quali da parte dei vertici aziendali è stata sottolineata la circostanza che a tale rinnovo si è addivenuti senza forme di contestazione e senza un'ora di sciopero. Sul punto si rinvia al paragrafo 5.9.4.

Tuttavia, la significativa crescita dei ricavi verificatasi nell'esercizio ha reso possibile non solo di assorbire l'incremento del costo del lavoro (+2,04%) ma di migliorare il rapporto costo personale/ricavi che si colloca, come mostra la tabella seguente, in una percentuale al di sotto del 70%, in linea con gli standard europei validi per i grandi operatori postali; più precisamente, il costo del personale assorbe il 58,1% dei ricavi e costituisce il 63,7% dei costi della produzione.

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE
SUI COSTI DI PRODUZIONE E SUI RICAVI

	2003		**2004**			
	Valori in mln di €	%	Valori in mln di €	%	*Δ '04/'03*	
Costo del personale	**4.887,4**		**4.987,3**		***99,9***	***2,04%***
Costi della produzione*	7.325,5	66,7%	7.824,6	63,7%	*499,1*	*-3%*
Ricavi totali*	7.763,1	63%	8.588,9	58,1%	*825,8*	*-4,9%*

* valori al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

5.3 Voci del costo del lavoro

Le principali voci del conto economico che costituiscono il *costo del personale* dell'esercizio 2004, riportate nel prospetto che segue, sono poste a raffronto, in termini assoluti e percentuali, con i medesimi dati dell'esercizio precedente.

L'incremento complessivo delle varie voci è pari al 2,04%.

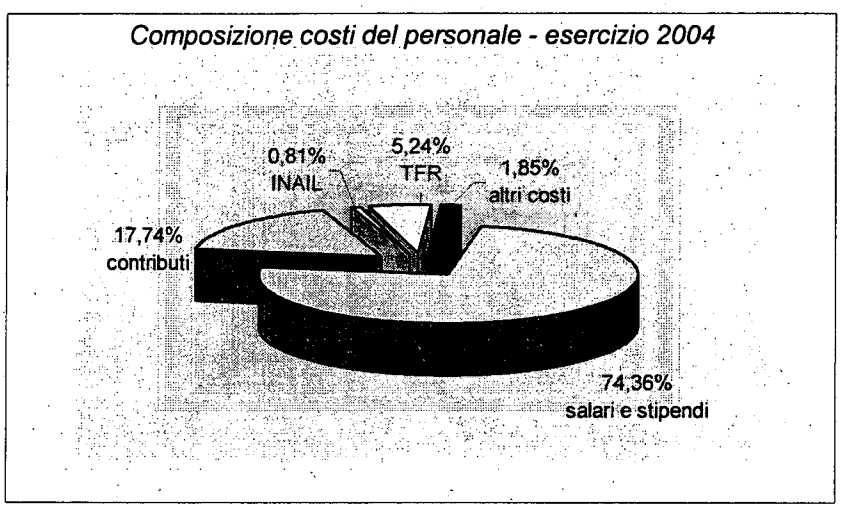
COSTI DEL PERSONALE ESERCIZI 2003 - 2004

Voci	2003	2004	Δ 2004/2003	
Salari e stipendi	3.594.012.679	3.663.356.434	*69.343.755*	*1,93%*
Oneri sociali	884.680.758	913.814.727	*29.133.969*	*3,29%*
Trattamento di fine rapporto	255.590.733	258.299.343	*2.708.610*	*1,06%*
Altri costi	5.248.327	5.830.309	*581.982*	*11,09%*
Costo da bilancio	***4.739.532.497***	***4.841.300.813***	***101.768.316***	***2,15%***
Costo lavoro interinale	59.495.082	*60.741.328*	1.246.246	2,09%
Costi per servizi	88.428.007	*85.239.207*	-3.188.800	-3,61%
Costo del personale	***4.887.455.586***	***4.987.281.348***	***99.825.762***	***2,04%***

Nel prospetto che segue le voci di costo del personale sono ripartite per le categorie di risorse umane presenti in azienda con la indicazione della incidenza di ciascuna di esse rispetto al costo complessivo.

Voci	Dirigenti	Personale di ruolo	CTD	Apprendistato	Interinali	Totale personale non dirigente	Totale a bilancio	% sul totale
Salari e stipendi	64.291.968	3.492.590.064	54.329.510	52.144.892		3.599.064.466	3.663.356.434	74,36%
Contributi	18.181.658	842.087.088	13.975.453	-434.386		855.628.155	873.809.813	17,74%
INAIL	89.030	39.915.884				39.915.884	40.004.914	0,81%
Trattamento fine rapporto	4.175.088	247.021.082	3.672.621	3.430.552		254.124.255	258.299.343	5,24%
Altri costi	4.483.730	86.454.275	34.950	96.561		86.585.786	91.069.516	1,85%
Costo del lavoro	**91.221.474**	**4.708.068.393**	**72.012.534**	**55.237.619**		**4.835.318.546**	**4.926.540.020**	100%
Costo interinali					**60.741.328**	**60.741.328**	**60.741.328**	
Costo totale						**4.896.059.874**	**4.987.281.348**	
% sul totale	1,83%	94,40%	1,44%	1,11%	1,22%	98,17%	100%	
Numero medio unità	649	145.227	2.887	2.700		150.814	151.463	
Numero medio interinali					1.900	1.900	1.900	
Totale unità						152.714	153.363	
Costo medio unitario	**140.556,97**	**32.418,69**	**24.943,72**	**20.458,38**	**31.969,12**	**32.060,32**	**32.519,46**	

La voce *salari e stipendi* assorbe il 74,36% del costo del lavoro, seguita dagli *oneri sociali* che impegnano il 18,55% del totale. Il *TFR* evidenzia un'incidenza pari al 5,24% e la voce *altri costi* il restante 1,85%.
Nel grafico seguente viene illustrata la suesposta incidenza delle principali voci del costo del personale rispetto al suo ammontare complessivo.



5.4 Tipologia del personale

La tabella che segue raggruppa, per tipologia, il personale di Poste italiane nel triennio 2002/2004.

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2002	2003	2004	Δ 04/03	Δ 04/02
DIRIGENTI	***576***	***627***	***649***	***22***	***73***
Personale dipendente:					
Personale di ruolo	150.699	147.088	145.227	***-1.861***	***-5.472***
Contratto a tempo determinato (CTD)	6.993	3.260	2.887	***-373***	***-4.106***
Contratto di apprendistato	707	2.724	2.700	***-24***	*1.993*
Contratto formazione lavoro (CFL)	3	-	-	-	***-3***
TOTALE DIPENDENTI	158.402	153.072	150.814	***-2.258***	***-7.588***
	158.978	***153.699***	***151.463***	***-2.236***	***-7.515***
Lavoratori interinali	-	2.000	1.900	***-100***	***1.900***
RISORSE UMANE COMPLESSIVE	***158.978***	***155.699***	***153.363***	**-2.336**	***-5.615***

E' in aumento il personale dirigente (22 unità), anche se in misura minore rispetto allo scorso esercizio, quando il fenomeno aveva fatto registrare una crescita pari all'8,9%. In diminuzione, invece, il personale di ruolo,

che registra un decremento di 1.860 dipendenti e di 5.472 unità rispetto al 2002.

Per quanto concerne il personale temporaneo, si è esaurito completamente il ricorso ai CFL. E' da notare la diminuzione del ricorso al personale con contratto a tempo determinato, che ha dato origine negli anni passati ad un rilevante contenzioso che ha visto Poste italiane spesso soccombente e conseguenzialmente obbligata a riassumere un cospicuo numero di ricorrenti.

Pur considerando nel conto delle risorse umane anche i 1.900 dipendenti che prestano servizio presso Poste italiane con la qualifica di interinali, si conferma, nell'esercizio in esame, il trend di riduzione del personale con 2.336 unità in meno. Da una parte il fenomeno è legato al normale compimento del ciclo lavorativo delle unità presenti in azienda, dall'altra riflette gli orientamenti della Società favorevoli ad una diminuzione delle risorse umane finalizzata ad un loro più razionale impiego nelle diverse realtà aziendali.

5.5 Formazione

Appare veramente rimarchevole e meritorio l'impegno della Società Poste nell'attività di formazione delle diverse famiglie professionali del personale dipendente, soprattutto di quello a maggior impatto sul business, nel rispetto delle esigenze nascenti dal progressivo mutamento delle logiche organizzative, operative e di funzionamento dell'azienda.

In siffatto contesto trovano spiegazione i percorsi di formazione realizzati nel 2004 che hanno privilegiato gli obiettivi di tutela, mantenimento e sviluppo delle competenze del personale nei seguenti settori:

- supporto al business
- innovazione dei processi operativi
- sviluppo del competenze tecnologiche
- consolidamento delle competenze economico-finanziarie ed aggiornamento normativo
- sviluppo delle competenze manageriali.

L'attività formativa di supporto al business ha avuto come obiettivo quello di migliorare l'efficacia commerciale, favorendo la conoscenza e la diffusione di nuovi comportamenti e tecniche nell'ambito della riorganizzazione delle strutture operative del *Commerciale retail*, per il

quale è stato predisposto un piano di adeguamento ai nuovi ruoli per 1.200 persone; la Società ha, inoltre, favorito iniziative per gli operatori telefonici, anche alla luce delle recenti tecniche di vendita telefonica e di fornitura di servizi (Inps - Inail). I Direttori di Filiale e di Uffici Postali hanno seguito percorsi di formazione finalizzati a rendere più efficace la propria gestione, secondo una adeguata lettura del contesto territoriale e dando la priorità a circa 120 responsabili di uffici con maggiore impatto sui ricavi. Anche il miglioramento dell'attività di vendita non è stata esente da percorsi formativi adeguati (*Workshop Donne e Uomini a bordo, Identità, Appartenenza, Azione*).

Tra i principali percorsi ritenuti necessari per l'innovazione dei processi operativi, si colloca il piano "*Qualità nel recapito*", già realizzato per circa 15.000 delle 40.000 risorse, tra portalettere e ruoli intermedi cui è destinato, che ha l'obiettivo di diffondere la nuova cultura del servizio e di veicolare quanto più possibile l'immagine aziendale verso il cliente e il progetto "*Nuova rete*", necessario per sostenere il processo di cambiamento organizzativo e di specializzazione tecnica in atto nei CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) che ha visto realizzati 65 seminari ed ha coinvolto 3.000 risorse umane nei percorsi di addestramento operativi e specialistici.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze tecnologiche i corsi formativi sono stati indirizzati verso l'area comunicazioni, dedicati al Call Center Unico in materia di architettura e servizi della rete telefonica pubblica, reti aziendali, protocolli, standard e tipologie di Reti Dati. I progetti *Data Mining* e *Nuovi Sistemisti*, pensati per la Divisione Internal Auditing e Rete Territoriale hanno permesso l'apprendimento di metodologie innovative per l'estrapolazione, l'analisi dei dati, la loro qualificazione e la diffusione delle nuove attività tecniche richieste dai Poli Tecnologici.

In campo normativo, inoltre, è stato avviato dalla Società un articolato *piano formativo sulla normativa Antiriciclaggio* esteso a dirigenti, quadri che operano presso strutture centrali, territoriali, presso sportelli delle filiali, auditor dei processi finanziari e amministrativi, specialisti della divisione Bancoposta, per un totale di 730 persone ed è stata completata la progettazione di corsi sulle *Norme per la redazione dei bilanci d'Impresa, sulla riforma del Diritto Societario e sul Codice Unico Tutela della Privacy.*

Anche la formazione del management aziendale ha trovato ampio spazio nella attività realizzata nel 2004: il programma "*Management strategico*", destinato a circa 120 dirigenti, ha avuto come obiettivo quello di consolidare nel ruolo di manager, mediante incontri con autorevoli personalità del sistema universitario internazionale e con altre organizzazioni, coloro che sono chiamati alla migliore copertura dei principali ruoli organizzativi.

Due progetti di rilevanza sociale sono stati avviati nel corso del 2004: *Alfabetizzazione informatica per non udenti* e *Rientro risorse da aspettativa.*

La *Formazione specialistica a catalogo,* sviluppata in relazioni interaziendali, ha visto la partecipazione di circa 780 persone.

L'importante mole delle suddette iniziative di formazione professionale ha dato luogo a un volume complessivo di attività pari a 352.052 giornate/uomo, ripartite fra le diverse aree organizzative ed i diversi livelli di inquadramento, come riportato nella seguente tabella:

FORMAZIONE ANNO 2004 - GIORNATE/PERSONA PER PROGETTI

Qualifiche	Servizi Postali	Progetti Bancoposta	Rete Territoriale	Funzioni Centrali	Totale
Dirigenti	80	59	61	873	1.073
Quadri	19.811	1.874	69.609	1.905	93.199
Livelli B-C-D-E	40.727	1.997	214.696	360	257.780
Totale 2004	**60.618**	**3.930**	**284.366**	**3.138**	**352.052**

I costi sostenuti (tabella seguente) ammontano complessivamente a € 13.603 mln di cui 12 milioni di euro (circa l'88% del totale) per la formazione di quadri e impiegati, 1,3 milioni di euro per i dirigenti e 261.000 euro come spese accessorie.

COSTI DI FORMAZIONE

COSTI	2003	2004
Dirigenti	88.100	1.332.454
Personale	12.892.408	12.009.242
Spese accessorie	188.839	261.150
Totale	13.169.347	13.602.846

L'ammontare dei finanziamenti ottenuti da Fondi pubblici è stato di € 226.080. Quelli da Enti di formazione di € 75.221.

5.6 Contenzioso

Resta critica la situazione del contenzioso con i dipendenti della Società, oggetto di particolare attenzione nei precedenti referti della Corte per i pesanti effetti finanziari che la stessa determina a causa dell'alto tasso di soccombenza della Società nei giudizi promossi dagli interessati.

Aumenta, infatti, del 31% il contenzioso relativo ai contratti di lavoro a tempo determinato, bilanciato da una altrettanta significativa riduzione, pari a circa il 35% del restante contenzioso con il personale. Nel 2004 le riammissioni in servizio per effetto delle pronunce favorevoli dei giudici sono state 4.430 a fronte delle 2.000 dell'anno 2003.

Nel complesso, le cause risolte nell'anno sono state 8.166, con una percentuale di soccombenza del 42% circa.

I ricorsi presentati nel 2004, soprattutto dal personale con contratto a tempo determinato, sono stati 11.643.

Si tratta di un fenomeno vertenziale quasi interamente riconducibile al massiccio utilizzo di contratti a tempo determinato - CTD - nel periodo 1998/2002.

Infatti, tali contratti – già adottati per la distribuzione della posta dalla ex Amministrazione P.T., in presenza di un regime pubblicistico che ne impediva la conversione in contratti a tempo indeterminato – sono stati ampiamente utilizzati, dapprima (1994) nella fase di trasformazione della ex amm.ne PT in Ente pubblico economico – per rimediare ad una inefficiente allocazione delle risorse umane prodotta dalla gestione pubblicistica – e, in misura ancor più rilevante, nella fase successiva (1998/2002) a valle della ulteriore trasformazione dell'Ente pubblico in Società per Azioni.

Ciò sta a significare che il fenomeno del ricorso all'autorità giudiziaria da parte di quel personale assunto con contratto a tempo determinato a tutto il 31 dicembre 2002, ancora scarica sui conti della Società pesanti oneri finanziari alla luce dell'elevatissimo numero di soccombenze in giudizio. Altrettanto pesanti sono le conseguenze sugli assetti organizzativi sistematicamente alterati dai rientri coattivi che generano disfunzioni ponendo a rischio i processi di razionalizzazione e di ammodernamento delle strutture.

Proprio allo scopo di garantire che la riammissione in servizio disposta dal giudice fosse il più possibile coerente con le esigenze delle specifiche realtà territoriali, è stato siglato nel luglio 2004 un accordo con le organizzazioni sindacali che ha previsto, tra l'altro, l'adozione di provvedimenti di trasferimento idonei a contenere i risvolti di eccedenza/carenza di organico nonché la possibilità di trasformare il rapporto da full-time in part-time.

Tuttavia, l'entità del contenzioso in essere e di quello previsto - pur a fronte delle iniziative di contrasto assunte dalla Società (sia sul riferito piano sindacale che su quelli gestionale e giudiziario) che non lasciano, peraltro, intravedere, quanto meno nel breve periodo, soluzioni idonee - va messo nel conto delle difficoltà e degli ostacoli che si frappongono all'annunciato processo di privatizzazione della Società.

Va poi evidenziato che le parti sociali, in sede di verifica della tenuta del citato accordo del luglio 2004, hanno convenuto circa la "necessità che il tema in oggetto venga approfondito presso le sedi istituzionali e legislative al fine di individuare soluzioni idonee in materia".

Il nucleo dell'orientamento giurisprudenziale negativo fa leva sul punto che non sarebbe consentito il ricorso al tipo contrattuale di lavoro determinato senza la individuazione di ipotesi specifiche di collegamento tra contratti ed esigenze aziendali cui sono strumentali e senza la fissazione di un termine di durata dell'autorizzazione idonei a giustificare la violazione della regola, rimasta ferma nell'ordinamento, di contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Recenti orientamenti giurisprudenziali - da ultimo Cassazione, Sezione lavoro, sentenza n. 24867 del 5 maggio 2004 - hanno, in radicale dissenso dai giudici di merito, affermato che l'autorizzazione contenuta nell'accordo sindacale collettivo, stipulato a termine dell'art. 23 della legge 28 febbraio 1987, garantisce adeguatamente gli interessi dei lavoratori rendendo

legittima la possibilità per le parti collettive di ricorrere alla stipula di contratti a termine.

Ammontano a 24.165 le controversie pendenti: di queste n. 7.312 sono affidate ai legali interni e n. 14.443 sono patrocinate da legali esterni mentre n. 2.410 sono in assegnazione.

L'onere economico derivante dal contenzioso continua ad essere elevato ed in crescita ed ammonta, secondo le stime della Società, a circa 156 milioni di euro (29% in più rispetto allo scorso esercizio - € 120,4 mln - e 76% se posto a confronto con quella del 2002 - € 88,5 mln).

La situazione vertenze con il personale, nelle sue tipologie e nella consistenza numerica ed economica, è così rappresentata nell'apposito fondo.

Contenzioso anno 2004 Fondo Vertenze con il Personale

(valori in migliaia di €)

Tipologia	Cause insorte nel 2004	Totale cause in essere al 31/12/04	Ammontare della pretesa	Valore Fondo al 31/12/04	Incidenza sul totale
Costituzione rapporto	10.037	12.850	96.950	226.303	*83,7%*
Vari rapporto di lavoro	159	232	1.416	502	*0,17%*
Dirigenza	10	29	795	282	*0,10%*
Indennità varie	306	2.503	4.262	1.510	*0,56%*
Sanzioni disciplinari	79	655	470	166	*0,06%*
Licenziamenti	86	646	5.007	1.773	*0,66%*
Risoluzione rapporto	128	833	17.542	6.215	*2,30%*
Infortuni e malattie prof.li	139	809	6.468	2.290	*0,85%*
Trasferimenti	159	510	549	195	*0,07%*
Inquadramenti	284	2.101	16.040	5.683	*2,10%*
Differenze retributive	225	2.966	6.655	2.358	*0,87%*
Diritti sindacali	31	31	-		-
Spese legali	-	-	-	23.138	*8,56%*
Valore attribuito al fondo	***11.643***	***24.165***	***156.154***	***270.415***	***100%***

A fine esercizio 2004, la somma destinata al *Fondo vertenze* con il *personale e spese legali* – ammonta a 270,4 milioni di euro per effetto della movimentazione sottoriportata.

Movimentazione Fondo vertenze personale e spese legali

(in migliaia di €)

Saldo al 31/12/'03	*Riclassifiche*	*Accantonamenti ordinari*	*Utilizzi per pagamenti*	*Saldo al 31/12/'04*
137.358	2.699	266.310	-135.952	270.415

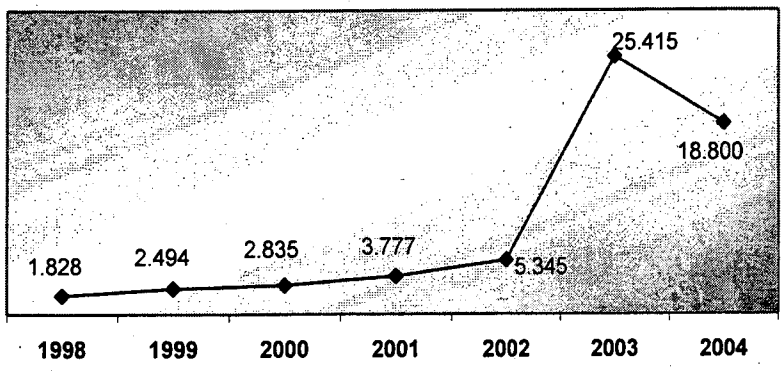
Nel corso del 2004, la Società ha proceduto ad una più puntuale stima delle vertenze imputando alla voce *vertenze personale e spese legali* € 2,7 mln (riclassifiche).

La somma di € 266 mln, è stata accantonata a copertura degli oneri derivanti dalle eventuali soccombenze della Società nel contenzioso con il personale ed è stata calcolata con criteri sufficientemente attendibili.

Le spese legali *per vertenze con il personale*, principalmente legate al contenzioso in essere, appaiono, come mostra la serie storica dal 1998 ad oggi riportata nel grafico seguente, in costante crescita passando dai 1,8 mln di euro del 1998 ai 18,8 mln dell'esercizio 2004. Il picco più elevato è stato raggiunto nell'esercizio 2003, con un esborso di 25,4 mln di euro.

Serie storica Spese Legali - confronto 1998/2004

(migliaia €)



5.7 Personale dirigente

5.7.1 Premessa

In data 24 novembre 2004 Confindustria e Federmanager hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL per i dirigenti.

Il nuovo contratto ha validità dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2008, tanto per la parte economica che normativa. Il cambiamento più significativo riguarda la parte retributiva: è previsto un "trattamento minimo complessivo di garanzia" (TMCG) annuo ed è assunto come parametro di riferimento al 31 dicembre di ogni anno. Il trattamento minimo di garanzia fissato per il 31 dicembre 2004 riconosce due valori differenziati a seconda dell'anzianità di servizio nella qualifica di dirigente: al di sotto o al di sopra dei 6 anni, rispettivamente 52mila e 62mila € lordi annui, per aumentare a 55mila e 70mila € lordi annui a decorrere dal 2007. Ai dirigenti che a fine anno si sono trovati al di sotto del trattamento di garanzia, la retribuzione è stata adeguata, per la differenza, attraverso la corresponsione nel mese di dicembre di un importo una tantum, utile ai fini del TFR.

5.7.2 Retribuzione

Il costo del personale dirigente, comprensivo di oneri sociali, TFR e altri costi - si attesta nel 2004 a € 91,2 mln sostenuto per 649 unità medie presenti nell'anno e rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente mentre diminuisce del 3,4% il costo medio unitario.

Ciò a differenza degli anni passati, in cui la gestione del suddetto personale ha rilevato oneri costantemente in crescita correlati sia al rilevante numero di assunzioni che al consistente incremento dei relativi costi.

Quanto appena riferito è sintetizzato nel prospetto che segue, in cui è illustrato l'andamento del costo del personale dirigente nel quinquennio 2000/2004.

(dati in €/migliaia)

	2000	2001	2002	2003	2004	% 04/03
costo del lavoro	55.892,9	61.650,2	67.140,9	91.249,9	91.221,4	*-0,03%*
numero medio unità	495	541	576	627	649	*3,5%*
costo medio unitario	112,9	114,0	116,6	145,5	140,5	*-3,4%*

Nella tabella seguente si riporta la disaggregazione dei valori di bilancio, per gli anni 2003-2004, secondo le principali voci del conto economico.

	2003			2004			Δ 04/03	
	Costo	*Num. Medio unità*	*Costo medio unitario*	*Costo*	*Num. Medio unità*	*Costo medio unitario*	*Costo*	*Costo medio unitario*
Competenze fisse	50.374	627	80,3	55.665,7	649	85,8	*10,5%*	*6,8%*
Competenze accessorie	15.614,7		24,9	8.626,2		13,3	***-44,8%***	*-46,6%*
Salari e Stipendi	***65.988,7***		***105,2***	***64.291,9***		99,1	*-2,6%*	*-5,8%*
Oneri sociali	18.262,9		29,1	18.270,7		28,1	*0,04%*	*-3,5%*
TFR	3.748,1		6	4.175,1		6,4	*11,4%*	*7,6%*
Altri costi	3.250,2		5,2	4.483,7		6,9	*38%*	*33,3%*
Costo complessivo	***91.249,9***	***627***	***145,5***	***91.221,4***	***649***	***140,5***	*-0,03%*	*-3,4%*

(valori espressi in migliaia di €)

Rispetto al 2003, aumentano del 10,5% (€5,3mln) le competenze fisse per effetto della suddetta corresponsione dell'importo una tantum relativa all'intervenuto rinnovo contrattuale che ha adeguato il trattamento economico lordo annuo (minimo contrattuale, importo ex elemento maggiorazione, aumenti di anzianità, superminimi e/o sovraminimi e/o assegni ad personam) al "trattamento minimo complessivo di garanzia".

Le competenze accessorie (compensi di importo variabile collegati ad indici e/o risultati, gratifiche una tantum, importi aggiuntivi per rimborsi spese non documentabili, spese di missione, indennità varie) iscritte in bilancio presentano un onere pari a € 8,6 mln. Nel raffronto con l'esercizio precedente (-44,8%) occorre tener conto che per effetto di un cambio di criterio contabile (dal principio di "cassa" a quello di "competenza") sono stati compresi nei costi del 2003 sia le retribuzioni variabili erogate in quel anno, che quelle da erogare nel 2004.

La voce *salari e stipendi* si attesta, pertanto, a 64,3 milioni di euro, in calo, rispetto all'esercizio precedente, del 2,6%.

Pressoché invariato rispetto allo scorso esercizio si configura il costo per gli *oneri sociali* mentre registra un incremento dell'11,4% la voce *TFR*. Gli *Altri costi* per il personale dirigente si attestano al +38% rispetto al 2003.

5.7.3 Assunzioni e cessazioni

Le assunzioni di personale dirigente nell'esercizio in esame sono state 25, esclusivamente nella regione Lazio; 40 sono state le promozioni di personale interno e 58 sono le unità cessate dal servizio.

Delle 58 unità cessate dal servizio, 52 sono quelle che hanno accettato un pensionamento consensuale anticipato proposto dalla Società previa incentivazione economica che hanno prodotto oneri pari a € 11,2 mln, di cui € 7,2 mln pagati nel 2005.

Nel triennio 2002/2004 la fuoriuscita di 102 dirigenti ha determinato un costo pari a 19,9 milioni di euro, come si evince nella successiva tabella.

	Numero risoluzioni consensuali	*Costo incentivi all'esodo*
2002	*19*	*2.392,9*
2003	*31*	*6.320,2*
2004	*52*	*11.239,5*
totale	***102***	***19.952,6***

(valori espressi in migliaia €)

Sulle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro si rinvia alle considerazioni formulate dalla Corte nel successivo paragrafo 5.8.5.

5.8 Personale dipendente

5.8.1 Retribuzione

Nel 2004 al personale dipendente (esclusi i dirigenti) della Società è stata corrisposta una retribuzione fissa, pari a € 3.033 mln e una retribuzione variabile (premi di produttività, straordinario, indennità varie) di € 566 mln di euro. Per ottenere il costo totale del lavoro, pari a 4.987,3 mln di euro, ai suddetti importi occorre aggiungere l'ammontare degli oneri sociali, del T.F.R. le erogazioni previste nelle voci altri costi del personale e per servizi nonché l'onere per il personale dirigente e per gli interinali.

Nella tabella seguente, le singole voci che costituiscono il costo *salari e stipendi,* vengono confrontate, in termini assoluti e percentuali, con i rispettivi valori del 2003. Per ciascuna voce è possibile rilevarne l'incidenza rispetto al totale delle competenze fisse e variabili ed al totale del costo del lavoro.

Costo del personale 2003/2004

DESCRIZIONE	COSTO 2003	COSTO 2004	Incidenza rispetto a salari e stipendi	Incidenza rispetto al costo del lavoro	Δ 2003/2004	Δ %
Retribuzione fissa:						
Personale di Ruolo	2.938.257.197,55	2.957.606.892,37	82,2%	59,3%	19.349.694,82	0,7%
Personale CTD	61.739.305,66	50.079.409,75	1,4%	1%	-11.659.895,91	-18,9%
Personale CFL	3.888,34	-	*n.s.*	*n.s.*	-3888,34	
Apprendisti	43.240.636,62	44.765.093,99	1,2%	0,9%	1.524.457,37	*3,5%*
Rimborsi anticipi per infortuni INAIL	-17.093.219,61	-19.429.903,38	-0,5%	-0,4%	-2.336.683,77	*13,7%*
Totale Competenze fisse	***3.026.147.808,56***	***3.033.021.492,73***	*84,3%*	*60,8%*	***6.873.684,17***	*0,2%*
Retribuzione variabile						
Personale di Ruolo:						
Indennità funzione quadri	41.242.476,95	37.917.446	1,1%	0,8%	-3.325.030,95	-8%
Indennità funzioni superiori	4.525.622,82	4.417.022,79	0,1%	0,1%	-108.600,03	-2,4%
Straordinario	53.716.280,73	54.683.474,37	1,5%	1,1%	967.193,64	1,8%
Premi di produttività e incrementi retr.	307.734.193,96	359.344.713,91	10%	7,2%	51.610.519,95	16,8%
Indennità rischio cassa	28.174.196,35	28.482.329,88	0,8%	0,5%	308.133,53	1,1%
Indennità notturna	28.486.316,27	29.012.583,80	0,8%	0,6%	526.267,53	1,8%
Indennità festivo	2.663.008,52	2.235.368,65	0,1%	0,1%	-427.639,87	-16%
Rimborso uso mezzo proprio	1.160.169,36	1.389.255,69	*n.s.*	*n.s.*	229.086,33	19,7%
Rimborso uso mezzo S.p.A.	3.712,20	8.276,58	*n.s.*	*n.s.*	4.564,38	*123%*
Indennità missione	14.944.330,21	17.682.804,79	0,5%	0,4%	2.738.474,58	18,3%
ALTRE	10.461.482,02	19.239.797,14	0,5%	0,4%	8.778.315,12	84%
Comp. accessorie personale CTD	3.386.064,16	4.250.100,61	0,1%	0,1%	864.036,45	25,5%
Comp. accessorie personale CFL	5.808,74	-	*n.s.*	*n.s.*	-	
Comp. accessorie APPRENDISTI	5.372.544,34	7.379.798,16	0,2%	0,1%	2.007.253,82	*37,4%*
Totale Competenze accessorie	***501.876.206,63***	***566.042.972,37***	*15,7%*	*11,4%*	***64.166.765,74***	*12,8%*
Salari e stipendi	***3.528.024.015,19***	***3.599.064.465,10***	*100%*	*72,2%*	***71.040.449,91***	*2%*
Oneri soc, tfr, costi pers.dir,altri costi e costi per servizi	*1.299.936.489,62*	*1.327.475.554,97*		*26,6%*	***27.539.065,35***	*2,1%*
Costo lavoro interinale	59.495.081,60	60.741.328,01		*1,2%*	*1.246.246,41*	***2,09%***
COSTO DEL LAVORO	**4.887.455.586,41**	**4.987.281.348,08**		*100%*	**99.825.761,67**	***2,04%***

Le competenze fisse, che comprendono i minimi tabellari, la contingenza, la 13° e 14° mensilità, l'aggiunta di famiglia ed i rimborsi anticipi per infortuni INAIL, rimangono sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio (+0,2%) ed incidono nella misura dell'84,3% sul totale della voce *salari e stipendi* e del 60,8% sul *costo del lavoro*.

Aumenta sia il costo della retribuzione fissa del personale di ruolo e degli apprendisti (€ 1,5 mln), sia i *rimborsi anticipi per infortuni Inail* (€ 2,3 mln); diminuisce, invece, la spesa per l'erogazione delle competenze fisse ai CTD (€-11,6 mln).

La quota di retribuzione variabile, che viene erogata al personale in funzione della presenza in servizio e della collocazione all'interno degli "asset" aziendali, risulta in crescita di 64,16 milioni di euro (+12,8%), rispetto al 2003, con una percentuale di incidenza sulla voce *salari e stipendi* del 15,7% e sul *costo del lavoro* dell'11,4%.

Significativo l'incremento, sempre rispetto al 2003, della voce *premi di produttività e incrementi retributivi* (+16,8%) che fa riferimento alla corresponsione di assegni individuali, premi, incentivi ad personam, conguagli ed acconti erogati al personale per un totale di 359,3 milioni di euro. E' compresa in tale importo la somma di 21,9 milioni di euro distribuita dalla società secondo il criterio della meritocrazia a 39.388 percettori, pari al 27,18% del personale dipendente di ruolo. Lo stesso dato, riferito al 2003, quantifica i compensi incentivanti erogati, sempre sulla base del merito individuale, in 18,3 milioni di euro, destinati a 43.657 unità (29,75% del personale di ruolo).

Compensi incentivanti anni 2003/2004

	2003	2004
importi erogati nell'anno	18.273.149	21.901.964
effetto a conto economico	47.273.149	18.803.928
numero percettori	43.657	39.388
% percettori su pers. Ruolo	29,75%	27,18%

In ordine agli effetti dei suddetti compensi sul conto economico e alla capacità del sistema premiante di far leva sui livelli produttivi, si fa rinvio a quanto successivamente esposto nel paragrafo 5.9.2.

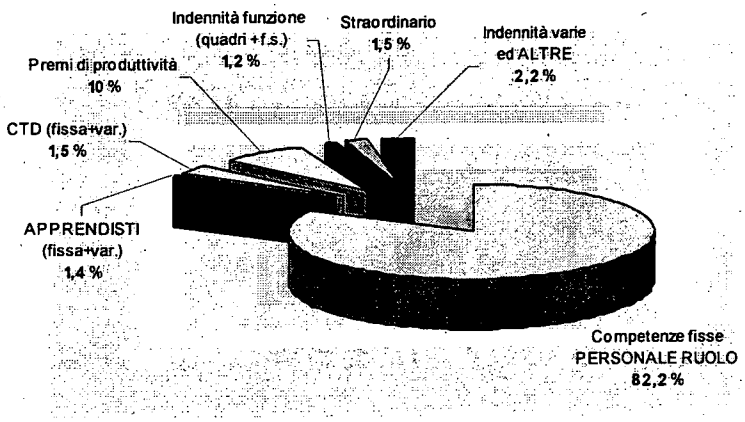
In aumento del 25% rispetto allo scorso esercizio, l'onere relativo alle spese accessorie del personale CTD. Il maggior costo registrato nell'anno, nonostante la diminuzione degli addetti (-374 unità rispetto al 2003), evidenzia quanto la Società necessiti di prestazioni straordinarie all'interno dei cicli produttivi nell'ambito della sportelleria e del recapito per assicurare il regolare funzionamento dei propri uffici.

Evidenziano un incremento anche le voci *rimborso uso mezzo proprio* (19,7%), *rimborso uso mezzo SpA* (123%) *straordinario* e *indennità notturna* (1,8%).

La voce *Altre*, comprende essenzialmente oneri per indennità ai portalettere[1] e per infortuni. Passa da € 10,4 mln del 2003 a € 19,2 mln del 2004 con un incremento in termini percentuali dell'84%.

In diminuzione, invece, i costi sostenuti per le *indennità funzione quadri* (-8%), *funzioni superiori* (-2,4%) e *indennità festivo* (-16%).

Il grafico seguente mostra l'incidenza delle singole voci retributive sulla voce *salari e stipendi* dell'esercizio 2004.



L'analisi eseguita sul costo del personale dipendente permette di rilevare un aumento del 2%, rispetto al 2003, sia della voce *salari e stipendi* che delle altre voci costituenti il costo del lavoro.

5.8.2 Assunzioni

Nell'anno 2004 sono state assunte 5.070 unità con contratto a tempo indeterminato, di cui 4.430 riammissioni in servizio, che sono prevalentemente inquadrate nel profilo professionale D (mansioni di sportelleria e recapito) per effetto della decisione del giudice del lavoro adito dagli interessati.

La tabella seguente mostra le assunzioni disposte nel 2004, poste a confronto con quelle del 2003.

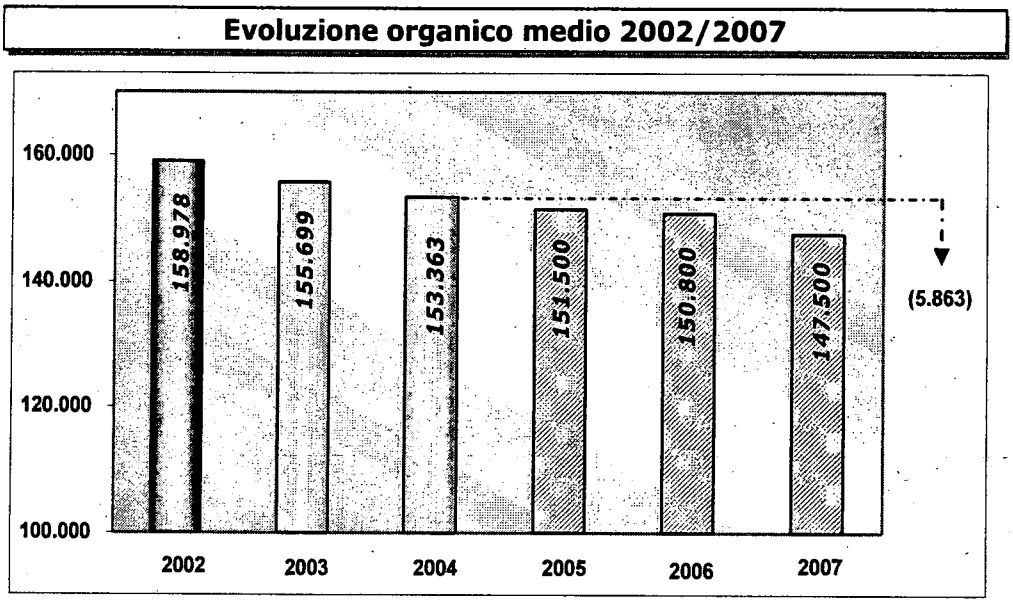
---

[1] L'art. 65 del vigente CCNL stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2004 "ai lavoratori che svolgono attività di portalettere, è attribuita, esclusivamente in ragione della particolare onerosità connessa alla natura della prestazione, una specifica indennità nella misura lorda mensile di € 15 pari a € 0,58 giornalieri. Tale indennità viene percepita per ogni giornata di effettivo servizio".

ASSUNZIONI PERSONALE DIPENDENTE
2003/2004

	2003	2004
Area di base	1	4
Area Operativa	2.044	4.918
Quadri 2° livello	59	41
Quadri 1° livello	90	107
Totale	***2.194***	***5.070***

Il grafico seguente evidenzia l'evoluzione dell'organico medio riportando, per il periodo 2005/2007, le indicazioni del Piano Strategico elaborato dalla Società che fissa l'organico medio, a fine periodo, in 147.500 dipendenti, con una diminuzione, rispetto al 2004, di 5.863 unità.



5.8.3 A) Apprendisti

Il contratto di apprendistato, presente in Poste italiane a partire dal 2002, è stato scelto, in attuazione alle disposizioni del CCNL, come strumento idoneo al reclutamento di personale da inserire principalmente nelle funzioni di recapito. Nel corso del 2004 il numero di apprendisti presenti nella Società si attesta mediamente a 2.700 unità, con un costo unitario pari a € 20.458 e un costo totale di 55,2 mln di euro che incide sul costo totale del lavoro per 1,11%.

	Numero unità	Costo complessivo annuo	Costo medio annuo pro/capite	% incidenza sul costo del lavoro
Apprendisti	2.700	55.237.619	20.458,38	1,11%

5.8.3 B) Interinali e CTD

La necessità di fronteggiare situazioni non previste dai normali "asset" aziendali, quali sostituzioni dei lavoratori assenti per aspettativa, congedo, ferie, malattia, punte di intensa attività e maggior fabbisogno di personale in prossimità di periodi festivi, obbliga la Società a ricorrere all'ausilio di personale a tempo determinato e di personale interinale oggi somministrato. Il lavoratore somministrato sottoscrive il rapporto di lavoro con ditte esterne (imprese di somministrazione) ma presta l'attività presso gli uffici di Poste italiane.

Si è fatto ricorso alle assunzioni previste dalla c.d. legge Biagi in misura non rilevante dal punto di vista economico, a forme di lavoro a progetto, a coppia, ecc. di cui si riferirà nel prossimo referto.

La media mensile delle presenze di personale cosiddetto *flessibile* all'interno della Società si attesta intorno alle 4.787 unità, con il picco più alto registrato nel mese di agosto che ha visto l'utilizzo di circa 6.000 addetti.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione numerica degli interinali e dei CTD, il costo complessivo sostenuto per ciascuna categoria, il relativo costo medio unitario e la rispettiva percentuale di incidenza sul costo complessivo del lavoro.

	Numero unità	Costo complessivo annuo	Costo medio annuo pro/capite	% incidenza sul costo del lavoro
Interinali	1.900	60.741.328	31.969,12	1,22%
CTD	2.887	72.012.534	24.943,72	1,44%

L'analisi dei dati consente di rilevare che l'utilizzo di tale personale comporta un significativo risparmio se si rapportano i costi unitari annui delle varie categorie al costo annuo pro-capite del personale di ruolo (€ 32.418,69). Infatti, le 4.787 unità flessibili costano alla Società circa 133 mln di euro, contro i 155 mln di euro spesi per lo stesso numero di dipendenti in ruolo, vale a dire una minore spesa di € 22 mln.

Non va, comunque, sottaciuto che il massiccio ricorso al personale *precario* alimenta situazioni di periodiche carenze di unità lavorative nei 14.000 sportelli presenti sull'intero territorio nazionale per i tempi legati alla stipula dei nuovi contratti quando i vecchi giungono a scadenza.

5.8.4 Malattie

Rimane critico anche nel 2004 il fenomeno dell'assenteismo per malattia. L'esercizio in esame si è chiuso con un consuntivo di 17 giornate pro-capite di assenza, in peggioramento di oltre 1 giornata rispetto al 2003, ed ha assorbito, in termini di impatto sull'organico (150.814 unità), 9.529 posizioni lavorative a tempo pieno.

Circa 50.000 dipendenti non hanno totalizzato giorni di malattia, altri 50.000 dipendenti hanno avuto una media al di sotto di 12 giorni annui mentre 12.000 unità (8%) hanno realizzato il 50% circa delle giornate totali di assenza.

Di seguito viene rappresentata la situazione delle assenze per malattia verificatasi nel triennio 2002/2004.

Assenze per malattia triennio 2002/2004

	2002	2003	2004
media dipendenti presenti nell'anno	158.402	153.072	150.814
Giornate malattia (media pro-capite annua)	15,17	16,05	17,06
posizioni lavorative perse nell'anno*	8.900	9.099	9.529
"Costo improduttivo teorico annuo" (€/mln)	267,1	283,4	**308,9**
tasso di assenteismo per malattia	**5,6%**	**5,9%**	**6,3%**

*la stima viene effettuata su 270 giorni lavorativi

La determinazione del tasso di assenteismo, che si attesta al 6,3%, contro il 5,6% del 2002, porta a quantificare un *costo improduttivo teorico* per la

Società, di circa 308,9 mln di euro, calcolato sulla base della spesa media annua per dipendente di € 32.418,69.

Inoltre, ricadute negative sui costi del personale conseguono, anche, dall'incremento del contingente di risorse flessibili utilizzate, dall'aumento del residuo ferie e dalla richiesta di prestazioni aggiuntive al personale presente, accompagnate da manifestazioni di maggiore stress delle risorse produttive in servizio e difficoltà nella gestione quotidiana dei carichi di lavoro, in considerazione che più del 50% degli eventi di malattia è catalogabile come micro-assenteismo, per episodi di mancata presenza fino a 3 giorni coincidenti, nel 70% della casistica, con i fine settimana.

La Società non fornisce parametri ritenuti fisiologici dell'assenteismo in ambienti di lavoro simili a quelli aziendali per valutare l'entità e la gravità di quello domestico in funzione anche delle iniziative di contrasto del fenomeno che devono essere assunte tenuto conto che lo stesso tende ad autoalimentarsi, come dimostrano i dati di consuntivo del 2004.

Va comunque sottolineato che nel giugno 2005 la Società, al fine di porre rimedio al fenomeno dell'assenteismo, che in alcune realtà territoriali tocca punte del 12-13%, ha stabilito di concedere un bonus individuale legato alla presenza in servizio (€ 100 annue) per quei lavoratori che non effettuano un solo giorno di assenza e di applicare percentuali di riduzione alla quota del premio di produttività in ragione del numero degli eventi di malattia realizzati nell'anno. Ciò significa che gli assenteisti vedranno ridursi la quota di premio fino, nei casi più gravi, a perderlo del tutto.

Inoltre, l'obiettivo della riduzione dell'assenteismo è stato assegnato a tutto il management aziendale all'interno del sistema di MBO (Management By Objective).

5.8.5 Cessazioni

Il personale cessato dal servizio a fine esercizio 2004 ammonta a 5.561 unità. Tale dato riguarda n. 58 dirigenti e n. 5.503 dipendenti che hanno risolto il proprio rapporto di lavoro con la Società secondo le motivazioni normalmente ricorrenti quali il raggiungimento dei limiti di età, i decessi, i licenziamenti, le dimissioni e gli esodi con incentivazione.

La seguente tabella illustra le uscite verificatesi nel triennio 2002/2004 pari a 18.126 unità:

Risoluzioni di lavoro a tempo indeterminato

Anni	*2002*	*2003*	***2004***	*Totale*
unità cessate	*7.107*	*5.516*	***5.503***	*18.126*

Nel corso dell'esercizio in esame, n. 4.195 unità, di cui 52 dirigenti, hanno risolto volontariamente il proprio rapporto di lavoro, beneficiando dell'incentivo economico erogato nell'ambito della politica di razionalizzazione delle risorse presenti in azienda.

La gestione degli esodi incentivati è stata ritenuta dalla Società uno strumento efficace per ottenere un riequilibrio territoriale e professionale degli organici in rapporto ai fabbisogni ed alla distribuzione delle risorse. Il criterio di scelta ha dato priorità alle situazioni in esubero; ha comportato il vantaggio di ridurre la conflittualità sindacale; ha consentito di fronteggiare in modo più flessibile le esigenze di servizio in presenza del rilevante numero dei re-inserimenti disposti dai giudici in modo indiscriminato e poco coerente con i fabbisogni territoriali.

Nell'ultimo triennio - 2002/2004 - la fuoriuscita incentivata di 10.722 dipendenti ha comportato, come si desume dalla seguente tabella, un costo di 300 milioni di euro (€ 28.000 pro-capite), dei quali 120 milioni per il 2004.

Risoluzioni per mutuo consenso 2002/2004

Anni	*unità*	*costo in mln €*
2002	*2.785*	*99*
2003	*3.742*	*81*
2004	*4.195*	*120*
Totale	***10.722***	***300***

L'onere, pur inquadrandosi lo stesso in una precisa strategia di razionalizzazione e sviluppo, non viene accantonato, in ragione del carattere sostanzialmente strutturale dello stesso, in apposito Fondo

rischi, ma viene fatto gravare sulla voce di bilancio *Oneri straordinari* in quanto le principali pratiche contabili prevedono che al fine di procedere ad un accantonamento straordinario occorre che il piano di ristrutturazione sia formalmente definito e concordato con le parti sociali.

5.9 Relazioni Industriali

5.9.1 CCNL

Il primo gennaio 2004 è entrato in vigore, in forza dell'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro, il nuovo sistema di classificazione del personale basato sul superamento delle precedenti aree professionali sostituito da sei livelli professionali cui corrispondono sette posizioni retributive.

Nel marzo 2005 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL relativo al biennio 2005/2006. L'incremento medio, a regime sul minimo tabellare, è di 80 euro; un ulteriore aumento di circa 15 euro è stato destinato a coprire altre voci quali l'indennità rischio cassa ed il salario refezione. Per il periodo pregresso è stata riconosciuta una somma *"una tantum"* di € 150 circa.

5.9.2 Premio di produttività

Nel maggio 2004 è stato siglato l'accordo che regola la corresponsione al personale dipendente del nuovo premio di produttività 2004 - 2007, che si correla alle prestazioni rese ed ai risultati conseguiti.

Le modifiche apportate assegnano un maggior peso alla quota di salario variabile essendo stato ancorato alla capacità dell'Azienda Poste di produrre ricchezza.

Il 65% dell'importo (quota nazionale) è legato al raggiungimento degli obiettivi di budget fissati dall'azienda all'inizio dell'anno, relativamente al MOL ed ai ricavi pro-capite. Il restante 35% (quota regionale) è legato, invece, ai risultati conseguiti a livello territoriale ed è attribuito alla condizione che vengano centrati gli obiettivi di qualità del servizio, produttività e presenza.

Per il 2003 e 2004 l'incremento medio pro-capite è stato complessivamente pari a 140 euro. La stima riferita all'esercizio 2005 si attesta a 100 euro.

Nella definizione del nuovo premio di produttività è stato superato il meccanismo di distribuzione tra i presenti delle quote di premio non erogate agli assenti, ottenendo un risparmio medio pro-capite di circa 40 euro. Conseguentemente, per il biennio 2004/2005, l'importo reale a carico della Società si quantifica in 200 euro medi pro-capite.

Il passaggio dal vecchio sistema di erogazione, a cadenza mensile, al nuovo sistema che prevede la corresponsione del premio solo in due "rate di produttività" (anticipo nel mese di settembre e saldo nel giugno successivo) ha comportato la concessione di un "elemento retributivo individuale" (ERI) dell'importo medio mensile di 40 euro a fronte dei circa 70 euro del precedente accordo.

Tale tipo di concessione rende strutturale la parte variabile del salario e si colloca nella logica di tipo sindacale, giustamente attenta alle ragioni del proselitismo associativo, di garantire a tutti i dipendenti la certezza di una quota di salario variabile.

La conseguenza di tale atteggiamento sindacale è l'erogazione della parte variabile del salario con il sistema c.d. "a pioggia".

I tentativi finora fatti, a livello di apparati pubblici, di rendere effettivamente premiante la parte variabile della retribuzione hanno ottenuto scarso successo essendo prevalsa, nella asimmetria delle capacità contrattuali delle parti, la preoccupazione di garantire la "pace sindacale" che nella specie non è stata comunque conseguita tenuto conto dell'elevato tasso di conflittualità particolarmente a livello periferico (v. par. 5.9.4).

Resta, tuttavia, il problema di quali strumenti attivare per accrescere il rendimento delle prestazioni di servizio nelle realtà aziendali complesse, come quelle postali, in cui il fenomeno dell'assenteismo e delle altre forme di scarsa partecipazione incidono pesantemente sulla gestione del servizio.

La idoneità del tentativo posto in essere dalla Società per arginare tali fenomeni, di cui si è fatto cenno nel precedente paragrafo *5.8.4*, potrà essere valutata in prosieguo sulla scorta dei risultati numerici di consuntivo.

5.9.3 Mobilità

Nell'ottobre 2004 è stato avviato il piano di potenziamento del settore del recapito a livello provinciale, regionale e nazionale, mediante procedure di

mobilità a carattere sia volontario che coattivo, al fine di potenziare gli uffici postali afflitti da pesanti carenze di organico.

Le intese con le organizzazioni sindacali hanno, fra l'altro, consentito di gestire meglio le riammissioni in servizio del personale assunto con contratto a tempo determinato.

5.9.4 Scioperi

La Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, nella sua relazione per l'anno 2004, ha reso noto il quadro generale degli scioperi intervenuti in ambito nazionale dal quale emerge che, per i lavoratori di Poste italiane, sono state proclamate dalle OO.SS. n. 139 astensioni collettive dal lavoro.

L'analisi dei dati offerti dalla citata Commissione di Garanzia, ha permesso di rilevare che il conflitto si esprime soprattutto nella dimensione locale, con pari intensità in tutto il territorio, e si manifesta attraverso l'astensione dalle prestazioni straordinarie e accessorie, attuata periodicamente ed in modo sistematico, nel suo limite massimo consentito (30 giorni, come stabilito nel punto 10 della regolamentazione provvisoria n. 02/37 del marzo 2002), da tutte le filiali e unità produttive sia in ambito locale che regionale che hanno realizzato un totale assenze pari a 708.698 ore.

Le cause sono attribuibili a problemi di organizzazione del lavoro circoscritti all'ambito territoriale interessato allo sciopero, a provvedimenti di esternalizzazione di alcuni servizi, all'aggravio degli orari e turni di lavoro.

In ordine alle procedure di raffreddamento e conciliazione sulle rivendicazioni avanzate, da esperire prima della proclamazione dello sciopero, la Commissione di Garanzia ha ribadito alle parti che le stesse sono disciplinate dall'art. 18 dell'ultimo CCNL e che sono stati 26 gli interventi preventivi adottati, nel corso del 2004, nei confronti di scioperi locali.

5.9.5 Fondoposte

E' il Fondo di previdenza complementare del personale non dirigente di Poste Italiane e delle Società del Gruppo che aderiscono al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

A distanza di due anni dall'autorizzazione ad operare, concessa a fine luglio 2003 dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, gli iscritti hanno superato la quota di 25 mila unità.

Il bilancio della Società espone, nella voce *Debiti verso fondo pensione,* un debito verso Fondoposte di 8,2 milioni di euro, che deriva dalla percentuale di contribuzione a carico della Società pari all'1% della retribuzione utile ai fini del TFR annuale per quei dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare.

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'analisi dell'attività istituzionale va condotta alla luce degli obiettivi di risanamento economico e finanziario fissati all'atto dell'avvio del radicale processo di trasformazione cui è stata sottoposta l'amministrazione delle poste agli inizi degli anni 90 con il decreto legge n. 487 del 1993, convertito nella legge n. 71 del 29 gennaio 1994 con la istituzione dell'Ente poste italiane (E.P.I) che da Ente pubblico economico, successivamente, adotta la forma giuridica della Società per azioni a seguito della delibera CIPE n. 244 del 1997.

Com'è noto, tale processo elimina la tipizzazione dei servizi offerti ed adotta lo strumento del contratto di programma per la individuazione delle attività e dei servizi anche innovativi da svolgere con la determinazione degli "standard" di qualità da conseguire nel periodo della durata contrattuale e la fissazione di obiettivi di recupero della efficienza operativa e di riduzione dei costi nel quadro di una riconosciuta e piena autonomia di gestione ed in regime di concorrenza.

Ne consegue che l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio in esame si rapporta costantemente alle prescrizioni e previsioni del contratto di programma per verificarne il tasso di adempimento.

6.1 Divisione Corrispondenza

6.1.1 Quadro di riferimento

Il quadro normativo che regola il settore è costituito essenzialmente dalla seconda Direttiva comunitaria dei servizi postali e dal Contratto di programma.

6.1.1.1 La *seconda Direttiva comunitaria* (2002/397CE) è stata recepita con il D.L.vo n. 384 del 23 dicembre 2003, ma le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2003.

L'obiettivo finale è quello della liberalizzazione del settore fino a realizzare un mercato dei servizi postali totalmente aperto alla concorrenza. A tale proposito sono state previste tre fasi per la riduzione dei limiti di peso/prezzo dell'area riservata (due intermedie, nel 2003 e 2006, ed una finale nel 2009).

I nuovi limiti della riserva (100 grammi e 1,86 euro, pari a tre volte la tariffa base della posta prioritaria) sono stati introdotti in Italia dal 1° gennaio 2003 ed hanno comportato, a causa del superamento del limite di prezzo, l'uscita dall'area della riserva della posta raccomandata, ad eccezione delle raccomandate utilizzate nelle procedure amministrative e giudiziarie.

6.1.1.2 Il *Contratto di Programma* 2003-2005 (G.U. n. 129 del 4 giugno 2004) ha definito il sistema che regola i rapporti fra Stato e Poste italiane per l'espletamento del servizio postale universale disciplinando:

- le modalità di erogazione del servizio;
- i compiti e gli obblighi della Società e le attribuzioni del Ministero delle Comunicazioni che riveste il ruolo di Autorità di regolamentazione del settore;
- gli obiettivi di qualità per i servizi postali;
- gli obiettivi di contenimento dei costi e di efficienza di gestione, precisando che la Società si impegna a dare compiuta attuazione ai progetti e agli interventi programmati nel piano d'impresa per il completamento del riassetto e per il rilancio dell'azienda, con particolare riguardo al contenimento dei costi connessi all'erogazione del Servizio Postale Universale ed alla loro razionalizzazione;
- i criteri di determinazione delle tariffe e dei prezzi, il cui calcolo deve basarsi su un meccanismo di *price-cap*, ovvero un sistema che consente di adeguare le tariffe dei prodotti regolati prendendo in considerazione l'andamento dell'inflazione ed il miglioramento della qualità postale conseguito dall'Azienda;
- la quantificazione dei trasferimenti statali a parziale copertura dell'onere del servizio postale universale (OSU), che deve essere stabilita secondo un meccanismo di *subsidy cap*, ossia un sistema di calcolo che determina importi decrescenti nel triennio, prendendo a riferimento il contributo OSU erogato nel 2002 e tenendo conto dell'obiettivo di incremento medio annuo di produttività indicato dall'Azienda nel piano d'impresa.

6.1.1.3 Gli obiettivi di qualità per i prodotti soggetti ad obbligo di universalità sono stati definiti dall'Autorità di regolamentazione del settore postale con proprie deliberazioni del 15 gennaio 2003 e del 19 giugno

2003 e sono stati recepiti sia dal Contratto di Programma che dalla nuova *"Carta della Qualità del Servizio Pubblico Postale"*.

Nella tabella che segue vengono indicati detti obiettivi di qualità per il triennio 2003-2005.

TABELLA STANDARD DI QUALITA'

Prodotto	Obiettivo	Target			Affidabilità
		2003	2004	2005	
Posta ordinaria	J+3	92%	93%	94%	J+4 al 97% (solo nel 2003) J+5 al 99% (costante nei tre anni)
Posta prioritaria	J+1	87%	87%	88%	J+2 al 98% (solo nel 2003) J+3 al 99% (costante nei tre anni)
Posta registrata	J+3	92%	92%	92,5%	J+5 al 99% (costante nei tre anni)
Pacco ordinario	J+5	91%	92%	93%	non previsto

Nella successiva tabella, invece, vengono riportati i risultati sulla qualità conseguiti nel 2004, confrontati con i relativi obiettivi.

TABELLA QUALITA' CON OBIETTIVI CONSEGUITI

	Consegna entro	Obiettivo 2004	Risultato 2004
Posta prioritaria Posta internazionale	**1 giorno**	**87%**	**87,2%**
in uscita	**3 giorni**	**85%**	**90,3%**
in entrata	**3 giorni**	**85%**	**90,5%**
Posta ordinaria	**3 giorni**	**93%**	**93,0%**
Posta raccomandata	**3 giorni**	**92%**	**92,2%**
Posta assicurata	**3 giorni**	**92%**	**92,1%**

Fonte: Relazione sulla gestione 2004

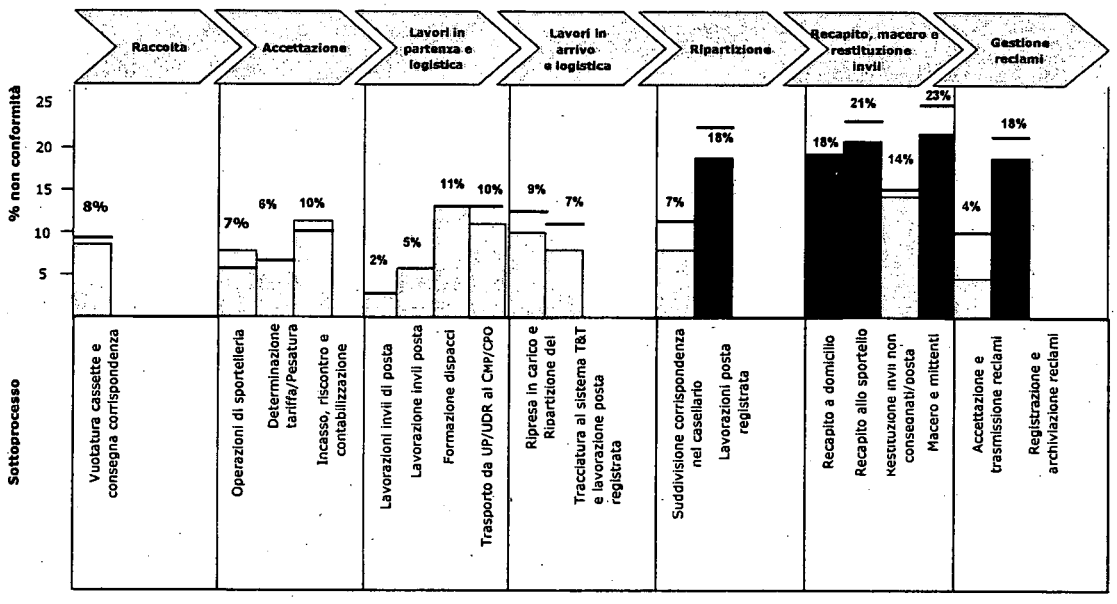
In tema di qualità va osservato che la Società ha conseguito gli obiettivi stabiliti dall'Autorità di regolamentazione del settore, tuttavia occorre precisare che tali risultati sono frutto di rilevazioni a carattere nazionale e

scontano situazioni con valori inferiori alla media specie in alcune grandi città capoluogo di provincia.

Va, peraltro, rilevato che, pur avendo raggiunto i predetti obiettivi, permane quotidianamente una percentuale di clienti che non viene soddisfatta con prestazioni di qualità a livello standard.

Non vi è dubbio che Poste italiane ha compiuto significativi progressi in termini di qualità dei servizi erogati, ma il processo di crescita non può essere interrotto dovendo raggiungere livelli di qualità in grado di soddisfare pienamente tutte le fasce di utenza e tenendo conto che gli obiettivi "di qualità" prefissati non sono "l'optimum" ma scontano le praticabilità di contesto presenti al momento della loro definizione.

Ad esempio i risultati di una indagine condotta dalla Direzione Internal Auditing sul processo operativo del settore corrispondenza evidenziano livelli di non conformità delle singole fasi di lavorazione della corrispondenza riportati nella seguente rappresentazione grafica.



Nota: le righe rappresentano le percentuali di criticità al 30 giugno 2004, mentre le colonne si riferiscono al 31 dicembre 2004.

Il grafico evidenzia livelli significativi di non conformità nei processi relativi alla ripartizione, al recapito nonché alla gestione dei reclami rilevati al 30 giugno 2004 ed alla fine del 2004.

La modesta diminuzione delle criticità riscontrate nella seconda rilevazione rispetto alla prima deve costituire motivo di preoccupazione ed indurre l'Azienda a verificare la idoneità delle procedure che vengono seguite per la eliminazione delle distorsioni e dei fattori che incidono sulla qualità dei servizi.

6.1.2 Risultati commerciali

Il settore della corrispondenza chiude l'esercizio 2004 con un totale di ricavi pari a 3.986 mln di euro (+13% rispetto al 2003) e, quanto ai volumi, con 6,9 mld di pezzi lavorati (+5,4% rispetto al 2003).

Di seguito vengono riportati, in due distinte tabelle, rispettivamente i dati relativi ai ricavi e ai volumi del settore corrispondenza, opportunamente confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

SETTORE CORRISPONDENZA

RICAVI *(in migliaia di euro)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ% 04/03
Corrispondenza Indescritta	1.564.324	1.744.721	180.397	*11,5%*
Corrispondenza Descritta	978.381	1.091.106	112.725	*11,5%*
Periodici	220.795	207.865	-12.930	*-5,9%*
Posta da Estero	72.521	87.518	14.997	*20,7%*
Altri ricavi (pick-up)	4.341	5.746	1.405	*32,4%*
Comunicazioni elettroniche	93.213	89.673	-3.540	*-3,8%*
Totale servizi tradizionali	***2.933.575***	***3.226.629***	***293.054***	***10,0%***
Posta Commerciale	225.858	273.270	47.412	*21,0%*
Posta non indirizzata	32.034	43.359	11.325	*35,4%*
Servizi innovativi e integrati	45.684	92.103	46.419	*n.s.*
Nolo caselle postali	5.874	6.268	394	*6,7%*
PT Business	4.874	4.932	58	*1,2%*
Totale ricavi da mercato	***3.247.899***	***3.646.561***	***398.662***	***12,3%***
Integrazione tariffaria Editoria*	269.162	266.778	-2.384	*-0,9%*
Compensazioni elettorali	9.953	73.171	63.218	*n.s.*
Totale Corrispondenza	***3.527.014***	***3.986.510***	***459.496***	***13,0%***
Postel SpA - Ricavi da Terzi	186.620	209.173	22.553	*12,1%*

**Tale voce è al netto delle Integrazioni per i pacchi editoriali che per il 2004 ammontano a € 14.186 mgl.*

Fonte: Poste italiane SpA Dati gestionali

SETTORE CORRISPONDENZA				
VOLUMI *(in migliaia)*				
	2003	**2004**	**Δ 04/03**	**Δ %**
Corrispondenza Indescritta	3.281.220	3.384.242	103.022	*3,1%*
Corrispondenza Descritta	290.596	299.347	8.751	*3,0%*
Periodici	1.292.120	1.252.531	- 39.589	*-3,1%*
Posta da Estero	171.296	196.642	25.346	*14,8%*
Altri ricavi	-	175	-	-
Comunicazioni elettroniche	17.775	18.350	575	*3,2%*
Totale servizi tradizionali	***5.053.007***	***5.151.287***		***1,9%***
Posta Commerciale	965.200	1.120.423	155.223	*16,1%*
Posta non indirizzata	510.375	601.679	91.304	*17,9%*
Servizi innovativi e integrati	4.139	15.299	11.160	*n.s.*
Totale Corrispondenza	***6.532.721***	***6.888.688***	***355.967***	***5,4%***

Fonte: Poste italiane Spa - Dati gestionali

Dall'esame delle due tabelle emerge che ad un incremento complessivo dei volumi trattati pari al +5,4% è corrisposto un aumento dei ricavi da mercato pari al +12,3%. Tale discrasia è da attribuire essenzialmente al riadeguamento tariffario della corrispondenza a partire dal 1° gennaio 2004 e alle spedizioni degli invii elettorali relativi alle ultime consultazioni europee che hanno generato maggiori introiti per circa 63,2 mln di euro.

6.1.2.1 Corrispondenza indescritta

Il comparto della corrispondenza ordinaria e prioritaria registra una crescita del 3,1% nei volumi, che passano da 3.281 mln di pezzi dello scorso esercizio a 3.384 mln di pezzi nel 2004 ed un aumento dei ricavi pari all'11,5% rispetto al 2003, persistendo il fenomeno della conversione della corrispondenza ordinaria a favore della prioritaria.

Come già precisato, il settore della corrispondenza indescritta ha beneficiato dal riadeguamento tariffario.

La corrispondenza prioritaria ha tratto profitto, inoltre, dal positivo trend delle spedizioni effettuate dai grandi clienti di prodotti tradizionali e di prodotti PEIE (posta epistolare ibrida elettronica).

Per quanto riguarda l'andamento dei volumi della corrispondenza ordinaria, ha influito la spedizione degli invii elettorali relativi alle ultime consultazioni europee.

CORRISPONDENZA INDESCRITTA

VOLUMI *(in migliaia)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ %
Posta Ordinaria	2.897.563	2.949.768	52.205	1,8%
Posta Prioritaria	383.657	434.474	50.817	13,2%
Totale	***3.281.220***	***3.384.242***	***103.022***	***3,1%***

RICAVI *(in migliaia di euro)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ %
Posta Ordinaria	1.241.269	1.380.675	139.406	11,2%
Posta Prioritaria	323.055	364.046	40.991	12,7%
Totale	***1.564.324***	***1.744.721***	***180.397***	***11,5%***

6.1.2.2 Corrispondenza descritta

Il comparto della corrispondenza descritta evidenzia significativi incrementi nei volumi del 3% e nei ricavi dell'11,5%.

Il risultato positivo, superiore alle aspettative della società che aveva previsto una diminuzione dei volumi a seguito della liberalizzazione del mercato, ha interessato in particolare le raccomandate (volumi +3,2% ricavi +12,9%), e deriva dall'inserimento degli invii in formato elettronico e dall'invio dei certificati elettorali all'estero.

I positivi risultati del settore, inoltre, sono stati influenzati dai ricavi relativi alle raccomandate e dal contributo della posta assicurata e degli atti giudiziari.

CORRISPONDENZA DESCRITTA

VOLUMI *(in migliaia)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ%
Raccomandate	245.727	253.633	7.906	3,2%
Assicurate	15.509	15.750	241	1,6%
Atti giudiziari	26.712	27.164	452	1,7%
Altro/posta registrata	2.648	2.800	152	5,7%
Totale	***290.596***	***299.347***	***8.751***	***3,0%***

RICAVI *(in migliaia di euro)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ%
Raccomandate	746.171	842.176	96.005	12,9%
Assicurate	82.791	83.274	483	0,6%
Atti giudiziari	143.179	159.689	16.510	11,5%
Altro/posta registrata	6.240	5.967	- 273	-4,4%
Totale	***978.381***	***1.091.106***	***112.725***	***11,5%***

6.1.2.3 Posta Commerciale

Il comparto "Direct Marketing", che comprende la posta indirizzata (posta target, cataloghi, editoria ecc.) e quella non indirizzata presenta anch'esso risultati positivi, la prima con un incremento dei volumi (+16,1%) e dei ricavi (+21,0%) favorito dalla conversione in posta target di una quota degli invii delle stampe periodiche, non più ammesse al regime tariffario agevolato.

La seconda con un incremento dei volumi (+17,9%) e dei ricavi (+35,4%) attribuibile allo sviluppo del prodotto Promoposta (offerta di stampa, trasporto e distribuzione di materiale pubblicitario).

DIRECT MARKETING				
VOLUMI *(in migliaia)*				
	2003	**2004**	**Δ 04/03**	**Δ %**
Posta indirizzata (Posta Target, Invii e cataloghi, Programmi Abb. Editoria)	965.200	1.120.423	155.223	16,1%
Posta non indirizzata	510.375	601.679	-	17,9%
Totale Direct Marketing	***1.475.575***	***1.722.102***	***246.527***	***16,7%***
RICAVI *(in migliaia di euro)*				
	2003	**2004**	**Δ 04/03**	**Δ %**
Posta indirizzata (Posta Target, Invii e cataloghi, Programmi Abb. Editoria)	225.858	273.270	47.412	21,0%
Posta non indirizzata	32.034	43.359	11.325	35,4%
Totale Direct Marketing	***257.892***	***316.629***	***58.737***	***22,8%***

6.1.2.4 Periodici

L'editoria comprende una gamma di servizi dedicati alle aziende editrici ed alle associazioni che distribuiscono pubblicazioni periodiche, stampe e libri ai propri abbonati o associati.

Il decreto legge n. 353 del 29 dicembre 2003, convertito, con modificazioni nella legge del 27 febbraio 2004, n. 46, ha riordinato la materia differenziando l'offerta, in relazione ai soggetti richiedenti ed al tipo di pubblicazione, in tre regimi tariffari: a) *imprese iscritte al ROC* (giornali e quotidiani); b) organismi senza fine di lucro (*ONLUS e "no profit")* ammesse a tariffe agevolate per le pubblicazioni dirette a divulgare le proprie attività; c) soggetti non rientranti alle due categorie precedenti *per i quali trova applicazione il regime tariffario libero.*

I dati di consuntivo, riassunti nel prospetto, evidenziano un trend negativo del 5,9% sui ricavi e del 3,1% sui volumi riconducibile all'entrata in vigore delle nuove condizioni tariffarie che, avendo mutato il mix

prodotto/prezzo, hanno indotto la clientela a scegliere altre forme di spedizione.

PERIODICI				
***VOLUMI** (in migliaia)*				
	2003	**2004**	**Δ 04/03**	**Δ %**
Stampe periodiche in A.P.	1.283.045	1.244.432	-38613	-3,0%
Pieghi di libri	9.075	8.099	-976	-10,8%
Totale posta periodica	***1.292.120***	***1.252.531***	***-39589***	***-3,1%***
***RICAVI** (in migliaia di euro)*				
Stampe periodiche in A.P.	214.516	201.798	-12718	-5,9%
Pieghi di libri	6.278	6.067	-211	-3,4%
Totale posta periodica	***220.794***	***207.865***	***-12929***	***-5,9%***

6.1.2.5 Comunicazioni elettroniche - Servizi innovativi e integrati

Ai minori ricavi (-3,8%) delle comunicazioni elettroniche, derivanti dalla diminuzione delle tariffe della quasi totalità dei prodotti e dal ridotto utilizzo del servizio telegramma da telefono fisso, si contrappone una tenuta dei volumi (+3,2%) grazie a nuovi servizi informatizzati quale Certitel-documenti catastali che consente di richiedere e ricevere a domicilio le visure catastali di fabbricati e terreni.

In notevole incremento i *servizi innovativi e integrati* con i 15 mln di pezzi lavorati (4 mln nel 2003) ed i 92 mln di euro di ricavi contro i 45,6 mln di euro dell'esercizio precedente.

Nel *comparto estero*, infine, la corrispondenza "inbound" registra un incremento del 14,8% nei volumi e del 20,7% nei ricavi.

***RICAVI** (in migliaia di euro)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ%
Comunicazioni elettroniche	93.213	89.673	-3.540	***-3,8%***
Servizi innovativi e integrati	45.684	92.103	46.419	***n.s.***
Posta da Estero	72.521	87.518	14.997	***20,7%***

***VOLUMI** (in migliaia)*

	2003	2004	Δ 04/03	Δ%
Comunicazioni elettroniche	17.775	18.350	575	***3,2%***
Servizi innovativi e integrati	4.139	15.299	11.160	***n.s.***
Posta da Estero	171.296	196.642	25.346	***14,8%***

6.2 Corriere espresso – Pacchi

Tale comparto presidia l'area dei prodotti postacelere per conto della clientela privata e di business e dei pacchi rientranti nel servizio universale.

6.2.1 Settore Postacelere

Le tabelle dei dati di consuntivo del settore postacelere, in termini di raffronto sia con quelli dell'esercizio precedente che con quelli di "budget", evidenziano una sostanziale situazione di sofferenza.

(volumi e ricavi in migliaia)

POSTACELERE	***VOLUMI***			***RICAVI***		
	Budget 2004	Consuntivo 2004	Δ%	Budget 2004	Consuntivo 2004	Δ%
Postacelere Nazionale	6.015	6.284	4,5%	55.868	58.728	5,1%
Paccocelere J+3	5.700	5.437	-4,6%	43.035	40.340	-6,3%
Postacelere Intern.le Export	1.230	1.031	-16,2%	44.210	36.500	-17,4%
Postacelere Internl.le Import	815	958	17,5%	7.320	8.723	19,2%
Totale	**13.760**	**13.710**	**-0,4%**	**150.433**	**144.291**	**-4,1%**

(volumi e ricavi in migliaia)

POSTACELERE	VOLUMI			RICAVI		
	2003	2004	Δ%	2003	2004	Δ%
Postacelere Nazionale	7.113	6.284	*-11,7%*	63.274	58.728	*-7,2%*
Paccocelere J+3	4.654	5.437	*16,8%*	34.619	40.340	*16,5%*
Postacelere Intern.le Export	1.118	1.031	*-7,8%*	36.639	36.500	*-0,4%*
Postacelere Interni.le Import	796	958	*20,4%*	6.154	8.723	*41,7%*
Totale Postacelere	**13.681**	**13.710**	***0,2%***	**140.686**	**144.291**	***2,6%***

Nello specifico, al positivo andamento del *Paccocelere J+3* (+16,8% nei volumi e +16,5% nei ricavi) si contrappone il calo del *Postacelere Nazionale* (-11,7% e -7,2% rispettivamente nei volumi e nei ricavi).

I prodotti di postacelere di Poste italiane Spa, unitamente ai prodotti collocati dal Gruppo SDA, vanno a costituire l'insieme del corriere espresso, i cui valori complessivi in termini di volumi e di ricavi, confrontati con quelli dell'anno precedente, sono di seguito esposti:

(volumi e ricavi in migliaia)

CORRIERE ESPRESSO	VOLUMI			RICAVI		
	2003	2004	Δ%	2003	2004	Δ%
Totale Postacelere	**13.681**	**13.710**	***0,2%***	**140.686**	**144.291**	***2,6%***
Totale Gruppo SDA	**25.458**	**27.719**	***8,9%***	**193.509**	**210.720**	***8,9%***
TOTALE Corriere Espresso	**39.139**	**41.429**	***5,9%***	**334.195**	**355.011**	***6,2%***

Per quanto attiene al Gruppo SDA si registra un positivo incremento (8,9%) sia in termini di volumi che di ricavi. Tuttavia, l'intero comparto, risentendo delle modeste prestazioni del postacelere, porta a totalizzare incrementi complessivi del settore corriere espresso di valore più contenuto.

6.2.2 Settore pacchi

Analogamente a quanto si verifica per i prodotti di postacelere, anche per il settore pacchi, l'andamento tende al negativo come mostrano i dati dei seguenti prospetti.

(volumi e ricavi in migliaia)

SETTORE PACCHI	VOLUMI			RICAVI		
	Budget 2004	Consuntivo 2004	Δ%	Budget 2004	Consuntivo 2004	Δ%
Pacchi Nazionali	20.646	22.224	7,6%	69.967	67.757	-3,2%
Pacchi Internazionali Export	330	317	-3,9%	13.530	12.990	-4,0%
Pacchi Internazionali Import	340	342	0,6%	3.468	3.589	3,5%
Totale	**21.316**	**22.883**	**7,4%**	**86.965**	**84.336**	**-3,0%**
Altri ricavi	-	-	-	-	1.441	
Totale	**35.076**	**36.593**	**4%**	**237.398**	**230.068**	**-3,1%**

(volumi e ricavi in migliaia)

SETTORE PACCHI	VOLUMI			RICAVI		
	2003	2004	Δ%	2003	2004	Δ%
Pacchi Nazionali	22.977	22.224	*-3,3%*	66.139	67.757	*2,4%*
Pacchi Internazionali Export	336	317	*-5,7%*	13.951	12.990	*-6,9%*
Pacchi Internazionali Import	365	342	*-6,3%*	2.828	3.589	*26,9%*
Altri ricavi	-	-	-	1.904	1.441	*-24,3%*
Totale da mercato	**23.678**	**22.883**	***-3,4%***	**84.822**	**85.777**	***1,1%***
Integrazioni Editoria	-	-	-	12.037	14.186	*17,9%*
TOTALE PACCHI	**23.678**	**22.883**	***-3,4%***	**96.859**	**99.963**	***3,2%***

Il totale dei pacchi lavorati è stato di **22,8** mln di pezzi contro i **23,6** mln del 2003, erano **70** mln nel 1994. Conseguentemente anche i relativi ricavi hanno risentito dell'andamento negativo. Il modesto incremento di ricavi del 2004 è da attribuire al prodotto *pacchi nazionali* in quanto per quest'ultimo hanno inciso positivamente sulla tariffa base i servizi accessori.

6.3 Divisione Filatelia

Mirate iniziative commerciali di interesse sociale, storico e di innovazione tecnica – inserite nel programma annuale approvato dalla Consulta per la filatelia - hanno consentito di conseguire rilevanti risultati nel corso del 2004.

Il programma filatelico 2004 si è chiuso con 52 emissioni (48 nel 2003) a fronte delle quali sono stati realizzati 70 francobolli.

I ricavi conseguiti hanno raggiunto i 96 mln di euro (+25% rispetto al 2003) con un incremento dei volumi pari al 16,5%.

(volumi e ricavi in migliaia)

FILATELIA	VOLUMI			RICAVI		
	2003	2004	Δ%	2003	2004	Δ%
Totale Filatelia	127.386	148.404	***16,5%***	77.010	96.232	***25,0%***

6.4 BANCOPOSTA

6.4.1 Quadro normativo di riferimento

Il DPR 14 marzo 2001, n. 144 ("Regolamento recante norme sui servizi di Bancoposta") disciplina i servizi di tipo bancario e finanziario, esercitabili da Poste italiane Spa, che costituiscono le attività di "Bancoposta" le quali comprendono: la raccolta sotto ogni forma del risparmio tra il pubblico, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti concessi da banche e da altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di alcuni servizi di investimento.

Lo stesso DPR n. 144 del 2001 esclude esplicitamente che Poste italiane Spa possa esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico.

Le disposizioni del regolamento equiparano Poste alle banche sotto il profilo dei controlli, stabilendo che le attività di "Bancoposta" sono esercitabili nel rispetto delle disposizioni del testo unico bancario e del

testo unico della finanza nonché della legge n. 287 del 1990 recante norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

La Banca d'Italia, nel 10° aggiornamento in data 9 aprile 2004 delle Istruzioni di vigilanza per le banche, ha dettato (Titolo VII, cap. 4) le norme applicabili a Poste italiane Spa per l'attività di Bancoposta in materia di sistema dei controlli interni, di compiti del collegio sindacale, di vigilanza ispettiva e dei requisiti di professionalità, onorabilità, ai quali è stato aggiunto quello della indipendenza che devono possedere i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale ed il responsabile della divisione Bancoposta.

Nell'adunanza del 21 marzo 2005 il Consiglio di amministrazione di Poste italiane si è occupato della questione relativa alla separazione patrimoniale, sia contabile che giuridica, del Bancoposta, al fine di consentire la completa applicazione delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia. In considerazione delle evidenti implicazioni di carattere strategico sottostanti alla decisione da adottare, lo stesso organo consiliare ha ritenuto di attendere l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione.

Conseguentemente, nell'adunanza del 25 luglio 2005, sulla base delle possibili soluzioni alternative fornite dalla Banca d'Italia, il Consiglio di amministrazione ha espresso l'avviso che l'art. 2447 bis del codice civile è lo strumento adeguato a realizzare la costituzione di un patrimonio autonomo destinato in via esclusiva alla gestione del Bancoposta. Ha altresì deliberato la promozione di tutte le azioni per la rimozione, anche se necessario mediante apposito provvedimento legislativo, del limite del dieci per cento previsto dallo stesso articolo.

Tale scelta è stata ritenuta dalla Società la più adeguata a garantire sinergia tra i servizi finanziari e i servizi postali, nonché idonea a mantenere l'unità aziendale in capo al soggetto giuridico Poste Italiane.

La Società è impegnata ad adeguare gli assetti organizzativi, procedurali e patrimoniali di Bancoposta alle prescrizioni della Banca d'Italia e di questi mutamenti si fa riserva di riferire nel prossimo referto.

6.4.2 Questione Mediolanum

Nell'ultima relazione la Corte si è riservata di riferire sull'accordo di Poste italiane con Banca Mediolanum in base al quale i clienti della banca

possono compiere operazioni di versamento e prelievo di contanti presso un qualsiasi ufficio postale sul territorio.

L'argomento è stato trattato dal consiglio di amministrazione della Società in occasione di 5 sedute e sempre in modo interlocutorio.

Il Consiglio ha preso atto della contenuta entità delle transazioni finora effettuate dalla data di decorrenza dell'accordo.

Restano tuttavia indefiniti gli interrogativi posti dal Consiglio sui seguenti punti:

- l'utilità che la Società ne ricava a fronte del rischio di "ospitare" potenziali concorrenti in casa;
- la congruità del corrispettivo che richiederebbe un'analisi puntuale dei costi sostenuti dalla Società per lo svolgimento del servizio;
- il rischio, per i meccanismi contabili vigenti, di utilizzare fondi della tesoreria per prelievi al di sotto dei 4.000 euro.

Inoltre, la Società sta valutando la possibilità di stipulare analoghi accordi con altri soggetti.

6.4.3 Ricavi

Anche il 2004 è stato un anno di crescita per i servizi di Bancoposta come testimoniano i ricavi aumentati, al lordo degli interessi passivi corrisposti ai correntisti, di circa 377,9 milioni di euro (+10,4%) rispetto al 2003.

La "performance" positiva riflette in parte le variazioni apportate dal 1° gennaio 2004 al prezzo dei prodotti/servizi, ai tassi passivi sulle giacenze dei conti correnti e sulla raccolta netta e lorda di libretti e BPF ed alle condizioni contrattuali.

I maggiori incassi lucrati all'indicato titolo ammontano a 120,5 mln di euro; al netto di tale beneficio, l'aumento dei ricavi si attesta a 257,4 mln di euro.

(dati in €/000)

Ricavi BancoPosta	2003	2004	Δ	*Δ 04/03*
Conti Correnti:				
Bollettini	643.973	643.790	(183)	***0,0%***
Remunerazione per servizio c/c (*)	1.112.701	1.355.876	243.175	***21,9%***
Altri ricavi c/c	239.553	286.427	46.874	***19,6%***
Totale Conti Correnti	**1.996.227**	**2.286.093**	**289.866**	***14,5%***
Trasferimento Fondi	**81.163**	**81.945**	**782**	***1,0%***
Risparmio postale e investimento:				
Libretti e Buoni postali	908.571	1.012.277	103.706	*11,4%*
Fondi di investimento	6.962	12.364	5.402	*77,6%*
Titoli di stato	3.076	5.486	2.410	*78,3%*
Azioni e obbligazioni	177.347	125.388	(51.959)	-29,3%
Polizze Vita	137.521	129.495	(8.026)	*-5,8%*
Deposito Titoli	25.498	30.427	4.929	*19,3%*
Totale Risparmio postale ed investimento	***1.258.975***	***1.315.437***	***56.462***	***4,5%***
Prodotti di finanziamento	***29.130***	***49.511***	***20.381***	***70,0%***
Servizi Delegati	**200.974**	**227.596**	**26.622**	***13,2%***
Altri prodotti	**68.422**	**52.194**	**(16.228)**	***-23,7%***
Totale Ricavi Bancoposta	**3.634.891**	**4.012.776**	**377.885**	***10,4%***

Fonte: Poste italiane S.p.A. - Relazione sulla gestione
(*) I dati comprendono gli interessi passivi corrisposti ai correntisti (€ 255 mln nel 2003 e € 250,4 mln nel 2004)

La disaggregazione dei ricavi per causale di provenienza (prospetto suindicato) evidenzia la netta prevalenza di quelli derivanti dalla remunerazione sulle giacenze dei conti correnti postali da parte del MEF e dal corrispettivo per il servizio di raccolta del risparmio postale corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La Società raccoglie denaro tramite depositi in conto corrente e trasferisce le somme su un conto acceso presso il MEF remunerato al 4,35%, in misura superiore ai tassi correnti di mercato (circa 2%). Nell'arco del 2004 i depositi in conto corrente sono aumentati del 16,6% passando da 26 a 31 miliardi di euro a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi ammontanti a circa 1,3 miliardi di euro.

Il raffronto, su base triennale, dei ricavi riferibili allo Stato con quelli derivanti dal mercato mostrano la forte prevalenza dei primi (65% del totale).

(dati in €/000)

Ricavi BancoPosta	2002	2003	2004
Conti Correnti	986.211	1.112.701	1.355.876
Risparmio postale	827.479	908.571	1.012.277
Servizi delegati	243.793	200.974	227.596
a) Totale Ricavi di Stato	**2.057.483**	**2.222.246**	**2.595.749**
b) Altri Ricavi da mercato	**1.123.246**	**1.412.645**	**1.417.027**
c) Totale ricavi Bancoposta	**3.180.729**	**3.634.891**	**4.012.776**
% a/c	**65%**	**61%**	**65%**

Quanto ai ricavi "non pubblici" va sottolineato che "Bancoposta" negli ultimi anni ha, con particolare attenzione ai profili commerciali, diversificato l'offerta con nuovi prodotti di investimento.

I positivi risultati, in termini di introiti, non hanno tuttavia modificato il mix di composizione dei ricavi fortemente sbilanciato verso le forme di risparmio "tradizionale" (conti correnti, libretti e buoni postali).

6.4.4 Risparmio

Il settore del risparmio tradizionale ha generato ricavi per 1.012 milioni di euro.

(dati in €/000)

Risparmio tradizionale	2003	2004	Δ 04/03
Libretti postali	456.532	514.229	*12,6%*
Buoni Postali Fruttiferi	452.039	498.048	*10,2%*
Totale	908.571	1.012.277	*11,4%*

Per i libretti la raccolta netta è stata positiva per 5,8 miliardi di euro mentre la sottoscrizione dei BFP è stata pari a 14,8 miliardi di euro.

(dati in €/mln)

Consistenze	31.12 2003	31.12.2004	Raccolta lorda	Δ 04/03
Libretti postali	53.707	60.134	6.427	*12,0%*
Buoni Postali Fruttiferi	147.737	159.863	12.126	*8,2%*

Il settore del risparmio amministrato e gestito ha rilevato un calo complessivo del 13,5% dovuto principalmente alla diminuzione del 36% del collocamento obbligazionario rispetto al 2003 con minori ricavi per 61 milioni di euro e del 5,8% nel ramo dei prodotti Poste Vita con

conseguente riduzione del compenso da intermediazione per Poste pari a 8 milioni di euro.

(dati in €/000)

Risparmio amministrato e gestito	2003	2004	*Δ 04/03*
Titoli di Stato	3.076	5.485	78,3%
Azioni e obbligazioni	177.347	125.388	-29,3%
di cui:			
Obbligazioni	*166.183*	*105.398*	*-36,6%*
Azioni	*69*	*1.768*	*2462,3%*
Fondi Immobiliari	*11.095*	*18.222*	*64,2%*
Polizze Vita	137.521	129.495	-5,8%
Fondi di investimento	6.962	12.364	77,6%
Deposito Titoli	25.498	30.427	19,3%
Totale	**350.404**	**303.159**	***-13,5%***

Per quanto riguarda il *deposito titoli*, si rilevano ricavi per circa 30 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2003). Tale incremento è riferibile all'applicazione, a decorrere dall'1 gennaio 2004, della nuova quota annua sul deposito titoli su c/c pari a € 20 rispetto ai precedenti € 10,33 che ha comportato maggiori ricavi per la Società per circa 6 milioni di euro.
A parità di condizioni con gli anni precedenti, il saldo di tale voce si sarebbe attestato a 24,4 mln di euro (-4,2% rispetto al 2003).

6.4.5 Conti Correnti

Il Conto Bancoposta ha prodotto ricavi per interessi attivi lordi che passano da 1.113 milioni di euro del 2003 a 1.355 milioni di euro nel 2004 con un incremento di 243 milioni di euro (+ 21,9%). Tale incremento va attribuito sia all'aumento della giacenza media complessiva, sia alla riduzione degli interessi passivi corrisposti ai correntisti. Infatti, a far data dal 1° gennaio 2004 la Società ha ridotto il tasso debitore alla clientela dall'1,5% all'1,25%: conseguentemente gli interessi passivi corrisposti ai correntisti sono passati da € 255 milioni del 2003 a € 250 milioni del 2004.
Tale manovra ha comportato un beneficio economico per la Società di circa 59 milioni di euro.

Conto Bancoposta	**2003**	**2004**	***Δ 04/03***
Conti retail	3.384.013	4.017.369	*18,7%*
Conti business	179.184	181.951	*1,5%*
Totale dei c/c in essere	**3.563.197**	**4.199.320**	*17,9%*
Giacenza media totale (€/mln)	26.731	31.170	*16,6%*
Remunerazione (€/mln)	1112,7	1355,8	*21,8%*
di cui:			
Interessi attivi netti	*857,7*	*1105,4*	*28,9%*
Interessi passivi	*255*	*250,4*	*-1,8%*

Fonte: Relazione sulla gestione 2004

La crescita dei conti *retail* ha determinato anche un aumento dei ricavi ad essi collegati, che sono passati da 239,5 milioni di euro del 2003, a 286,4 milioni di euro del 2004.

Tale incremento è da correlare sia al consistente numero di carte di debito complessivamente in essere (4,8 milioni di unità), sia all'applicazione a partire dal 2004 di una quota annua su ogni carta di debito (escluse quelle dei dipendenti) pari a 5 euro che ha generato maggiori ricavi netti per 21,5 milioni di euro.

Il volume di carte in essere ha determinato un sensibile aumento del fenomeno della clonazione delle carte di debito e, spesso, dei relativi PIN. Infatti, rispetto al 2003 sono cresciuti sia il numero delle operazioni denunciate (+380%), sia l'entità media unitaria delle medesime (+55%), pur restando l'evento, nel suo complesso, di dimensione inferiore all'analogo rilevato presso il sistema bancario.

6.4.6 Servizi Delegati

I ricavi complessivi da Servizi Delegati relativi al compenso riconosciuto alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni INPS e INPDAP e per le attività svolte per il MEF, ammontano a 228 milioni di euro contro i 201 milioni di euro del 2003.

Ricavi da Servizi Delegati
(dati in €/mln)

	2003	2004
Pensioni INPS	134,8	131,2
Pensioni INPDAP	20,0	19,3
Attività per MEF	35,0	64,0
Altri ricavi	11,5	13,4
Totale	201,3	227,9

In particolare i ricavi da pensioni INPS sono passati da 135 milioni di euro del 2003 ai 131 milioni di euro del 2004; detto decremento è la conseguenza dell'accredito di un numero sempre maggiore di pensioni su conti correnti o su libretti: servizio per il quale, Poste italiane percepisce una commissione minore.

Nel corso del 2004 la Società ha raggiunto l'intesa con MEF, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia per rinegoziare la convenzione che disciplina il servizio di tesoreria, riscossione e pagamento che Poste svolge per conto della Pubblica Amministrazione.

6.4.7 Prodotti di finanziamento

I prodotti di finanziamento, realizzati in collaborazione con Deutsche Bank, hanno generato ricavi per 49 milioni di euro (+70% rispetto al 2003); di tali ricavi circa 6 milioni di euro provengono dai mutui (su un erogato di 251 milioni di euro) mentre i restanti 43 milioni di euro dai prestiti (su un erogato di 650 milioni).

In base all'accordo con Deutsche Bank, sul volume dei mutui collocati, sia nel 2003 che nel 2004, è stata applicata una commissione del 2,3% e su quello dei prestiti una commissione del 6,6% (4,8% nel 2003).

Tali prodotti non costituiscono attività di finanziamento diretto, vietata alle Poste.

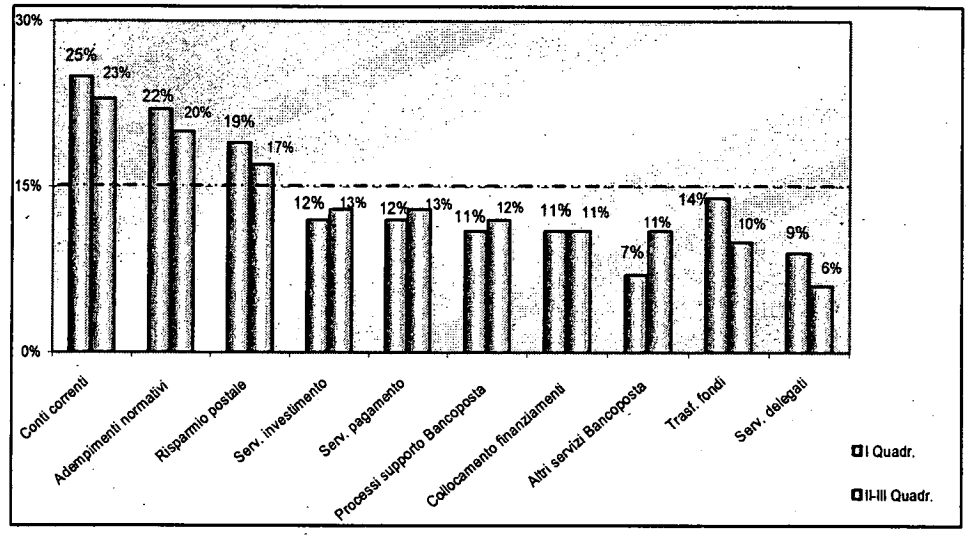
6.4.8 Evidenze dall'attività di Audit

Nel corso del 2004 è stata istituita la funzione di Revisione Interna BancoPosta, con la responsabilità di effettuare la valutazione del sistema dei controlli interni in applicazione delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e di svolgere i controlli sui servizi di investimento previsti dalla normativa Consob.

Tra la Revisione Interna BancoPosta e la Direzione Internal Auding è stato definito un contratto di Service Level Agreement, approvato dal Consiglio di Amministrazione che, con riferimento alla ripartizione delle competenze tra le due funzioni di controllo interno ha stabilito che i controlli sulla rete territoriale vengono effettuati dalla Direzione Internal Auditing in ottica di outsourcing per la Revisione Interna BancoPosta. Le restanti attività di verifica sui processi operativi di BancoPosta vengono ripartite tra le due funzioni di controllo in base al Piano dei Controlli approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Il seguente prospetto sintetizza a livello nazionale l'incidenza delle situazioni di non conformità rispetto alla normativa interna, riscontrate dalla Direzione Internal Auditing in esito alle verifiche effettuate sulla rete territoriale nel corso del 2004.

Andamento delle anomalie nei processi di distribuzione dei prodotti Bancoposta



La maggiore incidenza di anomalie è stata rilevata sui conti correnti, sugli adempimenti normativi e sul risparmio postale che permangono ad un livello di non conformità al di sopra della soglia del 15%, ritenuta fisiologica dalla Società. Alcune aree attualmente al di sotto della soglia di accettabilità, hanno evidenziato nel secondo e terzo quadrimestre 2004 una tendenza al rialzo.

Tuttavia, al riscontrato aumento delle anomalie nei processi distributivi corrisponde una progressiva e continua diminuzione dei reclami della clientela, in tutti i comparti operativi.

Infine, gli interventi di audit sui processi di gestione degli assegni, dei bollettini postali e dei reclami della clientela, effettuati dalle due funzioni di controllo interno nel corso del 2004, hanno evidenziato criticità con livelli di gravità contenuta e quasi sempre contraddistinte da consapevolezza da parte del management.

7 ATTIVITA' CONTRATTUALE

7.1 Premessa

Nei precedenti referti al Parlamento la Corte ha manifestato le sue riserve e preoccupazioni per il sistematico e massiccio ricorso alla trattativa privata per l'acquisizione dei beni e servizi strumentali all'attività di competenza.

Per meglio comprendere il senso delle preoccupazioni manifestate dalla Corte può bastare la lettura dei dati di sintesi delle forme di aggiudicazione delle commesse Poste nel quadriennio 2000 - 2004.

Raffronto attività contrattuale centrale dal 2000 al 2003

	Anni di riferimento	Spesa Totale	Gare pubbliche	%	Trattativa Privata	%
	2000 *	1.272	381	30%	890	70%
	2001	621	134	22%	487	78%
	2002	905	395	44%	511	56%
	2003	493	129	26%	364	74%
Totale periodo 2000/2003	**Valore in €**	**3.291**	**1.039**	**31,6%**	**2.252**	**68,4%**
	Valore in £	**6.372.265**	**2.011.785**		**4.360.480**	

*Per l'esercizio 2000 la suddivisione tra Gare pubbliche e Trattative private è risultante da una stima effettuata dalla Corte, in quanto i dati a suo tempo forniti dalla Società erano privi delle relative indicazioni.

Valori espressi in mln

Attività contrattuale centrale esercizio 2004

Anno	Spesa Totale	Gare pubbliche	%	Trattativa Privata	%
2004	877	247	**28,2%**	630	**71,8%**

Valori espressi in mln

I dati evidenziano, che mentre nel periodo 2000 – 2003, l'ammontare dei contratti a trattativa privata costituiva mediamente il 68,4% della spesa totale degli affidamenti, rispetto al 31,6% delle aggiudicazioni mediante pubbliche gare, nel 2004 tale ammontare, sempre nel rapporto tra affidamenti diretti e procedure concorsuali, si colloca al di sopra della media degli anni precedenti (71,8%); la qual cosa sta a significare che nessun risultato è stato conseguito dal ridisegno delle politiche di acquisto annunciate dalla società, sulle quali la Corte ha puntualmente riferito.

Il ridisegno si è tradotto in aggiustamenti che hanno interessato l'aspetto ordinamentale e quello strutturale: il primo con la introduzione di regole procedurali in materia di consulenze, di individuazione dei livelli formali di responsabilità per gli acquisti, di pianificazione, di decentramento della esecuzione contrattuale e di delega della procedura di acquisto; il secondo, accentrando, a partire dal 2003, nella Direzione centrale immobili acquisti – DCIA – tutte le attività contrattuali della struttura centrale.

Il ridisegno non ha riguardato le regole e le procedure contrattuali delle forniture e dei servizi stabilite dalle "disposizioni organizzative" approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 ottobre 1998 in occasione della trasformazione dell'Ente in Società per azioni e che trovano tuttora applicazione.

Tali disposizioni prevedono che "si può procedere a trattativa privata in tutti i casi in cui l'importo dell'appalto sia inferiore alla soglia comunitaria previo invito a formulare l'offerta ad almeno tre ditte sino a lire 150 milioni ed almeno a cinque da tale importo sino all'importo corrispondente alla soglia comunitaria".

Le citate disposizioni organizzative sollecitano due ordini di considerazioni in punto di legittimità e di merito.

Sotto il primo profilo è dubbia la distinzione che viene fatta tra appalti sopra o sotto soglia comunitaria dovendo prevalere, in materia di affidamenti contrattuali, i consolidati principi di trasparenza e di concorrenza del diritto comunitario per i quali la scelta diretta rimane evenienza eccezionale da giustificare in base a specifiche ragioni di opportunità tecniche ed economiche, puntualmente da esplicitare.

Peraltro, come raccomandato dal Ministro per le politiche comunitarie nella circolare 6 giugno 2002 n. 8756 per i contratti sotto soglia, non vincolati da regole analitiche in punto di pubblicità e di procedura, "occorre osservare criteri di condotta" che consentano a tutte le imprese interessate di essere messe a conoscenza "dell'intenzione amministrativa di stipulare il contratto in modo da poter giocare le proprie chances competitive".

Questa affermazione dà ingresso al secondo ordine di considerazioni attinenti al merito in ordine al quale è da rilevare che l'obbligo imposto dall'ordinamento ai soggetti che gestiscono risorse pubbliche – come Poste italiane – di adottare sistemi di acquisizione di beni e servizi concorrenziali, risponde all'esigenza di garantire condizioni contrattuali ottimali nel

rapporto prezzo-qualità apparendo incontestabile che il risultato della ricerca di mercato è tanto migliore quanto più ampia è l'area consultata e numerosi i soggetti interpellati.

Peraltro, tale esigenza si rafforza laddove l'entità delle risorse annualmente impegnate è tale da influenzare notevolmente i risultati della gestione come per Poste italiane che, per fatturato e numero di dipendenti, rientra tra le società di maggiore dimensione del Paese.

Certamente la Corte non sottovaluta la complessità del quadro di riferimento dell'attività postale e la necessità di conciliare i fabbisogni operativi delle strutture e degli uffici territoriali con i tempi delle procedure contrattuali di acquisizione delle risorse strumentali.

Come sottolineato nel referto 2003, la Corte individua nelle innovative forme di negoziazione, legate all'utilizzo delle procedure telematiche, che non comportano spese, e delle nuove tipologie contrattuali, soluzioni capaci di conciliare sul piano formale e sostanziale le indicate esigenze.

Negli ultimi anni l'evoluzione tecnologica consente l'approvvigionamento "on-line" di beni e servizi di rilevanza nazionale, grazie alle possibilità offerte dallo sviluppo della rete internet e del commercio elettronico (*e-procurement*).

Queste nuove tecniche sono in costante espansione grazie alla capacità di implementare le modalità di acquisizione, ampliare l'area di interpello ed allargare la platea dei concorrenti, vale a dire quei presupposti che garantiscono le migliori condizioni di acquisto da parte di realtà complesse come quella di Poste italiane alle prese con elevati costi per la gestione fornitori e per l'acquisto di materiali indiretti a basso valore aggiunto.

Veniva, altresì, raccomandata la introduzione di un "valido ed efficace sistema di monitoraggio" per individuare eventuali patologie sulle quali intervenire tempestivamente.

Alla descritta situazione tenta di porre rimedio la "comunicazione interna" dell'amministratore delegato del 4 agosto 2005, che detta disposizioni operative sull'attività di acquisti alla luce del D.Lgs 158/95.

Con essa viene sottolineato che "il complesso delle norme che regolamentano gli appalti sottoposti a procedure ad evidenza pubblica definisce un insieme di principi il cui spirito deve comunque essere rispettato anche per gli acquisti senza evidenza pubblica (cd sotto soglia)".

La nota prosegue facendo riferimento in particolare "alla necessità di

garantire trasparenza, parità di trattamento fra gli invitati a presentare offerte, e in ultima analisi alla necessità di assicurare la massima concorrenza fra una pluralità di soggetti".

7.2 Esercizio 2004

Nel corso dell'anno 2004 sono stati stipulati contratti per un importo pari a 1.093 mln di euro (877 mln di euro dalle strutture centrali e 216,4 mln di euro per le strutture territoriali) con un incremento di circa 311 mln di euro rispetto a quanto registrato nel 2003 (spesa complessiva 782 mln di euro).

Va precisato che l'importo relativo al precedente esercizio era privo delle risultanze relative alle Divisioni Logistica Pacchi e Filatelia, e che l'incidenza di tali risultati poteva essere quantificata approssimativamente in una misura non superiore al 10% rispetto al totale dell'attività contrattuale svolta dalla Società.

Per una più chiara visione dei risultati, è stato predisposto il seguente prospetto:

Attività contrattuale - Anno 2004

Riepilogo (centrale e territoriale)

Quadro riepilogativo					
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo**	**Sistema di scelta contraente**	**Quantità**	**Importo**
Consulenza	234	26.912.642,94	Licitazione privata	274	247.526.108,69
Fornitura	1.739	226.505.589,76	Asta pubblica	262	89.665.196,72
Servizi	2.656	550.760.580,29	Appalto concorso	3	436.523,54
Lavori	3.211	117.445.930,03	Consip	1	3.122.062,50
Manutenzione	649	90.646.866,29	Trattativa privata	8.185	734.939.902,71
Trasporto	693	81.183.224,15	Obbligazione provvisoria	457	17.765.039,30
Totale	**9.182**	**1.093.454.833,46**	**Totale**	**9.182**	**1.093.454.833,46**

Come si evince dalla tabella, i contratti a trattativa privata stipulati nel 2004 sono 8.185 rispetto ai 6.142 del 2003.

I prospetti seguenti suddividono l'attività contrattuale tra centro e periferia.

Riepilogo Centro (DCIA/DELP/FIL)

Attività contrattuale - Anno 2004

Quadro riepilogativo					
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo**	**Sistema di scelta contraente**	**Quantità**	**Importo**
Consulenza	174	26.102.582,71	Licitazione privata	135	221.100.422,57
Fornitura	1.195	217.332.605,72	Asta pubblica	5	22.346.883,09
Servizi	2.115	506.095.487,15	Appalto concorso	-	-
Lavori	191	4.378.396,41	Consip	1	3.122.062,50
Manutenzione	143	84.578.773,11	Trattativa privata	3.700	629.013.147,58
Trasporto	31	38.557.960,37	Obbligazione provvisoria	8	1.463.289,73
Totale	**3.849**	**877.045.805,47**	**Totale**	**3.849**	**877.045.805,47**

Riepilogo Territorio (Aree Immobiliari/Poli Corrispondenza)

Attività contrattuale - Anno 2004

Quadro riepilogativo					
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo**	**Sistema di scelta contraente**	**Quantità**	**Importo**
Consulenza	60	810.060,23	Licitazione privata	139	26.425.686,12
Fornitura	544	9.172.984,04	Asta pubblica	257	67.318.313,63
Servizi	541	44.665.093,14	Appalto concorso	3	436.523,54
Lavori	3.020	113.067.533,62	Consip	-	-
Manutenzione	506	6.068.093,18	Trattativa privata	4.485	105.926.755,13
Trasporto	662	42.625.263,78	Obbligazione provvisoria	449	16.301.749,57
Totale *	**5.333**	**216.409.027,99**	**Totale**	**5.333**	**216.409.027,99**

*** Al totale va aggiunto l'importo relativo ai contratti stipulati dalle Filiali, pari a circa 3,8 mln di euro, in quanto tale dato è stato fornito come importo complessivo.**

Nel precedente esercizio, la spesa sostenuta dal "centro" era pari al 63% del totale mentre nel 2004 essa si eleva all'80% come effetto della modifica organizzativa di accentramento delle procedure contrattuali avviata nel 2002.

Quanto alle tipologie negoziali si può rilevare che i maggiori volumi di spesa riguardano i contratti relativi ai servizi, n. 2.656 contratti per un importo di euro 551 mln circa, seguiti dalle forniture, n. 1.739 contratti per 226 mln di euro ed infine dai lavori, n. 3.211 contratti per 117 mln di euro.

Un incremento registrano le commesse per manutenzioni, per le quali dalle strutture centrali sono stati stipulati 143 contratti per un importo di 84,5 mln di euro contro un totale di 103 contratti per 56 mln di euro nel 2003.

Resta l'interrogativo, già posto in passato, sulla congruità dei volumi di spesa, sebbene incrementati, destinati alla manutenzione del patrimonio

aziendale rispetto alla sua consistenza ed alla necessità di mantenerlo in perfetta efficienza come condizione per garantire l'erogazione di servizi di qualità.

Le varie tipologie contrattuali gestite dalla DCIA con i relativi sistemi di scelta del contraente sono suddivisi in base agli importi sopra e sotto soglia nei seguenti prospetti.

Riepilogo Centro (DCIA/DELP/FIL)

Attività contrattuale - Anno 2004

Contratti sopra soglia					
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo**	**Sistema di scelta contraente**	**Quantità**	**Importo**
Consulenza	26	16.429.975,40	Licitazione privata	74	214.331.565,69
Fornitura	65	174.485.141,82	Asta pubblica	4	21.595.946,72
Servizi	142	427.757.891,88	Appalto concorso	-	-
Lavori	-	-	Consip	1	3.122.062,50
Manutenzione	18	77.931.332,65	Trattativa privata	183	495.477.029,41
Trasporto	11	37.922.262,57	Obbligazione provvisoria	-	-
Totale	**262**	**734.526.604,32**	**Totale**	**262**	**734.526.604,32**

Riepilogo Centro (DCIA/DELP/FIL)

Attività contrattuale - Anno 2004

Contratti sotto soglia					
Tipologia di contratto	**Quantità**	**Importo**	**Sistema di scelta contraente**	**Quantità**	**Importo**
Consulenza	148	9.672.607,31	Licitazione privata	61	6.768.856,88
Fornitura	1.130	42.847.463,90	Asta pubblica	1	750.936,37
Servizi	1.973	78.337.595,27	Appalto concorso	-	-
Lavori	191	4.378.396,41	Consip	-	-
Manutenzione	125	6.647.440,46	Trattativa privata	3.517	133.536.118,17
Trasporto	20	635.697,80	Obbligazione provvisoria	8	1.463.289,73
Totale	**3.587**	**142.519.201,15**	**Totale**	**3.587**	**142.519.201,15**

Appare rimarchevole il dato relativo ai contratti "sopra soglia comunitaria" stipulati a trattativa privata; delle 262 negoziazioni definite nell'esercizio n. 183 sono state oggetto di affidamento diretto.

Per quelli "sotto soglia comunitaria", il 98% dei contratti (3.517 su un totale di 3.587) sono stati definiti con il ricorso al sistema di scelta diretta.

7.3 Notazioni specifiche

La Società, si è premurata di fornire l'elenco di tutti i contratti stipulati dalle strutture centrali e territoriali. Questo ha consentito all'ufficio del Delegato di chiedere la documentazione di dettaglio relativa ad una serie

di contratti scelti in base ad un campione rappresentativo delle diverse tipologie, modalità di scelta del contraente ed importo.

L'analisi specifica ha riguardato i seguenti contratti:

A) Progetto PT Business, Seminario "Il rapporto commerciale con il cliente SOHO" – del 1° aprile 2004 per l'importo di euro 406.000,00;

B) Consulenza Progetto Portale Aziendale – del 10 novembre 2004 per l'importo di euro 600.000,00;

C) Organizzazione Kick Off delle reti commerciali 16/17 febbraio 2004 – riconoscimento di debito - del 1° marzo 2004 per l'importo di euro 296.438,30;

D) Sito Poste – riconoscimento di debito - del 30 dicembre 2004 con la soc. Postecom, con validità triennale, per l'importo annuale di euro 3.278.818,00;

E) Riscatto licenze system management – del 27 dicembre 2004 per l'importo di euro 5.750.000,00.

Inoltre, con riferimento al contratto sub C), si rileva l'emissione di più riconoscimenti di debito a favore di uno stesso fornitore per l'esecuzione di prestazioni connesse al medesimo progetto.

L'esame della documentazione ha evidenziato l'elevata frequenza dei casi di regolarizzazione "a posteriori" di prestazioni eseguite senza alcuna copertura contrattuale mediante il ricorso all'istituto del "riconoscimento di debito", in violazione del carattere eccezionale di tale istituto al quale è possibile ricorrere solo in casi assolutamente eccezionali in ragione dei rischi cui il committente si espone quando le prestazioni vengono eseguite in assenza dei presidi e delle garanzie contrattuali.

Il frequente ricorso all'istituto del riconoscimento del debito richiede analisi articolate sulle ragioni del fenomeno riconducibile nella generalità dei casi, volendo escludere comportamenti preordinati, a procedure di negoziazione complesse e defatiganti ed a carenze delle strutture tecniche deputate alla progettazione ed alla elaborazione dei bandi di gara.

Sotto tale profilo una verifica sulla funzionalità del modulo accentrato, adottato per gli acquisti nel 2003, andrebbe condotta avendo rilevato nel corso di un incontro con i responsabili del settore, promosso dal Collegio sindacale, una complessità procedurale idonea a pesare sui tempi di svolgimento delle procedure contrattuali poco compatibili con le esigenze operative.

E' stato, altresì, rilevato nei contratti esaminati, ed il rilievo può essere esteso alla maggioranza dei contratti stipulati a trattativa privata in ragione della prassi invalsa, che l'aggiudicazione è avvenuta in forma diretta senza alcuna comparazione con altre offerte sia pure nei ridotti limiti previsti dalle richiamate disposizioni organizzative.

In assenza di un sistema di monitoraggio e controllo dei corrispettivi delle prestazioni contrattuali non si è in condizione di valutare se la prassi invalsa, che ha escluso ogni forma di licitazione e comparazione tecnica ed economica tra potenziali contraenti, ha consentito di ottenere risultati migliori e condizioni più vantaggiose.

La Corte non ritiene che una prassi del genere possa essere consentita per le ragioni innanzi evidenziate anche nella considerazione del numero molto elevato delle trattative esperite dalla Società (8.185 nel 2004, per un valore complessivo di circa 735 milioni di euro).

In ordine al contratto sub D), l'affidamento diretto è disposto a favore di una Società infragruppo; la circostanza non è idonea, considerata l'entità della commessa (oltre 3 milioni di euro annui per tre anni), ad escludere una verifica di mercato indirizzata a valutare la congruità del corrispettivo e delle condizioni contrattuali.

8 SOCIETA' DEL GRUPPO

8.1 Premessa

Nel corso degli ultimi 10 anni le Poste italiane ha creato 44 Società delle quali 11 soppresse.

Le notazioni della Corte nei precedenti referti sulle Società controllate vertevano in particolare:

1. sui risultati di bilancio negativi, della maggior parte delle Società;
2. sulle frequenti ricapitalizzazioni finanziate dall'azionista;
3. sugli scostamenti dei costi e dei ricavi dalle previsioni dei piani industriali;
4. sulla destinazione dei servizi erogati e dell'attività svolta esclusivamente a favore della controllante Poste italiane e non anche verso utenza esterna;
5. sulla cessione di società che non avevano dato, per una serie di motivi, lo sperato apporto positivo al Bilancio di Poste italiane;

L'analisi sull'andamento economico-gestionale delle società del Gruppo nel 2004 conferma il trend negativo che risale negli anni rendendo evidente il carattere strutturale delle criticità rilevato e la esigenza di una revisione delle strategie industriali.

Queste ultime hanno privilegiato nel passato la creazione di società satelliti ritenute le più adatte per agilità operativa ad acquisire risorse e tecnologie dall'esterno ed a proporsi sul mercato come soggetto attrezzato per ottenere commesse e ricavi propri.

Il consuntivo dei quasi dieci anni di attività ha evidenziato i limiti di tale strategia e come la stessa debba essere messa in discussione.

Vengono estrapolate dal contesto le vicende relative alla **ACTEL SpA** e **NEWCO 3 SpA** che esprimono in modo emblematico la complessità delle opzioni che si propongono agli organi di vertice di una impresa delle dimensioni di Poste italiane trasformata da struttura di tipo sostanzialmente burocratico ad azienda di natura industriale.

L'Actel SpA venne costituita nel 2001 con lo scopo di sviluppare ed incrementare il business denominato SIN (Servizio Integrato Notifiche) anche usufruendo dei contributi pubblici a fondo perduto previsti dalla legge n. 488 del 1992. Analisi di fattibilità, solo successivamente eseguite, mostrarono l'antieconomicità di tale scelta comportando la stessa

l'assunzione di 200 persone per cui fu deliberato di lasciare tale incombenza alla Divisione corrispondenza.

Pertanto l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato nell'aprile 2004 la messa in liquidazione della Società.

La NEWCO 3 Spa fu costituita nel corso del 2001 per lo studio e la valutazione della sicurezza e del layout degli uffici postali e l'adozione delle iniziative tese al miglioramento degli stessi. L'oggetto sociale fu, poi, esteso anche ad attività di intermediazione finanziaria interne.

La Società non è stata mai operativa e Poste italiane sta valutando diverse opportunità di reimpiego.

Entrambe le Società hanno registrato nell'esercizio 2004 margini gestionali negativi, sopportando solo costi di mantenimento identificabili negli oneri connessi allo svolgimento di attività amministrative e nella erogazione di emolumenti ai componenti dei collegi sindacali.

La Corte ha riassunto i risultati di bilanci delle società del Gruppo Poste dall'esercizio 1998 al 2004 escludendo quelli di Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA e BancoPosta Fondi SpA SGr, non rientrando le stesse nel perimetro di consolidamento, a causa della natura eterogenea delle attività svolte.

Nel suddetto periodo di tempo le società del Gruppo hanno conseguito utili per circa 73,8 mln di euro contro circa 210 mln di perdite.

A titolo, poi, di ricapitalizzazioni a favore delle società controllate sono stati erogati da Poste italiane, sempre nel periodo 1998 - 2004 circa 590 mln di euro. Questo dato, ovviamente, non comprende gli aumenti di capitali concessi a Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA e BancoPosta Fondi SpA SGR (circa 280 mln di euro), in particolare, a Poste Vita per l'adeguamento del "margine di solvibilità" imposto alle compagnie assicurative dalla normativa di settore (adeguamento della capitalizzazione alla raccolta premi).

Dal 1998 al 2002 l'importo totale delle perdite e ricapitalizzazioni raggiunge la cifra di 1.006, 2 mln di euro.

Riflettono le difficoltà di gran parte delle Società controllate, gli scostamenti fra le previsioni dei Piani Industriali (2001-2004), in termini di costi e ricavi, ed i risultati conseguiti e così le difficoltà delle stesse di "aprirsi" verso l'esterno, come nei propositi costitutivi, finendo per operare esclusivamente per Poste italiane e dipendere completamente dalla

stessa.

Una evenienza del genere impone una verifica sulla utilità e convenienza di mantenere in vita ciascuna Società, con i relativi costi di funzionamento, invece che affidare a strutture interne le attività "delegate".

Si consideri in proposito che ammontano a circa 2,8 mln di euro gli oneri sostenuti nel 2004 dalle società controllate del Gruppo Poste per il pagamento delle indennità di carica ai presidenti, ai consiglieri di amministrazione ed ai componenti del Collegio sindacale di ciascuna società come indicate nel prospetto che segue che non include il rimborso delle spese sostenute a vario titolo dai titolari degli organi di vertice il cui ammontare viene stimato dalla Corte in circa 4,5 mln di euro.

Occorre precisare che i compensi dei consiglieri che rivestono la carica di dirigenti di Poste italiane vengono riversati alla controllante.

Compensi percepiti nell'anno 2004 dagli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo Poste Italiane in base all'incarico ricoperto

Società	Compenso percepito come Consigliere di Amm.ne [*]	Totale compenso dei Consiglieri di Amm.ne	Compenso percepito dal Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dall'A.D. della Società in aggiunta all'indennità corrisposta quale Consigliere del CdA	Compenso percepito dal Vice-Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co, cc	Compenso percepito dal Direttore Generale	Gratificazione extra-contrattuale per l'A.D.	Compensi liquidati al Collegio Sindacale al 31/12/2004	Totali per società
Poste Vita SpA	20.658	82.632	56.000		28.000	100.000 (a)	25.823	159.428	451.883
Poste Assicura Srl	20.658	82.632	30.000		15.000			10.510	138.142
BancoPosta Fondi SpA SGR	20.658	61.974	56.000	150.000 (b)				65.000	182.974
Postecom SpA	20.658	61.974	31.000	50.000 [*]				54.103	147.077
Postel SpA	20.658	61.974	56.000					83.682	201.656
PostelPrint SpA	21.000	63.000	51.650		2 Vice-Pres. -1 rinuncia -1 percepisce 41.320 euro			47.250	203.220
SDA Express Courier SpA	20.658	82.632	56.000	357.342	28.000			61.066	585.040
Attività Mobiliari SpA	Amministratore Unico percepisce 10.000 euro								10.000
SDA Logistica Srl	3.100	12.400	35.000	20.000	7.750 euro come Vice-Pres. e Direttore Generale			27.000	102.150
Europa Gestioni Immobiliari SpA	20.658	82.632	56.000	80.000	28.000			138.000	384.632
Poste Italiane Trasporti SpA	3.000	9.000	33.000		16000 [*]			20.000	62.000
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	20.658	41.317	31.000		15.500			41.000	128.817
Securipost SpA	7.500	[*]	10.000 [*]		17.500[*]				38.105
Poste Tutela SpA	21.000	21.000			50.000[*]			17.000	38.000
Kipoint Srl	5.200	10.400	45000 [*]	35.000	20.500				65.900
Chronopost International Italia SpA	Amministratore Unico percepisce 15.000 euro							24.000	39.000
Newco 3 SpA	Amministratore Unico rinuncia ad ogni compenso							15.500	15.500
PT Shop SpA	20.658								
Mistral Air Srl	10.000	30.000	35.000 [*]		25.000				55.000
							Totale		2.849.095

[*] I compensi percepiti dai consiglieri delle società del Gruppo Poste Italiane che sono dirigenti di PI vengono riversati alla controllante

N.B : Per i componenti del Collegio Sindacale delle società è previsto un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti

(a) In attuazione delle recenti politiche di Gruppo una parte del trattamento economico, pari ad 100.000 euro, è ribaltato da Poste Italiane a Poste Vita a titolo di emolumento per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale

(b) In attuazione delle recenti politiche di Gruppo 150.000 euro, è ribaltato da Poste Italiane a Bancoposta Fondi SpA SGR a titolo di emolumento per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale

In una linea di ripensamento si colloca la scelta strategica del marzo 2003 "di semplificazione della catena di controllo ed armonizzazione delle regole di Governance" che hanno portato ad una significativa riduzione del numero delle società controllate o collegate, passate da 44 a 30.

Peraltro, nel piano d'Impresa 2005-2007 l'azionista Poste italiane SpA pone l'accento sulla necessità "di ridurre gli elementi di vulnerabilità competitiva ed economica del Gruppo" che, a giudizio della Corte, deve tradursi in uno sforzo volto a verificare la congruità degli attuali assetti societari di gruppo ivi compreso il "tasso di dipendenza" delle società

controllate e collegate dalla capogruppo.

8.2 Cenni sul sistema di governance adottato dalle società controllate

Le società controllate si sono adeguate, nel termine previsto (settembre 2004), alla normativa di riforma del diritto societario, di cui al decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni, adottando, alla stregua di quanto deliberato dalla società controllante, il sistema di governance tradizionale caratterizzato dalla classica dicotomia fra Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

8.3 Nuova mappa Interrelazioni di Gruppo

Il Consiglio d'amministrazione di Poste, allo scopo di assicurare uniformità di comportamenti all'interno del gruppo, ha varato, nel gennaio 2004, il documento c.d. "mappa interrelazioni di gruppo" con il quale ha individuato le diverse aree d'attività e regolamentato i ruoli tra società controllate e capogruppo nell'ambito dei processi di decisione.

8.4 Consolidato Fiscale Nazionale

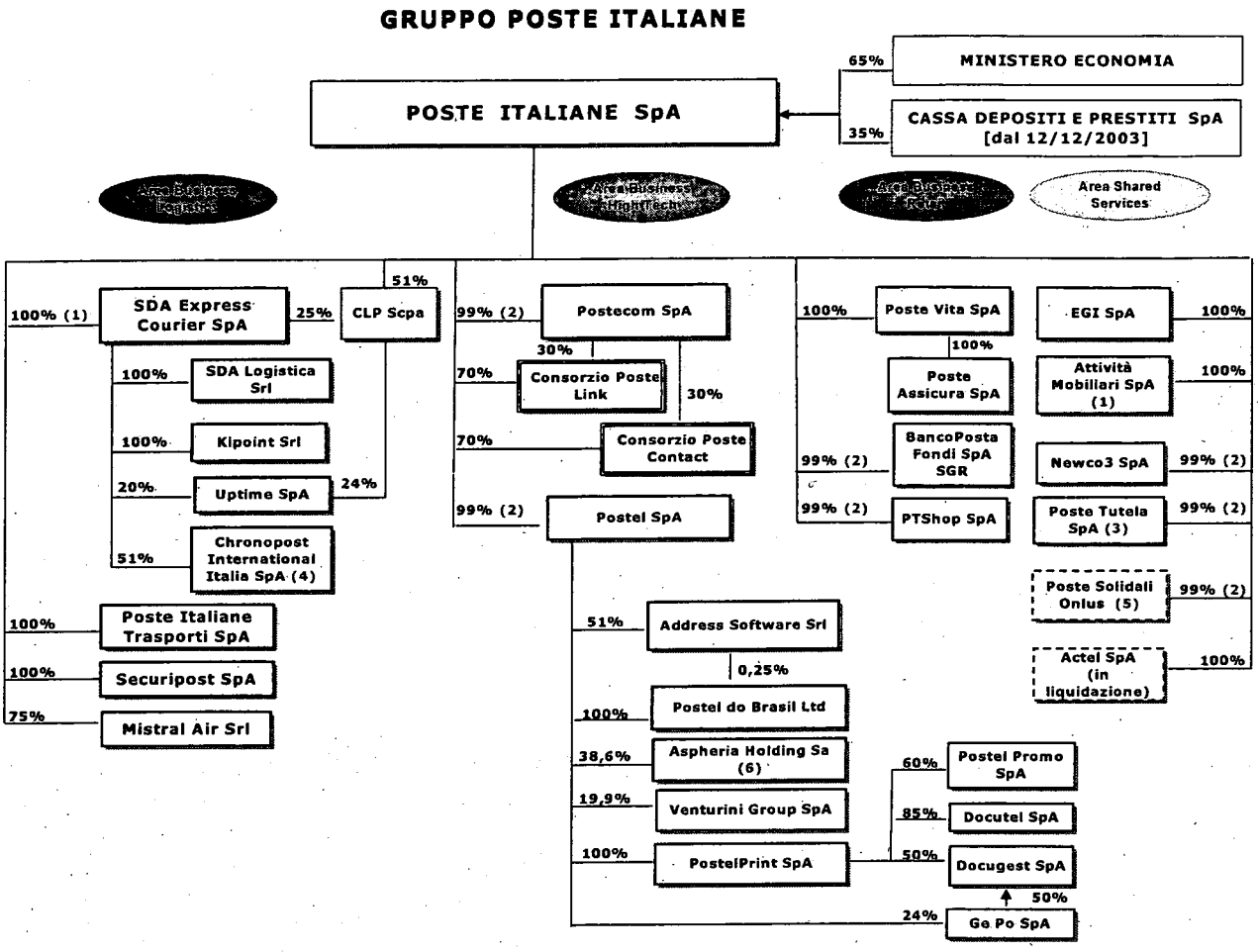
E' da segnalare l'adesione delle società controllate Attività Mobiliari SpA, Postel SpA Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA, SDA Express Courier SpA, Kipoint S.r.l. all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto nel nostro ordinamento con decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

I relativi rapporti tra Poste e le controllate sono stati disciplinati da un apposito "regolamento di gruppo", approvato nel gennaio 2005 dal Consiglio di amministrazione di Poste italiane.

A seguito di tale opzione sono state apportate rettifiche in diminuzione dell'imponibile, per circa 1,7 mln di euro, con un effetto positivo, pari a 0,5 mln di euro.

8.5 Organigramma del Gruppo Poste Italiane

La struttura societaria del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2004 è descritta nel prospetto seguente.



Note :
Società non operativa
(1) : Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express Courier Spa attraverso Attività Mobiliari Spa
(2) : Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA
(3) : Società costituita nel giugno 2003 per l'epletamento dell'attività di security e della safety aziendale
[4]: 51% SDA SpA e 49% Chronopost - La Poste
(5) : Onlus partecipata anche da Postel Spa e da SDA Spa ; nel giugno 2003 Poste Italiane ne ha autorizzato lo scioglimento anticipato.
(6) : Detiene partecipazioni in Datapost Sa (100%) e Mikros Sa (90,2%)

Fonte : Bilancio Poste Italiane anno 2004

8.6 Tabella riepilogativa dei risultati gestionali delle Società del Gruppo Poste Italiane (anni 2002-2003-2004)

I risultati di gestione delle società del Gruppo per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 sono riassunti di seguito.

Risultati gestionali società del Gruppo Poste Italiane

Importi espressi in migliaia di euro

	SOCIETA'	2002	2003	2004	Δ (2004/2003)
Area Logistics	**Gruppo SDA EXPRESS COURIER**	(6.000)	37.000	(20.000)	-85%
	SDA Express Courier SpA	882	17.676	(20.323)	-215%
	SDA Logistica Srl	(2.135)	(2.619)	(2.195)	16%
	Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio
	Kipoint Srl	(860)	(2.407)	(2.102)	13%
	Chronopost International Italia SpA	—	(18)	(58)	-422%
	Poste Italiane Trasporti SpA	(472)	86	424	393%
	Mistral Air Srl	381	(398)	(417)	5%
	Securipost SpA	(676)	516	(224)	-143%
Area High Tech	**Gruppo POSTEL**	(10.000)	(2.000)	(7.000)	-250%
	Postel SpA	1006	138	302	119%
	PostelPrint SpA	(315)	(5.833)	200	97%
	Docutel SpA	351	48	97	102%
	Docugest SpA	636	800	632	-21%
	Aspheria S.A.	(5.300)	(2.900)	100	97%
	Actel SpA *[ceduta a PI nel luglio 2003]	(22)	(87)	(39)	55%
	PostelPromo SpA ** [ex Mediprint Srl]	(71)	(146)	(407)	-179%
	Address Software Srl	17,8	(34)	23	32%
	GE.PO. SpA	400	800	ND	
	Venturini Group SpA	1400	4.500	ND	
	Date Logistica	400	500	ND	
	Postel do Brasil Sa	-	-	-	
	Postecom SpA	(11.541)	(5.447)	690	87%
Area Retail	Poste Vita SpA	31.978	33.779	52.815	56%
	Poste Assicura Srl	(16)	(285)	(466)	-264%
	BancoPosta Fondi SpA SGR	(1)	123	1.498	1118%
	PT Shop SpA	75	339	126	-63%
Area Shared Services	Europa Gestioni Immobiliari SpA	(1.702)	467	11.042	2264%
	Attività Mobiliari SpA	(1.100)	1417	(1.397)	-199%
	Poste Tutela SpA	-	106	1.857	1652%
	Newco3 SpA	(0,1)	(5)	(24)	-380%

Legenda

* non operativa

** Il 30 giugno 2005 PostelPromo SpA è stata incorporata per fusione in Postel SpA

ND Il dato non è disponibile

8.7 Aggiornamenti sulle Aree di Business

Le società del Gruppo, in totale 30, controllate direttamente ed indirettamente, sono organizzate in quattro aree di business (Logistics, High Tech, Retail e Shared Services).

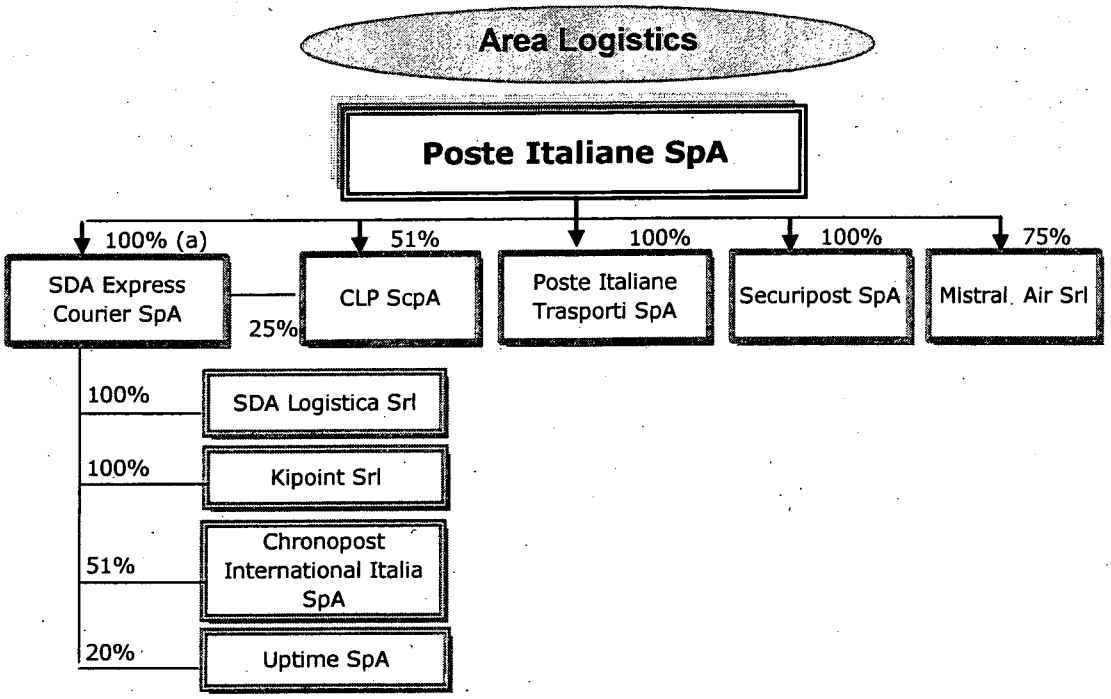
La relazione riserva notazioni solo alle principali Società delle varie aree.

8.7.1 Logistics

Le società di questa area espletano in via principale attività dedicate alla distribuzione dei prodotti postali delle famiglie "pacchi", "postacelere" e "telegrammi"; alla gestione documentale degli archivi fisici e dei magazzini economali ed e-commerce e al trasporto di prodotti su gomma e per via aerea.

La maggior parte delle attività espletate dalle società dell'area in questione vengono rese in misura assolutamente prevalente ed in taluni casi in via esclusiva per la capogruppo Poste italiane.

8.7.1.1 Articolazione societaria dell'Area.



(a) Poste Italiane detiene il 100% di SDA Express Courier SpA attraverso Attività Mobiliari

8.7.1.2 Gruppo SDA

Opera nel settore del corriere espresso, famiglia pacchi.

Il Gruppo realizza nel corso del 2004, vedasi prospetto, un incremento dei ricavi del 7,1% pure operando in un contesto di mercato caratterizzato da forte concorrenza e ridotti margini di sviluppo.

Gruppo SDA				
Dati consolidati (milioni di euro)	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi	408	381	27	7,1%
Margine operativo lordo	14	23	(9)	-39,5%
Risultato Operativo netto	(16)	(10)	6	61,0%
Risultato netto di Gruppo	(20)	37	(57)	n.s.
Investimenti	18	10	9	89,7%
Numero dipendenti	1.285	1.273	12	0,9%

Fonte: Bilancio 2004 Poste Italiane

Tuttavia, il 2004 chiude con una perdita consolidata di 20 mln di euro principalmente per effetto della perdita registrata dalla capogruppo SDA Express Courier (20,3 mln di euro).

Il risultato netto di esercizio del 2003, caratterizzato da un utile pari a 37 mln di euro scontava la plusvalenza straordinaria derivante dalla cessione di Bartolini per circa 60 mln di euro.

8.7.1.3 SDA Express Courier SpA

La società, controllata indirettamente al 100% da Poste italiane, opera nel settore della distribuzione di plichi e pacchi, con consegna nel territorio nazionale, rientranti nell'obbligo di universalità e dei prodotti "Postacelere".

Sebbene la SDA E.C. SpA abbia registrato una crescita complessiva dei ricavi nel 2004 chiude l'esercizio con una perdita pari a 20,3 mln di euro. Il valore della produzione cresciuto del 7% passa da 374,8 mln di euro del 2003 a 400,9 mln di euro del 2004. I costi di produzione e, in particolare, quelli "per servizi" sono cresciuti del 10% passando da 272,6 mln di euro del 2003 a 299,3 mln di euro del 2004. I ricavi relativi ai servizi appaltati dalla controllante Poste italiane rappresentano il 46% del fatturato globale annuo di SdA Express Courier SpA. Non trascurabili, in proposito, sono gli effetti sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, a seguito della revisione degli accordi contrattuali con l'azionista Poste italiane, che per il 2004 non

comprendono più il riconoscimento del conguaglio relativo alla soglia minima garantita per la distribuzione dei pacchi afferenti il servizio universale. Tale conguaglio per l'esercizio 2003 ammontava ad 11,8 mln di euro.

Il risultato negativo risente anche della mancata realizzazione di alcuni ricavi previsti in budget e relativi a servizi e prodotti della controllante, che non sono stati avviati o non hanno conseguito i risultati attesi.

Infine, va rilevato, che la SDA Express Courier SpA aderisce al consolidato fiscale nazionale grazie al quale ha ceduto alla consolidante Poste italiane la perdita fiscale dell'anno 2004, consentendo, conseguentemente di registrare fra le imposte differite attive un valore di 0,9 milioni di euro.

8.7.1.4 SDA Logistica Srl

La società costituita nel marzo 2000 opera nel settore della logistica per conto terzi, offrendo alla clientela servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, programmazione della produzione, archiviazione documentale con archivi fisici ed informatici, magazzino e-commerce). Sin dal 2002 ha riportato risultati gestionali non positivi, che trovano conferma anche nell'esercizio 2004, che presenta una perdita di 2,1 mln di euro, (-2,6 mln di euro nel 2003, -2,1 mln di euro nel 2002). Soltanto nell'esercizio 2001 ha chiuso con un bilancio in utile (€ 260.893) grazie ad una commessa affidata dalla controllante indiretta Poste italiane SpA che ha consentito alla SDA Logistica di fornire servizi di logistica integrata, gestione degli ordini e consegna di tutti gli arredi relativi al "Progetto di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici postali".

Si segnala che fra l'ultimo trimestre 2003 e l'intero corso del 2004 la società ha intrapreso numerose commesse di logistica industriale per conto di clienti terzi, scontando poi il significativo aumento di fatturato con un consistente aggravio di costi operativi, sia per l'avvio delle nuove attività, che per il pagamento di ingenti penali causati da disservizi. Inoltre, il mancato avvio del progetto "*Fleet Management*" per conto di Poste italiane ha ulteriormente appesantito il conto economico dell'esercizio 2004.

Nel marzo 2004 la controllante diretta, SDA Express Courier S.p.A., è intervenuta con un finanziamento in conto capitale di 0,8 mln di euro; già

nel 2003 aveva effettuato un altro finanziamento per 1,7 mln di euro.

8.7.1.5 Kipoint Srl

Nel quadro delle proprie attività il Gruppo SDA ha previsto la creazione di punti vendita, anche attraverso contratti di franchising, per la distribuzione di prodotti/servizi destinati a privati e liberi professionisti e per lo svolgimento di tali attività, nel 2003 ha costituito una propria controllata Kipont Srl. La società ha manifestato criticità gestionali sia in fase di start-up che successivamente. Infatti, sia l'esercizio 2003 che il 2004 si sono chiusi in negativo (rispettivamente -2,4 mln di euro e -2,1 mln di euro). Peraltro, il risultato di bilancio, anche se lievemente migliore del precedente anno, è stato positivamente influenzato dall'adesione di Kipoint al Consolidato Fiscale Nazionale che ha permesso di contabilizzare fra le imposte differite attive un importo di 0,3 milioni di euro. La situazione in cui versa la Società permane critica, tanto che il CdA di SDA Express Courier ha deliberato l'alienazione dell'intera quota di partecipazione alla controllante indiretta Poste italiane SpA.([2])

Il 6 aprile 2005 è stata, infatti, formalizzata la cessione del 100% del capitale della Kipoint S.r.l. da parte di SDA Express Courier S.p.A. a Poste italiane S.p.A.

8.7.1.6 Chronopost International Italia SpA (51% SDA Express Courier SpA, 49% Chronopost SA-società francese del Gruppo La Poste).

Nasce nel luglio 2003 con l'obiettivo di implementare le attività di gestione del servizio corriere espresso di documenti, stampati, pacchi e altri beni sul versante internazionale. Il bilancio di esercizio 2004 registra una perdita di 58 migliaia di euro (il bilancio 2003 era negativo per 18 migliaia di euro). Nel secondo semestre 2004, per evitare che la società si venisse a trovare nelle condizioni previste nell'art. 2482 ter (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale), è stato deliberato un finanziamento soci in conto capitale pari ad 0,1 milioni di euro (esattamente l'ammontare del capitale sociale inizialmente versato per costituire la società). La

([2]) In data 2 marzo 2004 il CdA della SDA Express Courier SpA ha approvato un "Finanziamento soci in c/capitale" pari ad 1 mln di euro "per assicurare il rispetto dei notevoli impegni volti al raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2004" ed, anche, per evitare che la controllata potesse incorrere nella fattispecie prevista nell'art. 2446 cc (riduzione del capitale per perdite). Successivamente, il 30 marzo 2004 il CdA di Kipoint Srl ha deliberato di utilizzare la riserva "Finanziamento soci in c/capitale" per l'importo di 2,5 mln di euro a totale copertura della perdita di esercizio dell'anno)

situazione economico-finanziaria della società evidenzia notevoli difficoltà operative che dovrebbero indurre a valutare l'opportunità della sua tenuta in vita.

8.7.1.7 Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Il Consorzio, senza fini di lucro, ha il compito del coordinamento e del servizio di gestione logistica e distribuzione di pacchi per Poste italiane.
Ha chiuso il bilancio in pareggio, grazie al contributo richiesto ai soci a copertura delle perdite subite (il disavanzo del 2004 è stato di 0,4 milioni di euro).

8.7.1.8 Poste Italiane Trasporti S.p.A

La Società svolge attività di trasporto su lunghe distanze di prodotti postali per mezzo di autoarticolati; cura, inoltre, lo scambio degli stessi presso gli "hub" di Roma e Bologna quasi esclusivamente per Poste italiane. Già dallo scorso anno PIT SpA ha dovuto sostenere investimenti ingenti per sostituire un consistente numero di automezzi che erano al limite delle capacità di esercizio.
L'attività dell'Azienda è quasi esclusivamente resa a favore della controllante Poste italiane; infatti i ricavi che, per il 2004 ammontano a 24,8 mln di euro, corrispondono all'incremento dei servizi di trasporto svolti al cliente/controllante Poste italiane S.p.A.". Conseguentemente, i costi operativi si incrementano del 9,9% rispetto al 2003 (24,8 mln di euro nel 2004 e 22,1 nel 2003). Nella precedente Relazione la Corte segnalava la forte esposizione debitoria (9 mln di euro) non solo verso Poste italiane (suo principale cliente) ma anche verso alcuni istituti di credito. Tale situazione debitoria permane elevata anche per l'esercizio 2004 con 8,1 mln di euro.
La Società Poste Italiane Trasporti S.p.A. chiude l'esercizio 2004 con un utile pari a 424 migliaia di euro (86 migliaia di euro nel 2003).

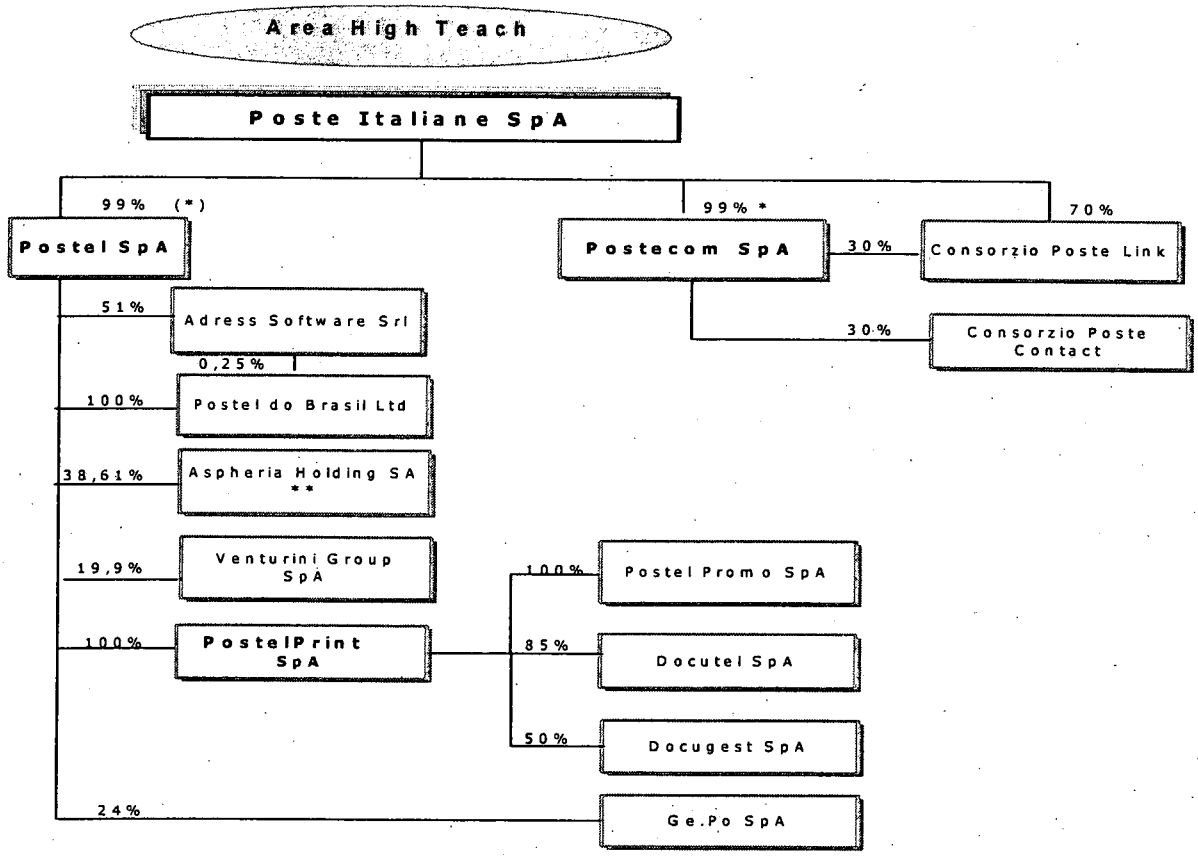
8.8.1 High Teach

Le società che appartengono a questa area si occupano principalmente di:

- gestione dei documenti aziendali attraverso il trattamento della corrispondenza ibrida tradizionale destinata ad aziende private ed alla pubblica amministrazione (c.d. settore "mass printing");

- servizi accessori, stampa ed imbustamento di comunicazioni (per il mailing non indirizzato, il c.d. "door to door");
- servizi cosiddetti "a maggior valore aggiunto" (quali il direct mail, il commercial printing);
- stampa elettronica;
- servizi di informatica, telematica e fornitura di servizi internet.

8.8.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Note:
* Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA
** Detiene partecipazioni in Datapost SA (100%) e Mikros SA (90,2%)

8.8.1.2 GRUPPO POSTEL

Il Gruppo, a livello di consolidato, presenta nel 2004 una considerevole perdita che ammonta a 7 mln di euro contro i 2 mln di euro nel 2003.

La tabella che segue fornisce un quadro riepilogativo delle principali voci di bilancio dell'esercizio 2004 confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Dati consolidati (milioni di euro)	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi	260	220	40	18,1%
Margine operativo lordo	45	37	8	22,4%
Risultato Operativo netto	6	8	(2)	-19,0%
Risultato netto di Gruppo	(7)	(2)	5	n.s.
Investimenti	14	20	(6)	-28,7%
Numero dipendenti	1.184	1.074	110	10,2%

Nell'ambito del Gruppo Postel l'accadimento societario di maggior rilievo è costituito dall'acquisizione nel 2004 del restante 50% del pacchetto azionario della controllata PostelPrint SpA (che svolge attività di stampa ed imbustamento in esclusiva per conto di Postel) precedentemente detenuto dal socio privato ILTE SpA. Tale operazione è stata sostenuta economicamente da Poste italiane mediante il versamento a favore di Postel SpA di 75 mln di euro e da un contestuale finanziamento a 18 mesi per i rimanenti 18,6 mln di euro. Sul punto vedasi paragrafo successivo.

E' da segnalare il contratto stipulato nel dicembre 2004 tra Poste Brasiliane ed il Consorzio del quale fa parte il Gruppo Postel per l'appalto relativo alla gestione del servizio di Posta Ibrida in Brasile. Con l'aggiudicazione di questo contratto, di durata quinquennale, il Gruppo Postel si propone di realizzare ricavi per circa 70 mln di euro.

8.8.1.3 Postel SpA

Postel SpA ha chiuso il 2004 con un utile di 0,3 mln di euro (0,1 mln di euro nel 2003). I ricavi sono aumentati del 22% rispetto all'anno precedente (273 mln di euro nel 2004 contro i 223 mln di euro del 2003) per l'effetto combinato sia dell'aumento dei volumi trattati che delle tariffe modificate a partire da gennaio 2004 con delibera del Ministero delle Comunicazioni del 23 dicembre 2003.

I costi sono cresciuti complessivamente del 21%. La parte più rilevante di tale incremento è da attribuire ai maggiori costi sostenuti sia per l'aumento dei volumi relativi all'attività tradizionale di Postel (mass printing), sia per il servizio di distribuzione della corrispondenza non indirizzata il c.d. "door-to door" (da 1,1 mln di euro a 4,6 mln di euro), sia per gli interessi corrisposti alla controllante per il finanziamento di 18,6 mln di euro connesso all'acquisto della restante quota del 50% di

Postelprint.

Anche la voce "costo del lavoro" presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 3,2 mln di euro (+67 unità), dovuto in parte a passaggi infragruppo, in parte ad assunzioni effettuate per il potenziamento della funzione commerciale oltre al passaggio, in capo a Postel, di tutta l'attività di outsourcing amministrativo informatico di PostelPrint.

8.8.1.4 PostelPrint SpA

La società svolge attività di stampa ed imbustamento in esclusiva per Postel, in virtù di un contratto pluriennale.

L'esercizio 2004 chiude con un utile di 0,2 mln di euro, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti nei quali si sono registrate consistenti perdite come risulta dalla tabella di seguito riportata:

PostelPrint SpA - Risultati di esercizio			
2001	**2002**	**2003**	**2004**
(3.200)	(315)	(5.833)	0,2

Dati espressi in migliaia di euro

Il valore della produzione è cresciuto nel 2004 del 7,8%, passando da 148,6 mln di euro del 2003 a 160,3 mln di euro del 2004; l'Ebitda (MOL) nel 2004 è di 18,8 mln di euro superiore del 44,6% rispetto al 2003 che era di 13,0 mln di euro.

Come già riferito con il precedente referto, nel marzo 2004 è stata effettuata l'operazione di acquisizione da parte di Postel del 100% di PostelPrint, attraverso l'acquisto del restante 50% delle azioni detenute dalla Società Ilte.

In proposito non può non rilevarsi che l'onere sostenuto da Postel SpA per l'acquisto della partecipazione è stato notevole. Infatti, va ricordato che l'apporto del socio Ilte era stato valutato in circa 25 mln di euro e costituiva il 50% del capitale sociale. Al momento dell'acquisto della partecipazione in PostelPrint detenuta da Ilte, Postel ha dovuto sostenere un prezzo di acquisto di ben 93,6 mln di euro. E' del tutto evidente il

notevole divario tra valore iniziale del conferimento e quello determinato in sede di acquisto della partecipazione.

Infine, va osservato che l'auspicata integrazione societaria non si è realizzata e l'operazione ha comportato limitati vantaggi di natura industriale per Postel. Conseguentemente, una valutazione complessiva di tutta l'operazione potrà essere espressa solo al termine del periodo previsto dal Piano Industriale di PostelPrint (2004-2006) in cui sarà possibile verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'entità del pregiudizio economico patito dalla Società.

8.8.1.5 PostelPromo SpA (100% PostelPrint)

La società, costituita alla fine del 2002 con un capitale di € 500.000 per l'attività di stampa, duplicazione e riproduzione di dati su supporto cartaceo o elettronico aveva acquisito una commessa per la fornitura della modulistica e cancelleria a circa il 30% degli sportelli di Banca Intesa nell'intendimento di potersi proporre sul mercato in maniera referenziata. Ma la società non è riuscita ad acquisire altri lavori e ciò le ha impedito di recuperare i costi fissi di struttura che, nel 2004, hanno registrato un aumento del 110% (0,9 mln di euro nel 2003 contro i 2 mln di euro del 2004). Al 30 giugno 2004 i soci privati hanno rinunciato a sottoscrivere la copertura della considerevole perdita; conseguentemente il 27 luglio 2004 PostelPrint SpA ha effettuato la ricopertura delle perdite, abbattendo il preesistente capitale sociale e ricostituendo lo stesso al minimo (€ 120.000).

Il contratto c.d. "Banca Intesa", la cui gestione aveva generato le predette perdite, è stato ceduto al valore contabile.

La scelta strategica di PostelPrint, unica azionista di PostelPromo, di liquidare la società non è stata condivisa dalla caposettore Postel SpA che ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione di PostelPromo e di ampliarne l'oggetto sociale come fornitore di servizi di e-procurement sul mercato esterno.

8.8.1.6 Postecom SpA

La società opera dall'agosto 1999 svolgendo tutti i servizi collegati all'informatica, telematica, videoconferenza, multimedialità, editoria elettronica e digitale, sia nel mercato consumer (con soluzioni specifiche a

firma digitale) sia per il mercato Business che per la Pubblica Amministrazione.

L'esercizio 2004 di Postecom SpA chiude con il raggiungimento del suo primo utile che si attesta a 0,7 mln di euro. La tabella che segue illustra l'andamento gestionale della società a partire dalla sua costituzione.

POSTECOM SpA - Risultati di esercizio

1999	2000	2001	2002	2003	2004
(96,3)	(4,8)	(12,4)	(11,5)	(5,4)	0,7

Dati espressi in milioni di euro

I risultati negativi della Società sono stati ripianati con il costante intervento finanziario dell'Azionista.

La Corte ha segnalato nei precedenti referti i sistematici scostamenti dei costi e ricavi rispetto alle previsioni del piano industriale 2001-2004. Per quanto specificamente attiene ai ricavi, lo stesso piano industriale indicava a Postecom l'obiettivo di espandere la propria attività verso terzi laddove, invece, i dati di consuntivo evidenziano la provenienza quasi esclusivamente interna degli introiti provenienti dai servizi resi.

Comunque l'esercizio 2004 vede incrementare, nel confronto con l'esercizio 2003, i ricavi del 34% (31 mln di euro contro 23 mln di euro del 2003) ed in misura molto più contenuta i costi del 6% (29,3 mln di euro contro 28,2 mln di euro del 2003).

8.9.1 Retail

La peculiarità delle Società operanti nell'area di business consiste nel fatto che commercializzano prodotti rivolti ad un tipo di clientela che rientra nelle cosiddette categorie "*retail*" o "*small business*" e la vendita avviene in appositi spazi all'interno degli uffici postali da personale appartenente alla controllante.

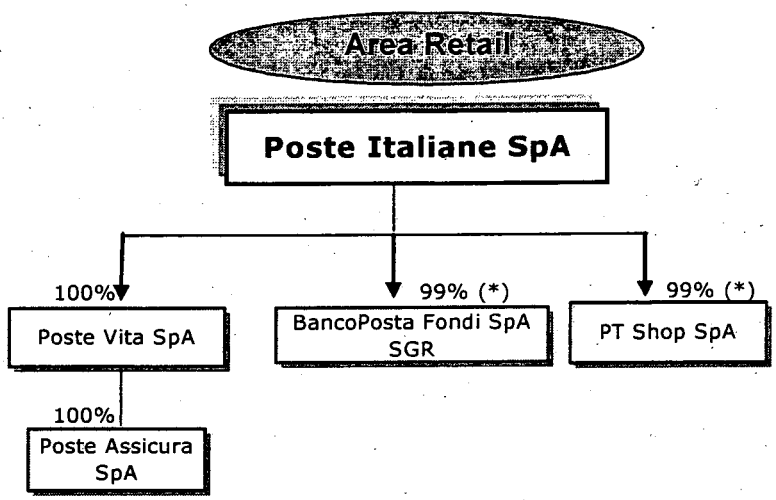
I prodotti commercializzati riguardano:

- distribuzione di prodotti assicurativi (Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA),
- intermediazione e gestione fondi comuni d'investimento (BancoPosta

Fondi SpA SGR),

- vendita effettuata direttamente o a mezzo catalogo di prodotti di consumo di vario valore (PTShop SpA).

8.9.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Nota:
(*) Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

8.9.1.2 Poste Vita S.p.A.

Nel 2004 Poste Vita SpA, che allo stato non partecipa al bilancio consolidato del Gruppo Poste italiane, ha realizzato una significativa "performance" passando da un utile di 33,7 mln di euro del 2003 a 52,8 mln di euro nel 2004.

Il Consiglio di amministrazione di Poste italiane ha deliberato di sottoscrivere un aumento di capitale di 70 milioni di euro per adeguare il margine di solvibilità all'incremento del numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2004 (1,4 milioni nel 2003, 1,9 milioni nel 2004), con un delta positivo del 29,5%.

POSTE VITA S.P.A. (milioni di euro)	**2004**	**2003**	Δ
premi lordi	4.698	4.812	-2%
premi netti	4.445	4.489	-1%
numero di contratti in vigore	1.904.702	1.470.264	30%

8.9.1.3 Poste Assicura SpA

Come nel 2003 anche nell'esercizio 2004, Poste Vita SpA, titolare del pacchetto azionario di Poste Assicura SpA., ha effettuato un versamento in conto capitale a fondo perduto di 0,5 mln di euro, a ripiano della perdita di esercizio di pari importo riportando, così, il patrimonio netto della Società controllata entro le soglie minime previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

I ricavi iscritti a bilancio ammontano a 2,2 mln di euro (0,1 mln nel 2003), a fronte, però di costi per 2,8 mln di euro (0,4 mln nel 2003), tra i quali quelli "per servizi" che incidono in misura del 98% sul totale.

Si rileva, infine, che, come per quasi tutte le Società del Gruppo, anche Poste Assicura SpA si avvale principalmente di personale distaccato dalla capogruppo Poste italiane.

8.9.1.4 BancoPostaFondi SpA SGR (99% Poste italiane SpA - 1% Attività Mobiliari SpA)

La Società chiude l'esercizio 2004 con un utile di 1,4 mln di euro (più 0,1 mln di euro nel 2003) per effetto di proventi che presentano un incremento del 67%, passando da 11,8 mln di euro del 2003 a 19,7 mln di euro nel 2004.

La raccolta netta nell'esercizio 2004 è risultata positiva per 201 mln di euro, sia pure in misura inferiore al "trend" dell'anno precedente (euro 1.288 mln) a causa del negativo andamento di talune categorie di fondi.

In crescita del 25%, nell'ambito dei costi operativi, la spesa relativa al personale distaccato dalla capogruppo passato da 25 a 27 unità.

8.9.1.5 PT SHOP SpA

Nel dicembre 2004 il Consiglio di amministrazione di Poste ha deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della Kipoint Srl in PtShop SpA previa acquisizione, da parte della Capogruppo, dell'intera quota detenuta dalla SDA SpA e dell'1% del capitale di PtShop S.p.A. in mano ad Attività Mobiliari SpA.

Si rammenta, in proposito, che la Kipoint Srl, la quale ha per oggetto sociale lo sviluppo di una rete di negozi *"retail"* in franchising per servizi di spedizione, comunicazione, nonché vendita a catalogo di prodotti per ufficio ed affini, ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita netta di 2,1 mln di euro.

Nel 2004 l'utile conseguito da PT Shop SpA è stato pari a 0,1 mln di euro, in decremento del 63% rispetto al 2003, sconta una significativa crescita del fatturato (15,5 milioni di euro contro i 7,5 milioni di euro dell'anno precedente) ma una altrettanto significativa crescita dei costi della produzione (16 mln nel 2004, 7 mln nel 2003).

Infatti, ai ricavi del 2004, ammontanti a 16 mln di euro, (8 mln di euro nel 2003), si contrappongono i costi (13 mln nel 2004 a fronte dei 6 mln dell'anno precedente), in particolare di quelli relativi ai materiali di consumo destinati alla vendita.

Quanto ai ricavi, si rileva che la crescita del 52%, è da attribuire agli introiti generati *dalla "vendita a catalogo" (*tra cui la vendita del decoder terrestre), mentre le altre tre tipologie di commercializzazione - shop in shop, self service e portalettere - registrano riduzioni consistenti.

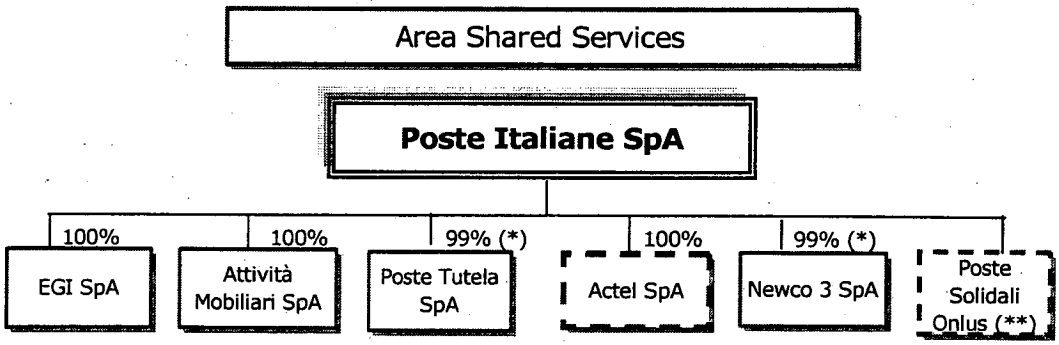
8.10.1 Shared Services

Le Società comprese in questa Area di business sono principalmente impegnate in attività connesse con:

- la gestione e la valorizzazione degli immobili di proprietà di Poste italiane (Europa Gestioni Immobiliari SpA);
- operazioni nel settore finanziario in termini di partecipazioni (Attività Mobiliari SpA);
- il controllo e lo sviluppo di sistemi di sicurezza integrata (Poste Tutela SpA).

Nel complesso le attività delle società operanti in questa area sono prestate a favore delle società del gruppo per cui i ricavi realizzati derivano quasi esclusivamente dalla capogruppo.

8.10.1.1 Articolazione societaria dell'Area



Note :

Società non operativa (Actel SpA è stata ceduta all'azionista Poste Italiane nel luglio 2003)

(*) Il restante 1% è di Attività Mobiliari SpA

(**) Onlus partecipata da Postel SpA e da SDA SpA, nel giugno 2003 Poste Italiane ne ha autorizzato lo scioglimento anticipato.

mar-05

8.10.1.2 Europa Gestioni Immobiliari SpA

Il bilancio della società espone un utile di 11 mln di euro (nel 2003 l'utile è stato di 0,4 mln), grazie alla vendita di 7 immobili, che hanno generato introiti per 37,9 mln di euro mentre i rimanenti ricavi, pari a 18,9 mln di euro, provengono dai corrispettivi di locazioni dei quali il 48% circa dalla Controllante, il 47% da terzi ed il residuale da altre società del gruppo.

Nel 2004, i costi della produzione ammontano a 16,8 mln di euro, in incremento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Dal totale dei costi si evidenziano, per rilevanza, sia quelli relativi agli "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a 8,9 mln di euro (8,8 nel 2003), sia i "costi per servizi", che da 3,6 mln, contabilizzati nel 2003, passano a 4,3 mln di euro (+ 19%).

8.10.1.3 Attività Mobiliari SpA

Nel maggio del 2005 è stato deliberato - dopo l'approvazione del bilancio 2004 - lo scioglimento anticipato della Società che ha rivestito dal 2001 le funzioni di sub holding del Gruppo Poste italiane, quale socio minoritario necessario, in base alla normativa vigente sino a tutto il 2003, per la costituzione di nuove SpA.

A seguito della riforma del diritto societario che ammette l'apporto di un

unico socio per la costituzione di Società per azioni, la Attività Mobiliari SpA è stata sciolta e posta in liquidazione dovendo trasferire alla controllante Poste italiane tutte le partecipazioni finanziarie dalla stessa detenute come quella totalitaria in SDA Express Courier SpA, e quelle, in ragione dell'1%, per BancoPosta Fondi SpA SGR, Postel SpA, Postecom SpA, PtShop SpA, PosteTutela SpA e Newco 3 SpA.

8.10.1.4 Poste Tutela SpA

La Società venne costituita per curare le attività di sicurezza integrata all'interno del Gruppo Poste italiane ed offrire anche all'esterno, ad aziende del settore pubblico e privato, i propri servizi.

La Società si avvale esclusivamente di dipendenti (167 in tutto) di Poste italiane in posizione di distacco a tempo determinato, dislocati presso i presidi territoriali della Direzione tutela aziendale.

Possono considerarsi superate le difficoltà causate dagli illeciti penali venuti alla luce tra il 2003 ed i primi mesi del 2004, in materia contrattuale, dei quali c'è ampio cenno nel referto 2003 della Corte, con la nomina nel giugno 2004 del nuovo Amministratore delegato.

Nell'aprile 2004 la controllante Poste italiane ha deliberato la ricapitalizzazione della Società attraverso un aumento del capitale sociale da 153.000 euro a 5 milioni di euro per adeguarne la consistenza patrimoniale al "target" degli obbiettivi che la Società si è prefissa per il 2006 con il piano d'impresa.

Il risultato di esercizio presenta un utile di 1,9 mln di euro, migliore di quello del 2003 (0,1 mln di euro), costi della produzione pari 64,5 mln e ricavi per 67,9 mln di euro dei quali il 90% circa provenienti da servizi resi a Poste italiane.

La dipendenza organizzativa e finanziaria dalla controllante, la difficoltà di reperire risorse esterne, la ristrutturazione radicale ed organica della Direzione Tutela Aziendale, che sembra in condizione di presidiare la sicurezza delle articolazioni postali, richiede che sia verificata, nel rapporto costo benefici ed alla luce della strategie industriali complessive, la convenienza di mantenere in vita la Poste Tutela SpA.

9 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

9.1 Premessa

La crescente complessità organizzativa di Poste italiane unitamente alla necessità di garantire sicurezza al patrimonio aziendale hanno imposto l'esigenza di introdurre modifiche organizzative anche alle strutture preposte al sistema dei controlli interni. Infatti, nella fase precedente la trasformazione di Poste italiane in società per azioni, il sistema dei controlli interni era caratterizzato da una ridondante presenza di strutture operanti senza un adeguato coordinamento. Con la trasformazione in società per azioni Poste italiane ha proceduto ad una organica rivisitazione del sistema che adesso si articola su due direzioni centrali: Internal Auditing e Tutela Aziendale, e di strutture operative di corrispondenza, rete ed espresso logistica e pacchi che eseguono controlli di primo e secondo livello[3].

Nel citato contesto attuale, tuttavia, in qualche settore, come meglio precisato in prosieguo, si riscontra una sovrapposizione di interventi che, per ovvi motivi di economicità oltre che di migliore funzionalità, sarebbe opportuno ricondurre in capo ad un'unica struttura.

9.2 Direzione centrale internal auditing

Alla Direzione è stata assegnata la *mission* di contribuire al miglioramento del sistema di corporate governance, della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno di Poste italiane.

La Direzione nel 2004 ha operato sulla base di un Piano di audit approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 febbraio 2004 ed impostato secondo una logica di analisi del rischio (risk based). Le attività sono riconducibili a quattro principali ambiti settoriali: processi finanziari e amministrativi, processi logistici e postali, processi corporate e information tecnology.

Gli interventi possono essere suddivisi in quattro diverse tipologie:

- audit di conformità delle strutture rispetto alla normativa interna ed esterna (compliance audit);

[3] La responsabilità dei controlli di primo e secondo livello è affidata ai responsabili dei processi (cd. *Process owner*)

- verifica della strutturazione e della funzionalità del sistema di controllo dei processi trasversali alle funzioni aziendali (operational audit);
- interventi di verifica dello stato di avanzamento dei piani di miglioramento relativi a audit precedenti che hanno evidenziato risultanze di compliance audit non soddisfacenti o rilevanti rischi di processo (follow up);
- progetti speciali nei quali rientrano le attività di supporto consulenziale a progetti aziendali o ad analisi specifiche richieste dal management (progetti di sviluppo).

Con riferimento ai processi finanziari e amministrativi e ai processi postali e logistici, la Direzione ha realizzato un sistema informatizzato che consente di disporre di specifici report (cd. "*cruscotto controllo interno*"), con cui vengono monitorate le principali aree di rischio. I risultati di questi report vengono illustrati sia alle stesse strutture presso le quali sono stati effettuati gli interventi di audit, sia al management responsabile affinché possano essere adottate le necessarie azioni di miglioramento.

Nel corso del 2004 sono stati elaborati dalla direzione specifici report, sia sul versante dei servizi finanziari che di quelli postali, le cui risultanze hanno evidenziato diverse aree di criticità. Gli esiti di tali verifiche e l'alto livello di non conformità di alcuni sottoprocessi aziendali, più dettagliatamente illustrati nei rispettivi paragrafi (v. 6.1.1.3 e 6.4.7), inducono a richiamare l'attenzione del vertice aziendale sulla necessità di individuare approcci mirati alla sollecita eliminazione delle anomalie ed insufficienze rilevate che costituiscono gli anelli deboli della catena produttiva.

Particolare interesse presentano i risultati raggiunti nell'area della sicurezza informatica nella quale mirati "audit" hanno consentito di valutare la conformità delle misure di sicurezza rispetto alle politiche aziendali presso i Poli Tecnologici, le Filiali e gli Uffici Postali. L'utilizzo di nuovi strumenti di analisi appositamente sviluppati ha consentito di effettuare verifiche "da remoto" su tutti i Poli, le Filiali e su una elevata percentuale (45%) di Uffici Postali, senza l'utilizzo di risorse territoriali.

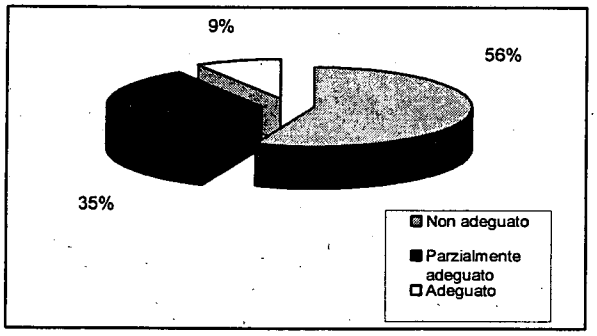
Sono state individuate aree che rendono particolarmente critica la sicurezza logica dei sistemi per effetto della:

- non completa applicazione delle politiche di sicurezza aziendale relative a sistemi Windows per quanto riguarda utenze e password;

- mancato aggiornamento dell'antivirus;
- vulnerabilità nelle configurazioni di sistemi e apparati di rete;
- punti di debolezza nel sistema di controllo degli accessi fisici;
- mancato aggiornamento del software di base.

Significativi risultati sono stati conseguiti da un altro intervento di audit sulle procedure di gestione dei reclami e delle lamentele avendo lo stesso evidenziato che un più corretto funzionamento del sistema di controllo interno rendeva possibile migliorare le diverse fasi del processo (accettazione, trattazione, chiusura del reclamo e comunicazione dell'esito al cliente) e ad implementare il sistema di monitoraggio.

Nell'ambito dei processi "corporate", sono state avviate attività di verifica sulle procedure di acquisto e di cessione degli immobili e sulla sicurezza fisica di oltre 100 uffici postali e 13 edifici polifunzionali (grandi strutture); per la maggior parte di questi ultimi edifici, come mostra la rappresentazione grafica seguente, sono emerse rilevanti criticità in merito alla adeguatezza dei profili di protezione che devono costituire motivo di allarme considerato che trattasi di edifici in cui le attività svolte comportano la presenza di valori anche rilevanti (contanti, assegni, vaglia, ecc.).



È necessario, quindi, attuare il piano di azione predisposto dal management responsabile sui risultati dell'audit, per ridurre l'area dei rischi.

9.3 Direzione centrale tutela aziendale

Nell'ottica di fronteggiare le minacce derivanti da fattori sia esterni che interni al Gruppo Poste italiane, è stato dato alla Direzione tutela

aziendale il compito di garantire coerenza organizzativa nella gestione della sicurezza del patrimonio aziendale.

Gli ambiti operativi della direzione attengono principalmente alla tutela dei lavoratori, alla protezione da pericoli sul luogo di lavoro, alla sicurezza dei dati e del patrimonio fisico aziendale nonché alla gestione delle attività connesse ad eventi illeciti.

Per la sicurezza del patrimonio aziendale, con particolare riferimento agli uffici postali, la Direzione tutela effettua attività di analisi e valutazione del rischio furti e rapine attraverso la sistematica rilevazione della consistenza immobiliare, la definizione di politiche e standard di sicurezza fisica, la classificazione degli uffici (nuovo layout, blindato, ecc.) e l'analisi dei risultati di security audit.

Con specifico riferimento agli "attacchi", i dati del triennio 2002 - 2004 evidenziano, come mostra il prospetto seguente, un sostanziale miglioramento in termini di riduzione del danno complessivo (-29%) nonostante il numero degli attacchi sia rimasto sostanzialmente quello del 2003 con una diminuzione del 7,8% delle rapine e dei furti riusciti.

Andamento attacchi e danno triennio 02-04				
	2002	2003	2004	Δ 03/04
n. attacchi	1.188	1.114	1.101	
n. attacchi riusciti	813	861	794	-7,8%
% attacchi riusciti	68%	77%	72%	-5%
Danno (€ x 1000)	26.809	20.336	14.428	-29,1%

Nell'ambito delle tipologie di eventi illeciti, l'ammontare delle frodi e delle truffe interne, ascrivibili cioè al comportamento di operatori postali, è stato nel 2004 di 7.830 migliaia di euro in aumento del 133% rispetto all'anno precedente (3.355 migliaia di euro).

9.4 Osservazioni

Il lavoro svolto nel 2004 dalle direzioni Internal Audit e Tutela Aziendale ha prodotto apprezzabili risultati sembrando ben impostato ed organizzato.

Gli ulteriori miglioramenti della qualità dell'apporto di queste strutture è legato al livello di attenzione ed al ruolo che il management aziendale riconosce ed attribuisce alle stesse.

La Corte considera opportuno il rafforzamento dell'attuale livello di attenzione alle complesse problematiche del controllo interno anche se riconosce i notevoli progressi finora compiuti.

Una notazione critica riguarda gli ambiti di competenza delle due Direzioni che, in ragione anche dei frequenti mutamenti del quadro organizzativo di riferimento, non appaiono esattamente e puntualmente delineati con il rischio di possibili sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

All'indicato fine occorrerebbe procedere ad una più puntuale definizione dei rispettivi ambiti di competenze prevedendo, altresì, la possibilità di precisi "accordi interfunzionali" sulle attività di verifica e di audit.

Così, ad esempio, le verifiche alle strutture immobiliari ai fini della protezione dei locali di lavoro andrebbero unificate nell'ambito della Direzione deputata a garantire la sicurezza del patrimonio immobiliare.

Ovviamente va mantenuta nettamente distinta la fase di definizione delle procedure dall'attività di controllo.

10. Conclusioni

La quotazione in borsa e la privatizzazione della Società restano obiettivi prioritari del Governo come ha sottolineato il rappresentante del Ministero e dell'economia nell'Assemblea del maggio 2005 che ha rinnovato gli organi di vertice della Società con la precisazione che "la nomina del nuovo Presidente avviene anche per dare impulso e garanzia al processo di privatizzazione".

Il conseguimento per il terzo anno consecutivo di un utile di gestione, evidenziato con particolare enfasi in concomitanza con la scadenza del mandato degli amministratori, ha concorso ad accelerare i propositi governativi di privatizzazione.

E' innegabile che accanto a risultati indubbiamente positivi residuano aree di criticità che affondano le loro radici nel passato e nel modello organizzativo ereditato.

Nell'analisi dei dati di consuntivo il referto si dà carico di evidenziare le evenienze di gestione che ostacolano o quanto meno rendono problematico il cammino della privatizzazione o ne possono ridurre significativamente la convenienza.

Il livello di indebitamento, in gran parte correlato al ritardo ormai strutturale con il quale lo Stato paga gli ingenti corrispettivi delle prestazioni ricevute da Poste, il contenzioso di lavoro con i contrattisti a tempo determinato che non accenna a diminuire, le problematiche connesse agli effettivi oneri del servizio universale sono le principali emergenze che, nella loro idoneità a condizionare le scelte di gestione ed ad influenzarne notevolmente gli esiti, si configurano come possibili ostacoli al processo di privatizzazione.

Peraltro, non appare tenuto nel debito conto il tempo che ancora occorre – circa tre anni - per realizzare pienamente la strategia adottata dall'attuale "management" che punta sulla innovazione tecnologica come strumento per porre l'azienda in condizione di affrontare le sfide della competizione a livello nazionale ed internazionale conseguenti all'apertura del mercato alla concorrenza per effetto della seconda *Direttiva comunitaria* (2002/397CE) sui servizi postali.

Com'è dato leggere nella premessa degli indirizzi strategici 2006 - 2008, deliberati nel luglio 2005 dal Consiglio di amministrazione della Società, "l'uso di tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT) dirette alla

costituzione del sistema a rete tra i più avanzati, completi e capillari del Paese" è la condizione fondamentale per conseguire l'obiettivo di far diventare Poste italiane "un'azienda di servizi ad alto valore aggiunto che, valorizzando al massimo i suoi asset fondamentali, in particolare la presenza capillare sul territorio, soddisfi le specifiche necessità della clientela tutta, nelle sue molteplici articolazioni con un'ampia ed integrata offerta di servizi costruiti sulle proprie competenze logistico/postali, finanziarie, di gestione dei processi di outsourcing".

In linea con l'indicato orientamento si colloca la realizzazione della nuova rete di telecomunicazione che ad oggi vede "migrati" circa 8000 Uffici postali su rete a larga banda e la creazione di una Unità di controllo (Service control room) in grado di monitorare le performance dei servizi offerti dalla Società nonché intervenire sui sistemi di *"information tecnology"*.

In base a quanto deliberato dal primo Consiglio di amministrazione della nuova società per azioni, in occasione del suo insediamento, con l'avallo del Ministero azionista, "la presidenza di società controllate e collegate è affidata ai membri dello stesso consiglio".

In ragione dei differenziati orientamenti seguiti dalle società in mano pubblica, la Corte, nel richiamare il proprio consolidato indirizzo sul rispetto del principio di separazione delle funzioni di amministrazione e di controllo da quelle di gestione, sottolinea la necessità di addivenire alla definizione di un quadro organico di riferimento anche per la materia dei compensi per i quali dovrebbe prevalere il criterio del riversamento.

10.1 Gestione patrimoniale, economica e finanziaria

Il patrimonio netto di Poste italiane al 31 dicembre 2004 ammonta a € 1.469,8 mln, incrementato, rispetto al precedente esercizio, dello stesso importo dell'utile (€ 215,4 mln) conseguito nel periodo, confermando l'andamento in crescita evidenziato negli anni precedenti.

A livello di *gestione patrimoniale* va evidenziato un aumento del credito vantato nei confronti dello Stato passato da € 2,7 mld del 2002 a € 3 mld nel 2003 e a € 3,3 mld nel 2004.

Il ritardo con il quale la pubblica amministrazione eroga i corrispettivi delle prestazioni ricevute, che ha assunto ormai carattere strutturale, genera

una mancanza di liquidità che costringe la Società a ricorrere, per far fronte alle proprie necessità, al mercato del credito sostenendo pesanti oneri finanziari che non trovano compensazione nei crediti vantati verso lo Stato non essendo prevista la corresponsione di interessi attivi. Tale situazione incide, in relazione alla entità del debito, pesantemente sulla gestione e come tale va posta tra le problematiche da affrontare e risolvere laddove la Società fosse interessata da un processo di privatizzazione.

Sul versante della *gestione economica*, si rileva un utile netto di € 215,4 mln, migliorato di € 160 mln rispetto al precedente esercizio.

I ricavi si sono attestati a € 8.589 mln, in crescita del 10,6% rispetto al 2003. Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito sia il riadeguamento delle tariffe dei servizi postali sia le variazioni di prezzo sui prodotti/servizi Bancoposta che hanno comportato, rispettivamente, un beneficio economico di € 245 mln e di € 120,5 mln. Il complessivo introito aggiuntivo di € 365 mln rappresenta il 44,5% dell'incremento del fatturato registrato nell'esercizio 2004.

Con riferimento al Servizio postale universale non risulta pienamente conseguito l'obiettivo del contenimento dei costi.

Quanto alla compensazione finanziaria a copertura degli oneri sostenuti per lo svolgimento del Servizio Universale va rilevato, che rispetto ai meccanismi di quantificazione del contratto di programma, che determinavano in € 411 mln l'ammontare della stessa, la somma effettivamente erogata è stata di € 336,1 mln, con una riduzione di € 75 mln.

Il maggior incremento dei ricavi (10,6%) rispetto a quello dei costi (6,8%) ha determinato la crescita del margine operativo lordo (MOL) che si è attestato a € 1.724,6 mln, con un incremento del 57,8% sul 2003.

Anche il margine operativo netto (MON) chiude il 2004 con un risultato positivo per € 764,3 mln (€ 437,6 mln nel 2003), pur in presenza di un aumento degli ammortamenti ma soprattutto degli accantonamenti per rischi.

La esposizione debitoria netta della Società si attesta a € 1.099,2 mln, inferiore di € 167,9 mln rispetto all'analoga situazione al 31 dicembre 2003. Tale miglioramento è da porre in relazione all'attività gestionale che

nel corso dell'esercizio ha generato un flusso monetario pari a € 796,5 mln.

Nel corso dell'esercizio in esame la Società ha realizzato investimenti per € 689 mln, in crescita di € 124 mln sul 2003. Circa il 79% di detto capitale è stato destinato ad investimenti nelle aree della Logistica postale, dell'Informatizzazione e reti TLC e della riconfigurazione e riqualificazione degli UP, in linea con la strategia adottata dall'attuale "management" che punta decisamente sulla innovazione tecnologica come strumento per porre l'azienda in condizione di affrontare le sfide della competizione a livello nazionale ed internazionale conseguenti all'apertura del mercato alla concorrenza.

Va, tuttavia, rilevato che l'ammontare degli investimenti nel 2004 risulta inferiore per € 208 mln rispetto alla previsione di spesa per il medesimo anno. I risparmi sugli interventi programmati, che scontano fabbisogni operativi, non dovrebbero essere valorizzati sugli esiti di gestione, pur concorrendo alla formazione degli utili, in quanto incidono negativamente sulle azioni dirette a modificare ed a potenziare i sistemi ed i processi di lavorazione necessari per migliorare le prestazioni di servizio ed accrescere la efficienza operativa.

10.2 Risorse umane

La gestione dell'esercizio 2004 ha visto l'impiego in Poste italiane di 153.363 unità, che hanno determinato un costo di 4.987,3 milioni di euro (circa € 32.520 pro-capite), in aumento del 2% rispetto allo scorso esercizio (€ 4.887,4 mln sostenuto per 155.699 unità).

Poste italiane si conferma in assoluto, come la più grande azienda del paese per numero di dipendenti sul territorio nazionale, pur considerando la flessione di personale (2.336 unità in meno del 2003) che riflette, da un lato, il normale compimento del ciclo lavorativo delle unità presenti in azienda e dall'altro gli orientamenti della Società favorevoli ad una diminuzione delle risorse finalizzata ad un loro più razionale impiego. Il Piano Strategico della Società fissa l'organico medio dell'anno 2007 in 147.500 dipendenti.

Il costo per il personale ha assorbito il 58,1% dei ricavi prodotti nell'anno ed ha costituito il 63,7% dei costi di produzione mantenendo la Società in linea con gli standard europei per i grandi operatori postali. Significativo e

meritorio è apparso l'impegno per l'attività di formazione delle diverse famiglie professionali presenti nella Società, specialmente di quelle a maggior impatto sul business, nel rispetto delle logiche organizzative, operative e di funzionamento aziendale. Il costo sostenuto per la realizzazione di 352.052 giornate/persona per progetti è stato pari a € 13,6 mln.

Un peso rilevante sui conti della Società è stato determinato dalle soccombenze in giudizio relative al contenzioso con il personale che ha determinato un onere, la cui stima prudenziale si attesta in circa 156 milioni di euro (+29% rispetto al 2003). Ammontano a 135,9 milioni di euro gli utilizzi per pagamenti effettuati nell'anno. In costante crescita le correlate spese legali che passano da 1,8 milioni di euro del 1998 ai 18,8 milioni di euro del 2004.

Il fenomeno del contenzioso con il personale si riferisce prevalentemente a vertenze giudiziarie promosse da personale assunto, negli anni passati, con contratto a tempo determinato (CTD). Le citazioni in giudizio sono aumentate del 31% rispetto all'esercizio precedente, cui è seguito anche un aumento delle riammissioni in servizio disposte dai giudici che sono passate dalle 2.000 unità del 2003 alle 4.430 unità del 2004. Se si considera che 4.000–4.500 unità lavorative presenti in una qualsiasi impresa permettono di collocarla nel novero delle medie imprese nazionali e che le riammissioni in servizio, nella maggior parte dei casi, non hanno tenuto conto delle esigenze delle specifiche realtà territoriali, si possono comprendere i pesanti riflessi che le riassunzioni coattive generano sui processi di razionalizzazione delle strutture.

Pertanto, l'entità del contenzioso – in essere e quello previsto - va messo nel conto delle difficoltà e degli ostacoli che si frappongono all'annunciato processo di privatizzazione, nonostante le iniziative di contrasto assunte dalla Società (che vanno da accordi sindacali per una più razionale utilizzazione delle risorse sul territorio nazionale a interventi presso le sedi istituzionali e legislative).

Rimane critico anche il fenomeno dell'assenteismo per malattia: 308,9 milioni di euro (598 miliardi di lire) è il costo improduttivo teorico a carico della Società per 17 giornate di assenza imputate nell'anno 2004 a ciascun dipendente. Circa 9.500 postazioni lavorative, giornalmente, sono rimaste inattive a causa di assenze per malattia.

Per contrastare tale fenomeno la Società ha avviato specifiche iniziative.

Infatti, il nuovo Premio di produttività, in vigore dal 2004, assegna un maggior peso alla quota di salario variabile: il 65% riveste carattere nazionale ed è legato al MOL ed ai ricavi mentre il 35% è correlato ai risultati conseguiti a livello territoriale.

Le politiche meritocratiche messe a punto nel 2004 per l'erogazione dei compensi incentivanti hanno determinato una riduzione della percentuale dei percettori tra i dipendenti di ruolo, tanto che si è passati dal 29,7% del 2003 al 27,1% del 2004. In esse si inserisce il superamento del meccanismo di redistribuzione tra il personale in servizio delle quote di premio non erogate agli assenti dal quale si è ottenuto un risparmio medio pro-capite di circa 40 euro.

Tuttavia ogni sistema premiante, inteso come strumento di stimolo e crescita professionale, dovrebbe riservare risorse di entità tale da poter effettivamente incentivare le prestazioni individuali.

E' di obbiettivo ostacolo a scelte del genere la posizione sindacale tendente a privilegiare il criterio della distribuzione generalizzata, sistema c.d. "a pioggia", della quota variabile degli emolumenti.

Così, la concessione nel nuovo contratto "dell'elemento retributivo individuale (ERI)" nella misura media di 40 euro mensili, ha trasferito una quota di salario variabile nell'emolumento fisso.

Notevole è il costo che la Società continua a sostenere per la fuoriuscita incentivata dei dipendenti. Nel triennio 2002-2004, 10.722 sono stati i dipendenti in uscita incentivata per un costo di circa 300 milioni di euro (€ 28.000 pro-capite), dei quali 120 milioni di euro per il solo 2004.

10.3 Servizi postali

Nell'ambito dei servizi postali, il settore *Corrispondenza* chiude l'esercizio 2004 con un totale di 6,9 mld di pezzi lavorati, registrando un incremento del 5,4% rispetto al 2003 (6,5 mld di pezzi lavorati).

A tale aumento è corrisposta una crescita dei ricavi da mercato pari al 12,3% determinata sia dall'aumento complessivo dei volumi, sia dalle spedizioni degli invii elettorali relativi alle ultime consultazioni europee, cui si è aggiunto il beneficio dell'aggiornamento tariffario avvenuto all'inizio dell'anno.

I vari comparti del settore hanno subito incrementi sia in termini di volumi che di ricavi ad eccezione dei periodici che presentano un trend negativo riconducibile all'entrata in vigore delle nuove condizioni tariffarie che hanno indotto la clientela verso altre forme di spedizione.

Per il settore *Corriere Espresso,* il positivo incremento riguarda prevalentemente i prodotti del Gruppo SDA (+8,9% nei volumi e nei ricavi) mentre risultano modeste le prestazioni del Postacelere che mostrano una lieve variazione rispetto al 2003 (+0,2% nei volumi e +2,6% nei ricavi).

Il settore *Pacchi* registra una forte contrazione dei volumi (-3,4%) cui è corrisposta una lieve crescita dei ricavi (+1,1%) dovuta essenzialmente all'incidenza dei servizi accessori.

Si profila, quindi, un costante spostamento della domanda della clientela dal segmento pacchi al segmento corriere espresso, in ragione dei servizi a maggior valore aggiunto offerti da quest'ultimo.

Positiva è stata la risposta del mercato alle iniziative del settore *Filatelia* con un sensibile aumento sia in termini di ricavi (25%) che di volumi (16,5%). La Società ha conseguito nel corso del 2004 gli obiettivi di qualità stabiliti dall'Autorità di regolamentazione del settore, tuttavia, va precisato che la verifica degli stessi viene effettuata attraverso rilevazioni di carattere generale e sconta situazioni con valori inferiori alla media specie in alcune grandi città capoluogo di provincia.

Non vi è dubbio che Poste italiane ha compiuto progressi in termini di qualità dei servizi erogati, ma il processo di crescita non può essere interrotto dovendo raggiungere livelli di qualità in grado di soddisfare pienamente tutte le fasce di utenza e tenendo conto che gli obiettivi "di qualità" prefissati non sono "l'optimum" ma scontano le praticabilità di contesto presenti al momento della loro definizione.

I risultati di una indagine condotta dalla struttura di controllo interno della società sul processo operativo del settore corrispondenza hanno evidenziato livelli significativi di non conformità in diversi sottoprocessi rilevati al 30 giugno 2004 ed alla fine del 2004.

La modesta diminuzione delle criticità riscontrate nella seconda rilevazione rispetto alla prima deve costituire motivo di preoccupazione ed indurre l'azienda a verificare la idoneità delle procedure che vengono seguite per

la eliminazione delle distorsioni e dei fattori che incidono sulla qualità dei servizi.

10.4 Bancoposta

Anche il 2004 è stato un anno di crescita per Bancoposta con un aumento dei ricavi per circa 380 milioni di euro (+10,4% rispetto al 2003) che consolidano il posizionamento di mercato e rafforzano il ruolo di operatore finanziario.

Particolarmente significativo è l'aumento del numero dei conti correnti che raggiunge e supera quota 4 milioni.

La Società raccoglie denaro tramite depositi in conto corrente e trasferisce le somme su un conto acceso presso il MEF remunerato al 4,35%: nell'arco del 2004 i depositi in conto corrente hanno raggiunto i 31 miliardi di euro a fronte dei quali sono stati riconosciuti a Poste corrispettivi ammontanti a circa 1,3 miliardi di euro in crescita del 21,8% rispetto al 2003. Una somma, che da sola, equivale al 15% dei ricavi di tutta l'azienda postale.

Ove a questi dati vengano aggiunti i compensi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per la gestione del risparmio postale i ricavi riferibili allo Stato assommano al 65% del totale: dato che evidenzia il sussistere di un forte rapporto di dipendenza della Società dall'amministrazione pubblica.

Nel delineato quadro, la prospettiva, pure ventilata, della cessione del solo ramo Bancoposta, deve essere valutata alla luce del notevole peso che sui conti della Società e sugli equilibri finanziari della stessa è esercitato dal saldo positivo della gestione Bancoposta.

Infatti, nel triennio 2002-2004, dai dati desumibili dai documenti di separazione contabile, risulta che il Bancoposta ha conseguito ricavi per un ammontare medio annuale pari a 3.373 mln di euro a fronte di costi di produzione pari ad una media annuale di 2.531 mln di euro.

Di contro, nel medesimo triennio, i ricavi e i costi medi annuali riferiti ai servizi postali assommano rispettivamente a 3.891 mln di euro e a 4.621 mln di euro.

Da tali dati di sintesi, quindi, risulta evidente l'apporto che deriva all'Azienda dal comparto Bancoposta, a fronte dell'onere che invece deriva dalla gestione dei servizi postali.

Ne consegue che la eventuale cessione del ramo più profittevole dell'Azienda scaricherebbe sui conti dello Stato l'anzidetto onere.

10.5 Attività contrattuale

Le riserve e le preoccupazioni manifestate dalla Corte nei precedenti referti sul sistematico e massiccio ricorso alla trattativa privata per l'acquisizione dei beni e servizi strumentali all'attività di competenza, trovano ulteriore conferma nei dati di sintesi delle forme di aggiudicazione delle commesse nel 2004 poste a raffronto con quelle del triennio precedente.

Gli affidamenti con il sistema della trattativa privata hanno coperto il 71,4% della spesa totale rispetto al 68,4% registrato in media nel corso del quadriennio 2000/2003.

L'incremento del fenomeno (+3,4%) sta a significare che nessun risultato è stato conseguito dal ridisegno delle politiche di acquisto annunciate dalla società, sulle quali la Corte, nei precedenti referti, ha puntualmente riferito.

Pur non sottovalutando la complessità del quadro di riferimento dell'attività postale e la necessità di conciliare i fabbisogni operativi delle strutture e degli uffici territoriali con i tempi delle procedure contrattuali di acquisizione delle risorse di funzionamento, va osservato che tale ridisegno si è limitato solo all'aspetto ordinamentale e strutturale e non alle regole e alle procedure contrattuali.

E' rimasto sostanzialmente disatteso l'obbligo imposto dall'ordinamento ai soggetti che gestiscono risorse pubbliche – come Poste italiane – di adottare sistemi di acquisizione di beni e servizi idonei a garantire condizioni contrattuali che scontino puntuali verifiche di mercato e le potenzialità tecniche ed economiche in esso presenti.

A tale riguardo, come già sottolineato nel referto relativo all'esercizio 2003, la Corte individua nelle innovative forme di negoziazione legate all'utilizzo delle procedure telematiche che non comportano spese e nelle nuove tipologie contrattuali (global service), soluzioni capaci di conciliare sul piano formale e sostanziale le indicate esigenze.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha stipulato 9.182 contratti, di cui 3.849 a livello centrale e 5.333 a livello territoriale, con un onere

complessivo di oltre 1.093 mln di euro (877 mln di euro per il centro e 216 mln di euro per la periferia).

Risulta finora disattesa la raccomandazione, formulata nei precedenti referti, di introdurre un "valido ed efficacie sistema di monitoraggio" delle procedure contrattuali e della esecuzione degli appalti finalizzato all'individuazione di eventuali patologie sulle quali intervenire tempestivamente.

L'entità del ricorso agli affidamenti diretti (trattative private) di forniture, lavori e servizi costituisce una patologia alla quale occorre porre rimedio essendo potenzialmente idonea a determinare, nella poca trasparenza delle regole e delle procedure di acquisto, sprechi di risorse pubbliche e dar luogo a degenerazioni ed abusi.

Rimane consistente il ricorso ai cd. "riconoscimenti di debito" con cui si procede a sanare "a posteriori" prestazioni già eseguite, in contrasto con il carattere assolutamente eccezionale dell'istituto in ragione dei rischi legati ad attività svolte in assenza dei presidi e delle garanzie contrattuali.

10.6 Società del Gruppo

Le principali notazioni formulate dalla Corte nei precedenti referti sul sistema delle società controllate vertevano, in particolare:

- sui risultati di bilancio negativi della maggior parte delle società;
- sulle frequenti ricapitalizzazioni finanziate dall'Azionista;
- sugli scostamenti dei costi e dei ricavi rispetto alle previsioni dei piani industriali;
- sul carattere sostanzialmente esclusivo dell'attività svolta a favore della controllante Poste italiane che poneva l'interrogativo sulla convenienza a mantenere in vita dette società;
- sulla soppressione e/o cessione di società che non avevano dato, per una serie di motivi, lo sperato apporto positivo al bilancio di Poste italiane.

A tale ultimo proposito va sottolineato che nel corso degli ultimi 10 anni Poste italiane ha creato 44 Società delle quali 11 soppresse.

L'analisi sull'andamento economico-gestionale delle Società del Gruppo nel 2004 conferma il trend negativo che risale negli anni, rendendo evidente il carattere strutturale delle criticità rilevate.

Nel periodo 1998 - 2004, le Società del Gruppo hanno accumulato 210

mln di euro di perdite; nello stesso periodo, a titolo di ricapitalizzazioni di società controllate, la Capogruppo ha erogato circa 590 mln di euro.

Il piano d'Impresa 2005-2007 pone l'accento sulla necessità "di ridurre gli elementi di vulnerabilità competitiva ed economica del Gruppo" che, a giudizio della Corte, deve tradursi nella definizione di una strategia volta a verificare la congruità degli attuali assetti societari di gruppo e la convenienza di mantenere in vita Società ad elevato "tasso di dipendenza" dalla capogruppo piuttosto che trasferire a strutture interne l'attività "delegata" con significativi risparmi sui costi di funzionamento che in definitiva gravano sui bilanci della capogruppo.

Si consideri che solo per l'anno 2004 gli oneri sostenuti per il pagamento delle indennità di carica ai componenti gli organi di vertice delle controllate sono ammontati a circa 2,8 mln di euro, cui vanno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute a vario titolo dagli stessi organi per un ammontare, stimato dalla Corte, pari a circa 4,5 mln di euro.

10.7 Sistema dei controlli interni

In tema di controlli interni appaiono apprezzabili le metodologie di lavoro ed i risultati conseguiti dalle strutture di servizio, Internal Auditing e Tutela Aziendale.

La possibilità di conseguire ulteriori miglioramenti dipende dal grado di attenzione e dal livello di risposta che il management della Società riserverà al lavoro ed alle segnalazioni degli indicati organismi di controllo e sicurezza.

A tale proposito, molto significativi sono gli esiti di specifici controlli effettuati nel 2004, in merito ad alcuni sottoprocessi aziendali per i quali è stato riscontrato un alto livello di non conformità ed alla sicurezza fisica delle strutture immobiliari in cui è emersa una generalizzata inadeguatezza dei livelli di protezione.

Una ulteriore notazione attiene agli ambiti di competenza delle richiamate strutture che, anche in ragione dei frequenti mutamenti del quadro organizzativo di riferimento, non essendo esattamente delineati determinano sovrapposizioni di attività.

Daniela Ozzi

PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Delibera assunta il 21 febbraio 2005 dal C.d.A. di approvazione del progetto di Bilancio di esercizio 2004 e del Bilancio Consolidato

2. Verbale del 25 maggio 2005 dell'Assemblea ordinaria dei soci di approvazione del Bilancio di esercizio 2004

3. Relazione della Società di revisione Price Waterhouse Coopers sul Bilancio di esercizio di Poste italiane S.p.A. al 31 dicembre 2004

4. Relazione sulla gestione 2004

5. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 - Nota integrativa

6. Relazione del collegio sindacale sul Bilancio di Poste italiane S.p.A. al 31 dicembre 2004

7. Relazione della Società di Revisione Price Waterhouse Coopers sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

8. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004 - Nota Integrativa

9. Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 2/2005 Bis

L'anno duemilacinque, il giorno 21 del mese di febbraio alle ore 16,20 si è riunito in Roma, presso gli uffici della Società di Via dei Crociferi, 23, 6° piano, il Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Omissis

5. Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2004;

Omissis

Risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Presidente, Prof. Avv. Enzo Cardi;

Vice Presidente Delegato, Prof. Avv. Nunzio Guglielmino;

Amministratore Delegato, Ing. Massimo Sarmi;

Consigliere, Dott. Gianni Grottola;

Consigliere, Dott. Angelo Mariano;

Consigliere, Dott. Francesco Mengozzi;

Consigliere, Rag. Mauro Michielon;

Consigliere, Avv. Antonio Mazzone;

Consigliere, Prof. Avv. Giampaolo Rossi.

Come preannunciato nell'avviso di convocazione dell'odierna seduta, partecipa in teleconferenza, nel rispetto delle formalità

Posteitaliane S.p.A.
Segreteria Organi Societari
Via dei Crociferi, 23
00187 ROMA

previste dall'art. 12, 2° comma, dello statuto sociale, previa sua identificazione da parte del Consiglio, il Consigliere Valsecchi collegato per via telefonica al nr. 3293005424.

Risulta assente giustificato il Consigliere, Rag. Franco Corlaita.

Risultano presenti per il Collegio Sindacale:

Presidente, Dott. ssa Silvana Amadori;

Sindaco effettivo, Dott. Francesco Ruscigno.

Risulta assente giustificato il Sindaco effettivo, Dott. Ernesto Calaprice.

A norma della legge 21 marzo 1958, n. 259, assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo Dott. Domenico Oriani.

Sono presenti il Segretario del Consiglio di Amministrazione Nicola Galasso e il Dott. Michele Scarpelli, in qualità di Direttore della Segreteria degli Organi Societari.

Il Presidente, constatato e dato atto che il Consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto e risulta pertanto validamente costituito e atto a deliberare, dichiara aperta la seduta

Omissis

Terminate le Comunicazioni dell'Amministratore Delegato, il Presidente pone in discussione il punto 5) dell'ordine del giorno: Esame e deliberazione progetto di bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2004 dando la parola all'Amministratore Delegato.



Omissis

Il Consiglio, preso atto di quanto rappresentato, dopo ampia e

approfondita discussione, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che sarà trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- di proporre la destinazione dell'utile d'esercizio pari a 215.424.952 euro nel modo seguente:
  a) a riserva legale per 10.771.248 euro;
  b) a riserva da utili netti su cambi ex art. 2426 8bis Codice Civile per 416.271 euro;
  c) a utili portati a nuovo per 204.237.433 euro.

Il Consiglio mette a disposizione dei Sindaci il progetto di bilancio predisposto e la relazione sulla gestione.

Il Consiglio dà infine mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di apportare, se del caso, le opportune modifiche e integrare le proposte per l'Assemblea dei Soci.

Omissis

Quindi alle ore 18.30, null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(F.to Enzo Cardi)

Il Segretario
(F.to Nicola Galasso)

Segreteria Organi Societari

Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A.

Sede legale in Roma Viale Europa, 190

Capitale Sociale € 1.306.110.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

REA 842633 – C.F. e P. IVA 97103880585

Verbale di Assemblea Ordinaria dei Soci

L'anno duemilacinque il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 18.05, si è riunita in Roma, presso gli uffici delle Poste Italiane S.p.A., Via dei Crociferi, 23, sesto piano, l'Assemblea ordinaria dei Soci, per riprendere i lavori in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Deliberazione ex art. 2364 cod. civ.: approvazione del bilancio della Società chiuso al 31/12/2004 e della relazione sulla gestione alla stessa data;

OMISSIS

Assume la presidenza a norma dello statuto, il Vice Presidente Delegato prof. avv. Nunzio Guglielmino, il quale constata e dà atto: che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - Foglio delle inserzioni- n. 57 del 10 marzo 2005 e che tutti i presenti sono stati preventivamente informati sugli argomenti da trattare e che nessuno degli intervenuti si è opposto alla discussione degli argomenti medesimi;

Posteitaliane S.p.A
Segreteria Organi Societari
Via dei Crociferi, 23
00187 ROMA

- che l'Assemblea, riunitasi in seconda convocazione in data 2 maggio 2005, ha deliberato di aggiornare i lavori alla data odierna, ore 17.30, *"al fine di consentire le più opportune determinazioni in merito agli argomenti dell'odierno ordine del giorno su cui discutere e deliberare"* come risulta dal relativo verbale di assemblea ;_____
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti l'Amministratore Delegato, Ing. Massimo Sarmi e i Consiglieri: Rag. Franco Corlaita, Dott. Gianni Grottola, Dott. Angelo Mariano, Avv. Antonio Mazzone, Dott. Francesco Mengozzi, Rag. Mauro Michielon, Prof. Avv. Giampaolo Rossi, Avv. Francesco Valsecchi. _____
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Silvana Amadori e i sindaci effettivi dott. Ernesto Calaprice e dott. Francesco Ruscigno._____
- che sono presenti, in proprio o con deleghe, che previo controllo rimangono acquisite agli atti della Società, i seguenti soci:_____

* "Ministero dell' Economia e delle Finanze", con sede in Roma, via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80226750588, titolare di numero_____ 1.664.650.000 (unmiliardoseicentosessantaquattromilioniseicentocinquantamila) azioni ordinarie, in persona del dott. Giuseppe Viteritti;_____

*"Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni", con sede in Roma, via Goito n.4, codice fiscale 80199230584 titolare di numero_____ 896.350.000

Segreteria Organi Societari

(ottocentonovantaseimilionitrecentocinquantamila) azioni ordinarie, in persona del Presidente, dott. Salvatore Rebecchini;

- che pertanto è presente l'intero capitale sociale;
- che gli Azionisti hanno depositato nei modi e nei termini di legge i certificati azionari.

Il Presidente dichiara che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti e che la presente Assemblea è validamente costituita e idonea a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Assiste all'Assemblea il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dott. Domenico Oriani.

L'Assemblea nomina quale Segretario per la redazione del verbale il dott. Michele Scarpelli, Direttore della Segreteria Organi Societari della Società che, presente, accetta.

Il Presidente mette in discussione il primo punto dell'ordine del giorno: Deliberazione ex art. 2364 c.c.: approvazione del bilancio della Società chiuso al 31/12/2004 e della relazione sulla gestione alla stessa data.

Il Presidente riassume i punti più salienti del bilancio di esercizio 2004 della Società. Il Presidente dà lettura della relazione (allegata al presente verbale alla lettera "A") della Società di revisione Pricewaterhouse Coopers Spa , in data 3 marzo 2005 che certifica il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004. Con unanime accordo dei presenti viene omessa la lettura della relazione

Segreteria Organi Societari

degli Amministratori sulla gestione della Società. _____

A conclusione dell'intervento il Presidente fa presente all'Assemblea che il Consiglio di Amministrazione ha proposto: ___

- di approvare il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che viene trascritto nel libro degli inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla Gestione; _____
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 215.424.952 euro come segue: _____
  a) a riserva legale per 10.771.248 euro; _____
  b) a riserva da utili netti su cambi ex art. 2426 8bis Codice Civile per 416.271 euro;_____
  c) a utili portati a nuovo per 204.237.433 euro._____

Successivamente prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Amadori, il quale riassume le parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale (allegata al presente verbale alla lettera "B") al bilancio di esercizio 2004, che esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2004._

Al termine dell'intervento del Presidente del Collegio sindacale prende la parola, in rappresentanza dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, il dott. Giuseppe Viteritti al quale si associa il Presidente di Cassa Depositi e Prestiti, dott. Salvatore Rebecchini, per esprimere l'accordo all'approvazione del bilancio di esercizio 2004._____

Segreteria Organi Societari

OMISSIS

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto, con voto unanime dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione degli utili formulata dal Consiglio di Amministrazione nei termini sopra indicati.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 18.20.

Letto, approvato e sottoscritto al termine della seduta.

Il Segretario (F.to Michele Scarpelli)

Il Presidente (F.to Nunzio Guglielmino)



PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 37 per cento e lo 0,7 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 Come descritto nella nota integrativa, i saldi delle partite relative a BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative. Gli Amministratori sottolineano che le azioni poste in essere hanno reso possibile l'individuazione delle partite da

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805428863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche definite "in tempo reale" e di buona parte di quelle "differite"; inoltre, allorché saranno realizzate tutte le iniziative in corso, sarà possibile l'allineamento tra i saldi della contabilità operativa di BancoPosta e della contabilità generale, fino a pervenire alla riconciliazione al momento della trasformazione in Ente e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della società.

Roma, 3 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

Bilancio 2004

INDICE GENERALE

Principali dati economici, finanziari e gestionali

Organi Sociali

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato 2004

Bilancio d'Esercizio 2004

PAGINA BIANCA

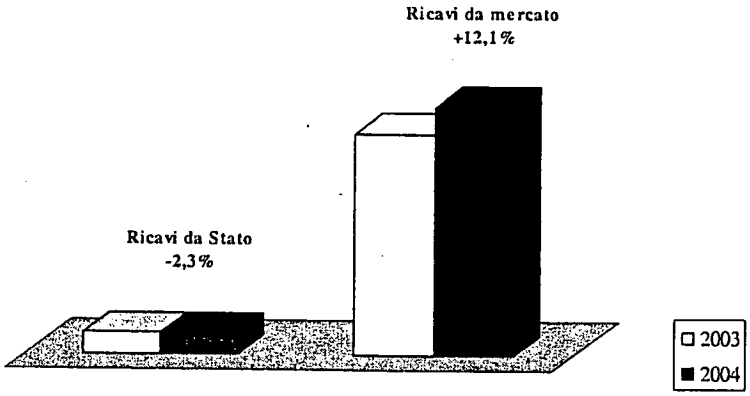
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Gruppo Poste Italiane			Poste Italiane SpA	
		Dati economici		
2003	**2004**	***(milioni di euro)***	**2004**	**2003**
8.157	9.045	Totale Ricavi	8.562	7.746
		di cui:		
3.917	4.375	da Servizi Postali	3.973	3.550
3.380	3.762	da Servizi BancoPosta	3.762	3.380
1.175	1.842	Margine Operativo Lordo	1.725	1.093
438	796	Risultato Operativo	764	438
90	236	Risultato Netto	215	56
		Dati Patrimoniali e Finanziari		
		(milioni di euro)		
1.311	1.547	Patrimonio Netto	1.695	1.479
1.608	1.332	Posizione Finanziaria Netta	1.099	1.267
2.941	2.879	Capitale Investito Netto	2.794	2.747
593	727	Investimenti del periodo	689	565
		di cui:		
513	655	in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	544	481
80	72	in Immobilizzazioni Finanziarie (Partecipazioni)	145	84
		Indici di redditività		
5,4%	8,8%	R.O.S.	8,9%	5,6%
14,9%	27,4%	R.O.I.	27,6%	15,9%
7,4%	18,0%	R.O.E.	14,6%	3,9%
157.341	155.397	Numero medio dipendenti (*)	152.315	154.823

(*) Il numero medio dei dipendenti comprende il personale a tempo determinato e le risorse interinali ed esclude il personale comandato e sospeso

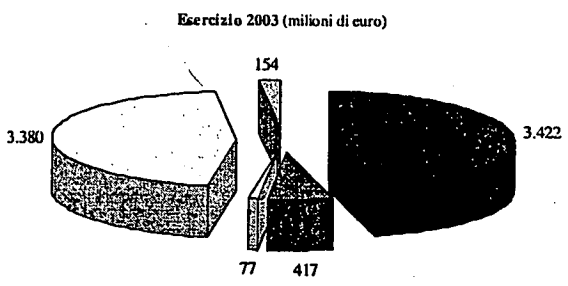
		2004	2003
Dati Gestionali *(giacenze in milioni di euro)*			
Conti Correnti		31.170	26.731
Libretti Postali		60.134	53.707
Buoni Postali Fruttiferi		159.863	147.737
Altri Indicatori			
Numero Conti Correnti in essere (migliaia)		4.199	3.563
Numero Uffici Postali		13.855	13.728
Obiettivi di Qualità raggiunti	**Consegna entro**		
Posta Prioritaria	1 giorno	87,2%	87,1%
Posta Ordinaria	3 giorni	93,0%	92,2%

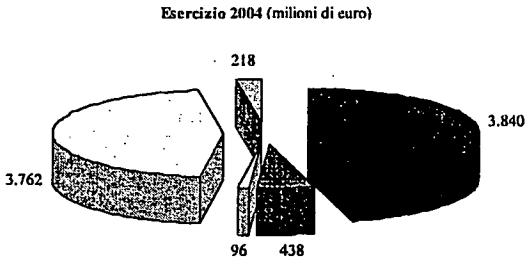
RICAVI GRUPPO POSTE ITALIANE +10,9%

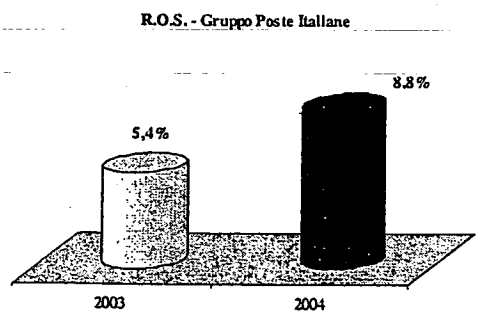


COMPOSIZIONE RICAVI DA MERCATO*(milioni di euro)*

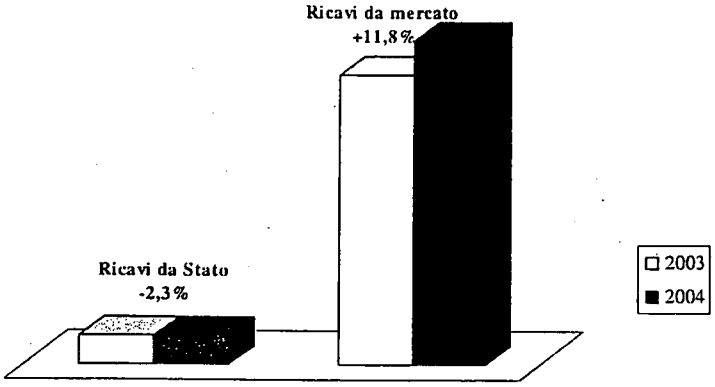
	2003	2004	04 vs 03
Corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	3.422	3.840	12,2%
Espresso Logistica e Pacchi	417	438	5,1%
Filatelia	77	96	25,0%
Servizi BancoPosta	3.380	3.762	11,3%
Altri Ricavi	154	218	41,5%
Totale	**7.450**	**8.354**	**12,1%**





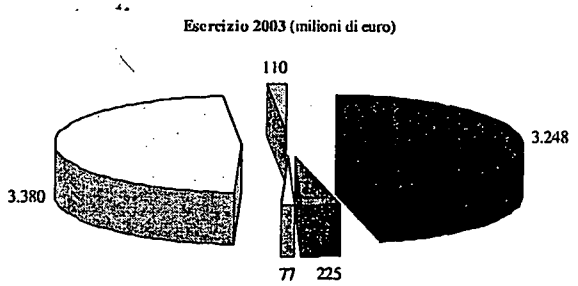


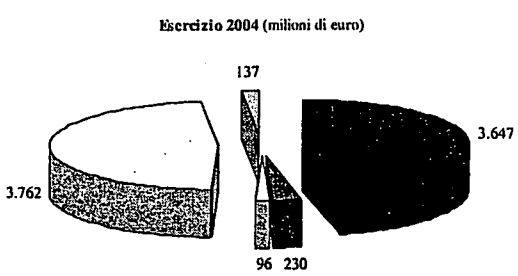
RICAVI POSTE ITALIANE +10,5%

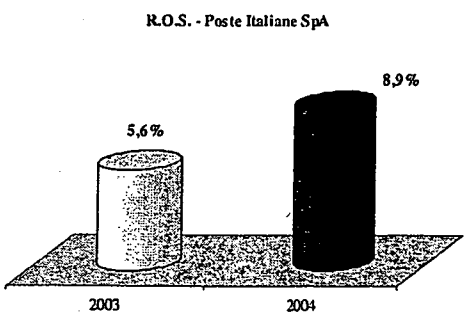


COMPOSIZIONE RICAVI DA MERCATO *(milioni di euro)*

	2003	2004	04 vs 03
■ Corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	3.248	3.647	12,3%
▩ Espresso Logistica e Pacchi	225	230	2,0%
□ Filatelia	77	96	25,0%
□ Servizi BancoPosta	3.380	3.762	11,3%
▩ Altri Ricavi	110	137	24,7%
Totale	7.040	7.872	11,8%

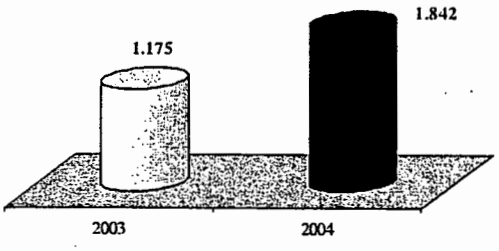




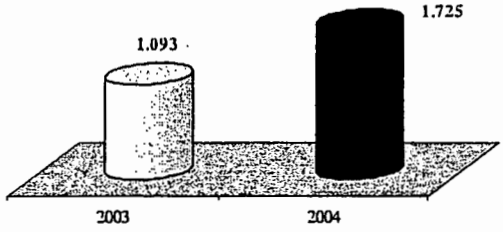


MARGINE OPERATIVO LORDO E INDICI DI REDDITIVITA'

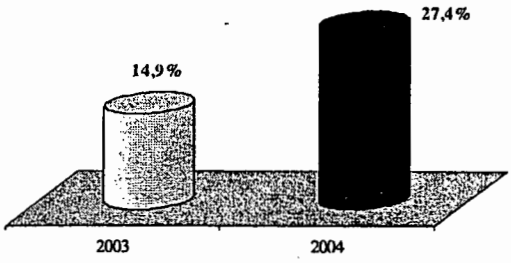
Margine Operativo Lordo - Gruppo Poste Italiane
(milioni di euro)



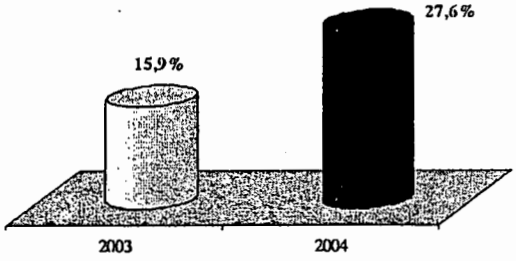
Margine Operativo Lordo - Poste Italiane SpA
(milioni di euro)



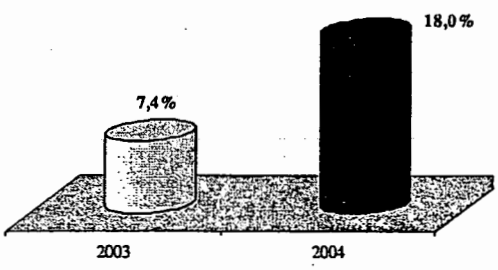
R.O.I. - Gruppo Poste Italiane



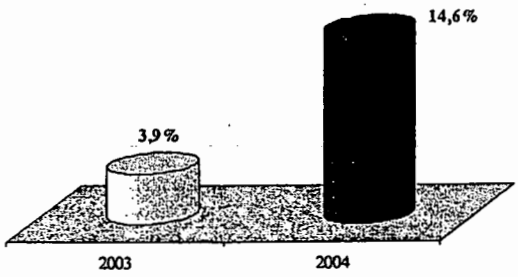
R.O.I. - Poste Italiane SpA



R.O.E. - Gruppo Poste Italiane



R.O.E. - Poste Italiane SpA



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Prof. Avv. Enzo Cardi
Vice Presidente Delegato	Prof. Avv. Nunzio Guglielmino
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Massimo Sarmi
Consiglieri	Rag. Franco Corlaita Dott. Giovanni Grottola Dott. Angelo Mariano (*) Avv. Antonio Mazzone Dott. Francesco Mengozzi (**) Rag. Mauro Michielon Prof. Avv. Giampaolo Rossi Avv. Francesco Valsecchi

(*) Consigliere in carica dall'11 giugno 2004
(**) Consigliere in carica dall'8 marzo 2004 e Condirettore Generale

.....

Collegio Sindacale (in carica dall'11 giugno 2004)

Presidente	D.ssa Silvana Amadori
Sindaci effettivi	Dott. Ernesto Calaprice Dott. Francesco Ruscigno
Sindaci supplenti	Dott. Valerio Amici Dott. Antonio Musella

Collegio Sindacale (in carica fino all'11 giugno 2004)

Presidente	Dott. Giancarlo Filocamo
Sindaci effettivi	Dott. Vincenzo Donato Dott. Antonio Pierri
Sindaci supplenti	Dott. Vito Monaco Dott. Alfredo Roccella

PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO
1.1 QUADRO ECONOMICO GENERALE
1.2 MERCATO EUROPEO DEGLI OPERATORI POSTALI
1.3 QUADRO NORMATIVO

2. CORPORATE GOVERNANCE

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4. ATTIVITA' COMMERCIALE
4.1 CORRISPONDENZA
4.1.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO
4.1.2 RISULTATI COMMERCIALI
4.2 CORRIERE ESPRESSO, LOGISTICA E PACCHI
4.2.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO
4.2.2 RISULTATI COMMERCIALI
4.3 FILATELIA
4.3.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO
4.3.2 RISULTATI COMMERCIALI
4.4 BANCOPOSTA
4.4.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO
4.4.2 RISULTATI COMMERCIALI

5. CLIENTELA E CANALI COMMERCIALI
5.1 SEGMENTO RETAIL E RETE TERRITORIALE
5.2 SEGMENTO BUSINESS
5.3 SEGMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
5.4 RETE INTERNET E CALL CENTER

6. RISORSE UMANE
6.1 ORGANICO
6.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
6.3 SISTEMI DI SVILUPPO
6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI

7. INVESTIMENTI
7.1 INVESTIMENTI FINANZIARI
7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI
7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE
7.2.2 RICONFIGURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI
7.2.3 LOGISTICA POSTALE

8. GRUPPO POSTE ITALIANE
8.1 INFORMAZIONI E DATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ OPERATIVE
8.1.1 AREA LOGISTICS
8.1.2 AREA HIGH TECH
8.1.3 AREA RETAIL
8.1.4 AREA SHARED SERVICES

9. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA
9.1 GESTIONE ECONOMICA
9.2 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

10. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2004

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

12. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PAGINA BIANCA

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO ECONOMICO GENERALE

Signori Azionisti,

l'anno 2004 ha confermato la fase espansiva del ciclo economico mondiale che già aveva caratterizzato il 2003, anche se con una graduale moderazione dopo i livelli eccezionalmente elevati dei primi mesi.

Protagonisti di questa crescita sono stati: gli USA, la cui economia, ancora favorita dagli effetti di politiche fiscali e monetarie espansive, e in presenza di un miglioramento, seppur lieve, del mercato del lavoro, nonché di un tasso di inflazione contenuto, è stata trainata sia dalla domanda per i consumi, sia da quella per gli investimenti; il Giappone, dove ad un tasso di crescita particolarmente elevato nel primo semestre ha fatto riscontro una battuta d'arresto nella seconda parte dell'anno, con la caduta degli investimenti pubblici e l'indebolimento della domanda estera; la Cina, paese nel quale continuano a riscontrarsi ritmi di espansione estremamente elevati, nonostante la fine del 2004 sia stata caratterizzata da una pericolosa accelerazione della dinamica inflazionistica e dal conseguente sensibile incremento dei prezzi al consumo.

Per quanto riguarda i paesi dell'area Euro, il tasso di crescita dell'economia si è mantenuto a livelli contenuti, in particolare per effetto della debolezza della domanda interna, del significativo incremento del prezzo del petrolio e delle materie prime, nonché del consistente rafforzamento dell'Euro nei confronti della divisa statunitense. Nel Regno Unito, nonostante una dinamica espansiva ancora molto robusta, il ciclo economico ha mostrato sul finire dell'anno alcuni segnali di rallentamento, riconducibili, tra l'altro, all'orientamento restrittivo della politica monetaria, volta a contenere la forte crescita del mercato immobiliare e l'esuberanza dei consumi.

Per quanto riguarda l'Italia, l'economia è stata caratterizzata da una crescita del PIL di poco superiore all'1% e da una modesta crescita degli investimenti e della domanda estera.

1.2 MERCATO EUROPEO DEGLI OPERATORI POSTALI

In questo contesto, gli operatori postali europei continuano a contrastare la stagnazione dei mercati attraverso un'intensa politica di diversificazione delle attività e di sviluppo di nuove iniziative, adottando una strategia focalizzata sul consolidamento della propria organizzazione e sulla ristrutturazione ed il contenimento dei costi.

Gli operatori più attivi nelle attività di acquisizione ed investimento sono soprattutto i *global players*, quali TPG (Poste olandesi) e DPWN (Poste tedesche).

TPG mantiene attiva la sua politica di presidio dei mercati mondiali più significativi, con una particolare attenzione all'area cinese, considerata strategica.

Deutsche Post World Net ha continuato ad investire nel settore pacchi attraverso la realizzazione di box automatizzati, mentre nel settore logistico prosegue l'attività di razionalizzazione, sia attraverso l'integrazione, negli Stati Uniti, delle reti di trasporto di DHL e di Airborne Express, sia mediante l'unificazione delle attività dei depositi di Deutsche Post Express e di DHL, con una considerevole diminuzione del loro numero (da 86 a 35). L'operatore tedesco ha inoltre provveduto a collocare sul mercato il 49,9% della sua banca postale Postbank, ha acquisito la maggioranza del capitale della società francese *Koba*, specializzata in servizi di *direct mail* ed ha ribadito l'intenzione di vendere il 25% del capitale della società tedesca *Transoflex*, che opera nel settore dei pacchi.

L'operatore postale francese (Gruppo La Poste) ha annunciato un piano di investimenti per il periodo 2004-2010 pari a circa 3,4 miliardi di euro nel settore dell'automatizzazione dei processi postali. Sul fronte delle attività finanziarie, il Gruppo gestisce circa il 12% dei depositi in Francia, con una quota superiore a quella detenuta da BNP Paribas e Société Generalé, ancorché inferiore a quella di Crédit Agricole e Caisse d'Epargne; è ancora in discussione, invece, la possibilità di operare nel settore dei prestiti immobiliari e del credito al consumo. Nel mercato del corriere, la controllata Geopost continua nella sua politica di partnership con operatori globali, quali FedEx (attraverso un accordo nato nel 2001 e rinnovato per i prossimi 10 anni), e con operatori locali che le permettono di essere presente su mercati come quello spagnolo, tunisino e alcuni mercati dell'Europa orientale.

Nel mese di ottobre 2004 il Governo belga ha avviato un processo di partenariato strategico per l'operatore postale, al quale risultano interessati gli operatori francese, olandese, tedesco; questi ultimi due, inoltre, risultano anche interessati all'acquisizione del 25% delle Poste danesi.

Per quanto riguarda il gruppo britannico Royal Mail, è stato introdotto un nuovo servizio di consegna pacchi nazionale a data e ora certa (J+1, ore 9.00) ed è stata ampliata l'offerta di prodotti finanziari nei 16.500 punti vendita grazie alla *joint venture* con Bank of Ireland Group. Da maggio vengono inoltre commercializzati prestiti personalizzati, polizze assicurative automobilistiche, prodotti di risparmio, carte di credito e mutui.

Nell'ambito della corrispondenza tradizionale, se a livello europeo sembra essersi ormai attenuato il legame fra crescita economica e crescita dei volumi di corrispondenza, il mercato italiano, nel 2004, ha fatto registrare un aumento dei volumi indotto prevalentemente dalla

crescita della corrispondenza prioritaria e della corrispondenza ibrida. Per quanto riguarda la posta commerciale Poste Italiane, al fine di incrementare i ricavi, sta percorrendo nuovi sentieri per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato; a questo riguardo, si segnala lo sviluppo delle attività di direct marketing con il prodotto *Posta Target.*

L'allargamento dei confini dell'Unione Europea ha prodotto una forte spinta alla crescita del mercato dei Pacchi Internazionali e dell'Espresso. Gli operatori postali europei continuano a realizzare incrementi di produttività persino in processi caratterizzati da elevati livelli di automazione. A livello di Gruppo Poste Italiane, SDA, società di *express courier*, ha focalizzato il proprio business sulla logistica, sulla gestione della distribuzione e sull'*e-commerce*.

Per quanto concerne l'attività finanziaria, come le principali piazze mondiali anche quella italiana ha fatto registrare un andamento marcatamente volatile. In un contesto di prevalente instabilità, dovuta alle tensioni internazionali, hanno avuto un ruolo fondamentale fattori macroeconomici quali il deprezzamento del dollaro, l'aumento del prezzo del petrolio e la generale contrazione dei consumi interni in quasi tutti i Paesi UE. Ciò nonostante, sul finire del 2004 i principali indici borsistici hanno fatto registrare valori positivi.
In questo contesto BancoPosta ha consolidato il proprio posizionamento di mercato, rafforzando il ruolo di operatore finanziario fortemente radicato nel segmento *retail*, in grado di sfruttare al meglio il vantaggio competitivo derivante dalla presenza capillare sul territorio e dall'affidabilità del proprio marchio.

La sempre più accesa competizione esistente nei settori in cui sono attivi gli operatori postali richiede, fra l'altro, la necessità di sviluppare nuovi prodotti e servizi, sempre più aderenti alle esigenze espresse dai clienti; in quest'ottica, diversificazione e tecnologia giocheranno un ruolo fondamentale. Su questo fronte Poste Italiane ha quindi adottato una strategia decisa, continuando a sviluppare, tramite la controllata Postecom, un'offerta di servizi ad alto contenuto tecnologico, basata su un'ampia gamma di prodotti e applicazioni web, quali l'internet banking, la firma digitale, l'e-government, l'e-procurement, la tracciatura elettronica degli invii ed altri, con un effetto positivo anche in termini di immagine aziendale. Poste Italiane ha inoltre chiuso una serie di partnership che prevedono, fra l'altro, lo sviluppo di una piattaforma integrata di servizi che consentiranno ai cittadini, alle aziende e alla Pubblica Amministrazione di utilizzare i prodotti postali e finanziari tramite personal computer, telefoni cellulari e tv digitale.

1.3 QUADRO NORMATIVO

Servizi postali

Il quadro normativo è caratterizzato innanzitutto dalla Direttiva sui servizi postali (Direttiva 2002/39/CE del 10 giugno 2002, in G.U.C.E il 5 luglio 2002) in vigore da 1° gennaio 2003, che ha definito le varie fasi della liberalizzazione del settore.

La normativa comunitaria ha previsto, tra l'altro:

- tre fasi successive per la riduzione dei limiti di peso/prezzo dell'area riservata (due intermedie, nel 2003 e 2006, ed una finale nel 2009);
- la liberalizzazione della posta transfrontaliera in uscita, con la possibilità però di mantenerla in riserva nei Paesi ove fosse necessario per garantire la fornitura del Servizio Universale in condizioni di equilibrio economico;
- il divieto di sussidi incrociati dall'area riservata ad elementi del Servizio Universale, con l'eccezione dei casi in cui venisse dimostrato che tali sussidi sono necessari per il soddisfacimento degli obblighi di Servizio Universale imposti nell'area competitiva, e l'attribuzione all'Autorità nazionale di regolamentazione del compito di adottare i necessari provvedimenti.

I nuovi limiti della riserva (100 grammi e 1,86 euro, pari a tre volte la tariffa base della posta prioritaria), sono stati introdotti in Italia dal 1° gennaio 2003 anche a tutta la posta transfrontaliera in uscita. La conseguenza più rilevante della riduzione della soglia di prezzo è stata la liberalizzazione delle raccomandate, ad eccezione di quelle utilizzate nelle procedure amministrative e giudiziarie.

Il potere di controllo sul rispetto dei servizi riservati è attribuito al Ministro delle Comunicazioni che, in base al D.Lgs. 384/03, è stato individuato quale autorità di regolamentazione del settore. Tale provvedimento, inoltre, specifica l'ambito del servizio universale, esteso anche alle isole minori e alle zone rurali e montane, e stabilisce la facoltà per il Ministero delle Comunicazioni di autorizzare il trasferimento delle sovvenzioni dall'area dei servizi riservati a quella del servizio universale.

Con il Contratto di Programma 2003-2005 tra il Ministero delle Comunicazioni, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Poste Italiane (in G.U.R.I. n.129 del 4 giugno 2004) è stato definito il nuovo sistema regolatorio del settore postale, avviato nel 2003 con l'approvazione da parte del CIPE, su raccomandazione del NARS, delle *"Nuove Linee guida di regolazione del settore postale"*. In queste, si rammenta, è stato per la prima volta definito ed

approvato dall'Autorità di regolamentazione un meccanismo d'adeguamento automatico delle tariffe e dei prezzi dei servizi universali, in funzione dell'economicità e della qualità dei servizi resi. La manovra tariffaria avrà cadenza triennale, coincidente con il periodo di validità del Contratto di Programma e del Piano d'Impresa.

Il Contratto di Programma regola i rapporti tra Azienda e Stato relativamente agli obblighi di Servizio Universale, definendo:

- gli adeguamenti tariffari, che verranno stabiliti sulla base di un meccanismo di *price-cap*, ossia di un sistema di calcolo che consente di adeguare le tariffe dei prodotti regolati prendendo in considerazione l'andamento dell'inflazione ed il miglioramento della qualità postale conseguito dall'Azienda;
- i trasferimenti statali a parziale copertura dell'Onere di Servizio Universale (OSU), la cui quantificazione dovrà essere stabilita secondo un meccanismo di *subsidy cap*, ossia di un sistema di calcolo che determina importi decrescenti nel triennio, prendendo a riferimento il contributo OSU erogato nel 2002 e tenendo conto dell'obiettivo di incremento medio annuo di produttività indicato dall'Azienda nel Piano d'impresa;
- il regime per le integrazioni tariffarie dovute a Poste Italiane a fronte delle riduzioni concesse per legge ai settori dell'editoria e del non-profit e per le spedizioni di propaganda elettorale; è prevista, in particolare, la piena copertura della differenza tra tariffa agevolata e tariffa piena; nel caso di copertura parziale, la differenza non coperta può dar luogo, in applicazione del Contratto, ad un corrispondente aumento delle compensazioni per il Servizio;
- l'impegno per Poste Italiane di comunicare all'Autorità di Regolamentazione i prezzi e le condizioni praticate ai Grandi Clienti in sede di rinnovo degli accordi; in coerenza con le previsioni contenute nel D.Lgs. n.384 del 2003, il Contratto prevede l'obbligo del rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione nei confronti dei soggetti che si trovino nelle medesime condizioni;
- gli obiettivi di qualità per i servizi postali, che utilizzano gli indicatori fondati sui tempi di recapito della Corrispondenza e dei Pacchi Ordinari, e le relative penali nel caso di mancato raggiungimento degli stessi. La Società si impegna inoltre ad individuare ulteriori indicatori di qualità relativi all'adeguatezza degli orari di apertura al pubblico degli Uffici Postali rispetto alle prestazioni richieste ed alla riduzione dei tempi di attesa agli sportelli.

Con le deliberazioni del 15 gennaio e del 19 giugno 2003, il Ministero delle Comunicazioni ha fissato gli obiettivi di qualità per i prodotti soggetti ad obbligo di universalità per il 2003.

Tali obiettivi trovano recepimento sia nel Contratto di Programma, sia nella nuova "*Carta della Qualità del Servizio Pubblico Postale*", emanata dal Ministero delle Comunicazioni con proprio

Decreto del 26 febbraio 2004 (in G.U.R.I. n.74 del 29 marzo 2004) ed elaborata in collaborazione con le principali Associazioni di Consumatori.

La nuova Carta della Qualità, in coerenza con le indicazioni europee in tema di qualità dei prodotti e di tutela dei consumatori, e tenendo conto delle migliori esperienze degli altri operatori del settore, fissa, oltre che per i pacchi e il corriere espresso, gli standard di qualità per il periodo 2003- 2005 dei prodotti di corrispondenza, per l'Italia e per l'estero.

Prodotto	**Obiettivo**	**Target**			**Affidabilità**
		2003	**2004**	**2005**	
Posta ordinaria	J+3	92%	93%	94%	J+4 al 97% (solo nel 2003) J+5 al 99% (costante nei tre anni)
Posta prioritaria	J+1	87%	87%	88%	J+2 al 98% (solo nel 2003) J+3 al 99% (costante nei tre anni)
Posta registrata	J+3	92%	92%	92,5%	J+5 al 99% (costante nei tre anni)
Pacco ordinario	J+5	91%	92%	93%	non previsto

La Carta offre ai clienti anche tutte le informazioni necessarie affinché siano in grado di utilizzare al meglio i prodotti e i servizi, nell'ottica di stabilire un rapporto di fiducia basato su un'informazione semplice e trasparente, e di agevolare le procedure e le modalità di contatto dei clienti stessi con l'Azienda.

In particolare, l'offerta dei prodotti di corrispondenza è stata definita attraverso l'identificazione di due esigenze fondamentali, quali la velocità del recapito e la presenza di vari servizi, tra cui la certificazione della spedizione, la tracciatura elettronica e, in via accessoria, l'avviso di ricevimento e l'assicurazione.

I prodotti di corrispondenza, per i quali sono stati fissati gli standard di qualità, sono quelli sottoposti a regime tariffario (Posta Ordinaria, Posta Prioritaria, Raccomandata e Assicurata). Oltre a questi ultimi, i prodotti inseriti nella Carta della Qualità sono il Fermo Posta, le Caselle Postali, il Telegramma e il Fax. Viene stabilita, inoltre, l'entità dei rimborsi per i prodotti "tracciati" non solo in caso di perdita e danneggiamento, ma anche in caso di ritardo particolarmente significativo.

Sono state aggiornate anche le procedure di conciliazione, ovvero le modalità con cui i clienti possono chiedere, in via stragiudiziale, un risarcimento per il mancato rispetto degli standard di qualità fissati.

Il 29 dicembre 2003 è stato pubblicato in G.U.R.I. il D.L. 353/03 (convertito in Legge n.46 del 27 febbraio 2004), che ha riordinato il quadro normativo relativo ai soggetti aventi titolo alle agevolazioni tariffarie. La nuova disciplina ha confermato in via definitiva l'obbligo per l'Azienda di praticare tariffe agevolate ai settori riconosciuti come meritevoli di tutela, ridisegnando la platea dei beneficiari e stabilendo il principio che le tariffe agevolate devono essere determinate nel rispetto del limite degli stanziamenti pubblici per le integrazioni.
Con effetto dal 1° gennaio 2004 possono accedere alle tariffe agevolate i prodotti editoriali per l'interno di imprese editrici iscritte al Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e delle imprese editrici di libri. Accedono altresì alle agevolazioni per l'interno e per l'estero le associazioni e organizzazioni senza fini di lucro, i partiti politici, gli ordini e le associazioni professionali, i sindacati. Per quanto riguarda i prodotti editoriali, restano esclusi dalle agevolazioni i periodici per i quali i relativi abbonamenti siano stati stipulati, a titolo oneroso, direttamente dai destinatari, per una percentuale ora inferiore al 50% (60% nella normativa precedente) del totale degli abbonamenti.

Sempre con riferimento al comparto Editoria, si segnala il Decreto 8/10/2004 (in G.U.R.I. 21/10/2004 n.248), con cui il Ministero delle Comunicazioni ha determinato una procedura per il monitoraggio dell'andamento degli oneri finanziari pubblici relativamente alle agevolazioni tariffarie postali per la spedizione di prodotti editoriali. La procedura si propone di verificare il rispetto del limite di spesa rappresentato dai fondi stanziati negli appositi capitoli del bilancio dello Stato, nonché gli eventuali scostamenti dallo stesso. A tal fine, la procedura pone in capo a Poste Italiane l'obbligo di redigere una relazione annuale riferita all'andamento del triennio precedente e contenente una previsione per l'esercizio in corso, e rapporti mensili sull'andamento delle agevolazioni tariffarie effettivamente praticate.

Molto importante per l'Azienda è stato inoltre il chiarimento reso dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria in ordine al divieto di contenere la pubblicità a favore di terzi per le pubblicazioni delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro.

Dal 1° gennaio 2004 sono in vigore le nuove tariffe postali adottate dal Ministero delle Comunicazioni, con propria deliberazione del 23 dicembre 2003, sulla base delle nuove Linee Guida ed in coerenza con quanto previsto in materia all'art.13 D.Lgs. n.261 del 1999. Le nuove tariffe vengono applicate alla Posta Prioritaria, Ordinaria, Raccomandata e Assicurata per l'interno e per l'estero, con un riallineamento tra le tariffe stesse ed i costi di produzione del servizio.

La manovra tariffaria interviene su tariffe pressoché immutate dal 1997. Con l'occasione sono stati anche rivisitati gli scaglioni di peso, che passano da 5 a 7 al fine di consentire alla clientela una scelta più aderente alle proprie necessità di spedizione.

A seguito della Deliberazione del Ministero delle Comunicazioni del 16 dicembre 2004, entra in vigore dal 1° gennaio 2005 il nuovo prezzo interno per il Pacco Ordinario (fino a 20kg di peso), che viene fissato in 7,00 euro. Tale provvedimento consente il riallineamento temporale con la manovra già effettuata per i prodotti di corrispondenza e, come in quel caso, comporta un avvicinamento del prezzo ai costi di produzione, nella prospettiva di ridurre l'onere del Servizio Universale generato dal prodotto in questione.

BancoPosta

La Divisione BancoPosta ha sviluppato una intensa attività di esame di nuove disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali e/o comunitarie specificamente previste in tema di prodotti finanziari e di stesura di normativa interna.

A tale riguardo, particolare attenzione hanno richiesto l'attuazione della delibera CICR del 4 marzo 2003 e le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 25 luglio 2003, in tema di trasparenza delle operazioni bancarie, del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, del D.Lgs. 196/2003 in tema di Privacy e del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di risparmio postale.

Con il decimo aggiornamento della Circolare n.229 del 21 aprile 1999, la Banca d'Italia, facendo seguito al D.P.R. n.144 del 2001 (Regolamento recante norme sui servizi di BancoPosta), ha emanato nuove disposizioni di vigilanza sull'attività di BancoPosta.

A valle di tale provvedimento, BancoPosta ha avviato un'intensa attività di ricognizione mirata a conseguire in tempi rapidi una piena compliance con la nuova disciplina ad essa applicabile.

In applicazione delle suddette istruzioni, il Consiglio di Amministrazione ha definito le deleghe di potere e le mansioni delle funzioni centrali della Divisione BancoPosta. È stata istituita la funzione di Revisione Interna della Divisione stessa, ne sono state definite le modalità di interazione con la Direzione Internal Auditing, ed è stato stipulato tra le parti un contratto di servizio.

Sono state avviate le prime valutazioni volte a conseguire la "separatezza contabile" e sono iniziati i primi scambi di informativa con gli Organi di Vigilanza.

E' in corso di realizzazione, intanto, il nuovo modello contabile di BancoPosta, in linea con i requisiti espressamente dettati dalle succitate disposizioni.

Nel corso dell'anno, è stata inoltre svolta una intensa attività di revisione della contrattualistica e modulistica relativa ai prodotti di BancoPosta.

E' stato redatto il Regolamento del Servizio Reclami Clientela, in linea con quanto richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle operazioni bancarie, ed adeguato il Regolamento dell'Ufficio Reclami e dell'Organo Decidente controversie in materia di Bonifici Transfrontalieri, ai sensi del D.Lgs. 253/2000.

Sono stati predisposti i Manuali sulla Procedura di Segnalazione delle Operazioni Sospette e sull'Antiterrorismo e si è avviata la formazione in materia di Antiriciclaggio.

Si è poi provveduto alla stesura e gestione della procedura attinente l'attività stragiudiziale per il recupero dei crediti vantati nei confronti della clientela per i prodotti e servizi di BancoPosta. Per la prevenzione frodi è stata predisposta un'ipotesi di progetto in fase di condivisione con le strutture interessate.

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del giugno 2003, così come modificato dal D.L. n.266 del novembre 2004 (che ha prorogato il termine previsto al 30 giugno 2005), la Società ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza nel trattamento dei dati personali (DPS). Il documento è stato ratificato nella riunione del Consiglio d'Amministrazione del 24 gennaio 2005.

2. CORPORATE GOVERNANCE

Poste Italiane SpA è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 65% e per il restante 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e, nel corso del 2004, ha innalzato ad 11 il numero massimo degli Amministratori, nominando due nuovi Consiglieri in data 8 marzo e 11 giugno.

Il *Consiglio di Amministrazione,* composto pertanto da 11 membri, si riunisce con cadenza mensile per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa e ad operazioni di rilevanza strategica. Nel corso del 2004 si è riunito 11 volte.

Al *Presidente* sono attribuiti i poteri di rappresentanza legale della Società, anche nei rapporti con le Istituzioni, la cura degli affari legislativi, la sovrintendenza all'attività dell'Ufficio legale e, di concerto con l'Amministratore Delegato, a quella della Comunicazione. È inoltre responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del Consiglio.

Il *Vice Presidente Delegato* sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento. Inoltre, di concerto con il Presidente e l'Amministratore Delegato, segue i rapporti con gli organismi internazionali (in particolare l'Unione Europea), con il Ministero dell'Economia e con gli organi istituzionali. Ha competenze specifiche in materia di contenzioso comunitario e coordina i rapporti istituzionali concernenti le misure di antiriciclaggio.

All'*Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società e di integrazione con la struttura aziendale.

Al *Condirettore Generale* il Consiglio di Amministrazione ha affidato, in data 8 marzo 2004, la responsabilità dell'area BancoPosta. Al Condirettore spetta altresì la responsabilità del coordinamento delle attività finanziarie del Gruppo Poste Italiane radicate presso la funzione Finanza della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il *Collegio Sindacale* è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei Soci. Nel corso del 2004 il Collegio si è riunito 24 volte. L'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 2004 ha nominato i nuovi membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi della nuova disciplina introdotta dalla Riforma del diritto societario e in base alle decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci di Poste Italiane SpA, a partire dall'11 giugno l'attività di controllo contabile è svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Con riferimento alle controllate, l'indicazione di Poste Italiane SpA è stata di affidare l'attività di controllo contabile a una società di revisione (la stessa, ove possibile, della Capogruppo) nelle

società di dimensioni maggiori, mantenendo invece tale attività in capo al Collegio Sindacale nelle altre.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958 n.259, che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.

Nel mese di gennaio 2004, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato la nuova Mappa Interrelazioni di Gruppo, che recepisce le modifiche avvenute nella struttura organizzativa del Gruppo e introduce nuove attività su cui effettuare il coordinamento. Il documento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane nell'ottobre del 2001, ha l'obiettivo di fornire al Gruppo Poste Italiane un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica che assicuri un coerente governo societario, al fine di garantire il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo Poste Italiane.

Nel febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha emanato la nuova Lista dei Poteri di Poste Italiane SpA, che stabilisce il sistema delle deleghe in funzione della struttura organizzativa e dell'evoluzione nelle esigenze aziendali.

Al fine poi di adeguare l'operatività della Divisione BancoPosta alle "Istruzioni di vigilanza sull'attività di BancoPosta", emanate dalla Banca d'Italia in data 9 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2004 ha attribuito le deleghe di rappresentanza e firma specifiche per la Divisione BancoPosta e in data 11 ottobre quelle per la Finanza.

Con riferimento alle novità introdotte e ai diversi adempimenti previsti dalla Riforma del Diritto Societario relativa alla disciplina delle società di capitali, entro il prescritto termine del 30 settembre sono stati adeguati gli statuti di tutte le società del Gruppo Poste Italiane.

Il modello adottato prevede il mantenimento dell'attuale sistema di governance, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; come già accennato le attività di controllo contabile di Poste Italiane sono affidate ad una Società di revisione.

Il presidio e il monitoraggio delle attività inerenti l'intero sistema dei controlli sono affidati alla Direzione Internal Auditing.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel 2003, del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs n. 231/2001, è stato sviluppato nel corso del 2004 il progetto di implementazione del Modello stesso nell'ambito di Poste Italiane SpA e del Gruppo.

In particolare, l'Azienda ha proseguito nella complessa fase di implementazione del Modello attraverso la progressiva mappatura delle aree sensibili e il correlato sviluppo di un sistema strutturato di procedure aziendali a presidio dei processi interessati dall'applicazione del Modello.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, nella riunione del 6 dicembre 2004, nella logica di una maggiore indipendenza e di rafforzamento dell'organo di vigilanza previsto dal DLgs n. 231/01, ha stabilito che il Compliance Officer – trasformato nel corso dell'anno da organo monocratico a organo collegiale - sia composto unicamente da professionalità esterne all'Azienda di comprovata esperienza e competenza.

Tutte le Società controllate dirette di Poste Italiane hanno, infine, deliberato l'approvazione del proprio Modello Organizzativo, provvedendo anche alla nomina dell'organo di vigilanza.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale modello di funzionamento, che assume la centralità del cliente come principio base, nei suoi tratti essenziali è caratterizzato da:

un sistema di canali di accesso (Direzione Commerciale Business, Direzione Chief Marketing Office, Divisione Rete Territoriale) specializzati per segmenti di mercato e responsabili dello sviluppo e della gestione del front-end commerciale;

Divisioni di prodotto (Corrispondenza, BancoPosta, Espresso-Logistica-Pacchi, Filatelia) responsabilizzate sullo sviluppo dei prodotti/servizi di competenza e sulla gestione delle operatività connesse all'erogazione degli stessi;

funzioni centrali di governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei processi di business.

Inoltre, nell'ambito dell'assetto organizzativo facente capo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2004 ha nominato un nuovo Consigliere (Condirettore Generale) affidandogli la responsabilità delle attività di BancoPosta e dell'area Finanza.

Le attività caratterizzanti il 2004 si inseriscono in un quadro di affinamento del macro-modello organizzativo individuato, essendo finalizzate prioritariamente a migliorare la capacità di governance dell'Azienda rispetto ai diversi scenari di riferimento, secondo le seguenti direttrici prioritarie di azione:

- sviluppo delle funzioni commerciali e di marketing al fine di incrementare la capacità di posizionamento sul mercato sia dal punto di vista commerciale che di innovazione dei prodotti/servizi offerti;
- progressivo allineamento della struttura organizzativa della Divisione BancoPosta ai requisiti derivanti dallo scenario normativo e regolatorio di riferimento;
- sviluppo e razionalizzazione dell'assetto organizzativo nell'ambito dei processi di definizione e implementazione delle strategie tecnologiche;
- potenziamento degli shared services in un'ottica di incremento della capacità di governance su processi strategici e di individuazione di possibili sinergie operative ed efficientamenti.

In ambito commerciale e marketing sono da segnalare:

- gli interventi di articolazione organizzativa delle strutture centrali e territoriali della Direzione Commerciale Business e dell'Account Pubblica Amministrazione in ambito Direzione Chief

Marketing Office, mirati sostanzialmente a garantire, attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, la funzionalità operativa delle forze di vendita e la focalizzazione sulle tematiche del post-vendita;

- la ridefinizione della struttura organizzativa della Direzione Marketing della Divisione BancoPosta in cui, attraverso la creazione di una organizzazione a matrice per segmento di cliente/prodotto, si è inteso assicurare un efficace orientamento del processo di innovazione e di definizione dell' offerta;
- la rivisitazione, nell'ambito della Divisione Rete Territoriale, della struttura organizzativa della Direzione Commerciale Retail e della Direzione Call Center, ridenominata Direzione Contact Center in ragione della multicanalità dei servizi offerti.

Per quanto concerne la Divisione BancoPosta, particolare rilevanza assume la riorganizzazione tesa a rendere la struttura aderente ai vincoli imposti dal quadro regolatorio di riferimento e al sistema di deleghe interno, anche attraverso la costituzione delle funzioni di Revisione Interna e Misurazione e Controllo Rischi alle dirette dipendenze del Condirettore Generale.

In relazione alla rilevanza sempre più strategica dell'innovazione tecnologica per lo sviluppo dei business aziendali, si è provveduto alla costituzione e definizione dell'articolazione organizzativa della Direzione Centrale Information & Communication Technology, al fine di garantire una maggiore integrazione tra obiettivi aziendali, strategie tecnologiche e realizzazione di nuove soluzioni tecniche a supporto del business, assicurando il presidio complessivo dei processi ICT di Gruppo.

Nell'ambito delle attività di sviluppo degli shared services si evidenziano i seguenti interventi organizzativi:

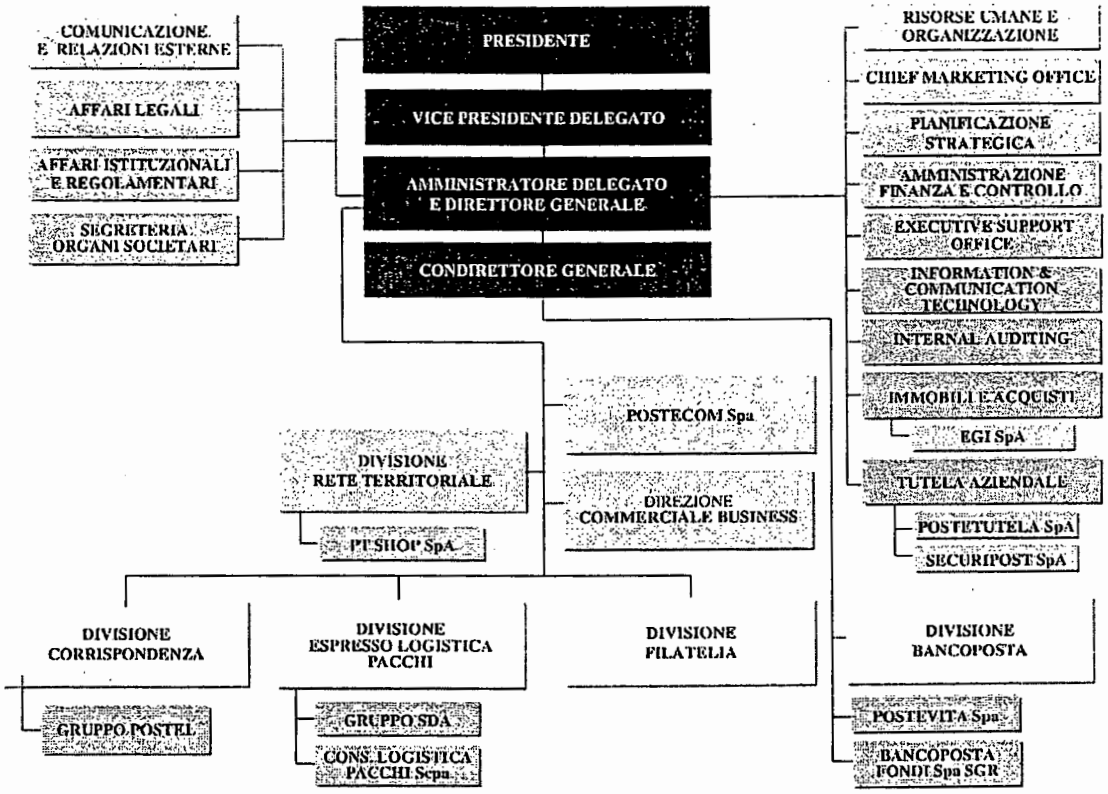
- il completamento del disegno organizzativo della Direzione Centrale Immobili e Acquisti con la costituzione di nove Aree Territoriali Immobili e Acquisti per il presidio dei processi di approvvigionamento e servizi immobiliari a carattere territoriale;
- la nascita del "Progetto Centro Servizi Amministrativi" che, posto alle dirette dipendenze dall'Amministratore Delegato, ha lo scopo di definire procedure, meccanismi operativi, sistemi informativi e soluzioni logistiche e infrastrutturali per la costituzione di nove Centri Servizi Amministrativi. Tali Centri saranno dedicati alla gestione dei processi amministrativo-contabili aziendali realizzando condizioni di efficientamento delle attività operative connesse ai processi citati.
- la costituzione, nell'ambito della Direzione Pianificazione Strategica, della funzione

Internazionale nella quale sono confluite le attività relative alle Relazioni Internazionali precedentemente allocate nelle Divisioni Corrispondenza, BancoPosta ed Espresso Logistica Pacchi. La nuova funzione ha la finalità di presidiare, in maniera organizzativamente univoca, le strategie di impostazione e sviluppo del business internazionale del Gruppo, mantenendo comunque in capo alle Divisioni di Prodotto la responsabilità di sviluppo dei prodotti internazionali e un ruolo di supporto tecnico specialistico sulle materie di propria competenza.

Tra gli ulteriori interventi realizzati nel corso dell'esercizio, che si collocano prevalentemente in un quadro di adeguamento organizzativo sono, infine, da sottolineare:

- la costituzione della funzione Executive Support Office, con la finalità di supportare il Vertice aziendale nell'impostazione della strategia di comunicazione, nel coordinamento e monitoraggio delle relative attività e nell'individuazione e realizzazione di iniziative mirate a rafforzare l'immagine dell'Azienda come soggetto sociale;
- la variazione della collocazione organizzativa dei Poli di Corrispondenza, individuati come riporti diretti del Responsabile della Divisione in relazione alla rilevanza che le attività di *operations* territoriali rivestono ai fini del consolidamento e dello sviluppo del business postale;
- la definizione dell'articolazione organizzativa della Divisione Espresso Logistica Pacchi.

STRUTTURA DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2004 (con principali partecipazioni)



4. ATTIVITA' COMMERCIALE

Poste Italiane garantisce il servizio universale postale ed offre servizi finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14.000 Uffici Postali.

L'attività commerciale è realizzata da Poste Italiane SpA tramite le proprie divisioni di prodotto e dalle società del Gruppo nelle due macroaree di attività dei Servizi Postali e del BancoPosta. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi e della Filatelia.

Il Gruppo opera nell'ottica di fornire, in misura sempre maggiore, servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative. In questo ambito, oltre al ruolo fondamentale svolto dalla rete degli Uffici Postali, ha ormai assunto grande importanza anche il portale internet di Poste Italiane.

Nel seguito sono commentati le principali iniziative intraprese, le attività di sviluppo dei prodotti e servizi ed i risultati commerciali conseguiti nel periodo.

4.1 CORRISPONDENZA

L'area presidia l'offerta di prodotti e servizi tradizionali ed evoluti realizzati da Poste Italiane nel settore della comunicazione cartacea ed elettronica. Tramite la controllata Postel, il Gruppo è anche presente nel settore della posta ibrida.
Le strutture della logistica postale e la gestione del processo di recapito urbano garantiscono lo svolgimento dei processi realizzativi.

4.1.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO

Le attività del 2004, in una logica di continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio, confermano l'orientamento della Società a perseguire l'obiettivo di guadagnare nuove quote in

un mercato sempre più liberalizzato, pur sostenendo i costi di un servizio erogato anche nelle realtà meno remunerative del Paese.

Cogliendo le opportunità rappresentate dalle nuove tecnologie IT e dalla loro progressiva diffusione, sia nel campo privato che in quello pubblico, la Società ha proseguito il suo impegno nell'attuazione di processi finalizzati al miglioramento della qualità totale, nella differenziazione dei prodotti destinati alla clientela business e retail e nello sviluppo di nuovi e molteplici servizi dedicati al comparto della Pubblica Amministrazione e all'e-government.

L'offerta nel comparto della posta ordinaria e posta prioritaria è stata ottimizzata con l'introduzione di nuovi sistemi d'affrancatura, con lo sviluppo di prodotti specifici rivolti al segmento *business* in grado di fornire la rendicontazione degli invii non consegnati e l'indicazione delle singole motivazioni e di **Francobolli Online** il nuovo canale d'erogazione in modalità online per la vendita d'affrancature ordinarie e prioritarie.

L'offerta nel comparto della corrispondenza descritta è stata qualitativamente migliorata per effetto della creazione di nuovi sistemi di controllo della catena logistica (**Sistema Alert**) che garantisce il monitoraggio delle spedizioni e la gestione della segnalazione di eventuali anomalie e di nuovi strumenti di reportistica dedicati al cliente quali **Rendicontazioni Esiti** per le raccomandate e le cartelle esattoriali e **Progetto Buon Esito**, finalizzato alla riduzione del fenomeno delle "inesitate".

L'area dedicata al Direct Marketing è stata ampliata attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e l'attuazione di molteplici iniziative a sostegno della comunicazione diretta. In tale ambito sono stati lanciati il nuovo prodotto **Posta Target Magazine**, che consente ad aziende, editori, operatori economici e pubbliche amministrazioni di spedire, a condizioni particolarmente vantaggiose, pubblicazioni di carattere informativo e pubblicitario allegando buoni sconto, inserti, campioni di merce e gadget e il prodotto **Posta Target-Info,** con cui operatori economici e piccole imprese possono inviare brevi comunicazioni indirizzate di carattere informativo, promozionale e pubblicitario.

Nel settore editoria è da segnalare il lancio di una nuova gamma di servizi finalizzati ad aumentare la diffusione degli abbonamenti e di particolari servizi integrati, come il **Pacchetto Editoria** che prevede il pagamento del servizio da parte del cliente in contrassegno al ricevimento del primo invio, la gestione dei resi, il recupero dei crediti e gli eventuali solleciti amministrativi.

Nell'ambito dei servizi per la Pubblica Amministrazione, un forte impegno è stato dedicato al consolidamento sul territorio di **Sportello Utilities**, che offre alle aziende del comparto *Utilities*, la gestione in *outsourcing* di tutte le attività legate all'accettazione, gestione e rilascio delle pratiche ai cittadini e di **Sportello Enti Pubblici,** servizio tramite il quale l'azienda fornisce direttamente presso gli sportelli postali documenti sino ad oggi erogati esclusivamente presso le Amministrazioni locali.

Nel mese di marzo è stata stipulata con la Regione Lombardia la convenzione per la fornitura del servizio di rilascio, agli aventi diritto, delle **Tessere Regionali di Trasporto Pubblico**. Operativo dalla fine del mese di aprile, il servizio consiste nella stampa e distribuzione della modulistica necessaria alla richiesta della tessera, nell'accettazione della richiesta presso gli Uffici Postali, nell'elaborazione dati, nella stampa ed invio delle tessere e nella rendicontazione dei pagamenti alla Regione.

Il Servizio **Tessere Sanitarie Regione Lombardia**, in vigore da giugno, prevede l'attivazione di una smart card da parte del cittadino, l'accettazione dei moduli di richiesta presso gli Uffici Postali e il successivo recapito presso il centro servizi di Poste Italiane, dove sono elaborati e trasmessi con flusso informatico alla regione Lombardia. Le informazioni di ritorno, contenenti i codici, sono poi stampate e consegnate al cittadino per l'attivazione della propria tessera sanitaria.

Dal mese di aprile è stato attivato su tutto il territorio nazionale (ad eccezione delle province di Bolzano, Trento, Trieste e Gorizia) il servizio **Certitel-documenti catastali**, che consente di richiedere (tramite il 186) e ricevere a domicilio (tramite posta raccomandata) le visure catastali di fabbricati e terreni.

In ambito e-government è stata definita e lanciata l'offerta del servizio **PosteSolution**, che prevede l'offerta sia di **Posteweb**, un pacchetto integrato di servizi online (Raccomandata online, prenotazione pick up, francobolli e telegrammi online, ecc.) offerti alla Pubblica Amministrazione e alla clientela business per la gestione dei flussi di posta aziendale in entrata e in uscita, sia del nuovo servizio **Sala Posta**, destinato ai clienti che gestiscono notevoli volumi di corrispondenza, grandi e medie imprese, Pubblica Amministrazione ed Enti locali, attraverso cui Poste Italiane gestisce tutte le fasi di lavoro della posta in entrata e in uscita in uno spazio fornito dal cliente e attrezzato da Poste Italiane. Il servizio permette a Poste Italiane di diventare l'unico interlocutore dell'azienda-cliente nella gestione di tutte le fasi della corrispondenza, consentendo l'ottimizzazione nei processi, la riduzione dei margini d'errore nelle fasi di prelavorazione e la sincronizzazione degli orari di trasporto presso i centri della rete con i tempi di lavorazione.

Nel mese di marzo è stata stipulata una convenzione tramite la quale il Ministero delle Comunicazioni, in attuazione della L. 350/2003 (che ha stabilito l'erogazione di un contributo statale per l'acquisto e il noleggio di **apparati decoder** per la diffusione presso gli utenti della televisione digitale terrestre), ha affidato a Poste Italiane il ruolo di gestore del servizio di rimborso dei contributi agli aventi diritto. In merito al suddetto servizio, a gennaio 2005 è stata stipulata una nuova Convenzione anche per l'anno corrente.

Sono in corso, infine, con il Ministero del Tesoro le trattative per il rinnovo della convenzione per il triennio 2005-2007 per il **Trasporto delle monete metalliche** in euro dalle sedi della Cassa speciale di Roma e L'Aquila alle sezioni di Tesoreria provinciale e alla Tesoreria centrale dello Stato.

Nel segmento **Vendite a distanza**, servizi finalizzati a gestire in modo integrato le attività di distribuzione diretta su tutto il territorio nazionale delle diverse tipologie di prodotto, è stata avviata la sperimentazione di **PosteScuola**, teso allo sviluppo e alla gestione degli ordini e del recapito di testi scolastici alle famiglie.

Qualità nei Servizi

Nella tabella che segue si illustrano i risultati provvisori sulla qualità, confrontati con gli obiettivi assegnati per il triennio 2003-2005 dal nuovo Contratto di Programma.

	Consegna entro	Obiettivo 2003	Risultato 2003	Obiettivo 2004	Risultato 2004
Posta Prioritaria (*)	**1 giorno**	87%	87,1%	87%	87,2%
Posta Internazionale (**)					
in entrata	**3 giorni**	85%	89,7%	85%	90,3%
in uscita	**3 giorni**	85%	93,3%	85%	90,5%
Posta Ordinaria (*)	**3 giorni**	92%	92,2%	93%	93,0%
Posta Raccomandata (***)	**3 giorni**	92%	92,5%	92%	92,2%
Posta Assicurata (***)	**3 giorni**	92%	92,7%	92%	92,1%

(*) Elaborazione su dati certificati da IZI su incarico del Ministero delle Comunicazioni.
(**) Elaborazione su dati certificati International Post Corporation – Unipost External Monitoring System (UNEX).
(***) Monitorate attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

4.1.2 RISULTATI COMMERCIALI

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%
Posta Prioritaria	434.474	383.657	13,2%	364.046	323.055	12,7%
Posta Ordinaria	2.949.768	2.897.563	1,8%	1.380.675	1.241.269	11,2%
Totale Corrispondenza indescritta	3.384.242	3.281.220	3,1%	1.744.721	1.564.324	11,5%
Raccomandate	253.633	245.727	3,2%	842.176	746.171	12,9%
Assicurate	15.750	15.509	1,6%	83.274	82.791	0,6%
Atti Giudiziari	27.164	26.712	1,7%	159.689	143.179	11,5%
Altro, Posta Registrata	2.800	2.648	5,7%	5.967	6.240	-4,4%
Totale Corrispondenza descritta	299.347	290.596	3,0%	1.091.106	978.381	11,5%
Stampe Periodiche in A.P.	1.244.432	1.283.045	-3,0%	201.798	214.516	-5,9%
Pieghi di libri	8.099	9.075	-10,8%	6.067	6.278	-3,4%
Totale Periodici	1.252.531	1.292.120	-3,1%	207.865	220.795	-5,9%
Posta da estero	196.642	171.296	14,8%	87.518	72.521	20,7%
Altri ricavi	175	n.r.	n.a.	5.746	4.341	32,4%
Comunicazioni Elettroniche	18.350	17.775	3,2%	89.673	93.213	-3,8%
Totale servizi tradizionali	5.151.287	5.053.007	1,9%	3.226.629	2.933.575	10,0%
Posta Indirizzata	1.120.423	965.200	16,1%	273.270	225.858	21,0%
Posta Non Indirizzata (*)	601.679	510.375	17,9%	43.359	32.034	35,4%
Totale Direct Marketing	1.722.102	1.475.575	16,7%	316.629	257.892	22,8%
Servizi Innovativi e Integrati	15.299	4.139	n.s.	92.103	45.684	n.s.
Nolo Caselle Postali	n.r.	n.r.	n.r.	6.268	5.874	6,7%
PT Business	n.r.	n.r.	n.r.	4.932	4.874	1,2%
Totale Ricavi da mercato	n.r.	n.r.	n.r.	3.646.561	3.247.901	12,3%
Integrazioni Tariffarie Editoria	n.r.	n.r.	n.r.	266.778	269.162	-0,9%
Compensazioni elettorali	n.r.	n.r.	n.r.	73.171	9.953	n.s.
Totale Corrispondenza (*)	6.888.688	6.532.723	5,4%	3.986.510	3.527.016	13,0%
Gruppo Postel - Ricavi da terzi	n.r.	n.r.	n.r.	209.173	186.620	12,1%

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2003.

(*) *I volumi complessivi della corrispondenza, considerando anche i pezzi lavorati da Postel e relativi al prodotto Promoposta, (n. 313.620) ammontano a ca. 7,2 miliardi.*

Il 2004 ha consentito di raggiungere risultati, in termini di volumi, mai conseguiti prima con oltre 7 miliardi di pezzi complessivamente lavorati dal Gruppo; conseguentemente i ricavi, che hanno beneficiato anche del riadeguamento tariffario intervenuto ad inizio d'anno, al netto delle integrazioni tariffarie per l'editoria ed elettorali (rispettivamente pari a 267 e 73 milioni di euro), si sono attestati a 3.647 milioni di euro, con un incremento del 12,3% rispetto al 2003.
In generale, l'andamento di tutti i prodotti può ritenersi più che positivo sia nel comparto della corrispondenza tradizionale sia in quello dei servizi innovativi e integrati.

La Corrispondenza Indescritta registra una crescita del 3,1% nei volumi e dell'11,5% nei ricavi rispetto al 2003, presentando ancora un fenomeno di conversione della corrispondenza ordinaria a favore della prioritaria. In particolare, la corrispondenza prioritaria ha beneficiato del positivo trend delle spedizioni effettuate dai grandi clienti di prodotti tradizionali e di prodotti PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), quali gli invii di certificati all'estero in formato PEIE. Sull'andamento dei volumi della corrispondenza ordinaria, ha influito, inoltre, positivamente la spedizione degli invii elettorali relativi alle ultime consultazioni europee.

La Corrispondenza Descritta evidenzia significativi incrementi sia nei volumi (+3,0%) sia nei ricavi (+11,5%) nonostante la liberalizzazione del mercato di riferimento. Il positivo risultato, che ha interessato tutti i prodotti "descritti" con particolare evidenza delle Raccomandate (volumi +3,2% e ricavi +12,9%), deriva principalmente dal contributo ascrivibile al raggiungimento degli standard di qualità, all'inserimento degli invii in formato elettronico e all'invio di certificati elettorali all'estero, in occasione delle ultime consultazioni.
Positivo anche il contributo derivante dal risultato delle tessere inviate, da parte dei Comuni, ai cittadini che hanno esercitato per la prima volta il diritto di voto.
Infine, la favorevole evoluzione dei prodotti registrati è stata determinata anche dall'incidenza del contributo della posta assicurata e degli atti giudiziari, sia tradizionali, sia sotto forma di servizi integrati.

Ottimi risultati sono stati conseguiti anche nel comparto Direct Marketing; la posta commerciale indirizzata ha, infatti, evidenziato un trend crescente dei volumi (+16,1%) e dei ricavi (+21,0%) sostenuto dal buon andamento di tutti i prodotti del settore, sia di quelli rivolti alle piccole e medie imprese, sia di quelli destinati alle grandi imprese. La positiva dinamica è stata peraltro consolidata dalla conversione in Posta Target di una quota degli invii di stampe periodiche, non più ammesse al regime agevolato, e dall'introduzione dei due nuovi prodotti Posta Target Magazine e Posta Target-Info.

Anche la Posta Non Indirizzata ha registrato una sensibile crescita sia in termini di volumi sia in termini di ricavi (rispettivamente +17,9% e +35,4%), sostenuta dal prodotto Promoposta.

I Periodici evidenziano un trend negativo del 5,9% sui ricavi e del 3,1% sui volumi riconducibile alla migrazione della clientela verso il nuovo prodotto Posta Target Magazine.

Il comparto delle Comunicazioni Elettroniche registra una sostanziale tenuta dei volumi (+3,2%) e una leggera flessione dei ricavi (–3,8%) imputabile principalmente alla diminuzione della tariffa media del servizio telegramma da telefono fisso.

Il 2004 è stato caratterizzato, infine, dallo sviluppo di molteplici servizi innovativi e integrati, nel cui ambito i volumi hanno superato i 15 milioni di pezzi e i ricavi complessivi si sono attestati attorno ai 92 milioni di euro. Alla formazione di tali ricavi hanno contribuito: la raccomandata online, che nel primo anno di vendita ha sfiorato i 140 mila pezzi venduti; i servizi innovativi di micrologistica quali le consegne del kit modem adsl "Alice" di Telecom Italia e lo Sportello Enti Pubblici. Da evidenziare infine, il risultato dei servizi Seguimi e di Poste Solution, lanciato nell'ultimo trimestre del 2004.

Nel comparto Estero, infine, la corrispondenza inbound registra un incremento del 14,8% nei volumi e del 20,7% nei ricavi, ascrivibile, tra l'altro, al raggiungimento di migliori standard di qualità e alla diminuzione dei pesi medi per la diversa struttura del corriere importato.

4.2 CORRIERE ESPRESSO, LOGISTICA E PACCHI

L'area presidia i prodotti di corriere espresso offerti, in libera concorrenza, da Poste Italiane SpA alla clientela Retail e SOHO e dal Gruppo SDA alla clientela business, nonché l'offerta del pacco cosiddetto "ordinario", soggetto all'obbligo del Servizio Universale.

4.2.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO

Le tendenze da tempo in atto in termini di elevata competitività, concentrazione e crescita a margini ridotti sono state le principali caratteristiche che hanno influenzato il contesto di riferimento anche nel 2004.

Si tratta di mercati completamente liberalizzati da anni, sia negli USA, sia in Europa, che hanno visto il consolidarsi di una condotta degli operatori finalizzata alla costruzione di reti logistiche a livello europeo e, in alcuni casi, mondiale. Su tali mercati operano sostanzialmente due gruppi di competitors, che attuano strategie diverse: da un lato, le grandi multinazionali ed i grandi operatori nazionali, che stanno progressivamente ampliando il loro raggio d'azione, proponendosi come integratori globali della logistica aziendale, e puntano sull'offerta di vari servizi connessi alla distribuzione di documenti e merci; dall'altro, piccoli corrieri nazionali, che mantengono e sviluppano il business attraverso politiche di pricing (con scale sconti sempre più agguerrite) e fidelizzazione della clientela con sistemi di assistenza personalizzata.

Sul mercato domestico, la situazione competitiva è ancora condizionata da una congiuntura economica sfavorevole, che ha fatto rivedere al ribasso le previsioni di crescita, da un modesto tasso di terziarizzazione della logistica rispetto alla media, nonché da un ritardo nello sviluppo del commercio elettronico in termini di volumi di pacchi generati dalla rete.

La strategia che il Gruppo ha adottato per fronteggiare tale situazione prevede il rafforzamento della propria azione di presidio trasversale dell'intero processo produttivo, con il consolidamento delle attività già poste in essere nel corso del 2003 e volte ad ottimizzare l'operatività in funzione della qualità del servizio offerto, passando attraverso:

- continue iniziative per l'allineamento dei livelli di servizio divisionali alle nuove previsioni della Carta della Qualità, sia sotto il profilo delle performance operative che dell'organizzazione del Servizio Assistenza Clienti;
- l'integrazione con i partners logistici e con altre strutture aziendali; in questo senso, positivi risultati sono già stati raggiunti nel corso dell'esercizio, ad esempio con la riorganizzazione delle

modalità di consegna degli avvisi di giacenza e la realizzazione di un data base condiviso negli Uffici Postali con sportello di distribuzione inesitati.

Sul mercato interno la strategia perseguita ha mirato a rendere sempre più attrattiva l'offerta, introducendo servizi accessori ed opzioni migliorative, come ad esempio la modalità di pagamento del contrassegno con assegno postale o bancario intestato al cliente per il Corriere Espresso. Per quanto riguarda lo stesso Corriere Espresso, e segnatamente per il segmento business, è stata inoltre lanciata l'offerta Paccocelere Impresa, che consente alla rete commerciale di Poste Italiane di presidiare questo mercato. Relativamente ai prodotti del segmento business, va segnalato inoltre il *repricing* effettuato nel secondo semestre sul pacco ordinario, con una revisione delle dinamiche di prezzo su base sconti/volume.
Tra le varie iniziative poste in essere, la Direzione Operazioni Nazionali ha anche messo a disposizione il know how delle proprie risorse sul territorio per le iniziative di formazione agli Uffici Postali (circa 8.000) collegate al roll-out del Paccocelere Internazionale.

Sul versante internazionale, infatti, dopo aver concluso l'accordo con il gruppo La Poste (Poste Francesi) al fine di assicurarsi un network alternativo a quello delle Poste Olandesi (TNT) e delle Poste Tedesche (DHL), è stata avviata la commercializzazione del nuovo prodotto retail Paccocelere Internazionale, a brand Poste Italiane, venduto presso gli Uffici Postali in modo da completare la già competitiva offerta domestica con un adeguato servizio internazionale. Gli Uffici Postali abilitati alla vendita di questo prodotto sono già 8.000, ed entro il primo quadrimestre 2005 è prevista l'estensione a tutti gli Uffici abilitati alla vendita dei pacchi.
Nel segmento Business, dopo aver rilanciato il proprio servizio internazionale alle aziende, il Gruppo SDA si sta ormai proponendo sul mercato come un operatore non più solo domestico, ma con una vocazione globale e con l'obiettivo di acquisire quote di mercato significative.

L'attività di unificazione dei Gateway di Roma e di Milano, iniziata nel 2001, si è definitivamente conclusa, avendo comportato una riduzione di personale, nonché l'esternalizzazione dell'attività meramente operativa. Tra le altre iniziative si segnalano poi:

- l'installazione di un impianto di "Material Handling e Sorting" presso il nuovo sito di Lonate Pozzolo (Va);
- l'avvio, nel mese di ottobre, presso il Gateway di Roma e non più solo dal Gateway di Lonate Pozzolo, dell'attività di esportazione del PaccoCelere Internazionale.

Qualità nei Servizi

I risultati sulla qualità nei servizi confermano il trend positivo già palesato lo scorso anno evidenziando una performance significativamente superiore a quanto previsto dal contratto di Programma.

	Consegna entro	Obiettivo 2003	Risultato 2003	Obiettivo 2004	Risultato 2004
Pacco Ordinario	**5 giorni**	91%	95,9%	92%	95,4%
Corriere Espresso Postacelere	**1 giorno**	90%	96,7%	90%	97,2%
Paccocelere 3	**3 giorni**	98%	98,6%	98%	99,0%

Tutti i prodotti sono monitorati attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

4.2.2 RISULTATI COMMERCIALI

Corriere Espresso	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%
Postacelere						
Postacelere Nazionale	6.284	7.113	-11,7%	58.728	63.274	-7,2%
Paccocelere J+3	5.437	4.654	16,8%	40.340	34.619	16,5%
Postacelere Internazionale Export	1.031	1.118	-7,7%	36.500	36.639	-0,4%
Postacelere Internazionale Import	958	796	20,3%	8.723	6.154	41,7%
Totale Postacelere	**13.710**	**13.681**	**0,2%**	**144.291**	**140.686**	**2,6%**
Gruppo SDA						
Espresso Nazionale	27.374	25.232	8,5%	167.757	153.642	9,2%
Espresso Internazionale	345	226	52,8%	4.775	2.832	68,6%
Servizi Dedicati	n.r.	n.r.	n.a.	30.823	33.218	-7,2%
Altri ricavi				7.365	3.817	93,0%
Totale Gruppo SDA Ricavi da terzi	**27.719**	**25.458**	**8,9%**	**210.720**	**193.509**	**8,9%**
Totale Corriere espresso	**41.429**	**39.139**	**5,9%**	**355.011**	**334.195**	**6,2%**

n.r.: non rilevabile in quanto trattasi di servizi dedicati (tailor made) resi a banche ed assicurazioni, non quantificabili tramite volumi
n.a.: non applicabile

Nell'esercizio 2004 il segmento Corriere Espresso registra risultati in crescita sia in termini di volumi (+5,9%), sia in termini di ricavi (+6,2%).

All'andamento positivo hanno contribuito tanto il segmento Postacelere che il Gruppo SDA.

L'analisi dei prodotti Postacelere evidenzia una sostanziale costanza rispetto al 2003 per quanto riguarda i volumi, mentre i ricavi si incrementano del 2,6%. Si segnala, in particolare, sul versante nazionale, il positivo andamento del Paccocelere J+3 (+16,8% nei volumi e + 16,5% nei ricavi), divenuto il prodotto di maggior successo nell'ambito del Corriere Espresso, a compensare il calo di Postacelere Nazionale (-11,7% e -7,2%, rispettivamente nei volumi e nei ricavi), che ha invece confermato il trend negativo fatto registrare negli ultimi esercizi, causa la presenza sul mercato di una forte concorrenza specializzata. Per quanto riguarda il comparto internazionale, l'export, a fronte di volumi in calo, evidenzia la sostanziale tenuta dei ricavi, sui

quali ha inciso il lancio del nuovo prodotto Paccocelere Internazionale, venduto ad una tariffa media superiore a quelle di altri prodotti commercializzati da Poste Italiane, in considerazione delle sue caratteristiche (esistenza di servizi accessori quali il Tracking&Tracing, numero di paesi di destinazione più elevato, ecc.). La positiva performance del Postacelere Internazionale Import (+20,3% nei volumi e + 41,7% nei ricavi) è infine ascrivibile alla messa a regime dell'accordo sancito lo scorso anno con il gruppo francese La Poste per l'utilizzo della flotta aerea Fedex, che ha permesso di creare un network alternativo a quello delle Poste tedesche (DHL) e olandesi (TNT).

Per quanto concerne il Gruppo SDA, l'incremento dei ricavi è allineato con quello dei volumi (+8,9%). Pur penalizzato da un contesto congiunturale non favorevole, l'Espresso Nazionale ha evidenziato risultati positivi, con una crescita pari all'8,5% nei volumi e al 9,2% nei ricavi. Positivo anche l'andamento nel settore dell'Espresso Internazionale, dove la rivisitazione del posizionamento del prodotto in termini di caratteristiche e di pricing, avvenuta del corso dei primi mesi dell'anno, ha consentito incrementi di rilievo rispetto al 2003, sia nei volumi (+52,8%), che nei ricavi (+68,6%). Il significativo incremento degli Altri ricavi (+93,0%) è legato essenzialmente a nuovi servizi svolti verso Fedex sul territorio nazionale e a nuove voci accessorie, quali i rimborsi assicurativi ed i riaddebiti di multe e penali.

Servizio Universale – Pacchi ordinari	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di Euro)		
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%
Pacchi Nazionali	22.224	22.977	-3,3%	67.757	66.139	2,4%
Pacchi Internazionali Export	317	336	-5,7%	12.990	13.951	-6,9%
Pacchi Internazionali Import	342	365	-6,3%	3.589	2.828	26,9%
Altri ricavi (*)				1.441	1.904	-24,3%
Totale da Mercato	**22.883**	**23.679**	**-3,4%**	**85.777**	**84.822**	**1,1%**
Integrazioni Editoria				14.186	12.037	17,9%
Totale Pacchi	**22.883**	**23.679**	**-3,4%**	**99.963**	**96.859**	**3,2%**

(*) Vendita contenitori pacchi

Il settore Pacchi evidenzia, a fronte di una contrazione del 3,4% nei volumi, una crescita dei ricavi da mercato dell'1,1%, al netto delle integrazioni tariffarie per l'editoria. Il dato relativo ai Pacchi Nazionali (-3,3% nei volumi e +2,4% nei ricavi) è legato alla crescente incidenza dei servizi accessori, quali ad esempio il contrassegno, che contribuisce all'innalzamento della tariffa media base. Per quanto riguarda il comparto internazionale, l'aumento dei ricavi nell'import (+26,9%) deriva sostanzialmente dall'aumento delle tariffe di distribuzione in Italia richieste ai paesi esteri e dall'incremento del numero di spedizioni di pacchi pesanti.

L'area Corriere Espresso Logistica e Pacchi, se globalmente considerata, evidenzia in definitiva un costante spostamento della domanda della clientela dal segmento Pacchi al segmento Corriere

Espresso, verso quelli che, alla luce delle caratteristiche offerte (tempi di consegna, tracciabilità delle spedizioni, ecc.), sono i prodotti a maggior valore aggiunto.

4.3 FILATELIA

Il settore filatelico è regolato dal Contratto di Programma, che attribuisce al Ministero delle Comunicazioni la competenza esclusiva all'emissione delle Carte Valori Postali, attraverso i previsti Organismi Istituzionali (Consulta per la Filatelia e Giunta d'Arte), e a Poste Italiane SpA la responsabilità della loro distribuzione e commercializzazione. L'attività di commercializzazione delle Carte Valori Postali, pertanto, rimane condizionata dalle decisioni degli Organismi anzidetti relativamente al numero annuale delle emissioni, al valore facciale ed alle tematiche rappresentate.

4.3.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO

Il mercato di riferimento, sia interno che internazionale, è costituito principalmente dai collezionisti filatelici (circa 900.000 interni), dai circoli filatelici, dai clienti occasionali e dagli operatori economici del settore (circa 500, di cui 350 iscritti all'Associazione Italiana Filatelici Professionisti).

Nel corso del 2004 sono stati conseguiti importanti traguardi di crescita grazie allo sviluppo di mirate azioni commerciali in relazione alle emissioni previste dal Programma annuale Filatelico approvato dalla Consulta per la Filatelia. In particolare, sono state intraprese diverse iniziative commerciali di interesse sociale, storico e di innovazione tecnica, tra cui si ricordano: il francobollo sulla Sicurezza Stradale (realizzato congiuntamente con le Poste Francesi e le Nazioni Unite); il francobollo delle città di Roma e Bangkok; quello dedicato al centenario del Tempio Maggiore (emesso in collaborazione con Israele); e ancora, il francobollo celebrativo del V centenario dell'apparizione della Madonna di Tirano; il francobollo celebrativo del 50° anniversario della restituzione della città di Trieste all'Italia; quello celebrativo dell'Arte del Merletto, realizzato in vero pizzo ed ago con tecniche innovative, che ha riscosso un grande successo anche a livello internazionale ed infine il francobollo della firma del Trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa.

È proseguita l'iniziativa "Scuola", finalizzata a promuovere l'interesse filatelico presso un target di clientela in grado di garantire il necessario ricambio generazionale dei collezionisti.

Per l'anno scolastico 2003-2004 sono stati realizzati corsi di filatelia presso le scuole elementari e medie, che hanno visto la partecipazione di circa 27 mila alunni.

Nel 2004 sono proseguiti anche gli appuntamenti annuali dei collezionisti "Milanofil" e "Romafil"; in particolare, il "Salone del francobollo" tenutosi a Roma e giunto alla sua 3^

edizione, ha consentito di consolidare i rapporti con gli operatori commerciali e di potenziare il mercato filatelico del centro sud.

A supporto del Programma filatelico 2004 le iniziative commerciali sono state finalizzate alla puntualità dell'offerta e alla garanzia del prodotto soprattutto per emissioni di particolare interesse e rilievo, come il francobollo di Merletto e il carnet di Trieste a tiratura limitata.

Per quanto concerne gli obiettivi di crescita attesi per l'anno 2005, gli stessi verranno realizzati incrementando lo sviluppo del collezionismo nazionale e internazionale, mediante l'attivazione della vendita online ai clienti residenti all'estero, il consolidamento dei rapporti con gli operatori economici del settore, lo sviluppo di nuovi canali di vendita quali negozi filatelici e tabaccai.

4.3.2 RISULTATI COMMERCIALI

I ricavi conseguiti nel comparto Filatelia hanno raggiunto i 96 milioni di euro, registrando un sensibile incremento (+ 25%) rispetto al 2003, a conferma della positiva risposta del mercato filatelico.

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in migliaia di euro)		
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%
Totale Filatelia	148.404	127.386	16,5%	96.232	77.010	25,0%

Il Programma filatelico si è chiuso con 52 emissioni (48 nel 2003) a fronte delle quali sono stati realizzati 70 francobolli, un intero postale e un carnet. La bontà di tale Programma, ricco per numero di emissioni, per i temi trattati (ad esempio il francobollo sulla Sicurezza Stradale) e le novità (quali il francobollo di Merletto), la rinnovata fidelizzazione dei collezionisti, nonché la validità delle strategie attuate per raggiungere e interessare anche clienti occasionali, hanno contribuito a conseguire i positivi risultati economici evidenziati. La crescita dei proventi è stata altresì supportata dalla puntualità dell'offerta e dalla garanzia del prodotto per emissioni di particolare interesse.

Rilevanti, per i ritorni in termini economici e d'immagine, sono state le emissioni congiunte con altri Paesi, sopra citate, e i relativi eventi organizzati per il giorno di emissione alla presenza dei massimi esponenti istituzionali di tali Paesi.

Anche le vendite per corrispondenza hanno contribuito al raggiungimento dei significativi risultati, avendo registrato un incremento del 18% rispetto al 2003.

La realizzazione di una gamma di prodotti connessi all'emissione di francobolli, come ad esempio il Folder prodotto per "la Giornata mondiale della salute sulla sicurezza stradale", ha dato rilievo ad alcuni eventi culturali, sportivi e religiosi di particolare interesse nazionale ed internazionale.

I Convegni Filatelici, occasione d'incontro fra le esigenze del mercato e la soddisfazione del collezionista filatelico, rappresentando appuntamenti importanti per gli operatori economici del settore, hanno rafforzato il trend positivo già avviato.

4.4 BANCOPOSTA

L'attività di BancoPosta consiste essenzialmente nell'offerta al mercato di servizi di pagamento, di prodotti finanziari (ivi inclusi i prodotti di risparmio postale - libretti e Buoni Fruttiferi Postali - distribuiti in esclusiva da BancoPosta per conto della Cassa Depositi e Prestiti) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi; il Gruppo Poste Italiane, inoltre, opera nell'area dei servizi finanziari ed assicurativi attraverso le società controllate Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR, commentate nel successivo Capitolo 8.

4.4.1 ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO

Il clima di incertezza e instabilità che nel 2003 ha inciso negativamente sui mercati finanziari internazionali ha continuato a caratterizzare per tutto il 2004 il contesto di riferimento in cui opera BancoPosta; sul suo mercato specifico (tipicamente quello domestico italiano) si sono inoltre accentuate le spinte competitive indotte dall'intensa dinamica che ha caratterizzato il mercato bancario italiano a valle dei processi di riaggregazione e riorganizzazione cui si è sottoposto nei tempi più recenti.

In tale contesto, BancoPosta ha comunque proseguito con successo l'attività di acquisizione di nuove quote di mercato, ampliando e migliorando la qualità e la competitività dei prodotti offerti.

Con riferimento alla clientela *retail*, il Conto BancoPosta, snodo essenziale del rapporto con il mercato, ha mantenuto il suo ruolo trainante, proponendosi come un prodotto ormai pienamente equiparabile ad un conto corrente bancario, grazie al costante allargamento della gamma dei servizi ad esso collegati. I conti in essere a fine 2004 sono stati 4.017.369, con una crescita annua del 19%, per una giacenza media complessiva di circa 14.955 di milioni di euro, superiore del 42% rispetto a quella rilevata nel 2003 (10.545 milioni di euro); le carte di debito Postamat Maestro applicate al conto BancoPosta hanno raggiunto i 4,8 milioni di unità, confermando per BancoPosta il ruolo di primo emittente in Italia (a queste si affiancano le carte prepagate Postepay, che a fine 2004 hanno superato le 809.000 unità, e le circa 215.000 carte di credito distribuite da BancoPosta).

Fra le operatività dei servizi alla clientela retail, lanciati o sviluppati nel 2004, si segnalano in particolare:

- i bonifici esteri (operativi dall'aprile 2004);
- i trasferimenti di fondi in partneship con MoneyGram (prodotto BancoPosta MoneyGram) per

quasi 1 milione di transazioni, affiancati dall'iniziativa "Promoter etnici", con l'obiettivo di sviluppare azioni di *cross selling* sul settore degli immigrati, creando un contatto stabile e duraturo con un segmento di mercato in forte sviluppo;

- la banca telefonica "ProntoBancoPosta", che consente di effettuare al telefono il pagamento di oltre 1.600 tipologie di bollettini (utenze domestiche e altri fatturatori) e di essere informati sulla situazione del proprio conto corrente (saldo e lista ultimi 10 movimenti).

Sempre sul fronte della clientela retail, si va consolidando il ruolo di BancoPosta come promotore di Finanziamenti alla Famiglia, con un ottimo trend di crescita sia dei prestiti personali (generici o finalizzati al sostegno delle spese di istruzione dei figli), sia dei mutui fondiari, entrambi realizzati in partnership con Deutsche Bank. A fine 2004 i prestiti personali erogati ammontano a circa 650 milioni di euro, facendo registrare un incremento di circa il 26% dell'erogato rispetto all'anno 2003. Per quanto riguarda i mutui, a partire da luglio è stato offerto il nuovo mutuo a rata costante e durata variabile, che si affianca a quelli tradizionali a tasso fisso o a tasso variabile o a tasso misto. A fine anno, l'erogato complessivo è stato di circa 250 milioni di euro, con un incremento di circa il 30% rispetto al 2003.

Per quanto attiene infine ai prodotti di investimento e assicurativi offerti alla clientela retail, nonostante il difficilissimo contesto di mercato indotto anche da varie vicende nazionali (Cirio, Parmalat) ed internazionali (Enron, Argentina), si è registrata complessivamente una crescita dei ricavi (+4% rispetto al 2003). In particolare:

- il risparmio postale è cresciuto dell'11% rispetto all'anno precedente;
- le nuove operazioni legate al collocamento del Fondo Immobiliare "Europa Immobiliare N.1" e di azioni di utilities nazionali (Terna ed Enel) hanno registrato ricavi di circa l'80% superiori rispetto al 2003;
- nel comparto Vita, seppur con una lieve flessione per le commissioni retrocesse al BancoPosta, si sono registrati volumi sostanzialmente in linea con il dato 2003 e le quote di mercato sono rimaste pressoché inalterate;
- il risparmio gestito da BancoPosta Fondi SGR è cresciuto, con un patrimonio complessivamente gestito a fine 2004 pari a 2,2 miliardi di euro (+13,4% rispetto al 2003) ed una raccolta netta positiva di 201 milioni di euro.

Con riferimento alla clientela *business*, l'anno 2004 ha confermato il positivo trend delle giacenze, grazie anche all'apertura di oltre 26.000 conti correnti ad imprese e a piccoli operatori economici. Sono stati attivati nell'anno circa 11.500 conti BancoPostaImpresa online, per un totale di oltre 61.000 collegamenti; tramite il canale telematico sono state effettuate circa 6 milioni di operazioni di incasso e pagamento (+ 33% rispetto al 2003). Le carte Postamat

Impresa emesse ed attivate ammontano a circa 72.000 (+63% rispetto al 2003) ed hanno effettuato nel corso del 2004 più di 800.000 operazioni (+78% rispetto al 2003).

Fra le operatività dei servizi alla clientela business lanciati o sviluppati nel 2004 si segnalano in particolare:

- l'attivazione, in via sperimentale, del canale "swift", mediante il quale è possibile ricevere i bonifici in euro dai paesi UE; entro il primo semestre 2005 sarà implementata la funzione che consentirà di ricevere ed inviare bonifici in multivaluta in tutto il mondo tramite BancoPostaImpresa online;
- il lancio, in via sperimentale, del servizio "Incassi domiciliati", che consente alle aziende di inviare disposizioni di incasso con scadenza prefissata senza l'utilizzo del bollettino; peculiarità del servizio sono l'accredito e la rendicontazione di incasso il giorno successivo alla data di operazione;
- l'accordo con Banca Italease Spa, che consente di arricchire l'offerta del conto BancoPostaImpresa, con prodotti di finanziamento quali il leasing ed il prestito chirografario a medio termine. Per quanto concerne il leasing, è stata avviata a novembre 2004 un'attività di test in alcune aree campione, alla quale seguirà il progressivo rilascio del prodotto sul territorio. Si prevede di avviare similmente la sperimentazione ed il lancio del prestito chirografario nel corso del 2005.

Per quanto concerne il *settore pubblico*, è continuata la flessione delle giacenze a causa del processo di riorganizzazione in atto nella P.A e della non favorevole situazione congiunturale.

Fra i rapporti più significativi con gli Enti e l'Amministrazione Pubblica Centrale, si segnalano in particolare:

- la definizione dell'accordo quadriennale con INPS ed INPDAP sul servizio di pagamento delle pensioni;
- la definizione con l'Agenzia delle Entrate delle nuove remunerazioni per il servizio di incasso dei modelli F23 e F24;
- l'accordo con il Dipartimento per i Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo alla gestione telematica dei pagamenti correlati alle "Pratiche Auto", che consente – grazie al collegamento con l'archivio centrale del Ministero - un immediato riscontro dell'incasso e degli estremi di chi ha effettuato il pagamento;
- nel corso del 2004 si è concluso il tavolo di lavoro congiunto con il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia per la rinegoziazione della convenzione che disciplina il servizio di tesoreria, riscossione e pagamento che Poste Italiane svolge per conto della Pubblica Amministrazione. Dal punto di vista economico, la trattativa citata ha comportato la

ridefinizione della remunerazione riconosciuta per gli anni 2003 – 2007. Infine con Banca d'Italia proseguono gli approfondimenti tecnici per la definizione di nuove e più snelle procedure di rendicontazione degli incassi, al fine di consentire un diffuso utilizzo, da parte della Pubblica Amministrazione, del collegamento telematico come strumento di pagamento e di controllo amministrativo/contabile.

Per quanto concerne la Pubblica Amministrazione Locale, sono positivamente proseguite le collaborazioni con gli enti pubblici territoriali, mediante la sottoscrizione di oltre 3.000 convenzioni con oltre 2.000 comuni per la gestione integrata del ciclo di incassi dei tributi (segnatamente ICI) e di entrate minori. Nel 2003 le convenzioni ammontarono a 2.806, con 1.734 comuni.

Completata la fase di sperimentazione con un importante Comune, è stata infine lanciata negli ultimi mesi del 2004 la "Porta dei pagamenti", servizio che consente il pagamento dei bollettini tramite accesso da parte del cittadino al portale del Comune/Ente stesso.

4.4.2 RISULTATI COMMERCIALI

Ricavi (migliaia di euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var.%
Conti Correnti	**2.035.646**	**1.741.198**	**16,9%**
Bollettini	643.790	643.973	0,0%
Interessi netti	1.105.429	857.672	28,9%
Altri Ricavi c/c	286.427	239.553	19,6%
Trasferimento fondi (*)	**81.945**	**81.163**	**1,0%**
Risparmio postale e investimento	**1.315.437**	**1.258.976**	**4,5%**
Libretti e Buoni postali	1.012.277	908.571	11,4%
Titoli di Stato	5.486	3.076	78,4%
Azioni e obbligazioni	125.388	177.347	-29,3%
Polizze Vita	129.495	137.521	-5,8%
Fondi di investimento	12.364	6.962	77,6%
Deposito Titoli	30.427	25.498	19,3%
Servizi Delegati	**227.596**	**200.974**	**13,2%**
Prodotti di finanziamento	**49.511**	**29.130**	**70,0%**
Altri prodotti (**)	**52.194**	**68.422**	**-23,7%**
Totale Ricavi	**3.762.329**	**3.379.864**	**11,3%**

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2003.

(*) La voce comprende tutti i ricavi da vaglia nazionali e internazionali e l'Eurogiro in entrata e in uscita.

Giacenze (milioni di euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var. %
Conti Correnti (media annua)	31.170	26.731	16,6%
Libretti Postali (*)	60.134	53.707	12,0%
Buoni Fruttiferi Postali	159.863	147.737	8,2%

(*) Le giacenze comprendono gli interessi maturati

Numero Transazioni (migliaia)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Var. %
Bollettini accettati	**656.901**	**655.663**	0,2%
Vaglia nazionali	**11.687**	**11.575**	1,0%
Vaglia internazionali	**1.555**	**1.381**	12,6%
Pensioni e altri mandati	**91.593**	**89.764**	2,0%
Servizi Fiscali	8.353	8.005	4,4%
Conti Correnti in essere - esclusi di servizio	4.199	3.563	17,9%
Numero Carte di Credito	215	183	17,4%
Numero Carte di Debito	4.823	4.595	5,0%

(**) La voce comprende i ricavi da Delega Unica, Modello Unico, valori bollati, polizze danni, ecc.

I ricavi totali netti del 2004 ammontano a 3.762 milioni di euro, contro i 3.380 milioni di euro del 2003, registrando complessivamente una crescita di 382 milioni di euro (+11,3%).

Il conto BancoPosta, date le sue caratteristiche di convenienza e trasparenza, continua a proporsi come valida alternativa al conto bancario. Al 31 dicembre 2004 si registrano 4.017.369 conti *retail* (incluso il segmento *SOHO*) rispetto ai 3.384.013 del 2003, e 181.951 conti *business* (incluso il comparto Pubblica Amministrazione) rispetto ai 179.184 del 2003.

I ricavi da accettazione dei bollettini risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, dato che l'incremento, seppur lieve, del numero di transazioni effettuate è stato compensato dalla maggior incidenza dei bollettini accettati dalla clientela ultrasettantenne, a tariffa agevolata.

I ricavi per interessi attivi lordi evidenziano un incremento di 243 milioni di euro, passando da 1.113 milioni di euro nel 2003 a 1.356 milioni di euro nel 2004, grazie all'aumento della giacenza media complessiva (da 26.731 milioni di euro nel 2003 a 31.170 milioni di euro nel 2004).

Gli interessi passivi corrisposti ai correntisti passano da 255 milioni di euro a 250 milioni di euro, in virtù della diminuzione avvenuta a inizio anno del tasso erogato alla clientela.

La forte crescita dei conti *retail* ha determinato un aumento di tutti i ricavi accessori ad essi collegati, che passano da 240 a 286 milioni di euro, grazie agli ottimi risultati delle carte di debito (+35 milioni di euro rispetto al 2003) e della carta prepagata (+11 milioni di euro rispetto al 2003).

Nel settore del Trasferimento Fondi nazionale si rileva una lieve crescita nei volumi, per un totale di 11,7 milioni di operazioni; i ricavi complessivi sono stati pari a 65 milioni di euro, rispetto ai 64 milioni di euro registrati nel 2003. Il comparto internazionale, trainato dai risultati di BancoPosta Moneygram, registra ricavi per 17 milioni di euro, contro i 16 milioni di euro del 2003.

Il settore del risparmio tradizionale ha generato ricavi per 1.012 milioni di euro, grazie all'ottima performance commerciale fatta segnare dagli Uffici Postali, sia nella raccolta su Libretti, sia per quanto riguarda la sottoscrizione di Buoni Fruttiferi. In particolare, per i libretti la raccolta netta è stata positiva per 5,8 miliardi di euro (4,1 miliardi di euro nel 2003), con una consistenza di fine periodo pari a 60.134 milioni di euro, rispetto ai 53.707 milioni di euro del 2003. La sottoscrizione dei BFP è stata pari a 14,8 miliardi di euro, contro i 12 miliardi di euro del 2003, e la consistenza degli stessi a fine periodo è pari a 159.863 milioni di euro, rispetto ai 147.737 milioni di euro del 2003.

Il settore del risparmio amministrato e gestito, che comprende Titoli di Stato, obbligazioni, polizze vita, fondi comuni di investimento, collocamento di IPO azionarie e fondi immobiliari,

rileva un calo complessivo del 16% (273 milioni di euro di ricavi nel 2004, contro 325 milioni di euro nel 2003). All'ottima performance di azioni e fondi immobiliari, che hanno generato ricavi per 20 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2003), si è contrapposta una diminuzione del collocamento obbligazionario (-36% rispetto al 2003), con minori ricavi rispetto al 2003 per 62 milioni di euro. Nel comparto assicurativo, i prodotti Poste Vita hanno fatto registrare un leggero calo nella raccolta premi rispetto al 2003, con una conseguente diminuzione del compenso da intermediazione per Poste Italiane. Il prodotto fondi comuni di investimento ha raggiunto un patrimonio gestito pari a 2,2 miliardi di euro (1,9 miliardi di euro a fine 2003); in virtù di ciò i ricavi sono aumentati del 78%, superando quota 12 milioni di euro. Le sottoscrizioni dei Titoli di Stato sono state pari a 0,8 miliardi di euro, in linea con il dato relativo al 2003 (0,7 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il deposito titoli, a fine anno si registrano ricavi per circa 30 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2003).

I ricavi complessivi da Servizi Delegati ammontano a 228 milioni di euro, contro i 201 milioni di euro del 2003.

In particolare, sono stati conseguiti:

- ricavi da pensioni INPS e INPDAP, rispettivamente per 131 e 19 milioni di euro (135 e 20 milioni di euro nel 2003), computati applicando le tariffe previste nelle convenzioni stipulate ad aprile e dicembre 2004, per il periodo 2004–2007;
- ricavi da attività svolte per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che comprendono tra l'altro il pagamento delle pensioni e degli altri titoli , pari a 64 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni di euro del 2003. Al riguardo, si segnala che nel corso del 2004 si è giunti all'accordo con MEF, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia per la rinegoziazione della convenzione che disciplina il servizio di tesoreria, riscossione e pagamento che Poste Italiane svolge per conto della Pubblica Amministrazione. Dal punto di vista economico, la trattativa citata ha comportato la ridefinizione della remunerazione riconosciuta per gli anni 2003-2007; specificamente per l'attività resa nel 2003, sono stati riconosciuti a Poste Italiane compensi pari a 69 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni di euro sopra segnalati, gia iscritti nel bilancio 2003.

Buona la performance dei prodotti da finanziamento, con ricavi in crescita del 70% rispetto al 2003; in particolare, per i mutui si è registrato un totale erogato pari a 251 milioni di euro, con ricavi per circa 6 milioni di euro, mentre per i prestiti l'importo complessivamente erogato è stato di 650 milioni di euro, con ricavi per circa 43 milioni di euro. I ricavi per lo scoperto di conto ammontano a quasi 1 milione di euro.

I ricavi da Altri prodotti, infine, ammontano a circa 52 milioni di euro e comprendono la vendita e distribuzione di valori bollati (22 milioni di euro), le Deleghe Uniche F23 ed F24 (25 milioni di euro), il Modello Unico (4 milioni di euro) e le polizze danni (1 milioni di euro).

5. CLIENTELA E CANALI COMMERCIALI

In base all'attuale modello organizzativo la gestione della clientela di Poste Italiane è affidata a tre diverse strutture aziendali, ciascuna dedicata a specifici segmenti di mercato: la Divisione Rete Territoriale, che presidia il segmento *Retail e SOHO* (*Small Office Home Office*), la Direzione Commerciale Business, che segue la gestione dei clienti Business (Top Account, Large Account, Small Medium Enterprise, Small Medium Business) e la Direzione Chief Marketing Office, con il compito di gestire i clienti della Pubblica Amministrazione centrale (Ministeri ed Enti Pubblici) e locale (dalle Regioni fino ai Comuni Capoluogo di Provincia, esclusi i Comuni di dimensioni ridotte ed altre Amministrazioni locali, gestite da o congiuntamente alle altre due strutture sopra menzionate).

Si considerino, inoltre, quali importanti canali di accesso alla clientela, sia privata che business, il call center e il sito internet aziendale.

5.1 SEGMENTO RETAIL E RETE TERRITORIALE

I segmenti di mercato retail e *SOHO* sono presidiati dai 14 mila Uffici Postali distribuiti in modo capillare in tutto il Paese, che rappresentano il primo punto di accesso ai prodotti e servizi di Poste Italiane, oltre a costituire, nelle piccole realtà locali, l'unico punto di riferimento sociale e di pubblica utilità.

L'organizzazione territoriale è articolata su tre livelli: aree territoriali, filiali ed Uffici Postali.

La tabella proposta di seguito evidenzia la suddivisione delle strutture territoriali e le loro dimensioni in termini di organico.

	31.12.2004		31.12.2003	
	Unità	**Addetti**	**Unità**	**Addetti**
Aree Territoriali (*)	9	513	9	596
Filiali	140	8.615	140	9.356
Uffici Postali (**)	13.855		13.728	
· addetti allo Sportello		65.220		66.958
· addetti al Recapito		41.294		39.595

(*) Costituite da 9 Country Manager, ai quali riportano i Responsabili Territoriali.

(**) Uffici Postali attivi di cui n.745 external (448 al 30.06.04). Gli external sono sedi dislocate e collegate alla rete aziendale che dipendono da un Ufficio-"madre" dal punto di vista organizzativo, amministrativo e contabile.

Sono state inoltre avviate, e ulteriormente sviluppate, attività che hanno consentito di abbattere i tempi di erogazione del servizio alla clientela e i tempi di lavorazione nel back-office degli Uffici Postali e delle filiali, grazie all'automazione dei processi riguardanti i libretti, i buoni postali e le pensioni INPDAP.

Il business legato ai prodotti e servizi finanziari si è sviluppato soprattutto attraverso il supporto delle "Sale Consulenza", spazi ricavati all'interno degli Uffici Postali e dedicati all'offerta di prodotti/servizi ad elevato valore aggiunto, con notevoli benefici in termini di fidelizzazione e di sviluppo del *cross-selling*. Nel corso dell'anno sono state create ulteriori 510 Sale di Consulenza ed è stato introdotto un sistema di *reportistica* finalizzato al monitoraggio dell'andamento commerciale delle stesse.
Sono state realizzate poi numerose attività di comunicazione finalizzate ad incrementare la fidelizzazione del cliente sia attraverso l'offerta diversificata di servizi accessori al conto corrente (accrediti stipendi/pensioni, domiciliazione utenze, scoperto di conto, carte di credito, polizze di "tutela"), sia attraverso iniziative promozionali mirate, quali la Campagna di Incentivazione Conto BancoPosta e, per i pensionati che riscuotono la pensione a sportello, la Campagna Accredito Pensioni e l'introduzione della INPS Card, la carta ricaricabile che dovrebbe, fra l'altro, consentire di migliorare il flusso delle code mensili presso gli Uffici Postali.

Nel mercato dei prodotti postali, ai buoni risultati di Posta Raccomandata e Posta Assicurata hanno contribuito una forte azione commerciale ed un attento presidio del territorio, finalizzati a fronteggiare la pressione competitiva favorita dalla progressiva liberalizzazione del mercato.

Un ruolo importante nello sviluppo dei risultati del segmento *SOHO* è stato svolto dalla rete PT-Business, che ha consentito un significativo incremento dei consumi della clientela gestita. Dei 170.000 clienti registrati cui è stata rilasciata la PTBusiness Card, quelli attivi sono più che raddoppiati rispetto al 2003.

Nell'ambito dei prodotti retail sono stati realizzati con successo un nuovo modello di vendita self service e un nuovo modello di allestimento ed esposizione degli "Shop in Shop" che assicura l'ottimale integrazione del punto vendita all'interno della sala al pubblico degli Uffici Postali. Negli Uffici minori continua con successo la vendita di libri, cui è stata affiancata anche la distribuzione di altri prodotti retail.

Il 2004 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività volte al processo di rinnovamento dell'immagine aziendale veicolata dagli Uffici Postali, attraverso la modernizzazione delle strutture e la valorizzazione delle risorse umane; sono inoltre proseguite le azioni volte alla ottimizzazione della presenza degli Uffici sul territorio, nel rispetto degli obblighi del Servizio Universale, e allo sviluppo delle potenzialità commerciali.
Soddisfazione e fidelizzazione del cliente sono state perseguite attraverso una sempre maggiore attenzione alla qualità del servizio reso, all'efficienza operativa e agli standard di sicurezza degli Uffici Postali.

Nel corso dell'anno è stata implementata la nuova organizzazione della funzione commerciale territoriale: il territorio è stato suddiviso in circa 600 mercati locali, ognuno dei quali assegnato ad una risorsa dedicata (Addetto Commerciale di Zona), con il compito di effettuare la supervisione dell'attività e di garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte degli Uffici di competenza.

Grazie al nuovo sistema di gestione delle code presso gli Uffici Postali si è proceduto al costante monitoraggio dei tempi di attesa, con l'obiettivo di perfezionare le strategie di *customer care*; risultano attivi a fine 2004 circa 950 sistemi di prenotazione del servizio negli Uffici di maggiore importanza. Sono state inoltre avviate la terza indagine di valutazione e rilevazione della qualità del servizio reso e, nel mese di dicembre, la quarta indagine, che fornirà utili elementi per valutare il potenziale di "relazionalità-proattività" degli Uffici verso il pubblico. A tal riguardo, al fine di mantenere i migliori standard di servizio al cliente, è stato avviato un programma di certificazione degli Uffici Postali; sono stati certificati nell'anno, da un ente esterno, i primi 30 Uffici Postali.
Gli *standard* di qualità che l'Azienda intende perseguire con tali iniziative ineriscono le modalità di erogazione del servizio (qualità percepita dal cliente) e il prodotto in uscita dagli Uffici Postali (qualità del post-vendita), consentendo un sistema di verifiche di conformità rispetto a detti *standard*.
Nel corso del 2004 è stato dato ulteriore impulso alla trasformazione della sportelleria postale in punti di accettazione anche dei prodotti finanziari, grazie all'attivazione di sportelli cosiddetti *Basic* (solo per Vaglia, Bollettini e modelli F23 e F24) e *Polifunzionali* (per tutti i prodotti finanziari).
Con l'obiettivo di sviluppare un processo di soddisfazione della clientela maggiormente strutturato, è stata avviata una costante attività di monitoraggio della quantità e della qualità dei reclami pervenuti.

Alla forte spinta commerciale è corrisposta, infine, una nuova organizzazione della funzione Sviluppo Sistemi, volta a garantire un supporto sempre più adeguato alle esigenze di business e il governo, all'interno dei programmi del Piano *Information & Communication Technology* di Gruppo, delle scelte tecnologiche che vedono la Rete Territoriale come attore principale.

5.2 SEGMENTO BUSINESS

Nel presidio del segmento business, gli sforzi si sono concentrati sui seguenti obiettivi:

- acquisizione di nuovi clienti, anche tramite il ricorso a programmi di comunicazione congiunti con le Divisioni di prodotto;
- mantenimento e crescita del fatturato medio per cliente (*up-selling*) e sviluppo del *cross-selling* per aumentare la quota dei clienti multiprodotto;
- offerta di servizi integrati/avanzati mediante la realizzazione di piani commerciali mirati, in un'ottica di "account management" e attraverso la gestione a 360 gradi della relazione con il cliente;
- sviluppo ed efficientamento della struttura commerciale.

Nei primi mesi del 2004 è stato inoltre ampliato il portafoglio dei prodotti commercializzati dalla forza di vendita *business,* promuovendo i prodotti/servizi delle Società del Gruppo Poste (SDA, Postel e Postecom).

Per quanto riguarda i prodotti di Corrispondenza, nel corso dell'esercizio sono state avviate e concluse alcune campagne e azioni commerciali verso determinate categorie di clienti, con l'obiettivo, da un lato, di rivedere a vantaggio di Poste il pricing applicato, attraverso interventi comunque economicamente sostenibili da parte delle aziende e, dall'altro, di incentivare lo sviluppo del mercato della vendita per corrispondenza e dell'editoria specializzata esclusa dalle tariffe agevolate; in particolare, sono stati rinnovati circa 1.400 accordi di vendita per corrispondenza e sono stati stipulati circa 125 contratti con clienti di pubblicazioni periodiche che non possono più usufruire, in relazione al nuovo Regolamento per l'Editoria, di tariffe agevolate.

E' proseguito lo sviluppo e il presidio sui clienti di posta commerciale, sia in essere che potenziali, con la stipula di circa 5.000 nuovi accordi. E' stata inoltre avviata la commercializzazione dei servizi di direct marketing di Postel, in grado di coprire le diverse esigenze del cliente (lista indirizzi, stampa, recapito, gestione resi, ecc.), in modo da sfruttare gli

elevati margini di crescita di questo mercato. La campagna di commercializzazione, dopo la fase di start up, ha dato interessanti riscontri tra la clientela.

Per quanto riguarda il settore del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, è stata avviata a marzo la commercializzazione del corriere espresso con brand Poste Italiane (PaccoCelere Impresa), mentre si è conclusa l'attività di "repricing" dei clienti di pacco ordinario, che hanno accesso a sconti in base ai volumi espressi annualmente.

Nel comparto finanziario è proseguito, tra l'altro, il processo di integrazione dell'offerta commerciale dei prodotti di corrispondenza e di quelli finanziari attraverso lo sviluppo del *cross-selling*, che ha portato all'attivazione di 2.300 conti BancoPostaImpresa OnLine. Attraverso questo conto è ora possibile pagare la corrispondenza accettata presso gli oltre 100 centri logistici di Poste Italiane, mentre quasi tutti i 23.000 potenziali clienti sono stati contattati e, di essi, circa il 30% ha già cominciato ad utilizzare i servizi di BancoPosta.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre avviate campagne e azioni commerciali verso segmenti particolari di clientela, volte allo sviluppo del prodotto Bonifico Domiciliato e all'incremento delle giacenze sui conti BancoPostaImpresa. Il numero di disposizioni dei Bonifici Domiciliati risulta a fine anno di circa 9,5 milioni, di cui il 38% è stato generato dal segmento INPS. Le giacenze, sul campione di 6.000 conti coinvolti nella campagna si sono incrementate di circa 12 milioni di euro.

5.3 SEGMENTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione sta vivendo un momento di profondo cambiamento, con il passaggio ad un modello di gestione esternalizzata di alcune attività (informazione ai clienti, procedure amministrative, ecc.). Per cogliere tutte le opportunità di business che tale fenomeno offre, è stata sviluppata una serie di azioni finalizzate a:

- presidiare il mercato della Pubblica Amministrazione Centrale, gli Enti Previdenziali, i Comuni capoluogo di provincia, le Province e le Regioni con una forza di vendita dedicata;
- sviluppare, congiuntamente alla Direzione Commerciale Business, piani commerciali sui clienti strettamente correlati alle politiche ed alle strategie definite dalla Pubblica Amministrazione locale (Asl, Municipalizzate, ecc.);
- implementare e promuovere un processo di "orchestrazione" interna, con il coinvolgimento della Rete Commerciale PA e delle Divisioni, al fine di garantire il buon esito dell'attività di coordinamento per delivery di prodotto/servizio ai clienti.

Nel settore dei servizi postali di recapito, Poste Italiane costituisce per la Pubblica Amministrazione l'unico tramite sulle aree extraurbane ed è leader nella gestione dei grandi volumi. Per occupare nuovi spazi di mercato e cogliere le opportunità offerte dalla manovra tariffaria, cercando di mantenere costanti i volumi, è stata ampliata e migliorata la gamma dei servizi offerti alla Pubblica Amministrazione, spingendo simultaneamente sui servizi a pacchetto, caratterizzati da un forte valore aggiunto.

Nel corso dell'esercizio sono state definite le attività di reingegnerizzazione del sistema informativo SIN (Sistema Integrato Notifiche), per la gestione completa della notifica di atti e sanzioni, e realizzate nuove funzionalità che hanno consentito di migliorare le prestazioni, ridurre i costi di manutenzione del portafoglio applicativo e velocizzare il rilascio di nuovi servizi. Sono stati conclusi, a livello locale, gli accordi con i comuni di Milano, Roma, Bologna, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Pescara, con la Regione Toscana, la Regione Lazio e la Regione Puglia, con il Ministero della Giustizia a livello di Pubblica Amministrazione Centrale e con l'Ordine degli Avvocati.

Un forte impegno è stato dedicato anche al consolidamento sul territorio del servizio Sportello Enti Locali, che consente di gestire in modo efficiente l'intero percorso delle pratiche amministrative degli uffici provinciali; in particolare, sono stati stipulati accordi con le province di Milano, Firenze, Bari, Salerno, Catania e Latina e sono state avviate trattative con circa la metà delle province italiane.

Anche per i servizi finanziari l'obiettivo è stato quello di accelerare il processo di integrazione dell'offerta ed aumentare il valore dei servizi/prodotti proposti alla clientela Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai progetti di automazione dei sistemi di pagamento e rendicontazione finanziaria.

In tal senso è stata firmata nel maggio del 2004 una convenzione con il Dipartimento dei Trasporti Terrestri per la gestione automatizzata dei pagamenti delle pratiche automobilistiche. L'importanza di tale progetto è elevata, in quanto per i prossimi dieci anni garantirà ricavi annuali incrementali per Poste Italiane di circa 30 milioni di euro.

È stata inoltre rinnovata per ulteriori quattro anni la convenzione con l'INPS per il pagamento delle pensioni presso gli Uffici Postali. Rispetto alla convenzione preesistente, che prevedeva per il periodo 2001-2003 una commissione annua decrescente, è stata stabilita una commissione fissa per tutta la durata, con il conseguente vantaggio di frenare il calo dei ricavi registrato negli anni precedenti.

Si segnala infine la stipula di importanti contratti con il mondo previdenziale, sia per quanto riguarda l'estensione del servizio dei bonifici domiciliati, sia per quanto riguarda la riscossione dei pagamenti (es. accordo con l'INAIL per la riscossione delle assicurazioni delle casalinghe).

Per quanto riguarda i prodotti di Logistica e Pacchi, il mercato di riferimento è essenzialmente quello domestico. I clienti della Pubblica Amministrazione per le spedizioni di pacchi fanno ricorso principalmente a SDA o ad altri operatori esterni al Gruppo. Le linee strategiche intraprese consistono essenzialmente nell'aumento dell'integrazione di tali servizi/prodotti con quelli della Corrispondenza e nell'ideazione di prodotti innovativi studiati principalmente per il target di riferimento.

5.4 RETE INTERNET E CALL CENTER

Un importante canale commerciale per promuovere l'offerta e agevolare il contatto con il cliente è rappresentato dal Call Center Unico PosteRisponde che supporta l'innovazione dei servizi e l'integrazione dell'offerta di Uffici Postali, uffici di recapito e sito internet. In questo ambito si segnalano l'attivazione sul portale telefonico 803.160 del nuovo servizio di tracciatura automatica delle spedizioni, le campagne di telemarketing, la banca telefonica di ProntoBancoposta (800.00.33.22) e l'erogazione di campagne outbound integrate con la rete degli Uffici Postali.
Il Call Center Unico gestisce più di 60.000 contatti al giorno e opera in 12 siti, con circa 1.000 postazioni di lavoro e 1.700 operatori telefonici assistiti da tutor specializzati.
Dall'esperienza del Call Center Unico è nato il Contact Center di Poste Italiane che offre soluzioni e servizi innovativi di call center in outsourcing alla Pubblica Amministrazione e alle aziende private. Sfruttando le proprie capacità specialistiche di ideazione e sviluppo delle linee di offerta, sono stati attivati importanti servizi, tra i quali: il call center per il progetto del Digitale Terrestre e per l'iniziativa "Vola con Internet", riguardante i contributi ai giovani per l'acquisto di un personal computer; il servizio "Chiama Roma 06.06.06", che fornisce informazioni sui servizi del Comune di Roma; l'iniziativa "Un Numero, Un Territorio" che ha l'obiettivo di favorire e semplificare il contatto tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Un altro importante canale di accesso a disposizione dell'Azienda per veicolare l'offerta dei propri prodotti/servizi è rappresentato dal sito internet "www.poste.it", gestito dalla società controllata Postecom SpA.

La realizzazione dei servizi web, postali e finanziari, del Gruppo Poste Italiane si è arricchita nel tempo conquistando un solido posizionamento e un'immagine d'avanguardia riconosciuta anche a livello internazionale.

Nel corso del 2004, secondo le rilevazioni Nielsen/NetRatings, Poste.it ha sempre occupato le posizioni di vertice tra i domini più visitati nelle categorie di appartenenza: "Government & Non-Profit", con circa 1,4 milioni di utenti unici nel mese di dicembre 2004 (circa 600.000 in più rispetto al secondo sito della categoria), e "Finance/Insurance/Investment", con circa 1 milione di utenti Bancoposta a dicembre 2004 (circa 250.000 in più rispetto al secondo sito della categoria).

Il sito Poste.it ha fatto inoltre registrare nell'anno 607 milioni di "pageviews" e nel solo mese di dicembre gli utenti unici sono stati 1.508.000 (fonte: Nielsen/Netratings).

A fine 2004, si contano 1.039.293 utenti registrati (circa 670.000 a fine 2003); i clienti dell'internet banking Bancoposta Online (compreso Bancoposta Impresa) hanno raggiunto le 382.000 unità (242.000 unità al dicembre 2003).

Il Bollettino Online si conferma tra i servizi di maggior successo con una quantità di bollettini pagati online nel 2004 pari a quasi 2,4 milioni (790.000 unità circa nell'esercizio precedente), a cui si aggiungono altre 511 mila operazioni tra Bonifico, Postagiro, Vaglia; le ricariche telefoniche ammontano a oltre 780 mila (306 mila alla fine del primo semestre 2004). Nel 2004 sono state inoltre effettuate oltre 310.000 ricariche di Postepay dal sito Poste.it, per un importo di transazioni online di oltre 43 milioni di euro: in una giornata tipo, oltre il 12% del totale delle ricariche effettuate è avvenuto dunque online.

In uno scenario caratterizzato da un costante aumento degli utenti internet e da un'offerta sempre più variegata di servizi online, Postecom ha incentrato la propria attività sull'integrazione dei canali innovativi con i servizi tradizionali di Poste Italiane, continuando a sviluppare nuovi prodotti per il Gruppo, per le imprese e per la Pubblica Amministrazione. In particolare, sono stati introdotti nuovi servizi di **Certification Authority** sempre tramite l'ausilio della controllata Postecom che, iscritta nell'elenco dei certificatori CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica e la Pubblica Amministrazione), gestisce in outsourcing la Certification Authority del medesimo CNIPA per gli utenti della Pubblica Amministrazione Centrale, oltre che per numerosi altri utenti privati e pubblici.

Nel corso del 2004, infine, si è provveduto ad ampliare e migliorare ulteriormente la gamma dei servizi offerti; in particolare:

- è stato rilasciato per il Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, un servizio per la

sottoscrizione con firma elettronica cosiddetta "debole" delle domande di iscrizione e aggiornamento delle graduatorie di supplenza;

- è stata stipulata una convenzione con il Ministero dei Trasporti finalizzata a realizzare un nuovo portale per il Ministero, attraverso il quale erogare, via internet, servizi ai cittadini e agli operatori professionali del settore trasporti.

6. RISORSE UMANE

6.1 ORGANICO

Il personale del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2004, considerando le Società rientranti nel perimetro di consolidamento della Capogruppo, è pari a 146.626 unità impiegate a tempo indeterminato (esclusi i dipendenti "comandati" presso Amministrazioni ed Enti Pubblici e i sospesi non retribuiti di cui si dirà nel prosieguo).

L'organico di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2004 conta 144.022 unità impiegate a tempo indeterminato escluse 330 risorse "comandate" presso Amministrazioni ed Enti Pubblici e 336 risorse sospese non retribuite. La Società si avvale, inoltre, di personale a tempo determinato che, alla data del 31 dicembre 2004, è pari a 5.541 unità (di cui 2.666 con contratto di apprendistato e 2.875 con contratto a tempo determinato) e di risorse interinali, attraverso la fornitura di lavoro temporaneo che, nell'esercizio, ha impiegato mediamente 1.900 risorse.

Le informazioni relative al personale delle società del Gruppo in attività al 31 dicembre 2004 sono riportate nel Capitolo 8.

Di seguito è riportata una tabella con l'andamento di alcuni indicatori di produttività del Gruppo.

Anno	Ricavi da mercato (*) (in milioni di euro)	n° medio dipendenti (**)	Costo del personale (*) (in milioni di euro)	Costo del personale rapportato ai ricavi	Ricavi per addetto (in migliaia di euro)
2000	6.316	173.855	5.072	80%	36,3
2001	6.747	166.452	4.926	73%	40,5
2002	6.998	160.427	4.951	71%	43,6
2003	7.437	157.341	4.963	67%	47,2
2004	8.335	155.397	5.080	61%	53,6

Il valore dei ricavi da mercato non include i compensi da Stato per il Servizio Universale, le integrazioni tariffarie per l'editoria e gli invii elettorali.

(*) Esclusi costi e recuperi per personale comandato.

(**) Compreso il personale a tempo determinato e le risorse interinali ed escluso il personale comandato e sospeso.

6.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Al 31 dicembre 2004 sono state realizzate iniziative formative per un volume complessivo di attività pari a 352.052 giornate/uomo, ripartite fra le diverse aree organizzative e i diversi livelli di inquadramento come riportato nella tabella che segue:

	PROGETTI				
	Servizi Postali	Banco Posta	Rete	Funzioni Centrali	Totale
Livelli B-C-D-E-F	40.727	1.997	214.696	360	257.780
Quadri (A1 e A2)	19.811	1.874	69.609	1.905	93.199
Dirigenti	80	59	61	873	1.073
Totale	**60.618**	**3.930**	**284.366**	**3.138**	**352.052**

Il progressivo mutamento dell'assetto aziendale e delle sue logiche di funzionamento integrate ha evidenziato l'esigenza di realizzare un'attività formativa indirizzata alle diverse "famiglie professionali" presenti in azienda, con una particolare attenzione verso quelle più direttamente collegate allo sviluppo del business.

Da una logica di funzionamento per "Area organizzativa" si è passati ad un modello operativo caratterizzato dalla costituzione di quattro "Scuole" ciascuna con il compito di presidiare un ambito specifico del sapere aziendale: Marketing e Commerciale, Economica e Finanziaria, Tecnologica dei Processi Operativi e Logistici, Manageriale; il nuovo modello operativo si è caratterizzato, altresì, per una maggiore integrazione funzionale fra strutture centrali, divisionali e territoriali.

Conseguentemente i percorsi di sviluppo delle competenze sono stati effettuati in ragione dei bisogni specifici dei differenti target di destinatari, rispetto ai quali sono state realizzate attività finalizzate: al **supporto al business**; all'**implementazione dell'innovazione dei processi operativi**; allo **sviluppo delle competenze tecnologiche**; al **consolidamento delle competenze economico-finanziarie** e all'aggiornamento normativo; allo **sviluppo delle competenze manageriali**.

Supporto al business

A supporto del miglioramento dell'efficacia commerciale sono state progettate attività formative finalizzate alla diffusione di comportamenti e tecniche in linea con gli obiettivi di business.

In particolare, a seguito della riorganizzazione delle strutture operative del **commerciale retail**, è stato elaborato un piano per sostenere l'adeguamento delle competenze al profilo richiesto dai

nuovi ruoli, che ha coinvolto già oltre 1.200 persone; sono stati inoltre realizzati interventi formativi sugli operatoti telefonici dedicati al *Contact Center* mirati al potenziamento delle phone skill e delle tecniche di vendita telefonica. Sempre in ambito retail è stato avviato il percorso dedicato ai **"Direttori di Ufficio Postale"**, e sono stati realizzati i primi tre moduli del percorso **"Direttore di Filiale"** (Ruolo, Strumenti di Gestione, Mercato), finalizzato a rendere più efficace la gestione dell'unità organizzativa, favorendo una più adeguata lettura del contesto territoriale ed un più accorto monitoraggio delle variabili che impattano sui risultati di business.
In ambito business è stato realizzato il "*Workshop Donne e Uomini a bordo, Identità, Appartenenza, Azione*" che, nell'intento di migliorare la performance delle attività di vendita, ha consentito ai partecipanti di condividere con i docenti le linee guida di indirizzo dell'azione commerciale aziendale e le competenze attese dal ruolo.

Innovazione dei processi operativi

Tra i principali percorsi formativi finalizzati all'innovazione e alla specializzazione tecnica, nel corso del 2004 sono stati avviati: il **piano "Qualità nel recapito" destinato a 40.000 portalettere** e ruoli intermedi di coordinamento e monitoraggio con l'obiettivo di diffondere, in modo omogeneo, la nuova cultura del servizio e di veicolare verso il cliente la nuova immagine aziendale (nell'anno, i moduli erogati sono stati circa 3 mila, con oltre 15 mila partecipanti, pari al 41% del target); il **progetto "Nuova Rete"** realizzato per sostenere il processo di cambiamento organizzativo e l'innovazione tecnologica in atto nei CMP (sono stati realizzati 65 seminari sulla gestione del cambiamento e circa 3 mila risorse sono state coinvolte nei percorsi di addestramento operativo e specialistico).

Competenze tecnologiche

Lo sviluppo delle competenze tecnologiche ha seguito i piani aziendali di implementazione di nuovi sistemi e procedure interessando, tra gli altri, i progetti menzionati quali il progetto "Nuova Rete" nel cui ambito sono stati erogati corsi specialistici altamente personalizzati per il miglioramento e controllo dei processi produttivi.

Competenze economico-finanziarie e aggiornamento normativo

È stato dato avvio al complesso e articolato **piano formativo sulla normativa antiriciclaggio**. La videoconferenza di start-up ha coinvolto circa 400 persone tra dirigenti e quadri che operano presso strutture centrali e territoriali, e i successivi corsi hanno riguardato tutti i componenti della cosiddetta "task force", che operano presso il Servizio Sportelli delle filiali, gli Auditor dei

processi finanziari e amministrativi, gli specialisti della Divisione BancoPosta, coinvolgendo in totale oltre 730 persone.

Competenze manageriali

Rinnovato impulso è stato dato anche alla formazione rivolta al Management aziendale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo continuo delle competenze necessarie alla migliore copertura dei principali ruoli organizzativi. In particolare, sono da menzionare:

- il **programma "Management strategico"** destinato ai circa 120 dirigenti collocati nelle posizioni di maggiore responsabilità e articolato secondo percorsi (definiti "Accademie", a significare la loro organicità e coerenza interna) fatti di incontri con autorevoli personalità del sistema universitario internazionale e benchmark con altre grandi organizzazioni;
- i percorsi individuali di Formazione, definiti sulla base dei risultati acquisiti da una gamma sempre più ampia di strumenti di sviluppo manageriale (Development Center, valutazione a 360° per lo sviluppo della leadership, Assessment Center manageriale, valutazione delle prestazioni), che prevedono prevalentemente la partecipazione, nel corso di un biennio, a corsi interaziendali "a catalogo"; nel 2004 ne sono stati definiti 102 (15 Dirigenti e 87 Quadri in sviluppo).

È stata pubblicata la nuova **policy sulla Formazione specialistica a catalogo** che ha consentito, a fronte di una migliore selezione qualitativa, un significativo incremento della partecipazione di personale di Poste Italiane ad iniziative interaziendali erogate da strutture esterne su temi ad elevato contenuto specialistico: circa 780 sono state le partecipazioni, per oltre 1.800 giornate erogate. A tal riguardo, sono stati inoltre definiti i primi accordi-quadro con partner esterni di prestigio: SDA Bocconi (per l'area Economico Finanziaria e Manageriale), MIP-Politecnico di Milano (per l'area tecnica e logistica), Technology Transfer (per la cultura informatica), CETIF – Università Cattolica di Milano (per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nell'area finanziaria).

Nel mese di dicembre, infine, è stato lanciato il nuovo servizio di e-learning, per il quale è stato definito il piano di sviluppo ed è stata realizzata l'infrastruttura tecnologica (400 Learning Point e 151 Learning Room, per un totale di 1.000 postazioni dedicate); puntando su una sempre maggiore integrazione funzionale fra strutture centrali, divisionali e territoriali, la formazione a distanza assumerà, nel tempo, caratteristiche di servizio integrato con il sistema aziendale di sviluppo risorse umane, finalizzato alla proposta di un corpus di contenuti sempre più ampio.

Comunicazione Interna

Una crescente attenzione è stata rivolta nell'anno alle attività di Comunicazione Interna, finalizzate a realizzare sistemi di ascolto e di condivisione della conoscenza necessari a generare un migliore clima ed un maggiore coinvolgimento di tutte le persone che operano in Poste Italiane.

Oltre a numerosi incontri con dirigenti e quadri, effettuati su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di comunicare e far conoscere normative, sistemi di sviluppo, formazione, comunicazione e organizzazione, sono state messe in atto numerose iniziative; tra queste si evidenziano:

- la realizzazione del nuovo portale intranet aziendale, Poste*perNoi,* basato su un'architettura delle informazioni e dei contenuti che privilegia il ruolo dell'utente e finalizzato a facilitare la circolarità delle informazioni sulla vita aziendale;
- la realizzazione di un'*Analisi di clima* effettuata mediante l'invio, a 17 mila dipendenti rappresentativi dell'intera popolazione aziendale, di un questionario ed avente l'obiettivo di saggiare il livello di soddisfazione e motivazione del personale, le aspettative, i timori e i valori più diffusi in Poste Italiane.

6.3 SISTEMI DI SVILUPPO

Le attività condotte nel corso del 2004, nell'ambito dei sistemi di *Sviluppo e Compensation,* confermano l'orientamento di Poste Italiane nel favorire la crescita delle professionalità di tutte le risorse attraverso sistemi basati sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il sistema di *valutazione delle prestazioni* di quadri ed impiegati è stato ulteriormente migliorato, ampliando il numero dei valutatori e prevedendo un sistema di "allineamento" delle valutazioni a cura dei responsabili di secondo livello per assicurare maggiore omogeneità ed equilibrio delle medesime, sia nelle applicazioni informatiche a supporto della valutazione, sia negli aspetti di processo.

Nell'ambito delle *iniziative di sviluppo manageriale* è stata completata la "Valutazione a 360° per lo sviluppo della leadership", progetto che ha coinvolto circa 350 dirigenti con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del management attraverso la valutazione dei comportamenti organizzativi di leadership, effettuata non solo dal responsabile, ma anche dai collaboratori e dai colleghi oltre che attraverso l'autovalutazione. Per il 2005 le informazioni raccolte costituiranno

un punto di riferimento importante per la realizzazione di mirati interventi di formazione e sviluppo del management.

E' entrato inoltre nella fase realizzativa, per i primi 420 Uffici Postali, il progetto di "Sviluppo delle competenze del personale di Front End", che complessivamente interessa circa 1.500 Uffici Postali e 30.000 risorse. Il censimento delle competenze sul primo segmento degli Uffici Postali contribuirà ad implementare il sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi per le risorse coinvolte.

Per quanto concerne i sistemi di incentivazione, si è proceduto, per il secondo anno, alla predisposizione del sistema di incentivazione manageriale (MBO), che ha visto un importante ampliamento delle risorse coinvolte interessando circa 600 tra quadri e dirigenti.

Particolarmente importante l'implementazione del nuovo sistema di incentivazione retail, che coinvolge circa 64.000 risorse degli Uffici Postali e che prevede l'erogazione di importi economici collegati al raggiungimento dei target commerciali.

Nelle attività di formazione e comunicazione del nuovo sistema di incentivazione una significativa attenzione è stata dedicata agli aspetti di etica professionale, con riferimento alle modalità di vendita dei prodotti finanziari in particolare sotto il profilo della coerenza tra esigenze del cliente e prodotto offerto.

6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI

Le azioni che hanno caratterizzato il 2004 sotto il profilo delle relazioni industriali sono state finalizzate alla completa attuazione delle deleghe previste dal nuovo CCNL sottoscritto l'11 luglio 2003, definendo in particolar modo le tematiche del Premio di Produttività, dell'Inquadramento, della nuova organizzazione del recapito ed omogeneizzando tutte le discipline normative.

Si è proceduto, infatti, al consolidamento dell'implementazione dei principali istituti, con la predisposizione di un **corpus Normativo** unitario che comprende il complesso di tutte le regole normative e contrattuali applicabili a Poste Italiane nella gestione del rapporto di lavoro e destinato agli operatori di Risorse Umane. La finalità perseguita è stata quella di assicurare, in coerenza con le scelte organizzative e strategiche dell'azienda, integrazione ed omogeneità normativa e gestionale.

Sul fronte delle modalità di espletamento della prestazione lavorativa, è stato avviato un progetto volto a promuovere la diffusione del **part time** in Poste Italiane. In tale ambito sono state

realizzate diverse iniziative di comunicazione, informazione e formazione destinate ai responsabili, agli operatori di risorse umane e a tutti i dipendenti, anche prevedendo una specifica **politica di incentivazione**.

A decorrere dal 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo sistema di **Classificazione del Personale** previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato l'11 luglio 2003.

Il nuovo sistema, che ha determinato il superamento delle precedenti Aree Professionali ora confluite in 6 livelli professionali cui corrispondono 7 posizioni retributive, risponde alle esigenze di modernizzazione del sistema di classificazione, con maggiore aderenza al panorama delle professionalità operanti in Azienda e profondamente modificatosi negli ultimi anni.

In particolare, sono stati sottoscritti accordi nazionali nei quali, oltre ad individuare soluzioni mirate su specifiche figure professionali, le Parti hanno concretizzato l'impegno a favorire l'implementazione del nuovo sistema attraverso un confronto costante e continuo all'interno di una specifica Commissione Tecnica paritetica.

Aspetto qualificante di tale confronto è stato l'impegno a porre in essere azioni di governo del possibile contenzioso originato dal passaggio al nuovo sistema, accompagnato da un piano di comunicazione individuale o per specifiche figure professionali.

In coerenza con le previsioni contrattuali, l'11 maggio 2004 è stata sottoscritta un'intesa in materia di Premio di produttività per il personale non dirigente, i cui aspetti salienti sono di seguito rappresentati.

Vigenza. Durata quadriennale (1.1.2004 – 31.12.2007) e non sovrapponibilità al ciclo biennale di negoziazione economica previsto dal CCNL (2005 – 2006).

Trattamento economico. L'intesa ha previsto la definizione degli importi unitari del Premio per il 2004 e per il 2005, dando in tal modo certezza di costi nel biennio ed evitando di replicare una ulteriore trattativa economica ad inizio 2005.

Per il 2003 e il 2004 l'incremento medio del valore pro-capite è stato complessivamente pari a 140 euro. Per il 2005 l'incremento medio pro-capite è stato fissato in 100 euro. Peraltro una parte di detti importi, pari a 40 euro medi pro-capite, verrà coperta dal superamento del meccanismo di redistribuzione delle quote di premio non erogate agli assenti. Pertanto l'importo reale a carico dell'Azienda risulta pari a 200 euro medi pro-capite.

Al fine di realizzare il passaggio dal vecchio sistema, che prevedeva un meccanismo di anticipazione mensile del Premio, al nuovo sistema, che prevede il pagamento di un'unica anticipazione (mese di settembre dell'anno di riferimento) seguita dal conguaglio (mese di giugno), è stato previsto il riconoscimento di un Elemento Retributivo Individuale (ERI)

dell'importo medio di 40 euro che, sino al 31 dicembre 2006, verrà erogato con cadenza mensile. Al termine di tale periodo, l'istituto sarà oggetto di valutazione tra le Parti in sede di rinnovo del CCNL.

Funzionamento. Il nuovo premio è articolato su due livelli: nazionale e regionale. A livello nazionale la quota di premio, pari al 65% del premio complessivo, viene riconosciuta sulla base dell'effettivo raggiungimento di obiettivi di MOL e ricavi pro-capite fissati ad inizio anno. È prevista una soglia minima di raggiungimento sotto la quale non viene effettuata alcuna erogazione ed una soglia massima oltre la quale l'importo da erogare rimane inalterato.

Accanto alla quota nazionale, è prevista una quota regionale, per il restante 35%, connessa al raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità e presenza in servizio individuati dalla contrattazione territoriale all'interno di ogni regione di riferimento. L'erogazione della quota regionale, oltre ad essere legata all'effettivo raggiungimento di tali obiettivi (anche essi caratterizzati da un indicatore composito con una soglia minima e massima), è subordinata al raggiungimento della soglia minima degli obiettivi nazionali di MOL e ricavi pro-capite.

Ne consegue che il nuovo premio pone in campo un sistema di incentivazione collettiva strettamente correlato alla capacità dell'Azienda di creare ricchezza, valorizzando significativamente il confronto tra Azienda e Organizzazioni Sindacali a livello regionale.

Il confronto con le Organizzazioni Sindacali ha visto il raggiungimento di due importanti intese in materia di **Recapito** e di **Riequilibrio e Sviluppo Occupazionale** entrambe sottoscritte il 29 luglio 2004.

L'intesa sul **Recapito**, che adempie ad uno specifico impegno definito tra le Parti in occasione della sottoscrizione del CCNL, ha disciplinato le tematiche di carattere normativo connesse alla prestazione del portalettere, introducendo elementi di certezza nella stessa, prevedendone peraltro una durata flessibile in relazione alle esigenze di copertura del servizio e di sostituzione degli operatori assenti. Sono stati inoltre individuati criteri di copertura del servizio finalizzati a stabilizzare l'occupazione e, nel contempo, a garantire interventi di riequilibrio ottimale degli organici, peraltro propedeutici rispetto ad eventuali immissioni di personale stabile.

L'intesa in questione, inoltre, ha previsto l'impegno delle Parti a riavviare da subito il confronto sul più ampio progetto di riorganizzazione e sviluppo del settore.

L'intesa sul **Riequilibrio e Sviluppo Occupazionale** è stata sottoscritta con la finalità di perseguire processi di efficientamento ed equilibrio degli organici, in grado di correggere le attuali sperequazioni attraverso forme di mobilità territoriale e professionale. In particolare, tale obiettivo viene perseguito attraverso la predisposizione di due differenti procedure di mobilità

nel settore del Recapito, sia a carattere volontario che coattivo, attivate sulla base del grado di copertura delle zone di recapito.

La prima procedura ha previsto l'avvio di una fase di mobilità volontaria a carattere provinciale, regionale e nazionale verso il recapito a decorrere dal 1° ottobre 2004. Sulla base delle disponibilità distinte per provincia dichiarate dall'Azienda, la mobilità è stata gestita attraverso la predisposizione di apposite graduatorie che tengono conto delle condizioni soggettive dei richiedenti.

La seconda procedura, invece, ha carattere coattivo e nasce dall'esigenza di individuare soluzioni condivise che permettano di gestire il consistente fenomeno delle riammissioni di personale precedentemente assunto con contratto a tempo determinato.

Sono proseguite a livello territoriale iniziative di business legate a specifici piani di incentivazione concordati con le Organizzazioni Sindacali (ad es. distribuzione delle Pagine Gialle su tutto il territorio nazionale).

E' stato avviato il confronto, sempre con le OO. SS. Nazionali, in merito al piano 2004 di riorganizzazione dei **Centri di Rete Postale**.

A livello regionale sono stati sottoscritti alcuni accordi sindacali finalizzati alla gestione dei connessi processi di mobilità del personale interessato dalla riorganizzazione della rete logistica.

Le attività di Relazioni Industriali sono state dedicate anche all'avvio o alla prosecuzione dei lavori degli Enti Bilaterali previsti dal Contratto Collettivo.

I principali progetti analizzati in seno alle attività dell'**Ente Bilaterale per la Formazione e riqualificazione professionale** hanno riguardato lo sviluppo delle competenze professionali del personale front end (progetto open source), l'alfabetizzazione informatica dei non udenti (progetto pilota realizzato in Campania), lo sviluppo professionale di particolari figure (responsabili dei lavoratori per la sicurezza, personale applicato al recapito, direttori di Ufficio Postale), la riqualificazione professionale di personale di livello inquadramentale A1 nel ruolo di "istruttore" (A1 Trainer), l'analisi dei bisogni di formazione di tutto il personale di Poste Italiane, l'avvio di un servizio di formazione online (e-learning) sia in autoapprendimento che in aula virtuale, la formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Nell'ambito delle attività del **Comitato Pari Opportunità**, sono stati presentati i risultati dell'indagine di clima, condotta su un campione significativo di dipendenti di Poste Italiane SpA e finalizzata a verificare l'esistenza di condizioni di Pari Opportunità in Azienda. In particolare, è stato completamente finanziato dai fondi stanziati dal Ministero del Welfare, ai sensi dell'art. 9

della Legge n. 53/2000, un progetto formativo –approvato in sede di Comitato lo scorso anno- finalizzato a facilitare ed accompagnare il reinserimento in Azienda delle risorse dopo un periodo di aspettativa.

Nell'ambito delle attività connesse all'applicazione della normativa in materia di **igiene e sicurezza sul lavoro**, di cui al D.Lgs. 626/94, si è insediato l'**Organismo Paritetico Nazionale** per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, seguito dall'attivazione degli Organismi Paritetici Regionali.
L'Organismo Paritetico Nazionale ha definito la procedura relativa alla partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro, in merito a consultazione, riunioni periodiche, informazione, modalità di accesso ai luoghi di lavoro e utilizzo dei permessi retribuiti.
Assolvendo agli obblighi previsti dalla suddetta normativa si sono svolte a livello regionale le **riunioni periodiche**, seguite da un incontro a livello nazionale, nel corso delle quali sono stati illustrati il Documento di valutazione dei rischi, l'Idoneità dei mezzi di protezione individuale ed i Programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza.

Si è avviata una complessiva opera di modernizzazione e adeguamento del sistema delle **Politiche Sociali**, soprattutto attraverso la complessiva riorganizzazione del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRALPoste), già avviata nel 2003. Il confronto con le Organizzazioni Sindacali, realizzato nei lavori della Commissione Tecnica paritetica all'uopo istituita, ha condotto, nel mese di aprile, alla definizione delle nuove carte statutarie che delineano la nuova struttura organizzativa dell'Associazione.
La revisione della struttura organizzativa e di governo del nuovo CRAL di Poste Italiane ispirata a principi di efficienza, semplificazione, trasparenza ed economicità di gestione, ha comportato sia un adeguamento della struttura politica e di governo sia l'efficientamento della struttura territoriale.
La revisione organizzativa ha inoltre riguardato la ridefinizione della qualità di Socio (ordinario o pensionato) e dei diritti e doveri degli associati.

Per quanto riguarda l'andamento del **contenzioso**, il 2004 ha visto una conferma dei ricorsi in materia di contratti a termine quale principale causa di vertenze.
In particolare, si è registrato il seguente *trend* relativo alla instaurazione delle controversie ed alle relative riammissioni. Il numero degli ex dipendenti assunti a termine che hanno incardinato

un giudizio nel corso del 2004 è stato pari a circa 11 mila; mentre le riammissioni sono state circa 5.300.

Gli ambiti territoriali maggiormente interessati risultano essere il Lazio, la Toscana e la Lombardia; più recentemente si è registrato un sensibile incremento anche in Calabria e nel Piemonte.

Le causali più frequentemente oggetto di impugnativa da parte dei lavoratori sono: *"esigenze eccezionali connesse alla ristrutturazione e riorganizzazione aziendale"* e *"sostituzione di lavoratori assenti per ferie"*.

La complessità della materia non consente di esprimere previsioni attendibili circa gli sviluppi di un eventuale contenzioso futuro.

Gli approcci difensivi adottati hanno, tuttavia, consentito – pur se con i noti tempi connaturati alla gestione dei processi civili – di conseguire risultati positivi.

Sul versante della giurisprudenza di merito è stato ampiamente contrastato l'orientamento che riconosceva sistematicamente il diritto dei ricorrenti riammessi a percepire gli "arretrati" sin dal giorno successivo alla scadenza del contratto a termine a suo tempo stipulato; inoltre si registrano, sempre con maggiore frequenza, pronunce che ammettono la Società a detrarre, dall'importo dalla stessa dovuto, l'equivalente di quanto percepito dal ricorrente in ragione di altri rapporti di lavoro intercorsi nel frattempo (c.d. aliunde perceptum).

Infine, numerose sentenze, emesse a partire dal gennaio 2004, considerano definitivamente risolto il rapporto di lavoro tra la Società e i ricorrenti se tra la scadenza del contratto e la sua impugnazione intercorrano mediamente 2 anni.

Sul piano della giurisprudenza di cassazione, i recenti interventi della Suprema Corte - pur non rappresentando ancora, in ragione del numero contenuto di sentenze emesse, un "orientamento consolidato" - stanno "correggendo" progressivamente ed in modo significativo l'orientamento sfavorevole adottato dai giudici di primo e secondo grado.

Quanto alla causale ferie, è stata emessa dalla cassazione nel luglio 2004 una pronuncia che ha rivisitato la precedente sentenza intervenuta a dicembre 2003, riconoscendo che non è necessario che il contratto a termine indichi il nominativo del lavoratore sostituito ed il periodo della sostituzione.

Quanto alla causale "esigenze eccezionali", già le precedenti pronunce della Suprema Corte avevano corretto in modo significativo l'orientamento sfavorevole espresso dai giudici di merito ed avevano affermato la insussistenza di limiti e vincoli, anche di carattere temporale, alla possibilità per le parti collettive di ricorrere alla stipula dei contratti a termine.

In tali occasioni, tuttavia, la Suprema Corte aveva ritenuto di poter individuare, negli accordi sottoscritti dalle parti "a latere" rispetto a quello introduttivo della causale, la manifestazione di

una volontà delle stesse di "autolimitarsi" apponendo dei termini di scadenza alla causale medesima.

Con le ultime pronunce del luglio 2004, la Corte, nel confermare il suo precedente positivo orientamento, ha compiuto una evoluzione in senso ancora più favorevole alla Società, mettendo in dubbio la esistenza di una effettiva volontà delle parti collettive di limitare l'efficacia temporale dell'accordo introduttivo della causale ed ha rimesso la questione alla Corte di Appello di Brescia.

Al riguardo, si segnala che fino ad oggi, la Corte di Appello di Brescia accogliendo le tesi difensive di Poste, ha attribuito ai citati accordi "a latere" il valore di "mere prese d'atto", escludendo perciò l'esistenza di una volontà delle parti di "autolimitarsi".

Per quanto concerne le rivendicazioni del personale aventi ad oggetto il nuovo sistema inquadramentale definito con il CCNL 11 luglio 2003, sono pervenute alla Società sia richieste ex art. 410 c.p.c. che istanze di contestazione (stragiudiziali).

a) Per quanto concerne la prima tipologia si tratta del tentativo obbligatorio di conciliazione- previsto per l'appunto dall'art. 410 c.pc. innanzi alla Direzione Provinciale del Lavoro- che costituisce condizione di "procedibilità" della instauranda domanda giudiziale alla competente Magistratura del Lavoro.

Il fenomeno risulta contenuto (ad oggi un totale di 1.150 richieste alle Direzioni Provinciali del Lavoro);

b) Per quanto afferisce le istanze di contestazione si è proceduto ad effettuare incontri gestionali con le risorse interessate finalizzati a chiarire i criteri adottati alla base della confluenza e ciò anche al fine di prevenire l'insorgere di contenzioso giudiziale.

Entrambe le suddette tipologie di rivendicazioni/contestazioni sono oggetto di un costante monitoraggio ed aggiornamento e si rileva la sostanziale linearità del comportamento aziendale, confermata dalla Società anche in occasione degli incontri innanzi alle Direzioni Provinciali del Lavoro (i pochi casi critici sono stati risolti in tali Sedi con transazioni non impugnabili).

Le rivendicazioni, in particolare quelle ex art. 410 c.p.c., prevalentemente concernono:

- l'impugnazione dell'art. 21 del CCNL 11 luglio 2003 afferente la nuova "classificazione del personale" (su sei livelli professionali) di cui si richiede un accertamento di illegittimità;
- l'inquadramento nel livello "C" di alcune categorie di risorse confluite nel livello "D".

Risulta assai contenuto il numero dei ricorsi all'Autorità Giudiziaria sino ad oggi notificati alla Società (n. 60) e le decisioni emesse dalla Magistratura del Lavoro – peraltro in sole procedure d'urgenza ex art. 700 c.p.c. – hanno respinto le domande dei lavoratori essenzialmente per la carenza del requisito dell'urgenza ed in alcuni casi si è proceduto a formalizzare opportune conciliazioni giudiziali.

Si segnala, comunque, una recentissima ordinanza del Tribunale di Roma che, respingendo il ricorso proposto dal dipendente, ha ritenuto - tra l'altro- "inconferente" il riferimento del lavoratore a precedenti mansioni delle ormai obsolete categorie ex V^ ed ex VI^, peraltro proprie del regime pubblicistico.

Per quanto concerne i principali avvenimenti di Relazioni Industriali che hanno interessato le **Aziende del Gruppo** Poste Italiane, si segnala che nel mese di giugno è stato siglato un accordo per la riallocazione in Poste Italiane di circa 40 risorse in esubero provenienti da **PostelPrint.**
Per il Gruppo Postel è stato anche definito un Protocollo d'intesa per la costituzione delle RSU e l'elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nel mese di settembre, inoltre, è stata conclusa l'intesa sul Premio di Produttività per il personale di **Postecom,** per la prima volta effettivamente correlato ad obiettivi di risultato della Società.

7. INVESTIMENTI

Nel 2004 le principali attività di investimento di Poste Italiane SpA, che hanno generato complessivamente impieghi pari 689 milioni di euro, in una logica di continuo miglioramento della qualità del servizio offerto alla clientela, sono state essenzialmente finalizzate all'innovazione dei processi e dei prodotti, alla razionalizzazione e sviluppo di nuovi sistemi applicativi di supporto ai processi produttivi e ai canali commerciali, agli interventi di riqualificazione delle strutture dedicate al rapporto con la clientela e all'automazione dei centri di smistamento postale.

	2004	2003	2002	2001	2000
Immateriali	110	103	111	95	76
Materiali	434	378	453	554	330
Totale Investimenti Industriali	**544**	**481**	**564**	**649**	**406**
Finanziari (Partecipazioni) (*)	145	84	105	445	62
Totale Investimenti	**689**	**565**	**669**	**1.094**	**468**

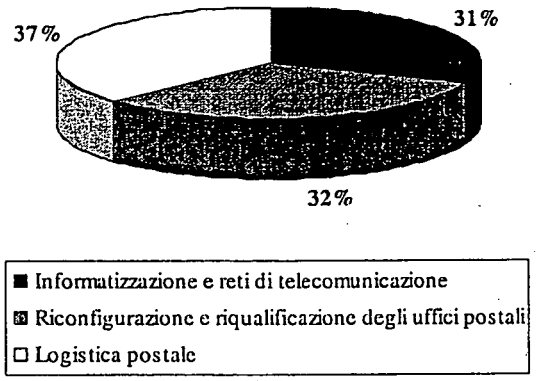
(*) Nel 2001 le Partecipazioni comprendevano 347 milioni di euro relativi alla partecipazione in EGI SpA.

7.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti di natura finanziaria realizzati nel 2004 sono stati:

- sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della controllata Poste Vita SpA, finalizzato a fronteggiare gli obblighi derivanti dalla normativa di settore (assicurativo) in materia di solvibilità, per 70 milioni di euro;
- versamento in conto capitale effettuato a beneficio di Postel SpA per 75 milioni di euro e finalizzato al controllo dell'infrastruttura produttiva PostelPrint in una logica di innovazione del settore della corrispondenza.

7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI



7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE

Poste Italiane, nell'intento di incrementare la qualità dei servizi offerti alla propria clientela, ha avviato nel 2004 un piano strategico per la progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici di Gruppo. A tal riguardo, sono proseguite attività già avviate negli esercizi precedenti e individuati ulteriori nuovi progetti di investimento.

Proseguono le attività di *Informatizzazione degli Uffici Postali*, finalizzate a presidiare l'evoluzione del parco tecnologico e a migliorare la qualità dei servizi offerti, nel cui ambito sono state acquisite ulteriori 5.000 postazioni di lavoro (attivate per il 50%) e sono stati installati circa 600 *Cash Dispenser* presso gli Uffici Postali. Contemporaneamente sono stati predisposti e messi in funzione 500 *Sistemi di gestione code.*

Nel progetto di *Evoluzione della Rete TLC di Gruppo*, avente l'obiettivo di presidiare lo sviluppo e l'evoluzione della nuova architettura di rete dati e fonia aziendale e di integrare le reti del Gruppo in un'unica rete multimediale, è stata definita la migrazione dall'attuale rete aziendale sulla larga banda, in tecnologia MPLS (Multi Protocol Label Switching). Sempre nell'ambito del progetto è stata resa disponibile una nuova modalità di comunicazione telefonica (tecnologia Voice Over IP) utilizzando la rete dati tramite il personal computer. Tale tecnologia consentirà, tra l'altro, lo sviluppo del servizio interno di e-learning.

Con l'obiettivo di realizzare la creazione di un'unica banca dati Corporate (clienti e servizi) a livello di Gruppo e di unificare/integrare gli attuali sistemi di supporto alla gestione della clientela, sono proseguite le attività del progetto di *Customer Relationship Management* e *DataWarehouse Enterprise.* In particolare, la realizzazione dell'Enterprise DataWarehouse e della Base Informativa Corporate consentiranno l'implementazione di una "Azienda Cliente-centrica" sempre più attenta all'analisi dell'offerta rispetto ai segmenti di clientela.

Sono state avviate le attività per la realizzazione della *Service Control Room* (SCR), che ha l'obiettivo di estendere l'attività di monitoraggio a tutti gli elementi della catena tecnologica preposta all'erogazione dei servizi di Poste Italiane. La SCR consentirà di intervenire più velocemente sulle cause di peggioramento delle performance e/o interruzione del servizio.

Nel corso del 2004 è stato avviato il progetto *Nuovi Applicativi di Sportello,* avente l'obiettivo di supportare e razionalizzare l'evoluzione dell'informatizzazione degli Uffici Postali. Il piano di lavoro, che si articola in una pluralità di interventi, permetterà di accrescere l'efficienza operativa attraverso l'ottimizzazione delle operazioni di sportello e back-office, e di migliorare i contenuti dei servizi offerti. Sono stati inoltre sviluppati applicativi nell'ambito dell'architettura Business to Business e implementate soluzioni di ottimizzazione dei sistemi di contabilità degli Uffici Postali.

È stato avviato il progetto *Service Delivery Platform* finalizzato alla messa in opera di una nuova piattaforma architetturale multicanale che prevede l'accentramento delle infrastrutture applicative e la conseguente riduzione degli oltre 14 mila server di agenzia.

Nell'ambito delle attività finalizzate allo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto per la Pubblica Amministrazione, il progetto *Sviluppo Servizi Innovativi* è proseguito con interventi che hanno riguardato la reingegnerizzazione e la realizzazione di nuove funzionalità del Sistema Integrato Notifiche (SIN) al fine di migliorarne le prestazioni e ridurne i costi di mantenimento. Sono stati inoltre realizzati interventi di sviluppo software a supporto dei servizi Passaporti, Editoria Scolastica, Raccomandata online e Vendita a distanza.

Proseguono le attività di gestione e sviluppo del CCU (Call Center Unico) al fine di assicurare il presidio del customer care e di fornire a Poste Italiane, nonché ad aziende pubbliche e private, un canale innovativo di supporto alla promozione e alla commercializzazione di prodotti/servizi. Nel corso del 2004 sono stati portati a termine i lavori per l'adeguamento delle sedi di Milano,

Palermo, Cagliari e Venezia. Sono stati, inoltre, sviluppati nuovi servizi come le visure catastali e i certitel.

7.2.2 RICONFIGURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI

Le attività di riconfigurazione, ammodernamento e riqualificazione degli Uffici Postali, hanno garantito la continuazione di importanti iniziative di investimento già avviate negli esercizi precedenti.

Nell'ambito degli interventi strutturali è proseguita l'attività di ammodernamento degli Uffici Postali prevista dal *programma Layout* che ha consentito, nel 2004, il completo rinnovo di circa 500 Uffici Postali (di cui 428 aperti al pubblico). Si è poi proceduto con la riqualificazione e la valorizzazione degli immobili strumentali e con il programma di adeguamento degli stessi in materia di sicurezza intervenendo, tra l'altro, su impianti elevatori, elettrici e di climatizzazione. Sono stati, infine, effettuati importanti interventi di deamiantizzazione degli Uffici.

Proseguono le attività del progetto *Nuova Immagine Uffici Postali*, finalizzate, attraverso una serie di interventi mirati, ad accrescere la visibilità degli Uffici e a migliorare il comfort degli ambienti e la funzionalità del servizio.

Sempre nell'intento di migliorare la qualità del servizio ed accrescere la fidelizzazione del segmento di clientela SOHO, le attività progettuali hanno permesso l'allestimento di specifici punti vendita (Uffici *PT Business),* di aree attrezzate e di sportelli dedicati in Uffici già esistenti; la rete PT Business conta complessivamente 1.036 punti vendita (58 Uffici, 253 Aree e 725 Sportelli), con un incremento rispetto al 31 dicembre 2003 di 492 punti vendita.

Proseguono, infine, le attività relative al progetto *Rinnovo uffici di recapito*, finalizzate al miglioramento della qualità del servizio mediante l'ottimizzazione dei processi di lavorazione e degli ambienti di lavoro.

7.2.3 LOGISTICA POSTALE

Nell'ambito dei piani di miglioramento della logistica postale, il progetto *Nuova Rete* rappresenta l'intervento maggiormente significativo. Attivato nel 1998 per adeguare il livello dei servizi agli standard europei, il progetto si propone di riorganizzare l'intera rete logistica di corrispondenza con l'obiettivo di aumentarne l'affidabilità, recuperare efficienza nell'area dello smistamento e del recapito e sviluppare nuove funzionalità per la clientela.

Il progetto comporta, da un lato, il completo rinnovamento degli impianti di meccanizzazione dei centri postali con il passaggio all'automazione e la corrispondente riduzione delle lavorazioni manuali; dall'altro, la ristrutturazione degli immobili in cui i centri postali sono collocati.

A tutto il 2004 sono stati ultimati 10 centri operativi automatizzati pari, in termini di volumi, al 60% di posta ordinaria e ad oltre il 78% di posta prioritaria lavorata. Sono stati, inoltre, riorganizzati 12 centri operativi manuali e sono state concentrate nei centri automatizzati le attività di raccolta della vuotatura cassette e di preparazione della posta accettata dagli Uffici Postali.

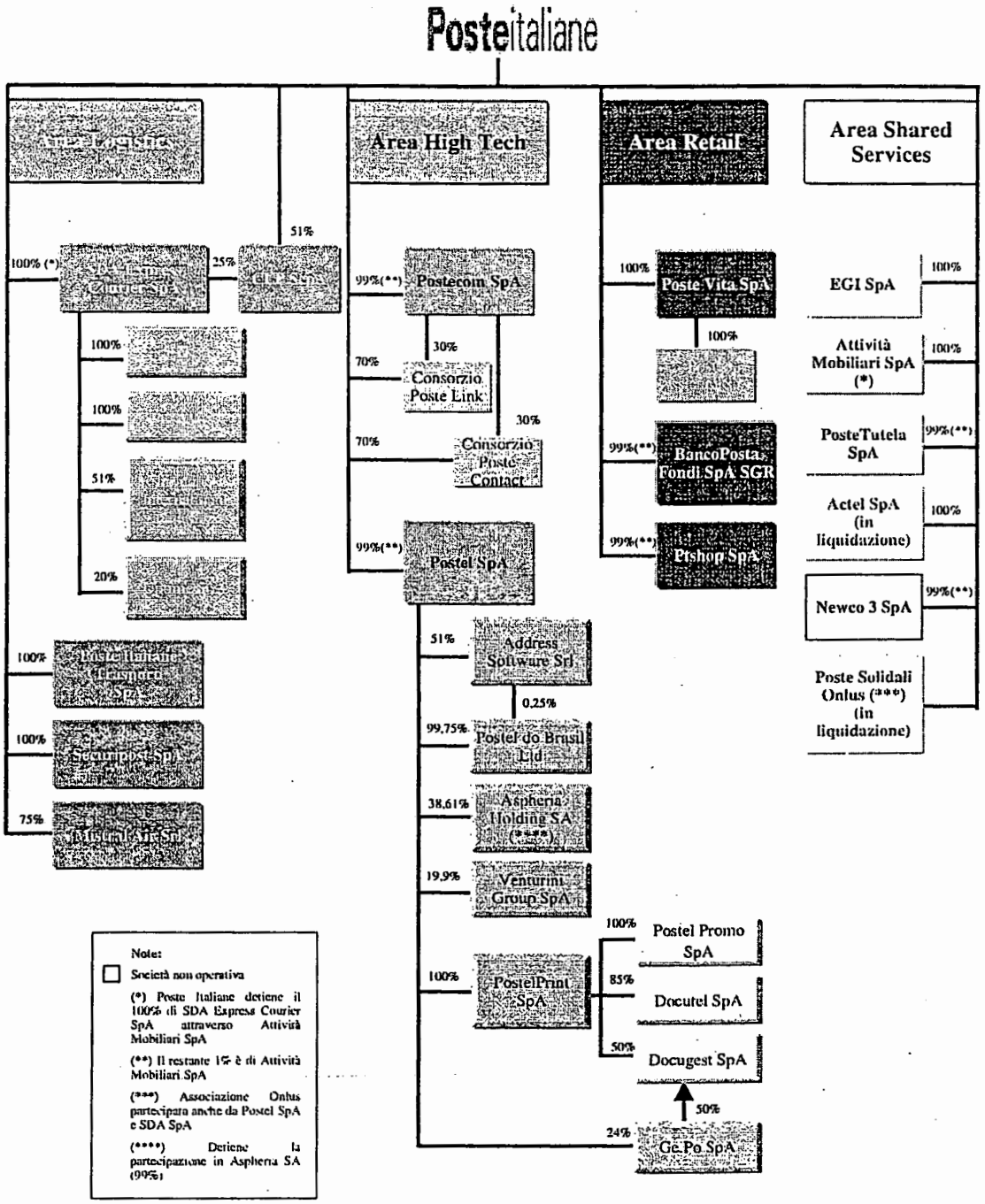
Allo scopo di razionalizzare le lavorazioni in back office della posta registrata in tutti gli uffici di recapito e automatizzare le operazioni di sportello, procedono le attività necessarie alla sostituzione dei sistemi di tracciatura già esistenti (Tracking & Tracing) e alle nuove installazioni presso gli Uffici Postali.

A supporto del progetto Nuova Rete, sono state avviate le attività per la realizzazione di un Sistema di Automazione Corrispondenza (SAC) che risponde all'esigenza di introdurre in Azienda una piattaforma in grado di supportare la gestione operativa degli stabilimenti attraverso la pianificazione della domanda di produzione e il monitoraggio delle risorse di produzione e trasporto. I prodotti postali interessati, per i quali il progetto consentirà un miglioramento degli standard di qualità, sono tutti quelli diversi dalla Posta registrata, già tracciata dal sistema Tracking & Tracing.

Sempre con riguardo agli interventi di logistica postale, al fine di semplificare e ottimizzare le operazioni di smistamento della corrispondenza, si evidenzia il progetto *Nuovo Cap* che prevede la creazione di una codifica integrata di avviamento (CAP) e di distribuzione (DIST) per l'individuazione univoca dei punti di recapito. È in fase di conclusione la realizzazione degli interventi sulla rete di meccanizzazione postale per la gestione del periodo di transizione dalle vecchie alle nuove numerazioni CAP. Sono in corso di definizione le attività per la diffusione delle nuove numerazioni.

Infine, con l'obiettivo di realizzare più efficaci strumenti d'analisi della qualità del servizio e dei processi operativi della Posta Internazionale Prioritaria, sono state avviate le attività che prevedono l'upgrade del sistema diagnostico già esistente, utilizzando trasponders a radio frequenza inseriti nelle lettere test di controllo di qualità Unex, registrati da apposite antenne al loro passaggio nei centri di scambio internazionali.

8. GRUPPO POSTE ITALIANE



Le operazioni compiute da Poste Italiane SpA con le parti correlate riguardano i rapporti con le proprie imprese controllate e collegate per prestazioni di servizi e per la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Le operazioni intercorse nel periodo con gli Azionisti e con le società controllate sono riportate nella Nota Integrativa.

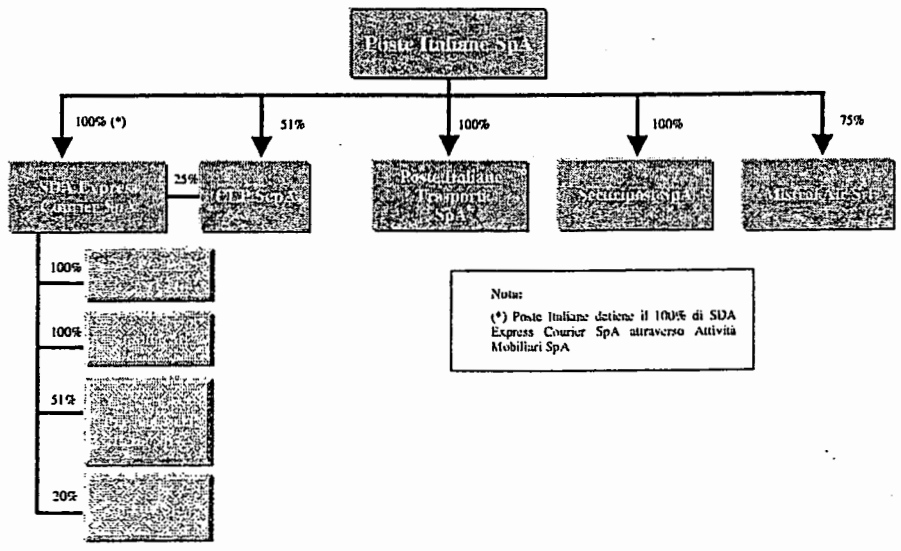
Nel corso del 2004 è proseguita l'attività di valorizzazione delle partecipate, raggruppate in quattro aree di business (Logistics, High Tech, Retail e Shared Services), con ulteriori interventi di razionalizzazione dell'assetto societario, per consentire alle società di operare nell'ambito di un indirizzo strategico univoco e di focalizzarsi sulle attività e aree *core*, con un crescente livello di integrazione industriale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'armonizzazione delle regole di governance all'interno di tutto il Gruppo.

8.1 INFORMAZIONI E DATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ OPERATIVE

Di seguito si evidenziano i dati, distintamente per ogni area di business, e si illustra sinteticamente l'andamento dei principali sottogruppi e delle maggiori società operative.

8.1.1 AREA LOGISTICS



GRUPPO SDA

Il Gruppo SDA si conferma tra i primi operatori nazionali nel settore del Corriere Espresso; tra le altre attività svolte dal Gruppo si segnalano:

- la distribuzione dei prodotti postali Pacchi e Postacelere e dei Telegrammi, effettuata per conto di Poste Italiane dalla capogruppo SDA Express Courier SpA e dalla Consorzio Logistica Pacchi ScpA;
- la logistica per conto terzi (Pubblica Amministrazione, Industria, Assicurazioni, Banche), tramite la SDA Logistica Srl, con offerta alla clientela di servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti e delle scorte, programmazione della produzione);
- la gestione documentale, sempre attraverso la SDA Logistica Srl, degli archivi fisici/informatici della clientela (acquisizione ed archiviazione magneto-ottica del cartaceo) e la gestione del magazzino economale ed e-commerce;
- la realizzazione e lo sviluppo di punti vendita gestiti in proprio dalla Kipoint Srl o attraverso contratti di affiliazione commerciale (franchising) per la distribuzione di prodotti e servizi (gestione documentale, domiciliazione postale e rivendita di prodotti di telefonia, cancelleria e cartoleria e di polizze assicurative), destinati al mercato dei privati e dei liberi professionisti e al segmento SOHO.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni economico/gestionali del Gruppo, nel cui perimetro di consolidamento rientrano SDA Express Courier SpA, SDA Logistica Srl e Kipoint Srl. Con riferimento a quest'ultima società, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di SDA Express Courier SpA ha deliberato l'alienazione dell'intera quota di partecipazione alla controllante indiretta Poste Italiane e che sono in corso le attività necessarie per dare attuazione a tale delibera.

Dati consolidati *(milioni di euro)*	**2004**	**2003**	**Variazioni**	
			Assolute	**%**
Ricavi	408	381	27	7,1%
Margine operativo lordo	14	23	(9)	-39,5%
Risultato operativo netto	(16)	(10)	6	61,0%
Risultato netto di Gruppo	(20)	37	(57)	n.s.
Investimenti	18	10	9	89,7%
Numero dipendenti - puntuali	1.285	1.273	12	0,9%

Nel 2004 il Gruppo ha continuato ad operare in un contesto non favorevole, caratterizzato da un'elevata concorrenza, sia sul versante domestico che su quello estero, da una crescita dei processi di concentrazione e da una costante riduzione dei margini di redditività e sviluppo.

Alla luce di ciò assumono ancora maggior importanza i positivi risultati commerciali conseguiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio. All'incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+7,1%) hanno contribuito sia l'acquisizione sul mercato domestico di clienti rilevanti in termini di spedizioni assicurate (come ad es. Rank Xerox), sia lo sviluppo sul versante internazionale delle spedizioni "inbound", a seguito dell'accordo con il partner Fedex e la francese Chronopost SA.

Il risultato netto di Gruppo è in linea con l'esercizio precedente, una volta depurato quest'ultimo dalla plusvalenza straordinaria derivante dalla cessione di Bartolini SpA (circa 60 milioni di euro a livello consolidato), e risente della perdita fatta registrare da SDA Express Courier (20,3 milioni di euro).

Sul fronte degli investimenti è proseguito il processo di automazione ed informatizzazione del network operativo, con l'obiettivo di razionalizzare i processi operativi a vantaggio di una maggiore redditività. È stato inoltre completato dal punto di vista della realizzazione tecnica (sono tuttora in corso le attività di test e verifica) l'impianto di smistamento automatizzato di Sala Bolognese (BO), che per dimensioni, costi ed impegno realizzativo, rappresenta il maggiore investimento effettuato negli ultimi anni dalla SDA Express Courier SpA. La piena funzionalità dell'impianto ed il suo collaudo definitivo è previsto nella prima parte dell'anno 2005. Per quanto attiene alle iniziative avviate nel corso del 2004 nell'ambito degli impianti tecnologici dedicati alla movimentazione delle spedizioni, si segnala infine la centralizzazione e l'automazione dello smistamento dei Resi Postali presso l'Hub di Milano.

ALTRE SOCIETA'

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati relativi alle altre Società dell'Area Logistics.

(milioni di euro)	Attività	Ricavi		MOL		Risultato Operativo		Risultato Netto		Investimenti		N. dipendenti puntuale	
		2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Poste Italiane Trasporti SpA	Autotrasporto su strada per conto di Poste Italiane	24,8	22,0	2,1	1,4	1,3	0,6	n.s.	n.s.	n.s.	1,0	75,0	72,0
Securipost SpA	Intermediazione nel settore del trasporto valori e servizi di vigilanza privata per conto di Poste Italiane	14,3	70,0	n.s.	1,2	(0,7)	0,9	n.s.	0,5	n.s.	0	0	0
Mistral Air Srl *	Compagnia aerea certificata ENAC	24,7	18,0	1,2	2,0	n.s.	0,8	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	38,0	31,0

n.s. dati di importo inferiore alle 500 migliaia di euro

* dati 2004 in corso di approvazione

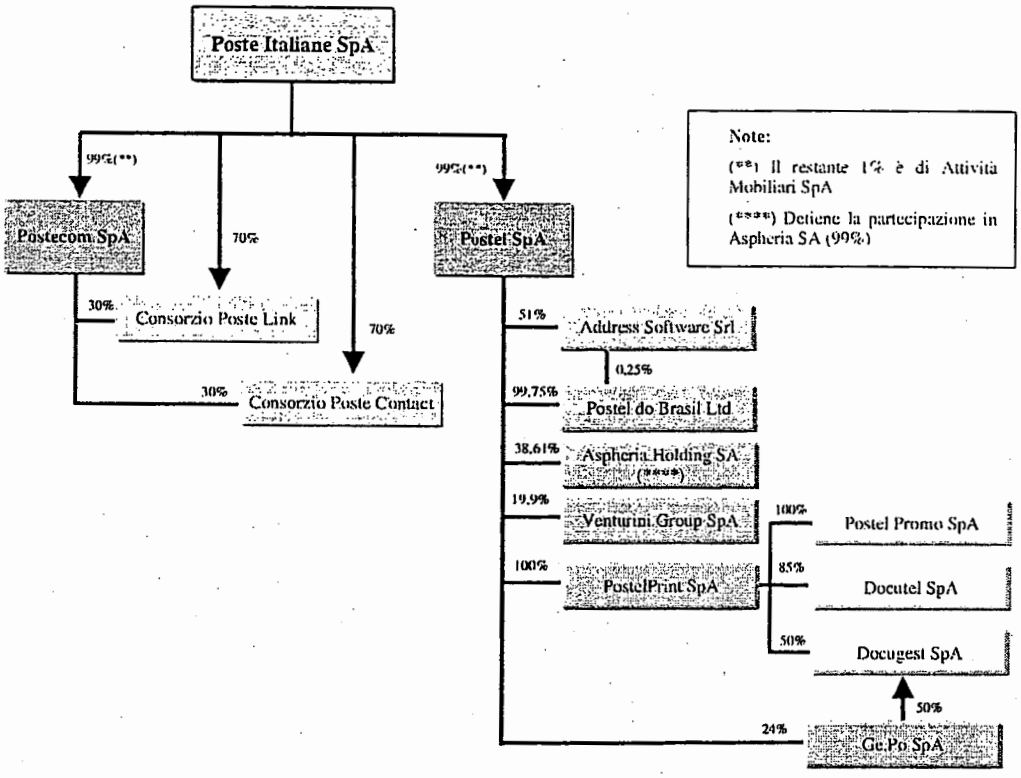
Poste Italiane Trasporti SpA ha continuato a svolgere il servizio di trasporto su strada di prodotti postali e a gestire le attività di scambio dei medesimi presso gli Hub di Roma e Bologna, operando quasi esclusivamente per Poste Italiane. Con l'obiettivo di razionalizzare i costi e sviluppare i ricavi, la Società sta definendo progetti di collaborazione con altre società del Gruppo, prima fra tutte la SDA Express Courier SpA.

Securipost SpA ha svolto piena attività operativa, coprendo l'intero territorio nazionale, fino al 28 febbraio 2004; le attività, concernenti l'intermediazione nel settore del trasporto valori e dei servizi di vigilanza privata, sono state rilevate dalla società Poste Tutela SpA, controllata da Poste Italiane.

Mistral Air Srl, oltre alle attività di trasporto aereo di corrispondenza per Poste Italiane e di merci per conto delle società del gruppo TNT, ha garantito il servizio di rimpatrio dei clandestini per il Ministero dell'Interno, il servizio di trasporto persone per il Gruppo Bulgari ed il trasporto di effetti postali per l'Alitalia. Si ritiene opportuno evidenziare come la Mistral Air sia stata oggetto di una serie di contestazioni di natura fiscale e previdenziale da parte dell'Amministrazione Finanziaria e dell'INPS, per le quali sono in corso approfondimenti a cura della Società stessa; peraltro, si segnala che in forza del contratto con il quale fu acquisito il controllo di Mistral, Poste Italiane sarebbe comunque manlevata dalle eventuali passività che dovessero emergere da dette situazioni. Si segnala, ancora, che nei primi giorni del mese di gennaio 2005 il socio TNT ha esercitato il diritto di "put" relativo alla cessione del 25% delle quote detenute nella Mistral, come previsto dal contratto di vendita perfezionato nel 2002, in base al quale TNT ha ceduto a Poste Italiane il 75% delle quote della Società; sulla determinazione del prezzo sono in corso approfondimenti tra le parti.

Si rammenta, infine, che la Consorzio Logistica Pacchi ScpA, costituita senza scopo di lucro per assicurare il coordinamento, l'integrazione ed il controllo delle attività dei Consorziati sotto il profilo operativo, ha continuato a svolgere le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi che Poste Italiane, in qualità di fornitore del Servizio Universale, è impegnata ad effettuare.

8.1.2 AREA HIGH TECH



GRUPPO POSTEL

Le attività del Gruppo riguardano principalmente il trattamento della corrispondenza ibrida tradizionale, destinata in particolare alle aziende private ed alla Pubblica Amministrazione, il cosiddetto "Mass Printing", dove da tempo la capogruppo Postel SpA è riuscita ad affermare la propria leadership.

Nel corso degli ultimi anni, grazie anche ad una politica di acquisizioni societarie mirate, sono state poi sviluppate nuove aree di business, con interessanti tassi e margini di crescita; si segnalano, in particolare:

- il Direct Mail, quale strumento di Direct Marketing, attraverso Postel SpA;
- il Door to Door per il mailing "non indirizzato";
- il Commercial Printing, attraverso Postel SpA e PostelPrint SpA;
- il "Print On the net" (stampa elettronica), commercializzato da Postel e prodotto da PostelPrint;
- la Videocodifica Remota (inserimento, via terminale remoto, del codice necessario allo smistamento della corrispondenza ordinaria, nel caso in cui l'indirizzo non risulti leggibile dai lettori ottici degli impianti CMP).

Per quanto riguarda le operazioni societarie che hanno interessato il Gruppo Postel nel corso del 2004, la più significativa è senza dubbio rappresentata dall'acquisizione da parte della Capogruppo Postel SpA della totalità del pacchetto azionario della controllata PostelPrint. Questa operazione (acquisto della restante quota del 50% posseduta da Ilte SpA, per un importo pari a circa 94 milioni di euro), ha costituito un passo necessario per il rafforzamento della *mission* di Postel nell'ambito dell'innovazione nel settore della Corrispondenza e consente al Gruppo di presidiare pienamente quel valore che la società è riuscita e si prevede continuerà a generare nel corso degli anni.

Tra gli altri eventi si segnalano:

- il versamento in conto capitale effettuato da Poste Italiane a favore di Postel SpA per 75 milioni di euro;
- il passaggio, nel mese di marzo, di una quota pari allo 0,25% del capitale sociale di Postel do Brasil Ltd da Postel SpA ad Address Software Srl;
- la sottoscrizione da parte di Postel SpA, nel mese di dicembre, del programmato aumento di capitale della partecipata francese Aspheria Holding SA; in virtù di questo aumento e per effetto di accordi parasociali che prevedevano il riconoscimento di azioni riservate a Postel a fronte dei risultati negativi realizzati nei precedenti esercizi dalla società francese, la quota di partecipazione passa dal 35% al 38,61%;
- la stipula, a fine dicembre 2004, del contratto quinquennale tra le Poste Brasiliane ed il Consorzio del quale il Gruppo Postel, in qualità di partner tecnologico, fa parte, per l'appalto relativo alla gestione del servizio di Posta Ibrida in Brasile.

Nella tabella che segue sono riportate le principali informazioni economico/gestionali del Gruppo, il cui perimetro di consolidamento comprende Postel SpA, Docutel Communication Services SpA e PostelPrint SpA.

Dati consolidati *(milioni di euro)*	**2004**	**2003**	**Variazioni** **Assolute**	**%**
Ricavi	260	220	40	18,1%
Margine operativo lordo	45	37	8	22,4%
Risultato operativo netto	6	8	(2)	-19,0%
Risultato netto di Gruppo	(7)	(2)	5	n.s.
Investimenti	14	20	(6)	-28,7%
Numero dipendenti - puntuali	1.184	1.074	110	10,2%

L'incremento dei ricavi registratosi nel 2004 è da valutare in termini positivi, tenendo conto della situazione sempre più concorrenziale in cui opera il Gruppo, determinata principalmente dalla crisi che da qualche anno caratterizza il mercato del cd. "printing", ormai ad uno stadio di completa maturità.

Il periodo, oltre che dagli sforzi commerciali per ampliare l'attività e dal lancio di nuovi servizi, è stato influenzato positivamente anche dai seguenti fattori:

- la produzione di pubblicazioni pubblicitarie elettorali in occasione delle votazioni europee;
- l'invio a tutti i titolari di un rapporto bancario delle norme riguardanti la cosiddetta Legge sulla trasparenza bancaria;
- gli invii di comunicazioni "spot" da parte di Enti Pubblici agli iscritti.

Gli investimenti industriali hanno confermato il rallentamento già registrato nel 2003, peraltro fisiologico, dopo l'intenso sforzo investitario condotto negli esercizi precedenti e concluso nel 2002. Sono proseguite, comunque, le attività per la realizzazione di una nuova piattaforma software (Postel Millenium), che a regime consentirà la completa copertura del processo di stampa e imbustamento, dall'inoltro dei dati in formato elettronico da parte del cliente fino alla sottomissione in stampa degli stessi, attraverso un'interazione diretta ed immediata con i programmi informatici utilizzati comunemente dai clienti stessi. Nell'ambito delle strategie di ingresso nel mondo dei media e delle comunicazioni di marketing, si segnala inoltre l'innovativo servizio "Home direct press", attualmente in fase avanzata di test, consistente nella realizzazione di una piattaforma di servizi per prodotti editoriali e realizzazioni di periodici (settimanali e mensili) distribuiti gratuitamente presso il domicilio dei destinatari (principalmente nuclei familiari).

Tra le altre principali Società del Gruppo Postel si segnalano:

- la già citata Aspheria Holding, controllata dal Gruppo La Poste, che detiene il 99% della ex Mikros, ora Aspheria SA (gestione documenti aziendali e "Mass printing");
- Ge.Po. SpA, che opera come service bancario e fornisce servizi di vario tipo (gestione trasporti, archiviazione, economato, sviluppo software correlato ai sopracitati servizi);
- Docugest SpA, che svolge attività di stampa e confezionamento;
- Venturini Group SpA, holding finanziaria specializzata nella stampa di moduli e nel direct marketing.

Si evidenziano, inoltre, le partecipazioni nelle società: Address Software Srl, attiva nello sviluppo di software per i clienti del Gruppo Postel, e PostelPromo SpA (da luglio 2004

posseduta al 100% da PostelPrint), che svolge tra l'altro attività di stampa, duplicazione e riproduzione di dati su supporto cartaceo o elettronico.

POSTECOM SpA

Le attività svolte da Postecom SpA sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

- realizzazione dei servizi Web per il Gruppo Poste Italiane, con un solido posizionamento ed un'immagine d'avanguardia riconosciuta anche a livello internazionale;
- Business Development, con riferimento, in particolare, a prodotti e servizi di Certification Authority, servizi di messaggistica e servizi riconducibili a sistemi di pagamenti e incasso, sviluppati per l'attività di BancoPosta;
- progetti innovativi per Poste Italiane e per il mercato, essendo stati tra l'altro sviluppati e gestiti progetti e relativi servizi tecnologici nell'ambito del Digitale Terrestre, dell'*e-learning* per il Ministero della Difesa e della firma "One-Shot" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il risultato economico dell'esercizio è positivo per 0,7 milioni di euro, rispetto ai 5,3 milioni di euro di perdita del 2003.

I ricavi sono pari a circa 31 milioni di euro, con un incremento del 34% rispetto ai 23 milioni di euro dello scorso anno; i ricavi verso Poste Italiane SpA ammontano a 28,7 milioni di euro, di cui 7,1 milioni di euro si riferiscono ad attività il cui committente è Poste Italiane, ma l'utente finale il mercato: in particolare, circa 2 milioni di euro sono relativi a ricavi per il servizio di erogazione del contributo statale per l'acquisto del decoder digitale terrestre agli abbonati RAI, e circa 5 milioni di euro all'attività per il Ministero Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento Trasporti Terrestri (DTT), essendo stato avviato il servizio che prevede, nell'ambito di una convenzione novennale, la realizzazione di un Sistema Informatico di gestione dei pagamenti per tutte le operazioni di competenza del DTT. I restanti ricavi verso Poste Italiane derivano dall'erogazione di servizi postali e finanziari elettronici, nonché da servizi di progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni ad uso interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2004 il costo del personale ammonta a circa 9,5 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2003) e riflette l'incremento del numero delle risorse, passato dalle 149 unità dello scorso anno alle 168 di fine 2004.

Con il raggiungimento dell'equilibrio economico, gli sforzi futuri si concentreranno innanzitutto nella razionalizzazione delle risorse e contenimento dei costi, e in una maggiore attenzione alla redditività dei progetti. Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi, si rafforzerà la sinergia con

Poste Italiane per interpretare al meglio la crescente richiesta di servizi innovativi ed integrati basati su soluzioni informatiche da parte degli utenti interni e dei clienti finali.

CONSORZIO POSTE LINK

Nel mese di luglio, in seguito a gara d'appalto e come mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese, il Consorzio ha acquisito un contratto per il servizio di *call center* nei confronti di INPS e INAIL, la cui erogazione ha avuto inizio a partire da ottobre. Nei mesi di novembre e dicembre sono state inoltre vinte due ulteriori gare, sempre per lo stesso servizio, indette dal Comune di Roma e da quello di Firenze; nel primo caso l'attività è già iniziata nel mese di dicembre, mentre per il secondo ne è previsto l'avvio alla fine di febbraio. Il Consorzio ha infine partecipato ad altre quattro gare d'appalto, delle quali è ancora in attesa di conoscere l'esito.

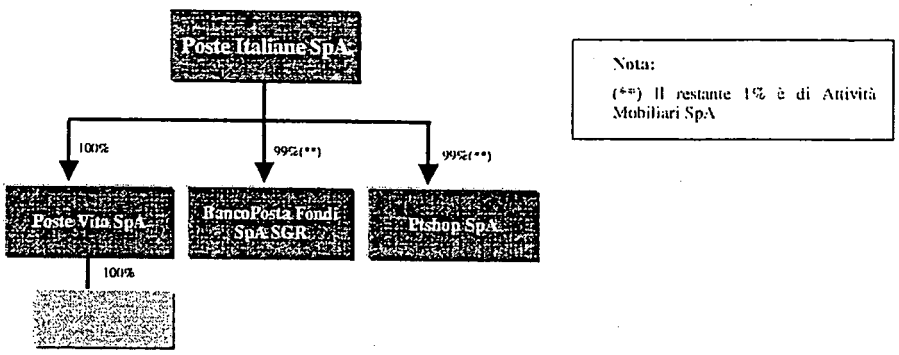
CONSORZIO POSTE CONTACT

In data 14 dicembre 2004 Poste Italiane e Postecom hanno costituito un nuovo consorzio, denominato "Poste Contact", per lo svolgimento in comune di servizi collegati all'informatica e alla telematica, la gestione elettronica dei documenti, la fornitura di servizi Internet, di contact center e di marketing diretto, anche con riferimento all'integrazione con tutti gli altri canali della rete territoriale, nei confronti di soggetti pubblici e privati.

ALTRE OPERAZIONI

Sono state concluse, nel corso del 2004, le procedure di liquidazione per Omnidata SpA, cancellata dal Registro delle Imprese di Milano con decorrenza 13 febbraio 2004; Break Even Srl, la cui cancellazione dal Registro delle Imprese di Catanzaro è anch'essa avvenuta nel mese di febbraio.

8.1.3 AREA RETAIL



POSTE VITA SpA

Poste Vita SpA opera dal 1999 nel settore assicurativo Vita dei rami ministeriali I, III e V.

Nel corso del 2004 la Società, tramite i quasi 11.400 Uffici della rete di Poste Italiane di cui si avvale, ha raccolto premi lordi complessivi per 4.698 milioni di euro (4.812 milioni di euro nel 2003), con un leggero calo sul ramo I (-4% rispetto al 2003) ed un lieve aumento nel ramo III (+1%), mantenendo pressoché inalterate le quote di mercato 2003. Al netto della quota di coassicuazione con la società Sanpaolo Vita e dei recessi, i premi ammontano a 4.445 milioni di euro, rispetto ai 4.489 milioni di euro del 2003. Tali risultati sono in linea con quanto registrato sul mercato assicurativo nel suo complesso, che dovrebbe aver raggiunto la quota di 100 miliardi di euro, con un +3,3% rispetto al 2003. Specificatamente, le prime stime sul ramo Vita indicano una crescita valutabile attorno al 3%, contro un +13,5% realizzato nel 2003 ed un +16,4% che rappresenta la crescita media realizzata nel triennio precedente. Sul risultato complessivo ha fortemente inciso la sostanziale staticità della vendita di prodotti a Premio Unico, che spiegano circa ¾ dei volumi complessivi, e che fino a tutto il mese di novembre 2004 registravano un leggero decremento. A tale proposito va però sottolineata la diversa dinamica di crescita delle varie forme di prodotti a Premio Unico; infatti, mentre la raccolta di ramo III (forme di tipo linked) subisce una netta discesa, stimata oltre il –15%, per quanto riguarda la raccolta di ramo I (forme classiche con garanzia) e del ramo V (capitalizzazioni), la dinamica è opposta e dovrebbe attestarsi, rispettivamente, intorno al +10% e +40%.

Il bilancio 2004 di Poste Vita si è chiuso con un utile d'esercizio pari a 52,8 milioni di euro, con un incremento di oltre il 56% rispetto al 2003, anche grazie alla positiva gestione finanziaria.

Il 30 settembre 2004 è scaduto il contratto di collaborazione con Sanpaolo Vita SpA (ora A.I.P. SpA), che, stipulato nell'ottica di supportare la fase di avviamento della Compagnia, prevedeva l'outsourcing delle attività amministrative e gestionali, oltre a quella informatica, contro il rimborso delle spese effettivamente sostenute e la cessione in coassicurazione di una quota dei premi raccolti. A fronte del mancato rinnovo di detto contratto, che ha comportato anche la cessazione dell'utilizzo di personale distaccato dal coassicuratore, dal 1° ottobre è stato definito un nuovo accordo con Universo Servizi SpA, sempre del Gruppo A.I.P., per la fornitura di servizi relativi alla manutenzione e sviluppo informatico del sistema di gestione del portafoglio dei contratti assicurativi e all'attività del call center.

Tali accadimenti, insieme alla crescita connessa all'elevato volume annuo d'affari e all'avvicinamento del portafoglio ad una fase di maturità, hanno reso necessario un significativo rafforzamento della struttura in termini di risorse impiegate. Al 31 dicembre 2004 il numero dei dipendenti diretti risulta pari a 70 unità (56 a fine 2003), cui si aggiungono 6 risorse distaccate dalla controllante Poste Italiane. Nell'ambito della struttura organizzativa della Compagnia, dal primo agosto 2004 è stata istituita la Direzione Generale.

In data 30 giugno 2004 è stato deliberato un aumento di Capitale Sociale di 70 milioni di euro, interamente versato nel corso dell'anno; in virtù di tale aumento, alla chiusura dell'esercizio il Capitale Sociale ammonta a 300 milioni di euro.

Nel corso del 2004 Poste Vita ha continuato ad operare con successo attraverso la gamma dei prodotti legati alle due linee di produzione tradizionalmente offerte:

- la linea di prodotti di ramo I: "Postafuturo" (Unico ed Accumulo) e "Posta Presente", che confluiscono nella gestione separata "Posta Più" (per una raccolta lorda pari a 3.082 milioni di euro);
- la linea di prodotti di ramo III: "Programma Dinamico", nell'ambito della quale sono stati collocati 4 prodotti index-linked (Doppia Opportunità, Due Tempi, Alloro Olimpico e Traguardo), con premi lordi per 1.612 milioni di euro;
- alle due linee principali, sebbene con volumi di raccolta ancora molto contenuti, si aggiunge il prodotto di ramo V "Postafuturo Imprese", che rappresenta la versione aziendale di "Postafuturo Unico".

La Compagnia controlla al 100% ***Poste Assicura SpA***, che si configura come agenzia plurimandataria operante nei rami sia vita che danni, con l'obiettivo di potenziare la rete distributiva di Poste Italiane. I prodotti offerti riguardano la copertura della responsabilità civile del capofamiglia e del rischio casa, oltre alla copertura del rischio infortuni per la famiglia e quello legato ai prestiti personali.

Nel secondo semestre del 2004 Poste Vita, per consentire alla sua controllata di sostenere il business assicurativo nell'attuale fase, ancora di lancio, ha provveduto ad incrementarne i mezzi finanziari, attraverso un versamento in conto capitale di 500 mila euro.

BANCOPOSTA FONDI SpA SGR

BancoPosta Fondi SpA SGR svolge attività di amministrazione e gestione dei fondi comuni di investimento aperti armonizzati UE, appartenenti alla famiglia BancoPosta Fondi (Monetario, Obbligazionario Euro, Azionario Internazionale) e BancoPosta Profilo (Protezione, Rendimento, Opportunità, Crescita e Sviluppo, caratterizzati da differenti combinazioni delle componenti azionaria e obbligazionaria), oltre al Fondo Investimento Protetto 90, della neo istituita Famiglia BancoPosta Obiettivi, collocato a partire da aprile 2004 con finalità di conservazione del capitale e di rendimento nel breve e medio termine. Nel corso dell'esercizio la Società ha intrapreso una serie di iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza della struttura organizzativa e dei singoli processi operativi e di controllo, nonché attività di studio di nuovi prodotti di investimento.

L'attività di collocamento è continuata esclusivamente attraverso gli sportelli della rete di vendita di Poste Italiane (circa 6.000 a fine 2004); nell'esercizio sono stati abilitati al collocamento dei fondi circa 30 nuovi Uffici Postali.

Il risparmio gestito da BancoPosta Fondi SGR è cresciuto, con un patrimonio complessivamente gestito a fine 2004 pari a 2,2 miliardi di euro (+13,4% rispetto al dato 2003, pari a 1,9 miliardi di euro) ed ha registrato una raccolta netta positiva di 201 milioni di euro, quale risultante di una raccolta lorda di 765 milioni di euro e di riscatti pari a 564 milioni di euro, nonostante l'andamento complessivamente negativo del settore. Dopo l'esercizio 2003, infatti, ampiamente positivo per l'industria fondi in Italia, l'anno appena concluso è stato caratterizzato da un andamento altalenante e complessivamente negativo. A fronte di un saldo netto 2003 positivo per oltre 25 miliardi di euro, il sistema fondi Italia ha registrato una raccolta netta negativa di 10,5 miliardi di euro, pari a circa il 2% del patrimonio complessivo (515 miliardi di euro). Tale saldo negativo è la risultante di una raccolta positiva dei fondi flessibili (+5,2 miliardi di euro) e di una raccolta negativa delle altre categorie: fondi di liquidità (-6,5 miliardi di euro), fondi obbligazionari (-2,9 miliardi di euro), fondi bilanciati (-3,5 miliardi di euro) e fondi azionari (-2,8 miliardi di euro).

Il bilancio 2004 di BancoPosta Fondi SGR si è chiuso con un utile pari a 1,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto al periodo precedente (utile di 0,1 milioni di euro). Il "margine di

attività", ossia la differenza tra commissioni attive e passive, è risultato pari a circa 5,4 milioni di euro, contro 3,2 milioni di euro del 2003, con un incremento pari al 67%.

Al 31 dicembre 2004 risultano in forza alla Società 27 risorse, tutte distaccate dalla Capogruppo Poste Italiane

PTSHOP SpA

La Società commercializza beni di consumo o di lusso, prevalentemente per conto di terzi, utilizzando diversi canali di vendita, quali gli "Shop in Shop" (negozi allestiti nella sala al pubblico nei principali Uffici Postali), la vendita a catalogo (offerta di prodotti "mass market" a prezzi convenienti, per un limitato periodo di tempo) ed il "Portaletture" (vendita di libri su prenotazione effettuata negli Uffici Postali mono-bioperatore); dai primi mesi del 2004 è stato inoltre attivato il "Self Service", caratterizzato dalla presenza di spazi espositivi negli Uffici Postali, con fruizione libera dei prodotti per il cliente e pagamento allo sportello.

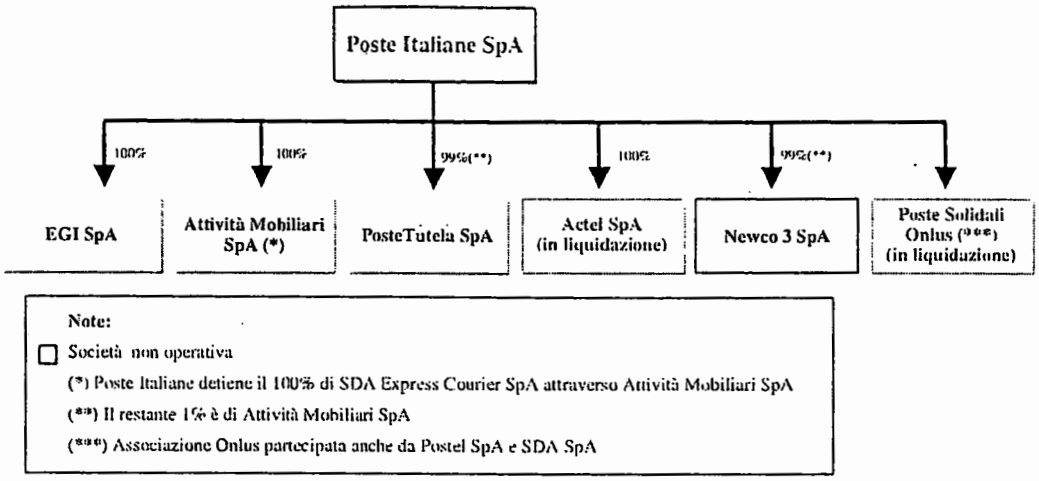
Al 31 dicembre 2004 il fatturato è pari a 15,4 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto al 2003 (7,5 milioni di euro), grazie alla politica di revisione del posizionamento della Società e al conseguente ampliamento della rete di vendita, che hanno determinato un significativo incremento delle vendite.

La Società opera con risorse distaccate da Poste Italiane (15 unità).

ALTRE OPERAZIONI

Con decorrenza 27 gennaio 2004, la società SIM Poste SpA è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

8.1.4 AREA SHARED SERVICES



EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

La Società opera nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale trasferito dalla Capogruppo nel 2001.

Tra i principali dati riferiti all'esercizio si evidenziano ricavi da locazioni per 18,1 milioni di euro (16,6 milioni di euro nel 2003) e corrispettivi dalla cessione di immobili per 38 milioni di euro. Si segnala inoltre il rimborso parziale (28 milioni di euro) del debito per il finanziamento verso Poste Italiane SpA; il contratto di finanziamento è stato rinnovato a maggio del 2004 e scade il prossimo 4 novembre 2005; alla data di chiusura dell'esercizio il debito residuo è pari a 89 milioni di euro.

Il risultato netto del periodo è positivo per 11 milioni di euro.

L'organico al 31 dicembre 2004 si compone di 8 dipendenti.

ATTIVITÀ MOBILIARI SpA

La Società, operante nel settore finanziario, esclusivamente nell'ambito del Gruppo Poste Italiane, non ha avuto nel corso dell'anno ricavi propri dall'attività caratteristica.

La perdita registrata alla fine dell'esercizio (-1,4 milioni di euro) è riconducibile essenzialmente agli oneri finanziari corrisposti alla Controllante sui finanziamenti concessi per la ricapitalizzazione della SDA Express Courier SpA e per l'acquisizione di altre partecipazioni.

POSTE TUTELA SpA

PosteTutela SpA, costituita a giugno 2003, svolge attività finalizzata a:

- sviluppare, gestire e consolidare il sistema di sicurezza integrata (riferita, cioè, sia all'ambito "safety" che a quello "security") per il Gruppo Poste Italiane;
- estendere l'offerta di servizi di sicurezza integrata al mercato esterno, rivolgendosi ad aziende pubbliche e private;
- garantire efficienza ed economicità ai servizi resi attraverso un approccio integrato e l'impiego di innovativi supporti metodologici, organizzativi ed informatici.

La Società è diventata operativa con la stipula, nell'ottobre del 2003, di un mandato fiduciario con Poste Italiane, per il coordinamento, la gestione e l'erogazione di servizi inerenti la sicurezza nei posti di lavoro, secondo le prescrizioni del D.Lgs. 626/94, nonché di servizi di sorveglianza sanitaria, di vigilanza e di tutela di informazioni sensibili.

La piena operatività è stata peraltro acquisita per effetto della stipula, nel novembre 2003, di un secondo mandato fiduciario con la Controllante, avente ad oggetto, con decorrenza 1° marzo 2004, l'erogazione del servizio di organizzazione, coordinamento e gestione del movimento fondi e valori in tutte le filiali ed Uffici Postali del territorio nazionale (esclusa la Sardegna, attualmente gestita da Securipost SpA).

Per quanto riguarda l'andamento della gestione nel corso del 2004, i risultati maggiormente significativi sono stati conseguiti con riferimento al servizio di movimentazione fondi, che rappresenta pertanto l'attuale "core business" della Società; i ricavi conseguiti per l'attività di intermediazione nel settore del trasporto valori ammontano a circa 58 milioni di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 presenta un utile pari a 1,9 milioni di euro (0,1 milioni di euro a fine 2003).

Si segnala che a seguito di alcune vicende societarie intervenute nell'esercizio, è attualmente pendente nei confronti della Società un procedimento per la cosiddetta responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Allo stato attuale delle conoscenze, Poste Tutela non ritiene che da tale situazione possano emergere significative passività a proprio carico, anche in considerazione della strategia riparatoria messa tempestivamente in atto, avendo la Società adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati oggetto di contestazione.

NEW.CO.3 SpA

A seguito della concessione alla controllante di finanziamenti attivi per due esercizi consecutivi, la Società ha richiesto l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 385/1993. Ottenuta conferma di tale iscrizione in data

21 giugno 2004, ha quindi provveduto ad ampliare il proprio oggetto sociale, che attualmente prevede anche l'esercizio, non nei confronti del pubblico, delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e di prestazione di servizi di intermediazione in cambi, nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto attiene alla gestione dell'esercizio, la Società non ha svolto attività operativa nel corso del periodo.

ALTRE OPERAZIONI

Si segnala che, con decorrenza 5 aprile 2004, è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società Actel SpA, avente ad oggetto la fornitura di software e la consulenza informatica e mai divenuta operativa. La procedura dovrebbe essere completata entro il primo trimestre del 2005.

9. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nell'esercizio 2004, con evidenza dei principali fatti economici, patrimoniali e finanziari che lo hanno caratterizzato.

9.1 GESTIONE ECONOMICA

In continuità con il trend di sviluppo mostrato nell'esercizio 2003, l'Azienda ha realizzato nel 2004 una significativa performance operativa, che consente di chiudere l'anno con un Utile consolidato di Gruppo di 236,0 milioni di euro (90,3 milioni di euro nel 2003) e con un Utile di 215,4 milioni di euro a livello di Capogruppo (55,5 milioni di euro nel 2003).

Alla base di tali importanti risultati vi è la conferma della fase di espansione delle attività di BancoPosta e la crescita dei ricavi della Corrispondenza, influenzata positivamente da un aumento dei volumi lavorati - oltre 7 miliardi di pezzi - e dal ribilanciamento tariffario intervenuto ad inizio d'anno. Ne è risultato un importante incremento del MOL (+56,7% e +57,8% rispettivamente per il Gruppo e per Poste Italiane SpA) e del Risultato Operativo, che si attesta a circa il 9% dei ricavi totali, sia a livello di consolidato che di capogruppo, sebbene nel periodo si sia reso necessario coprire alcuni rilevanti rischi, connessi principalmente a filoni vertenziali in materia di lavoro.

Dopo la gestione finanziaria e la gestione straordinaria, influenzata dagli oneri per incentivi all'esodo, il Risultato ante imposte di gruppo è pari a 604,2 milioni di euro (561,9 milioni di euro per la Capogruppo). Tuttavia, per meglio valutare i risultati raggiunti, è opportuno evidenziare come tale margine possa solo in parte riversarsi sul Risultato netto a causa dell'elevata incidenza del carico fiscale di Poste Italiane; la struttura dei costi di quest'ultima, si contraddistingue, infatti, in modo unico nel panorama delle imprese italiane, per l'elevato peso del fattore "lavoro", con conseguente forte impatto negativo sul calcolo dell'IRAP. A partire dall'esercizio 2004, inoltre, all'IRAP si vanno ad aggiungere le imposte sul reddito d'esercizio (IRES) anche se in misura ancora ridotta in considerazione delle perdite fiscali pregresse, il cui completo assorbimento è avvenuto nell'esercizio; conseguentemente, il già elevato *tax rate* della Capogruppo (62%), senza tener conto del beneficio di tali perdite pregresse, risulterebbe pari all'86%.

Si segnala, infine, che all'ormai strutturale onere improprio che grava sull'Azienda a causa dello svolgimento del Servizio Universale obbligatorio - i cui costi non sono integralmente coperti dai compensi dello Stato- si sono aggiunti gli effetti negativi conseguenti ai provvedimenti di

Finanza Pubblica che hanno stabilito una decurtazione di 75 milioni di euro dei compensi annui per il Servizio Universale definiti dall'apposito Contratto di Programma con il Ministero delle Comunicazioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

GRUPPO POSTE ITALIANE					POSTE ITALIANE SpA			
Variazioni		Esercizio	Esercizio		Esercizio	Esercizio	Variazioni	
%	Assolute	2003	2004		2004	2003	Assolute	%
10,9%	888.082	8.156.553	9.044.635	**RICAVI TOTALI**	8.562.115	7.746.029	816.086	10,5%
2,5%	123.031	(4.976.891)	(5.099.922)	Costo del lavoro(*)	(4.973.164)	(4.871.979)	101.185	2,1%
4,9%	98.340	(2.004.436)	(2.102.776)	Altri costi operativi	(1.864.177)	(1.780.944)	83.233	4,7%
3,2%	221.371	(6.981.327)	(7.202.698)	**TOTALE COSTI**	(6.837.341)	(6.652.923)	184.418	2,8%
56,7%	666.711	1.175.226	1.841.937	**MOL**	1.724.774	1.093.106	631.668	57,8%
		14,4%	*20,4%*	***MOL/RICAVI***	*20,1%*	*14,1%*		
3,9%	20.849	(529.538)	(550.387)	Ammortamenti	(472.980)	(452.165)	20.815	4,6%
138,0%	287.064	(208.092)	(495.156)	Accantonamenti	(487.491)	(203.297)	284.194	139,8%
82,0%	358.798	437.596	796.394	**RO**	764.303	437.644	326.659	74,6%
		5,4%	*8,8%*	***RO/RICAVI***	*8,9%*	*5,6%*		
(45,7%)	(85.250)	(186.555)	(101.305)	Proventi (oneri) finanz. netti	(112.084)	(165.404)	(53.320)	(32,2%)
n.s.	(172.799)	81.920	(90.879)	Proventi (oneri) straord. netti	(90.320)	24.220	(114.540)	n.s.
81,5%	271.249	332.961	604.210	**RISULTATO ANTE IMPOSTE**	561.899	296.460	265.439	89,5%
51,5%	125.201	(243.083)	(368.284)	Imposte	(346.474)	(240.950)	105.524	43,8%
162,5%	146.048	89.878	235.926	**RISULTATO NETTO CONSOLIDATO**	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(89,2%)	(365)	(409)	(44)	Risultato terzi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
161,4%	145.683	90.287	235.970	**RISULTATO NETTO**	215.425	55.510	159.915	288,1%

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2003
n.s.: non significativo
n.a.: non applicabile
(*) Il costo del lavoro include i costi esterni per lavoro interinale e altre spese inerenti il personale.

I **Ricavi** consolidati di Gruppo ammontano a 9.044,6 milioni di euro (8.156,6 milioni di euro nel 2003) e presentano una crescita del 10,9%; fra questi i ricavi da mercato ammontano a 8.354,4 milioni di euro con un aumento del 12,1%.

Gruppo Poste Italiane

Ricavi (*) (migliaia di euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	Variazioni %
Corrispondenza e Comunicazioni elettroniche	3.839.774	3.422.450	417.324	12,2%
Corriere espresso Logistica Pacchi	438.501	417.297	21.204	5,1%
Filatelia	96.232	77.010	19.222	25,0%
Totale Servizi Postali	**4.374.507**	**3.916.757**	**457.750**	**11,7%**
Servizi Bancoposta	**3.762.329**	**3.379.864**	**382.465**	**11,3%**
Altri Ricavi	**217.567**	**153.780**	**63.787**	**41,5%**
Ricavi da Mercato (**)	**8.354.403**	**7.450.401**	**904.002**	***12,1%***
Integrazioni Tariffarie	**354.136**	**291.152**	**62.984**	**21,6%**
Compensazioni per Servizio Universale	**336.096**	**415.000**	**(78.904)**	**(19,0%)**
Totale Ricavi Gruppo Poste Italiane	**9.044.635**	**8.156.553**	**888.082**	**10,9%**

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2003.

(*) Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo.

(**) Per consentire una più appropriata analisi dell'andamento gestionale, sono stati esclusi ed evidenziati separatamente i compensi da Stato per gli oneri connessi agli obblighi del Servizio Universale e per le tariffe agevolate.

Per quanto riguarda la Capogruppo i Ricavi risultano in crescita del 10,5%, attestandosi a 8.562,1 milioni di euro (7.746,0 milioni di euro nel 2003); i Ricavi da mercato ammontano a 7.871,9 milioni di euro (+11,8% rispetto all'esercizio 2003).

Poste Italiane SpA

Ricavi (migliaia di euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni Assolute	Variazioni %
Corrispondenza e Comunicazioni elettroniche	3.646.561	3.247.901	398.660	12,3%
Corriere espresso Logistica Pacchi	230.067	225.508	4.559	2,0%
Filatelia	96.232	77.010	19.222	25,0%
Totale Servizi Postali	**3.972.860**	**3.550.419**	**422.441**	**11,9%**
Servizi Bancoposta	**3.762.329**	**3.379.864**	**382.465**	**11,3%**
Altri Ricavi	**136.694**	**109.594**	**27.100**	**24,7%**
Ricavi da Mercato (*)	**7.871.883**	**7.039.877**	**832.006**	***11,8%***
Integrazioni Tariffarie	**354.136**	**291.152**	**62.984**	**21,6%**
Compensazioni per Servizio Universale	**336.096**	**415.000**	**(78.904)**	**(19,0%)**
Totale Ricavi Poste Italiane SpA	**8.562.115**	**7.746.029**	**816.086**	**10,5%**

Al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei dati 2003

(*) Per consentire una più appropriata analisi dell'andamento gestionale, sono stati esclusi ed evidenziati separatamente i compensi da Stato per gli oneri connessi agli obblighi del Servizio Universale e per le tariffe agevolate.

L'importante sviluppo dei ricavi *BancoPosta* è da porre soprattutto in relazione all'aumento del numero dei conti correnti e della giacenza complessiva media depositata, nonché all'ottimo andamento del settore del Risparmio Postale, regolato dall'apposita Convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti.

I risultati raggiunti nei *Servizi Postali* e, in particolare, nel segmento della *Corrispondenza* sono da attribuire alla crescita dei volumi lavorati, che hanno superato, per la prima volta, i 7 miliardi di pezzi ed ai positivi effetti del ribilanciamento tariffario avvenuto all'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda i rapporti con lo Stato, i compensi riconosciuti per lo svolgimento del Servizio Universale obbligatorio (336,1 milioni di euro) si presentano in sensibile calo (-19%) a causa dei provvedimenti straordinari di finanza pubblica che hanno decurtato di 75 milioni di euro l'importo definito con il meccanismo del *subsidy cap* dall'apposito Contratto di Programma in essere fra Poste Italiane e Ministero delle Comunicazioni, ampliando così il già significativo divario fra l'onere effettivamente sostenuto e le somme percepite a questo titolo.

Per quanto concerne invece le tariffe agevolate applicate per legge ad alcuni settori o arec (Editoria, Non-profit, invii elettorali), le integrazioni dovute a Poste Italiane -valorizzando la prestazione sulla base delle tariffe convenzionate- risultano maggiori rispetto all'analogo periodo del 2003, principalmente a seguito degli invii elettorali effettuati nell'ambito delle ultime consultazioni europee e amministrative. Si è già segnalato in precedenza come il Contratto di Programma abbia espressamente stabilito il principio dell'integrale copertura della differenza fra tariffa agevolata e tariffa piena, introducendo inoltre delle disposizioni per garantire l'Azienda sull'effettivo incasso dei rimborsi; infatti, è previsto che la mancata o incompleta erogazione di tali rimborsi dia luogo ad un trasferimento di pari importo a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta ai trasferimenti effettuati a titolo di parziale copertura del Servizio Universale.

Gli *Altri ricavi* sono stati, fra l'altro, influenzati positivamente dal proseguimento del processo di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale.

La significativa crescita dei ricavi ha consentito di assorbire il previsto incremento del *costo del lavoro* - originato, in presenza della riduzione degli organici, dal maggiore costo pro capite legato al rinnovo del CCNL - nonché degli *altri costi operativi*, da porre in relazione all'espansione della produzione. Il **Margine Operativo Lordo**, pertanto, si attesta a 1.841,9 milioni di euro per il Gruppo (20,4% dei ricavi) e a 1.724,8 milioni di euro per la Capogruppo (20,1% dei ricavi).

Dopo avere effettuato gli ammortamenti del periodo e gli accantonamenti per rischi e oneri, la gestione industriale chiude con un **Risultato Operativo** in netto miglioramento: 796,4 milioni di euro per il Gruppo (437,6 milioni di euro nel 2003) e 764,3 milioni di euro per Poste Italiane SpA (437,6 milioni di euro nel 2003), pari rispettivamente all'8,8% e 8,9% dei ricavi.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, l'incremento è attribuibile al contenzioso di natura giuslavoristica avente ad oggetto le forme contrattuali di lavoro a tempo determinato cui Poste Italiane ha fatto ricorso in passato. Al riguardo, la giurisprudenza in diverse sedi e diversi gradi ha fino ad oggi emanato sentenze appellabili di vario orientamento, che hanno generato rilevanti oneri in considerazione del significativo numero di vertenze attivate.

Peraltro, pur in presenza di un fenomeno particolarmente complesso che rende non agevole la determinazione della stima delle passività future a carico della Società, si sono ultimamente registrati alcuni importanti segnali positivi da parte della giurisprudenza di merito e della Suprema Corte, con un deciso incremento delle pronunce favorevoli all'Azienda.

La gestione finanziaria del Gruppo registra un saldo negativo di 101,3 milioni di euro (186,6 milioni di euro negativi nel 2003) dovuto essenzialmente agli oneri relativi all'esposizione finanziaria netta. Per quanto riguarda Poste Italiane SpA, il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 112,1 milioni di euro (165,4 milioni di euro negativi nel 2003); la voce include i dividendi (32 milioni di euro) distribuiti dalla controllata Poste Vita, stornati a livello consolidato.
La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo - sia di Gruppo che di Poste Italiane SpA - di oltre 90 milioni di euro principalmente originato dagli oneri per esodi sostenuti nel periodo. Per quanto riguarda il Gruppo, si ricorda che il saldo 2003 recepiva la plusvalenza di circa 60 milioni di euro relativa alla vendita della partecipata Bartolini.

Come precedentemente descritto, l'interessante **Risultato ante imposte** così determinatosi è in gran parte assorbito dalle imposte del periodo, a causa dell'elevato *tax rate* della Capogruppo. Pertanto, il periodo chiude con un **Utile** di 236,0 milioni di euro a livello consolidato e di 215,4 milioni di euro per Poste Italiane SpA.

9.2 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STRUTTURA PATRIMONIALE – GRUPPO POSTE ITALIANE

(migliaia di euro)		31.12.04	31.12.03
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE		**3.986.146**	**3.837.321**
Immobilizzazioni immateriali		435.023	386.308
Immobilizzazioni materiali		3.145.666	3.137.723
Immobilizzazioni finanziarie (*)		405.457	313.290
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO		**347.026**	**382.706**
Rimanenze nette di magazzino		113.582	124.609
Crediti commerciali		4.239.799	3.828.030
Altre attività		509.441	363.740
Debiti commerciali		(1.296.620)	(1.229.735)
Altre passività		(1.928.931)	(1.645.661)
Fondi per rischi e oneri		(1.290.245)	(1.058.277)
C. - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività del periodo)	[A+B]	**4.333.172**	**4.220.027**
D. - TFR		**(1.453.990)**	**(1.278.793)**
E. - CAPITALE INVESTITO NETTO	[C+D]	**2.879.182**	**2.941.234**
coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO		**1.546.859**	**1.333.256**
di cui:			
Patrimonio Netto di Gruppo		1.546.486	1.310.516
Patrimonio Netto di terzi		373	22.740
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE		**2.054.448**	**2.096.017**
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE		**(722.125)**	**(488.039)**
Debiti finanziari a breve termine		725.569	2.026.406
Attività e crediti finanziari a breve termine		(618.416)	(715.903)
Disponibilità liquide		(829.278)	(1.798.542)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	[G+H]	**1.332.323**	**1.607.978**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	[F+G+H]	**2.879.182**	**2.941.234**

(*) Non includono 1.824 milioni di euro di crediti verso Controllante relativi al rimborso di quote capitale di mutui della Cassa Depositi e Prestiti iscritti nel passivo, 215 milioni di euro dei depositi fiduciari a garanzia degli obbligazionisti e 50 milioni di euro relativi al prestito subordinato concesso a Poste Vita SpA; tali importi sono portati, in funzione della scadenza, a riduzione dell'indebitamento finanziario.

Il Gruppo Poste Italiane presenta una struttura patrimoniale solida, caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 2.879,2 milioni di euro (2.941,2 milioni di euro al 31 dicembre 2003) coperto per il 54% dal Capitale proprio di competenza del gruppo e per il 46% dall'indebitamento finanziario.

La situazione al 31 dicembre 2004 evidenzia un aumento delle **Immobilizzazioni nette** di 148,8 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2003.

Più in particolare:

- le *immobilizzazioni industriali* (Immateriali e Materiali) si attestano a 3.580,7 milioni di euro incrementandosi di 56,6 milioni di euro.

  La variazione è stata determinata dagli investimenti effettuati nel periodo per 655,3 milioni di euro, in parte compensati da:
- ammortamenti per 550,4 milioni di euro, di cui 197,5 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali e 352,8 milioni di euro per immobilizzazioni materiali;
- dismissioni per 47,6 milioni di euro, riferibili principalmente alla Capogruppo;
- altri movimenti (rettifiche, variazioni dell'area di consolidamento, ecc..) per 0,7 milioni di euro.
- le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a 405,5 milioni di euro con un incremento di 92,2 milioni di euro dovuto:
  a) all'aumento di capitale di Poste Vita per 70 milioni di euro e di Aspheria SA per 1,4 milioni di euro;
  b) alla valutazione ad equity delle partecipate - principalmente Poste Vita - per 53,1 milioni di euro per recepire il risultato d'esercizio, in parte compensata dalla distribuzione dei dividendi di Poste Vita per 32 milioni di euro e di Docugest per 0,3 milioni di euro.

Il **Capitale d'esercizio** al 31 dicembre 2004 è positivo per 347 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La composizione dei saldi è caratterizzata dai valori espressi dalla Capogruppo Poste Italiane SpA al cui commento si rimanda.

Il **Capitale proprio** di competenza del Gruppo ammonta a 1.546,5 milioni di euro e varia rispetto al 31 dicembre 2003 in funzione dell'*utile del periodo* di 236,0 milioni di euro.

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a 1.332,3 milioni di euro ed è composta dall'indebitamento finanziario a medio/lungo termine per 2.054,4 milioni di euro, in parte compensato da disponibilità finanziarie nette a breve per 722,1 milioni di euro. Il miglioramento di 275,7 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2003 è da porre in relazione al flusso monetario generato nell'esercizio (come in seguito riportato nel Rendiconto finanziario) e, in modo particolare, dalla gestione operativa in parte impiegato per l'attività netta d'investimento.

La *Liquidità* di fine periodo ammonta a 829,3 milioni di euro; il decremento di 969,3 milioni di euro (come analizzato nel Rendiconto finanziario) è da porre in relazione alla ristrutturazione della situazione finanziaria a seguito della quale si è sensibilmente ridotto l'indebitamento finanziario a breve, passato da 2,0 miliardi di euro a 0,7 miliardi di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO – GRUPPO POSTE ITALIANE

(migliaia di euro)		31.12.04	31.12.03
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		**1.798.542**	**1.539.777**
Utile d'esercizio	[a]	**235.970**	**90.287**
Ammortamenti e Svalutazioni		550.387	523.671
Altre partite non monetarie:			
acc.to per trattamento fine rapporto		263.967	265.726
stanziam. netti ai fondi rischi e oneri		476.082	154.512
svalutazione di attivo ed altre variazioni		2.884	20.424
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(23.691)	(90.960)
Trattamento di fine rapporto pagato		(88.769)	(54.540)
Variazione crediti lordi della gestione corrente		(576.558)	(367.879)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(2.101)	(3.008)
Variazione delle rimanenze		11.027	(2.123)
Variazione dei ratei e risconti attivi		(1.932)	(11.366)
Variazione dei debiti gestione corrente		377.985	197.840
Variazioni dei ratei e risconti passivi		(50.208)	37.533
Utilizzo fondi rischi e oneri		(244.114)	(254.647)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[b]	**694.959**	**415.183**
Flusso monetario da/(per) attività d'esercizio	[c]=[a+b]	**930.929**	**505.470**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(200.645)	(121.507)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(454.678)	(391.086)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		71.036	88.082
Cessioni immobilizzazioni immateriali		245	39
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob.finanz.		(71.595)	(80.885)
Prezzo da realizzo cessione di partecipazioni		98	102.252
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimento	[d]	**(655.539)**	**(403.105)**
Flusso monetario da/(per) attività gestionale	[e] = [c+d]	**275.390**	**102.365**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento/(Decremento) debiti finanziari		(1.577.952)	(33.393)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		333.033	194.682
Flusso monetario da/(per) attività di finanziamento	[f]	**(1.244.919)**	**161.289**
Altre variazioni	[g]	**265**	**(4.889)**
Flusso delle disponibilità liquide	[h] = [e+f+g]	**(969.264)**	**258.765**
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		**829.278**	**1.798.542**

Per quanto riguarda Poste Italiane SpA, la struttura patrimoniale è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 2.794,0 milioni di euro (2.746,5 milioni di euro al 31 dicembre 2003) coperto per il 61% dal Capitale proprio e per il 39% dall'indebitamento finanziario; le immobilizzazioni

industriali sono interamente coperte dal Capitale proprio e dall'indebitamento finanziario a medio/lungo termine.

STRUTTURA PATRIMONIALE – POSTE ITALIANE SpA

(migliaia di euro)		31.12.04	31.12.03
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE		**4.052.472**	**3.881.004**
Immobilizzazioni immateriali		254.985	257.694
Immobilizzazioni materiali		2.931.519	2.902.639
Immobilizzazioni finanziarie (*)		865.968	720.671
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO		**169.567**	**121.406**
Rimanenze di magazzino		3.237	2.839
Crediti commerciali		4.071.384	3.676.282
Altre attività		467.030	255.944
Debiti commerciali		(1.243.308)	(1.187.040)
Altre passività		(1.863.585)	(1.590.271)
Fondi per Rischi e Oneri		(1.265.191)	(1.036.348)
C. - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività del periodo)	[A+B]	**4.222.039**	**4.002.410**
D. - TFR		**(1.428.052)**	**(1.255.887)**
E. - CAPITALE INVESTITO NETTO	[C+D]	**2.793.987**	**2.746.523**
coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO		**1.694.774**	**1.479.349**
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE		**2.007.626**	**2.058.402**
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE		**(908.413)**	**(791.228)**
Debiti finanziari a breve		697.198	1.939.248
Attività e crediti finanziari a breve		(889.653)	(999.978)
Disponibilità liquide		(715.958)	(1.730.498)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	[G+H]	**1.099.213**	**1.267.174**
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	[F+G+H]	**2.793.987**	**2.746.523**

(*) Non includono 1.824 milioni di euro di crediti verso Controllante relativi al rimborso di quote capitale di mutui della Cassa Depositi e Prestiti iscritti nel passivo, 215 milioni di euro dei depositi fiduciari a garanzia degli obbligazionisti e 50 milioni di euro relativi al prestito subordinato concesso a Poste Vita SpA; tali importi sono portati, in funzione della scadenza, a riduzione dell'indebitamento finanziario.

La situazione al 31 dicembre 2004 evidenzia un incremento delle **Immobilizzazioni nette** di 171,5 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2003.

In particolare:

- le *immobilizzazioni industriali* (Immateriali e Materiali) si attestano a 3.186,5 milioni di euro incrementandosi di 26,2 milioni di euro.

La variazione è stata determinata dagli investimenti del periodo per 544,6 milioni di euro, relativi per il 32% alla riconfigurazione e la riqualificazione degli Uffici Postali, per il 31%

all'informatizzazione e alle reti di telecomunicazione e per il 37% alla logistica postale, in parte compensati da:

a) ammortamenti per 473 milioni di euro, di cui 158,5 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali e 314,5 milioni di euro per immobilizzazioni materiali;
b) dalle dismissioni per 43,9 milioni di euro, riguardanti vendite di fabbricati civili per 34,5 milioni di euro e strumentali per 6,9 milioni di euro, sostituzione/eliminazione di impianti di meccanizzazione postale per 2,4 milioni di euro e altre dismissioni minori;
c) da altre rettifiche minori per 1,5 milioni di euro.

- le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a 866 milioni di euro con un incremento di 145,3 milioni di euro dovuto sostanzialmente all'aumento di capitale in Poste Vita SpA per 70 milioni di euro e al versamento in conto capitale effettuato a Postel SpA per 75 milioni di euro.

Il **Capitale d'esercizio** al 31 dicembre 2004 è positivo per 169,6 milioni di euro, con una variazione positiva di 48,2 milioni di euro rispetto a fine 2003. L'andamento del capitale d'esercizio consegue principalmente:

- all'aumento dei *Crediti commerciali* (395,1 milioni di euro) dovuto, tra l'altro, ai crediti relativi al servizio del risparmio postale incrementatisi, rispetto al 2003, a seguito della positiva performance commerciale conseguita nella raccolta su libretti e nella sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e ai crediti nei confronti del settore pubblico tra i quali rilevanti sono quelli vantati verso l'INPS, verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e verso ministeri e enti pubblici territoriali per affrancatura di corrispondenza a credito;
- all'aumento delle *Altre attività* (211,1 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'iscrizione delle imposte anticipate e di crediti verso l'Erario per acconti versati in relazione all'imposta di bollo e ad altre ritenute, e delle *Rimanenze di magazzino* (0,4 milioni di euro);
- all'aumento dei *Fondi per rischi e oneri* (228,8 milioni di euro) quale saldo del periodo fra gli utilizzi/assorbimenti (242,7 milioni di euro) e gli stanziamenti (471,5 milioni di euro), quest'ultimi comprensivi dell'accantonamento al fondo imposte differite; i principali utilizzi hanno fra l'altro riguardato le vertenze di natura giuslavoristica e la ristrutturazione del portafoglio in strumenti finanziari derivati;
- all'incremento dei *Debiti commerciali* e delle *Altre passività*, complessivamente pari a 329,6 milioni di euro, derivante da maggiori debiti tributari per 206,6 milioni di euro essenzialmente dovuti al debito per IRES, da maggiori debiti verso il personale per 108,1 milioni di euro, in considerazione della diversa articolazione del nuovo premio di risultato e degli esodi incentivati non ancora liquidati a fine anno, e da altri debiti (14,9 milioni di euro).

Giova ricordare che i fondi per rischi e oneri includono 442,1 milioni di euro di lento smobilizzo, a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti dall'Azienda; l'utilizzo di questi fondi avviene unicamente a seguito degli specifici pronunciamenti da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della Magistratura ordinaria.

Il **Capitale proprio** ammonta a 1.694,8 milioni di euro e varia rispetto al 31 dicembre 2003 in funzione del *Risultato del periodo* di 215,4 milioni di euro; la voce è composta da:

- Capitale sociale 1.306,1 milioni di euro
- Riserva legale 26,9 milioni di euro
- Utili a nuovo 146,3 milioni di euro
- Utile del periodo 215,4 milioni di euro

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a 1.099,2 milioni di euro ed è composta dall'indebitamento finanziario a medio/lungo per 2.007,6 milioni di euro, in parte compensato da disponibilità finanziarie nette a breve per 908,4 milioni di euro. Il miglioramento di 168 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2003 è da porre in relazione al flusso monetario generato nell'esercizio (come in seguito rappresentato nel Rendiconto finanziario), in modo particolare, dalla gestione operativa per 796,5 milioni di euro, in parte impiegati (628,5 milioni di euro) per l'attività netta d'investimento.

La *Liquidità* di fine periodo ammonta a 716,0 milioni di euro; il decremento di 1.014,5 milioni di euro (come analizzato nel Rendiconto finanziario) è da porre in relazione alla ristrutturazione della situazione finanziaria a seguito della quale si è sensibilmente ridotto l'indebitamento finanziario a breve, passato da 1,9 miliardi di euro a 0,7 miliardi di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO - POSTE ITALIANE SpA

(migliaia di euro)		31.12.04	31.12.03
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		**1.730.498**	**1.466.216**
Utile d'esercizio	[a]	**215.425**	**55.510**
Ammortamenti e Svalutazioni		472.980	452.164
Altre partite non monetarie:			
acc.to per trattamento fine rapporto		258.299	255.591
stanziam. netti ai fondi rischi e oneri		468.789	143.089
svalutazione di attivo ed altre variazioni		20.923	20.993
(Plusvalenze)/minusvalenze da immobilizzazioni		(16.797)	(29.736)
Trattamento di fine rapporto pagato		(86.135)	(47.597)
Variazione crediti lordi della gestione corrente		(628.629)	(313.473)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(1.385)	(2.948)
Variazione delle rimanenze		(399)	(1.205)
Variazione dei ratei e risconti attivi		5.147	(12.626)
Variazione dei debiti gestione corrente		378.318	223.276
Variazioni dei ratei e risconti passivi		(48.736)	38.294
Utilizzo fondi rischi e oneri		(241.291)	(252.115)
Totale decrementi/(incrementi) voci capitale operativo	[b]	**581.084**	**473.707**
Flusso monetario da/(per) attività d'esercizio	[c]=[a+b]	**796.509**	**529.217**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
(Acquisto) di immobilizzazioni immateriali		(109.890)	(102.976)
(Acquisto) di immobilizzazioni materiali		(433.995)	(377.674)
Prezzo realizzato da cessioni di immobilizzazioni materiali		60.737	84.969
(Acquisto) di partecipazioni e altre immob.finanz.		(145.401)	(84.131)
Prezzo da realizzo cessione di partecipazioni		-	2.599
Totale variazioni per attività di investimento/disinvestimento	[d]	**(628.549)**	**(477.213)**
Flusso monetario da/(per) attività industriale	[e] = [c+d]	**167.960**	**52.004**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento/(Decremento) debiti finanziari		(1.512.223)	24.182
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		329.723	188.096
Flusso monetario da/(per) attività di finanziamento	[f]	**(1.182.500)**	**212.278**
Flusso delle disponibilità liquide	[g] = [e+f]	**(1.014.540)**	**264.282**
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		**715.958**	**1.730.498**

10. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2004

Non esistono fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2004 di cui si ritiene necessario dare informativa nel presente paragrafo.

Di alcuni eventi di minore rilievo è stata data informativa negli altri paragrafi della Relazione.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi previsti dal Piano d'Impresa 2005-2007 rientrano nella logica che ha caratterizzato l'Azienda anche nel corso del 2004, anno in cui le attività intraprese sono state finalizzate a consolidare lo sviluppo conseguito. L'intento che Poste Italiane intende perseguire è diventare un'innovativa rete di servizi destinati alla clientela retail, business e alla Pubblica Amministrazione. Strumento fondamentale per il conseguimento di tale obiettivo è l'uso di tecnologie Informatiche e di Telecomunicazione (ICT) dirette alla costituzione di un sistema "a rete" avanzato, completo, capillare e soprattutto integrato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale con le strutture produttive e di front office.

I servizi tradizionalmente offerti verranno arricchiti sempre più con nuove funzionalità, grazie all'applicazione delle tecnologie alle quali l'Azienda si impegna a dedicare risorse importanti.

Verrà dato ulteriore impulso alla crescita dei servizi a valore aggiunto, lanciando nuovi prodotti rivolti alla clientela business ed ai privati, continuando a spingere sulla posta commerciale e rafforzando l'offerta integrata con Postel.

Sul versante della Pubblica Amministrazione l'obiettivo è diventare il punto di riferimento delle istituzioni sul territorio, utilizzando gli Uffici Postali come front-end delle operazioni verso la loro clientela; in tale ottica, si proseguirà nello sviluppo e lancio dei nuovi servizi integrati (Sportello Provincia, SIN-Servizio Integrato Notifiche), dove si ritiene che esistano margini di crescita.

Conformemente agli obiettivi del Piano di sviluppo, per quanto riguarda il comparto postale, dove si assiste a una stagnazione della domanda dei servizi tradizionali, che restano comunque soggetti al quadro di regole che disciplina gli obblighi del Servizio Universale, le azioni saranno finalizzate al raggiungimento di standard di qualità di servizio "complessivo" e di processo, sempre più elevati, per tutti i prodotti, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi integrati con le piattaforme IT contribuirà a rafforzare la posizione sul mercato, sempre più minacciato dalla presenza di operatori internazionali.

Le attività saranno indirizzate allo sviluppo di un'offerta integrata, personalizzata e sinergica con i processi dei clienti, che permetterà di aumentare la penetrazione dei segmenti corporate e business, nonché alla creazione di pacchetti d'offerta differenziati per settore e categoria per contribuire al presidio dei segmenti SOHO (Small Office/Home Office) e SMB (Small Medium Business).

Nell'ambito dei servizi finanziari le linee d'azione vedranno il BancoPosta concentrato essenzialmente su:

- azioni di sviluppo e fidelizzazione della clientela *retail*, incentrate sulla loyalty dell'aggregato famiglie, sia dal lato dei servizi di pagamento che da quello del finanziamento e dell'investimento;
- azioni di sviluppo del settore *business*, con forte enfasi alla commercializzazione dei prodotti di finanziamento alle imprese, quali il leasing ed il prestito chirografario, nonché all'operatività del conto BancoPostaImpresa. Fra le nuove funzionalità previste per il 2005, una particolare menzione meritano l'attivazione di operazioni con l'estero ed il lancio della piattaforma dei pagamenti per e-commerce, che dovrebbero contribuire in maniera significativa a rafforzare la gamma dei servizi di BancoPostaImpresa .

Dal punto di vista della raccolta di risparmio per l'amministrazione o la per la gestione è previsto:

- un sensibile incremento delle sottoscrizioni di BFP e della raccolta netta di libretti;

un progressivo rinnovamento della gamma dei prodotti di risparmio ed investimento;

- un notevole sforzo commerciale sul lato dei prodotti di investimento a maggiore caratterizzazione previdenziale e di protezione della persona;
- un ampliamento della operatività di negoziazione titoli mediante l'abilitazione a nuovi mercati finanziari e l'attivazione di servizi di trading online.

Nel settore dei sistemi di pagamento, l'evoluzione si rivolge invece al completamento della gamma prodotti, con il lancio di nuove tipologie di carte di pagamento, lo sviluppo di nuovi servizi legati all'accettazione dei pagamenti e al trasferimento fondi, e con l'avvio di un processo di differenziazione volto a offrire i prodotti ai target specifici. Il tutto è finalizzato a consolidare la leadership di Poste Italiane nel comparto del sistema di pagamento.

Per quanto riguarda infine i prodotti di finanziamento lo scenario competitivo vede l'accentuarsi della concorrenza sia nel mondo del credito al consumo, sia in quello del credito alla casa, essendo questi due settori estremamente interessanti per le opportunità di vendita e per la redditività che garantiscono. Alla luce di questo, Poste Italiane vuole accentuare il proprio ruolo nel comparto attraverso sia il continuo sviluppo di prodotti (mutui a 25/30 anni, mutuo affitto, prestito scuola) sia attraverso una maggiore focalizzazione commerciale per presidiare gli sfidanti obiettivi del 2005.

Il complesso di tali azioni, la crescente attenzione alle dinamiche dei mercati e alle esigenze della clientela lasciano prevedere, pur nella generalizzata intensificazione di processi competitivi soprattutto sul retail, la possibilità di conseguire una dinamica dei ricavi complessivi di BancoPosta tali da consolidare gli elevati tassi di crescita finora conseguiti.

Nel comparto del Corriere Espresso, il 2005 vedrà l'Azienda impegnata a garantire un servizio di elevata qualità per effetto dell'implementazione di nuove procedure, in special modo informatiche, finalizzate al controllo e monitoraggio del livello di servizio offerto, sviluppando al contempo un posizionamento maggiormente profittevole grazie all'espansione dell'offerta verso prodotti a maggiore valor aggiunto.

Per quanto attiene il Settore Nazionale, si darà sempre maggiore impulso alle attività volte al consolidamento e al miglioramento della qualità erogata attraverso una serie di interventi mirati, tra i quali la ridefinizione della rete di consegna dei pacchi inesitati.

In relazione al Servizio Internazionale, una particolare rilevanza verrà data alle attività di re-ingegnerizzazione sia dei processi operativi sia della struttura del network internazionale e al ricorso sempre più deciso alle opportunità offerte dalla tecnologia.

Il rinnovato modello organizzativo adottato dall'Azienda con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, perfettamente aderente agli obiettivi indicati nel Piano d'Impresa, è orientato verso una maggiore efficienza nel rapporto con il mercato, attraverso l'integrazione dei canali commerciali dedicati alle diverse tipologie di clientela e delle modalità di contatto.

In ambito formativo proseguono le attività finalizzate alla riconversione professionale delle risorse, in special modo di quelle a maggior impatto sul business, mediante l'istituzione di percorsi individuati sulla base dei bisogni dei destinatari.

Tutte le attività descritte e finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti dal Piano d'Impresa, non potranno prescindere dal continuo miglioramento della Qualità del servizio, da realizzare attraverso la costante verifica dei processi e della qualità dei dati organizzativi e di monitoraggio.

La sfida futura riguarda l'implementazione di sistemi di misura per la qualità del Recapito, del Valore-Cliente per la qualità dei servizi, il presidio e la valorizzazione del Processo Gestione Reclami come leva di sviluppo del business e, infine, l'adozione nel Gruppo degli standard nazionali e internazionali sulla Qualità, perseguiti con l'introduzione del Sistema Gestione Qualità.

Alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio appena trascorso e in virtù degli indirizzi gestionali sopra descritti, si prevede, anche per l'esercizio 2005, un positivo trend nei ricavi e nei risultati economici, assicurando all'Azienda un ulteriore consolidamento della fase di sviluppo.

12. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2004, che viene trascritto nel Libro degli Inventari, unitamente al testo della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 215.424.952 euro nel modo seguente:
    a) a riserva legale per 10.771.248 euro;
    b) a riserva da utili netti su cambi ex art 2426 8bis Codice Civile per 416.271 euro;
    c) a utili portati a nuovo per 204.237.433.

PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

INDICE

PROSPETTI CONTABILI .....

NOTA INTEGRATIVA .....

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI.....

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....

IMMOBILIZZAZIONI.....

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....

ATTIVO CIRCOLANTE.....

RIMANENZE.....

CREDITI.....

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.....

DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....

RATEI E RISCONTI ATTIVI.....

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....

PATRIMONIO NETTO.....

FONDI PER RISCHI E ONERI.....

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....

DEBITI.....

RATEI E RISCONTI PASSIVI.....

CONTI D'ORDINE.....

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....

VALORE DELLA PRODUZIONE.....

COSTI DELLA PRODUZIONE.....

PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....

ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.).....

ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.).....

ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE.....

GESTIONE BANCOPOSTA.....

Prospetti Contabili Poste Italiane
STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

	ATTIVO	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	86.894.487		81.017.966	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	605.618		897.025	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.232.187		4.200.767	
7)	Altre	157.252.191		171.577.979	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		254.984.483		257.693.737
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni e fabbricati	1.973.546.995		1.994.294.875	
2)	Impianti e macchinario	609.804.291		549.317.677	
3)	Attrezzature industriali e commerciali	84.650.199		87.782.052	
4)	Altri beni	142.648.000		152.127.241	
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	120.869.990		119.116.941	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.931.519.475		2.902.638.786
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni in				
	a) imprese controllate	847.367.947		702.388.484	
	d) altre imprese	62.718		62.718	
2)	Crediti				
	a) verso imprese controllate	50.000.000		50.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*50.000.000*		*50.000.000*	
	c) verso controllanti	1.824.436.585		2.065.047.850	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*517.564.510*		*522.959.365*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.306.872.075*		*1.542.088.485*	
	d) verso altri	226.688.985		225.449.886	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*226.688.985*		*225.449.886*	
3)	Altri titoli	6.848.335		7.769.973	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.955.404.570		3.050.718.911
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.141.908.528		6.211.051.434
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	RIMANENZE				
4)	Prodotti finiti e merci	1.461.303		1.637.810	
5)	Acconti	1.775.973		1.200.811	
	TOTALE RIMANENZE		3.237.276		2.838.621
II	CREDITI				
1)	Crediti verso clienti	2.277.804.388		1.909.139.660	
2)	Crediti verso imprese controllate	430.262.151		372.063.893	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*414.443.151*		*372.063.893*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*15.819.000*		-	
3)	Crediti verso imprese collegate	8.601		8.600	
4)	Crediti verso controllanti	1.677.594.966		1.679.927.010	
4-bis)	Crediti tributari	197.065.541		74.597.575	
4-ter)	Imposte anticipate	59.100.000		-	
5)	Crediti verso altri	191.489.093		181.024.572	
6)	Crediti BancoPosta	34.091.296.681		32.763.998.460	
	a) per impieghi presso controllante per c/c postali	32.469.207.848		28.867.744.348	
	b) per altri crediti	1.622.088.833		3.896.254.112	
	TOTALE CREDITI		38.924.621.421		36.980.759.770
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
6)	Altri titoli	45.818.056		140.158.248	
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		45.818.056		140.158.248
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	715.958.178		1.730.498.429	
1.1)	Depositi bancari e postali	705.194.900		1.721.396.653	
3.1)	Denaro e valori in cassa	10.763.278		9.101.776	
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.924.662.922		1.900.755.107	
1.2)	Depositi bancari e postali	88.395.007		55.987.938	
2.2)	Assegni	21.699.627		25.165.963	
3.2)	Denaro e valori in cassa	1.814.568.288		1.819.601.206	
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.640.621.100		3.631.253.536
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		41.614.297.853		40.755.010.175
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.081.619		3.492.609	
	Ratei e risconti attivi	44.095.990		48.832.256	
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		47.177.609		52.324.865
	TOTALE ATTIVO		47.803.383.990		47.018.386.474

Prospetti Contabili Poste italiane

STATO PATRIMONIALE

dati in euro

	PASSIVO	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
A)	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale	1.306.110.000		1.306.110.000	
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		-	
III	Riserve di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	26.940.380		24.164.862	
V	Riserve statutarie	-		-	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VII	Altre riserve	-		-	
VIII	Utili portati a nuovo	146.298.293		93.563.446	
IX	Utile dell'esercizio	215.424.952		55.510.365	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.694.773.625		1.479.348.673
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
2)	Per imposte, anche differite	4.100.000		-	
3)	Altri	1.261.090.572		1.036.348.174	
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.265.190.572		1.036.348.174
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.428.051.644		1.255.887.164
D)	DEBITI				
1)	Obbligazioni	750.000.000		750.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*750.000.000*		*750.000.000*	
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	1.581.793.198		1.853.627.521	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*241.924.686*		*271.834.323*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.339.868.512*		*1.581.793.198*	
4)	Debiti verso banche	1.315.134.183		2.250.000.000	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*15.134.183*		*950.000.000*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.300.000.000*		*1.300.000.000*	
5)	Debiti verso altri finanziatori	233.696.956		260.466.286	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*28.248.136*		*26.769.330*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*205.448.820*		*233.696.956*	
6)	Acconti	248.586.746		219.858.136	
7)	Debiti verso fornitori	1.089.274.481		1.043.263.900	
9)	Debiti verso imprese controllate	186.987.111		160.571.838	
11)	Debiti verso controllanti	12.140.021		12.140.021	
12)	Debiti tributari	402.039.591		195.478.648	
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.078.024		361.643.030	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*268.650.596*		*291.032.842*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*68.427.428*		*70.610.188*	
14)	Altri debiti	1.200.900.842		1.384.485.645	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.193.683.280*		*1.375.787.824*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*7.217.562*		*8.697.821*	
15)	Debiti BancoPosta	35.030.543.344		33.241.620.373	
16)	Debiti verso Tesoreria dello Stato	985.416.259		1.423.133.195	
	TOTALE DEBITI		43.373.590.756		43.156.288.593
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Aggi di emissione su prestiti	6.508.481		7.377.862	
	Ratei e risconti passivi	35.268.912		83.136.008	
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		41.777.393		90.513.870
	TOTALE PASSIVO		47.803.383.390		47.018.386.474
	CONTI D'ORDINE				
	Beni di terzi presso di noi	239.651.198.751		220.053.301.134	
	Libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali	219.996.571.312		201.443.722.359	
	Titoli e valori di terzi	17.754.227.439		16.675.978.775	
	Altri beni	1.900.400.000		1.933.600.000	
	Garanzie personali rilasciate	34.010.200		32.273.530	
	Fidejussioni				
	Garanzie rilasciate per conto di società controllate	13.219.223		9.805.216	
	Altre garanzie				
	Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	20.790.977		22.468.314	
	Impegni	352.519.000		1.613.019.000	
	Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519.000		2.519.000	
	Contratti derivati	350.000.000		1.610.500.000	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		240.037.727.951		221.698.593.664

Prospetti Contabili Poste Italiane

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2004		Esercizio 2003	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.711.092.376		7.912.501.413
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		457.406
5)	Altri ricavi e proventi		128.302.394		105.216.664
	a) Contributi in conto esercizio	791.829		383.472	
	b) Altri	127.510.565		104.833.192	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.839.395.270		8.018.175.483
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		160.339.524		148.152.371
7)	a) Per servizi		1.533.502.260		1.456.070.807
7)	b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti		250.447.085		255.029.087
8)	Per godimento di beni di terzi		269.897.548		258.562.312
9)	Per il personale		4.841.300.813		4.739.532.497
	a) Salari e stipendi	3.663.356.434		3.594.012.679	
	b) Oneri sociali	913.814.727		884.680.758	
	c) Trattamento di fine rapporto	258.299.343		255.590.733	
	e) Altri costi	5.830.309		5.248.327	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		494.398.064		468.260.636
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.460.931		138.089.471	
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314.519.436		310.837.265	
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		3.237.755	
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.417.697		16.096.145	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		176.507		-
12)	Accantonamenti per rischi e oneri		466.073.633		187.200.584
14)	Oneri diversi di gestione		58.957.209		69.722.812
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.075.092.643		7.580.531.106
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		764.302.627		437.644.377
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni		31.970.000		46.875.000
	- Da imprese controllate	31.970.000		46.875.000	
16)	Altri proventi finanziari		38.090.582		96.275.079
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.516.763	1.516.763	12.425	12.425
	- Da imprese controllate				
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.897.924		4.366.451
	d) Proventi diversi dai precedenti		31.675.895		91.896.203
	- Da imprese controllate	8.398.198		8.125.419	
	- Altri	23.277.697		83.770.784	
17)	Interessi e altri oneri finanziari		(183.330.980)		(300.726.759)
	- Verso imprese controllate	(491.123)		(514.043)	
	- Altri	(182.839.857)		(300.212.716)	
17-bis)	Utile e perdite su cambi		1.225.900		(2.439.956)
	TOTALE (15+16+17+17-bis)		(112.044.498)		(160.016.636)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni		99.868		123.448
	c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	99.868		123.448	
19)	Svalutazioni		(139.073)		(5.511.029)
	a) Di partecipazioni	(104.537)		(5.446.668)	
	c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(34.536)		(64.361)	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)		(39.205)		(5.387.581)
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi		65.248.202		213.729.407
	- Plusvalenze da alienazioni	18.848.200		54.660.221	
	- Altri	46.398.002		159.069.186	
21)	Oneri		(155.568.174)		(189.509.202)
	- Minusvalenze da alienazioni	(1.371.947)		(16.515.153)	
	- Altri	(154.194.227)		(172.994.049)	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		(90.319.972)		24.220.205
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		561.898.952		298.460.365
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(346.474.000)		(240.950.000)
23)	UTILE DELL'ESERCIZIO		215.424.952		55.510.365

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, è stato redatto in conformità a quanto stabilito dalle norme del codice civile alla luce delle modifiche introdotte dalla recente Riforma del Diritto Societario, integrate e interpretate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento OIC 1 emanato dall'Organismo Italiano Contabilità. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio include tutte le informazioni che, seppur non richieste da specifiche disposizioni legislative, sono ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, né ai sensi di leggi speciali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nello schema contabile di Conto Economico relativo al 31 dicembre 2003 sono state effettuate alcune riclassifiche al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi al 31 dicembre 2004.

Il Rendiconto Finanziario, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, costituisce parte integrante della Nota Integrativa.

Nel seguito di questa Nota Integrativa, tutti gli importi delle tabelle sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Altre informazioni

Come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo, che viene presentato unitamente a quello d'esercizio della Capogruppo Poste Italiane SpA.

Nei prospetti contabili e nel seguito della presente Nota Integrativa, la definizione di "controllante" si riferisce all'azionista di maggioranza "Ministero dell'Economia e delle Finanze" (MEF).

I bilanci di Poste Italiane SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2004 sono sottoposti a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, società che dal giugno 2004, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea di Poste Italiane SpA, ha il compito di effettuare il controllo contabile ex art. 2409 bis e segg. del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale include i saldi relativi alle attività di BancoPosta. Tale gestione riguarda i servizi svolti per conto di terzi o per proprio conto ma con vincolo di impiego della liquidità raccolta e, pertanto, il valore delle attività BancoPosta trova esatta corrispondenza in quello delle relative passività. I saldi riguardanti questa gestione e le loro variazioni sono esaminati nell'ambito dei commenti dell'attivo e del passivo della Nota Integrativa; tuttavia ai fini di una migliore comprensione del bilancio, tali voci sono anche riepilogate nel paragrafo "Gestione BancoPosta" della Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, tengono conto delle innovazioni normative intervenute nell'esercizio in esame e sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai Principi Contabili emanati dagli organismi professionali di riferimento e, salvo quanto eventualmente specificato, non si discostano da quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.
Detti costi vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote annue d'ammortamento:

Categoria - Immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato, ad eccezione di eventuali avviamenti ed oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica dei beni, della loro residua possibilità di utilizzazione e del settore di attività in cui la Società opera.

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%, che approssima l'applicazione del criterio del pro-rata temporis.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria - Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%-20%
Centrali elettroniche	18%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni strumentali di valore modesto	100%

Per i terreni non si procede ad ammortamento in quanto si tratta di beni che non esauriscono la loro utilità nel tempo.

Per i fabbricati civili, poiché non sono strumentali all'attività dell'impresa e il loro valore non diminuisce nel tempo, non si procede ad ammortamento.

La presumibile perdita di valore degli immobili residenziali disciplinati dalla Legge n.560/93 è stanziata in un apposito fondo rischi del passivo.

I costi di manutenzione ordinaria, e comunque non aventi natura incrementativa, sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore dei cespiti è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdita di valore considerata di natura permanente o durevole.

Gli altri titoli ed i crediti immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione o al valore nominale e svalutati nel caso emergano situazioni di perdite durevoli.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola, si procede ad un ripristino del valore di iscrizione, fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante apposito fondo svalutazione, determinato sia in modo puntuale con riferimento a specifiche partite in contenzioso, che sulla base di parametri svalutazione legati all'anzianità dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ricadenti nelle fattispecie di cui al D.Lgs. n.231/02 includono gli interessi moratori maturati al 31 dicembre 2004; i crediti per interessi di mora sono comunque interamente svalutati, tramite l'accensione di un apposito fondo, in considerazione dell'incertezza del loro recupero.

Gli interessi moratori riferiti ai debiti, non essendo certa la loro esigibilità, sono iscritti nell'ambito degli Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri.

Partite espresse in valuta estera

Le disponibilità liquide, i crediti ed i debiti in valuta estera e in valuta convenzionale (diritti speciali di prelievo – DSP), originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono convertiti ai cambi correnti al 31 dicembre 2004, rilevando a conto economico le relative differenze cambio. In ottemperanza al nuovo punto 8-bis dell'art. 2426 del codice civile, introdotto dalla Riforma del Diritto Societario, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, dell'eventuale utile netto derivante dalla conversione è prevista la destinazione in apposita riserva del patrimonio netto.
Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso i conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria di Stato, in euro o in valuta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.
Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.
I saldi relativi alle disponibilità proprie e i saldi provenienti dalla gestione BancoPosta vengono indicati separatamente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali, tuttavia, al 31 dicembre 2004 non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima formulata sulla base degli elementi disponibili e nel rispetto del criterio generale della prudenza.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito, esistente alla chiusura dell'esercizio, maturato dal 28 febbraio 1998 (data della trasformazione in SpA), nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro.

Crediti e debiti BancoPosta e Tesoreria dello Stato

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività del BancoPosta per la gestione dei conti correnti postali, e del risparmio postale; sono inoltre riportate le partite creditorie per i servizi delegati vantate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, per valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, e le relative anticipazioni di Tesoreria.

I rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono regolati tramite convenzione che prevede la rendicontazione giornaliera dei flussi di cassa con intervallo temporale di tre giorni lavorativi bancari.

Nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa Nota Integrativa, è data informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo esposto in bilancio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti e determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono imputati a conto economico in base alla durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati e capitalizzati al 31 dicembre 2004, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale.

I contratti derivati sono esposti al valore nozionale, come più ampiamente descritto in seguito.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi conseguiti per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avuto comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di finanza pubblica.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel periodo contabile in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera di distribuzione assunta dalla assemblea dei soci della società partecipata.

Il credito d'imposta previsto dal precedente ordinamento fiscale non più in vigore, ove spettante, veniva accreditato al conto economico contestualmente alla contabilizzazione del dividendo sottostante e tenendo conto degli effetti fiscali correlati.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri. Le imposte differite, dovute a differenze temporanee che in futuro determineranno maggiori imponibili (quali le plusvalenze a tassazione differita o gli ammortamenti anticipati), vengono iscritte nel fondo imposte; le

imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili (quali costi a deducibilità differita, accantonamenti a fondi o rettifiche di valore di crediti deducibili in esercizi futuri) sono rilevate tra gli altri crediti qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un arco temporale di ampiezza tale da consentire la formulazione di previsioni attendibili.

La fiscalità differita viene stimata applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data della chiusura dell'esercizio. Le imposte anticipate e differite la cui estinzione è prevista nel medesimo periodo e relative al medesimo tributo vengono compensate.

La fiscalità della Società e la sua rappresentazione contabile recepiscono gli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane SpA all'Istituto del Consolidato Fiscale Nazionale per il quale è stata esercitata la prevista opzione a norma di legge unitamente alle seguenti controllate: Attività Mobiliari SpA, Postel SpA , Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA, SDA Express Courier SpA, Kipoint Srl.

La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione.

Con l'introduzione del Consolidamento Fiscale, Poste Italiane SpA iscrive tra le imposte dell'esercizio il proprio onere, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento. Qualora le diminuzioni o gli aggravi d'imposta derivanti da tali rettifiche siano da attribuirsi alle società che aderiscono al Consolidato in capo alle quali si è generato il componente di reddito, positivo o negativo, che viene rettificato a seguito del consolidamento, Poste Italiane SpA attribuirà alle suddette società le diminuzioni o aggravi d'imposta.

Il beneficio economico che scaturisce dalle perdite fiscali dell'esercizio, cedute alla consolidante dalle società aderenti al consolidato fiscale, è riconosciuto alle stesse da Poste Italiane SpA nella misura del 50%. Il rimanente beneficio è iscritto in un apposito fondo per debiti da consolidamento fiscale del passivo – avente contropartita patrimoniale in minori debiti verso Erario – ed è attribuito alle società che lo hanno generato qualora queste producano, entro il periodo teorico di recuperabilità, utili fiscali in una misura che avrebbe consentito alla singola società di assorbire tali valori qualora non avesse aderito al consolidato fiscale. Qualora tale condizione non si verifichi, il fondo – che rappresenta il potenziale debito nei confronti delle società controllate – sarà acquisito dalla consolidante Poste Italiane SpA quale provento da consolidamento fiscale, contabilizzato nella voce imposte.

La situazione debitoria nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato di Gruppo, sulla base della determinazione del carico fiscale o delle perdite fiscali dell'esercizio di ciascuna

società aderente, tenuto anche conto delle ritenute da queste subite e degli acconti versati.

Contratti derivati

La gestione finanziaria di Poste Italiane SpA ha la finalità di perseguire l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e la minimizzazione degli oneri finanziari, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

L'attività finanziaria di Poste così come l'utilizzo di strumenti derivati è regolata da specifiche Linee Guida (Indirizzi Generali e Poteri Delegati), approvate dal Consiglio d'Amministrazione e mirate a definire gli strumenti finanziari negoziabili ed il relativo sistema di limiti operativi. I suddetti limiti consistono principalmente in limiti di posizione, limiti di rating, limiti di concentrazione nonché limiti all'attività giornaliera.

Sulla base delle Linee Guida, il ricorso a contratti derivati è consentito solo ai fini di copertura ed è esclusa la possibilità di detenere in portafoglio derivati con finalità di trading. I derivati utilizzati possono essere destinati a modificare stabilmente le caratteristiche delle operazioni di "funding" a cui si riferiscono o possono essere, entro specifici limiti di posizione, finalizzate all'ottimizzazione del costo dell'indebitamento nel breve periodo.

Gli strumenti finanziari utilizzabili da Poste, sulla base delle suddette Linee Guida, sono strumenti di tipo "plain vanilla" ossia interest rate swap (IRS), IRS con elementi opzionali semplici, forward rate agreement, interest rate futures, interest rate options.

La strategia finanziaria aziendale viene definita e supervisionata dal Comitato Finanza, un organismo collegiale designato dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Condirettore Generale e composto dai Responsabili delle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Pianificazione Strategica e dal Responsabile della Finanza. Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale.

Inoltre, in un'ottica di segregazione delle funzioni, alle dirette dipendenze del Condirettore Generale opera la funzione Misurazione e Controllo Rischi che provvede alla misurazione e al controllo dell'andamento dei rischi connessi alla gestione finanziaria, verificandone la congruenza con quanto previsto dalle Linee Guida.

I differenziali di interesse relativi a tali strumenti sono contabilizzati nel conto economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari: i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo sono rilevati fra i Ratei; gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto.

In sede di bilancio 2003, su alcuni strumenti derivati per i quali non era identificabile una specifica passività correlata, è stata adottata la valutazione di mercato, stanziando l'eventuale

valore negativo in un apposito fondo rischi del passivo, in ossequio al principio della prudenza, destinato ad essere utilizzato negli esercizi successivi a fronte delle perdite effettivamente realizzate ovvero ridotto – con contropartita fra i proventi finanziari – qualora le future valutazioni di mercato indicassero un recupero del valore dei contratti, fino a concorrenza degli eventuali oneri precedentemente contabilizzati.

Nei conti d'ordine è esposto il valore nozionale dei contratti derivati in essere.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.04	31.12.03
	6.141.909	6.211.051

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella n. 1 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003					
Costo	267.056	1.557	4.201	361.730	634.544
Ammortamento Cumulato	(186.038)	(660)	-	(190.152)	(376.850)
Valore a bilancio	**81.018**	**897**	**4.201**	**171.578**	**257.694**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	76.866	-	18.399	14.625	109.890
Riclassifiche [1]	11.934	-	(12.368)	46.296	45.862
Ammortamento	(82.923)	(291)	-	(75.247)	(158.461)
Totale variazioni	**5.877**	**(291)**	**6.031**	**(14.326)**	**(2.709)**
Saldo al 31 dicembre 2004					
Costo	355.853	1.557	10.232	421.387	789.029
Ammortamento Cumulato	(268.958)	(951)	-	(264.135)	(534.044)
Valore a bilancio	**86.895**	**606**	**10.232**	**157.252**	**254.985**
[1] **Riclassifiche**					
Costo	11.931	-	(12.368)	45.032	44.595
Ammortamento Cumulato	3	-	-	1.264	1.267
Totale	**11.934**	**-**	**(12.368)**	**46.296**	**45.862**

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 76.866 migliaia di euro, prima degli ammortamenti in conto effettuati nell'esercizio, è attribuibile essenzialmente all'acquisto e all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per la trasformazione ed integrazione delle attività BancoPosta con il sistema bancario nazionale ed internazionale ed i nuovi servizi al pubblico, per la gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, per l'integrazione e gestione dei processi aziendali e delle infrastrutture tecnologiche.

L'incremento di 14.625 migliaia di euro, registrato nella voce Altre prima degli ammortamenti in conto, si riferisce principalmente alle spese di layout (riqualificazione delle strutture dedicate al rapporto con i clienti) e ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio sugli immobili in locazione.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche da Immobilizzazioni immateriali in corso alle diverse categorie entrate in esercizio per 12.368 migliaia di euro e da Immobilizzazioni materiali in corso, per 45.862 migliaia di euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella n. 2 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003						
Costo	3.468.161	1.506.857	206.786	764.994	122.355	6.069.153
Fondo Ammortamento	(1.235.536)	(917.326)	(114.652)	(612.867)	-	(2.880.381)
Svalutazioni	(238.330)	(40.213)	(4.352)	-	(3.238)	(286.133)
Valore a bilancio	**1.994.295**	**549.318**	**87.782**	**152.127**	**119.117**	**2.902.639**
Variazioni dell'esercizio						
Acquisizioni	19.444	174.226	13.618	47.082	179.625	433.995
Rettifiche iniziali [1]	722	-	-	-	(1.515)	(793)
Riclassifiche [1]	86.588	43.222	342	343	(176.357)	(45.862)
Dismissioni [2]	(41.398)	(2.398)	(50)	(94)	-	(43.940)
Ammortamento	(86.104)	(154.563)	(17.042)	(56.810)	-	(314.519)
Totale variazioni	**(20.748)**	**60.487**	**(3.132)**	**(9.479)**	**1.753**	**28.881**
Saldo al 31 dicembre 2004						
Costo	3.529.536	1.714.067	213.994	797.817	124.108	6.379.522
Fondo ammortamento	(1.318.026)	(1.064.049)	(128.574)	(655.169)	-	(3.165.818)
Svalutazioni	(237.963)	(40.213)	(770)	-	(3.238)	(282.184)
Valore a bilancio	**1.973.547**	**609.805**	**84.650**	**142.648**	**120.870**	**2.931.520**
[1] **Rettifiche iniziali**						
Costo	944	-	-	-	(1.515)	(571)
Fondo Ammortamento	(222)	-	-	-	-	(222)
Totale	**722**	**-**	**-**	**-**	**(1.515)**	**(793)**
[1] **Riclassifiche**						
Costo	87.015	42.879	343	262	(176.357)	(45.858)
Fondo Ammortamento	(427)	343	(1)	81	-	(4)
Totale	**86.588**	**43.222**	**342**	**343**	**(176.357)**	**(45.862)**
[2] **Dismissioni**						
Costo	(46.028)	(9.895)	(6.753)	(14.521)	-	(77.197)
Fondo Ammortamento	4.263	7.497	3.121	14.427	-	29.308
Fondo Svalutazione	367	-	3.582	-	-	3.949
Totale	**(41.398)**	**(2.398)**	**(50)**	**(94)**	**-**	**(43.940)**

Di seguito si riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2004.

Nuovi investimenti per 433.995 migliaia di euro costituiti da:

- 19.444 migliaia di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria per fabbricati strumentali;
- 174.226 migliaia di euro relativi a impianti essenzialmente per la nuova rete logistica, la rete dati e di Telesorveglianza ed il rinnovo e adeguamento delle dotazioni informatiche;
- 13.618 migliaia di euro per nuove attrezzature e 47.082 migliaia di euro per altri beni,

essenzialmente riconducibili alla nuova configurazione degli Uffici Postali e di recapito;

- 179.625 migliaia di euro, riferibili ad investimenti in corso di realizzazione e riguardanti, principalmente, la nuova rete logistica, il "call center", il rinnovo degli Uffici Postali, di recapito e dei CUAS (Centro Unificato Automazione Servizi).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 176.357 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti resisi disponibili per l'uso nel corso dell'esercizio. Di queste, 45.862 migliaia di euro hanno riguardato riclassifiche a immobilizzazioni immateriali.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 43.940 migliaia di euro, sono relative a vendite di fabbricati civili per 34.529 migliaia di euro, strumentali per 6.869 migliaia di euro e alla sostituzione/eliminazione di impianti di meccanizzazione postale per 2.398 migliaia di euro. Per gli effetti economici che ne conseguono si rimanda alla parte di commento del conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tabella n. 3 - Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Partecipazioni	847.430	702.450	144.980
Crediti	2.101.126	2.340.498	(239.372)
Altri titoli	6.848	7.770	(922)
Totale	**2.955.404**	**3.050.718**	**(95.314)**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese si sono movimentate come di seguito rappresentato:

Tabella n. 4 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni	Saldo al 31.12.03	Incrementi		Decrementi			Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.04
		Sottoscr.ni Vers.in c/capitale	*Acquisti*	*Rid. Cap.*	*Vendite Liquidazioni*		*Rival.*	*(Sval.)*	
in imprese controllate									
Poste Vita SpA	231.873	70.000							301.873
Postel SpA	55.904	75.000							130.904
Attività Mobiliari SpA	26.269								26.269
E.G.I. SpA	348.018								348.018
Bancoposta Fondi SpA SGR	11.880								11.880
Postecom SpA	12.724								12.724
Securipost SpA	680							(15)	665
CLP ScpA	263								263
Poste Italiane Trasporti SpA	1.739								1.739
Newco 3 SpA	2.556							(31)	2.525
PTShop SpA	2.556								2.556
Mistral Air Srl	7.575								7.575
Consorzio Poste Link	70								70
PosteTutela SpA	151								151
Actel SpA - in liquidazione	129							(58)	71
Consorzio Poste Contact	-	84							84
Totale in imprese controllate	702.387	145.084	-	-	-	-		(104)	847.367
in altre imprese									
Eurogiro Network	63								63
Totale partecipazioni	702.450	145.084	-	-	-	-	-	104	847.430

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riferite a:

- Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società Poste Vita SpA per 70.000 migliaia di euro e sottoscrizione del 70% del fondo consortile del Consorzio Poste Contact per 84 migliaia di euro.
- Versamento in conto capitale effettuato a beneficio di Postel SpA per 75.000 migliaia di euro.
- Allo scopo di meglio riflettere il valore attribuibile ad alcune partecipazioni si è prudenzialmente ritenuto di operare svalutazioni, a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, per complessive 104 migliaia di euro di cui 58 migliaia di euro riferite ad Actel SpA – in liquidazione, 31 migliaia di euro riferite a Newco 3 SpA e 15 migliaia di euro riferite a Securipost SpA.

L'elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2004, in imprese controllate, corredato delle informazioni di cui al punto n.5 dell' art. 2427 del codice civile, è il seguente:

Tabella n. 5 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione *(Sede Sociale)*	Quota % posseduta	Capitale Sociale*	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patr. Netto contabile	Patr. Netto pro quota	Valore di bilancio al 31.12.04	Diff. tra Patr. Netto e valore di bilancio
Poste Vita SpA *(Roma)*	100	300.000	52.815	361.982	361.982	301.873	60.109
Postel SpA *(Roma)*	99	20.400	302	113.656	112.519	130.904	(18.385)
Attività Mobiliari SpA *(Roma)*	100	1.170	(1.397)	49.785	49.785	26.269	23.516
E.G.I. SpA *(Roma)*	100	103.200	11.042	357.808	357.808	348.018	9.790
Bancoposta Fondi SpA SGR *(Roma)*	99	12.000	1.498	11.449	11.335	11.880	(545)
Postecom SpA *(Roma)*	99	6.450	690	13.577	13.441	12.724	717
Securipost SpA *(Roma)*	100	153	(224)	665	665	665	0
CLP ScpA *(Roma)*	51	516	-	516	263	263	0
Poste Italiane Trasporti SpA *(Roma)*	100	1.020	424	1.751	1.751	1.739	12
Newco 3 SpA *(Roma)*	99	2.582	(24)	2.551	2.525	2.525	0
PTShop SpA *(Roma)*	99	2582	126	3.122	3.091	2.556	535
Mistrail Air Srl [1] *(Roma)*	75	530	(236)	358	269	7.575	(7.307)
Consorzio Poste Link *(Roma)*	70	100	-	100	70	70	0
PosteTutela SpA *(Roma)*	99	153	1.857	2.116	2.095	151	1.944
Actel SpA - in liquidazione *(Roma)*	100	100	(40)	71	71	71	0
Consorzio Poste Contact *(Roma)*	70	120	-	120	84	84	0

** o Fondo consortile in caso di Consorzio*

[1] *Dati 2004 in corso di approvazione*

La tabella che precede, tra l'altro, pone a raffronto la frazione di patrimonio netto di spettanza e il valore di carico al 31 dicembre 2004 delle partecipazioni in imprese controllate. Le differenze positive sono relative principalmente a riserve di utili indivisi. Le differenze negative relative a Postel SpA e a Mistral Air Srl sono essenzialmente attribuibili al maggior prezzo pagato per acquisire la quota di partecipazione rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile, in considerazione delle prospettive reddituali future. Per quanto riguarda la differenza di Bancoposta Fondi SpA SGR si tratta di perdite di esercizio cumulate, non ritenute durevoli.

Per informazioni e commenti sull'attività svolta dalle società controllate, direttamente o indirettamente, sui risultati economici e sull'andamento gestionale si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllate

Il credito dell'attivo immobilizzato verso controllate, pari a 50.000 migliaia di euro, si riferisce ad un prestito subordinato fruttifero di interesse variabile a tassi di mercato concesso nel 2003 a Poste Vita SpA, per la durata massima di 7 anni, al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo in cui opera la controllata.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllanti

I crediti dell'attivo immobilizzato verso controllanti, pari a 1.824.437 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze pari alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico alla controllante. I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, ad eccezione del mutuo legato alla Legge n.887/84, per il quale è previsto anche il rimborso degli interessi.

Queste partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti a loro tempo erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sotto indicate, in favore della ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da quest'ultima effettuati negli anni 1975/1993.

Legge 227/75	18.196
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	41.500
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	1.168.516
Legge 887/84	592.461
Legge 41/86	3.764
Totale	**1.824.437**

All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) ed i crediti verso la controllante alla quale le leggi medesime hanno imposto l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti.

La differenza di 282.349 migliaia di euro fra il credito di 1.824.437 migliaia di euro vantato nei confronti della controllante e il debito di 1.542.088 migliaia di euro compreso nella voce debiti verso soci per finanziamenti è dovuta per 16.769 migliaia di euro alla parte di quota capitale scaduta e non rimborsata nel 2003 dalla controllante a causa di un insufficiente stanziamento nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato 2003 e per 265.580 migliaia di euro al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio; a fronte di tale quota è stanziato nel bilancio dello Stato 2004, analogamente a quanto avvenuto per l'esercizio 2003, un importo di 240.611 migliaia di euro, inferiore pertanto di 24.969 migliaia di euro rispetto alla quota dell'esercizio. Del credito di 41.738 migliaia di euro (16.769 migliaia di euro per l'esercizio 2003 e 24.969 migliaia di euro per l'esercizio 2004) non si ritiene esistano criticità circa l'incasso futuro, in quanto è ragionevole assumere che i futuri stanziamenti nel bilancio dello Stato siano tali da consentirne il recupero finanziario.

La scadenza dei crediti verso controllanti è illustrata nella seguente tabella, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 6 - Crediti verso controllanti

	31.12.04 Importi scadenti				31.12.03
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	**Totale**	**Totale**
Prestiti / Ministero dell' Economia e delle Finanze	517.565	639.970	666.902	**1.824.437**	**2.065.048**

La variazione di 240.611 migliaia di euro, rispetto al credito di 2.065.048 migliaia di euro vantato al 31 dicembre 2003, è stata determinata dal rimborso effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della quota capitale di mutui pagata da Poste Italiane SpA nel 2003.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso altri

I crediti verso altri, pari a 226.689 migliaia di euro (225.450 migliaia di euro al 31.12.03), includono per complessivi 215.000 migliaia di euro, due depositi fiduciari di pari ammontare costituiti nel 2002 e scadenti il 5 luglio 2012, fruttiferi di interessi. Tali depositi, gestiti da due primarie controparti bancarie, costituiscono una riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti. Sulla base del contratto stipulato con le due controparti bancarie il deposito fiduciario può essere costituito da:

- Titoli obbligazionari emessi da Istituzioni finanziarie o Enti Sovranazionali con rating minimo AA -;
- Credit derivative ("Credit default swap"), in cui viene venduta protezione sul rischio di credito dell'emittente (Istituzioni finanziarie o Enti Sovranazionali) nel rispetto di qualificati parametri di rating (minimoAA-);
- Titoli con rating AA -, ottenuti sinteticamente abbinando titoli senza limiti di rating con operazioni di credit derivative mirate ad acquistare protezione sul rischio creditizio dell'emittente.

I depositi, oltre a garantire un rendimento, mirano a fornire aggiuntivi elementi di rassicurazione per il mercato e le agenzie di rating. Infatti, tali depositi possono essere smobilizzati unicamente nel caso in cui venga rilevata, al termine di ciascun trimestre, liquidità (disponibilità, titoli e linee di credito non utilizzate) insufficiente a coprire il debito oneroso (capitale e interessi) in scadenza nel trimestre successivo e solo per un ammontare pari all'insufficienza registrata. In particolare, la costituzione di tali depositi ha contribuito nel 2002 all'ottenimento di un rating (AA - da S&P e Aa2 da Moody's) prossimo o uguale a quello attribuito alla Repubblica Italiana, con conseguenti effetti positivi in termini di minori oneri finanziari. Benché i rating di Poste Italiane SpA siano stati nel tempo modificati (i rating di Moody's e S&P si sono rispettivamente ridotti ad A1 e ad A mentre si è aggiunto il nuovo rating di Fitch pari a AA-) anche a causa dei cambiamenti avvenuti nell'assetto societario, il rating precedente (AA-/Aa2) viene mantenuto sulle obbligazioni emesse nel 2002 per un importo pari a 750 milioni di euro.

Su ciascuno dei depositi, esiste un'opzione a favore di Poste Italiane SpA, che, in caso di esercizio, garantisce almeno il recupero dell'85% circa del valore.

Al 31 dicembre 2004 i depositi sono investiti per il 56,97% circa in titoli obbligazionari e per il residuo in liquidità. Inoltre, sono stati stipulati contratti di credit derivative, in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito dell'emittente, per un ammontare nozionale complessivo di circa 135 milioni di euro. Il valore di mercato della massa fiduciaria al

31 dicembre 2004 non si discosta significativamente rispetto al nominale.

Sempre tra i crediti verso altri si annoverano 4.612 migliaia di euro relativi a depositi cauzionali attivi, nonché crediti finanziari verso acquirenti di alloggi di servizio, per 7.077 migliaia di euro.

I depositi cauzionali attivi si riferiscono, per 2.556 migliaia di euro, ai depositi eseguiti a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati e dell'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Sicilia; i rimanenti sono a favore di Telecom Italia e di altri fornitori a fronte di servizi ricevuti.

Altri titoli dell'attivo immobilizzato

La voce Altri titoli, di 6.848 migliaia di euro (7.770 migliaia di euro al 31.12.03), comprende per 3.688 migliaia di euro i depositi effettuati da terzi su libretti postali e conti correnti intestati alla Società, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. L'importo restante, pari a 3.160 migliaia di euro, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di opzioni "call" finalizzate all'assunzione di partecipazioni in società che operano nel servizio di recapito urbano.

E' facoltà della Società esercitare i diritti d'opzione in parola entro il 2005. Peraltro, si rileva che in precedenti esercizi, a fronte dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni in oggetto, è stato prudenzialmente iscritto negli altri fondi per oneri e rischi un ammontare di 3 milioni di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.04	31.12.03
	41.614.297	40.755.010

RIMANENZE

Le rimanenze nette risultano così composte:

Tabella n. 7 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Prodotti finiti e merci	1.461	1.638	(177)
Acconti	1.776	1.201	575
Totale	**3.237**	**2.839**	**398**

La voce Prodotti finiti e merci accoglie le giacenze al 31 dicembre 2004 dei beni destinati alla vendita presso gli Uffici Postali, valorizzati al costo medio d'acquisto.

CREDITI

I crediti sono così composti:

Tabella n. 8 - Crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti verso clienti	2.277.804	1.909.140	368.664
Crediti verso controllate	430.262	372.064	58.198
Crediti verso collegate	9	9	-
Crediti verso controllanti	1.677.595	1.679.927	(2.332)
Crediti tributari	197.065	74.598	122.467
Imposte anticipate	59.100	-	59.100
Crediti verso altri	191.489	181.024	10.465
Crediti BancoPosta	34.091.297	32.763.998	1.327.299
Totale	**38.924.621**	**36.980.760**	**1.943.861**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si compongono come segue:

Tabella n. 9 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Cassa Depositi e Prestiti	710.050	627.547	82.503
Corrispondenti Esteri	218.171	170.005	48.166
Ministeri ed Enti Pubblici	943.886	744.722	199.164
Utenti Telex, Telegrammi e altri servizi telegrafici	58.483	43.288	15.195
Clienti Posta Elettronica Ibrida	89.135	70.442	18.693
Crediti per locazioni	22.806	17.927	4.879
Crediti verso altri clienti	302.121	284.762	17.359
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(66.848)	(49.553)	(17.295)
Totale	**2.277.804**	**1.909.140**	**368.664**

Cassa Depositi e Prestiti

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti, pari a 710.050 migliaia di euro si riferiscono per 688.482 migliaia di euro ai proventi del servizio del risparmio postale maturati nell'esercizio, sulla base della convenzione vigente e per la parte rimanente a crediti pregressi non ancora incassati.

Corrispondenti esteri

I crediti verso Corrispondenti esteri ammontano a 218.171 migliaia di euro e sono relativi per 214.138 migliaia di euro a servizi postali espletati a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 4.033 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

Ministeri ed Enti Pubblici

I crediti verso Ministeri ed Enti pubblici, pari a 943.886 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:

- INPS, 303.414 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni, di cui

89.858 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio 2004 ed il restante importo riferito ad esercizi precedenti. Per tali crediti sono in corso di completamento le rendicontazioni relative a detti esercizi.

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, 279.883 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori; di essi 166.324 migliaia di euro sono relativi all'esercizio 2004 ed il restante importo è riferito ad esercizi precedenti. La prestazione effettuata nell'esercizio in oggetto è stata valorizzata sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 23.11.2002 (così come previsto dalla Legge n.46 del 27.02.2004 di conversione del D.L. n.353 del 24.12.2003), tenendo anche conto di quanto disposto dall'art.9 del Contratto di Programma che regola i rapporti fra Azienda e Stato.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze), 42.779 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (33.027 migliaia di euro) e dall'attività di riscossione delle tasse automobilistiche (4.179 migliaia di euro).
- INPDAP, 24.131 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni, di cui 19.335 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio.
- Ministeri ed Enti pubblici territoriali, per affrancatura di corrispondenza a credito per 150.180 migliaia di euro.
- Ministero delle Comunicazioni, 38.763 migliaia di euro, di cui 36.165 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (di cui 2.870 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio) e 2.598 migliaia di euro relativi a corrispettivi spettanti per i servizi di vendita di decoder digitali.
- Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e alcuni Enti locali, per il servizio di notifica integrata per 54.560 migliaia di euro.

Utenti telex, telegrammi e altri servizi telegrafici

Tali crediti sono relativi ai telegrammi accettati via telefono, 45.888 migliaia di euro, e all'espletamento degli altri servizi di telegrafia, 12.595 migliaia di euro.

Clienti posta elettronica ibrida

I crediti per servizi di posta elettronica ibrida, pari a 89.135 migliaia di euro, derivano dal servizio di recapito dei documenti cartacei derivanti dalla stampa dei messaggi elettronici, nonché, per alcuni clienti, anche dalle prestazioni di stampa e imbustamento.

Crediti per locazioni

I crediti per locazioni, pari a 22.806 migliaia di euro, sono riferiti principalmente ai proventi derivanti dall'affitto di immobili e locali per mense e bar.

Crediti verso altri clienti

I crediti verso altri clienti includono:

- crediti spettanti per la tenuta dei conti correnti, 58.378 migliaia di euro;
- crediti per la vendita di immobili ad uso abitativo e commerciale, 30.179 migliaia di euro;
- crediti per la spedizione di pacchi, 14.251 migliaia di euro;
- crediti per la sottoscrizione titoli emessi, 19.938 migliaia di euro;
- crediti per i vaglia nazionali ed internazionali, 19.446 migliaia di euro;
- crediti per i diritti di custodia titoli, 14.416 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione su prestiti personali, 22.000 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni senza materiale affrancatura 23.673 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti verso clienti avvenuta nell'esercizio:

Tabella n. 10 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04
verso Amm.ni postali estere	9.231	-	(11)	9.220
verso Amm.ni pubbliche	14.407	8.315	-	22.722
verso privati	21.677	11.295	(1.374)	31.598
per interessi di mora	4.238	1.808	(2.738)	3.308
Totale	**49.553**	**21.418**	**(4.123)**	**66.848**

Crediti verso controllate

Il saldo si riferisce ai crediti verso controllate, dirette e indirette, come risulta nella tabella seguente:

Tabella n. 11 - Crediti verso controllate

Denominazione	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette					
Attività Mobiliari SpA	21	57.228	-	-	57.249
Poste Italiane Trasporti SpA	28	-	-	1.672	1.700
Poste Vita SpA	27.838	-	25.529		53.367
Postel SpA	68.730	18.600	1.166	101.775	190.271
Bancoposta Fondi SpA SGR	4.348	-	2	-	4.350
Postecom SpA	2.876	-	-	-	2.876
E.G.I. SpA	587	89.000	34	-	89.621
Securipost SpA	57	-	-	-	57
CLP ScpA	2.712	-	-	-	2.712
Newco 3 SpA	11	-	-	-	11
PTShop SpA	2.131	-	1	-	2.132
Mistral Air Srl	149	-	-	-	149
Poste Tutela SpA	3.706	-	-	-	3.706
Consorzio Poste Link	595	-	-	-	595
Controllate indirette					
PostelPrint SpA	64	-	-	-	64
SDA Express Courier SpA	917	-	-	18.270	19.187
SDA Logistica Srl	514	-	-	1.010	1.524
Poste Assicura Srl	691	-	-	-	691
Saldo al 31.12.04	**115.975**	**164.828**	**26.732**	**122.727**	**430.262**

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Postel SpA (68.730 migliaia di euro) per la gestione dell'incasso, in nome e per conto, del servizio di recapito della posta elettronica ibrida reso da Poste Italiane SpA;
- Poste Vita SpA (27.838 migliaia di euro) per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

I crediti finanziari verso imprese controllate includono finanziamenti a breve termine remunerati a normali condizioni di mercato. I crediti finanziari riferiti ad Attività Mobiliari SpA, pari complessivamente a 57.228 migliaia di euro, fanno riferimento principalmente alla quota residua dei finanziamenti attivi erogati al fine di consentire un versamento in conto capitale a favore di SDA Express Courier SpA e al credito sorto a fronte della cessione del credito d'imposta a

favore della stessa Attività Mobiliari SpA. Il credito finanziario concesso ad Europa Gestioni Immobiliari SpA, per 89.000 migliaia di euro, è inerente ad un finanziamento concesso alla controllata in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare, il cui rimborso è correlato alla tempistica delle vendite degli immobili di proprietà della controllata. Il credito finanziario concesso a Postel SpA, pari a 18.600 migliaia di euro, è stato erogato alla controllata per far fronte a parte dell'impegno finanziario necessario all'acquisizione di PostelPrint.

Gli altri crediti rappresentano essenzialmente l'IRES che PosteVita SpA e Postel SpA devono versare a Poste Italiane SpA, in qualità di consolidante, per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale delle suddette società.

I conti correnti di corrispondenza sono remunerati a normali condizioni di mercato.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate, pari a 9 migliaia di euro, si riferiscono alla partecipata indiretta GE.PO. SpA.

Crediti dell'attivo circolante verso controllanti

I crediti verso controllanti sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n. 12 - Crediti dell'attivo circolante verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti per i servizi di conto corrente	1.355.876	1.113.713	242.163
Crediti per Servizio Universale	156.635	415.000	(258.365)
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	38.677	-	38.677
Crediti per servizi delegati	69.119	69.068	51
Crediti per distribuzione monete euro	42.802	52.964	(10.162)
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	585	18.474	(17.889)
Crediti per spese di giustizia	13.730	10.702	3.028
Altri crediti verso controllante	171	6	165
Totale	**1.677.595**	**1.679.927**	**(2.332)**

I crediti per i servizi di conto corrente, pari a 1.355.876 migliaia di euro, si riferiscono ai proventi maturati nell'esercizio per la gestione dei conti correnti.

I crediti per compensi per il Servizio Universale, pari a 156.635 migliaia di euro, si riferiscono per 142.924 migliaia di euro a crediti relativi all'esercizio 2003 e per 13.711 migliaia di euro al residuo non ancora incassato del compenso di competenza dell'esercizio. Questi ultimi crediti sono stati determinati sulla base di quanto stabilito dal Contratto di Programma 2003-2005, tenendo conto dei provvedimenti governativi in materia di finanza pubblica che hanno previsto una riduzione di 75 milioni di euro sul valore dei compensi per il 2004, così come previsto dal D.L. n.168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni in Legge n.191 del 30 luglio 2004.

I crediti per riduzioni tariffarie e agevolazioni elettorali, pari a 38.677 migliaia di euro, si riferiscono all'esercizio 2004.

I crediti per servizi delegati, pari a 69.119 migliaia di euro, si riferiscono a:

- 64.000 migliaia di euro al compenso maturato nell'esercizio 2004 tenendo conto del prevedibile esito della negoziazione della nuova convenzione e delle integrazioni previste dal Disegno di Legge di assestamento del bilancio dello Stato 2004;
- 5.119 migliaia di euro a crediti relativi al 2003.

Tali crediti si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato. La convenzione 2003-2005 è ancora in corso di formalizzazione.

I crediti per distribuzione monete euro, pari a 42.802 migliaia di euro, derivano per 1.775 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 8.181 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 32.846 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I crediti per servizi in tempo reale, pari a 585 migliaia di euro, si riferiscono alle attività in tempo reale a favore dello Stato svolte nel corso del 2003.

I crediti per spese di giustizia, pari a 13.730 migliaia di euro, si riferiscono a prestazioni non ancora rendicontate relative agli anni 1999-2004.

Gli altri crediti verso controllante si riferiscono essenzialmente alla fornitura del servizio di call

center nell'ambito del progetto "Vola con Internet" avente per oggetto l'incentivazione all'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

Crediti tributari

I crediti tributari si compongono come segue:

Tabella n. 13 - Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti per IRES	72.848	73.811	(963)
Altri crediti verso erario	124.217	787	123.430
Totale	**197.065**	**74.598**	**122.467**

I crediti verso erario per IRES pari a 72.848 migliaia di euro sono rappresentati dal saldo a credito della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2003 al netto dei crediti ceduti nell'ambito del Gruppo e dalle ritenute subite nel corso del 2004.

La voce Altri crediti verso erario include, per 123.449 migliaia di euro, l'importo degli acconti che, in base agli articoli 4 e 5 del decreto Legge 29 novembre 2004, n.282 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 307, la Società ha dovuto versare in relazione all'imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2005 e delle ritenute sugli interessi passivi relativi al 2004 che dovrà corrispondere nel 2005.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari a 59.100 migliaia di euro, corrispondono al beneficio atteso, in termini di minore imposte future, in relazione a differenze temporanee fra attività e passività determinate secondo i criteri di bilancio ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali. Per il commento sulle poste che hanno generato tali differenze si rinvia al commento alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio del conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si compongono come segue:

Tabella n. 14 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti per personale comandato e rimborsi spese	41.251	62.546	(21.295)
Crediti verso istituti previdenziali	15.789	27.403	(11.614)
Altri crediti	142.414	99.040	43.374
Fondo svalutazione crediti verso altri	(7.965)	(7.965)	-
Totale	**191.489**	**181.024**	**10.465**

La voce Crediti per personale comandato rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti che utilizzano personale di Poste Italiane SpA. La riduzione è dovuta alla progressiva azione di recupero di tali crediti oltre che ad un decremento dei comandi di personale che passano da 344 unità medie a fine esercizio 2003 a 332 unità medie al 31 dicembre 2004.

La voce Altri crediti comprende principalmente:

- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 54.534 migliaia di euro;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 42.021 migliaia di euro;
- crediti verso dipendenti per 27.646 migliaia di euro relativi ad anticipazioni erogate ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2004 da recuperarsi sul nuovo premio di produttività.

Crediti BancoPosta

I crediti BancoPosta, sono composti da crediti verso il MEF per impieghi delle giacenze dei conti correnti postali e da altri crediti generati dall'operatività del BancoPosta.

Tabella n. 15 - Crediti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Impieghi presso controllante per c/c postali	32.469.208	28.867.744	3.601.464
Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio	175.559	-	175.559
Crediti per resp. connesse a rapine	442.778	434.919	7.859
Altri crediti	1.003.752	3.461.335	(2.457.583)
Totale	**34.091.297**	**32.763.998**	**1.327.299**

Il saldo della gestione dei conti correnti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite al MEF a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; l'incremento dell'esercizio è pertanto dovuto in larga parte alla crescita della raccolta. La differenza rispetto ai debiti verso i correntisti, il cui ammontare è esposto tra i debiti del BancoPosta, è dovuta essenzialmente alle regolazioni finanziarie dei flussi degli ultimi tre giorni dell'esercizio, avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo, come previsto dalla convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione del risparmio postale rappresentano l'ammontare dei flussi finanziari (eccedenza dei rimborsi sui depositi) relativi agli ultimi tre giorni dell'esercizio regolati nei primi giorni dell'anno successivo, come previsto dalla convenzione. Al 31 dicembre 2003 tale voce presentava un saldo netto debitorio.

I crediti per responsabilità connesse a rapine derivano da eventi criminosi, a fronte dei quali è stanziato uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Gli altri crediti sono rappresentati da fondi in viaggio generati prevalentemente dalla gestione degli assegni bancari e dei bonifici. Il decremento è sostanzialmente imputabile ad un incremento di efficienza e di efficacia dei processi operativi anche grazie allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto che ha, fra l'altro, consentito l'acclaramento di alcune delle partite in corso di riconciliazione incluse nel saldo, che trovano corrispondenza negli altri conti della

gestione BancoPosta.

I saldi delle partite relative al BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

A questo riguardo, si ricorda che il complesso sistema contabile e operativo del BancoPosta ha avuto un forte impulso con una serie di iniziative per la reingegnerizzazione dei relativi processi che, unitamente al completamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali e degli Uffici Postali, agevoleranno la realizzazione della completa integrazione tra la contabilità operativa delle varie forme tecniche e la contabilità generale.

Le azioni poste in essere hanno reso possibile, a partire dal secondo semestre 2002, l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche imputate in tempo reale (on-line) e di buona parte di quelle rilevate in modo differito (off-line).

Allorché saranno realizzate tutte le iniziative sopra indicate, sarà possibile allineare i saldi fra la contabilità operativa di BancoPosta e la contabilità generale fino a pervenire alla riconciliazione dei saldi contabili al momento della trasformazione in Ente (1° gennaio 1994) e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della Società.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

Tabella n. 16 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Buoni Fruttiferi Postali	25.823	25.823	-
Titoli obbligazionari ed altri	11.574	99.288	(87.714)
Fondi comuni di investimento	10.272	16.571	(6.299)
Fondo svalutazione titoli e fondi comuni	(1.851)	(1.524)	(327)
Totale	**45.818**	**140.158**	**(94.340)**

I Buoni Fruttiferi Postali sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati al 31 dicembre 2004 sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari ed i fondi comuni di investimento rappresentano parte dell'impiego della liquidità di tesoreria della Società. Nell'esercizio 2004 la Società ha venduto parte dei titoli e fondi comuni di investimento in portafoglio; tali operazioni hanno nel complesso generato un effetto netto positivo pari a 441 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione titoli accoglie gli stanziamenti finora effettuati a fronte di perdite da valutazione connesse con i titoli in portafoglio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide proprie

Le disponibilità liquide proprie sono così formate:

Tabella n. 17 - Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Depositi bancari e postali	705.195	1.721.396	(1.016.201)
Denaro e valori in cassa	10.763	9.102	1.661
Totale	**715.958**	**1.730.498**	**(1.014.540)**

La variazione della voce Depositi bancari e postali è da porre in relazione alla riduzione dell'indebitamento a breve termine.

I depositi bancari e postali includono 2.258 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con il personale dipendente.

Disponibilità liquide BancoPosta

Le disponibilità liquide BancoPosta sono essenzialmente rappresentate da:

- cassa e titoli giacenti presso gli Uffici Postali (circa 646 milioni di euro);
- cassa e titoli giacenti presso le società di service che svolgono attività di trasporto valori (circa 1.190 milioni di euro) in attesa di essere riversati in Banca d'Italia il primo giorno lavorativo utile dell'esercizio successivo;
- depositi bancari e postali utilizzati per il regolamento dei flussi finanziari generati dai servizi di monetica (carte di debito e di credito) e da assegni e bonifici (circa 88 milioni di euro).

Le disponibilità liquide BancoPosta sono così formate:

Tabella n. 18 - Disponibilità liquide BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Depositi bancari e postali	88.395	55.988	32.407
Assegni	21.700	25.166	(3.466)
Denaro e valori in cassa	1.814.568	1.819.601	(5.033)
Totale	**1.924.663**	**1.900.755**	**23.908**

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.04	31.12.03
	47.178	52.325

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 19 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.082	3.493	(411)
Ratei attivi	42.943	47.704	(4.761)
Risconti attivi	1.153	1.128	25
Totale	**47.178**	**52.325**	**(5.147)**

La voce Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti si riferisce a:

- disaggio di emissione, pari a 1.796 migliaia di euro, relativo alla 1^ tranche, di 500 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro erogata il 3 luglio 2002;
- commissioni e spese pari a 1.286 migliaia di euro relative all'erogazione della tranche di cui sopra e della 2^ tranche del prestito obbligazionario.

I ratei attivi si riferiscono principalmente a:

- 40.940 migliaia di euro per interessi maturati, cumulatisi dalla data di emissione, relativi a Buoni Fruttiferi Postali "a termine" iscritti nei crediti dell'attivo immobilizzato verso altri e nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- 1.255 migliaia di euro per interessi maturati su depositi fiduciari;
- 581 migliaia di euro per interessi attivi su finanziamenti concessi alle controllate.

La voce Risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative per 835 migliaia di euro.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	**31.12.04**	**31.12.03**
	1.694.773	**1.479.348**

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 ammonta a 1.694.773 migliaia di euro con un incremento di 215.425 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2003, a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Il capitale sociale, pari a 1.306.110 migliaia di euro, costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna, risulta così composto:

- n. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, di proprietà Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, nelle singole componenti del Patrimonio Netto, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 20 - Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva per apporto al cap. soc. ex L.449/97	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2001	**1.306.110**	**16.536**	**387.343**	**(438.726)**	**107.549**	**1.378.812**
Copertura perdite eserc. prec.	-	-	(387.343)	438.726	(51.383)	-
Destinazione risultato residuo es. 2001	-	5.377	-	50.789	(56.166)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	45.026	**45.026**
Saldo al 31 dicembre 2002	**1.306.110**	**21.913**	**-**	**50.789**	**45.026**	**1.423.838**
Destinazione risultato es. 2002	-	2.251	-	42.775	(45.026)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	55.510	**55.510**
Saldo al 31 dicembre 2003	**1.306.110**	**24.164**	**-**	**93.564**	**55.510**	**1.479.348**
Destinazione risultato es. 2003	-	2.776	-	52.734	(55.510)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	215.425	**215.425**
Saldo al 31 dicembre 2004	**1.306.110**	**26.940**	**-**	**146.298**	**215.425**	**1.694.773**
Possibilità di utilizzazione		**B**	**B**	**A,B,C**		

Legenda

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

I movimenti relativi alla destinazione del risultato d'esercizio 2003 derivano dalle decisioni assunte dall'assemblea ordinaria dei Soci nella seduta dell'11 giugno 2004. In quella sede è stato deliberato di destinare l'utile di 55.510 migliaia di euro, nel seguente modo:

- a riserva legale per 2.776 migliaia di euro;
- a utili portati a nuovo per 52.734 migliaia di euro.

In forza di quanto previsto dall'art. 109, comma 4, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), a seguito della deduzione fiscale extracontabile di ammortamenti anticipati – che sarà effettuata in sede di dichiarazione dei redditi 2004 per circa 77.900 migliaia di euro – un importo delle riserve pari a circa 48.700 migliaia di euro è potenzialmente assoggettabile ad imposte qualora Poste Italiane SpA proceda alla distribuzione di Utile e Risultati a Nuovo per un ammontare complessivamente superiore a circa 313.000 migliaia di euro; il relativo debito per imposte è già comunque rilevato per competenza nella voce imposte differite dell'esercizio in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31.12.04	31.12.03
	1.265.190	1.036.348

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri futuri e sono così composti:

Fondo imposte

Nel fondo imposte risultano iscritte le imposte differite IRAP, pari a 4.100 migliaia di euro, derivanti dalla rateizzazione in 5 esercizi delle imposte da versare sulle plusvalenze realizzate nel 2004 e dalla rilevazione di ammortamenti anticipati che sarà effettuata in dichiarazione dei redditi.

Altri fondi rischi e oneri

Gli altri fondi rischi e oneri sono così composti:

Tabella n. 21 - Movimentazione degli altri fondi rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Utilizzi	Stanziamenti	Assorb.ti a conto economico	Riclassifiche	Saldo al 31.12.04
Fondo per debiti di gestione	424.924	(2.801)	14.000	-	6.000	442.123
Fondo oneri non ricorrenti	91.434	(12.380)	57.430	-	-	136.484
Fondo vertenze	290.139	(158.164)	268.311	-	-	400.286
Fondo buoni postali prescritti	32.036	(2.636)	-	-	-	29.400
Fondo oneri fiscali/previdenziali	33.379	(1.719)	-	-	-	31.660
Fondo alloggi di servizio	66.352	(8.957)	7.000	-	-	64.395
Altri fondi rischi e oneri	98.084	(54.635)	119.333	(1.385)	(6.000)	155.397
	1.036.348	**(241.292)**	**466.074**	**(1.385)**	**-**	**1.259.745**
Fondo debito da consolidamento fiscale	-	-	1.345 *	-	-	1.345
Totale	**1.036.348**	**(241.292)**	**467.419**	**(1.385)**	**-**	**1.261.090**

* Lo stanziamento trova contropartita patrimoniale nel minor debito verso l'Erario.

Il fondo per debiti di gestione, pari a 442.123 migliaia di euro, è costituito a fronte di eventi criminosi subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 14.000 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il fondo oneri non ricorrenti, pari a 136.484 migliaia di euro, si riferisce sostanzialmente all'operatività della gestione BancoPosta e include, inoltre, il residuo del preesistente fondo di ristrutturazione. Gli accantonamenti, pari a 57.430 migliaia di euro, si riferiscono ai rischi operativi della gestione BancoPosta. Gli utilizzi, pari a 12.380 migliaia di euro, sono riferiti: per 10.783 migliaia di euro alle indennità al personale dipendente erogate nel esercizio nell'ambito ed in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale; per 1.597 migliaia di euro all'attività di BancoPosta.

Il fondo vertenze, pari a 400.286 migliaia di euro, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società in contenziosi con i fornitori e con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. L'accantonamento di 268.311 migliaia di euro comprende, principalmente, la stima della passività potenziale derivante dalle vertenze mosse contro Poste Italiane SpA nell'ambito della modalità dei contratti di lavoro a tempo determinato, prevalentemente per l'attività di recapito, cui la Società ha fatto ricorso in passati esercizi. Gli utilizzi, pari a 158.164 migliaia di euro, si riferiscono ai pagamenti di contenziosi intervenuti nell'esercizio, principalmente per vertenze di lavoro e con particolare riferimento alla citata causale dei contratti a tempo determinato.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti, pari a 29.400 migliaia di euro, è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti – relativi a specifiche serie di titoli – i cui ammontari sono stati imputati, quale provento, nei conti economici di Poste Italiane SpA negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito dalla decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato buoni postali per 2.636 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali, pari a 31.660 migliaia di euro, è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali future in materia tributaria. L'utilizzo di 1.719 migliaia di euro è avvenuto a seguito dell'adesione ad alcune tipologie di condono fiscale/previdenziale e della definizione di alcune posizioni debitorie relative all'ICI.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 64.395 migliaia di euro, è stato iscritto per tener conto dei rischi correlati all'eventuale cessione di alcuni immobili in conformità a quanto stabilito dalla Legge n.560/93 che stabilisce i parametri di determinazione del prezzo di vendita degli stabili di edilizia residenziale pubblica.

Gli altri fondi, pari a 155.397 migliaia di euro, e i relativi stanziamenti dell'esercizio, fronteggiano rischi e oneri di varia natura, tra i quali, fra l'altro, il rischio di riconoscimento di alcuni crediti nei confronti dello Stato e di altri soggetti e per i quali sussistono elementi di incertezza circa la definitiva determinazione o incasso.

La voce include, inoltre, i fondi accesi in precedenti esercizi a copertura delle passività potenziali derivanti dall'eventuale rivendicazione di fitti pregressi su beni demaniali utilizzati dalla Società.

Gli utilizzi, pari a 54.635 migliaia di euro, si riferiscono per 53.665 migliaia di euro agli oneri finanziari derivanti dalla chiusura di alcune posizioni di strumenti derivati.

L'assorbimento a conto economico di 1.385 migliaia di euro – con contropartita tra i proventi finanziari – si riferisce alla chiusura di alcuni contratti in strumenti derivati.

Il fondo debito da consolidamento fiscale pari a 1.345 migliaia di euro rappresenta il potenziale debito verso le società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale, pari al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali dell'esercizio da queste apportate. Infatti, in forza di quanto stabilito nel Regolamento di consolidamento di Gruppo, questi importi potranno essere riconosciuti in futuro alle medesime società che nel 2004 hanno ceduto perdite fiscali, purché producano nell'arco di periodo fiscalmente previsto per il loro recupero, utili sufficienti ad assorbire tali valori; qualora non si verifichi tale condizione, il beneficio economico sarà acquisito, quale provento da consolidamento fiscale, da Poste Italiane SpA.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.04	31.12.03
	1.428.052	1.255.887

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 1.428.052 migliaia di euro, è stato costituito a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni ed è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2004 sulla base della normativa vigente.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n.449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1° gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici (IPOST); alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68, comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato. Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane SpA, faranno carico alla Società.

Di seguito è riportato il prospetto di movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2004:

Tabella n. 22 - Movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31.12.03	**1.255.887**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	**258.299**
- Acc.to per dirigenti	4.175
- Acc.to per impiegati	247.021
- Acc.to per impiegati a tempo determinato	7.103
Utilizzi	(82.449)
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR	(3.685)
Fondo al 31.12.04	**1.428.052**

DEBITI	31.12.04	31.12.03
	43.373.591	43.156.289

I debiti sono così composti:

Tabella n. 23 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Obbligazioni	750.000	750.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.581.793	1.853.628	(271.835)
Debiti verso banche	1.315.134	2.250.000	(934.866)
Debiti verso altri finanziatori	233.697	260.466	(26.769)
Acconti	248.587	219.858	28.729
Debiti verso fornitori	1.089.275	1.043.264	46.011
Debiti verso imprese controllate	186.987	160.572	26.415
Debiti verso controllanti	12.140	12.140	-
Debiti tributari	402.040	195.479	206.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.078	361.643	(24.565)
Altri debiti	1.200.901	1.384.486	(183.585)
Debiti BancoPosta	35.030.543	33.241.620	1.788.923
Debiti verso Tesoreria dello Stato	985.416	1.423.133	(437.717)
Totale	**43.373.591**	**43.156.289**	**217.302**

Obbligazioni

Il saldo di 750.000 migliaia di euro si riferisce ad un prestito obbligazionario a tasso fisso (5,25%), emesso in due tranche e collocato in forma pubblica, esclusivamente a investitori istituzionali, nel corso del secondo semestre del 2002. Il prestito obbligazionario, di durata decennale, sarà rimborsato in un'unica soluzione nel luglio del 2012.

Debiti verso soci per finanziamenti

Il saldo di 1.581.793 migliaia di euro si riferisce all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi che, per la quota capitale, sono rappresentate nella seguente tabella.

Tabella n. 24 - Dettaglio mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico controllante	Mutui con capitale ed interessi a carico controllante [1]	Totale mutui
Cassa Depositi e Prestiti				
lg 15/74	34.536	-	-	**34.536**
lg 34/74	5.169	-	-	**5.169**
* lg.227/75 all. serv.	-	38.792	-	**38.792**
* lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	-	976.769	-	**976.769**
* lg 887/84	-	-	523.233	**523.233**
* lg 41/86	-	3.294	-	**3.294**
Totale Mutui	**39.705**	**1.018.855**	**523.233**	**1.581.793**

* Mutui a carico del Ministero dell' Economia e delle Finanze (1.542.088 migliaia di euro).

[1] A partire dal 2001 la quota interessi è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato gravando, pertanto, sul conto economico di Poste Italiane.

Il debito per mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente bilanciato da un credito dell'attivo immobilizzato verso la controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi.

Di seguito vengono evidenziate le scadenze dei mutui contratti, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 25 - Debiti verso soci per finanziamenti

	31.12.04 Importi scadenti				31.12.03
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	**Totale**	**Totale**
Cassa Depositi e Prestiti					
Mutui a carico di Poste Italiane SpA	6.708	20.381	12.616	**39.705**	**45.960**
Mutui con capitale a carico controllante	180.578	431.720	406.557	**1.018.855**	**1.231.746**
Mutui con capitale ed interessi a carico controllante	54.639	208.250	260.344	**523.233**	**575.922**
Totale	**241.925**	**660.351**	**679.517**	**1.581.793**	**1.853.628**

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2004 i debiti bancari ammontano a 1.315.134 migliaia di euro, principalmente composti da:

- due finanziamenti a tasso variabile rimborsabili in un'unica soluzione a 5 anni per un importo totale di 600.000 migliaia di euro, erogati nell'esercizio 2001 dalla Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti;
- un finanziamento a tasso variabile erogato nell'esercizio 2002 dalla Banca Europea per gli Investimenti, di 400.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 7 anni; a parziale copertura del rischio di tasso di tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per complessivi 350.000 migliaia di euro di nozionale;
- un finanziamento a tasso variabile erogato nell'esercizio 2002 dalla Credit Suisse First Boston, di 50.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 5 anni;
- un finanziamento a tasso variabile erogato dalla Depfa Bank nel 2003, di 250.000 migliaia di euro, a tasso variabile e rimborsabile in un'unica soluzione a 10 anni.

Tutti i finanziamenti erogati con fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti sono stati concessi a fronte di specifici progetti di investimento aziendali.

La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 2003 è dovuta al rimborso di tutto l'indebitamento a breve termine.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo di 233.697 migliaia di euro si riferisce all'ammontare dei debiti verso la C.P.G. Società di Cartolarizzazione a rl contratti per l'assunzione di mutui.

In particolare i due mutui "Logistica 2002" e "Layout 2002", il cui importo totale originario è di 309.874 migliaia di euro, ceduti pro-soluto dalla Cassa Depositi e Prestiti alla C.P.G. Società di Cartolarizzazione a rl nel corso del 2003, hanno durata decennale e sono finalizzati al finanziamento di alcuni progetti aziendali.

Di seguito vengono evidenziate le scadenze dei mutui contratti, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 26 - Debiti verso altri finanziatori

	31.12.04 Importi scadenti				31.12.03
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Totale	Totale
C.P.G. Società di Cartolarizzazione					
Mutui a totale carico di Poste	28.248	129.484	75.965	233.697	260.466
Totale	**28.248**	**129.484**	**75.965**	**233.697**	**260.466**

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte, in via anticipata, dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 27 - Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Affrancatura meccanica	78.284	78.232	52
Spedizioni in abb. postale	13.745	14.722	(977)
Spedizioni senza affrancatura	20.315	8.313	12.002
Anticipi da corrispondenti esteri	46.664	46.647	17
Altri servizi	89.579	71.944	17.635
Totale	**248.587**	**219.858**	**28.729**

Gli acconti si riferiscono principalmente ad anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte dei servizi di spedizione non ancora resi, ma regolati finanziariamente in via anticipata; le variazioni risentono della dinamica di crescita dei ricavi.

La voce Altri servizi include per 45.000 migliaia di euro, un anticipo erogato nel 2003 dalla Cassa Depositi e Prestiti a titolo di contributo agli investimenti relativi alla predisposizione delle procedure informatiche atte a consentire la gestione dei Buoni Fruttiferi Postali. Tale anticipo sarà trattenuto dalle somme che la Cassa Depositi e Prestiti deve ancora erogare a titolo di

remunerazione del servizio svolto per gli esercizi 2004 e 2005.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 28 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Fornitori Italia	906.473	885.442	21.031
Fornitori estero	13.344	9.102	4.242
Corrispondenti esteri e nazionali	169.458	148.720	20.738
Totale	**1.089.275**	**1.043.264**	**46.011**

I debiti verso fornitori si riferiscono a quanto dovuto al 31 dicembre 2004 per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni ed altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere comprensivi della relativa quota di Iva indetraibile.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati.

Debiti verso imprese controllate

In questa voce sono ricompresi i debiti verso imprese controllate, dirette ed indirette, così come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 29 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Debiti commerciali	Altri debiti	Conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette				
Bancoposta Fondi SpA SGR	-	-	5.956	5.956
Poste Italiane Trasporti SpA	6.556	-	-	6.556
Poste Vita SpA	-	72	546	618
Postel SpA	28.246	-	-	28.246
Postecom SpA	24.462	-	1.093	25.555
E.G.I. SpA	(196)	-	515	319
Securipost SpA	614	-	3.036	3.650
CLP ScpA	34.370	-	106	34.476
PTShop SpA	251	1.789	-	2.040
Newco 3 SpA	-	1.789	761	2.550
Mistral Air Srl	2.188	-	98	2.286
Poste Tutela SpA	19.895	-	14.799	34.694
Poste Assicura SpA	-	77	44	121
Consorzio Poste Link	434	-	-	434
Actel SpA - in liquidazione	-	-	1	1
Consorzio Poste Contact	-	84	-	84
Attività Mobiliari SpA	-	25	775	800
Controllate indirette				
Chronopost International Italia SpA	1.749	-	-	1.749
SDA Express Courier SpA	34.198	1.041	-	35.239
Kipoint Srl	-	346	-	346
SDA Logistica Srl	1.267	-	-	1.267
Saldo al 31.12.04	**154.034**	**5.223**	**27.730**	**186.987**

Le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente: a Postel SpA (28.246 migliaia di euro) per il servizio di stampa e imbustamento della posta elettronica ibrida reso dalla controllata; a SDA Express Courier SpA (34.198 migliaia di euro) per il servizio di logistica su postacelere; al Consorzio Logistica Pacchi (34.370 migliaia di euro) che gestisce il servizio di logistica per i pacchi ordinari; a Poste Tutela SpA (19.895 migliaia di euro) cui è affidata, da Poste Italiane SpA, la movimentazione dei valori; a Postecom (24.462 migliaia di euro) per l'attività di

sviluppo concernente i servizi postali e finanziari elettronici.

Gli altri debiti sono riferiti al debito per i residui 7/10 del capitale sottoscritto ma non ancora versato alla Newco 3 SpA e alla PTShop SpA e al 70% del fondo consortile non ancora versato al Consorzio Poste Contact. La parte rimanente della voce altri debiti rappresenta il debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale, relativamente al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali dell'esercizio da queste apportate nonché ai crediti per ritenute subite nel 2004 trasferiti a Poste Italiane SpA, in qualità di consolidante.

Tutti i conti correnti di corrispondenza sono remunerati alle normali condizioni di mercato.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, pari a 12.140 migliaia di euro, si riferiscono al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane SpA, per il periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario come segue:

Tabella n. 30 - Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Ritenute sui redditi lav. dipendenti e autonomi	87.931	82.563	5.368
Debito IRAP	28.023	13.359	14.664
Debito IRES	158.977	-	158.977
Ritenute su c/c postali	65.590	66.530	(940)
Debito per imposta sostitutiva	495	702	(207)
Altri debiti tributari	61.024	32.325	28.699
Totale	**402.040**	**195.479**	**206.561**

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2005.

Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli acconti pagati.

L'importo del debito per IRES risente del fatto che, avendo la Società fino ad ora compensato l'imponibile IRES (in precedenza IRPEG) con le perdite fiscali dei precedenti periodi d'imposta, nel 2004 non sono stati versati acconti. Inoltre, a seguito dell'attivazione del consolidato fiscale, si registrano debiti per imposte dovute da società consolidate in utile fiscale per 26.695 migliaia di euro, in parte controbilanciati, per 2.907 migliaia di euro, dalla compensazione delle perdite fiscali subite da altre società consolidate, nonché dai crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati e dalle ritenute subite da dette società.

Le ritenute sui conti correnti postali si riferiscono alle trattenute sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Il debito per imposta sostitutiva è relativo all'imposta dovuta sulla quota di rivalutazione del TFR è relativo al saldo dell'imposta dovuta per l'esercizio 2004.

Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente al debito per imposta di bollo, pari a 53.086 migliaia di euro, al debito per TARSU, pari 5.316 migliaia di euro e al debito per IVA, pari a 2.099 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari istituti previdenziali. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 31 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso IPOST	245.012	276.945	(31.933)
Debiti verso INAIL	70.610	72.740	(2.130)
Debiti verso fondo pensione	8.219	-	8.219
Debiti verso INPS	186	211	(25)
Debiti verso altri Istituti	13.051	11.747	1.304
Totale	**337.078**	**361.643**	**(24.565)**

I debiti verso IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate al

31 dicembre 2004, che su quelle maturate di cui alla voce Debiti verso il personale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente al fatto che nell'esercizio in corso sono stati effettuati i pagamenti per il Fondo Solidarietà relativi ad anni pregressi.

I debiti verso INAIL si riferiscono al debito derivante dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito, dell'importo originario di 82.633 migliaia di euro, è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti e un tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

I debiti verso fondo pensione riguardano i debiti verso FondoPoste derivanti dall'adesione dei dipendenti della Società alla previdenza complementare.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 32 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso il personale	**575.760**	**467.629**	**108.131**
per ferie maturate e non godute	121.098	126.645	(5.547)
per 13^ e 14^ mensilità	214.344	206.901	7.443
per comp. access. e premio di produttività	125.503	70.917	54.586
per altre partite del personale	114.815	63.166	51.649
Debiti verso altri	**625.141**	**916.857**	**(291.716)**
per depositi cauzionali	7.242	8.712	(1.470)
per vaglia nazionali e internazionali	41.497	117.487	(75.990)
per assegni vidimati	154.962	222.760	(67.798)
per gestione carte prepagate	125.332	29.669	95.663
per RAV	52.829	-	52.829
per gestione carte pensione	1.220	-	1.220
altri debiti diversi	242.059	538.229	(296.170)
Totale	**1.200.901**	**1.384.486**	**(183.585)**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2004 sulla base di quanto previsto dal contratto di lavoro.

I debiti per competenze accessorie e premi di produttività presentano una variazione rispetto all'esercizio precedente in relazione alla diversa articolazione del nuovo premio di risultato.

Le altre partite del personale aumentano principalmente per effetto del maggior numero di esodi incentivati, sottoscritti dai dipendenti nell'esercizio, e non ancora liquidati al 31 dicembre 2004.

Debiti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto a garanzia, la costituzione di un libretto di deposito intestato alle Poste Italiane SpA, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di

locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 41.497 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

I debiti per assegni vidimati, pari a 154.962 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni vidimati in circolazione al 31 dicembre 2004.

I debiti per gestione carte prepagate, pari a 125.332 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

I debiti per RAV, pari a 52.829 migliaia di euro rappresentano il debito nei confronti dei concessionari alla riscossione per i pagamenti effettuati dalla clientela tramite il servizio di riscossione mediante avviso.

I debiti per gestione carte pensione, pari a 1.220 migliaia di euro rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

Gli Altri debiti includono principalmente il debito di 184.857 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari.

Debiti BancoPosta

I debiti BancoPosta sono principalmente originati dalle attività di gestione dei conti correnti e sono così composti:

Tabella n. 33 - Debiti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	35.030.543	32.707.310	2.323.233
CDP gestione risparmio	-	534.310	(534.310)
Totale	**35.030.543**	**33.241.620**	**1.788.923**

Il saldo al 31 dicembre 2004 dei conti correnti postali rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data. L'incremento è stato originato, tra l'altro, dall'introduzione di nuovi servizi finanziari accessori ai conti correnti postali (es.:introduzione della Postepay).

La gestione del risparmio ha chiuso al 31 dicembre 2004 con un saldo creditorio come già commentato nella sezione Crediti Bancoposta.

Debiti verso Tesoreria dello Stato

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 34 - Debiti (Crediti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	38.558.685	39.246.675	(687.990)
Conti correnti postali del MEF	3.955.153	4.230.619	(275.466)
Posizione a debito	**42.513.838**	**43.477.294**	**(963.456)**
INPS	(33.620.628)	(33.620.628)	-
INPDAP	(23.663)	(479.798)	456.135
Ministero Interni	(10.472)	(18.531)	8.059
Ministero di Grazia e Giustizia	(569.729)	(559.750)	(9.979)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	(7.303.930)	(7.375.454)	71.524
Posizione a credito	**(41.528.422)**	**(42.054.161)**	**525.739**
Totale	**985.416**	**1.423.133**	**(437.717)**

La posizione a debito di 42.513.838 migliaia di euro si riferisce:

- alle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento dei servizi delegati, per 38.558.685 migliaia di euro; il decremento è principalmente imputabile alla modifica della convenzione con il MEF che ha portato la tempistica della rendicontazione finanziaria da dieci a tre giorni lavorativi bancari;
- al saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 3.955.153 migliaia di euro; il decremento è dovuto al rimborso da parte dell'INPDAP dei titoli pagati da Poste fino al 31 dicembre 2000.

La posizione a credito di 41.528.422 migliaia di euro riflette i crediti verso i soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti. In particolare:

- i crediti verso l'INPS si riferiscono ai pagamenti eseguiti a tutto il 2000 utilizzando le anticipazioni di Tesoreria, in quanto dal 1° gennaio 2001 la convenzione con il Ministero delle Economia e delle Finanze prevede che i pagamenti per conto delle singole gestioni (pagamento pensioni) siano preventivamente alimentate mediante versamenti su appositi conti correnti postali. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità di regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS ante 2000, che ha già riconosciuto l'importo a suo debito ed autorizzato il predetto Dicastero ad eseguire la regolazione finanziaria con Poste Italiane SpA;
- per quanto riguarda l'INPDAP, nel corso del 2004 l'Ente ha provveduto al riconoscimento del debito ed ha autorizzato il relativo prelevamento sui conti correnti postali di servizio infruttiferi accesi alla gestione; l'importo residuo di 23.663 migliaia di euro sarà oggetto di autorizzazione nel corso del 2005;
- i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 7.303.930 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti eseguiti da Poste Italiane SpA a fronte di anticipazioni di Tesoreria, per le quali sono ancora in corso rendicontazioni e il riconoscimento da parte del MEF.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.04	31.12.03
	41.777	90.514

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 35 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Aggi di emissione su prestiti	6.508	7.378	(870)
Ratei passivi	22.901	23.368	(467)
Risconti passivi	12.368	59.768	(47.400)
Totale	**41.777**	**90.514**	**(48.737)**

L'aggio di emissione è relativo alla 2^ tranche, di 250 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro, erogata il 13 dicembre 2002.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a:

- 19.634 migliaia di euro per interessi maturati sul prestito obbligazionario;
- 2.609 migliaia di euro per interessi maturati sui finanziamenti bancari;
- 312 migliaia di euro per differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a:

- 3.792 migliaia di euro relativi all'incasso di premi nel 2003 su contratti derivati di interest rate swap, di competenza di esercizi futuri;
- 8.191 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica.

Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 45.995 migliaia di euro di risconti passivi relativi a premi incassati anticipatamente su contratti derivati, chiusi nel corso dell'esercizio 2004.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 36 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Beni di terzi presso di noi			
Libretti di deposito e B.F.P.	219.996.571	201.443.722	18.552.849
Titoli e valori di terzi	17.754.227	16.675.979	1.078.248
Altri beni	1.900.400	1.933.600	(33.200)
Totale Beni di terzi presso di noi	**239.651.198**	**220.053.301**	**19.597.897**
Garanzie personali rilasciate			
I. Fidejussioni			
Garanzie rilasciate per conto di società controllate	13.219	9.805	3.414
II. Altre garanzie			
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	20.791	22.468	(1.677)
Totale Garanzie personali rilasciate	**34.010**	**32.273**	**1.737**
Impegni			
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519	2.519	-
Contratti derivati	350.000	1.610.500	(1.260.500)
Totale Impegni	**352.519**	**1.613.019**	**(1.260.500)**
Totale	**240.037.727**	**221.698.593**	**18.339.134**

La voce libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre 2004, raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti. Peraltro, a partire dal 12 dicembre 2003 alcune serie di Buoni Fruttiferi Postali sono stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2004, ancorché non ancora liquidati, si compone come segue:

Tabella n. 37 - Dettaglio libretti e Buoni Fruttiferi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Libretti di deposito	60.133.638	53.707.156	6.426.482
Buoni Fruttiferi Postali	159.862.933 (*)	147.736.566	12.126.367
Totale	**219.996.571**	**201.443.722**	**18.552.849**

(*) di cui 120.198.995 migliaia di euro MEF e 39.663.938 migliaia di euro CDP SpA

La voce titoli e valori di terzi accoglie il valore dei titoli sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce altri beni accoglie il valore facciale di beni e valori in giacenza presso gli Uffici Postali per la vendita al pubblico, quali valori bollati e tessere telefoniche.

La voce garanzie rilasciate per conto di società controllate è relativa a fideiussioni rilasciate per conto di società controllate a favore di terzi, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi è relativa a fideiussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

La voce impegni di acquisto di partecipazioni, stimata sulla base dei valori di cui si dispone, è riferita ad un'opzione "put" in capo al venditore relativa al 25% del capitale della Mistral Air Srl, esercitata nel mese di gennaio 2005. Sulla determinazione di tale valore sono in corso approfondimenti tra le parti, per tener conto di alcune passività emerse in capo alla società Mistral Air Srl, che potrebbero pertanto diminuire tale importo.

Contratti derivati

Il valore delle posizioni in portafoglio al 31 dicembre 2004 è analizzato nella tabella seguente.

Tabella n. 38 - Valore nozionale contratti derivati (mln di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Interest rate swap	350	1.491
Credit derivative	-	120
	350	**1.611**

Per quanto riguarda gli interest rate swap, i contratti – stipulati con controparti bancarie di elevato standing – prevedono lo scambio fra le parti di flussi di interesse calcolati sul valore nozionale, a scadenze determinate ed ai tassi fissi o variabili concordati. Il nozionale, pertanto, non rappresenta il valore del rischio di credito, ma la base contrattuale di riferimento su cui calcolare i differenziali di interesse da scambiare periodicamente; il rischio di credito è pertanto limitato all'incasso di questi ultimi. I contratti al 31 dicembre 2004 sono correlati a specifiche passività della Società ed hanno la finalità di ricondurre i prestiti bancari al profilo di rischio dei tassi ritenuto più adeguato.

Nella tabella seguente sono rappresentate le operazioni su tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2004 per un valore nozionale complessivo di 350 milioni di euro:

Tabella n. 39 - Derivati su tassi d'interesse correlati a specifici debiti

N. contratti	Condizioni [1] Poste incassa	Poste paga	Nozionale (mln di euro)	Scadenza	Debito Correlato
9	Variabile (2,174%)	Fisso (4,06%)	350	Settembre 2009	Prestito BEI tasso variabile BEI scadenza settembre 2009

[1] I valori indicati rappresentano la media ponderata dei tassi di ciascun gruppo di contratti a fine esercizio. I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

Nell'esercizio 2004 la Società ha avviato un processo di ristrutturazione del portafoglio derivati con lo scopo di riequilibrare il grado di copertura del proprio debito finanziario. In particolare sono stati chiusi i seguenti contratti:

- 16 contratti correlati a specifiche passività della Società, per i quali Poste Italiane SpA aveva incassato premi anticipati riscontati al 31 dicembre 2003; per queste posizioni i risconti passivi

sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (38.770 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (2.625 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;

- 4 contratti stipulati all'inizio dell'esercizio 2004, correlati a specifiche passività della Società, per i quali Poste Italiane SpA ha incassato premi anticipati; per queste posizioni i risconti passivi sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (5.836 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (164 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;
- 2 contratti correlati a specifiche passività della Società per i quali il fondo accantonato al 31 dicembre 2003 (3.400 migliaia di euro) è stato utilizzato, a copertura degli oneri finanziari sostenuti (2.015 migliaia di euro) e assorbito a conto economico per la parte eccedente (1.385 migliaia di euro);
- 8 contratti non correlati a specifiche passività della Società i cui oneri di estinzione sono stati sostanzialmente coperti tramite l'utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2003 (51.650 migliaia di euro); i costi di chiusura eccedenti il fondo (2.326 migliaia di euro) sono stati iscritti a conto economico nella voce Oneri finanziari.

Pertanto, le sopra citate operazioni di ristrutturazione hanno nel complesso generato nell'esercizio un effetto netto positivo pari a 1.848 migliaia di euro.

Inoltre, dei 7 contratti di credit derivative in essere al 31 dicembre 2003, per un valore nozionale complessivo di 120 milioni di euro, con cui Poste Italiane SpA aveva venduto la protezione sul rischio di credito relativo a istituti bancari di primario standing, 4 contratti sono stati chiusi anticipatamente, e i restanti si sono estinti alla loro scadenza naturale. Tali attività hanno complessivamente generato proventi pari a 237 migliaia di euro.

Si rileva inoltre la presenza di:

- garanzie rilasciate da terzi a nostro favore pari a 211.857 migliaia di euro, costituite da fideiussioni rilasciate da terzi per conto di fornitori della Società, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture;

- opzioni di acquisto di partecipazioni in alcune agenzie di recapito che, qualora esercitate, comportano il sostenimento di un onere di avviamento il cui valore base è stato originariamente

fissato in 15.010 migliaia di euro; il costo a suo tempo sostenuto per le opzioni in oggetto è iscritto nelle attività della Società; è facoltà di SpA esercitare i diritti entro il 2005;

- beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n.448 del 23 dicembre 1998;

- titoli di spesa in corso di rendicontazione pari a 560.545 migliaia di euro, che accolgono la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Società – che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della convenzione ministeriale – è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo.

Altre informazioni

Depositi fiduciari

Sui depositi fiduciari, commentati nella sezione dell'attivo immobilizzato, esiste un'opzione a favore di Poste Italiane SpA che garantisce il recupero di circa l'85% del valore investito. Tale opzione è esercitabile durante tutta la vita del contratto, alla data di ciascun pagamento degli interessi.

Accertamenti fiscali

Come commentato nel bilancio di esercizio 2003, nel mese di febbraio 2004 è stata notificata alla Società una cartella di pagamento, emessa a seguito del controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1999 (Unico 2000), con la quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il versamento di somme a fronte di presunti mancati e/o ritardati pagamenti di imposte dovute. A seguito dell'istanza di autotutela presentata, nel mese di luglio 2004, la Società ha ottenuto lo sgravio completo della stessa.

Imprese controllate

La società controllata Mistral Air Srl è oggetto di una serie di contestazioni di natura fiscale e

previdenziale da parte dell'Amministrazione Finanziaria e dell'INPS, per le quali sono in corso approfondimenti a cura della società stessa. Peraltro si segnala che in forza del contratto con il quale fu acquisito il controllo di Mistral Air Srl, Poste Italiane SpA sarebbe comunque manlevata dalle eventuali passività che dovessero emergere da dette situazioni.

A seguito di alcune vicende societarie intervenute nell'esercizio, è attualmente pendente nei confronti della società controllata Poste Tutela SpA un procedimento per la cosiddetta responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Allo stato attuale delle conoscenze, Poste Tutela SpA non ritiene che da tale situazione possano emergere significative passività a proprio carico, anche in considerazione della strategia riparatoria messa tempestivamente in atto, avendo la società adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati oggetto di contestazione.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	8.839.395	8.018.175

Il valore della produzione nel 2004 ammonta a 8.839.395 migliaia di euro, con un incremento del 10,2% rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 8.711.093 migliaia di euro e sono così costituiti:

Tabella n. 40 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Ricavi per servizi postali	4.568.920	4.159.390	409.530
Ricavi per servizi BancoPosta	4.052.871	3.660.162	392.709
Ricavi per servizi di telecomunicazione	89.864	93.213	(3.349)
Abbuoni e rimborsi	(562)	(264)	(298)
Totale	**8.711.093**	**7.912.501**	**798.592**

Ricavi per servizi postali

I ricavi per servizi postali evidenziano nell'esercizio un aumento complessivo di circa 410 milioni di euro dovuto sia ad un aumento dei volumi della corrispondenza che agli effetti del riadeguamento tariffario intervenuto all'inizio dell'anno 2004, in parte assorbiti dalla riduzione dei compensi per Servizio Universale. Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio per le diverse forme tecniche:

Tabella n. 41 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Carte valori	608.688	570.615	38.073
Carte valori per filatelici	72.255	55.054	17.201
Francatura meccanica presso terzi	561.814	535.659	26.155
Francatura meccanica presso Uffici Postali	657.868	594.986	62.882
Posta elettronica ibrida	607.683	404.240	203.443
Spedizioni in abbonamento postale	216.194	239.860	(23.666)
Compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie	354.136	291.152	62.984
Spedizioni senza la materiale affrancatura	730.372	682.732	47.640
Pacchi - Corrispondenza estero	99.833	82.071	17.762
Altri servizi postali	323.981	288.021	35.960
Compensi per Servizio Universale	336.096	415.000	(78.904)
Totale	**4.568.920**	**4.159.390**	**409.530**

La voce carte valori accoglie i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui è proprietario. L'incremento di questa voce è da imputarsi sostanzialmente sia alla manovra tariffaria che all'incremento dei volumi della posta registrata e indescritta.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi "per conti di credito accettati" presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati. L'incremento di tale voce è dovuto ad un aumento nei volumi di posta registrata e posta prioritaria affrancata presso gli Uffici Postali; inoltre, su tale incremento

ha influito positivamente anche la spedizione dei certificati elettorali.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela per 570.724 migliaia di euro, i ricavi relativi al servizio di posta elettronica prestato ai clienti che hanno stipulato convenzioni dirette con Poste Italiane SpA per 22.934 migliaia di euro, i ricavi da Postel per 10.491 migliaia di euro ed i ricavi da altri operatori di "posta elettronica ibrida" per 3.534 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alla migrazione al servizio di "posta elettronica ibrida" di alcune convenzioni di grandi clienti che ricorrevano a "spedizioni senza materiale affrancatura"; in tal modo, i clienti possono fruire di un servizio integrato.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge n. 46 del 27.02.2004 di conversione del D.L. n.353 del 24.12.2003. Il decremento è in parte dovuto alla migrazione della clientela verso il nuovo prodotto "Posta Target Magazine".

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a complessivi 354.136 migliaia di euro, si riferiscono per 280.965 migliaia di euro a quanto dovuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 46/04) e per 73.171 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93); il forte incremento di queste ultime rispetto allo scorso anno è da attribuirsi allo svolgimento delle campagne elettorali in riferimento alle consultazioni europee, regionali e ai successivi ballottaggi.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente alle spedizioni relative alle campagne elettorali che hanno compensato la conversione a posta ibrida dei grandi clienti e all'incremento della posta commerciale rivolta alle piccole e medie imprese grazie anche all'introduzione di due nuovi prodotti "Posta Target Magazine" e "Posta Target-Info".

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali di tali servizi.

La voce altri servizi postali accoglie principalmente i proventi per il servizio di notifica integrata (68.707 migliaia di euro), i ricavi per i pacchi spediti senza materiale affrancatura a pagamento posticipato (53.102 migliaia di euro), i ricavi relativi al servizio di affrancatura pacchi presso agenzia (36.684 migliaia di euro), i ricavi relativi alle provvigioni dei conti di credito (25.010 migliaia di euro) ed i ricavi relativi al servizio "posta celere e paccocelere" (24.066 migliaia di euro).

I compensi per Servizio Universale, pari a 336.096 migliaia di euro, si riferiscono al parziale ristoro a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale nel settore dei recapiti postali. La remunerazione dell'esercizio è stata determinata applicando il meccanismo del *subsidy cap* ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Programma 2003-2005, diminuita in virtù dei provvedimenti governativi in materia di finanza pubblica che hanno previsto una riduzione di 75 milioni di euro sul valore dei compensi per il 2004, così come previsto dal D.L. n.168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni in Legge n.191 del 30 luglio 2004.
Il compenso riconosciuto a Poste Italiane SpA risulta significativamente inferiore agli oneri effettivamente sostenuti dalla Società (a titolo indicativo si ricorda che per l'intero esercizio 2003 tali oneri ammontavano a 865 milioni di euro, così come ricavabile dai dati disponibili dalla separazione contabile certificata).

Ricavi per servizi BancoPosta

I ricavi in oggetto si incrementano di circa 393 milioni di euro e sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 42 - Ricavi per servizi BancoPosta

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Remunerazione per servizi di c/c	1.355.876	1.112.701	243.175
Remun. da CDP per serv. di raccolta del risparmio	1.012.277	908.571	103.706
Proventi per servizi di c/c	863.827	861.033	2.794
Remunerazione servizi delegati	188.783	207.261	(18.478)
Remunerazione del servizio di Tesoreria	64.000	35.000	29.000
Vaglia nazionali ed internazionali	66.777	64.752	2.025
Altri servizi BancoPosta	501.331	470.844	30.487
Totale	**4.052.871**	**3.660.162**	**392.709**

I ricavi per servizi di conto corrente sono relativi al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto per le somme rese disponibili sui conti correnti. L'incremento deriva dal maggior numero di c/c del segmento retail e dall'aumento delle giacenze medie.

La remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio è stata definita di concerto con la Cassa Depositi e Prestiti, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione vigente tra le parti, salvo possibile conguaglio da definirsi in funzione dei rimborsi relativi ai Buoni Fruttiferi Postali sottoscritti nel mese di dicembre e rimborsati nel mese di febbraio 2005.
L'incremento rispetto al 2003 è attribuibile alla positiva performance commerciale conseguita nella raccolta su libretti e nella sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali.

I proventi per servizi di conto corrente accolgono principalmente le commissioni per l'accettazione di bollettini (643.790 migliaia di euro), le commissioni per versamenti (85.688 migliaia di euro), le commissioni per servizio Grandi clienti (31.284 migliaia di euro) e le commissioni per spese tenuta conto (14.237 migliaia di euro).

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (131.246 migliaia di euro) e dell'INPDAP (19.346 migliaia di euro), e per il servizio di Delega Unica (24.726 migliaia di euro). Il decremento dei ricavi generati dal pagamento delle pensioni è imputabile principalmente alle maggiori richieste di modalità di accredito su conto corrente o libretti di risparmio per le quali sono praticati prezzi unitari inferiori, mentre il decremento dei ricavi della Delega Unica è legato alla riduzione delle tariffe.

I ricavi per la remunerazione dei servizi di Tesoreria sono relativi al compenso riconosciuto a Poste Italiane SpA per l'esercizio 2004. Si segnala, come in seguito riportato nel commento degli altri ricavi, che le prestazioni svolte per l'esercizio 2003 sono state oggetto nel corso dell'esercizio 2004 di un atto integrativo che ha riconosciuto un adeguamento di 34.240 migliaia di euro della remunerazione.

I ricavi derivanti da vaglia nazionali e internazionali sono costituiti dalle commissioni incassate dai richiedenti l'emissione di tali strumenti, atti al trasferimento di liquidità.

I ricavi per gli altri servizi BancoPosta accolgono principalmente i proventi derivanti dal servizio di collocamento di titoli emessi da Enti pubblici e privati (143.279 migliaia di euro), dal servizio di intermediazione assicurativa per la vendita di polizze vita emesse dalla controllata Poste Vita SpA e dal San Paolo Vita SpA (130.758 migliaia di euro), dal servizio di collocamento di prestiti personali per conto terzi (49.511 migliaia di euro), dalle commissioni attive su carte di debito (34.354 migliaia di euro), dal collocamento di fondi propri (30.374 migliaia di euro), dalla distribuzione dei valori bollati (21.617 migliaia di euro) e dalle commissioni postamat (24.349 migliaia di euro).

Ricavi per servizi di telecomunicazione

I ricavi per servizi di telecomunicazione si articolano nelle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 43 - Ricavi per servizi di telecomunicazione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Servizio telegrammi	87.119	90.295	(3.176)
Servizio telex e teltex	930	1.131	(201)
Servizio fax	1.355	1.408	(53)
Compensi da corrispondenti	460	379	81
Totale	**89.864**	**93.213**	**(3.349)**

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi riguardano principalmente:

Tabella n. 44 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Differenze stime anni precedenti	46.481	43.450	3.031
Canoni di locazione	22.546	23.928	(1.382)
Altri ricavi e proventi	29.409	14.937	14.472
Rimborso spese personale c/o terzi	20.148	14.068	6.080
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	3.128	3.466	(338)
Ricavi dalla vendita di beni propri	3.959	2.708	1.251
Prescrizione vaglia	-	1.771	(1.771)
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	1.839	506	1.333
Contributi in conto esercizio	792	383	409
Totale	**128.302**	**105.217**	**23.085**

La voce Differenze stime anni precedenti include 34.240 migliaia di euro relativi alla convenzione con il Tesoro per lo svolgimento del Servizio di Tesoreria e movimento fondi, riconosciuti alla Società per le prestazioni effettuate nell'anno 2003 così come stabilito dall'atto integrativo alla convenzione del 1999 approvato nel 2004 e 4.173 migliaia di euro relativi all'integrazione dei compensi riconosciuti per il Servizio Universale prestato nel 2003 risultante dall'applicazione del meccanismo del *subsidy cap* ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Programma 2003-2005.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	8.075.093	7.580.531

I costi della produzione, il cui totale è pari a 8.075.093 migliaia di euro, con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente, sono così costituiti:

Tabella n. 45 - Costi della produzione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Costi per materie prime, suss., di cons. e di merci	160.339	148.152	12.187
Costi per servizi	1.533.502	1.456.071	77.431
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	250.447	255.029	(4.582)
Costi per godimento di beni di terzi	269.898	256.562	13.336
Costi per il personale	4.841.301	4.739.532	101.769
Ammortamenti e svalutazioni	494.398	468.261	26.137
Variaz. delle riman. di mat. prime, suss., di cons. e merci	177	-	177
Accantonamenti per rischi e oneri	466.074	187.201	278.873
Oneri diversi di gestione	58.957	69.723	(10.766)
Totale	**8.075.093**	**7.580.531**	**494.562**

N.B.: ai fini di un omogeneo confronto con i dati dell'esercizio 2004 sono state effettuate alcune riclassifiche dei costi dell'esercizio 2003 che hanno riguardato le voci Costi del personale, Costi per servizi, Costi per godimento di beni di terzi e Oneri diversi di gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di tali beni riguardano:

Tabella n. 46 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Carburanti lubrificanti e combustibili	43.132	40.424	2.708
Stampati, cancelleria e materiale pubblicitario	57.654	57.394	260
Stampa francobolli e carte valori	34.986	25.333	9.653
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	24.567	25.001	(434)
Totale	**160.339**	**148.152**	**12.187**

La voce Stampa francobolli e carte valori si incrementa a seguito della manovra tariffaria che ha

reso necessaria la stampa di tagli aggiuntivi di francobolli.

Costi per servizi

I costi sostenuti per i servizi prestati da terzi ammontano a 1.533.502 migliaia di euro sono ripartiti nelle principali classi di costo come segue.

Tabella n. 47 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Trasporti di corrispondenza e pacchi	504.580	509.936	(5.356)
Manutenzione ordinaria e ass. tecnica	149.234	143.402	5.832
Serv. di telecomunicaz. e trasmissione dati	101.914	102.244	(330)
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	86.565	87.027	(462)
Altri costi per servizi	254.619	194.451	60.168
Servizio movimento fondi	87.078	82.843	4.235
Consulenze e assistenze legali	53.138	54.986	(1.848)
Altre utenze	83.392	82.318	1.074
Pulizia, smaltimento e vigilanza	69.030	65.651	3.379
Pubblicità e propaganda	49.242	40.879	8.363
Provvigioni ai rivenditori e diverse	17.187	17.669	(482)
Trasporto modulistica	6.416	7.222	(806)
Premi di assicurazione	8.616	6.092	2.524
Compensi e spese Amm.ri e Sindaci	1.750	1.856	(106)
Lavoro interinale	60.741	59.495	1.246
Totale	**1.533.502**	**1.456.071**	**77.431**

La variazione complessiva di circa 77 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente all'incremento della voce Altri costi per servizi influenzata da:

- maggiori costi connessi al servizio di stampa e imbustamento, invii per campagne elettorali, e decoder digitale;
- maggiori costi relativi alla gestione integrata della sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo le prescrizioni del D. Lgs. n. 626/94;
- maggiori costi connessi ai servizi finanziari (gestione amministrativa titoli e gestione carta di credito e postamat).

Tale variazione è dovuta, inoltre, ai maggiori costi di pubblicità e propaganda a seguito di nuove campagne avviate nell'esercizio per la promozione dei prodotti BancoPosta e ad un incremento dei costi di manutenzione per lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche.

Il dettaglio dei compensi e dei rimborsi spese, per l'esercizio 2004, riferiti ad amministratori e sindaci è il seguente:

Tabella n. 48 - Compensi e spese Amministratori e Sindaci

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Compensi Amministratori	1.513	1.629	(116)
Compensi Sindaci	188	171	17
Spese Amministratori e Sindaci	49	56	(7)
Totale	**1.750**	**1.856**	**(106)**

Interessi passivi corrisposti ai correntisti

L'importo di 250.447 migliaia di euro (255.029 migliaia di euro nel 2003) è riferito agli interessi passivi maturati sui conti correnti postali della clientela al 31 dicembre 2004. Il decremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla variazione dei tassi di interesse riconosciuti alla clientela.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi sostenuti a fronte del godimento di beni di terzi ammontano a 269.898 migliaia di euro e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 49 - Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Affitto immobili e spese accessorie	124.456	116.817	7.639
Veicoli in full rent	81.829	80.468	1.361
Noleggi apparecchiature e licenze software	49.901	46.349	3.552
Altri costi per godimento di beni di terzi	13.712	12.928	784
Totale	**269.898**	**256.562**	**13.336**

Costi per il personale

I costi per il personale dell'esercizio ammontano a 4.841.301 migliaia di euro, rispetto a 4.739.532 migliaia di euro dell'esercizio precedente, così ripartiti per natura:

Tabella n. 50 - Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Salari e stipendi	3.663.357	3.594.012	69.345
Oneri sociali	913.815	884.681	29.134
Trattamento di fine rapporto	258.299	255.591	2.708
Altri costi	5.830	5.248	582
Totale	**4.841.301**	**4.739.532**	**101.769**

Le spese per il personale includono i costi per quello comandato o distaccato presso altre amministrazioni i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi.

L'incremento complessivo dei costi del personale è attribuibile principalmente all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 2003-2004 ed al raggiungimento degli obiettivi legati al nuovo premio di produttività.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti per categoria confrontato con i dati relativi al precedente esercizio, inclusi i comandati e i sospesi.

Tabella n. 51 - Numero dei dipendenti

Unità medie	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Dirigenti	649	627	22
Quadri I livello (A1)	4.272	4.113	159
Quadri II livello (A2)	8.598	8.459	139
Aree Operative (B,C,D)	130.347	131.975	(1.628)
Aree di Base (E,F)	2.010	2.541	(531)
Totale unità tempo indeterminato	**145.876**	**147.715**	**(1.839)**
Apprendisti	2.700	2.724	(24)
Contratti a tempo determinato	2.887	3.260	(373)
Totale	**151.463**	**153.699**	**(2.236)**

A decorrere dal 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato l'11 luglio 2003. Tale sistema ha determinato il superamento delle precedenti aree professionali ora confluite in 6 livelli professionali cui corrispondono 7 posizioni retributive.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Tabella n. 52 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Amm.to delle immobilizz. immateriali	158.461	138.090	20.371
Amm.to delle immobilizz. materiali	314.519	310.837	3.682
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.238	(3.238)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circ.	21.418	16.096	5.322
Totale	**494.398**	**468.261**	**26.137**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle immobilizzazioni immateriali e in particolare all'ammortamento di spese di ristrutturazione effettuate su immobili di terzi.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali nella tabella che segue sono evidenziati gli ammortamenti effettuatati su ciascuna categoria di cespiti.

Tabella n. 53 - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Fabbricati strumentali	**85.846**	**82.880**	**2.966**
Costruzioni leggere	**258**	**275**	**(17)**
Impianti e macchinari	***154.563***	***153.556***	***1.007***
Impianti	154.562	153.555	1.007
Centrali elettroniche e manuali	1	1	-
Attrezzature	**17.042**	**15.444**	**1.598**
Altri beni	***56.810***	***58.682***	***(1.872)***
Mobili ed arredi	21.409	19.281	2.128
Macchine d'ufficio elettriche ed elettron.	16.275	16.963	(688)
Automezzi	1.434	1.725	(291)
Telefoni cellulari	9	20	(11)
Beni di modico valore	17.683	20.693	(3.010)
Totale	**314.519**	**310.837**	**3.682**

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, pari a 21.418 migliaia di euro, sono state effettuate per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzazione tenuto conto di taluni incagli e sofferenze nei confronti della clientela privata, con particolare riferimento a servizi di spedizione pacchi, di specifiche situazioni di rischio su partite vantate nei confronti della pubblica amministrazione, nonché dei contenziosi legali in essere. Nella determinazione dell'accantonamento si è tenuto altresì conto del grado di anzianità dei crediti in essere sulla scorta di specifici parametri di riferimento.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'ammontare di 177 migliaia di euro rappresenta il decremento, intervenuto nell'esercizio, delle merci destinate alla vendita in giacenza presso gli Uffici Postali.

Accantonamenti per rischi e oneri

L'accantonamento di 466.074 migliaia di euro è da imputare alle seguenti fattispecie di rischi:

Tabella n. 54 - Accantonamenti per rischi e oneri

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Rischi su vertenze in corso e altri oneri	452.074	169.201	282.873
Rischi gestione rapine	14.000	18.000	(4.000)
Totale	**466.074**	**187.201**	**278.873**

Tali accantonamenti sono stati commentati nella sezione del Passivo riguardante i fondi per rischi ed oneri, a cui si rimanda.

Oneri diversi di gestione

La composizione del saldo degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Tabella n. 55 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Altre imposte e tasse	30.604	36.225	(5.621)
Altri oneri di gestione	28.353	33.498	(5.145)
Totale	**58.957**	**69.723**	**(10.766)**

La voce altre imposte e tasse include principalmente 14.112 migliaia di euro per ICI e 12.953 migliaia di euro per TARSU.

Gli altri oneri includono differenze negative su stime effettuate nei precedenti esercizi pari a 5.981 migliaia di euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	(112.044)	(160.017)

I Proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Tabella n. 56 - Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Proventi da partecipazioni	31.970	46.875	(14.905)
Altri proventi finanziari	38.091	96.275	(58.184)
Interessi e altri oneri finanziari	(183.331)	(300.727)	117.396
Utili e perdite su cambi	1.226	(2.440)	3.666
Totale	**(112.044)**	**(160.017)**	**47.973**

La voce Proventi da partecipazioni si riferisce ai dividendi percepiti nel 2004 da PosteVita SpA. Si ricorda che nel saldo dell'esercizio 2003 erano ricompresi 16.875 migliaia di euro di credito d'imposta sui dividendi, non più previsto dall'attuale normativa.

In dettaglio gli Altri proventi finanziari sono così composti:

Tabella n. 57 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Da crediti verso controllate iscritti nelle immob.ni	**1.517**	**12**	**1.505**
Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. part.ni	**4.898**	**4.366**	**532**
Proventi diversi dai precedenti	**31.676**	**91.897**	**(60.221)**
per interessi su Buoni Fruttiferi Postali	6.043	5.066	977
per interessi su depositi fiduciari	5.086	5.802	(716)
per interessi attivi da controllate	8.398	8.126	272
per interessi attivi da controllante	494	888	(394)
per proventi da contratti derivati	8.530	66.112	(57.582)
per altri proventi finanziari	3.125	5.903	(2.778)
Totale	**38.091**	**96.275**	**(58.184)**

Gli interessi attivi da crediti verso controllate iscritti nelle immobilizzazioni, pari a 1.517 migliaia di euro, sono relativi al finanziamento a lungo termine verso la controllata Poste Vita SpA.

Gli interessi attivi verso controllate sono costituiti da 4.584 migliaia di euro per interessi su finanziamenti a breve termine e 3.814 migliaia di euro per interessi maturati su conti correnti intersocietari.

Gli interessi attivi da controllante accolgono gli interessi attivi sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato.

I proventi da contratti derivati scaturiscono dalla gestione del portafoglio di strumenti derivati e riguardano essenzialmente:

- differenziali di interesse di competenza per 1.875 migliaia di euro;
- plusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2004 per 1.601 migliaia di euro;
- plusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2003 per 4.010 migliaia di euro;
- premi di competenza dell'esercizio 2004, pari a 808 migliaia di euro, per storno parziale del risconto passivo contabilizzato nel precedente esercizio.

In mancanza di uno specifico stanziamento nel bilancio dello Stato, non si è provveduto a rilevare la quota interessi dell'esercizio posta a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, di circa 21 milioni di euro. La Società ha comunque avanzato richiesta di rimborso.

In dettaglio gli interessi passivi e altri oneri finanziari sono così composti:

Tabella n. 58 - Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Interessi passivi su mutui	86.549	98.259	(11.710)
Interessi passivi su debiti v/banche	40.726	47.801	(7.075)
Interessi passivi su prestiti obbligaz.	39.429	42.536	(3.107)
Interessi passivi verso imprese controllate	491	514	(23)
Interessi e oneri da contratti derivati	12.229	108.304	(96.075)
Altri interessi e oneri	3.907	3.313	594
Totale	**183.331**	**300.727**	**(117.396)**

La voce interessi passivi su mutui accoglie gli interessi su anticipazioni relative ai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti pari a 71.773 migliaia di euro, gli interessi sui mutui "Logistica 2002" e Layout 2002" pari a 13.836 migliaia di euro e quelli pagati al MEF pari a 940 migliaia di

euro.

La voce interessi passivi su debiti verso banche include 5.032 migliaia di euro di interessi su finanziamenti a breve termine e 35.694 migliaia di euro di interessi su finanziamenti a medio – lungo termine.

Gli interessi passivi verso controllate sono costituiti da 2 migliaia di euro di interessi per finanziamenti a breve termine e 489 migliaia di euro per interessi maturati su conti correnti intersocietari.

Gli interessi e oneri da contratti derivati scaturiscono dalla gestione del portafoglio di strumenti derivati svolta e riguardano:

- differenziali di interesse di competenza per 9.814 migliaia di euro;
- minusvalenze subite alla chiusura di contratti stipulati nel 2003 per 2.326 migliaia di euro;
- minusvalenze subite alla chiusura di contratti stipulati nel 2004 per 89 migliaia di euro.

La voce Utile e perdite su cambi include utili su cambi per 10.552 migliaia di euro e perdite su cambi per 9.326 migliaia di euro. Detti importi si riferiscono sia a quanto realizzato per effetto della movimentazione dei saldi patrimoniali espressi in valuta estera (incassi di crediti, pagamenti di debiti e movimenti dei saldi liquidi, inclusi quelli dovuti all'attività di cambio valute svolta a favore della clientela finale), sia a quanto derivante dalla conversione ai cambi correnti al 31 dicembre 2004 delle disponibilità liquide e dei debiti e crediti in essere alla data di chiusura. Per l'esercizio 2004, l'utile netto di conversione dei saldi patrimoniali espressi in valuta estera al cambio di chiusura è stato determinato in 416 migliaia di euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	(39)	(5.388)

La voce di rettifiche di valore di attività finanziarie è composta come segue:

Tabella n. 59 - Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Rivalutazioni	100	123	(23)
Svalutazioni	(139)	(5.511)	5.372
Totale	**(39)**	**(5.388)**	**5.349**

Le rivalutazioni si riferiscono a titoli dell'attivo circolante precedentemente svalutati, a seguito di un aumento del loro valore di mercato. La rivalutazione è stata operata al massimo fino a concorrenza del costo originario.

Le svalutazioni accolgono rettifiche di valore su partecipazioni in imprese controllate per 104 migliaia di euro, di cui già si è detto nelle note di commento delle immobilizzazioni finanziarie, e l'adeguamento dei titoli dell'attivo circolante al valore di mercato, per 35 migliaia di euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	(90.320)	24.220

La voce proventi e oneri straordinari è composta come segue:

Tabella n. 60 - Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variaz. +/(-)
Proventi straordinari	**65.246**	**213.729**	**(148.483)**
plusvalenze da alienazioni	18.848	54.660	(35.812)
altri proventi straordinari	46.398	159.069	(112.671)
Oneri straordinari	**(155.566)**	**(189.509)**	**33.943**
minusvalenze da alienazioni	(1.372)	(16.515)	15.143
incentivazione esodi	(119.880)	(81.071)	(38.809)
altri oneri straordinari	(34.314)	(91.923)	57.609
Totale	**(90.320)**	**24.220**	**(114.540)**

I proventi straordinari sono riferiti essenzialmente a plusvalenze derivanti dalla vendita straordinaria di immobili effettuata nell'ambito del processo, tuttora in corso, di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Società, per 11.476 migliaia di euro, a plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Lege 560/93 per 6.531 migliaia di euro e a rettifiche di varia natura su valori contabilizzati in precedenti esercizi per circa 46.000 migliaia di euro. Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 82.788 migliaia di euro di assorbimenti a conto economico per stime di passività effettuate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari sono riferiti principalmente ad incentivi all'esodo di competenza dell'esercizio, nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale, per 119.880 migliaia di euro e a rettifiche di varia natura su valori contabilizzati in precedenti esercizi per circa 34.000 migliaia di euro. Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 53.350 migliaia di euro di oneri straordinari relativi a rischi di natura finanziaria gravanti sul portafoglio derivati.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo risulta essere così composto:

Tabella n. 61 - Stanziamento delle imposte

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti (*)	135.189	266.285	**401.474**
Imposte anticipate	(90.200)	-	**(90.200)**
Imposte differite	31.100	4.100	**35.200**
Totale	**76.089**	**270.385**	**346.474**

(*) di cui beneficio da consolidato fiscale circa 580 migliaia di euro

Tabella n. 62 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 2004		
	Ammontare delle differenze temporanee	**Effetto fiscale (aliquota 33%)**	**Effetto fiscale (aliquota 4,40%)**
Imposte anticipate:			
Svalutazioni partecipazioni anni precedenti	(13.100)	(4.300)	-
Fondi per rischi ed oneri	(260.400)	(85.900)	-
Totale	**(273.500)**	**(90.200)**	
Imposte differite:			
Ammortamenti anticipati	77.900	25.700	3.500
Plusvalenze rateizzate IRES	2.100	700	-
Plusvalenze rateizzate IRES e IRAP	14.300	4.700	600
Totale	**94.300**	**31.100**	**4.100**
Differenze temporanee nette	**(179.200)**		
Imposte anticipate nette IRES		**(59.100)**	
Imposte differite IRAP			**4.100**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite: (*)			
Fondi rischi	(739.500)		
Altre	(46.200)		
Netto	**(964.900)**		

(*) le relative attività latenti per imposte anticipate sono riportate nella Tabella n. 63

La determinazione delle imposte correnti riguardanti l'IRES, è stata influenzata dal recupero integrale delle perdite pregresse per un imponibile pari a 410.000 migliaia di euro, e una

conseguente minore imposta per circa 135.000 migliaia di euro; la voce inoltre ha recepito rettifiche in diminuzione dell'imponibile, per circa 1.700 migliaia di euro, operate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, con un effetto positivo pari a circa 580 migliaia di euro sul calcolo dell'IRES dell'esercizio.

L'importo di 90.200 migliaia di euro di imposte anticipate è iscritto a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità di alcuni fondi rischi i cui utilizzi, deducibili fiscalmente, si verificheranno con ragionevole certezza in un arco temporale di ampiezza tale da consentire la formulazione di previsioni attendibili.

Per le restanti differenze, considerato che al momento non è ancora possibile prevedere con ragionevole certezza il momento in cui potrà avvenirne il recupero, in applicazione rigorosa del principio della prudenza, non sono state stanziate imposte anticipate. Tale attività latente, riferita sostanzialmente a fondi oneri e rischi ripresi a tassazione, ammonta a circa 287.200 migliaia di euro, ripartite come nella tabella che segue:

Tabella n. 63 - Imposte latenti

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte anticipate	(259.300)	(27.900)	**(287.200)**
Totale	**(259.300)**	**(27.900)**	**(287.200)**

L'ammontare delle imposte anticipate è in parte controbilanciato da quello delle imposte differite per IRES scadenti negli stessi esercizi, pari a circa 31.100 migliaia di euro, dovute alle plusvalenze a tassazione differita e ad ammortamenti anticipati che saranno effettuati in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Tale voce accoglie inoltre imposte differite per IRAP pari a circa 4.100 migliaia di euro, di cui 600 migliaia di euro determinate a fronte della rateizzazione nella tassazione delle plusvalenze e 3.500 migliaia di euro a seguito della rilevazione fiscale di ammortamenti anticipati.

Le aliquote nominali d'imposta sono del 33% per l'IRES e dal 4,25% al 5,25% per l'IRAP. Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata nominale risulta essere del 4,40%.

Il tax rate effettivo è pari al 62% ed è così composto: 14% IRES e 48% IRAP.

Tabella n. 64 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

	Aliquota	
Aliquota ordinaria applicabile		33%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Perdite fiscali pregresse		-24%
Dividendi		-2%
Altre differenze permanenti		6%
Differenze temporanee pregresse e latenti:		
- Recuperi differenze temporanee pregresse in diminuzione	-10%	
- Iscrizione di differenze temporanee pregresse	-1%	
- Differenze temporanee latenti	12%	
		1%
Aliquota effettiva		**14%**

Rispetto all'aliquota teorica IRES del 33%, l'aliquota effettiva del 14% è dovuta all'effetto positivo (-24%) derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, pari a 410.000 migliaia di euro, e dall'esenzione dei dividendi e proventi assimilati (-2%), per 35.000 migliaia di euro. Tale effetto positivo è stato attenuato dall'indeducibilità permanente (+6%) di alcune partite (imposte indeducibili, oneri indeducibili per legge, partite straordinarie) e dall'effetto netto (+1%) dovuto:

a) all'incidenza nell'esercizio della fiscalità differita non rilevata in precedenza (variazioni in diminuzione dell'imponibile a fronte di imposte anticipate non iscritte in bilancio);
b) alla fiscalità considerata latente in relazione ad alcune differenze temporanee che genererebbero imposte anticipate.

Ai fini IRAP, l'elevata incidenza sull'utile dell'esercizio è dovuta essenzialmente all'indeducibilità del costo del lavoro e degli altri oneri ad esso correlati per circa 5.115.000 migliaia di euro.
In assenza dell'effetto positivo derivante dal recupero delle perdite pregresse, – peraltro oramai interamente assorbite nell'esercizio in esame – il tax rate ai fini IRES sarebbe stato del 38% e quello complessivo dell'86%; ciò, come sopra evidenziato, è dovuto all'elevata incidenza dell'IRAP, a sua volta determinata dall'indeducibilità del costo del lavoro e degli oneri ad esse correlati.

Utile dell'esercizio

Il risultato positivo della Società per l'esercizio 2004, è pari a 215.425 migliaia di euro.

ALLEGATO N. 1: Crediti e ratei attivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Al 31.12.04				Al 31.12.03			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso controllanti	517.565	639.970	666.902	1.824.437	522.959	719.950	822.139	2.065.048
verso controllate	-	50.000	-	50.000	-	-	50.000	50.000
verso altri	-	2.556	224.133	226.689	-	-	225.450	225.450
Totale crediti delle immobilizz. finanz. (A)	517.565	692.526	891.035	2.101.126	522.959	719.950	1.097.589	2.340.498
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	271.736	15.819	-	287.555	284.789	-	-	284.789
	271.736	15.819	-	287.555	284.789	-	-	284.789
Crediti commerciali								
verso clienti	2.277.804	-	-	2.277.804	1.909.140	-	-	1.909.140
verso imprese controllate	115.975	-	-	115.975	87.207	-	-	87.207
verso imprese collegate	9	-	-	9	9	-	-	9
verso controllanti	1.677.595	-	-	1.677.595	1.679.927	-	-	1.679.927
	4.071.383	-	-	4.071.383	3.676.283	-	-	3.676.283
Crediti vari								
verso imprese controllate	26.732	-	-	26.732	68	-	-	68
crediti tributari	197.065	-	-	197.065	74.598	-	-	74.598
imposte anticipate	59.100	-	-	59.100	-	-	-	-
verso altri	191.489	-	-	191.489	181.024	-	-	181.024
crediti BancoPosta	34.091.297	-	-	34.091.297	32.763.998	-	-	32.763.998
	34.565.683	-	-	34.565.683	33.019.688	-	-	33.019.688
Totale crediti del circolante (B)	38.908.802	15.819	-	38.924.621	36.980.760	-	-	36.980.760
Totale Crediti (A) + (B)	39.426.367	708.345	891.035	41.025.747	37.503.719	719.950	1.097.589	39.321.258
Ratei e risconti attivi	44.508	1.643	1.027	47.178	49.243	1.644	1.438	52.325

ALLEGATO N. 2: Debiti e ratei passivi distinti per scadenza (art.2424 c.c.)

Descrizione	Al 31.12.04				Al 31.12.03			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Debiti finanziari medio/lungo termine								
obbligazioni	-	-	750.000	750.000	-	-	750.000	750.000
verso soci per finanziamenti	241.925	660.351	679.517	1.581.793	271.834	741.559	840.235	1.853.628
verso banche	-	1.050.000	250.000	1.300.000	-	650.000	650.000	1.300.000
verso altri finanziatori	28.248	129.484	75.965	233.697	26.769	122.705	110.992	260.466
	270.173	1.839.835	1.755.482	3.865.490	298.603	1.514.264	2.351.227	4.164.094
Debiti finanziari a breve termine								
verso banche	15.134	-	-	15.134	950.000	-	-	950.000
verso imprese controllate	27.730	-	-	27.730	13.218	-	-	13.218
	42.864	-	-	42.864	963.218	-	-	963.218
Debiti commerciali								
verso fornitori	1.089.275	-	-	1.089.275	1.043.264	-	-	1.043.264
verso imprese controllate	154.034	-	-	154.034	143.776	-	-	143.776
	1.243.309	-	-	1.243.309	1.187.040	-	-	1.187.040
Debiti vari								
verso controllanti	12.140	-	-	12.140	12.140	-	-	12.140
verso imprese controllate	5.223	-	-	5.223	3.578	-	-	3.578
debiti tributari	402.040	-	-	402.040	195.479	-	-	195.479
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	268.651	9.290	59.137	337.078	291.033	9.064	61.546	361.643
altri debiti	1.193.683	7.218	-	1.200.901	1.375.788	8.698	-	1.384.486
debiti BancoPosta	35.030.543	-	-	35.030.543	33.241.620	-	-	33.241.620
verso Tesoreria dello Stato	985.416	-	-	985.416	1.423.133	-	-	1.423.133
	37.897.696	16.508	59.137	37.973.341	36.542.771	17.762	61.546	36.622.079
Acconti	248.587	-	-	248.587	219.858	-	-	219.858
Totale Debiti	39.702.629	1.856.343	1.814.619	43.373.591	39.211.490	1.532.026	2.412.773	43.156.289
Ratei e risconti passivi	25.274	7.716	8.787	41.777	75.815	4.730	9.969	90.514

ALLEGATO N. 3: Rapporti economici con le società controllate

Ricavi verso imprese controllate

Denominazione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi attivi	Proventi straordinari	Totale
Controllate dirette					
Attività Mobiliari SpA	12	6	1.354		1.372
Poste Italiane Trasporti SpA	18	6	142	78	244
Poste Vita SpA	177.204	466	1.517		179.187
Postel SpA	15.281	537	3.846		19.664
Bancoposta Fondi SpA SGR	12.660	2.054			14.714
Postecom SpA	366	2.172			2.538
E.G.I. SpA		708	2.844		3.552
Securipost SpA	10	111	2		123
Mistral Air Srl	59	83	1		143
PTShop SpA		3.588			3.588
CLP SpA	1.454	67			1.521
Actel SpA - in liquidazione	2				2
Newco 3 SpA	92				92
Postetutela SpA		6.873	5		6.878
Consorzio Poste Link	375	215			590
Controllate indirette					
Postel Print SpA	1	64			65
SDA Express Courier SpA	1030	330	195	453	2.008
SDA Logistica Srl		349	10		359
Poste Assicura Srl	1.284	375			1.659
Ki Point Srl	16				16
Saldo al 31.12.04	209.864	18.004	9.916	531	238.315

Costi verso imprese controllate

Denominazione	Costi per mat. prime	Costi per servizi	Costi per god. beni di terzi	Oneri di gestione	Interessi passivi	Oneri straord.ri	Totale
Controllate dirette							
Attività mobiliari S.p.A.					17		17
Poste Italiane Trasporti SpA		29.362					29.362
Poste Vita SpA					133		133
Postel SpA	6.838	50.024		33			56.895
Bancoposta Fondi SpA SGR					82		82
Postecom SpA		30.722	572	52	69		31.415
E.G.I. SpA			8.873		42		8.915
Securipost SpA		17.059			92		17.151
PtShop S.p.A.	251						251
CLP SpA		140.541		255	2		140.798
Mistral Air Srl		7.343			11		7.354
Newco 3 SpA					14		14
Consorzio Poste Link		434					434
Postetutela SpA		80.994			26		81.020
Controllate indirette							
SDA Express Courier SpA		105.111	226		3	20	105.360
SDA Logistica Srl		1.509					1.509
Chronopost International Italia SpA		2.733				7	2.740
Saldo al 31.12.04	7.089	465.832	9.671	340	491	27	483.450

Gestione BancoPosta

Per una migliore comprensione si riepilogano nel seguito i saldi della gestione BancoPosta già esaminati nei commenti della presente Nota Integrativa. Tale gestione si riferisce ai servizi svolti per conto di terzi o per proprio conto ma con vincolo di impiego della liquidità raccolta e, pertanto, è patrimonialmente neutrale.

Gestione BancoPosta
(importi in milioni di euro)

Attivo	31.12.04		Passivo
Crediti BancoPosta:	**34.091**	**35.031**	**Debiti BancoPosta:**
• per impieghi presso controllante per c/c postali	32.469	35.031	• conti correnti postali
• CDP gestione risparmio	175		
• per altri crediti	1.447		
Disponibilità liquide BancoPosta	**1.925**	**985**	**Debiti netti verso Tesoreria dello Stato**
Totale	**36.016**	**36.016**	**Totale**

Conti d'ordine
(importi in milioni di euro)

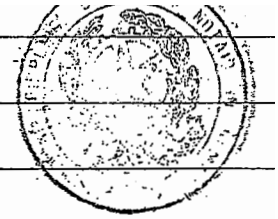
Descrizione	31.12.04
Libretti di deposito	60.134
Buoni Fruttiferi Postali	159.863
Titoli di spesa in corso di rendicontazione	561
Totale	**160.424**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Conclusa la discussione, il Collegio Sindacale redige le seguenti Relazioni, che formano parte integrante del presente verbale, relative al bilancio di esercizio 2004 di Poste Italiane S.p.A. e del Gruppo "Poste Italiane S.p.A.".



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

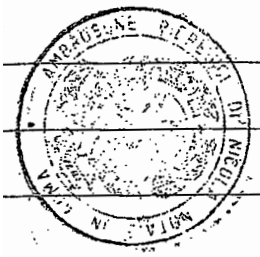
DI POSTE ITALIANE S.P.A.

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; infatti, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2003, il controllo contabile è stato esercitato, anche in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci dell'11 giugno 2004 (Assemblea che ha nominato il Collegio Sindacale in carica), dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- ha partecipato a n. 3 Assemblee dei Soci (di cui n.1 successiva all'11 giugno 2004) e a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione (di cui 5 successive all'11 giugno 2004), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;



- ha ottenuto dagli Amministratori e/o dal personale delegato durante le n. 24 riunioni svolte (di cui 9 successive all'11 giugno 2004), tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;
- ha tenuto n. 3 riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha ottenuto informazioni sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo dà atto dell'impegno che la società sta dedicando all'aggiornamento delle procedure e del modello organizzativo, anche ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile. A questo riguardo osserva, come peraltro descritto dagli

Amministratori nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 e richiamato dalla Società di Revisione nella propria relazione a tale bilancio, che i saldi delle partite relative a BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative. Al riguardo il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno posto in essere azioni che hanno reso possibile l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche definite "in tempo reale" e di buona parte di quelle "differite". Allorché saranno realizzate tutte le iniziative in corso, sarà possibile l'allineamento tra i saldi della contabilità operativa di BancoPosta e della contabilità generale, fino a pervenire alla riconciliazione al momento della trasformazione in Ente e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio, non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della Società.

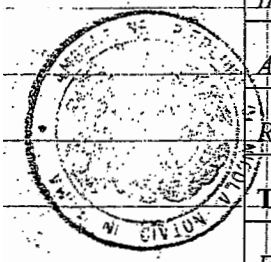
- Il Collegio ha preso atto che Poste Italiane S.p.A. ha in corso iniziative volte ad adeguare l'operatività di BancoPosta alle specifiche istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Il Collegio attesta inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio stesso, di pareri previsti dalla legge. ex art. 2426 c.c.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si compendia nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale		

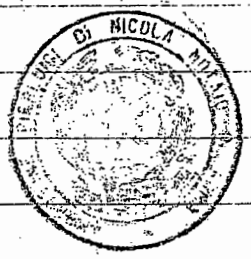


Immobilizzazioni	€	*6.141.908.528*
Attivo Circolante	€	*41.614.297.853*
Ratei e Risconti	€	*47.177.609*
Totale Attivo	€	**47.803.383.990**
Fondi per Rischi e Oneri	€	*1.265.190.572*
Trattamento di Fine Rapporto	€	*1.428.051.644*
Debiti	€	*43.373.590.756*
Ratei e Risconti	€	*41.777.393*
Totale	€	**46.108.610.365**
Patrimonio Netto *di cui utile d'esercizio 215.424.952*	€	**1.694.773.625**
Totale Passivo	€	**47.803.383.990**
Conto Economico		
Valore della Produzione	€	*8.839.395.270*
Costi della Produzione	€	*(8.075.092.643)*
Differenza	€	*764.302.627*
Proventi ed Oneri Finanziari	€	*(112.044.498)*
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	€	*(39.205)*
Proventi ed Oneri Straordinari	€	*(90.319.972)*
Imposte dell'Esercizio	€	*(346.474.000)*
Utile dell'Esercizio	€	**215.424.952**

I conti d'ordine di 240.037.728 migliaia di euro riflettono gli impegni e le posizioni di rischio assunte dalla Società.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione

generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla legge; così come attesta, per quanto a conoscenza, che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..



Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri. Come indicato in nota integrativa, detti fondi sono stati accantonati per fronteggiare perdite o passività per le quali tuttavia non sono determinabili, in modo certo, l'ammontare o la data della relativa manifestazione numeraria presunta. Il Collegio concorda che l'applicazione di tali criteri, basati su dati storici disponibili e parametri probabilistici elaborati alla data di redazione del bilancio, rifletta con ragionevolezza la miglior stima di dette perdite e passività.

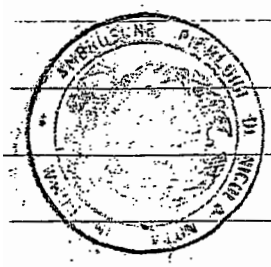
Il Collegio è pertanto in grado di attestare di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri compiti.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, datata 3 marzo 2005, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 3 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE



D.ssa Silvana Amadori - Presidente

Dr. Ernesto Calaprice - Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno - Sindaco effettivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

DEL GRUPPO "POSTE ITALIANE S.P.A."

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 del Gruppo Poste Italiane è stato comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione e presenta un utile di 235.970 migliaia di euro, così come di seguito riportato (importi espressi in migliaia di euro):

Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni	*6.075.704*
Attivo Circolante	*41.752.172*
Ratei e Risconti	*58.086*
Totale Attivo	**47.885.962**
Fondi per Rischi e Oneri	*1.290.245*
Trattamento di Fine Rapporto	*1.453.990*
Debiti	*43.547.630*
Ratei e Risconti	*47.238*
Totale	**46.339.103**
Patrimonio Netto *di cui utile d'esercizio*	**1.546.859**
235.970	
Totale Passivo	**47.885.962**
Conto Economico	

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

GRUPPO POSTE ITALIANE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Poste Italiane SpA e controllate (Gruppo Poste Italiane) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2004.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 Come descritto nella nota integrativa, i saldi delle partite relative a BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative. Gli Amministratori sottolineano che le azioni poste in essere hanno reso possibile l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche definite "in tempo reale" e di

PRICEWATERHOUSECOOPERS

buona parte di quelle "differite"; inoltre, allorché saranno realizzate tutte le iniziative in corso, sarà possibile l'allineamento tra i saldi della contabilità operativa di BancoPosta e della contabilità generale, fino a pervenire alla riconciliazione al momento della trasformazione in Ente e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della capogruppo.

Roma, 3 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

POSTE ITALIANE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO 2004

PROSPETTI CONTABILI E NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

INDICE

PROSPETTI CONTABILI .....

NOTE ILLUSTRATIVE .....

AREA DI CONSOLIDAMENTO .....

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONTABILI .

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO .....

IMMOBILIZZAZIONI .....

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....

ATTIVO CIRCOLANTE .....

RIMANENZE .....

CREDITI .....

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI .....

DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....

RATEI E RISCONTI ATTIVI .....

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO .....

PATRIMONIO NETTO .....

FONDI RISCHI E ONERI .....

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO .....

DEBITI .....

RATEI E RISCONTI PASSIVI .....

CONTI D'ORDINE .....

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....

VALORE DELLA PRODUZIONE .....

COSTI DELLA PRODUZIONE .....

PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE .....

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI .....

ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART. 2424 C.C.) .....

ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART. 2424 C.C.) .....

ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE .....

Prospetti Contabili Gruppo Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31.12.04		31.12.03	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.191		1.916	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	511		664	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	91.175		88.170	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.572		2.877	
5) Avviamento	25.856		29.574	
6) Differenza da consolidamento	121.786		69.284	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.318		8.396	
8) Altre	174.614		187.427	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		435.023		386.308
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	2.103.375		2.129.737	
2) Impianti e macchinari	628.479		573.865	
3) Attrezzature industriali e commerciali	85.662		88.919	
4) Altri beni	205.019		221.310	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	123.131		123.892	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.145.666		3.137.723
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni in				
a) imprese controllate	376.605		284.377	
b) imprese collegate	4.039		3.574	
d) altre imprese	3.953		4.133	
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	50.000		50.000	
c) verso controllanti	1.824.437		2.065.048	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*517.565*		*522.959*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.306.872*		*1.542.089*	
d) Verso altri	229.133		228.435	
3) Altri titoli	6.848		7.771	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.495.015		2.643.338
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.075.704		6.167.369
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.917		7.599	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	390		381	
4) Prodotti finiti e merci	103.943		114.567	
5) Acconti	2.332		2.062	
TOTALE RIMANENZE		113.582		124.609
II CREDITI				
1) Crediti verso clienti	2.526.875		2.134.955	
2) Crediti verso imprese controllate	59.169		11.070	
3) Crediti verso imprese collegate	3.493		4.593	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*2.145*		*2.795*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.348*		*1.798*	
4) Crediti verso imprese controllanti	1.677.595		1.679.927	
4-bis Crediti tributari	212.822		136.948	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*212.752*		*136.745*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*70*		*201*	
4-ter Imposte anticipate	72.104		18.349	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*63.092*		*6.332*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*9.012*		*12.017*	
5) Crediti verso altri	195.477		204.360	
importi esigibili entro l'esercizio successivo	*195.477*		*204.130*	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		*230*	
6) Crediti BancoPosta	34.091.296		32.763.998	
a) Per impieghi presso controllante per c/c postali	32.469.207		28.867.744	
b) Per altri crediti	1.622.089		3.896.254	
TOTALE CREDITI		38.838.831		36.954.198
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
6) Altri titoli	45.818		140.158	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		45.818		140.158
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE	829.278		1.798.542	
1.1) Depositi bancari e postali	818.364		1.789.152	
3.1) Denaro e valori in cassa	10.914		9.390	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA	1.924.663		1.900.755	
1.2) Depositi bancari e postali	88.395		55.988	
2.2) Assegni	21.700		25.166	
3.2) Denaro e valori in cassa	1.814.568		1.819.601	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2.753.941		3.699.297
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		41.752.172		40.918.262
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.082		3.493	
Ratei e risconti attivi	55.004		52.661	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		58.086		56.154
TOTALE ATTIVO		47.885.962		47.141.785

Prospetti contabili Gruppo Poste Italiane

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

	PASSIVO	31.12.04		31.12.03	
A)	PATRIMONIO NETTO				
	Di spettanza del Gruppo		1.546.486		1.310.516
I	Capitale	1.306.110		1.306.110	
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-	
III	Riserva di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	26.940		24.164	
V	Riserve statutarie	-		-	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VII	Altre riserve	-		-	
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	(22.534)		(110.045)	
IX	Utile dell'esercizio	235.970		90.287	
	Di spettanza di terzi		373		22.740
I	Capitale e riserve	417		23.149	
II	Utile (Perdita) dell'esercizio	(44)		(409)	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.546.859		1.333.256
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	2) Per imposte, anche differite	14.658		9.640	
	3) Altri	1.275.587		1.048.637	
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.290.245		1.058.277
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.453.990		1.278.793
D)	DEBITI				
	1) Obbligazioni	750.000		750.000	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*750.000*		*750.000*	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.582.763		1.853.707	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*242.895*		*271.913*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.339.868*		*1.581.794*	
	4) Debiti verso banche	1.315.526		2.299.617	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*15.526*		*999.225*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.300.000*		*1.300.392*	
	5) Debiti verso altri finanziatori	280.686		316.290	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*42.765*		*43.572*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*237.921*		*272.718*	
	6) Acconti	250.184		220.425	
	7) Debiti verso fornitori	1.293.005		1.220.382	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.289.349*		*1.220.382*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*3.656*		-	
	9) Debiti verso imprese controllate	11.803		11.878	
	10) Debiti verso imprese collegate	1.196		6.696	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.190*		*6.690*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*6*		*6*	
	11) Debiti verso controllanti	12.140		12.140	
	12) Debiti tributari	426.433		211.736	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.763		367.778	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*276.336*		*297.168*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*68.427*		*70.610*	
	14) Altri debiti	1.263.172		1.438.611	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	*1.255.954*		*1.429.913*	
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	*7.218*		*8.698*	
	15) Debiti BancoPosta	35.030.543		33.241.620	
	15) Debiti verso Tesoreria dello Stato	985.416		1.423.133	
	TOTALE DEBITI		43.547.630		43.374.013
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Aggi di emissione su prestiti	6.508		7.378	
	Ratei e risconti passivi	40.730		90.068	
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		47.238		97.446
	TOTALE PASSIVO		47.885.962		47.141.785
	CONTI D'ORDINE				
	Beni di terzi presso il Gruppo		239.653.195		220.055.693
	Libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali	219.996.571		201.443.722	
	Titoli e valori di terzi	17.754.227		16.675.979	
	Altri beni	1.902.397		1.935.992	
	Garanzie personali rilasciate		73.209		66.233
	Fidejussioni				
	Fidejussioni da istituti di credito a fav. di terzi	20.554		17.770	
	Altre garanzie				
	Garanzie rilasciate da istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	52.655		48.463	
	Garanzie reali		10.329		17.642
	Altre garanzie reali	10.329		17.642	
	Impegni		352.519		1.618.183
	Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519		2.519	
	Contratti derivati	350.000		1.615.664	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		240.089.252		221.757.751

Prospetti contabili Gruppo Poste Italiane

(dati in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2004		Esercizio 2003	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.220.455		8.334.784
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		(12.107)		477
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.285		8.130
5) Altri ricavi e proventi		105.282		35.308
a) Contributi in conto esercizio	1.371		906	
b) Altri	103.911		84.402	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.321.915		8.428.699
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		216.039		201.416
7) a) Per servizi		1.683.203		1.593.600
7) b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti		250.447		255.029
8) Per godimento di beni di terzi		308.483		284.050
9) Per il personale		4.955.125		4.843.866
a) Salari e stipendi	3.746.258		3.670.027	
b) Oneri sociali	938.174		907.621	
c) Trattamento di fine rapporto	263.976		260.917	
e) Altri costi	6.717		5.301	
10) Ammortamenti e svalutazioni		573.508		547.173
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.539		175.361	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	352.848		348.311	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		5.866	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	23.121		17.635	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(810)		(1.706)
12) Accantonamenti per rischi e oneri		472.035		190.457
14) Oneri diversi di gestione		67.491		77.218
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.525.521		7.991.103
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		796.394		437.596
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		-		10
- Da altre imprese	-		10	
16) Altri proventi finanziari		30.787		89.974
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.521		12	
- Da imprese controllate	1.517		12	
- Da altre imprese	4			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		2	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.924		4.366	
d) Proventi diversi dai precedenti	24.342		85.594	
- Da imprese controllate	21		2	
- Da imprese controllanti	494		888	
- Altri	23.827		84.704	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(186.600)		(308.421)
- Verso imprese controllate	(229)		(282)	
- Altri	(186.371)		(308.139)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		1.243		(2.466)
TOTALE (15+16+17+17-bis)		(154.570)		(218.903)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		54.439		34.665
a) Di partecipazioni	54.339		34.542	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	100		123	
19) Svalutazioni		(1.174)		(2.317)
a) Di partecipazioni	(1.139)		(2.133)	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		(120)	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(35)		(64)	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)		53.265		32.348
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		71.276		282.326
- Plusvalenze da alienazioni	18.848		116.298	
- Altri	52.428		166.028	
21) Oneri		(162.155)		(200.406)
- Minusvalenze da alienazioni	(1.928)		(18.218)	
- Imposte relative a esercizi precedenti	(466)		(1.089)	
- Altri	(159.761)		(181.099)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		(90.879)		81.920
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		604.210		332.961
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		368.284		243.083
Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi		235.926		89.878
Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi		(44)		(409)
23) **UTILE DELL'ESERCIZIO**		235.970		90.287

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include i bilanci di Poste Italiane SpA (società Capogruppo) e delle sue controllate dirette e indirette.

Nel perimetro di consolidamento sono comprese le società elencate nella tabella seguente, consolidate con il metodo integrale.

Tabella n. 1 - Elenco delle partecipazioni consolidate

Denominazione	Note	Quota % posseduta	Capitale Sociale	Utile (Perdita)	Patrim. Netto contabile
Attività Mobiliari SpA *(Roma)*		100%	1.170	(1.397)	49.785
Consorzio Logistica Pacchi ScpA *(Roma)*		76%	516	-	516
Europa Gestioni Immobiliari SpA *(Roma)*		100%	103.200	11.042	357.808
Mistral Air Srl *(Roma)*	(a)	75%	530	(236)	358
Postecom SpA *(Roma)*		100%	6.450	690	13.577
Poste Italiane Trasporti SpA *(Roma)*		100%	1.020	424	1.751
Poste Tutela SpA *(Roma)*		100%	153	1.857	2.116
Ptshop SpA *(Roma)*		100%	2.582	126	3.122
Securipost SpA *(Roma)*		100%	153	(224)	665
SDA Express Courier SpA *(Roma)*		100%	54.600	(20.324)	79.198
SDA Logistica Srl *(Roma)*		100%	2.500	(2.195)	479
Kipoint Srl *(Roma)*		100%	2.500	(2.103)	630
Postel SpA *(Roma)*		100%	20.400	302	113.656
Docutel Communication Services SpA *(Siena)*		85%	500	97	1.069
PostelPrint SpA *(Roma)*		100%	7.140	199	52.927

(a) Dati 2004 in corso di approvazione

Rispetto al 31 dicembre 2003, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la controllata Poste Tutela SpA operativa dal mese di ottobre 2003.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento le società Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA e BancoPosta Fondi SpA SGR, stante la natura eterogenea dell'attività da esse svolta rispetto a quella del Gruppo, e le società Newco 3 SpA, Consorzio Poste Link. Postel do Brasil Ltd e Consorzio Poste Contact, quest'ultima costituita il 14 dicembre 2004, in quanto non ancora operative.

E' stata, inoltre, esclusa la società Actel SpA per la quale è ancora in corso la procedura di liquidazione.

Alcune società di recente controllo o costituzione, ovvero Postel Promo SpA, Address Software Srl e Chronopost International Italia SpA, non sono state incluse nell'area di consolidamento; la loro inclusione non sarebbe comunque rilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

I criteri di consolidamento e di valutazione delle imprese del Gruppo sono riassunti nella seguente tabella:

Gruppo Poste Italiane al 31.12.04

Società	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Consolidate con il metodo integrale	15	-	-	15
Consolidate con il criterio del "Patrimonio Netto"	11	4	-	15
Valutate al Costo	-	16	16	32
Totale società	26	20	16	62

Gruppo Poste Italiane al 31.12.03

Società	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Consolidate con il metodo integrale	14	-	-	14
Consolidate con il criterio del "Patrimonio Netto"	10	4	-	14
Valutate al Costo (*)	2	18	16	36
Totale società	26	22	16	64

(*) Le due società controllate valutate al costo sono SIM Poste SpA e Break Even Srl, le quali nei primi mesi del 2004 sono state cancellate dal Registro delle Imprese.

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato di Gruppo, chiuso al 31 dicembre 2004, è stato redatto in conformità a quanto stabilito dalle norme del codice civile alla luce delle modifiche introdotte dalla recente Riforma del Diritto Societario e dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.127 del 9 aprile 1991, integrate e interpretate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori

Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento OIC 1 emanato dall'Organismo Italiano Contabilità.

Il bilancio include tutte le informazioni che, seppur non richieste da specifiche disposizioni legislative, sono ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, né ai sensi di leggi speciali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nello schema contabile di Conto Economico relativo al 31 dicembre 2003 sono state effettuate alcune riclassifiche al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi al 31 dicembre 2004.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da informazioni e commenti sull'andamento della gestione del Gruppo, contenuti nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, e dal Rendiconto Finanziario. Quest'ultimo, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, costituisce parte integrante della Nota Integrativa.

Nel seguito di questa Nota Integrativa tutti gli importi delle tabelle sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Altre informazioni

Nei prospetti contabili e nel seguito della presente Nota Integrativa, la definizione di "controllante" si riferisce all'azionista di maggioranza "Ministero dell'Economia e delle Finanze" (MEF).

Il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2004 è sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale nel corso del 2004 sono stati conferiti gli incarichi di controllo contabile, ex art. 2409 bis e segg. del codice civile, della Capogruppo e delle principali società consolidate. Lo Stato Patrimoniale include i saldi relativi alle attività di BancoPosta. Tale gestione riguarda i servizi svolti per conto di terzi o per proprio conto ma con vincolo di impiego della liquidità raccolta e, pertanto, il valore delle attività BancoPosta trova esatta corrispondenza in quello delle relative passività. I saldi riguardanti questa gestione e le loro variazioni sono esaminati nell'ambito dei commenti dell'attivo e del passivo della Nota Integrativa; tuttavia ai fini di una migliore comprensione del

bilancio, tali voci sono anche riepilogate nel paragrafo "Gestione BancoPosta" della Nota Integrativa della Capogruppo.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per eliminare gli effetti delle operazioni realizzate tra le società del Gruppo e per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

I principali criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- assunzione delle attività, passività, costi e ricavi iscritti nei rispettivi bilanci, attribuendo ai soci di minoranza la quota di Patrimonio Netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziate in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro il Patrimonio Netto di spettanza delle società partecipate;
- le differenze risultanti dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni contro il corrispondente valore del Patrimonio Netto alla data dell'acquisizione vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese oggetto del consolidamento. L'eventuale valore residuo è imputato, se positivo, in una posta dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata in 10 anni, se negativo, ad una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento";
- gli utili, le perdite e i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni realizzate tra società del Gruppo, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito ed i costi e ricavi per operazioni effettuate tra le società consolidate;
- i dividendi, relativi a utili prodotti da società consolidate integralmente e iscritti nel Conto Economico della partecipante, poiché già rilevati nel periodo di competenza come risultato d'esercizio del Gruppo, sono rettificati al fine di evitare la doppia rilevazione;
- sono rettificate le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate;

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, tengono conto delle innovazioni normative intervenute nell'esercizio in esame e sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dagli Organi professionali di riferimento e, salvo quanto eventualmente specificato, non si discostano da quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

Detti costi vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote annue d'ammortamento:

Categoria - Immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Avviamento	10% - 20%
Differenza da consolidamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato, ad eccezione di eventuali avviamenti ed oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica dei beni, della loro residua possibilità di utilizzazione e dei settori di attività in cui il Gruppo opera.

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%, che approssima l'applicazione del criterio del pro-rata temporis.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria – Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10% - 20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	10% - 20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni strumentali di valore modesto	100%

Per i terreni non si procede ad ammortamento in quanto si tratta di beni che non esauriscono la loro utilità nel tempo.

Per i fabbricati civili, poiché non sono strumentali all'attività dell'impresa e il loro valore non diminuisce nel tempo, non si procede ad ammortamento.

La presumibile perdita di valore degli immobili residenziali disciplinati dalla Legge n. 560/93 è stanziata in un apposito fondo rischi del passivo.

I costi di manutenzione ordinaria, e comunque non aventi natura incrementativa, sono addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1,

punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore dei cespiti è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, escluse dall'area di consolidamento, e le partecipazioni in società collegate strategiche sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto (consolidamento sintetico o *equity method*); le variazioni intervenute per gli utili e le perdite dell'esercizio sono iscritte in contropartita nella voce Rettifiche di valore delle attività finanziarie del Conto Economico.

Le differenze positive emergenti, all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico della partecipazione in dette società e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto a valori correnti, sono incluse nel valore delle partecipazioni stesse e ammortizzate in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità delle medesime e comunque in un periodo non eccedente i 10 anni. Dette quote di ammortamento sono iscritte a Conto Economico tra le Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le partecipazioni in società collegate non strategiche e in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdita di valore considerata di natura permanente o durevole.

Gli altri titoli e i crediti immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione o al valore nominale e svalutati nel caso emergano situazioni di perdite durevoli.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola, si procede ad una ripristino del valore di iscrizione, fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di immobili destinati alla vendita sono iscritte al minore fra il costo, eventualmente rettificato da quote di ammortamento, e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante apposito fondo svalutazione, determinato sia in modo puntuale con riferimento a

specifiche partite in contenzioso, che sulla base di parametri di svalutazione legati all'anzianità dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ricadenti nelle fattispecie di cui al D.Lgs. n.231/02 includono gli interessi moratori maturati al 31 dicembre 2004; i crediti per interessi di mora sono comunque interamente svalutati, tramite l'accensione di un apposito fondo, in considerazione dell'incertezza del loro recupero.

Gli interessi moratori riferiti ai debiti, non essendo certa la loro esigibilità, sono iscritti nell'ambito degli Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri.

Partite espresse in valuta estera

Le disponibilità liquide, i crediti e i debiti in valuta estera e in valuta convenzionale (diritti speciali di prelievo – DSP), originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono convertiti ai cambi correnti al 31 dicembre 2004, rilevando a conto economico le relative differenze cambio.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso i conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria di Stato, in euro o in valuta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

I saldi relativi alle disponibilità proprie del Gruppo e i saldi provenienti dalla gestione BancoPosta, riferita alla Capogruppo, vengono indicati separatamente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali, tuttavia, al 31 dicembre 2004, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima formulata sulla base degli elementi disponibili e nel rispetto del criterio generale della prudenza.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito, esistente alla chiusura dell'esercizio, nei confronti dei lavoratori dipendenti delle società del Gruppo ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e a quanto prescritto dalle leggi vigenti.

Crediti e debiti BancoPosta e Tesoreria dello Stato

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività del BancoPosta per la gestione dei conti correnti postali, e del risparmio postale; sono inoltre riportate le partite creditorie per i servizi delegati vantate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, per valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, e le relative anticipazioni di Tesoreria.

I rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono regolati tramite convenzione che prevede la rendicontazione giornaliera dei flussi di cassa con intervallo temporale di tre giorni lavorativi bancari.

Nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa Nota Integrativa, è data informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo esposto in bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi

attribuibili a più esercizi. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti, sono imputati a Conto Economico in base alla durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.
I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati e capitalizzati al 31 dicembre 2004, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.
I beni di terzi sono iscritti al valore facciale.
I contratti derivati sono esposti al valore nozionale, come più ampiamente descritto in seguito.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.
I ricavi conseguiti per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avuto comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di finanza pubblica.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, sono iscritti nel periodo contabile in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri. Le imposte differite, dovute a differenze temporanee che in futuro determineranno maggiori imponibili (quali le plusvalenze a

tassazione differita o gli ammortamenti anticipati), vengono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili (quali costi a deducibilità differita, accantonamenti a fondi o rettifiche di valore di crediti deducibili in esercizi futuri) sono rilevate tra gli altri crediti qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un arco temporale di ampiezza tale da consentire la formulazione di previsioni attendibili.

La fiscalità differita viene stimata applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data della chiusura dell'esercizio. Le imposte anticipate e differite la cui estinzione è prevista nel medesimo periodo e relative al medesimo tributo vengono compensate.

La fiscalità del Gruppo è caratterizzata dall'adesione di Poste Italiane SpA all'Istituto del Consolidato Fiscale Nazionale per il quale è stata esercitata la prevista opzione a norma di legge unitamente alle seguenti controllate: Attività Mobiliari SpA, Postel SpA , Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA, SDA Express Courier SpA e Kipoint Srl.

La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione.

La situazione debitoria nei confronti dell'Erario è determinata fra le società aderenti a livello consolidato, sulla base della determinazione del carico fiscale o delle perdite fiscali dell'esercizio di ciascuna di esse, tenuto anche conto delle ritenute da queste subite e degli acconti versati, nonché delle rettifiche di consolidato fiscale.

Beni in leasing

Nel bilancio consolidato, al fine di dare una rappresentazione aderente alla sostanza e alla natura finanziaria delle operazioni di leasing finanziario, viene adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), e pertanto si provvede a iscrivere sia il debito finanziario, corrispondente all'importo del capitale finanziato ridotto delle quote capitali rimborsate, sia il correlato valore dei beni di investimento oggetto dei contratti di leasing finanziario fra le immobilizzazioni, al netto delle quote di ammortamento determinate in coerenza alla loro residua possibilità di utilizzazione.

A conto economico, in luogo dei canoni, si rilevano gli interessi sul capitale finanziato di competenza dell'esercizio e le quote di ammortamento relative ai beni acquisiti in leasing.

Contratti derivati

La gestione finanziaria della Capogruppo ha la finalità di perseguire l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e la minimizzazione degli oneri finanziari, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

L'attività finanziaria della Capogruppo, così come l'utilizzo di strumenti derivati, è regolata da specifiche Linee Guida (Indirizzi Generali e Poteri Delegati), approvate dal Consiglio d'Amministrazione e mirate a definire gli strumenti finanziari negoziabili ed il relativo sistema di limiti operativi. I suddetti limiti consistono principalmente in limiti di posizione, limiti di rating, limiti di concentrazione nonché limiti all'attività giornaliera.

Sulla base delle Linee Guida, il ricorso a contratti derivati è consentito solo ai fini di copertura ed è esclusa la possibilità di detenere in portafoglio derivati con finalità di trading. I derivati utilizzati possono essere destinati a modificare stabilmente le caratteristiche delle operazioni di funding a cui si riferiscono o possono essere, entro specifici limiti di posizione, finalizzate all'ottimizzazione del costo dell'indebitamento nel breve periodo.

Gli strumenti finanziari utilizzabili da Poste Italiane SpA, sulla base delle suddette Linee Guida, sono strumenti di tipo plain vanilla, ossia interest rate swap (IRS), IRS con elementi opzionali semplici, forward rate agreement, interest rate futures, interest rate options.

La strategia finanziaria aziendale viene definita e supervisionata dal Comitato Finanza, un organismo collegiale designato dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Condirettore Generale e composto dai Responsabili delle Direzioni Amministrazione Finanza e Controllo e Pianificazione Strategica e dal Responsabile della Finanza. Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale.

Inoltre, in un'ottica di segregazione delle funzioni, alle dirette dipendenze del Condirettore Generale, opera la funzione Misurazione e Controllo Rischi che provvede alla misurazione e al controllo dell'andamento dei rischi connessi alla gestione finanziaria, verificandone la congruenza con quanto previsto dalle Linee Guida.

I differenziali di interesse relativi a tali strumenti sono contabilizzati nel conto economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari: i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo sono rilevati fra i Ratei; gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto.

In sede di bilancio 2003, su alcuni strumenti derivati per i quali non era identificabile una specifica passività correlata, è stata adottata la valutazione di mercato, stanziando l'eventuale valore negativo in un apposito fondo rischi del passivo, in ossequio al principio della prudenza, destinato ad essere utilizzato negli esercizi successivi a fronte delle perdite effettivamente

realizzate ovvero ridotto - con contropartita fra i proventi finanziari - qualora le future valutazioni di mercato indicassero un recupero del valore dei contratti, fino a concorrenza degli eventuali oneri precedentemente contabilizzati.

Nei conti d'ordine è esposto il valore nozionale dei contratti derivati in essere.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.04	31.12.03
	6.075.704	6.167.369

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella seguente:

Tabella n. 2 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003									
Costo	7.114	5.304	297.628	16.845	41.444	139.099	8.495	400.451	916.380
Svalutazioni cumulate		(858)	(1.127)		(972)		(99)	(6.690)	(9.746)
Ammortamento Cumulato	(5.198)	(3.782)	(210.331)	(13.968)	(10.898)	(69.815)	-	(206.334)	(520.326)
Valore a bilancio	1.916	664	86.170	2.877	29.574	69.284	8.396	187.427	386.308
Variazioni dell'esercizio									
Acquisizioni	3	48	81.118	1.876		73.386	21.857	22.357	200.645
Rettifiche iniziali [1]	3						(15)		(12)
Riclassifiche [2]		150	11.934	8	151		(12.920)	46.539	45.862
Dismissioni [3]	(7)							(238)	(245)
Variazione area di consolidamento [4]	4								4
Ammortamento	(728)	(351)	(88.047)	(2.189)	(3.869)	(20.884)		(81.471)	(197.539)
Totale variazioni	(725)	(153)	5.005	(305)	(3.718)	52.502	8.922	(12.813)	48.715
Saldo al 31 dicembre 2004									
Costo	7.113	5.502	390.676	18.729	41.633	212.485	17.417	467.151	1.160.706
Svalutazioni cumulate		(858)	(1.127)		(972)		(99)	(6.690)	(9.746)
Ammortamento Cumulato	(5.922)	(4.133)	(298.374)	(16.157)	(14.805)	(90.699)		(285.847)	(715.937)
Valore a bilancio	1.191	511	91.175	2.572	25.856	121.786	17.318	174.614	435.023
Rettifiche iniziali [1]									
Costo							(15)		(15)
Fondo Ammortamento	3								3
Totale	3	-	-	-	-	-	(15)	-	(12)
Riclassifiche [2]									
Costo	(2)	150	11.931	8	189		(12.920)	45.237	44.593
Fondo Ammortamento	2		3		(38)			1.302	1.269
Totale	-	150	11.934	8	151	-	(12.920)	46.539	45.862
Dismissioni [3]									
Costo	(7)		(1)					(894)	(902)
Fondo Ammortamento			1				-	656	657
Totale	(7)	-	-	-	-	-	-	(238)	(245)
Variazione area di consolidamento [4]									
Costo	5								5
Fondo Ammortamento	(1)								(1)
Totale	4	-	-	-	-	-	-	-	4

L'incremento della voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 81.118 migliaia di euro, prima degli ammortamenti in conto effettuati nell'esercizio, è essenzialmente riferibile alla Capogruppo ed è attribuibile all'acquisto e all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per la trasformazione ed integrazione delle attività BancoPosta con il sistema bancario nazionale ed internazionale ed i nuovi servizi al pubblico, per la gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, per l'integrazione e gestione dei processi aziendali e delle infrastrutture tecnologiche.

L'incremento di 22.357 migliaia di euro, registrato nella voce Altre prima degli ammortamenti in conto, si riferisce principalmente: alla Capogruppo, per 14.625 migliaia di euro, relativamente alle spese di layout (riqualificazione delle strutture dedicate al rapporto con i clienti) e ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati nell'esercizio sugli immobili in locazione; alla controllata Postelprint SpA, per 3.242 migliaia di euro, per costi relativi a migliorie su beni di terzi, acquisti di software applicativi e costi per studi e ricerche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato riclassifiche da Immobilizzazioni immateriali in corso alle diverse categorie entrate in esercizio, per 12.920 migliaia di euro e da Immobilizzazioni materiali in corso, per 45.862 migliaia di euro.

Il saldo relativo alla differenza da consolidamento è così composto:

Tab. 3 - Differenza da consolidamento

Differenza di consolidamento	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Poste Italiane Trasporti SpA	1.879	2.416	(537)
Attività Mobiliari SpA	35.786	46.010	(10.224)
Postel SpA	12.611	14.712	(2.101)
Mistral Air Srl	5.463	6.146	(683)
Postel Print SpA	66.047	-	66.047
Totale	**121.786**	**69.284**	**52.502**

L'incremento, al netto dell'ammortamento in conto effettuato nell'esercizio, è originato dall'acquisto del restante 50% della controllata Postel Print SpA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella n. 4 - Movimentazione immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003						
Costo	3.627.277	1.578.541	208.876	885.409	127.130	6.427.233
Fondo Ammortamento	(1.259.210)	(956.543)	(115.605)	(664.052)	-	(2.995.410)
Svalutazioni	(238.330)	(48.133)	(4.352)	(47)	(3.238)	(294.100)
Valore a bilancio	2.129.737	573.865	88.919	221.310	123.892	3.137.723
Variazioni dell'esercizio						
Acquisizioni	22.104	178.240	13.702	60.819	179.813	454.678
Rettifiche iniziali [1]	722			113	(1.515)	(680)
Riclassifiche [2]	88.419	43.542	483	453	(178.759)	(45.862)
Dismissioni [3]	(43.785)	(2.620)	(65)	(575)	(300)	(47.345)
Ammortamenti	(93.822)	(164.548)	(17.377)	(77.101)		(352.848)
Totale variazioni	(26.362)	54.614	(3.257)	(16.291)	(761)	7.943
Saldo al 31 dicembre 2004						
Costo	3.769.271	1.787.976	217.270	930.456	123.131	6.828.104
Fondo Ammortamento	(1.427.933)	(1.111.364)	(130.838)	(725.390)	-	(3.395.525)
Svalutazioni	(237.963)	(48.133)	(770)	(47)	-	(286.913)
Valore a bilancio	2.103.375	628.479	85.662	205.019	123.131	3.145.666
Rettifiche iniziali [1]						
Costo	944			125	(1.515)	(446)
Fondo Ammortamento	(222)			(12)		(234)
Totale	722	-	-	113	(1.515)	(680)
Riclassifiche [2]						
Costo	167.862	41.667	1.992	370	(181.997)	29.894
Fondo Ammortamento	(79.443)	1.875	(1.509)	83		(78.994)
Fondo Svalutazione					3.238	3.238
Totale	88.419	43.542	483	453	(178.759)	(45.862)
Dismissioni [3]						
Costo	(48.916)	(10.472)	(7.300)	(16.267)	(300)	(83.255)
Fondo Ammortamento	4.764	7.852	3.653	15.692		31.961
Fondo Svalutazione	367		3.582			3.949
Totale	(43.785)	(2.620)	(65)	(575)	(300)	(47.345)

Di seguito si riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2004.

Nuovi investimenti per 454.678 migliaia di euro costituiti da:

- 22.104 migliaia di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria per fabbricati strumentali;
- 178.240 migliaia di euro relativi, essenzialmente, a impianti per la nuova rete logistica, la rete dati e di Telesorveglianza ed il rinnovo e adeguamento delle dotazioni informatiche della Capogruppo;
- 13.702 migliaia di euro per nuove attrezzature e 60.819 migliaia di euro per altri beni, essenzialmente riconducibili alla nuova configurazione degli Uffici Postali e di recapito della Capogruppo, nonché al rinnovo e adeguamento delle dotazioni informatiche della controllata SDA Express Courier SpA, per 1.910 migliaia di euro, e all'acquisizione in leasing finanziario di un impianto (non ancora entrato in funzione) per 7.875 migliaia di euro da parte della SDA Express Courier SpA;

- 179.813 migliaia di euro, riferibili ad investimenti in corso di realizzazione e riguardanti, principalmente, la nuova rete logistica, il "call center", il rinnovo degli Uffici Postali, di recapito e dei CUAS (Centro Unificato Automazione Servizi).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 178.759 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti resisi disponibili per l'uso nel corso dell'esercizio. Di queste, 45.862 migliaia di euro hanno riguardato riclassifiche a immobilizzazioni immateriali.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 47.345 migliaia di euro, sono relative essenzialmente a fabbricati civili per 34.365 migliaia di euro, strumentali per 8.020 migliaia di euro e alla sostituzione/eliminazione di impianti di meccanizzazione postale per 2.398 migliaia di euro. Per gli effetti economici che ne conseguono si rimanda alla parte di commento del conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio dei beni oggetto di contratti di leasing finanziario iscritti nella voce Altri beni:

Tabella n. 5 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	Costo Origine	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
Fabbricati in locazione finanziaria	17.043	(1.278)	15.765
Impianti e macchinari in locazione finanziaria	75.643	(50.930)	24.713
Automezzi in locazione finanziaria	1.031	(371)	660
Immobilizzazioni in corso in locazione finanziaria	7.875	-	7.875
Totale	**101.592**	**(52.579)**	**49.013**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tabella n. 6 Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Partecipazioni	384.597	292.084	92.513
Crediti	2.103.570	2.343.483	(239.913)
Altri titoli	6.848	7.771	(923)
Totale	**2.495.015**	**2.643.338**	**(148.323)**

Partecipazioni

Di seguito si rappresentano le partecipazioni non consolidate detenute in imprese controllate, collegate ed in altre imprese e la relativa movimentazione dell'esercizio:

Tabella n. 7 Movimentazione delle partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Incrementi	Decrementi	Var. area di consolid.to	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.04
					valutazione ad equity (*)	Rett. Dividendi	
in imprese controllate							
Actel SpA (in liquidazione)	110				(39)		71
Address Software Srl	10				23		33
Bancoposta Fondi SpA SGR	9.951				1.498		11.449
Break Even Srl (liquidata)	5		(5)				-
Consorzio Poste Contact	-	120					120
Consorzio Poste Link	100						100
Chronopost International Italia SpA	42	51			(58)		35
Newco 3 SpA	2.575				(24)		2.551
Postel do Brasil Ltd	18	50					68
Postel Promo SpA	170	320			(294)		196
Poste Tutela SpA	259			(259)			-
Poste Vita SpA	271.137	70.000			52.815	(31.970)	361.982
Totale imprese controllate	**284.377**	**70.541**	**(5)**	**(259)**	**53.921**	**(31.970)**	**376.605**
in imprese collegate							
Aspheria Holding SA (ex Aspheria SA)	68	1.399			(394)		1.073
Docugest SpA	1.222					(300)	922
GE.PO. SpA	2.127				(150)		1.977
Uptime SpA	21				3		24
Altre collegate del gruppo SDA valutate al costo	136		(93)				43
Totale imprese collegate	**3.574**	**1.399**	**(93)**	**-**	**(541)**	**(300)**	**4.039**
in altre imprese							
Eurogiro Network	63						63
SEM Srl	2						2
Banca di Credito Cooperativo	3						3
Interporto Fiumicino	3						3
Banca Popolare Etruria e Lazio	27						27
Datel SpA	387						387
Intrage SpA	516				(180)		336
Consorzio AIACE	27						27
Progetto 2000 Scrl	6						6
Venturini Group SpA	3.099						3.099
Consorzio Namex	1						1
Altri consorzi	1						1
Totale altre imprese	**4.133**	**-**	**-**	**-**	**(180)**	**-**	**3.953**
Totale partecipazioni	**292.084**	**71.940**	**(98)**	**(259)**	**53.200**	**(32.270)**	**384.597**

(*) Include quote di risultato dell'esercizio, per 53.634 migliaia di euro e ammortamento goodwill, per 434 migliaia di euro.

Gli incrementi riguardano, principalmente, la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Poste Vita SpA e di Aspheria Holding SA; i decrementi riguardano la liquidazione della controllata Break Even Srl e la cessione delle quote in società collegate, effettuata dalla controllata SDA Express Courier SpA.

Le rettifiche di valore, operate nell'esercizio, rappresentano l'adeguamento dei valori delle partecipate a quanto determinato secondo il metodo del Patrimonio Netto.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, non consolidate integralmente al 31 dicembre 2004, corredato delle informazioni di cui al punto n. 5 dell'art. 2427 del codice civile, è riportato nella successiva tabella.

Tabella n. 8 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate fuori area di consolidamento

Denominazione *(Sede Sociale)*		**Quota % posseduta**	**Capitale Sociale**	**Utile / (Perdita) dell'esercizio**	**Patrimonio Netto contabile**
Actel SpA - in liquidazione *(Roma)*		100%	100	(40)	71
Address Software Srl *(Verona)*		51%	10	23	42
Bancoposta Fondi SpA SGR *(Roma)*		100%	12.000	1.498	11.449
Consorzio Poste Contact *(Roma)*	(b)	100%	120	-	120
Consorzio Poste Link *(Roma)*		100%	100	-	100
Chronopost International Italia SpA *(Roma)*		51%	100	(58)	124
Newco 3 SpA *(Roma)*	(a)	100%	2.582	(24)	2.551
Postel do Brasil Ltd *(Rio de Janeiro - Brasile)*	(c)	99,75%	18	(1)	17
Postelpromo SpA *(Roma)*		100%	120	(407)	196
Poste Vita SpA *(Roma)*		100%	300.000	52.815	361.982

(a) società non operativa

(b) consorzio non operativo con fondo consortile sottoscritto ma non versato

(c) dati al 31 dicembre 2003; l'interessenza è pari al 99,88%

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2004 è riportato nella successiva tabella:

Tabella n. 9 Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione e Sede	Quota posseduta	Capitale Sociale	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Valore di bilancio
Boomerang Srl - Sondrio	30%	10 (a)	10	20	6	-
Corriere Espresso Srl - BL in liquidazione	22,22%	46 (b)	(3)	12	3	-
E.C. Express Courier Srl - FI in liquidazione	30%	10				-
Epiemme Srl - Roma (inattiva)	30%	10				-
Esped Express Courier - Verona in liquidazione	30%	10				-
Euroexpress Srl - Varese	25%	10 (a)		15	4	3
Express Courier Srl - Latina	30%	10 (a)	1	15	4	14
G.T.E. Srl - Carpi in liquidazione	30%	10				-
I.C.S. Srl - Milano	20%	10 (a)		35	7	5
Intern. Speedy - Rovigo in liquidazione	30%	10				-
M.D.G Express Srl - Mantova	30%	10 (a)	5	24	7	1
N.P.S. Srl - Livorno	30%	10 (a)		25	7	6
P.N. Int'l Courier Srl - PN in liquidazione	25%	10				-
S.T.E. Srl -Empoli	30%	10 (a)		11	3	5
Speedy Express Srl - Roma	30%	15 (a)	3	26	8	4
T.W.S. Express Courier Srl - Monza	25%	10 (a)	(4)	13	3	6
Uptime SpA - Roma	20%	103 (a)	17	123	25	24
Aspheria Holding SA (ex Aspheria SA) - Parigi	38,61%	1.649 (c)	n.d.	(2.709)	(1.046)	1.073
Docugest SpA	50%	1.000 (d)	778	2.443	1.222	922
GE.PO. SpA	24%	700 (a)	838	5.324	1.278	1.977

(a) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2003
(b) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2002
(c) dati riferibili al bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2003, inclusivi degli effetti di operazioni societarie effettuate nel corso del 2004
(d) dati riferibili al bilancio della società al 31.12.2003; l'interessenza è pari al 62%

Le collegate Uptime SpA, Aspheria Holding SA, Docugest SpA e GE.PO. SpA sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto; gli effetti di tale valutazione sono rappresentati nella tabella n. 7.

Al 31 dicembre 2004, residuano goodwill ancora da ammortizzare riferibili ad Aspheria Holding SA e a GE.PO. SpA, rispettivamente per 2.135 migliaia di euro e 541 migliaia di euro; tali valori sono ritenuti recuperabili attraverso la redditività futura delle due aziende.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllate

Il credito dell'attivo immobilizzato verso controllate, pari a 50.000 migliaia di euro, si riferisce ad un prestito subordinato fruttifero di interesse variabile a tassi di mercato concesso nel 2003 a Poste Vita SpA dalla Capogruppo, per la durata massima di 7 anni, al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo in cui opera la controllata.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso controllanti

I crediti dell'attivo immobilizzato verso controllanti, pari a 1.824.437 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze pari alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico alla controllante. I crediti in oggetto, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi in quanto correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, ad eccezione del mutuo legato alla Legge n.887/84, per il quale è previsto anche il rimborso degli interessi.

Queste partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti a loro tempo erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sotto indicate, in favore della ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da quest'ultima effettuati negli anni 1975/1993.

Legge 227/75	18.196
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	41.500
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	1.168.516
Legge 887/84	592.461
Legge 41/86	3.764
Totale	**1.824.437**

All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) ed i crediti verso la controllante alla quale le leggi medesime hanno imposto l'onere del rimborso. La Capogruppo sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti.

La differenza di 282.349 migliaia di euro fra il credito di 1.824.437 migliaia di euro vantato nei confronti della controllante e il debito di 1.542.088 migliaia di euro, compreso nella voce Debiti verso soci per finanziamenti, è dovuta per 16.769 migliaia di euro alla parte di quota capitale scaduta e non rimborsata nel 2003 dalla controllante a causa di un insufficiente stanziamento nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato 2003 e per 265.580 migliaia di euro al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio; a fronte di tale quota è stanziato nel bilancio dello Stato 2004, analogamente a quanto avvenuto per l'esercizio 2003, un importo di 240.611 migliaia di euro, inferiore pertanto di 24.969 migliaia di euro rispetto alla quota dell'esercizio. Del credito di 41.738 migliaia di euro (16.769 migliaia di euro per l'esercizio 2003 e 24.969 migliaia di euro per l'esercizio 2004) non si ritiene esistano criticità circa

l'incasso futuro, in quanto è ragionevole assumere che i futuri stanziamenti nel bilancio dello Stato siano tali da consentirne il recupero finanziario.

La scadenza dei crediti verso controllanti è illustrata nella seguente tabella, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 10 - Crediti verso Controllanti

	31.12.04				31.12.03
	Importi scadenti				
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	**Totale**	**Totale**
Prestiti / Ministero dell' Economia e delle Finanze	517.565	639.970	666.902	**1.824.437**	**2.065.048**

La variazione di 240.611 migliaia di euro, rispetto al credito di 2.065.048 migliaia di euro vantato al 31 dicembre 2003, è stata determinata dal rimborso effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze della quota capitale di mutui pagata da Poste Italiane SpA nel 2003.

Crediti dell'attivo immobilizzato verso altri

I crediti verso altri, pari a 229.133 migliaia di euro (228.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), includono, per complessivi 215.000 migliaia di euro, due depositi fiduciari di pari ammontare costituiti nel 2002 dalla Capogruppo e scadenti il 5 luglio 2012, fruttiferi di interessi. Tali depositi, gestiti da due primarie controparti bancarie, costituiscono una riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti. Sulla base del contratto stipulato con le due controparti bancarie il deposito fiduciario può essere costituito da:

- Titoli obbligazionari emessi da Istituzioni finanziarie o Enti Sovranazionali con rating minimo AA -;
- Credit derivative ("Credit default swap"), in cui viene venduta protezione sul rischio di credito dell'emittente (Istituzioni finanziarie o Enti Sovranazionali) nel rispetto di qualificati parametri di rating (minimoAA-);

- Titoli con rating AA -, ottenuti sinteticamente abbinando titoli senza limiti di rating con operazioni di credit derivative mirate ad acquistare protezione sul rischio creditizio dell'emittente.

I depositi oltre a garantire un rendimento, mirano a fornire aggiuntivi elementi di rassicurazione per il mercato e le agenzie di rating. Infatti, tali depositi possono essere smobilizzati unicamente nel caso in cui venga rilevata, al termine di ciascun trimestre, liquidità (disponibilità, titoli e linee di credito non utilizzate) insufficiente a coprire il debito oneroso (capitale e interessi) in scadenza nel trimestre successivo e solo per un ammontare pari all'insufficienza registrata. In particolare, la costituzione di tali depositi ha contribuito nel 2002 all'ottenimento di un rating (AA - da S&P e Aa2 da Moody's) prossimo o uguale a quello attribuito alla Repubblica Italiana, con conseguenti effetti positivi in termini di minori oneri finanziari. Benché i rating di Poste Italiane SpA siano stati nel tempo modificati (i rating di Moody's e S&P si sono rispettivamente ridotti ad A1 e ad A mentre si è aggiunto il nuovo rating di Fitch pari a AA-) anche a causa dei cambiamenti avvenuti nell'assetto societario, il rating precedente (AA-/Aa2) viene mantenuto sulle obbligazioni emesse nel 2002 per un importo pari a 750 milioni di euro.
Su ciascuno dei depositi, esiste un'opzione a favore della Capogruppo che, in caso di esercizio, garantisce almeno il recupero dell'85% circa del valore.

Al 31 dicembre 2004 i depositi sono investiti per il 56,97% circa in titoli obbligazionari e per il residuo in liquidità. Inoltre, sono stati stipulati contratti di credit derivative, in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito dell'emittente, per un ammontare nozionale complessivo di circa 135 milioni di euro. Il valore di mercato della massa fiduciaria al 31 dicembre 2004 non si discosta significativamente rispetto al nominale.
La restante parte dei crediti verso altri, pari a 14.133 migliaia di euro, comprende, per 7.056 migliaia di euro, depositi cauzionali attivi e l'anticipo di imposta versato all'Erario sul Fondo di trattamento di fine rapporto, nonché crediti finanziari verso acquirenti di alloggi di servizio, per 7.077 migliaia di euro.

In particolare, i depositi cauzionali attivi si riferiscono, per 2.556 migliaia di euro, ai depositi eseguiti dalla Capogruppo a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'espletamento del servizio di distribuzione dei valori bollati e dell'Assessorato Bilancio e Finanze della Regione Sicilia; i rimanenti sono a favore di Telecom Italia SpA e di altri fornitori a fronte di servizi ricevuti dalle società del Gruppo.

Altri titoli dell'attivo immobilizzato

La voce Altri titoli di 6.848 migliaia di euro (7.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), riferiti esclusivamente alla Capogruppo, comprende per 3.688 migliaia di euro, i depositi effettuati da terzi su libretti postali e conti correnti intestati alla Società, a titolo di deposito cauzionale a fronte di contratti di utenza telex, di locazione alloggi ovvero di fornitura di prestazioni. L'importo restante, pari a 3.160 migliaia di euro, rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di opzioni "call" finalizzate all'assunzione di partecipazioni in società che operano nel servizio di recapito urbano.

E' facoltà della Capogruppo esercitare i diritti d'opzione in parola entro il 2005. Peraltro, si rileva che in precedenti esercizi, a fronte dei premi pagati per l'acquisto delle opzioni in oggetto è stato prudenzialmente iscritto negli altri fondi per oneri e rischi un ammontare di 3 milioni di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.04	31.12.03
	41.752.172	40.918.262

RIMANENZE

Le rimanenze nette risultano così composte:

Tabella n. 11 - Movimentazione delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.04
Materie prime, sussid. e di consumo	7.599	193	(209)	(666)	6.917
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	381	26	(20)	3	390
Prodotti finiti e merci	1.931	1.154	(228)	663	3.520
Immobili destinati alla vendita	112.636	-	(12.213)	-	100.423
Valore netto rimanenze	***122.547***	***1.373***	***(12.670)***	-	***111.250***
Acconti	2.062	827	(557)	-	2.332
Totale	**124.609**	**2.200**	**(13.227)**	-	**113.582**

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività di stampa e imbustamento della PostelPrint SpA (6.601 migliaia di euro).

La voce Prodotti finiti e merci accoglie principalmente le giacenze al 31 dicembre 2004 dei beni destinati alla vendita presso gli Uffici Postali (1.461migliaia di euro), valorizzati al costo medio d'acquisto e le merci destinate alla vendita della PT Shop SpA (1.449 migliaia di euro).

Gli immobili destinati alla vendita fanno riferimento al portafoglio immobiliare della EGI SpA, la quale nel corso dell'esercizio ha realizzato la vendita di due immobili con un effetto economico consolidato positivo per 25.704 migliaia di euro.

CREDITI

I crediti sono così composti :

Tabella n. 12 - Crediti dell'attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Crediti verso clienti	2.526.875	2.134.955	391.920
Crediti verso controllate	59.169	11.070	48.099
Crediti verso collegate	3.493	4.593	(1.100)
Crediti verso controllanti	1.677.595	1.679.927	(2.332)
Crediti tributari	212.822	136.946	75.876
Imposte anticipate	72.104	18.349	53.755
Crediti verso altri	195.477	204.360	(8.883)
Crediti BancoPosta	34.091.296	32.763.998	1.327.298
Totale	**38.838.831**	**36.954.198**	**1.884.633**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si compongono come segue:

Tabella n. 13 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Cassa Depositi e Prestiti	710.050	627.547	82.503
Ministeri ed Enti Pubblici	944.158	744.722	199.436
Utenti telex, Telegrammi e altri servizi telegrafici	58.483	43.288	15.195
Utenti Posta Elettronica Ibrida e di altri servizi a valore aggiunto	259.557	227.903	31.654
Crediti verso clienti per gestione immobiliare	59.196	71.490	(12.294)
Crediti verso clienti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	84.234	58.480	25.754
Corrispondenti esteri	218.171	170.005	48.166
Crediti verso altri clienti	266.151	246.363	19.788
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(73.125)	(54.843)	(18.282)
Totale	**2.526.875**	**2.134.955**	**391.920**

Cassa Depositi e Prestiti

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti, pari a 710.050 migliaia di euro, si riferiscono, per 688.482 migliaia di euro, ai proventi del servizio del risparmio postale maturati nell'esercizio, sulla base della convenzione vigente e per la parte rimanente a crediti pregressi non ancora incassati.

Ministeri ed Enti Pubblici

I crediti verso Ministeri ed Enti pubblici, pari a 944.158 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:

- INPS, 303.414 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni, di cui 89.858 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio 2004 ed il restante importo riferito ad esercizi precedenti. Per tali crediti sono in corso di completamento le rendicontazioni relative a detti esercizi.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, 279.883 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori; di essi 166.324 migliaia di euro sono relativi all'esercizio 2004 ed il restante importo è riferito ad esercizi precedenti. La prestazione effettuata nell'esercizio in oggetto è stata valorizzata sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 23.11.2002 (così come previsto dalla Legge n.46 del 27.02.2004 di conversione del D.L. n.353 del 24.12.2003), tenendo anche conto di quanto disposto dall'art.9 del Contratto di Programma che regola i rapporti fra Azienda e Stato.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze), 42.779 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (33.027 migliaia di euro) e dall'attività di riscossione delle tasse automobilistiche (4.179 migliaia di euro).
- INPDAP, 24.131 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni, di cui 19.335 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio.
- Ministeri ed Enti pubblici territoriali, per affrancatura di corrispondenza a credito per 150.180 migliaia di euro.
- Ministero delle Comunicazioni, 38.763 migliaia di euro, di cui 36.165 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (di cui 2.870 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio), e 2.598 migliaia di euro relativi a corrispettivi spettanti per i servizi di vendita di decoder digitali.

- Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa e alcuni Enti locali, per il servizio di notifica integrata per 54.560 migliaia di euro.

Utenti telex, telegrammi e altri servizi telegrafici

Tali crediti sono relativi ai telegrammi accettati via telefono, 45.888 migliaia di euro, e all'espletamento degli altri servizi di telegrafia, 12.595 migliaia di euro.

Utenti posta elettronica ibrida

I crediti per servizi di posta elettronica ibrida, pari a 259.557 migliaia di euro, si riferiscono, per 89.135 migliaia di euro, alla Capogruppo per il servizio di recapito dei documenti cartacei derivanti dalla stampa dei messaggi elettronici (nonché, per alcuni clienti, anche dalle prestazioni di stampa e imbustamento) e per 170.422 migliaia di euro al gruppo Postel; di questi ultimi, 98.556 migliaia di euro sono riferibili al servizio di stampa e imbustamento e, 71.866 migliaia di euro, sono riferibili essenzialmente, ai servizi di Direct Mail, Door to Door, e Commercial Printing.

Crediti verso clienti per gestione immobiliare

I crediti per gestione immobiliare, svolta principalmente dalla Capogruppo e dalla controllata EGI SpA, si riferiscono, per 30.920 migliaia di euro, alla vendita di immobili ad uso abitativo e commerciale e per 28.276 migliaia di euro, ai proventi derivanti dall'affitto di immobili e locali per mense e bar.

Crediti verso clienti per pacchi, corriere espresso e pacco celere

I crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere, pari a 84.234 migliaia di euro, si riferiscono, principalmente, per 69.784 migliaia di euro, ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier SpA, e per 14.251 migliaia di euro, alla spedizione di pacchi svolta, per lo più, dalla Capogruppo.

Corrispondenti esteri

I crediti verso Corrispondenti esteri ammontano a 218.171 migliaia di euro e sono relativi per 214.138 migliaia di euro a servizi postali espletati a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 4.033 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

Crediti verso altri clienti

I crediti verso altri clienti includono:

- crediti spettanti per la tenuta dei conti correnti, 58.378 migliaia di euro;
- crediti per la sottoscrizione di titoli emessi, 19.938 migliaia di euro;
- crediti per i vaglia nazionali ed internazionali, 19.446 migliaia di euro;
- crediti per i diritti di custodia titoli, 14.416 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione su prestiti personali, 22.000 migliaia di euro;
- crediti per le spedizioni senza materiale affrancatura, 23.673 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti verso clienti avvenuta nell'esercizio:

Tabella n. 14 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04
verso Amm.ni postali estere	9.232	-	(12)	9.220
verso Amm.ni pubbliche	14.407	8.315	-	22.722
verso altri	26.966	12.998	(2.089)	37.875
per interessi di mora	4.238	1.808	(2.738)	3.308
Totale	**54.843**	**23.121**	**(4.839)**	**73.125**

Crediti verso controllate

Il saldo si riferisce ai crediti verso le controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 15 - Crediti verso controllate

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Conto corrente di corrispondenza	Totale
Address Software Srl	53	-	-	-	53
BancoPosta Fondi SpA SGR	4.363	-	2	-	4.365
Chronopost International Italia SpA	1	-	-	-	1
Consorzio Poste Link	595	-	-	-	595
NewCo 3 SpA	11	-	-	-	11
Poste Assicura Srl	690	-	-	-	690
Poste Vita SpA	27.913	-	25.529	-	53.442
Postel Promo Spa	8	-	4	-	12
Totale	**33.634**	**-**	**25.535**	**-**	**59.169**

I crediti verso controllate di natura commerciale sono riconducibili alla Capogruppo per 32.888 migliaia di euro; questi ultimi includono un credito verso Poste Vita SpA, pari a 27.839 migliaia di euro, che si riferisce a provvigioni derivanti dall'attività di collocamento delle polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

Gli altri crediti rappresentano, essenzialmente, l'IRES che Poste Vita SpA deve versare alla Capogruppo, in qualità di consolidante, per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale della suddetta società.

I conti correnti di corrispondenza sono remunerati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2003 il saldo dei crediti verso controllate era pari a 11.070 migliaia di euro.

Crediti dell'attivo circolante verso collegate

I crediti verso collegate, che ammontano a 3.493 migliaia di euro (4.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), si riferiscono principalmente a crediti vantati dalla SDA Express Courier SpA verso la collegata Uptime SpA, per la cessione del ramo di azienda afferente le attività di Call Center (1.798 migliaia di euro) e per crediti commerciali (1.251 migliaia di euro).

Crediti dell'attivo circolante verso controllanti

I crediti verso controllanti sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n. 16 - Crediti dell'attivo circolante verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti per servizi di conto corrente	1.355.876	1.113.713	242.163
Crediti per Servizio Universale	156.635	415.000	(258.365)
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	38.677	-	38.677
Crediti per servizi delegati	69.119	69.068	51
Crediti per distribuzione monete euro	42.802	52.964	(10.162)
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	585	18.474	(17.889)
Crediti per spese di giustizia	13.730	10.702	3.028
Altri crediti verso controllanti	171	6	165
Totale	**1.677.595**	**1.679.927**	**(2.332)**

I crediti per i servizi di conto corrente, pari a 1.355.876 migliaia di euro, si riferiscono ai proventi maturati nell'esercizio per la gestione dei conti correnti.

I crediti per compensi per il Servizio Universale, pari a 156.635 migliaia di euro, si riferiscono per 142.924 migliaia di euro a crediti relativi all'esercizio 2003 e per 13.711 migliaia di euro al residuo non ancora incassato del compenso di competenza dell'esercizio. Questi ultimi crediti sono stati determinati sulla base di quanto stabilito dal Contratto di Programma 2003-2005, tenendo conto dei provvedimenti governativi in materia di finanza pubblica che hanno previsto una riduzione di 75 milioni di euro sul valore dei compensi per il 2004, così come previsto dal D.L. n.168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni in Legge n.191 del 30 luglio 2004.

I crediti per riduzioni tariffarie e agevolazioni elettorali, pari a 38.677 migliaia di euro, si riferiscono all'esercizio 2004.

I crediti per servizi delegati, pari a 69.119 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 64.000 migliaia di euro al compenso maturato nell'esercizio 2004 tenendo conto del prevedibile esito della negoziazione della nuova convenzione e delle integrazioni previste dal Disegno di Legge di assestamento del bilancio dello Stato 2004;

- 5.119 migliaia di euro a crediti relativi al 2003.

Tali crediti si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato. La convenzione 2003-2005 è ancora in corso di formalizzazione.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 42.802 migliaia di euro, derivano per 1.775 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 8.181 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 32.846 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I crediti per servizi in tempo reale, pari a 585 migliaia di euro, si riferiscono alle attività in tempo reale a favore dello Stato svolte nel corso del 2003.

I crediti per spese di giustizia, pari a 13.730 migliaia di euro, si riferiscono a prestazioni non ancora rendicontate relative agli anni 1999-2004.

Gli altri crediti verso controllanti si riferiscono essenzialmente alla fornitura del servizio di call center nell'ambito del progetto "Vola con Internet" avente per oggetto l'incentivazione all'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

Crediti tributari

I crediti tributari si compongono come segue:

Tabella n. 17 - Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Crediti verso erario per IRES	81.056	6.993	74.063
Altri crediti verso Erario	131.766	129.953	1.813
Totale	**212.822**	**136.946**	**75.876**

I crediti verso erario per IRES, pari a 81.056 migliaia di euro, sono rappresentati dal saldo a credito delle dichiarazioni dei redditi relative all'esercizio 2003. La voce Altri crediti verso erario include, per 123.449 migliaia di euro, l'importo degli acconti che, in base agli articoli 4 e 5 del decreto Legge 29 novembre 2004, n.282 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 307, la Capogruppo ha dovuto versare in relazione all'imposta di

bollo da assolvere in modo virtuale nel 2005 e delle ritenute sugli interessi passivi relativi al 2004 che dovrà corrispondere nel 2005; tale voce include, inoltre, crediti verso erario per IVA, per 6.421 migliaia di euro.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 72.104 migliaia di euro, includono:

- 60.087 migliaia di euro, per il beneficio atteso in termini di minore imposte future, in relazione a differenze temporanee fra attività e passività determinate secondo i criteri di bilancio ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali. Per il commento sulle poste che hanno generato tali differenze si rinvia al commento alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio del conto economico;
- 12.017 migliaia di euro, per l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza derivante da un'operazione di conferimento dei rami operativi del Gruppo SDA effettuata nell'esercizio 1999, i cui effetti sono stati eliminati nel consolidato. Tale imposta prepagata è correlata alla differenza da consolidamento iscritta tra le immobilizzazioni immateriali, ammortizzata in 10 anni e pertanto rilevata per competenza nello stesso periodo di tempo (10 anni).

Crediti verso altri

I crediti verso altri si compongono come segue:

Tabella n. 18 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Crediti per personale comandato e rimborsi spese	41.251	62.546	(21.295)
Crediti verso Istituti previdenziali	16.086	27.557	(11.471)
Altri crediti	146.557	122.674	23.883
F.do svalutazione crediti verso altri	(8.417)	(8.417)	-
Totale	**195.477**	**204.360**	**(8.883)**

La voce Crediti per personale comandato rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti che utilizzano personale della Capogruppo. La riduzione è dovuta alla progressiva azione di recupero di tali crediti oltre che ad un decremento dei comandi di personale che passano da 344 unità medie a fine esercizio 2003 a 332 unità medie al 31 dicembre 2004.

La voce Crediti verso Istituti previdenziali accoglie i conguagli contributivi a credito del Gruppo.

La voce Altri crediti comprende principalmente:

- crediti, vantati dalla Capogruppo, verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 54.534 migiaia di euro;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi dell'imposta di bollo che la Capogruppo assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 42.021 migliaia di euro;
- crediti verso dipendenti, per 27.906 migliaia di euro, relativi alle anticipazioni erogate ai dipendenti nel corso dell'esercizio 2004 da recuperarsi sul nuovo premio di produttività.

Crediti BancoPosta

I crediti BancoPosta sono composti da crediti verso il MEF per impieghi delle giacenze dei conti correnti postali e da altri crediti generati dall'operatività del BancoPosta.

Tabella n. 19 - Crediti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazioni +/(-)
Impieghi presso Controllante per c/c postali	32.469.207	28.867.744	3.601.463
Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio	175.559	-	175.559
Crediti per resp. connesse a rapine	442.778	434.919	7.859
Altri crediti residuali	1.003.752	3.461.335	(2.457.583)
Totale	**34.091.296**	**32.763.998**	**1.327.298**

Il saldo della gestione dei conti correnti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite al MEF a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; l'incremento dell'esercizio è, pertanto, dovuto in larga parte alla crescita della raccolta. La differenza rispetto ai debiti verso i correntisti, il cui ammontare è esposto tra i debiti del BancoPosta, è dovuta essenzialmente alle regolazioni finanziarie dei flussi degli ultimi tre giorni dell'esercizio, avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo, come previsto dalla convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione del risparmio postale rappresentano l'ammontare dei flussi finanziari (eccedenza dei rimborsi sui depositi) relativi agli ultimi tre giorni dell'esercizio regolati nei primi giorni dell'anno successivo, come previsto dalla convenzione. Al 31 dicembre 2003 tale voce presentava un saldo netto debitorio.

I crediti per responsabilità connesse a rapine derivano da eventi criminosi, a fronte dei quali è stanziato uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei Fondi per rischi ed oneri.

Gli altri crediti sono rappresentati da fondi in viaggio generati prevalentemente dalla gestione degli assegni bancari e dei bonifici. Il decremento è sostanzialmente imputabile ad un incremento di efficienza e di efficacia dei processi operativi anche grazie allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto che ha, fra l'altro, consentito l'acclaramento di alcune delle partite in corso di riconciliazione incluse nel saldo, che trovano corrispondenza negli altri conti della gestione BancoPosta.

I saldi delle partite relative al BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

A questo riguardo, si ricorda che il complesso sistema contabile e operativo del BancoPosta ha avuto un forte impulso con una serie di iniziative per la reingegnerizzazione dei relativi processi che, unitamente al completamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali e degli Uffici Postali, agevoleranno la realizzazione della completa integrazione tra la contabilità operativa delle varie forme tecniche e la contabilità generale.

Le azioni poste in essere hanno reso possibile, a partire dal secondo semestre 2002, l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche imputate in tempo reale (on-line) e di buona parte di quelle rilevate in modo differito (off-line).

Allorché saranno realizzate tutte le iniziative sopra indicate, sarà possibile allineare i saldi fra la contabilità operativa di BancoPosta e la contabilità generale fino a pervenire alla riconciliazione dei saldi contabili al momento della trasformazione in Ente (1° gennaio 1994) e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della Capogruppo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

I titoli in oggetto sono riferibili esclusivamente alla Capogruppo e si riepilogano come segue:

Tabella n. 20 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Buoni Postali Fruttiferi	25.823	25.823	-
Titoli obbligazionari e altri	11.574	99.288	(87.714)
Fondi comuni di investimento	10.272	16.571	(6.299)
Fondo svalutazione titoli e fondi comuni	(1.851)	(1.524)	(327)
Totale	**45.818**	**140.158**	**(94.340)**

I Buoni Fruttiferi Postali sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati al 31 dicembre 2004 sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari ed i fondi comuni di investimento rappresentano parte dell'impiego della liquidità di tesoreria della Capogruppo. Nell'esercizio 2004 la Capogruppo ha venduto parte dei titoli e fondi comuni di investimento in portafoglio; tali operazioni hanno nel complesso generato un effetto netto positivo pari a 441 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione titoli accoglie gli stanziamenti finora effettuati a fronte di perdite da valutazione connesse con i titoli in portafoglio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide proprie

Le disponibilità liquide proprie sono così formate:

Tabella n. 21 Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Depositi bancari e postali	818.364	1.789.152	(970.788)
Denaro e valori in cassa	10.914	9.390	1.524
Totale	**829.278**	**1.798.542**	**(969.264)**

La variazione della voce Depositi bancari e postali è da porre in relazione alla riduzione dell'indebitamento a breve termine della Capogruppo.

I depositi bancari e postali includono 2.258 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con il personale dipendente, 32.516 migliaia di euro riferibili alla SDA Express Courier SpA relativi agli importi incassati in contrassegno, restituiti periodicamente ai clienti committenti del servizio (il saldo per gestione del contrassegno trova corrispondenza nel saldo della voce Altri debiti) e le somme incassate dalla controllata PT Shop SpA, per 475 migliaia di euro, per vendite di prodotti in c/terzi, depositate temporaneamente sul conto corrente postale intestato alla società (tali incassi, secondo specifiche clausole contrattuali, sono periodicamente riversate ai fornitori e gli importi relativi trovano contropartita nella voce Altri debiti).

Disponibilità liquide BancoPosta

Le disponibilità liquide BancoPosta sono essenzialmente rappresentate da:

- cassa e titoli giacenti presso gli Uffici Postali (circa 646 milioni di euro);
- cassa e titoli giacenti presso le società di service che svolgono attività di trasporto valori (circa 1.190 milioni di euro) in attesa di essere riversati in Banca d'Italia il primo giorno lavorativo utile dell'esercizio successivo;

- depositi bancari e postali utilizzati per il regolamento dei flussi finanziari generati dai servizi di monetica (carte di debito e di credito) e da assegni e bonifici (circa 88 milioni di euro).

Le disponibilità liquide BancoPosta sono così formate:

Tabella n. 22 - Disponibilità liquide BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	88.395	55.988	32.407
Assegni	21.700	25.166	(3.466)
Denaro e valori in cassa	1.814.568	1.819.601	(5.033)
Totale	**1.924.663**	**1.900.755**	**23.908**

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.04	31.12.03
	58.086	56.154

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 23 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.082	3.493	(411)
Ratei attivi	42.408	47.125	(4.717)
Risconti attivi	12.596	5.536	7.060
Totale	**58.086**	**56.154**	**1.932**

La voce Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti si riferisce esclusivamente alla Capogruppo ed è composta come segue:

- disaggio di emissione, pari a 1.796 migliaia di euro, relativo alla 1^ tranche, di 500 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro erogata il 3 luglio 2002;
- commissioni e spese pari a 1.286 migliaia di euro relative all'erogazione della tranche di cui sopra e della 2^ tranche del prestito obbligazionario.

La voce Ratei attivi si riferisce principalmente a:

- 40.940 migliaia di euro per interessi maturati, cumulatisi dalla data di emissione, relativi a Buoni Fruttiferi Postali "a termine", detenuti dalla Capogruppo, iscritti nei crediti dell'attivo immobilizzato verso altri e nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- 1.255 migliaia di euro per interessi maturati su depositi fiduciari;

La voce Risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative, per 1.181 migliaia di euro, e a 897 migliaia di euro di canoni di locazione della controllata SDA Express Courier SpA.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	31.12.04	31.12.03
	1.546.859	1.333.256

Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2004 ammonta a 1.546.486 migliaia di euro con un incremento di 235.970 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2003, a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Il capitale sociale della Capogruppo Poste Italiane SpA, pari a 1.306.110 migliaia di euro, è costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna, e risulta così composto:

- n. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, di proprietà Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, nelle singole componenti del Patrimonio Netto consolidato di spettanza del Gruppo, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 24 - Movimentazione del Patrimonio netto di Gruppo

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Risultati portati a nuovo	Risultato dell' esercizio	Patrimonio netto di Gruppo
Saldo al 31 dicembre 2002	**1.306.110**	**21.913**	**(129.377)**	**21.583**	**1.220.229**
Destinazione risultato es. preced.		2.251	19.332	(21.583)	-
Risultato dell'esercizio				90.287	90.287
Saldo al 31 dicembre 2003	**1.306.110**	**24.164**	**(110.045)**	**90.287**	**1.310.516**
Destinazione risultato es. preced.		2.776	87.511	(90.287)	-
Risultato dell'esercizio				235.970	235.970
Saldo al 31 dicembre 2004	**1.306.110**	**26.940**	**(22.534)**	**235.970**	**1.546.486**

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato consolidato:

Tabella n. 24 Raccordo del Patrimonio Netto

PROSPETTO DI RACCORDO AL 31.12.04 COMPARATIVO CON QUELLO AL 31.12.03

tra bilancio di Poste Italiane S.p.A.e il bilancio consolidato relativamente al risultato d'esercizio e al Patrimonio Netto

	Patrimonio netto 31.12.2004	*Ris. di esercizio* 31.12.2004	*Patrimonio netto* 31.12.2003	*Ris. di esercizio* 31.12.2003
Bilancio Poste Italiane S.p.A.	**1.694.773**	**215.425**	**1.479.348**	**55.510**
- Saldo risultati delle società partecipate consolidate non distribuiti	(32.235)	(13.496)	(20.189)	5.756
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	149.363	53.593	95.293	32.400
- Storno del dividendo di Poste Vita S.p.A.	(92.130)	(31.970)	(60.160)	(30.000)
- Effetti da conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:				
SDA Express Courier S.p.A.	(37.427)	9.261	(46.688)	10.778
SDA Logistica S.r.l.	-	-	-	274
E.G.I. S.p.A.	(190.345)	15.650	(205.995)	(1.774)
PostelPrint S.p.A.	(11.215)	1.622	(7.193)	884
- Plusvalenza da cessione partecipazioni a terzi	-	-	-	19.123
- Effetti da fusioni tra società del gruppo	(3.257)	142	(1.162)	277
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	150.991	4.313	146.678	10.005
- Ammortamento differenza di consolidamento	(90.700)	(20.884)	(70.013)	(13.545)
- Altre rettifiche di consolidamento	8.668	2.314	597	599
Patrimonio netto del gruppo	**1.546.486**	**235.970**	**1.310.516**	**90.287**
- Patrimonio netto di terzi (escluso risultato)	417	-	23.149	-
- Risultato di terzi	(44)	(44)	(409)	(409)
Patrimonio netto di terzi	**373**	**(44)**	**22.740**	**(409)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**1.546.859**	**235.926**	**1.333.256**	**89.878**

FONDI RISCHI E ONERI	31.12.04	31.12.03
	1.290.245	1.058.277

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri futuri e sono così composti:

Tabella n. 26 - Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Stanziamenti	Utilizzi	Assorb.ti a conto economico	Riclassifiche	Saldo al 31.12.04
Fondo imposte	9.640	5.129	(38)	(73)	-	14.658
Fondo per debiti di gestione	424.924	14.062	(2.801)	-	6.565	442.750
Fondo oneri non ricorrenti	91.435	57.806	(12.420)	-	80	136.901
Fondo vertenze	300.277	270.189	(159.893)	-	(147)	410.426
Fondo buoni postali prescritti	32.036	-	(2.636)	-	-	29.400
Fondo oneri fiscali/previdenziali	34.431	732	(1.719)	-	67	33.511
Fondo alloggi di servizio	66.352	7.000	(8.957)	-	-	64.395
Altri fondi rischi e oneri	99.182	122.622	(55.650)	(1.385)	(6.565)	158.204
Totale	**1.058.277**	**477.540**	**(244.114)**	**(1.458)**	**-**	**1.290.245**

Fondo imposte

Nel fondo imposte risultano accantonate le imposte differite IRAP, pari a 5.129 migliaia di euro, derivanti dalla rateizzazione in 5 esercizi delle imposte da versare sulle plusvalenze realizzate nel 2004 e dalla rilevazione di ammortamenti anticipati che sarà effettuata in dichiarazione dei redditi. Il saldo si riferisce principalmente alla Capogruppo, per 4.100 migliaia di euro, alla controllata SDA Express Courier SpA, per 8.049 migliaia di euro e alla controllata EGI SpA, per 1.982 migliaia di euro.

Altri fondi rischi e oneri

Il fondo per debiti di gestione, pari a 442.750 migliaia di euro, è costituito a fronte di eventi criminosi subiti, sostanzialmente, dalla Capogruppo (442.123 migliaia di euro), per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 14.062 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il fondo oneri non ricorrenti, pari a 136.901 migliaia di euro, si riferisce, sostanzialmente, all'operatività della gestione BancoPosta e include, inoltre, il residuo del preesistente fondo di ristrutturazione. Gli accantonamenti, pari a 57.806 migliaia di euro, di cui 376 migliaia di euro di natura straordinaria, si riferiscono, principalmente, ai rischi operativi della gestione BancoPosta. Gli utilizzi, pari a 12.420 migliaia di euro, sono riferiti: per 10.783 migliaia di euro alle indennità al personale dipendente erogate nell'esercizio nell'ambito ed in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale della Capogruppo; per 1.597 migliaia di euro all'attività di BancoPosta.

Il fondo vertenze, pari a 410.426 migliaia di euro, è riferito, per 400.286 migliaia di euro, alla Capogruppo, per 8.485 migliaia di euro alla controllata SDA Express Courier SpA e per 1.325 migliaia di euro alla controllata Securipost SpA. Tali fondi sono costituiti principalmente a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza in contenziosi con i fornitori, con la clientela e con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. L'accantonamento di 270.189 migliaia di euro comprende, fra l'altro, la stima della passività potenziale derivante dalle vertenze mosse contro la Capogruppo nell'ambito della modalità dei contratti di lavoro a tempo determinato, prevalentemente per l'attività di recapito, cui Poste Italiane SpA ha fatto ricorso nei passati esercizi. Gli utilizzi, pari a 159.893 migliaia di euro si riferiscono, principalmente, ai pagamenti di contenziosi intervenuti nell'esercizio, principalmente per vertenze di lavoro e con particolare riferimento alla citata causale dei contratti a tempo determinato.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti, pari a 29.400 migliaia di euro, è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti - relativi a specifiche serie di titoli - i cui ammontari sono stati imputati, quale provento, nei conti economici della Capogruppo negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha rimborsato buoni postali per 2.636 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali, pari a 33.511 migliaia di euro, è stanziato per fronteggiare passività potenziali future in materia tributaria. L'utilizzo di 1.719 migliaia di euro, riferibile esclusivamente alla Capogruppo, è avvenuto a seguito dell'adesione ad alcune tipologie di condono fiscale/previdenziale e della definizione di alcune posizioni debitorie relative all'ICI.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 64.395 migliaia di euro, è stato iscritto per tener conto dei rischi correlati all'eventuale cessione di alcuni immobili in conformità a quanto stabilito dalla Legge n.560/93 che stabilisce i parametri di determinazione del prezzo di vendita degli stabili di edilizia residenziale pubblica.

Gli altri fondi, pari a 158.204 migliaia di euro, e i relativi stanziamenti dell'esercizio, fronteggiano rischi e oneri di varia natura, fra i quali, fra l'altro e relativamente alla Capogruppo, il rischio di riconoscimento di alcuni crediti nei confronti dello Stato e di altri soggetti e per i quali sussistono elementi di incertezza circa la definitiva determinazione o incasso.

La voce include, inoltre, i fondi accesi in precedenti esercizi a copertura delle passività potenziali derivanti dall'eventuale rivendicazione di fitti pregressi su beni demaniali utilizzati dalla Capogruppo.

Gli utilizzi, pari a 55.650 migliaia di euro, si riferiscono per 53.665 migliaia di euro agli oneri finanziari derivanti dalla chiusura di alcune posizioni di strumenti derivati.

L'assorbimento a conto economico - con contropartita tra i proventi finanziari -, si riferisce esclusivamente alla Capogruppo (pari a 1.385 migliaia di euro) e concerne la chiusura di alcuni contratti in strumenti derivati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.04	31.12.03
	1.453.990	1.278.793

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2004 sulla base della normativa vigente; il fondo di competenza della Capogruppo (1.428.052 migliaia di euro) è stato costituito a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1° gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici (IPOST); alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.
L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.
Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Capogruppo, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane SpA, faranno carico alla Capogruppo.

Di seguito è riportato il prospetto di movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2004:

Tabella n. 27 - Movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31.12.03	**1.278.793**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento ordinario	263.976
Utilizzo	(88.769)
Riclassifiche	(11)
Cessioni da partecipazioni non consolidate	10
Rettifiche	(9)
Fondo al 31.12.04	**1.453.990**

DEBITI	31.12.04	31.12.03
	43.547.630	43.374.013

I debiti sono così composti:

Tabella n. 28 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Obbligazioni	750.000	750.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.582.763	1.853.707	(270.944)
Debiti verso banche	1.315.526	2.299.617	(984.091)
Debiti verso altri finanziatori	280.686	316.290	(35.604)
Acconti	250.184	220.425	29.759
Debiti verso fornitori	1.293.005	1.220.382	72.623
Debiti verso imprese controllate	11.803	11.878	(75)
Debiti verso imprese collegate	1.196	6.696	(5.500)
Debiti verso controllanti	12.140	12.140	-
Debiti tributari	426.433	211.736	214.697
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.763	367.778	(23.015)
Altri debiti	1.263.172	1.438.611	(175.439)
Debiti BancoPosta	35.030.543	33.241.620	1.788.923
Debiti verso Tesoreria dello Stato	985.416	1.423.133	(437.717)
Totale	**43.547.630**	**43.374.013**	**173.617**

Obbligazioni

Il saldo di 750.000 migliaia di euro si riferisce ad un prestito obbligazionario a tasso fisso (5,25%), emesso dalla Capogruppo, in due tranches e collocato in forma pubblica, esclusivamente a investitori istituzionali, nel corso del secondo semestre del 2002. Il prestito obbligazionario, di durata decennale, sarà rimborsato in un'unica soluzione nel luglio del 2012.

Debiti verso soci per finanziamenti

Il saldo di 1.582.763 migliaia di euro si riferisce essenzialmente all'ammontare dei debiti contratti dalla Capogruppo per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi che, per la quota capitale, sono rappresentate nella seguente tabella.

Tabella n. 29 - Dettaglio mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico controllante	Mutui con capitale ed interessi a carico controllante [1]	Totale mutui
Cassa Depositi e Prestiti				
lg 15/74	34.536	-	-	34.536
lg 34/74	5.169	-	-	5.169
* lg.227/75 all. serv.	-	38.792	-	38.792
* lg 39/82 succ. mod. serv. P.T.	-	976.769	-	976.769
* lg 887/84	-	-	523.233	523.233
* lg 41/86	-	3.294	-	3.294
Totale Mutui	**39.705**	**1.018.855**	**523.233**	**1.581.793**

* Mutui a carico del Ministero dell' Economia e delle Finanze (1.542.088 migliaia di euro).

[1] A partire dal 2001 la quota interessi è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato gravando, pertanto, sul conto economico di Poste Italiane.

Il debito per mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente bilanciato da un credito dell'attivo immobilizzato verso la controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi.

Di seguito vengono evidenziate le scadenze dei mutui contratti, riferibili alla Capogruppo, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 30 - Debiti verso soci per finanziamenti

	31.12.04 Importi scadenti				31.12.03
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	**Totale**	**Totale**
Cassa Depositi e Prestiti					
Mutui a carico di Poste Italiane SpA	6.708	20.381	12.616	**39.705**	**45.960**
Mutui con capitale a carico controllante	180.578	431.720	406.557	**1.018.855**	**1.231.746**
Mutui con capitale ed interessi a carico controllante	54.639	208.250	260.344	**523.233**	**575.922**
Totale	**241.925**	**660.351**	**679.517**	**1.581.793**	**1.853.628**

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2004, i debiti bancari ammontano a 1.315.526 migliaia di euro, e sono principalmente composti da:

- due finanziamenti a tasso variabile rimborsabili in un'unica soluzione a 5 anni per un importo totale di 600.000 migliaia di euro, erogati alla Capogruppo nell'esercizio 2001 dalla Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti;
- un finanziamento a tasso variabile erogato alla Capogruppo nell'esercizio 2002 dalla Banca Europea per gli Investimenti, di 400.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 7 anni; a parziale copertura del rischio di tasso di tale finanziamento sono stati stipulati contratti di interest rate swap per complessivi 350.000 migliaia di euro di nozionale;
- un finanziamento a tasso variabile erogato alla Capogruppo nell'esercizio 2002 dalla Credit Suisse First Boston, di 50.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 5 anni;
- un finanziamento a tasso variabile erogato alla Capogruppo dalla Depfa Bank nel 2003, di 250.000 migliaia di euro, a tasso variabile e rimborsabile in un'unica soluzione a 10 anni.

Tutti i finanziamenti erogati con fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti sono stati concessi a fronte di specifici progetti di investimento aziendali.

La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 2003 è dovuta al rimborso di tutto l'indebitamento a breve termine.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo, pari a 280.686 migliaia di euro, è attribuibile alla Capogruppo per 233.697 migliaia di euro ed è riferibile all'ammontare dei debiti, verso la C.P.G. Società di Cartolarizzazione a rl, contratti per l'assunzione di mutui.

In particolare, i due mutui "Logistica 2002" e "Layout 2002", il cui importo totale originario è di 309.874 migliaia di euro, ceduti pro-soluto dalla Cassa Depositi e Prestiti alla C.P.G. Società di Cartolarizzazione a rl nel corso del 2003, hanno durata decennale e sono finalizzati al finanziamento di alcuni progetti aziendali.

Di seguito vengono evidenziate le scadenze dei mutui contratti, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2003.

Tabella n. 31 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e la C.P.G. Società di Cartolarizzazione

	31.12.04 Importi scadenti				31.12.03
Descrizione	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	**Totale**	**Totale**
C.P.G. Società di Cartolarizzazione					
Mutui a carico di Poste Italiane SpA	28.248	129.484	75.965	**233.697**	**260.466**
Totale	**28.248**	**129.484**	**75.965**	**233.697**	**260.466**

La voce debiti verso altri finanziatori comprende, inoltre, 46.989 migliaia di euro relativi al debito finanziario assunto per l'acquisizione di beni di investimento durevole con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto. Il saldo comprende le quote capitale ancora da versare fino alla scadenza dei relativi contratti, di cui 14.517 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 32.472 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo.

Acconti

Gli acconti di 250.184 migliaia di euro (220.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2003) sono relativi a somme corrisposte, in via anticipata, dagli utenti dei servizi:

Tabella n. 32 - Acconti

Descrizione	**Saldo al 31.12.04**	**Saldo al 31.12.03**	**Variazioni +/(-)**
Affrancatura meccanica	78.284	78.232	52
Spedizioni in abb. Postale	13.745	14.722	(977)
Spedizioni senza affrancatura	20.315	8.313	12.002
Anticipi da corrispondenti esteri	46.664	46.647	17
Altri servizi	91.176	72.511	18.665
Totale	**250.184**	**220.425**	**29.759**

Gli acconti si riferiscono principalmente ad anticipazioni della Capogruppo ottenute dalla clientela a fronte dei servizi di spedizione non ancora resi, ma regolati finanziariamente in via anticipata; le variazioni risentono della dinamica di crescita dei ricavi.

La voce Altri servizi include, per 45.000 migliaia di euro, un anticipo erogato nel 2003 dalla Cassa Depositi e Prestiti alla Capogruppo a titolo di contributo agli investimenti relativi alla predisposizione delle procedure informatiche atte a consentire la gestione dei Buoni Fruttiferi Postali. Tale anticipo sarà trattenuto dalle somme che la Cassa Depositi e Prestati deve ancora erogare a titolo di remunerazione del servizio svolto per gli esercizi 2004 e 2005.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 33 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Fornitori Italia	1.099.548	1.060.795	38.753
Fornitori estero	23.999	10.867	13.132
Corrispondenti esteri e naz.li	169.458	148.720	20.738
Totale	**1.293.005**	**1.220.382**	**72.623**

I debiti verso fornitori si riferiscono a quanto dovuto al 31 dicembre 2004 per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni ed altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere comprensivi della relativa quota di Iva indetraibile riferibile alla Capogruppo.

I debiti verso corrispondenti, interamente riferiti alla Capogruppo, si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati.

Debiti verso imprese controllate

In questa voce sono compresi i debiti verso le imprese controllate che non rientrano nell'area di consolidamento, così come risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 34 - Debiti verso imprese controllate

Descrizione	Debiti commerciali	Altri debiti	Conto corrente di corrispondenza	Totale
Actel SpA (in liquidazione)			1	1
Address Software Srl	234			234
BancoPosta Fondi SpA SGR			5.956	5.956
Chronopost International Italia SpA	1.749			1.749
Consorzio Poste Link	434			434
Consorzio Poste Cont.		120		120
NewCo 3 SpA		1.807	761	2.568
Postel Promo SpA	2			2
Poste Vita SpA		72	546	618
Poste Assicura Srl		77	44	121
Totale	**2.419**	**2.076**	**7.308**	**11.803**

Gli altri debiti sono riferiti principalmente al debito per i residui 7/10 del capitale sottoscritto ma non ancora versato alla Newco 3 SpA e al 100% del fondo consortile sottoscritto e non ancora versato al Consorzio Poste Contact.

Tutti i conti correnti di corrispondenza sono remunerati a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2003 il saldo era pari a 11.878 migliaia di euro.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate, esclusivamente di natura commerciale, pari a 1.196 migliaia di euro (6.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), sono riferiti, principalmente, alla società Docugest SpA, per 1.116 migliaia di euro, e alla società GE.PO., per 74 migliaia di euro.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, pari a 12.140 migliaia di euro, si riferiscono al debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario, come segue:

Tabella n. 35 - Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Ritenute su redditi lav. dipendenti/autonomi	90.795	85.061	5.734
Debito IRAP	30.840	331	30.509
Debito IRES	166.484	14.201	152.283
Ritenute su c/c postali	65.590	66.530	(940)
Altri debiti tributari	72.724	45.613	27.111
Totale	**426.433**	**211.736**	**214.697**

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2005.

Il debito per IRAP si riferisce, al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli acconti pagati. L'importo del debito per IRES risente del fatto che, avendo la Capogruppo fino ad ora compensato l'imponibile IRES (in precedenza IRPEG) con le perdite fiscali dei precedenti periodi d'imposta, nel 2004 non sono stati versati acconti.
Le ritenute sui conti correnti postali si riferiscono alle trattenute, operate dalla Capogruppo, sugli interessi attivi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente al debito per imposta di bollo, al debito per TARSU, al debito per IVA e all'imposta dovuta per l'esercizio 2004 sulla quota di rivalutazione del TFR.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari istituti previdenziali.

Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 36 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Debiti verso IPOST	247.637	278.978	(31.341)
Debiti verso INAIL	70.681	72.825	(2.144)
Debiti verso INPS	3.462	3.192	270
Debiti verso altri istituti	22.983	12.783	10.200
Totale	**344.763**	**367.778**	**(23.015)**

I debiti verso l'IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti del Gruppo, calcolati sia sulle competenze liquidate al 31 dicembre 2004, che su quelle maturate di cui alla voce Debiti verso il personale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente al fatto che nell'esercizio in corso sono stati effettuati i pagamenti per il Fondo Solidarietà relativi ad anni pregressi.

I debiti verso INAIL sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo, per 70.610 migliaia di euro, e derivano dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito, dell'importo originario di 82.633 migliaia di euro, è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti e un tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

I debiti verso altri istituti includono i debiti verso FondoPoste derivanti dall'adesione dei dipendenti del Gruppo alla previdenza complementare.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 37 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Debiti verso il personale	**588.439**	**478.294**	**110.145**
per ferie matur. e non godute	124.586	126.098	(1.512)
per 13^ e 14^ mensilita'	216.318	208.555	7.763
per comp. access. e premio di produttività	128.366	72.534	55.832
per altre partite del personale	119.169	71.107	48.062
Debiti verso altri	**674.733**	**960.317**	**(285.584)**
per depositi cauzionali	7.317	8.762	(1.445)
per vaglia nazionali e intern.li	41.497	117.487	(75.990)
per assegni vidimati	154.962	222.760	(67.798)
per gestione carte prepagate	125.332	29.669	95.663
per RAV	52.829	-	52.829
per gestione carte pensione	1.220	-	1.220
altri debiti diversi	291.576	581.639	(290.063)
Totale	**1.263.172**	**1.438.611**	**(175.439)**

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale sono riferiti alla Capogruppo per 575.760 migliaia di euro e accolgono, essenzialmente, le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2004 sulla base di quanto previsto dal contratto di lavoro.

I debiti per competenze accessorie e premi di produttività presentano una variazione rispetto all'esercizio precedente in relazione alla diversa articolazione del nuovo premio di risultato.

Le altre partite del personale aumentano, principalmente, per effetto del maggior numero di esodi incentivati, sottoscritti dai dipendenti nell'esercizio, e non ancora liquidati al 31 dicembre 2004.

Debiti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono alla Capogruppo per 7.242 migliaia di euro e sono relativi alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto a garanzia, la costituzione di un libretto di

deposito intestato alle Poste Italiane SpA, per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bolgette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 41.497 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

I debiti per assegni vidimati, pari a 154.962 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo nei confronti della clientela degli assegni vidimati in circolazione al 31 dicembre 2004.

I debiti per gestione carte prepagate, pari a 125.332 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

I debiti per RAV, pari a 52.829 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti dei concessionari alla riscossione per i pagamenti effettuati dalla clientela tramite il servizio di riscossione mediante avviso.

I debiti per gestione carte pensione, pari a 1.220 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

Gli altri debiti includono il debito di 184.857 migliaia di euro della Capogruppo verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari; il debito di 32.383 migliaia di euro della controllata SDA Express Courier SpA per contrassegni, relativo agli importi incassati dalla società per conto dei clienti e versati temporaneamente presso i conti correnti aperti per la gestione del servizio contrassegno, trova corrispondenza nel saldo delle disponibilità liquide proprie; il debito di 475 migliaia di euro, della controllata PT Shop SpA per incassi per c/terzi di cui si è detto nella voce Disponibilità liquide. Tali importi vengono periodicamente restituiti ai clienti committenti del servizio stesso, sulla base di clausole contrattuali concordate.

Debiti BancoPosta

I debiti BancoPosta sono principalmente originati dalle attività di gestione dei conti correnti e sono così composti:

Tabella n. 38 - Debiti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Conti correnti postali	35.030.543	32.707.310	2.323.233
CDP gestione risparmio	-	534.310	(534.310)
Totale	**35.030.543**	**33.241.620**	**1.788.923**

Il saldo al 31 dicembre 2004 dei conti correnti postali rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data. L'incremento è stato originato, tra l'altro, dall'introduzione di nuovi servizi finanziari accessori ai conti correnti postali (es.: introduzione della Postepay).

La gestione del risparmio ha chiuso al 31 dicembre 2004 con un saldo creditorio come già commentato nella sezione Crediti Bancoposta.

Debiti verso Tesoreria dello Stato

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 39 - Debiti (Crediti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazioni +/(-)
Debiti/crediti verso la Tesoreria per anticipazioni	38.558.685	39.246.675	(687.990)
c/c postali del Min. dell.Econ. e delle Finanze	3.955.153	4.230.619	(275.466)
Posizione a debito/credito	**42.513.838**	**43.477.294**	**(963.456)**
INPS	(33.620.628)	(33.620.628)	-
INPDAP	(23.663)	(479.798)	456.135
Ministero Interni	(10.472)	(18.531)	8.059
Ministero di Grazia e Giustizia	(569.729)	(559.750)	(9.979)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	(7.303.930)	(7.375.454)	71.524
Posizione a credito/debito	**(41.528.422)**	**(42.054.161)**	**525.739**
Totale	**985.416**	**1.423.133**	**(437.717)**

La posizione a debito di 42.513.838 migliaia di euro si riferisce:

- alle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento dei servizi delegati, per 38.558.685 migliaia di euro; il decremento è principalmente imputabile alla modifica della convenzione con il MEF che ha portato la tempistica della rendicontazione finanziaria da dieci a tre giorni lavorativi bancari;
- al saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 3.955.153 migliaia di euro; il decremento è dovuto al rimborso da parte dell'INPDAP dei titoli pagati da Poste Italiane SpA fino al 31 dicembre 2000.

La posizione a credito di 41.528.422 migliaia di euro riflette i crediti verso i soggetti per conto dei quali la Capogruppo ha effettuato pagamenti. In particolare:

- i crediti verso l'INPS si riferiscono ai pagamenti eseguiti a tutto il 2000 utilizzando le anticipazioni di Tesoreria, in quanto dal 1° gennaio 2001 la convenzione con il Ministero delle Economia e delle Finanze prevede che i pagamenti per conto delle singole gestioni (pagamento pensioni) siano preventivamente alimentate mediante versamenti su appositi conti correnti postali. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità di regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS ante 2000, che ha già riconosciuto l'importo a suo debito ed autorizzato il predetto Dicastero ad eseguire la regolazione finanziaria con Poste Italiane SpA;
- per quanto riguarda l'INPDAP, nel corso del 2004 l'Ente ha provveduto al riconoscimento del debito ed ha autorizzato il relativo prelevamento sui conti correnti postali di servizio infruttiferi accesi alla gestione; l'importo residuo di 23.663 migliaia di euro sarà oggetto di autorizzazione nel corso del 2005;
- i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 7.303.930 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti eseguiti da Poste Italiane SpA a fronte di anticipazioni di Tesoreria, per le quali sono ancora in corso rendicontazioni e il riconoscimento da parte del MEF.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.04	31.12.03
	47.238	97.446

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 40 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variazione +/(-)
Aggi di emissione su prestiti	6.508	7.378	(870)
Ratei passivi	24.356	25.214	(858)
Risconti passivi	16.374	64.854	(48.480)
Totale	**47.238**	**97.446**	**(50.208)**

L'aggio di emissione è relativo alla 2^ tranche, di 250 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro, erogata il 13 dicembre 2002 dalla Capogruppo.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a:

- 19.634 migliaia di euro per interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo;
- 2.609 migliaia di euro per interessi maturati sui finanziamenti bancari concessi alla Capogruppo;
- 312 migliaia di euro per differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap, accesi dalla Capogruppo.
- 1.424 migliaia di euro per debiti maturati nell'esercizio verso il personale dipendente del Gruppo SDA relativi al rateo di tredicesima e quattordicesima mensilità.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a:

- 3.792 migliaia di euro relativi all'incasso di premi nel 2003 su contratti derivati di interest rate swap di competenza di esercizi futuri, accesi dalla Capogruppo;
- 8.191 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica riferibili alla Capogruppo;
- 3.249 migliaia di euro relativi a ricavi per vendite e/o prestazioni di servizi già fatturate al 31 dicembre 2004, ma di competenza successiva, riferibili al Gruppo SDA.

Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 45.995 migliaia di euro di risconti passivi, riferibili alla Capogruppo, relativi a premi incassati anticipatamente su contratti derivati, chiusi nel corso dell'esercizio 2004.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 41 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Beni di terzi presso il Gruppo			
Libretti di deposito e B.F.P.	219.996.571	201.443.722	18.552.849
Titoli e valori di terzi	17.754.227	16.675.979	1.078.248
Altri beni	1.902.397	1.935.992	(33.595)
Totale Beni di terzi presso il Gruppo	**239.653.195**	**220.055.693**	**19.597.502**
Garanzie personali rilasciate			
I. Fidejussioni			
Fidejussioni da Istituti di credito a favore di terzi	20.554	17.770	2.784
II. Altre garanzie			
Altre garanzie personali a favore di terzi	52.655	48.463	4.192
Totale Garanzie personali rilasciate	**73.209**	**66.233**	**6.976**
Garanzie reali prestate			
Altre garanzie reali	10.329	17.642	(7.313)
Totale Garanzie reali prestate	**10.329**	**17.642**	**(7.313)**
Impegni			
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519	2.519	-
Contratti derivati	350.000	1.615.664	(1.265.664)
Totale Impegni	**352.519**	**1.618.183**	**(1.265.664)**
Totale	**240.089.252**	**221.757.751**	**18.331.501**

La voce libretti di deposito e Buoni Fruttiferi Postali comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre 2004, raccolto in nome e per conto della CDP. Peraltro a partire dal 12 dicembre 2003 alcune serie di Buoni Fruttiferi Postali sono stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2004, ancorché non ancora liquidati, si compone come segue:

Tabella n. 42 - Dettaglio libretti e Buoni Fruttiferi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03	Variaz. +/(-)
Libretti di deposito	60.133.638	53.707.156	6.426.482
Buoni Fruttiferi Postali	159.862.933 (*)	147.736.566	12.126.367
Totale	**219.996.571**	**201.443.722**	**18.552.849**

(*) di cui 120.198.995 migliaia di euro MEF e 39.663.938 migliaia di euro CDP SpA

La voce titoli e valori di terzi, riferita esclusivamente alla Capogruppo, accoglie il valore dei titoli sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce altri beni accoglie il valore facciale dei beni e valori in giacenza presso gli Uffici Postali della Capogruppo (1.900.400 migliaia di euro) per la vendita al pubblico quali valori bollati e tessere telefoniche, la valorizzazione dei beni di terzi presso il magazzino logistico centrale ed i punti vendita della controllata PT Shop SpA (1.800 migliaia di euro) ed il valore complessivo dei macchinari concessi in comodato alla controllata PostelPrint SpA (197 migliaia di euro).

La voce fideiussioni da Istituti di credito a favore di terzi è relativa a fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo (13.219 migliaia di euro) per conto di società controllate a favore di terzi, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari. La voce include inoltre una obbligazione solidale assunta dalla controllata EGI SpA (7.335 migliaia di euro) con il Ministero dell'Interno, in relazione al mancato pagamento delle rate del mutuo stipulato dal Ministero con la Banca Dexia Crediop per l'acquisto di un immobile della stessa EGI SpA.

La voce altre garanzie personali a favore di terzi accoglie principalmente le fideiussioni, richieste da clienti, rilasciate dagli Istituti di credito per conto della Capogruppo (20.791 migliaia di euro) a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari. La voce include, inoltre, le fideiussioni bancarie rilasciate per conto della controllata Postel SpA (18.179 migliaia di euro) a favore di alcuni clienti a garanzia di contratti commerciali; le fideiussioni bancarie rilasciate per conto della controllata Poste Tutela SpA. (4.880 migliaia di euro) per la partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione, le fideiussioni rilasciate per conto della controllata SDA SpA (6.805 migliaia di euro) a garanzia di impegni contrattuali ed infine

quelle rilasciate per conto della controllata Postecom (1.641 migliaia di euro) a garanzia degli obblighi connessi a partecipazione a gare d'appalto e contratti vari.

La voce Altre garanzie reali si riferisce alla iscrizione di ipoteca e privilegio su immobili, impianti, macchinari ed attrezzature, rilasciati a garanzia del finanziamento per investimenti da parte della controllata PostelPrint SpA (10.329 migliaia di euro).

La voce impegni di acquisto di partecipazioni, riferibile esclusivamente alla Capogruppo e stimata sulla base dei valori di cui si dispone, è riferita ad un'opzione "put" in capo al venditore relativa al 25% del capitale della Mistral Air Srl, esercitata nel mese di gennaio 2005. Sulla determinazione di tale valore sono in corso approfondimenti tra le parti, per tenere conto di alcune passività emerse in capo alla società Mistral Air Srl, che potrebbero pertanto diminuire tale importo.

Contratti derivati

Il valore delle posizioni in portafoglio al 31 dicembre 2004 è analizzato nella tabella seguente.

Tabella n. 43 - Valore nozionale contratti derivati (mln di euro

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Saldo al 31.12.03
Interest rate swap	350	1.496
Credit derivative	-	120
	350	**1.616**

Per quanto riguarda gli interest rate swap, i contratti -stipulati con controparti bancarie di elevato standing- prevedono lo scambio fra le parti di flussi di interesse calcolati sul valore nozionale, a scadenze determinate ed ai tassi fissi o variabili concordati. Il nozionale, pertanto, non rappresenta il valore del rischio di credito, ma la base contrattuale di riferimento su cui calcolare i differenziali di interesse da scambiare periodicamente; il rischio di credito è pertanto limitato all'incasso di questi ultimi. I contratti al 31 dicembre 2004 sono correlati a specifiche passività della Capogruppo ed hanno la finalità di ricondurre i prestiti bancari al profilo di rischio dei tassi ritenuto più adeguato.

Nella tabella seguente sono rappresentate le operazioni su tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2004 per un valore nozionale complessivo di 350 milioni di euro:

Tabella n. 44 - Derivati su tassi d'interesse correlati a specifici debiti

N. contratti	Condizioni [1] Poste incassa	Poste paga	Nozionale (mln di euro)	Scadenza	Debito Correlato
9	Variabile (2,174%)	Fisso (4,06%)	350	Settembre 2009	Prestito BEI tasso variabile BEI scadenza settembre 2009

[1] I valori indicati rappresentano la media ponderata dei tassi di ciascun gruppo di contratti a fine esercizio. I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

Nell'esercizio 2004 la Capogruppo ha avviato un processo di ristrutturazione del portafoglio derivati con lo scopo di riequilibrare il grado di copertura del proprio debito finanziario. In particolare sono stati chiusi i seguenti contratti:

- 16 contratti correlati a specifiche passività della Capogruppo, per i quali la Società aveva incassato premi anticipati riscontati al 31 dicembre 2003; per queste posizioni i risconti passivi sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (38.770 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (2.625 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;
- 4 contratti stipulati all'inizio dell'esercizio 2004, correlati a specifiche passività della Capogruppo, per i quali la Società ha incassato premi anticipati; per queste posizioni i risconti passivi sono stati rigirati a conto economico, rettificando direttamente gli oneri di estinzione sostenuti (5.836 migliaia di euro). I risconti eccedenti il costo di chiusura (164 migliaia di euro), sono stati iscritti a conto economico nella voce Proventi finanziari;
- 2 contratti correlati a specifiche passività della Capogruppo per i quali il fondo accantonato al 31 dicembre 2003 (3.400 migliaia di euro) è stato utilizzato, a copertura degli oneri finanziari sostenuti (2.015 migliaia di euro) e assorbito a conto economico per la parte eccedente (1.385 migliaia di euro);
- 8 contratti non correlati a specifiche passività della Capogruppo i cui oneri di estinzione sono stati sostanzialmente coperti tramite l'utilizzo del fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2003 (51.650 migliaia di euro); i costi di chiusura eccedenti il fondo (2.326 migliaia di euro) sono stati iscritti a conto economico nella voce Oneri finanziari.

Pertanto, le sopra citate operazioni di ristrutturazione hanno nel complesso generato nell'esercizio un effetto netto positivo pari a 1.848 migliaia di euro.

Inoltre, dei 7 contratti di credit derivative in essere al 31 dicembre 2003, per un valore nozionale complessivo di 120 milioni di euro, con cui la Capogruppo aveva venduto la protezione sul rischio di credito relativo a istituti bancari di primario standing, 4 contratti sono stati chiusi anticipatamente, e i restanti si sono estinti alla loro scadenza contrattuale. Tali attività hanno complessivamente generato proventi pari a 237 migliaia di euro.

Si rileva inoltre la presenza di:

- garanzie rilasciate da terzi a favore di società del gruppo pari a 233.760 migliaia di euro, costituite da fideiussioni rilasciate da terzi per conto di fornitori della Capogruppo a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture (211.857 migliaia di euro); la voce include, inoltre, le fideiussioni rilasciate in favore della controllata Poste Tutela SpA dagli Istituti di Vigilanza a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di affidamento dei servizi di trasporto e custodia valori (17.261 migliaia di euro) e dalle fideiussioni prestate da fornitori della controllata Postel SpA (4.085 migliaia di euro) a garanzia delle prestazioni effettuate.

- diritti di acquisto di partecipazioni pari a 15.010 migliaia di euro, per i quali la Capogruppo ha pagato un diritto d'opzione esposto fra le attività, e facenti riferimento al valore base dell'avviamento che Poste Italiane SpA dovrebbe riconoscere nel caso in cui eserciti l'opzione che prevede l'assunzione di partecipazioni in alcune agenzie di recapito;

- beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Capogruppo ai sensi della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998;

- titoli di spesa in corso di rendicontazione pari a 560.545 migliaia di euro, che accolgono la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Capogruppo - che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della convenzione ministeriale - è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo.

Altre informazioni

Depositi fiduciari

Sui depositi fiduciari, commentati nella sezione dell'attivo immobilizzato, esiste un'opzione a favore della Capogruppo, su circa l'85% del valore, esercitabile durante tutta la vita del contratto, alla data di ciascun pagamento degli interessi.

Accertamenti fiscali

Come commentato nel bilancio del Gruppo Poste Italiane dell'esercizio 2003, nel mese di febbraio 2004 è stata notificata alla Capogruppo una cartella di pagamento, emessa a seguito del controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1999 (Unico 2000), con la quale l'Agenzia delle Entrate ha richiesto il versamento di somme a fronte di presunti mancati e/o ritardati pagamenti di imposte dovute. A seguito dell'istanza di autotutela presentata, nel mese di luglio 2004, la Società ha ottenuto lo sgravio completo della stessa.
Con riferimento alla controllata Postel SpA e a quanto commentato nel bilancio del Gruppo Poste Italiane dell'esercizio 2003, la verifica ispettiva generale (imposte dirette ed indirette) da parte della Agenzia delle Entrate, notificata nel mese di dicembre 2003 e avviata nel mese di febbraio 2004, si è conclusa nel corso del mese di aprile 2004 con adesione della controllata al condono tombale per le imposte dirette e della dichiarazione integrativa per le imposte indirette.
Relativamente alla controllata Mistral Air Srl, si ritiene opportuno evidenziare come la società sia stata oggetto di una serie di contestazioni di natura fiscale e previdenziale da parte dell'Amministrazione Finanziaria e dell'INPS, per le quali sono in corso approfondimenti a cura della società stessa. Peraltro si segnala che in forza del contratto con il quale fu acquisito il controllo di Mistral Air Srl, la Capogruppo sarebbe comunque manlevata dalle eventuali passività che dovessero emergere da dette situazioni.

Procedimenti pendenti

Con riferimento alla controllata Poste Tutela SpA, si segnala che, a seguito di alcune vicende societarie intervenute nell'esercizio 2004, è attualmente pendente nei confronti della Società un procedimento per la cosiddetta responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Allo stato attuale delle conoscenze, non si ritiene che da tale situazione possano emergere significative passività a proprio carico, anche in considerazione della strategia riparatoria messa tempestivamente in atto, avendo la Società adottato un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati oggetto di contestazione.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	9.321.915	8.428.699

Il valore della produzione si incrementa di 893.216 migliaia di euro e si compone di ricavi delle vendite e delle prestazioni, per 9.220.455 migliaia di euro (8.334.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), variazioni negative delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, per 12.107 migliaia di euro negative (477 migliaia di euro al 31 dicembre 2003), incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per 8.285 migliaia di euro (8.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2003) e altri ricavi e proventi, per 105.282 migliaia di euro (85.308 migliaia di euro al 31 dicembre 2003).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si compone come segue:

Tabella n. 45 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Ricavi per servizi postali	4.964.496	4.523.491	441.005
Ricavi per servizi BancoPosta	4.053.230	3.660.588	392.642
Ricavi per servizi di telecomunicazione	90.006	92.702	(2.696)
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.285	58.267	55.018
Abbuoni e rimborsi	(562)	(264)	(298)
Totale	**9.220.455**	**8.334.784**	**885.671**

Ricavi per servizi postali

I ricavi per servizi postali evidenziano nell'esercizio un aumento complessivo di 441 milioni di euro dovuto, sia ad un aumento dei volumi della corrispondenza che agli effetti del riadeguamento tariffario intervenuto all'inizio dell'anno 2004 in parte assorbiti dalla riduzione dei compensi per Servizio Universale.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio per le diverse forme tecniche:

Tabella n. 46 - Ricavi per servizi postali

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Carte valori	681.539	626.459	55.080
Francatura meccanica presso Uffici Postali	657.868	594.986	62.882
Francatura meccanica presso terzi	561.814	535.659	26.155
Posta elettronica ibrida	738.266	534.526	203.740
Spedizioni in abbonamento postale	216.194	239.860	(23.666)
Compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie	354.136	291.152	62.984
Spedizioni senza la materiale affrancatura	730.372	682.732	47.640
Pacchi Posta celere e Corriere Espresso	320.353	192.047	128.306
Pacchi - Corrispondenza estero	99.833	82.071	17.762
Compensi per Servizio Universale	336.096	415.000	(78.904)
Altri servizi postali	268.025	328.999	(60.974)
Totale	**4.964.496**	**4.523.491**	**441.005**

La voce carte valori, che si riferisce alla Capogruppo per 680.934 migliaia di euro e alla controllata PT Shop SpA per 605 migliaia di euro, accoglie i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati.

La voce francatura meccanica presso terzi, integralmente riferita alla Capogruppo, accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. L'incremento di questa voce è da imputarsi, sostanzialmente, sia alla manovra tariffaria che all'incremento dei volumi della posta registrata e indescritta.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali, integralmente riferita alla Capogruppo, accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi "per conti di credito accettati" presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati. L'incremento significativo di tale voce è dovuto ad un aumento nei volumi di posta registrata e posta prioritaria affrancata presso gli Uffici Postali; inoltre, su tale incremento ha influito positivamente anche la spedizione dei certificati elettorali.

La voce posta elettronica ibrida è attribuibile alla Capogruppo per 596.974 migliaia di euro, di cui, 570.724 migliaia di euro, relativi a ricavi per il servizio di recapito alla clientela, 22.934

migliaia di euro, relativi a ricavi per il servizio di posta elettronica prestato ai clienti che hanno stipulato convenzioni dirette con Poste Italiane SpA e, 3.316 migliaia di euro, per ricavi da operatori di "posta elettronica ibrida". La restante parte, pari a 141.292 migliaia di euro, è riferibile, essenzialmente, al servizio di stampa ed imbustamento prestato dal gruppo Postel. L'incremento è dovuto alla migrazione al servizio di "posta elettronica ibrida" di alcune convenzioni di grandi clienti che ricorrevano a "spedizioni senza materiale affrancatura" e ad un incremento dei volumi di pagine stampate e recapitate per effetto della nuova norma sulla trasparenza bancaria, che ha introdotto l'obbligo di invio a tutti i titolari di un rapporto bancario della norma stessa.

La voce spedizioni in abbonamento postale, integralmente riferita alla Capogruppo, accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge n. 46 del 27 febbraio 2004 di conversione del D.L. n. 353 del 24 dicembre 2003. Il decremento è in parte dovuto alla migrazione della clientela verso il nuovo prodotto "Posta Target Magazine".

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, integralmente riferita alla Capogruppo, si riferiscono per 280.965 migliaia di euro ai compensi dovuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 46/04) e per 73.171 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93); il forte incremento di queste ultime rispetto allo scorso anno è da attribuirsi allo svolgimento delle campagne elettorali in riferimento alle consultazioni europee, regionali e ai successivi ballottaggi.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura, integralmente riferita alla Capogruppo, accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente alle spedizioni relative alle campagne elettorali che hanno compensato la conversione a posta ibrida dei grandi clienti e all'incremento della posta commerciale rivolta alle piccole e medie imprese grazie anche all'introduzione di due nuovi prodotti "Posta Target Magazine" e "Posta Target-Info".

La voce Pacchi Posta celere e Corriere Espresso è riferibile ai ricavi per i pacchi spediti senza la materiale affrancatura a pagamento posticipato, per 53.102 migliaia di euro, ai ricavi per il servizio di affrancatura pacchi presso agenzia, per 36.684 migliaia di euro, ai ricavi relativi al

servizio "posta celere e paccocelere" per 25.879 migliaia di euro e ai ricavi per il servizio di corriere espresso prestato esclusivamente dalla controllata SDA Express Courier SpA, per 204.688 migliaia di euro, di cui 11.850 migliaia di euro mediante attività di *e-commerce*, 26.977 migliaia di euro per servizi dedicati al sistema bancario e 5.112 migliaia di euro rivolto all'estero.

La voce pacchi - corrispondenza estero, integralmente riferita alla Capogruppo, accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali riferiti sia alla corrispondenza sia ai pacchi.

I compensi per Servizio Universale, integralmente riferiti alla Capogruppo, si riferiscono alla compensazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale nel settore dei recapiti postali. La remunerazione dell'esercizio è stata determinata applicando il meccanismo del *subsidy cap* ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Programma 2003-2005, diminuita in virtù dei provvedimenti governativi in materia di finanza pubblica che hanno previsto una riduzione di 75 milioni di euro sul valore dei compensi per il 2004 (così come previsto dal D.L. n.168 del 12 luglio 2004, convertito con modificazioni in Legge n.191 del 30 luglio 2004).
Il compenso riconosciuto alla Capogruppo risulta significativamente inferiore agli oneri effettivamente sostenuti da Poste Italiane SpA (a titolo indicativo si ricorda che per l'intero esercizio 2003 tali oneri ammontavano a 865 milioni di euro, così come ricavabile dai dati disponibili dalla separazione contabile certificata).

La voce altri servizi postali è attribuibile alla Capogruppo per 202.784 migliaia di euro, relativi principalmente a proventi per il servizio di notifica integrata (68.707 migliaia di euro) e ai ricavi relativi alle provvigioni dei conti di credito (25.010 migliaia di euro) e per 65.013 migliaia di euro alla controllata Postel SpA, relativi principalmente a proventi per il servizio di *commercial printing* 9.290 migliaia di euro, per il servizio di *direct marketing*, 15.227 migliaia di euro e per il servizio del d*oor to door*, 14.368 migliaia di euro.

Ricavi per servizi BancoPosta

I ricavi in oggetto si incrementano di circa 393 milioni di euro e sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 47 - Ricavi per servizi BancoPosta

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Remunerazione per servizi di c/c	1.355.876	1.112.701	243.175
Remun. da CDP per serv. di raccolta del risparmio	1.012.277	908.571	103.706
Proventi per servizi di c/c	863.827	861.033	2.794
Remunerazione servizi delegati	188.783	207.261	(18.478)
Remunerazione del servizio di Tesoreria	64.000	35.000	29.000
Vaglia nazionali ed internazionali	66.777	64.752	2.025
Altri servizi BancoPosta	501.690	471.270	30.420
Totale	**4.053.230**	**3.660.588**	**392.642**

I ricavi per servizi di conto corrente sono relativi al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto per le somme rese disponibili sui conti correnti. L'incremento deriva dal maggior numero di c/c del segmento retail e dall'aumento delle giacenze medie.
La remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio è stata definita di concerto con la Cassa Depositi e Prestiti, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione vigente tra le parti, salvo possibile conguaglio da definirsi in funzione dei rimborsi relativi ai Buoni Fruttiferi Postali sottoscritti nel mese di dicembre e rimborsati nel mese di febbraio 2005.
L'incremento rispetto al 2003 è attribuibile alla positiva performance commerciale conseguita nella raccolta su libretti e nella sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali.

I proventi per servizi di conto corrente accolgono principalmente le commissioni per l'accettazione di bollettini (643.790 migliaia di euro), le commissioni per versamenti (85.688 migliaia di euro), le commissioni per il servizio Grandi clienti (31.284 migliaia di euro) e le commissioni per spese tenuta conto (14.237 migliaia di euro).

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Capogruppo per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (131.246 migliaia di euro) e dell'INPDAP (19.346 migliaia di euro), e per il servizio di Delega Unica

(24.726 migliaia di euro). Il decremento dei ricavi generati dal pagamento delle pensioni è imputabile, principalmente, alle maggiori richieste di modalità di accredito su conto corrente o libretti di risparmio per le quali sono praticati prezzi unitari inferiori, mentre il decremento dei ricavi della Delega Unica è legato alla riduzione delle tariffe.

I ricavi per la remunerazione dei servizi di Tesoreria sono relativi al compenso riconosciuto alla Capogruppo per l'esercizio 2004. Si segnala, come in seguito riportato nel commento degli Altri ricavi, che le prestazioni svolte per l'esercizio 2003 sono state oggetto, nel corso dell'esercizio 2004, di un atto integrativo che ha riconosciuto un adeguamento di 34.240 migliaia di euro della remunerazione.

I ricavi derivanti da vaglia nazionali e internazionali sono costituiti dalle commissioni incassate dai richiedenti l'emissione di tali strumenti atti al trasferimento di liquidità.

I ricavi per gli altri servizi BancoPosta accolgono principalmente i proventi derivanti dal servizio di collocamento di titoli emessi da Enti pubblici e privati (143.279 migliaia di euro), dal servizio di intermediazione assicurativa per la vendita di polizze vita emesse dalla controllata Poste Vita SpA e dal San Paolo Vita SpA (130.758 migliaia di euro), dal servizio di collocamento di prestiti personali per conto terzi (49.511 migliaia di euro), dalle commissioni attive su carte di debito (34.354 migliaia di euro), dal collocamento di fondi propri (30.374 migliaia di euro), dalla distribuzione dei valori bollati (21.617 migliaia di euro), dalle commissioni postamat (24.349 migliaia di euro) e dal servizio movimento fondi prestato dalle controllate Poste Tutela SpA e Securipost SpA (359 migliaia di euro).

Ricavi per servizi di telecomunicazione

I ricavi per servizi di telecomunicazione, si articolano nelle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 48 - Ricavi per servizi di telecomunicazione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Servizio telegrammi	87.261	89.784	(2.523)
Servizio telex e teltex	930	1.131	(201)
Servizio fax	1.355	1.408	(53)
Compensi da corrispondenti	460	379	81
Totale	**90.006**	**92.702**	**(2.696)**

Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce si riferisce, sostanzialmente, ai corrispettivi da locazioni di immobili realizzati principalmente dalla Capogruppo e dalla controllata EGI SpA (29.697 migliaia di euro), alla vendita di immobili (37.909 migliaia di euro) riferibile, sempre, alla controllata EGI SpA, ai ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti negli "shop in shop" o da catalogo e portaletture riferibili alla Capogruppo e alla controllata PT Shop SpA (16.698 migliaia di euro) e ai ricavi, realizzati dalla controllata Mistral Srl, per servizi di trasporto aereo e scuola di volo (16.963 migliaia di euro).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce, pari a 12.107 migliaia di euro negative, si riferisce, principalmente, al decremento intervenuto nell'esercizio per effetto della vendita di due immobili da parte della controllata EGI SpA, per 12.213 migliaia di euro; tale decremento è compensato da un incremento pari a 106 migliaia di euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il saldo al 31 dicembre 2004, pari a 8.285 migliaia di euro, si riferisce a capitalizzazioni per lavori interni effettuati dal Gruppo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi riguardano principalmente:

Tabella n. 49 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Contributi in conto esercizio	1.371	906	465
Differenze stime anni precedenti	46.742	44.151	2.591
Rimborso spese personale c/o terzi	12.394	13.839	(1.445)
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	8.635	7.608	1.027
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	9.388	1.630	7.758
Prescrizione vaglia	-	1.771	(1.771)
Altri ricavi e proventi	26.752	15.403	11.349
Totale	**105.282**	**85.308**	**19.974**

La voce Differenze stime anni precedenti include 34.240 migliaia di euro relativi alla convenzione con il Tesoro per lo svolgimento del servizio di Tesoreria e movimento fondi, riconosciuti alla Capogruppo per le prestazioni effettuate nell'anno 2003, così come stabilito dall'atto integrativo alla convenzione del 1999, approvato nel 2004, e 4.173 migliaia di euro relativi all'integrazione dei compensi riconosciuti per il Servizio Universale prestato nel 2003 risultante dall'applicazione del meccanismo del *subsidy cap* ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Programma 2003-2005.

Le plusvalenze da alienazioni ordinarie accolgono il risultato positivo economico derivante dalla vendita di immobili della controllata EGI SpA, per 7.204 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	8.525.521	7.991.103

Il saldo dei costi della produzione si incrementa, rispetto all'esercizio 2003, di 534.418 migliaia di euro, e si compone come segue:

Tabella n. 50 - Costi della produzione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Costi per materie prime, suss., di cons. e di merci	216.039	201.416	14.623
Costi per servizi	1.683.203	1.593.600	89.603
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	250.447	255.029	(4.582)
Costi per godimento di beni di terzi	308.483	284.050	24.433
Costi per il personale	4.955.125	4.843.866	111.259
Ammortamenti e svalutazioni	573.508	547.173	26.335
Variaz. delle riman. di mat. prime, suss., di cons. e di merci	(810)	(1.706)	896
Accantonamenti per rischi e oneri	472.035	190.457	281.578
Oneri diversi di gestione	67.491	77.218	(9.727)
Totale	**8.525.521**	**7.991.103**	**534.418**

N.B.: ai fini di un omogeneo confronto con i dati dell'esercizio 2004 sono state effettuate alcune riclassifiche dei costi dell'esercizio 2003 che hanno riguardato le voci Costi del personale, Costi per servizi, Costi per godimento di beni di terzi e Oneri diversi di gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di tali beni riguardano:

Tabella n. 51 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Stampati, cancell. e mat. pubblicitario	52.581	55.656	(3.075)
Carburanti, lubrificanti e combustibili	46.224	42.941	3.283
Materiali consumo e beni destinati alla vendita	82.117	77.211	4.906
Stampa, francobolli e carte valori	34.986	25.333	9.653
Altri	131	275	(144)
Totale	**216.039**	**201.416**	**14.623**

Il saldo di tale voce è riferibile, principalmente, alla Capogruppo per 153.251 migliaia di euro, a Postelprint SpA, per lo svolgimento della propria attività produttiva di stampa e imbustamento, per 28.767 migliaia di euro, a PT Shop SpA per l'acquisto di prodotti destinati alla vendita e materiali di consumo, per 11.791 migliaia di euro, a SDA Express Courier SpA per le forniture di materiale necessario per lo svolgimento dell'attività, per 9.629 migliaia di euro e a Postel SpA per l'attività produttiva di Direct Marketing, per 7.339 migliaia di euro.

La voce Stampa francobolli e carte valori, riferibile esclusivamente alla Capogruppo, si incrementa a seguito della manovra tariffaria che ha reso necessaria la stampa di tagli aggiuntivi di francobolli.

Costi per servizi

I costi sostenuti per servizi prestati da terzi ammontano a 1.683.203 migliaia di euro e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 52 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Trasporti di corrispondenza e pacchi	564.995	559.757	5.238
Manutenzione ordinaria e ass. tecnica	172.941	159.210	13.731
Serv. di telecomunicaz. e trasmissione dati	109.000	109.384	(384)
Altre utenze	89.483	86.334	3.149
Scambio corrisp., telegraf. e telex	86.564	87.027	(463)
Servizio movimento fondi	87.884	81.636	6.248
Pulizia, smaltimento e vigilanza	74.073	70.874	3.199
Consulenze e assistenze legali	63.520	59.751	3.769
Pubblicità e propaganda	52.578	44.495	8.083
Provvigioni ai rivenditori e diverse	25.591	25.419	172
Servizio call center per pacchi e corriere	12.831	11.674	1.157
Premi di assicurazione	12.410	9.678	2.732
Compensi e spese Amm.ri e Sindaci	4.405	4.767	(362)
Altri costi per servizi	259.802	220.318	39.484
Lavoro interinale	67.126	63.276	3.850
Totale	**1.683.203**	**1.593.600**	**89.603**

La variazione complessiva di circa 90 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento della voce Altri costi per servizi, influenzata da:

- maggiori costi connessi al servizio di stampa e imbustamento, invii per campagne elettorali, e decoder digitale, riferibili alla Capogruppo e al gruppo Postel;
- maggiori costi relativi alla gestione integrata della sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo le prescrizioni del D. Lgs.n. 626/84, riferibili alla Capogruppo;
- maggiori costi connessi ai servizi finanziari (gestione amministrativa titoli e gestione carta di credito e postamat);
- maggiori costi per servizi in outsourcing di *Door to door* della controllata Postel SpA.

Si segnalano, inoltre, i maggiori costi di pubblicità e propaganda a seguito di nuove campagne avviate nell'esercizio per la promozione dei prodotti BancoPosta e l'incremento dei costi di manutenzione per lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche.

Il dettaglio dei compensi e dei rimborsi spese, per l'esercizio 2004, riferiti ad Amministratori e sindaci è il seguente:

Tabella n. 53 - Compensi e spese Amministratori e Sindaci

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Compensi Amministratori	3.286	3.912	(626)
Compensi Sindaci	879	661	218
Spese Amministratori e Sindaci	240	194	46
Totale	**4.405**	**4.767**	**(362)**

Interessi passivi corrisposti ai correntisti

L'importo di 250.447 migliaia di euro (255.029 migliaia di euro al 31dicembre 2003) è riferito agli interessi passivi maturati sui conti correnti postali della clientela al 31 dicembre 2004. Il decremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla variazione dei tassi di interesse riconosciuti alla clientela.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi sostenuti a fronte del godimento di beni di terzi ammontano a 308.483 migliaia di euro e, ripartiti nelle principali classi di costo, sono così composti:

Tabella n. 54 - Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Affitto immobili e spese accessorie	137.197	128.385	8.812
Veicoli in full rent	84.041	82.527	1.514
Noleggi apparecchiature e licenze software	57.980	50.082	7.898
Altri costi per godimento di beni di terzi	29.265	23.056	6.209
Totale	**308.483**	**284.050**	**24.433**

Costi per il personale

I costi per il personale dell'esercizio ammontano a 4.955.125 migliaia di euro, rispetto a 4.843.866 migliaia di euro dell'esercizio precedente, così ripartiti per natura:

Tabella n. 55 - Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Salari e stipendi	3.746.258	3.670.027	76.231
Oneri sociali	938.174	907.621	30.553
Trattamento di fine rapporto	263.976	260.917	3.059
Altri costi	6.717	5.301	1.416
Totale	**4.955.125**	**4.843.866**	**111.259**

Le spese per il personale includono i costi per quello comandato o distaccato dalla Capogruppo presso altre amministrazioni i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi.

L'incremento complessivo dei costi del personale è attribuibile essenzialmente all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro 2003-2004 ed al raggiungimento degli obiettivi legati al nuovo premio di produttività.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti per categoria confrontato con i dati relativi al precedente esercizio, inclusi i comandati e i sospesi.

Tabella n. 56 - Numero dei dipendenti

Unità medie	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione (+/-)
Dirigenti	734	702	32
Quadri	13.255	12.912	343
Impiegati	132.315	133.693	(1.378)
Operai	2.067	2.730	(663)
Totale unità tempo indeterminato	**148.371**	**150.037**	**(1.666)**
Contratti di formazione e lavoro	89	91	(2)
Apprendisti	2.727	2.726	1
Contratti tempo determinato	2.926	3.292	(366)
Totale	**154.113**	**156.146**	**(2.033)**

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Tabella n. 57 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Ammortamento delle immobilizz. immateriali	197.539	175.361	22.178
Ammortamento delle immobilizz. materiali	352.848	348.311	4.537
Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	5.866	(5.866)
Svalutaz. crediti att.circ.e disp.liquide	23.121	17.635	5.486
Totale	**573.508**	**547.173**	**26.335**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle immobilizzazioni immateriali e in particolare all'ammortamento di spese di ristrutturazione effettuate su immobili di terzi.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, pari a 23.121 migliaia di euro, sono state effettuate per adeguare il valore nominale dei crediti al loro valore di presumibile realizzazione tenuto conto di taluni incagli e sofferenze nei confronti della clientela privata, con particolare riferimento a servizi di spedizione pacchi, di specifiche situazioni di rischio su partite vantate nei confronti della pubblica amministrazione, nonché dei contenziosi legali in essere. Nella determinazione dell'accantonamento si è tenuto altresì conto del grado di anzianità dei crediti in essere sulla scorta di specifici parametri di riferimento.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'ammontare di 810 migliaia di euro rappresenta, prevalentemente l'incremento, intervenuto nell'esercizio, di merci destinate alla vendita, in giacenza presso gli Uffici Postali della Capogruppo, gli "shop in shop" della controllata PT Shop SpA e i punti vendita della controllata Kipoint Srl.

Accantonamenti per rischi e oneri

L'accantonamento, di 472.035 migliaia di euro, è da imputare alle seguenti fattispecie di rischi:

Tabella n. 58 - Accantonamenti per rischi e oneri

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Rischi su vertenze in corso e altri oneri	458.035	172.457	285.578
Rischi gestione rapine	14.000	18.000	(4.000)
Totale	**472.035**	**190.457**	**281.578**

Tali accantonamenti sono stati commentati nella sezione del Passivo riguardante i fondi per rischi ed oneri, a cui si rimanda.

Oneri diversi di gestione

La composizione del saldo degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Tabella n. 59 - Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Altre imposte e tasse	34.544	40.171	(5.627)
Altri oneri di gestione	32.947	37.047	(4.100)
Totale	**67.491**	**77.218**	**(9.727)**

La voce Altre imposte e tasse include, principalmente, 16.859 migliaia di euro per ICI, riferibili alla Capogruppo, per 14.112 migliaia di euro, e alla controllara EGI SpA, per 2.747 migliaia di euro, e 12.953 migliaia di euro per TARSU riferibili alla Capogruppo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	(154.570)	(218.903)

I Proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Tabella n. 60 - Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Proventi da partecipazioni	-	10	(10)
Altri proventi finanziari	30.787	89.974	(59.187)
Interessi e altri oneri finanziari	(186.600)	(306.421)	119.821
Utili e perdite su cambi	1.243	(2.466)	3.709
Totale	**(154.570)**	**(218.903)**	**64.333**

In dettaglio, gli Altri proventi finanziari sono così composti:

Tabella n. 61 - Altri proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Da crediti verso controllate iscritti nelle immob.ni	**1.517**	**12**	**1.505**
Da crediti iscr. nelle immob.ni da altre imprese	**4**	**-**	**4**
Da titoli iscritti in immob. che non costit. part.ni	**-**	**2**	**(2)**
Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. part.ni	**4.924**	**4.366**	**558**
Proventi diversi dai precedenti	**24.342**	**85.594**	**(61.252)**
per interessi su buoni postali fruttiferi	6.043	5.066	977
per interessi su depositi fiduciari	5.086	5.802	(716)
per interessi attivi da controllate	21	2	19
per interessi attivi da controllanti	494	888	(394)
per proventi da contratti derivati	8.530	66.112	(57.582)
per altri proventi finanziari	4.168	7.724	(3.556)
Totale	**30.787**	**89.974**	**(59.187)**

Gli interessi attivi da crediti verso controllate iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi al finanziamento a lungo termine verso la controllata Poste Vita SpA.

Gli interessi attivi da controllanti accolgono gli interessi attivi sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato.

I proventi da contratti derivati, riferibili esclusivamente alla Capogruppo, scaturiscono dalla gestione del portafoglio di strumenti derivati e riguardano essenzialmente:

- differenziali di interesse di competenza per 1.875 migliaia di euro;
- plusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2004 per 1.601 migliaia di euro;
- plusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2003 per 4.010 migliaia di euro;
- premi di competenza dell'esercizio 2004, pari a 808 migliaia di euro, per storno parziale del risconto passivo contabilizzato nel precedente esercizio.

In mancanza di uno specifico stanziamento nel bilancio dello Stato, non si è provveduto a rilevare la quota interessi dell'esercizio posta a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti, di circa 21 milioni di euro. La Capogruppo ha comunque avanzato richiesta di rimborso.

In dettaglio gli interessi passivi e altri oneri finanziari sono così composti:

Tabella n. 62 - Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Interessi passivi su mutui	86.549	98.269	(11.720)
Interessi passivi su debiti vs. banche e altri finanziatori	43.189	53.500	(10.311)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	39.429	42.536	(3.107)
Interessi passivi vs imprese controllate	229	282	(53)
Interessi e oneri da contratti derivati	12.259	108.730	(96.471)
Altri interessi e oneri	4.945	3.104	1.841
Totale	**186.600**	**306.421**	**(119.821)**

La voce interessi passivi su mutui, riferita esclusivamente alla Capogruppo, accoglie: gli interessi su anticipazioni relative ai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, pari a 71.773 migliaia di euro, gli interessi sui mutui "Logistica 2002" e Layout 2002", pari a 13.836 migliaia di euro e quelli pagati al MEF, pari a 940 migliaia di euro.

La voce interessi passivi su debiti verso banche e altri finanziatori include 5.098 migliaia di euro di interessi su finanziamenti a breve termine e 38.091 migliaia di euro di interessi su finanziamenti a medio – lungo termine.

Gli interessi e oneri da contratti derivati scaturiscono dalla gestione del portafoglio di strumenti derivati svolta e riguardano:

- differenziali di interesse di competenza per 9.814 migliaia di euro;

- minusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2003 per 2.326 migliaia di euro;
- minusvalenze realizzate nella chiusura di contratti stipulati nel 2004 per 89 migliaia di euro.

La voce Utili e perdite su cambi include utili su cambi per 10.580 migliaia di euro e perdite su cambi per 9.337 migliaia di euro. Detti importi si riferiscono, sia a quanto realizzato per effetto della movimentazione dei saldi patrimoniali espressi in valuta estera (incassi di crediti, pagamenti di debiti e movimenti dei saldi liquidi, inclusi quelli dovuti all'attività di cambio valute svolta a favore della clientela finale), sia a quanto derivante dalla conversione ai cambi correnti al 31 dicembre 2004 delle disponibilità liquide e dei debiti e dei crediti in essere alla data di chiusura.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	53.265	32.348

La voce Rettifiche di valore di attività finanziarie accoglie principalmente la rilevazione del contributo (risultato dell'esercizio al netto, per le società acquistate, dell'ammortamento del goodwill, come da tabella di raccordo del Patrimonio Netto) delle partecipazioni valutate con il metodo dell'equity ed è composta come segue:

Tabella n. 63 - Rettifiche di valore

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Rivalutazioni di partecipazioni	**54.339**	**34.542**	**19.797**
BancoPosta Fondi SpA SGR	1.498	123	1.375
Address Software Srl	23	-	23
Uptime SpA	3	-	3
Docugest SpA	-	389	(389)
Ge.Po. SpA	-	144	(144)
Poste Tutela SpA	-	106	(106)
Poste Vita SpA	52.815	33.780	19.035
Rival. di titoli nell'att. circ. non costit. partecip.	**100**	**123**	**(23)**
Svalutazioni di partecipazioni	**(959)**	**(2.133)**	**1.174**
Actel SpA (in liquidazione)	(39)	(88)	49
Address Software Srl	-	(17)	17
Aspheria Holding SA (ex Aspheria SA)	(394)	(1.925)	1.531
Chronopost International Italia SpA	(58)	(9)	(49)
Ge.Po. SpA	(150)	-	(150)
NewCo 3 SpA	(24)	(6)	(18)
Postel Promo SpA	(294)	(88)	(206)
Sval. di partecipazioni in altre imprese	**(180)**	**-**	**(180)**
Sval. di immob. finanz. che non costit. partecip.	**-**	**(120)**	**120**
Sval. di titoli iscr. all'att. circ. che non costit. partecip.	**(35)**	**(64)**	**29**
Totale rettifiche di valore	**53.265**	**32.348**	**20.917**

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Esercizio 2004	Esercizio 2003
	(90.879)	81.920

I proventi e oneri straordinari sono composti come segue:

Tabella n. 64 - Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazione +/(-)
Proventi straordinari	**71.276**	**282.326**	**(211.050)**
plusvalenze da alienazioni	18.848	116.298	(97.450)
altri proventi straordinari	52.428	166.028	(113.600)
Oneri straordinari	**(162.155)**	**(200.406)**	**38.251**
minusvalenze da alienazioni	(1.928)	(18.218)	16.290
incentivazione esodi	(119.880)	(81.071)	(38.809)
accantonamenti straordinari	(134)	(80)	(54)
altri oneri straordinari	(40.213)	(101.037)	60.824
Totale	**(90.879)**	**81.920**	**(172.799)**

I proventi straordinari sono riferiti essenzialmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita straordinaria di immobili effettuata nell'ambito del processo, tuttora in corso, di razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare della Capogruppo, per 11.476 migliaia di euro;
- rettifiche di varia natura sui valori contabilizzati in precedenti esercizi per circa 52.000 migliaia di euro;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio ex Lege 560/93 per 6.531 migliaia di euro;

Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva assorbimenti a conto economico per stime di passività effettuate nei precedenti esercizi, per 82.788 migliaia di euro riferibili alla Capogruppo.

Gli oneri straordinari sono riferiti principalmente ad incentivi all'esodo di competenza dell'esercizio, nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale della Capogruppo, per 119.880 migliaia di euro, e a rettifiche di varia natura su valori contabilizzati in precedenti esercizi per circa 40.000 migliaia di euro.

Si ricorda che il saldo dell'esercizio 2003 includeva 53.350 migliaia di euro di oneri straordinari relativi a rischi di natura finanziaria gravanti sul portafoglio derivati, riferibili esclusivamente alla Capogruppo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo risulta essere così composto:

Tabella n. 65 - Stanziamento delle imposte

Descrizione	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti (*)	143.968	272.966	**416.934**
Imposte anticipate	(84.921)	80	**(84.841)**
Imposte differite	31.971	4.220	**36.191**
Totale	**91.018**	**277.266**	**368.284**

(*) di cui beneficio da consolidato fiscale circa 580 migliaia di euro

La determinazione delle imposte correnti riguardanti l'IRES, è stata influenzata dal recupero integrale delle perdite pregresse della Capogruppo per un imponibile pari a 410.000 migliaia di euro, e una conseguente minore imposta per circa 135.000 migliaia di euro; la voce inoltre ha recepito rettifiche in diminuzione dell'imponibile, per circa 1.700 migliaia di euro, operate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, con un effetto positivo pari a circa 580 migliaia di euro sul calcolo dell'IRES dell'esercizio.

L'importo di 84.841 migliaia di euro di imposte anticipate è attribuibile – dopo il recupero delle imposte anticipate precedentemente stanziate - al beneficio atteso dalla deducibilità di alcuni fondi rischi i cui utilizzi, deducibili fiscalmente, si verificheranno con ragionevole certezza in un arco temporale di ampiezza tale da consentire la formulazione di previsioni attendibili.

Vi sono, peraltro, ulteriori differenze temporanee per le quali, non essendo possibile al momento prevedere con ragionevole certezza il momento in cui potrà avvenirne il recupero, in applicazione rigorosa del principio della prudenza non sono state stanziate imposte anticipate. Tale attività latente, riferita sostanzialmente a fondi oneri e rischi ripresi a tassazione e a perdite fiscali pregresse, ammonta a circa 300.000 migliaia di euro.

L'ammontare delle imposte anticipate è in parte controbilanciato da quello delle imposte differite per IRES scadenti negli stessi esercizi, pari a 31.971 migliaia di euro, dovute sostanzialmente alle plusvalenze a tassazione differita e ad ammortamenti anticipati che saranno effettuati in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Tale voce accoglie, inoltre, imposte differite per IRAP, pari a 4.220 migliaia di euro, di cui 3.500 migliaia di euro a seguito della rilevazione fiscale di ammortamenti anticipati e 720 migliaia di euro determinate a fronte della rateizzazione nella tassazione delle plusvalenze e di altre partite di minore entità.

Il tax rate effettivo è pari al 61% ed è così composto: 15% IRES e 46% IRAP.In assenza dell'effetto positivo derivante dal citato recupero delle perdite pregresse della Capogruppo – peraltro oramai integralmente assorbite – il tax rate ai fini IRES sarebbe stato pari al 37% e quello complessivo all'83%. L'elevata incidenza fiscale è dovuta alla struttura dei costi della Capogruppo che si contraddistingue, in modo unico nel panorama delle imprese italiane, per il significativo peso del fattore "lavoro" indeducibile ai fini dell'IRAP, con un conseguente impatto negativo sulla determinazione delle imposte.

Risultato dell'esercizio

L'utile consolidato, di competenza del Gruppo, ammonta a 235.970 migliaia di euro (utile consolidato pari a 90.287 migliaia di euro nell'esercizio 2003) al netto della quota di spettanza dei terzi pari ad una perdita di 44 migliaia di euro (una perdita di 409 migliaia di euro nell'esercizio 2003).

ALLEGATO N. 1: Crediti e ratei attivi distinti per scadenza (art. 2424 c.c.)

Descrizione	Al 31.12.2004				Al 31.12.03			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso controllanti	517.565	639.970	666.902	1.824.437	522.959	719.950	822.139	2.065.048
verso imprese controllate	-	-	50.000	50.000	-	-	50.000	50.000
verso altri	-	4.754	224.379	229.133	-	2.680	225.755	228.435
Totale Crediti delle immobilizz. finanz. (A)	517.565	644.724	941.281	2.103.570	522.959	722.630	1.097.894	2.343.483
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	-	-	-	-	265	-	-	265
verso imprese collegate	450	1.348	-	1.798	450	1.798	-	2.248
	450	1.348	-	1.798	715	1.798	-	2.513
Crediti commerciali								
verso clienti	2.526.875	-	-	2.526.875	2.134.955	-	-	2.134.955
verso imprese controllate	33.634	-	-	33.634	10.803	-	-	10.803
verso imprese collegate	1.695	-	-	1.695	2.345	-	-	2.345
verso controllanti	1.677.595	-	-	1.677.595	1.679.927	-	-	1.679.927
	4.239.799	-	-	4.239.799	3.828.030	-	-	3.828.030
Crediti vari								
verso imprese controllate	25.535	-	-	25.535	2	-	-	2
verso altri	471.321	9.082	-	480.403	347.207	12.448	-	359.655
crediti BancoPosta	34.091.296	-	-	34.091.298	32.763.998	-	-	32.763.998
	34.588.152	9.082	-	34.597.234	33.111.207	12.448	-	33.123.655
Totale crediti attivo circolante (B)	38.828.401	10.430	-	38.838.831	36.939.952	14.246	-	36.954.198
Totale Crediti (A) + (B)	39.345.966	655.154	941.281	40.942.401	37.462.911	736.876	1.097.894	39.297.681
Ratei e Risconti Attivi	51.859	5.200	1.027	58.086	52.630	2.086	1.438	56.154

ALLEGATO N. 2: Debiti e ratei passivi distinti per scadenza (art. 2424 c.c.)

Descrizione	Al 31.12.04				Al 31.12.03			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale	entro es. succ.	dal 2° al 5° es. succ.	oltre il 5° es. succ.	Totale
Debiti finanziari medio/lungo termine								
obbligazioni	-	-	750.000	750.000	-	-	750.000	750.000
verso banche	392	1.050.000	250.000	1.300.392	144	650.392	650.000	1.300.536
verso altri finanziatori	42.765	161.956	75.965	280.686	43.562	161.726	110.992	316.280
verso soci per finanziamenti	241.925	660.351	679.517	1.581.793	271.834	741.559	840.235	1.853.628
	285.082	1.872.307	1.755.482	3.912.871	315.540	1.553.677	2.351.227	4.220.444
Debiti finanziari a breve termine								
verso banche	15.134	-	-	15.134	999.081	-	-	999.081
verso altri finanziatori	-	-	-	-	10	-	-	10
verso imprese controllate	7.308	-	-	7.308	7.406	-	-	7.406
verso imprese collegate	-	-	-	-	8	-	-	8
verso soci per finanziamenti	970	-	-	970	79	-	-	79
	23.412	-	-	23.412	1.006.584	-	-	1.006.584
Debiti commerciali								
verso fornitori	1.289.349	3.656	-	1.293.005	1.220.382	-	-	1.220.382
verso imprese controllate	2.419	-	-	2.419	2.665	-	-	2.665
verso imprese collegate	1.190	6	-	1.196	6.682	6	-	6.688
	1.292.958	3.662	-	1.296.620	1.229.729	6	-	1.229.735
Debiti vari								
verso controllanti	12.140	-	-	12.140	12.140	-	-	12.140
verso imprese controllate	2.076	-	-	2.076	1.807	-	-	1.807
debiti tributari	426.433	-	-	426.433	211.736	-	-	211.736
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	276.336	9.290	59.137	344.763	297.168	9.084	61.546	367.778
altri debiti	1.255.954	7.218	-	1.263.172	1.429.913	8.698	-	1.438.611
debiti BancoPosta	35.030.543	-	-	35.030.543	33.241.620	-	-	33.241.620
verso Tesoreria dello Stato	985.416	-	-	985.416	1.423.133	-	-	1.423.133
	37.988.898	16.508	59.137	38.064.543	36.617.517	17.782	61.546	36.696.825
Acconti	250.184	-	-	250.184	220.425	-	-	220.425
Totale Debiti	39.840.534	1.892.477	1.814.619	43.547.630	39.389.795	1.571.445	2.412.773	43.374.013
Ratei e Risconti passivi	30.735	7.716	8.787	47.238	82.747	4.730	9.969	97.446

ALLEGATO N. 3: Rapporti economici con le società controllate

Ricavi verso imprese controllate

Denominazione	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi Finanziari	Totale
Actel SpA (in liquidazione)	2	-	-	2
Address Software Srl	-	64	3	67
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.919	1.879	-	14.798
Consorzio Poste Link	375	215	-	590
Chronopost International Italia SpA	-	6	-	6
NewCo 3 SpA	92	-	-	92
Poste Assicura Srl	1.284	375	-	1.659
Postel Promo SpA	182	32	18	232
Poste Vita SpA	177.355	466	1.517	179.338
Saldo al 31.12.04	**192.209**	**3.037**	**1.538**	**196.784**

Costi verso imprese controllate

Denominazione	Costi per materie prime e merci	Costi per servizi	Oneri straordinari	Oneri finanziari	Totale
Address Software Srl	-	1.043	-	-	1.043
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	-	82	82
Consorzio Poste Link	-	434	-	-	434
Chronopost International Italia SpA	-	2.733	7		2.740
NewCo 3 SpA	-	-	-	14	14
Postel Promo SpA	162	-	-	-	162
Poste Vita SpA	-	-	-	133	133
Saldo al 31.12.04	**162**	**4.210**	**7**	**229**	**4.608**



D.ssa Silvana Amadori - Presidente

Dr. Ernesto Calaprice - Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno - Sindaco effettivo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004

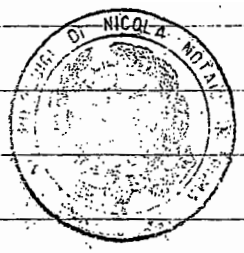
DEL GRUPPO "POSTE ITALIANE S.P.A."

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 del Gruppo Poste Italiane è stato comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione e presenta un utile di 235.970 migliaia di euro, così come di seguito riportato (importi espressi in migliaia di euro):

Stato Patrimoniale	
Immobilizzazioni	*6.075.704*
Attivo Circolante	*41.752.172*
Ratei e Risconti	*58.086*
Totale Attivo	**47.885.962**
Fondi per Rischi e Oneri	*1.290.245*
Trattamento di Fine Rapporto	*1.453.990*
Debiti	*43.547.630*
Ratei e Risconti	*47.238*
Totale	**46.339.103**
Patrimonio Netto *di cui utile d'esercizio*	**1.546.859**
235.970	
Totale Passivo	**47.885.962**
Conto Economico	

Valore della Produzione	*9.321.915*
Costi della Produzione	*(8.525.521)*
Differenza	*796.394*
Proventi ed Oneri Finanziari	*(154.570)*
Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	*53.265*
Proventi ed Oneri Straordinari	*(90.879)*
Imposte dell'Esercizio	*(368.284)*
Risultato di spettanza di terzi	*(44)*
Utile dell'Esercizio	*235.970*



La Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione al bilancio consolidato, datata 3 marzo 2005, di cui il Collegio Sindacale ha preso atto.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formulazione del bilancio consolidato con particolare riferimento all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

Roma, 3 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori - Presidente

Dr. Ernesto Calaprice -Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno - Sindaco effettivo

Al termine della riunione il Presidente del Collegio Sindacale consegna al Dr. Sforza la lettera del Presidente della Sezione del Controllo sugli Enti della Corte dei Conti, Avv. Luigi Schiavello, contenente richiesta di comunicazione

di avvenuto adeguamento ai principi di cui all'art.1 comma 9 della legge 30 luglio 2004 n.191, in materia di incarichi a soggetti estranei. Al riguardo i Sindaci chiedono al Dr. Sforza di essere informati, in una prossima riunione del Collegio Sindacale, circa il ricevimento di indicazioni da parte dell'Azionista e le eventuali azioni poste in essere da Poste Italiane.

La seduta ha termine alle ore 13,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

D.ssa Silvana Amadori - Presidente

Dr. Ernesto Calaprice - Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno - Sindaco effettivo